VALDELLATORRE: BIMBA E MOTOCICLISTA UCCISI IN INCIDENTE

TORINO — Due morti: una bambina di un anno e un operaio di 22. I genitori della piccola sono all'ospedale di Rivoli in condizioni disperate. Hanno intuito, forse, ma nessuno ha avuto il coraggio di dir loro che la figlia è rimasta uccisa.

Lo scontro, violentissimo, è avvenuto poco prima delle 19 di ieri sera, sulla strada Alpignano-Givoletto-Valdellatorre. Nicola Derivo, 22 anni, operaio, Alpignano, via Baracca 39, guidava una Kawasaki. Malore? Guasto meccanico? Lo scoppio dei pneumatici? La velocità — secondo la testimonianza di due persone — era sostenuta ma non spericolata. Ha affrontato una curva e ha perso il controllo del mezzo invadendo la corsia di marcia opposta. Proprio in quel momento, dall'altra parte, stava arrivando una A 112. Al volante Antonello Testa, 25 anni, dipendente di una piccola azienda, residente a Valdellatorre, via Sis 42. Sul sedile accanto la moglie Stefania Galletto, 19 anni, che probabilmente teneva in braccio la figlia Jenny.

L'incidente è stato inevitabile. Inutile la frenata e il tentativo di scartare sulla destra. Lo scontro ha sbalzato dal sellino Nicola Derivo che ha fatto un volo di una ventina di metri ed è caduto fra il parcarro e un albero. Gli automobilisti si sono fermati per prestare i primi soccorsi ma è apparso subito chiaro che per lui non c'era più nulla da fare. Niente da fare nemmeno per la piccola. Nell'abitacolo della macchina sangue dappertutto. Antonello Testa aveva battuto lo stomaco sul volante e respirava a fatica, la donna è gravissima per ferite e fratture in ogni parte del corpo.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 102

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
RESI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 15 Aprile 1987

DOLLARO IN RIALZO

ROMA — Dollaro in rialzo a 1299/1300 lire contro le 1284 di ieri.

BORSA — Mercato vivace e in rialzo. Chiusure: Comau 4789, Warrant Comau 208,75; Ifi 28.500; Westinghouse 40.450; Fiat ord. 13.290, priv. 8185, risp. 8248.

Altri prezzi: Iniziativa Meta 17.600; Sai ord. 35.100 - 35.200; Generali 137.200; Mediobanca 278.500; Alleanza ord. 99.800; Assitalia 28.350.

Convocato stamane il presidente del Senato

CRISI PING-PONG ARRIVA FANFANI

ROMA — Il comunicato del Quirinale è stato diramato alle 10,33 di questa mattina: *«Il Presidente della Repubblica ha invitato al Quirinale, per le 11, il senatore professor Amintore Fanfani, presidente del Senato»*.

Accetterà l'incarico di formare il governo dopo la rinuncia di Scalfaro? Rispondono in coro socialisti e seguaci di Andreotti: *«E perché dovrebbe accettare ora il compito di sciogliere le Camere, quando si era rifiutato venerdì scorso?»*.

A Palazzo Madama gli uomini di Fanfani assicurano che il presidente del Senato accetterà soltanto alle condizioni già esposte venerdì: cioè niente fretta, *«altro che consultazioni anche di domenica come Scalfaro»*, nessuna scadenza ultimativa, e soprattutto la possibilità di dar vita ad un *«vero governo»*, che provi almeno a superare l'estate e cerchi di ricucire questa sbrindellata alleanza a cinque.

Ma è proprio quello che la segreteria dc non vuole, perché ciò significherebbe tenere regolarmente i referendum, e dunque riconoscere la sconfitta subita ad opera del psi. *«Tanto valeva far ripartire Andreotti, che aveva già fatto tutto il lavoro e al quale devono starci anche i socialisti»*, dice Evangelisti che comunque parla per domo sua.

Accetterà Fanfani? Se Pertini fosse stato in miglior salute, ha lasciato intendere ieri Scalfaro dopo la resa, Cossiga avrebbe potuto ricorrere a lui: quale miglior incarico istituzionale? E chi avrebbe potuto dire no all'ex Presidente della Repubblica? Ma non ci sono altri nomi, e anche il Quirinale sembra ormai giunto al fondo del barile: salvo miracoli o colpi davvero a sorpresa, qualunque scelta (se Fanfani non dovesse accettare), finirebbe con lo scatenare un putiferio. Anche se Cossiga dovesse consegnare a Craxi, capo del governo ancora in carica, il decreto di scioglimento delle Camere.

Difficile giornata per il Presidente della Repubblica, che ieri sera ha dovuto registrare la duplice resa dell'incaricato ufficiale Scalfaro e dell'incaricato autonomo Natta. Quest'ultimo, pochi minuti dopo aver lasciato il Quirinale, si è sfogato davanti alle telecamere di Enzo Biagi. *«E' il momento di dire basta* — ha detto il segretario del pci — *e se non si riesce a fare un governo, allora è giusto che la parola ritorni ai cittadini, ritorni agli elettori, ritorni al popolo sovrano»*. Anche Scalfaro ha spiegato il suo ritiro con il fatto *«che non esiste convergenza»*, che gli era possibile soltanto un monocolore dc, cosa questa *«da escludere in partenza»* per un degasperiano come lui fedele al motto *«mai da soli»*.

Nell'imbroglio mentre i giorni passano! E schiarite non se ne vedono. Anzi, lo scontro frontale tra i maggiori contendenti resta intatto nella sua gravità. Ieri sera infatti, mentre Scalfaro abbandonava piazza del Gesù per arrendersi al Quirinale, al termine della riunione del vertice scudocrociato, il vicesegretario Bodrato ha ufficializzato la risposta dc alla nuova proposta avanzata congiuntamente in mattinata da psi e psdi: *«Ci sembra una posizione ferma alla situazione che si è delineata quindici giorni fa. Anche se in modo più esplicito, i due partiti socialisti hanno definito la loro posizione, ma su linee che sono le stesse già registrate allora»*.

Gianni Pennacchi

SU SUPERPHENIX «DITECI LA VERITA'»

La fuga di sodio liquido dalla centrale nucleare preoccupa la Val d'Aosta: una lettera del presidente della Giunta regionale

PARIGI — I tecnici che stanno cercando di localizzare l'origine della fuga di sodio liquido da un contenitore della centrale nucleare di Creys-Malville, nella Francia sud-orientale, hanno praticato un piccolo foro nella parte superiore dell'intercapedine piena di azoto che avvolge il contenitore, per poter introdurre una micro-telecamera. Lo ha reso noto un portavoce della centrale.

Il sodio liquido non radioattivo continua a fuoriuscire dal 30 marzo scorso ad un ritmo di circa 20 chilogrammi l'ora, riversandosi nell'intercapedine, ma, è stato precisato, per il principio dei vasi comunicanti è vicino il momento in cui la situazione dovrebbe stabilizzarsi.

«Sembra ormai assodato — ha detto il portavoce dell'impianto nucleare — *che la fuga si è prodotta nella parte inferiore e che quindi dovremo procedere allo svuotamento di tutto il serbatoio per poter operare la riparazione. Questo lavoro si occuperà per mesi, ma poiché il combustibile in questione viene utilizzato solo in occasione della sostituzione del combustibile del nocciolo, non ci dovrebbero esser problemi di tempo»*.

Entrato in funzione da meno di due anni, il surgeneratore «Superphenix» dovrà essere ricaricato nella seconda metà del 1988, ma poiché esso ha funzionato per un certo tempo a piena potenza, questa data, secondo il portavoce, verrà automaticamente ritardata.

L'intera centrale contiene 5 mila tonnellate di sodio. Un elemento che al contatto a contatto con l'aria ed esplode a contatto con l'acqua. Per capire esattamente il tipo di incidente che si è verificato, occorre immaginare due pentole, l'una dentro l'altra, grandi come cilindri di tredici metri di altezza, per nove e mezzo di diametro, separati da uno spazio di dieci centimetri. E' qui che si è depositato il sodio in fuga ad una temperatura di 160 gradi. Ma come ci sia finito, non è ancora stato stabilito.

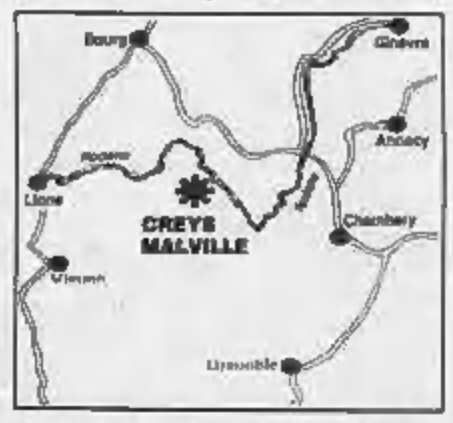
Per quanto riguarda invece la situazione nell'impianto «Co-

● SEGUE A PAGINA 13

AOSTA — *«Diteci la verità sul Superphenix»*, chiedono i valdostani. Anche se dalla Francia giungono notizie rassicuranti sulla fuga di sodio liquido dalla centrale nucleare di Creys-Malville, che dista pochi chilometri da Lione, in Valle d'Aosta non si nascondono preoccupazioni sul pericolo di incidenti che potrebbero accadere in futuro. Si teme insomma un inquinamento atmosferico radioattivo che potrebbe scavalcare facilmente le Alpi fino a raggiungere la regione valdostana con conseguenze facilmente immaginabili.

Il «Superphenix» aveva già sollevato non poche e recenti polemiche a seguito della posa di giganteschi tralicci sul territorio valdostano per il trasferimento in Piemonte dell'energia prodotta dalla centrale nucleare francese. Verdi ed ambientalisti erano insorti denunciando danni arrecati al paesaggio ed alla natura alpina deturpata dai manufatti. Ora si avverte in Valle d'Aosta un pericolo maggiore che può venire dalle due centrali nucleari di Creys-Malville e Fessenheim.

A seguito dell'incidente avvenuto nella centrale nucleare francese il presidente della giunta regionale ha inviato una lettera alla Presidenza del Consiglio dei ministri e a vari ministeri in cui si afferma che *«il recente incidente ha suscitato notevole apprensione nell'opinione pubblica valdostana. Tale apprensione è più che giustificata se si considera che la Valle D'Aosta confinando direttamente con Regioni francesi interessate da insediamenti nucleari potrebbe, essa stessa, rientrare in una*



eventuale zona a rischio nel caso si verificassero incidenti agli impianti nucleari».

Ricevuta la presidenza della giunta regionale *«ritiene opportuno essere informata sulla reale portata dell'incidente avvenuto al "Superphenix", sulle sue origini e sulle sue possibili conseguenze, in particolare per ciò che riguarda le possibili complicanze che anche indirettamente potrebbero coinvolgere la regione della Valle d'Aosta»*. Sono stati pertanto invitati *«gli organismi competenti a mettere in atto quelle procedure e quei dispositivi idonei a prevenire eventuali futuri incidenti comuni alle centrali centrali, incidenti che potrebbero essere di portata anche maggiore»*.

Nella lettera si afferma essere opportuno *«che si addivenga in tempi brevi ad una riflessione generale sulla politica energetica e ad un suo indirizzo univoco in campo nazionale»*.

Giuseppe Margot

SE I DISERBANTI INQUINANO ELIMINIAMOLI NEL CUNEESE

Gli agricoltori invitati dalla Coldiretti a rinunziare all'atrazina e al molinate

CUNEO — Prima ancora che il ministero della Sanità si pronunci, la Coldiretti della Granda ha lanciato una parola d'ordine ai propri associati (sono oltre cinquantamila): se l'atrazina e il molinate sono così efficaci come diserbanti ma pericolosi per la salute dell'uomo, cambiamoli, sostituiamoli con altri prodotti buoni ma innocui che sono in commercio. Il mondo agricolo è disorientato, dopo le vicende delle falde acquifere inquinate dai diserbanti pericolosi. L'uso dei diserbanti è necessario, se si vogliono salvare i raccolti, ma nessuno pretende di avere più grano o più mais a spese della salute pubblica.

L'atrazina e il molinate sono due sostanze che la Regione Piemonte ha proibito temporaneamente dallo scorso dicembre. Un divieto che difficilmente verrà comunque revocato anche se, almeno nel Cuneese, i prelievi nelle falde acquifere da parte delle Usl han dimostrato che i campioni sospetti si limitano a una decina di comuni. E che comunque l'indice di pericolosità è ancora ben lontano dai limiti ministeriali.

Secondo i tecnici e gli esperti della Coldiretti, i Gruppi coltivatori sviluppo e i Catac, i principi attivi (e pericolosi) contenuti nell'atrazina e nel molinate possono benissimo essere sostituiti con l'alacior, il metolacior, il linuron e la simazina, altri principi attivi presenti nei prodotti commerciali diserbanti attualmente in vendita, la cui innocuità è però garantita, e che sono almeno di pari efficacia nella lotta contro le erbe infestanti.

La Coldiretti ha quindi avviato una vasta campagna di informazione per convincere gli agricoltori a usare i diserbanti alternativi. L'argomento verrà affrontato questa sera a Cuneo nel convegno che fa il tema attualissimo del «nuovo diserbo del mais». L'incontro si svolge alle 21 nella Sala contrattazioni di via Roma, sarà aperto dal presidente della Coldiretti Lorenzo Bergese e il pubblico ascolterà le relazioni di due esperti di fama: il professor Alberto Ugolini, responsabile del servizio di sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione, e il professor Adriano Rovere, coordinatore tecnico dei Gruppi coltivatori sviluppo, emanazione della Coldiretti.

Spiega Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: *«Per l'atrazina e il molinate, si sono criminalizzati i coltivatori come fossero colpa loro l'inquinamento, mentre essi si sono limitati a usare prodotti fabbricati dall'industria e in libera vendita. Non solo, ma il ministero e le Regioni ne hanno vietato l'uso mentre nessuno si è finora sognato di ordinare all'industria di non più produrli e di sostituirli con altri prodotti innocui»*.

Il problema dei diserbanti è di drammatica attualità perché nei prossimi giorni dovranno iniziare le semine del mais e gli agricoltori devono sapere cosa possono adoperare.

Gianni De Matteis

DONAT-CATTIN RITOCCA I «LIMITI»?

ROMA — Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha incaricato l'istituto superiore di Sanità di effettuare un vertice con i tecnici delle quattro regioni padane (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna) che hanno chiesto più chiarezza in materia, per discutere i problemi dell'atrazina, del molinate e di tutti gli altri pesticidi, ma soprattutto i limiti della potabilità delle acque.

Inoltre il ministro ha chiesto una riunione interministeriale, alla quale partecipino le regioni interessate. Infine ha sollecitato il ministero degli Interni a convocare i Prefetti della Cee per individuare una normativa comune. Donat-Cattin ha sostenuto che le acque si possono bere, perché non fanno male, e che spetta alle Regioni prendere le iniziative concrete e specifiche.

Al ministro della Sanità è intanto giunta una lettera da un centinaio di cittadini di Vigevano che sollecita la risoluzione del problema dell'inquinamento delle acque. L'iniziativa è stata decisa al termine dei lavori di un convegno sul tema: «Un anno dopo è ancora emergenza» organizzato a Vigevano dai rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil.

NON E' COLPEVOLE MA RESTA IN CARCERE...

NAPOLI — E' in prigione da due anni e dovrebbe restarci per altri sei, ma è del tutto innocente.

Una giovane donna napoletana, Anna Bruno, 27 anni, madre di quattro figli (il primo lo ha avuto a 13 anni), è rinchiusa in una cella del carcere avellinese di Bellizzi, anche se altri l'hanno già scagionata, confessando la rapina per cui era stata condannata a 8 anni.

La vecchia sentenza, però, è passata in giudicato perché la Bruno non ha presentato appello: adesso è necessario che la corte di Cassazione annulli il dibattimento e ordini un nuovo processo. Solo allora, dopo l'intervento della Suprema Corte, la magistratura ordinaria potrà concedere alla donna la libertà provvisoria in attesa della definitiva assoluzione.

Nei giorni scorsi la procura napoletana ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dalla Bruno: a Palazzo di Giustizia allargano le braccia e spiegano che il codice non consente altre procedure.

Nel carcere avellinese, intanto, la detenuta innocente attraversa periodi di depressione e sconforto: *«Ho quattro figli sparpagliati fra i parenti e non posso fare nulla per loro. Ho chiesto alla direttrice della prigione, Clorinda Bevilacqua, di lanciare un appello affinché possa uscire al più presto. Quando penso a quello che mi sta accadendo mi sento impazzire»*.

Anna Bruno si trova nel braccio femminile. Quando l'arrestarono (nel 1985), le diedero appena il tempo di chiamare alcuni parenti e affidare loro i quattro figli. *«Non so come sono stati sistemati. Da mesi non riesco a vederli. E poi non voglio che vengano qui, nel carcere. La loro madre non è un'assassina, non si è macchiata di nessuna colpa. Resto in carcere perché la magistratura è veloce quando condanna, ma è molto lenta quando deve prendere atto dei suoi errori»*.

A Napoli si sta sviluppando un movimento d'opinione a favore della donna ingiustamente condannata, ma per il momento sembra avere poche speranze concrete. Il difensore della Bruno, l'avvocato Edoardo Cardillo, ha già presentato l'istanza di revisione e un analogo provvedimento è stato adottato dalla procura generale. *«Il procuratore in persona, Aldo Vessia, sta seguendo la pratica* — dicono a Palazzo di Giustizia —. *E' rimasto molto colpito e turbato quando ha saputo di questo caso»*.

La vicenda nella quale è coinvolta la Bruno risale al 21 febbraio 1983. Tre rapinatori, due uomini e una donna, fanno irruzione nella tabaccheria di Tavernanova, alla periferia di Pomigliano. Il proprietario, Luigi Pirozzi, reagisce e spara, uccidendo uno dei due uomini. I complici del giovane colpito fuggono.

Interrogato dalla polizia, il tabaccaio crede di riconoscere in una foto segnaletica di Anna Bruno la rapinatrice, anche se appare di non essere del tutto sicuro. Scattano l'arresto e la condanna: il 23 febbraio 1986, il tribunale di Napoli le infligge otto anni di carcere, ma la donna si proclama subito innocente. Intanto trascorrono inutilmente i termini previsti dal codice e nessuno presenta l'appello. Qualche mese fa, però, due incensurati, Luisa Palladino e Ciro Cesario, confessano la rapina e la donna è riconosciuta senza incertezze dal tabaccaio.

Per la Bruno comincia una lunga odissea, mentre i due rapinatori restano in libertà perché potranno essere processati solo dopo l'intervento della Cassazione.

Al D'Azeglio, parlando di Gesù e Albert Schweitzer

IL SENSO DELLA VITA? LA CARITA' PIU' J. S. BACH

Chi non ricorda Albert Schweitzer, teologo, medico, organista, musicologo e filantropo, assurto a notorietà negli Anni 50 e 60 per il suo impegno sociale nel lebbrosario di Lambaréné in Gabon?

La sua figura è stata rievocata ieri in un incontro al liceo Massimo d'Azeglio, in via Parini 8. Il tema era «Gesù fra critica storica e teologica»: prendeva lo spunto dalla traduzione in italiano (dopo ottant'anni) di un'opera fondamentale di Schweitzer: «Storia della ricerca sulla vita di Gesù», traduzione effettuata dal professor Coppellotti, insegnante di filosofia preso lo stesso d'Azeglio. Relatori il professor Bolgiani dell'Università di Torino, don Ghiberti della Cattolica di Milano, il pastore Tourn della Chiesa evangelica valdese.

Pubblico piuttosto numeroso, composto in gran parte da studenti liceali, ex allievi e universitari, ma anche da professori e genitori.

Il professor Bolgiani ha sottolineato la «portata permanente» dell'opera di Schweitzer, pur datata al periodo in cui fu scritta (1906), rilevando il modo nuovo di presentare la vita di Gesù, che ha tolto dalla soggezione dogmatico-teologica. Si è soffermato sul rapporto fra racconto storico e cristologia, sull'idea di Schweitzer che la verità religiosa, immutabile nella sostanza, può subire mutamenti negli aspetti esteriori. Ha posto in evidenza le carenze della cultura italiana in questo campo di ricerca.

Il professor Ghiberti ha fatto un excursus sulla storia della ricerca storica sulla vita di Gesù: passando dalle interpretazioni mitologiche ed escatologiche ai tentativi marxisti, agli echi delle teologie della liberazione, fino al superamento del radicalismo critico e alla congiunzione tra il Gesù della critica (quello della Accademia) e del pulpito (quello che appare dalle prediche).

Per il pastore Tourn, Schweitzer non solo ha scritto il libro, ma lo ha «vissuto» e la conclusione teologica è stata la sua laurea (a 16 anni) in medicina e l'impegno per i lebbrosi in Africa, da cui non fu distolto se non dall'amore per la musica di Johann Sebastian Bach e dai premi conseguitigli (il Nobel per la pace nel 1952). «Il senso della vita — disse Schweitzer — non può che esser l'esplicazione della carità al suono della musica di J. S. Bach».

Il professor Coppellotti ha parlato della sua esperienza nella traduzione di un libro in cui ha trovato la massima libertà critica unita alla tensione escatologica.

Di notevole valore gli interventi, con ampi richiami culturali e scolastici per spiegare le «ascendenze» di Albert Schweitzer. Sono stati tirati in ballo Platone e Socrate, Kant e l'Illuminismo tedesco, Hegel e Kierkegaard e, per l'Italia, padre Ricciotti, il filosofo Martinetti e lo storico Luigi Salvatorelli. Oltre naturalmente a una serie di teologi come David Friederich Strauss, Rudolf Bultman, Ernst Kaseman.

Il pubblico si è dimostrato interessato: segno che la figura di Gesù fa discutere e continua a «provocare».

p. g.

Misterioso episodio di 25 anni fa

LA CARTOMANTE SICURA «E' UN DELITTO»

Ai carabinieri aveva detto: «La mia amica ha ucciso il marito in via Priocca». Indagini e inutili scavi per trovare il cadavere. La donna prosciolta ora dall'accusa di omicidio. Ma l'uomo che fine ha fatto?

Che fine ha fatto Sante Bà, scomparso dal Balòn una sera d'autunno del '62? L'inchiesta giudiziaria affidata al giudice istruttore Mario Oggè non lo ha chiarito, anzi, ha aggiunto nuovi interrogativi a quelli che, per venticinque anni, erano rimasti senza risposta.

Lina Boseggio, 63 anni, moglie dello scomparso, è stata prosciolta dall'accusa di omicidio. A metterla nei guai era stata una vicina di casa, Maria Veronese, professione cartomante, che ha raccontato ai carabinieri di Verona che la sua amica aveva assassinato il marito. L'omicidio, secondo l'accusatrice, sarebbe avvenuto a Torino, nel '62, in via Priocca, dove Sante Bà abitava con la moglie.

In quell'epoca anche Maria Veronese abitava a Torino e proprio in via Priocca, vicino al luogo del delitto, a pochi passi dal Balòn. Anche se l'inchiesta giudiziaria avesse individuato l'omicida, non sarebbe stato possibile portarlo sul banco degli imputati. Dopo vent'anni, infatti, è prescritto qualunque reato, compreso quello di omicidio premeditato per il quale è prevista la pena dell'ergastolo.

Cosa ha spinto la cartomante a riesumare questa vecchia storia? Una figlia di Lina Boseggio, la donna incriminata, spiega che, due anni fa, sua madre e la sua accusatrice, sono arrivate ai ferri corti per il possesso di un alloggio. E' stato proprio allora che Maria Veronese è andata dai carabinieri a raccontare che la vicina le aveva confidato di aver assassinato il marito nel lontano '62.

Nel corso dell'istruttoria, in cui Lina Boseggio si è fatta assistere dall'avvocato Oliviero Dal Piume, la cartomante ha modificato le dichiarazioni ed è rimasta su toni più vaghi.

Dei dubbi, però, rimanevano ed il giudice Oggè ha voluto compiere tutti quegli accertamenti che erano possibili. E' stato così che ha mandato una scavatrice a rivoltare il suolo di via Priocca, nell'eventualità che il cadavere dello scomparso vi fosse stato sepolto.

Non solo non è stato trovato il cadavere, ma non è stato possibile stabilire neanche se Sante Bà sia davvero morto. Potrebbe essere vivo in un'altra città. Quando è scomparso la moglie si trovava in carcere per una condanna per sfruttamento della prostituzione. Faceva la donna delle pulizie in una casa d'appuntamenti ed era stata sorpresa nel corso di una retata della Buoncostume.

«Mio marito venne a trovarmi in carcere e disse che alla mia uscita non lo avrei più trovato e così avvenne. Quando tornai in libertà lo cercai presso amici e conoscenti, ma era scomparso. Feci anche una denuncia al commissariato». Questa denuncia non è stata rintracciata, ma da allora molti commissariati sono stati soppressi e trasferiti. La pratica potrebbe essere finita in qualche scantinato.

Chi dovrebbe sapere qualcosa di più della scomparsa di Sante Bà, è proprio l'accusatrice di Lina Boseggio. La cartomante che, in quell'epoca, abitava in via Priocca.

PRIMA POLLO E TACCHINO POI TOCCA A RE BAROLO

Vini rossi e carni bianche: gli uni e le altre festeggiati nell'ambito di iniziative dedicate alla miglior gastronomia del Piemonte.

Ieri sera al ristorante «Antica Zecca» di Caselle, selezione regionale per i quattro finalisti (gli chef del *Panoramic* di Lorenzè e del torinese *Turin Palace*, *Il Passatore* e *Villa Sassi*) che si sono imposti su una cinquantina di colleghi nell'ambito del concorso nazionale su «*Pollo e tacchino: una grande cucina*», promosso dal ministero dell'Agricoltura in collaborazione con l'Unione Nazionale Avicoltura e la Federazione Italiana Cuochi.

Oltre tremila le ricette raccolte tra i migliori chef di ogni regione da cui usciranno, a Roma, i vincitori finali; due (il pollo «firmato» da Antonio Iboa di *Villa Sassi* e il tacchino di Fausto Ghisolfi del *Passatore*) quelle scelte ieri da una giuria presieduta da un funzionario del ministero e dal vicepresidente nazionale della Federazione cuochi Angelo Anselmo, presente anche l'assessore regionale al Turismo Moretti.

E ufficialmente ispirata, l'iniziativa, alla «*valorizzazione gastronomica di queste carni, alla promozione di un'alimentazione più razionale ed equilibrata ed all'incremento dei conseguenti consumi rispetto ad un produzione nazionale non solo autosufficiente ma suscettibile di ulteriore espansione*».

Una riunione di notevole importanza, dunque, mentre quella che ha preso il via stamane previo il temporaneo trasferimento ad Alba di alcuni tra i migliori chef torinesi (Bagatin per *I Due Lampioni*, Caputo per il *Balbo*, Iboa per *Villa Sassi* Libraion per l'*Antica Zecca*, Zanetti per la *Vecchia lanterna*) anticipa un rilievo addirittura regale.

E' difatti dedicata ai re ed ai principe delle Langhe, vale a dire Barolo e Barbaresco, l'incontro nazionale che per 48 ore radunerà tra questi celebri vigneti i grandi cuochi riuniti nell'O.R.P.I., l'Ordine italiano dei ristoratori professionisti.

Invitati qui con colleghi in arrivo da mezzo mondo, Australia compresa, in occasione del convegno su «*La nostra immagine per il Barolo e per il Barbaresco*» nell'ambito dell'undicesima edizione della Fiera del vino di Pasqua.

In programma: uno speciale tour enoturistico tra cantine, enoteche e vigne locali che gli chef ospiti ricambieranno, questa sera, allestendo una cena superspeciale presso il castello di Barolo che avrà per ospiti d'onore il Gotha dei vini piemontesi.

In lista: consommé al Barolo con quenelles di tartufo, filetti di trota e persico all'essenza di Barolo, angolotti di lepre con salsa tartufata al barbaresco, stinco di bue piemontese al barolo, composta di frutta speziata al barolo caramellato e, tanto per non uscire dal tema, caffè finale all'albese con un pizzico di gran vino anche lui.

In prospettiva, secondo il presidente ORPI Armando Zanetti: la valorizzazione di due vini «*purosangue e benedetti che meritano un accostamento ben più ricco di quello tradizionalmente limitato a carni grasse, selvaggina e spiedi*».

Compreso un nuovo, garbato abbinamento con piatti a base di pesce, gli antichi e preziosi gamberi di fiume usati quale accompagnamento *trait-d'union*.

Preso per l'assalto al treno (1 miliardo in assegni)

MANETTE PER UNO DEGLI «UOMINI D'ORO»

Domenico Cutri

Lo cercavano da due anni: quando gli uomini della prima sezione della squadra mobile lo hanno arrestato si è finito sorpresa e ha dato generalità false. Per l'anagrafe, Domenico Cutri, 26 anni, è residente con i genitori in borgata Santa Maria a Moncalieri, via Voli 2, ma domiciliato in via Balzaro 26. Il suo nascondiglio era in via Nallino, una strada fra piazza Bimarck e corso Siracusa, al numero 6. Cutri era sospettato d'aver rapinato, il 13 febbraio scorso, il vagone postale del treno Torino-Torre Pellice: un miliardo in assegni circolari San Paolo e vaglia postali per 15 milioni. Nell'alloggio, ieri, c'era uno di quegli assegni, e valori postali per 4 milioni.

A Fruttuaria torna la speranza

PER L'ABBAZIA FORSE UNO SPONSOR

L'Abbazia di Fruttuaria non riaprirà i battenti ai fedeli in occasione della Pasqua, ma in via del tutto eccezionale ospiterà, per la cerimonia, i bambini della prima comunione a fine aprile. I lavori di costruzione della soletta in cemento armato, gettata nella navata centrale, sono stati ultimati da tempo, ma è necessario attendere l'esito del collaudo ed i tempi in questo caso non si possono forzare.

Ma ci sono importanti novità: il Comune di San Benigno è in questo periodo in contatto con la Cassa di Risparmio di Torino, che si è proposta come sponsor. Non esiste ancora nulla di definito, ma sembra che la banca abbia l'intenzione di finanziare alcuni interventi a favore dell'antico edificio sacro per completare l'opera di ristrutturazione.

«Sono al vaglio della Cassa di Risparmio alcuni progetti che noi abbiamo proposto», specifica il sindaco di San Benigno, Francesco Cagnasso. Ne è già parlato, in forma informale, della sistemazione del chiostro abbaziale e del teatrino annesso al complesso. «Avremmo consigliato di creare un centro di studio per documentare le scoperte fatte in questi anni e la storia dell'Abbazia e di tutta la zona particolarmente interessante ed ancora poco conosciuta.

Naturalmente sono solo proposte: sarà poi la Cassa di Risparmio, se ancora intenzionata a concederci contributi, a stabilire quale sarà l'intervento da finanziare. L'importante, comunque, — spiega l'architetto Giorgio Pea, della Sovrintendenza ai Beni architettonici — è che qualcuno cominci ad occuparsi di Fruttuaria».

s. g.

NELL'ACQUA DI GRUGLIASCO IL PERICOLO SI CHIAMA CROMO

Ancora una città della cintura torinese assediata dai veleni. Nichelino, minacciata dal metanolo — al fine di potenziare le risorse idriche per l'approvvigionamento ha chiesto alcuni giorni fa al prof. Cravero presidente dell'Ordine Mauriziano di consentire la perforazione di un nuovo pozzo su un'area di proprietà dell'ente, ritenuta sicura.

Ora è l'acquedotto di Grugliasco che deve fronteggiare in modo serio l'attacco degli inquinamenti chimici, specialmente cromo. Proprio per questo motivo due cisterne funzionano solo a metà e l'acquedotto è anche alimentato da un collegamento speciale con gli impianti di Torino. In questo modo l'acqua che agorga dai rubinetti è ancora potabile. Ma la situazione desta più di un'inquietudine tra gli amministratori comunali. E' vero che per fronteggiare questa situazione sono previsti due nuovi pozzi. I lavori saranno assegnati a maggio: ma dati i soliti tempi tecnici, occorrerà un bel po' prima di poter risolvere il problema.

Dagli ultimi esami fatti dalla Usl di Torino sui pozzi di Grugliasco per quanto riguarda il cromo totale (limite accettabile 0,05 milligrammi per litro) il dato più allarmante arriva dal pozzo Maggiordomo con 0,049 milligrammi di cromo totale (trivalente ed esavalente), ma anche gli altri dati non sono tranquillizzanti: pozzo Fabbrichetta: 0,0081; ospedale B: 0,011; ospedale A: 0,003; San Rocco: 0,038.

«Certi pozzi dovrebbero essere chiusi. Urgono provvedimenti —. Lo afferma il dott. Francesco Pavone, del laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco —. *Non è un mistero che la materia sia complessa e controversa ma almeno un fatto è certo: il cromo esavalente, che è cancerogeno, non dovrebbe esserci*».

Ma non è tutto: oltre al cromo ci sono pure i solventi clorurati. Tenendo presente che il limite ammissibile regionale è fissato in 0,050 milligrammi per litro (che dovrà però essere abbattuto entro il 91 a 0,030), questo le analisi fatte il 24 dicembre 86: pozzo San Rocco: 0,032; Maggiordomo: 0,036; Fontana via Perotti: 0,032; Pabbrichetta: 0,050; viale Cramsci: 0,037.

«Purtroppo — spiega ancora il dott. Pavone — *è un problema a livello di legislazione. Per i solventi clorurati è stata fatta una proroga fino al 1993 proprio per non mettere in crisi mezza Italia. Già nell'87 era stata fatta una serie di controlli sul territorio ed era risultato uno scarico enorme di questi solventi. Molti non si sono preoccupati di dove andavano a finire i vari veleni e le conseguenze ora sono sotto gli occhi di tutti*».

Aggiunge il presidente del comitato di gestione dell'Usl 36, Giuseppe Facchini: «*Di questa situazione abbiamo avvisato il sindaco di Grugliasco; è più di un anno che queste analisi sono stabili. Mancano parametri seri di confronto sulla tossicità dei solventi clorurati*».

«*Non è il caso di provocare allarmi ingiustificati* — tiene a precisare Franco Lorenzoni, primo cittadino di Grugliasco —. *Siamo coscienti che la situazione è precaria. Purtroppo paghiamo il prezzo di uno sviluppo selvaggio e legato al massimo profitto*». Il sindaco fa infine una proposta per avere acqua potabile: «*La costruzione di un acquedotto che peschi le acque del Moncenisio e che rifornisca la cintura di Torino*».

I verdi in Regione: «Controlleremo aumenti di radioattività sulle Alpi»

INCIDENTE AL SUPERPHENIX IN FRANCIA C'E' FORSE PERICOLO PER TORINO?

«*L'incidente al Superphénix non è un problema interno di un Paese vicino, ma è anche un problema nostro. E i piani di emergenza dobbiamo conoscerli e predisporli anche noi. Subito*». Lo dicono i rappresentanti in Consiglio regionale della lista verde i quali annunciano che «*a partire da oggi controlleremo eventuali aumenti di radioattività nella zona delle Alpi*».

La lista verde già l'8 aprile non appena vennero diffuse le prime notizie dell'incidente del serbatoio di sodio dell'impianto Superphénix, ha chiesto alla Regione Piemonte, con un'interrogazione urgente del consigliere Nerviano Ala, di acquisire, rivolgendosi all'Enel, al Governo, ai ministri competenti, al governo e agli enti di stato francesi, tutti i documenti necessari per permettere una valutazione dell'incidente, della sua gravità, delle sue conseguenze, della sua prevedibile durata.

«*In realtà* — spiega Ala — «*un incidente serio al Superphénix creerebbe un buco sulla carta dell'Europa, interessando Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, parte della Svizzera e tutta la Francia Orientale, con città come Ginevra, Lione, Torino, Grenoble, Genova*».

«*E allora perché non si segnala nessun intervento, nessuna richiesta di informazioni da parte delle autorità italiane, come se questo incidente non ci interessasse minimamente, come se fosse un semplice problema interno di un altro Paese. Vogliamo invece conoscere le misure di sicurezza adottate, i piani d'emergenza e di evacuazione*».

COMUNE DI CALUSO
Provincia di Torino

Riapertura termini e rettifica bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista scuolabus».

SI RENDE NOTO

che nel bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista scuolabus» in data 24-10-1986, è stata erroneamente indicata la prova scritta non prevista dal Regolamento disciplinante la modalità dei concorsi ed i criteri di valutazione delle prove e dei titoli.

In esecuzione della delibera G.M. n. 128 del 31-3-1987, tale prova è da ritenersi annullata ed i termini per la presentazione delle domande sono riaperti e fissati alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data del presente avviso.

Restano valide le domande di partecipazione al suddetto concorso pervenute ed ammesse dalla Giunta Municipale con deliberazione G.M. n. 60 del 17-2-1987.

Caluso, li 9-4-1987.

IL SINDACO
Scapino Corrado

COMUNE DI CALUSO
Provincia di Torino

Riapertura termini e rettifica bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista mezzi pesanti, manutentore edile e conduttore più riserva scuolabus».

SI RENDE NOTO

che nel bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista mezzi pesanti, manutentore edile e conduttore più riserva scuolabus» in data 24-10-1986, è stata erroneamente indicata la prova scritta non prevista dal Regolamento disciplinante la modalità dei concorsi ed i criteri di valutazione delle prove e dei titoli.

In esecuzione della delibera G.M. n. 127 del 31-3-1987, tale prova è da ritenersi annullata ed i termini per la presentazione delle domande sono riaperti e fissati alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data del presente avviso.

Restano valide le domande di partecipazione al suddetto concorso pervenute ed ammesse dalla Giunta Municipale con deliberazione G.M. n. 61 del 17-2-1987.

Caluso, li 9-4-1987.

IL SINDACO
Scapino Corrado

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paliachi - Amministratori Enrico Aulan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarovi, Francesco Paolo Marioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Perdisatto

Stabilimento tipografico: Ennios La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 901 DEL 16-12-1986

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cardusio, 28 - Tel. (02) 89 01 841
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65 21 1
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 2 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 543 • AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45 261 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 100 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 33 222 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 189; v. Repubblica, 79 - Tel. 366 230 • BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 037 • CATANZARO, via M. Grisolia, 103 - Tel. 44 026 • COSENZA, c.so Italia 190 - Tel. 290 873 • CUNEO, v. S. Orgeria, 11 - Tel. 36 833 • FIDENZA, v. Oramici, 56 - Tel. 37 44 • FIRENZE, v.le Mazzini, 54 - Tel. 361 182 • GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1114 - Tel. 541 368 • IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 275 371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 629 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprim) - Tel. 28 30 850 • MODENA, via Reinhardo, 3 - Tel. 218 545 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 715 224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 166 - Tel. 334 804 • PARMA, v.le Mariano, 8 - Tel. 36 643 • REGGIO CALABRIA, Ter. Panella, 13 - Tel. 30 518 • REGGIO EMILIA, v. Carl Alberto, 2 - Tel. 41 845 • ROMA, v. Gustavo Fornaini, 18 - Tel. 47 56 804 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 949 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 428 • SAVONA, v. Astengo, 141 - Tel. 26 219 • VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 438

Il 21 aprile consegnerà al Museo della Montagna la tenda rossa usata nei 14 «ottomila»

E MESSNER SCALA IL MONTE DEI CAPPUCCINI

Fila e Ferrino i due sponsor dell'alpinista nelle sue grandi imprese

Martedì 21 aprile Reinhold Messner sarà a Torino, dove compirà l'ascensione più facile della sua carriera, ma anche quella che lo consacrerà definitivamente alla storia dell'alpinismo: lo scalatore altoatesino salirà infatti al Monte dei Cappuccini (283 metri sul livello del mare), dove, nel Museo della Montagna, con una piccola cerimonia, consegnerà al Museo la sua tenda «Extreme-Ferrino» nasata negli ormai famosi 14 ottomila. La tenda entrerà nelle collezioni storiche permanenti, insieme all'iconografia e ai cimeli del Duca degli Abruzzi, di Whymper, del Saila.

Alla riunione, con ovvio rivolto promozionale per gli sponsor — parteciperanno alpinisti piemontesi, il presidente della sezione del Cai di Torino Grassi, il direttore del Museo, Aldo Audisio, e responsabili della Ferrino e della Fila, i due sponsor di Messner. Quest'ultimo, infatti, per andare in giro per le più alte vette della Terra, non ha potuto fare a meno di sostegni commerciali. Per oltre dieci anni è stato stretto collaboratore della Fila di Biella per esempio (oggi invece è sotto contratto con «Trekking International» di Beppe Tenti), per la quale ha collaudato capi d'abbigliamento tecnico d'alta quota. Idem per la Ferrino di Venaria che ha fornito tende per campi base e campi avanzati, e che ha avuto in cambio la consulenza con collaudi severi al limite delle possibilità umane. Per entrambe le aziende il business si è rivelato vincente, come immagine e conseguente risultato di vendite.

Messner accanto alla tenda per il Museo della montagna

r. ro.

Colpo di scena in Consiglio comunale: la delibera è stata sospesa

ALT NELLA NOTTE ALL'AUTOSTRADA URBANA IN REGIONE SAPEVANO, IN COMUNE NO

Si è fermata per l'ennesima volta nelle stanze di Palazzo Civico la proposta di delibera per l'asse nord-sud, una specie di tangenziale urbana che dovrebbe collegare l'autostrada Torino-Milano alla stazione Dora.

Questa volta con un colpo di scena che stamane, alle 3, ha costretto il consiglio comunale a interrompere un dibattito giunto quasi al voto e che, già da oggi, farà parecchio discutere, non soltanto in Comune.

La novità è stata il pci a portarla prima con l'ex-assessore alla viabilità Marcello Vindigni e poi con il capogruppo Domenico Carpanini: *«Lo studio di fattibilità di quest'asse che il vicesindaco Ravaioli e la giunta intendono portare all'approvazione è già stato approvato un anno e quattro mesi fa come progetto di massima dalla giunta regionale, l'Anas ha già previsto una parte dei finanziamenti e la convenzione con la società autostradale Torino-Milano per la realizzazione. Vorremmo sapere dal sindaco se e quando la giunta comunale ha approvato questo progetto di massima e la disponibilità a stipulare apposita convenzione per la realizzazione cui fa riferimento il vicesindaco e assessore alla viabilità e ai trasporti Ravaioli nella nota inviata ad Anas, Regione e Società Torino-Milano il 5 novembre '85?»*. Il consiglio comunale, cioè, stava ragionando sul provvedimento di dare il via a uno studio quando dalla Regione, nel dicembre '85, era già stato approvato il passaggio successivo: il progetto di massima, anticamera di quello esecutivo. Per di più: l'Anas aveva già previsto 60 miliardi di finanziamento e la convenzione con l'autostrada Torino-Milano.

Domenico Carpanini

Aldo Ravaioli

Agli attacchi degli altri gruppi d'opposizione (Martinat per il msi, Montefalchesi per la sinistra indipendente), il vicesindaco e la giunta non hanno risposto. Il sindaco ha chiesto una sospensione della seduta per un quarto d'ora. C'è stata una riunione tra i capidelegazione, i capigruppo di maggioranza, l'assessore Ravaioli e gli esponenti del gruppo consiliare cui appartiene, il pri.

Al ritorno in sala rossa, verso le 3,15, Cardetti ha annunciato: *«Stante la discussione e le esigenze di approfondimento, l'argomento della delibera viene rinviato in commissione»*. L'opposizione: *«Rinviato da chi?»*. Cardetti: *«Dal sindaco e dall'assessore»*. Carpanini: *«Mi fa piacere che si parli di argomento e non di delibera. Noi, intanto, vedremo di chiarire la validità degli atti precedenti»*.

E' accaduto in un'aula che aveva seguito per ore un confronto vivace, anche polemico. Il psi, in particolare, ma anche la dc, avevano espresso il voto favorevole con parecchi distinguo, evidenziati nella richiesta socialista, accolta ieri pomeriggio, in commissione, di sopprimere la definizione *«progetto di massima»* per limitare che la proposta della delibera restasse unicamente *«studio di fattibilità»*.

Elda Tessore aveva illustrato la filosofia dei socialisti nel volere i miglioramenti della viabilità e dei trasporti con un sistema integrato «privato» - «servizio pubblico», nel cercare lo sviluppo e la trasformazione della città, o di parti di essa, anche attraverso grandi opere ma sempre rispettando le esigenze urbanistiche, mirando a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, contro l'inquinamento, verificando costi-benefici. La Tessore, sottolineando un atteggiamento di grintosa managerialità del vicesindaco, aveva espresso auspici che quanto prima ventilato dal consigliere comunista Vindigni circa l'iter seguito per ottenere l'approvazione della Regione venisse smentito.

L'asse nord-sud andava bene anche al dc Ascattino se «subordinato allo sviluppo delle nuove infrastrutture di trasporto pubblico più programmato dall'amministrazione e la necessario studio circa l'impatto ambientale».

Osservazioni che avevano già impegnato la maggioranza a discutere di questo ipotesi per mesi, a rimasticare la proposta di delibera in commissione per settimane, a rivederla fino all'ultimo.

Parere favorevole all'asse stradale fino a stazione Dora da parte della liberale Jona, impegnando però l'assessorato a *«stabilire nel futuro uno stretto rapporto di collaborazione con l'ufficio per la stesura del piano regolatore»*.

Di fronte a una maggioranza al completo (assente giustificato il dc Bodrato a Roma per la crisi di governo, altre all'ex-psi Ciulla agli arresti domiciliari), l'opposizione aveva manifestato perplessità e critiche con il verde Francone, il comunista Vindigni, l'indipendente di sinistra Tartaglia, il missino Chiappo: un'opera di 13 miliardi, per arrivare velocemente in centro, a danno del trasporto pubblico. Per Vindigni, un lavoro deciso tra gruppi di potere, sulla testa del consiglio comunale.

Ravaioli aveva risposto che l'asse servirà a snellire il traffico caotico e inquinante che ricade su corso Vercelli, corso Giulio Cesare e via Cigna, che consentirà la riqualificazione della Torino nord e che il tutto andrà avanti di pari passo con gli altri segmenti del piano viabilità e trasporti, ferrovie e metrò compresi.

Ma, poi, al capogruppo del pci, Carpanini, è arrivata la nota del dicembre '85 e al consiglio comunale sono stati posti interrogativi di scorrettezza, illegittimità amministrativa, cui, alle 3, non è stata data risposta.

Luciano Berghesan

Gli allievi dell'Alfieri vanno in caserma

IL GENERALE FA TATTICA ANCHE PER LE STUDENTESSE

Due classi di liceali dell'«Alfieri», ragazzi e ragazze, sono state ieri mattina a lezione in caserma. In cattedra, si fa per dire, un generale. La materia di insegnamento, ovviamente, l'approccio propedeutico al servizio di leva. Anche per le signorine, *«per il momento in qualità di eventuali fidanzate di militari, se poi il Parlamento disporrà diversamente si vedrà anche per loro»*, ha spiegato ai suoi giovani ospiti il comandante della Brigata Cremona, generale Sotaini, nella sala di musica della caserma «Mazzoli di Popolo» di nome Urbano Sovietico, scelta come luogo di incontro non la realtà dell'esercito.

Fra gradevoli marcette intonate dalla banda musicale in divisa, viene guidate ai locali della grande caserma, pizzeria compresa, e il pranzo nella mensa con gli ufficiali ci sono stati anche il tempo e l'occasione per parlare dei problemi dei soldati. Il generale Sotaini, con al fianco i colonnelli Marini e Sacco (quest'ultimo è il comandante della caserma), aveva, spiegando il senso dell'iniziativa concordata con il Provveditorato agli studi, sollecitato domande e richieste di chiarimento da parte degli studenti. *«Siamo qui per rispondervi»*. E una ragazza, occhiali a sguardo vispo, non si è fatta pregare per piazzare l'interrogativo fatale: *«Perché tanti suicidi nelle caserme italiane?»*.

«E' una domanda facile — ha cominciato con il dire l'alto ufficiale —: *tuttavia di vero e proprio fenomeno patologico non si può parlare. In altri Paesi, dalla Francia alla Repubblica Federale Tedesca, i suicidi di soldati sono stati più numerosi, e da noi comunque non sono stati superiori a quelli di giovani della stessa classe d'età non sotto le armi. La scuola media superiore non è obbligatoria, il servizio di leva sì: questo può essere un motivo. D'altra parte, qui come in ogni altro settore sociale si riflettono problemi comuni alle nuove generazioni, dalla droga alla stessa depressione che può portare al suicidio. Diversamente come si può spiegare che si siano tolti la vita militari al secondo giorno di naia o a due settimane dal congedo?»*.

Qualche altro interrogativo, più «leggero», osservazioni della preside Grimaldi sulla fragilità della condizione giovanile oggi, poi la seconda domanda in aggiunta: il servizio militare e l'obiezione di coscienza. Lo studente che porge la domanda dice anche di aver scelto, per sua convinzione, quella strada, *«ma c'è sproporzione, oltre che per la durata del servizio civile stesso, 20 mesi contro i 12 di quello militare, anche fra le domande e le ammissioni a questo diverso modo di servire il Paese»*. Non è una protesta fine a se stessa, la sua: chiede quali spazi di cooperazione esistano fra l'esercito e i giovani che impegnano il loro tempo nell'assistenza agli anziani o agli handicappati, che gestiscono attività culturali socialmente utili o iniziative di tutela del patrimonio ecologico.

Forse qualche tempo fa l'argomento sarebbe stato considerato tabù in caserma, forse è solo questione di uomini di maggiore apertura o diplomazia, sta di fatto che il generale sfoggia il suo più accattivante sorriso, scivola appena su un *«questa gente non la gestiamo noi»*, poi arriva a dire che se i 20 mesi di servizio civile sono troppi è problema del Parlamento. *«Noi come militari, per questa e per ogni altra questione che non ci compete, non dobbiamo manifestare alcuna contrarietà»*.

Mentre i soldati si avvicinavano qua e là ai giovani studenti, con evidente preferenza per le ragazze (*«la presenza delle studentesse ha creato nella truppa una vivace aspettativa»*, aveva subito anticipato il generale, per aggiungere subito un *«siate comunque le benvenute»*), si è parlato anche dell'argomento del giorno: l'organizzazione di base dei militari, il consiglio di caserma, le istanze superiori, sì, fino al Cocer, l'organismo nazionale che nelle scorse settimane ha gestito passeggiate di protesta e scioperi del rancio.

Diverso anche il tono della conversazione, più informale. La preside Grimaldi: *«Sa, generale, che le mie studentesse sono in gran parte per il servizio militare femminile?»*. Risposta dell'alto ufficiale: *«Penso che bene i maschi lo vorrebbero proprio evitare»*. Poi agli studenti riuniti spiegherà che *«c'è più soddisfazione ad addestrare giovani di leva che soldati professionisti»*.

Scattano le manette per un allevatore di S. Sebastiano Po

LO HANNO «CATTURATO» LE PROSTITUTE

Riconosciuto e seguito dalle donne che aveva sequestrato e rapinato

Si è tradito da solo: la memoria corta e un aspetto fisico inconfondibile (è alto un metro e cinquanta, ma pesa almeno cento chili) hanno portato in galera Giovanni Cavallo, 42 anni, allevatore di cani di San Sebastiano Po, sposato con due figli.

L'uomo ha pensato bene, appena una settimana fa, di ritornare come «cliente» da una prostituta che aveva già sequestrato e rapinato una volta un paio d'anni prima. La donna ha fatto finta di niente, ha rifiutato l'incontro «occasionale» annotandosi la targa dell'auto e poi, per esser proprio sicura di non prender un abbaglio, è andata a consultarsi da una collega.

La stessa collega che le aveva confidato d'esser stata anche lei rapinata e minacciata con un coltello da un tipo «piccolo, ma largo così». Le due donne sono risalite attraverso il numero di targa all'indirizzo del Cavallo, il sono appostate in prossimità dell'abitazione, l'hanno riconosciuto con certezza ed, alla fine, sono andate a raccontare la loro storia ad un magistrato.

Il giudice ha ritenuto fondate le prove raccolte dalle prostitute ed ha fatto immediatamente arrestare l'allevatore di cani.

Giovanni Cavallo non è nuovo ad imprese del genere. Fra poche settimane verrà celebrato il processo d'appello che lo vede imputato di violenza carnale nei confronti di una studentessa zairese. In primo grado, l'anno scorso, era già stato condannato a due anni e 4 mesi con la condizionale, più un risarcimento dei danni pari a dieci milioni.

Il Cavallo aveva offerto un passaggio alla studentessa ferma alla fermata dell'autobus davanti al Bit — Bureau International du travail — e poi l'aveva costretta ad andare con lui sino ai prati di San Mauro (il paese prima di San Sebastiano Po) per usarle violenza. La studentessa, appena riuscita a scappare, era andata dai carabinieri a far denuncia. Anche lei aveva preso la targa dell'allevatore, ma al processo, celebrato dal presidente Capirossi della seconda sezione penale, ha corso il rischio di non esser creduta. Giovanni Cavallo ha sostenuto con tranquillità: *«Certo che sono stato con quella ragazza, fa la prostituta e l'ho caricata con il suo consenso. Mi avrà denunciato per vendetta, perché non ci siamo messi d'accordo sul prezzo»*. Il presidente Capirossi ha ordinato una serie di accertamenti, e sentito numerosi testimoni, prima di convincersi che la studentessa dello Zaire, assistita dall'avvocato Daniela Sappa, era effettivamente stata vittima della situazione. Dopo di che ha inflitto due anni e quattro mesi al Cavallo, che pure non aveva alcun precedente penale.

Le due prostitute che hanno fatto scattare le manette ai polsi del Cavallo (l'uomo nega tutte addebitate d'esser al centro di un complotto) sono state particolarmente abili perché, nel frattempo, l'allevatore di cani ha cambiato macchina. La vecchia auto, usata per i raid ai danni delle prostitute, era però ancora nel cortile della casa.

Le donne non hanno avuto problemi a farsi credere nel momento in cui si sono presentate in Questura: hanno spiegato di voler denunciare il Cavallo per togliere dalla circolazione un uomo pericoloso.

Concessa dal giudice Cuva a Salerno, Masante e Salituro

TRE IN LIBERTA' PROVVISORIA

Erano agli arresti domiciliari. Cauzione di 25 milioni

Pasqua più serena anche per alcuni dei principali imputati dello scandalo Usl. Il giudice Aldo Cuva, titolare dell'inchiesta sui *«rimborsi facili»*, ha ritenuto di poter concedere la libertà provvisoria su cauzione (25 milioni a testa) all'ex presidente democristiano dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno, all'ex capo del personale dell'Unità Sanitaria, Guido Masante, e all'ex presidente del Maria Vittoria, Francesco Salituro. I primi due erano agli arresti domiciliari da un paio di mesi, il terzo era stato arrestato per la vicenda della falsa laurea del funzionario regionale Pasquale Valente.

Giovanni Salerno

Salerno e Masante sono finiti nello scandalo perché si è scoperto che avevano interessi nella sanità privata attraverso le mogli, detentrici di azioni del «Mirafiori», istituto d'analisi tra i più importanti a Torino. Francesco Salituro invece avrebbe documentato con falsi documenti indirizzati all'ex presidente della Regione, il socialista Enzo Enriotti, una insistente carriera per Pasquale Valente.

E' possibile con un cervello elettronico disegnare a tre dimensioni e sotto varie angolature l'arredamento

ADESSO LA CUCINA SI «PROGRAMMA» AL COMPUTER

Dalla piantina alle diverse proiezioni, scegliendo e assemblando tutti i componenti: un successo

Vigilia di Pasqua, tempo di nidi giovani. E poiché i migliori sogni ad occhi aperti sono quelli proiettati verso il domani, ecco l'alloggio arredato con il computer. Su misura per le nuove coppie abituate a tradurre in linguaggio basic programmi e sperano che, d'ora in poi, potranno veder registrata e «montata» su video ogni loro esigenza riguardo al cuore della futura casa a due: la cucina, ovvero il posto più giusto per calibrare ogni tipo di ricetta, compresa la novità messa a fuoco dalla tecnica più aggiornata.

Spiega Giuseppe Frasca, nel suo centro specializzato di via Principi d'Acaia: *«Si tratta di un particolare programma computerizzato ed abbinato ad un particolare archivio completo di tavoli, sedie, elettrodomestici ed accessori dei diversi marchi che permette di decidere sistemazione ed arredo di qualsiasi cucina, disegnandola direttamente su video in tre dimensioni e giocando con i vari pezzi da assemblarvi»*.

Si parte dalla piantina, si procede con una serie di proiezioni in alzata, si termina con una mappa volumetrica dove l'occhio dello spettatore, trasformato in punto focale, risulta inseribile sotto qualsiasi angolazione. *«Risultato: venti minuti al massimo per arrivare ad una decisione calibrata, soddisfacente e definitiva»*.

Una specie di puzzle (o di bacchetta magica), e chissà che in futuro il discorso non possa allargarsi ad un arredo casalingo completo. Anche se prima bisognerà risolvere un ostacolo di fondo: *«Sa per le cucine componibili si tratta di un procedimento relativamente semplice in quanto l'uso degli elettrodomestici ad incastro ha imposto misure standard, per un soggiorno o una camera da letto in cui variano dimensioni e volumi degli elementi le prospettive diventano più complesse. Bisognerebbe infatti che le oltre duecento aziende sul mercato allestissero ciascuna un aggiornato archivio specializzato, con un impegno finanziario decisamente oneroso»*.

La strada risulta comunque aperta con ottime prospettive. *«E' una formula azzeccata, la voce corre, i clienti aumentano sull'arco dell'intero anno perché non è vero che i giovani torinesi scelgano in massa per le loro nozze la primavera. Oggi in realtà moltissime coppie si sposano non in base alla stagione ma si risparmi, accumulando con pazienza i soldi indispensabili e rinunciando ad ogni svago. Risultato: il giorno fatidico diventa quello in cui si è finito mese dopo mese di pagare l'arredo, in primo piano una cucina più bella ed accogliente possibile»*. Un sogno, una conquista sociale, quasi un simbolico focolare che resta tale attraverso le generazioni. *«Noi per esempio lavoriamo moltissimo soprattutto ad agosto, quando a comperar la cucina nuova sono famiglie che per poterselo permettere hanno rinunciato alle ferie. E anche in questo caso la scelta punta al meglio possibile dato che per tutti la cucina resta il fulcro della casa, la stanza dove si vive di più»*. Tra i più richiesti, gli arredi novità in giallo limone oppure in nero lucente o meglio ancora, se la disponibilità sono sufficienti, in legno naturale. Il traguardo più ambito *«anche se resta difficile far capire che queste cucine, tranne eccezionali modelli artigianali, han di legno soltanto il rivestimento e nonostante ciò costano parecchi milioni. Assai più insomma di quelle proposte da una certa pubblicità tanto menzognera quanto trasmissibile»*. Ma la gente, soprattutto i giovani, ha per fortuna idee sempre più chiare. *«Resta nelle coppie di fidanzati una grossa differenza: lei soddisfatto da un primo colpo d'occhio, lui pignolo e deciso ad approfondire ogni particolare. Mentre come Expocasa aiutano però ad allargare le informazioni, ad approfondire la capacità di giudizio, e poi lo tocchiamo con mano»*. Niente più incertezze o approssimazioni, in conclusione. Parola di computer.

ARRIGO PETACCO

i ragazzi del '44

Il racconto rigoroso e sincero di un "ragazzo" che ha fatto la guerra. Quasi l'autobiografia di una generazione. E un confronto inevitabile con "i ragazzi" del '68.

MONDADORI

TURBANITALIA
con
LA TURCHIA PIU' BELLA

TI OFFRE IL MEGLIO PER LA TUA VACANZA

Chiedi i programmi alla tua Agenzia Viaggi. Se ne è sprovvista telefonaci allo 02/5458521. Provvederemo a recapitargliel entro 48 ore.

PORCELLANE ART. REGALO — CRISTALLERIE LISTE SPOSI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO TEL. 51 94 58 - 53 13 67

appuntamenti in città

Ricordo di Levi

● Oggi alle 17,30 al Teatro Mirafiori (corso Cosenza 58), ricordo di Primo Levi «uomo e scrittore». Gli attori del Teatro delle Dieci leggeranno alcuni suoi brani. L'incontro sarà chiuso da un intervento di Giorgio Calcagno, responsabile di «Tuttelibri».

Realtà dell'Aids

● «Aids, realtà e pregiudizi» è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 17,30 al Centro incontri della Cassa di Risparmio dalla Lista Verde Civica e dal Centro studi Bracco. Partecipano i prof. Giovannini e Pavesio, il dott. Parker, il consigliere regionale Angelo Petrana. Coordina Adalberto Chiesa.

La città ai cittadini

● «*La città ai cittadini: la politica tra servizio, professione e affarismo. Il problema etico*». Sull'argomento le Acli organizzano per questa sera (Unione Culturale di via Cesare Battisti 4, ore 21) un dibattito fra il sindaco Cardetti, il teologo moralista Giannino Piana e l'ex sindaco Novelli. Presiederà Mimmo Luca, presidente provinciale Acli.

Regali giacenti

L'assessorato comunale alla Cultura comunica l'elenco dei doni sorteggiati domenica scorsa durante la Festa di primavera e non ancora ritirati. Biciclette (che potranno essere ritirate presso l'autorimessa comunale di via Ponchielli 54, rivolgendosi al geometra Capria): 49-680-1241-1257-1560-1597-1665. Buste contenenti omaggi vari (da ritirare in corso Matteotti 10 venerdì 17 e sabato 18 dalle ore 16 alle ore 19): 20-41-91-205-214-227-118-235-281-378-228-395-544-545-604-739-856-923-1079-1106-1143-1254-1273-1485-1627-1636.

Emily Dickinson

● Stasera alle 21, alla Campus Libri (via Urbano Rattazzi 4), in occasione della pubblicazione del libro «Silenzi» di Emily Dickinson (Feltrinelli editore), tavola rotonda con Bruna Bruni, Piera Degli Esposti, Barbara Lanati (curatrice del volume), Rosa Elena Manzetti, Franco Marenco e Paico Portinari. Domani alla stessa ora l'attrice Piera Degli Esposti leggerà testi della scrittrice inglese.

Damanhur

● Damanhur Torino ha organizzato per stasera alle 21, in corso Principe Oddone 7, una conferenza su «Le straordinarie possibilità mnemoniche della vostra mente», che sarà tenuta da Gabbo Porro con esperimenti in sala.

Stranieri a Torino

● Stasera alle 21, presso il circolo Arci «Garibaldi» (via Pietro Giuria 56), riunione del Coordinamento associazioni straniere e italiane operanti sul problema della regolarizzazione della posizione dei lavoratori extracomunitari in Italia, a tre settimane dalla scadenza della sanatoria prevista dalla legge 943.

Berlino-Torino

● La mostra «Berlino Kreuzberg - Torino centro storico», allestita presso il Chiostro di San Filippo Neri in via Maria Vittoria 5, resterà aperta al pubblico fino a sabato 18 con il seguente orario: 10-12, 15-19.

Drawings

● Da ieri fino al 24 aprile, presso l'associazione culturale «Marginalia» (via Lagrange 29), è aperta la mostra di disegni «Drawings» di Brian Kennedy, artista irlandese direttore dell'Art & Research Exchange di Belfast e fra gli organizzatori della mostra «Irish Art Now» allestita a Torino nel giugno '86.

Belle Epoque

● Domani alle 21 presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) Giovanni Viarengo rievocherà, con diapositive, «Luoghi e personaggi della Belle Epoque». Letture di testi di Maria Teresa Rivoira Ruta, Fernando Bibolet, Sergio Saccomandi.

Buste di plastica

■ Domani alle 11,30, nella sede Ascom di via Massena 20, saranno illustrate idee e proposte dell'Associazione commercianti della provincia di Torino sul problema dell'uso e del riciclaggio dei contenitori e imballaggi in plastica.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della mamma e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inserire alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

RISOTTO AI PETALI DI ROSA

4 rose gialle, 4 rose rosa, 500 gr riso superfino, 1 bicchiere vino bianco secco, 1/2 vaschetta panna liquida, 4 cucchiai parmigiano, brodo, sale e pepe bianco, burro.

Lavare delicatamente le rose intere e lasciarle sgocciolare. Mettere a rosolare in una padella con solo burro il riso facendolo tostare bene, bagnarlo con il vino bianco, lasciare evaporare e bagnare con un mestolo di brodo, anche di dado.

Togliere i petali a 3 rose gialle ed a 3 rose rosa, tagliarli finissimi a julien e, quando il riso sarà a metà cottura, versarli a cuocere insieme al riso. Portare a cottura bagnando a poco, a poco, con il brodo. Toglierlo dal fuoco ancora bene al dente; mantecarlo con 1/2 vaschetta di panna liquida e 4 cucchiai di parmigiano. Versarlo sul piatto di portata, togliere i petali alla rosa gialla e togliere anche qualche petalo più esterno alla rosa rosa, conservandone il cuore intatto.

Tagliare i petali a julien finissimi, distribuirli sulla superficie del risotto e mettere al centro il cuore della rosellina rosa. Servire in tavola immediatamente questo primo molto delicato e profumato, adatto ad un pranzo pasquale.

Ringrazio per questa ricetta il signor Vim Hazelaar di Deventer, Olanda.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,30, «Audizioni discografiche». Fedora, direttore G. Paternò. A cura di Giorgio Guaiazzi. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: concerto del 27 aprile 1987 ore 21 all'Auditorium Rai (via Rossini) Ileana Cotrubas soprano, Eric Werba pianoforte. Lieder di Schubert, Fauré, Wolf, Liszt. Posto unico numerato L. 10.000. Prevendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio, piazza castello 215, tel. 548.000.

ADUA 606 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Uffici aperti, tel. 274.3276.

ALFIERI: ore 21, ultimi sei giorni, Monica Vitti e Rossella Falk in **La strana coppia**, con Ennio Orlando. Regia di Franco Valeri. Int. tel. 535.440. Prem. solo presso la cassa del Teatro. Sconto (assolutamente tutti i biglietti di teatro.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): stasera, ore 21,45 l'Agenzia Teatrale Silvia presenta Luciano Tacconi in arte Madama Maurice, trasformista, cubaretista. Canta Patrizia Bolgari, partecipa per Radio Montecarlo Silvia Anselmi. Produzione spettacoli Lidia Biondi. Vendita casse teatro.

ARALDO: T. Abbado presenta **C'est la vie** dal 12 al 19 aprile ore 21. Per informazioni e prenotazioni tel. 557.5368, ore 15-18.

AUDITORIUM RAI - UFFICIO MUSICALE: ore 21 (pari), quartetto Borciani, Musiche di: Haydn, Donatoni, Brahms. Biglietti in Piazza Castello 20, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium Rai.

COLOSSEO TEATRO: una Pasqua tutta in musica con **Cateri di Primavera**, un fantastico spettacolo per chi resta o viene a Torino; orario E. Finardi e Scalpi. Prev. casse teatro e librerie cattoliche. Tel. 547.045.

COLOSSEO TEATRO: Portobello presenta **Bobbi Bolo e Lilla Tony** in concerto, 21 aprile. Prev. casse teatro ore 15-19.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 27 aprile di **Mimma Lacoscuiti**. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 569.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile di **Fausto Leali**. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 569.80.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole su prenotazione. Tel. 530.738.

GITMO TEATRO SETTIMO: si comunica che lo spettacolo **K.D.: Killer** Obbligati della Compagnia Ufficio Oggetti Smarriti, previsto per stasera, domani e venerdì è rinviato ad altra data per forza di causa maggiore.

ISTMO TEATRO SETTIMO: Professioni d'arte nel crepuscolo industriale. Il Teatro - Torino - Palazzo Nuovo (via S. Ottavio 20), oggi, ore 17, Sala Lauree di Lettere, ultima Conferenza I sistemi teatrali, interverranno Bruno Borghi (presidenza Unali); Sisto Dalla Palma (presidente Tric); Giorgio Guazzotti (vicepresidente Agis Piemonte). Per informazioni tel. 501.17.46.

SALA VALENTINO: questa sera, ore 21 Attività Gruppo Teatro in Orizzonte di F. Alemi, C. d'Angelo 17.

TEATRO STABILE TORINO / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10 e ore 21 **Donna del cielo**. Dalle Sacre Rappresentazioni Umbre di Raffaello Lavagna e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 883.188 - 850.9821. Attività riservate alle scuole e associazioni che ne facciano richiesta ai servizi della Circ. Mirafi. n. 10 18508/12500 del 19-5-1984. Ultime due recite.

ECONATURA: organizza i seguenti corsi: ginnastica dolce, ginnastica oculare, shiatsu, do-in automassaggio, yoga, reflessologia, arboriterapia, autoipnosi, mimo, training autogeno. Tel. 836.022.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sociale L. 2000; ore 21 Superfashcosca. L. 7000.

ARLECCHINO: ore 15,15.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 cinm e danze per tutti.

FONTANO: ore 16,30 liscistesca Armando. Ingresso libero.

FRENZY: disco liscio.

GARDEN (strada Pinerolo 4/A): Nino Gallo invita al pomeriggi di domenica liscio dal mercoledì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

TANGO (via Arsel 3): ore 21 orch. Mirage.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gelmo, Simon Papa.

BEA DISCOTECA (via Perri 12, tel. 699.0454): ore 21.30.

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

DDEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 sport. 0.15 - 1.30 - 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO Pist. Corso Valentino: La Piana's Trio, c. Albertino.

ZIO ZAG CLUB - Piano Bar (t. 530.548, p. Solferino 18): Discoteca.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Valla, 8 tel. 515.834) Incisioni di H. S. Beham (Norimberga 1500 - Francoforte 1550).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Alfredo Billeno.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via San Tommaso 22/B, tel. 513.429): personale Franco Della Gooarua (Dago). Dal 6 aprile.

AVERNA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): Maestri dell'800. Omaggio ad A. Pasini orientalista.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, aperto a Pasqua e a Pasquetta, chiuso martedì 21 aprile. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi 10-12,30; 15-18,30. Chiuso lunedì.

CITTADELLA 3: Gastaldi, Grancia, Martinetti, Micca, Scarsi.

GALLERIA BATTISTERO (v. Giolitti 45 - To): 2ª selezione di tappeti antichi. Fino al 30 aprile. Orario negozio.

GALLERIA D'ARTE «NEVE PIU'a - Settembre: «Lose» di Pierfavio Gallina.

GALLERIA GIANNI DODA (corso Palestro 32, tel. 541.2141): presenta opere scelte di Leonardo Cremona.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchi il vostro carattere.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.

Orario 15-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

DEGROMMA (Cit Gasperi 33): Marino Marini, disegni Anni 40.

L'ACQUAFORTE (Pz. Amedeo 25): Gaetano Ferri (1822-1896) disegni.

LA CONCHIGLIA: (v. Garibaldi 35, tel. 538.358) Sezione di Pittura Torino 87, iscr. entro 1 maggio.

LA CONCHIGLIA: Dino Pasquero.

PORTICI (p. Vit. Veneto 22, tel. 885.476): Nina Audagna. Or.: 15,30-19,30.

IL QUORE (via San Simone 1, tel. 521.1974): Filippo Testa.

SCUOLA ROMANA (via F. Micca 21) (II anim.): Francesco Trombadori: opere scelte sino al 9 maggio. Or.: 16,30-19,30 (sabato 10-13).

STAMPERIA BORGO PO: Sinerzia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis - tel. 677.557): Artisti gruppo «Il pensatoio».

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): personale Fulvio Lorenzetti.

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Miriam Allman. Inaugurazione ore 21.

BERMAN: Armando Brignolo «Il gabbiano Jonathan». Oli e sculture.

DAVICO: Arte sognata.

FOGLIATO: 900 piemontese.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.

LA GIOSTRA - Asti: Franco Assaro.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): C. Zanasion.

PIRRA (c. Vitt. 62, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: presenta «Oltre i 1000 gradi». Ceramiche di Renzo Igna. Oggi inaugurazione ore 17.

SANT'AGOSTINO (535.963): 800.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.738): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivo; lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-12, 14-18; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 889.737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 20 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso la lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità. Dal 4 aprile al 5 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e: «L'occhio del silenzio» di Livio Bresky (Foyer sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi festivi.

FUMO: ECCO COME SMETTERE

In concomitanza della **Campagna nazionale contro il fumo**, il **Centro Italiano Antitabacco (C.I.A.)** vista l'altissima percentuale dei successi ottenuti nei propri Centri **offre una garanzia sul risultato.**

Le statistiche dicono che oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti al **Centro Italiano Antitabacco (C.I.A.)** ha smesso di fumare.

I risultati sono formidabili e testimoniano la grande efficacia del **«Metodo Blumstein»**, anche perché a sostegno di questo notevole successo c'è una grande organizzazione che oggi si sta adoperando per eliminare anche l'ultima «scusa di comodo» da parte dei fumatori più scettici.

ULTIMO GIORNO

per l'offerta di una garanzia sul risultato:

RIMBORSO TOTALE IN CASO DI INEFFICACIA

A questi il C.I.A. offre ora una garanzia sulla positività del risultato: se gli effetti dell'applicazione dovessero deludere le aspettative di successo, **al fumatore sarà immediatamente restituito il suo denaro.**

L'iniziativa costituisce un'ulteriore prova della serietà con cui il C.I.A. affronta il problema del fumo nell'interesse di tutti.

Si ritiene opportuno porre in evidenza che solo al C.I.A. viene praticato il **«Metodo Blumstein»**, già favorevolmente citato ed apprezzato da riviste specializzate, quotidiani, Rai a «Canale 5».

Per ulteriori informazioni sulla garanzia e sul metodo Blumstein rivolgersi a:

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

24 Centri in Italia a
TORINO - Via S. Quintino 36
Tel. 011 544.070 - 510.853
Aperto tutti i giorni: orario d'ufficio
il sabato ore 9-12,30

ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI STUDI EUROPEI DI TORINO

P.A.F.T.
PROGRAMMA AVANZATO DI FORMAZIONE TRANSNAZIONALE
Sezione: Contrattualistica internazionale

LE OPERAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

IL COUNTERTRADE E LE JOINT VENTURES INTERNAZIONALI

1ª giornata: **16 maggio 1987** - Le operazioni finanziarie internazionali e il countertrade
Introduzione ai lavori: prof. Andrea Comba e Giuseppe Perro
Relatori: prof. Antonio Crivellaro, prof. avv. Ugo Draetta, avv. Giandomenico Magrone

2ª giornata: **29 maggio 1987** - Le joint ventures internazionali
Introduzione ai lavori: prof. avv. Franco Bonelli
Relatori: dott. Peter C. Alegi, prof. avv. Sergio Carbone, avv. Giuseppe Daino

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: **Istituto Universitario di Studi Europei - Programma P.A.F.T. - Via Sacchi 26 bis - 10128 TORINO - Tel. (011) 533.269 - 544.183**

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Eugenio Pegliano

anziano FIAT
medaglia Oro Federico Lavorio

Ne danno il triste annuncio la moglie Ilda, il figlio Mario, la zia, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario dott. Ferraro, Aiuti, Assistenti e personale tutto reparto 1A Ospedale San Luigi; al medico curante prof. Pizzini, al prof. Ferrari Secco ed agli amici che le hanno assistito. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 Cappella Ospedale San Luigi. Non fiori ma eventuale offerta a Ospedale del lavoro.
— Torino, 13 aprile 1987.

Partecipano parte al lutto le famiglie: Bolla, Fratelli Bonetto, Mina, Pacchin, Rossi, Russotto.

Giovanni, Adelia, Massimo, Pamela, Fabrizia, Ariano con Andreana Ugo e Monique sono vicini ad Elda e Mario per la perdita del carissimo EUGENIO.

Caterina Pegliano le figlie e le loro famiglie partecipano al dolore di Elda.

Franco Pegliano i fratelli e le famiglie ricordano il cugino EUGENIO.

I cugini Mazzucoglio e famiglia partecipano vivamente al dolore di Elda e Mario.

Silvia, Nino, Liliana, Duilio sono vicini a Elda e Mario.

Camillo ricorda con affetto il caro PADRINO.

Giuseppe, Anna, nonna Rosetta, Maria, Bruno, Elda e famiglie partecipano commossi al grande dolore di Elda e Mario.

Sono vicini a Mario in questo triste momento gli Amici ed i Compagni di lavoro.

La famiglia Gianoli partecipa al dolore dei famigliari la scomparsa dell'amico POGLIANO.

Cristianamente è mancata

Carolina Amalia vedova Ferraro (Lina)

anni 91

L'annunciano i nipoti Irma Tribaro con il marito Antonio Debernardi e famiglia, Alba vedova Rosa Ricci e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì 15 ore 15 da via Leoni 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 14 aprile 1987.

Fulvio Sidoroni, Gianni Quintieri, Piero Pepoli partecipano al dolore di Antonia e Pier Luigi Romita per la scomparsa della signora

Maria Magri

— Roma, 15 aprile 1987.

Patrizia Rosetta partecipa al dolore di Antonia per la scomparsa di

Maria Magri

— Roma, 15 aprile 1987.

I Collaboratori della Segreteria Particolare del Ministro Rosetta partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Magri

— Roma, 15 aprile 1987.

Gianni Manastral e Ivana Lombardozzi partecipano al profondo cordoglio di Antonia e Pier Luigi Romita per la perdita dell'indimenticabile MARIA.

Vicino a Vittoria e Gian si è spenta

Pietro Crotti

anziano FIAT
anni 82

Funerali oggi, ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 15 aprile 1987.

Ciao NONNO PIERO e vogliamo bene: Roberta, Gloria, Giorgio e Tiziana.

Partecipano al dolore le famiglie Bodello-Economo e Luciano.

Il Commissario, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Instituto Ipi A.S., partecipano al grave lutto che ne colpisce il signor Giancarlo Crotti per il decesso del padre signor

Pietro Crotti

— Rivalta, 14 aprile 1987.

nel vivo ricordo partecipano:
Giuseppe Cordanni
Tersilia Conti
Alberto Giannini
Aldo Rasella

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cardona Balsetto

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Lino, i figli Caterina con Paolo, Nilvio con Franca, Silvia con Ludovico Alessandro, Andrea, Alessandra piangono la loro dolcissima nonna MARIA. Un particolare ringraziamento a suor Maria Pia e alle reverende suore «Piccole Serve del Sacro Cuore» che con tanto amore l'hanno assistita. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 10,15 parrocchia Madonna di Pompei, indi la cara salma proseguirà per Duserio. Oggi ore 17,30 Santo Rosario in parrocchia.
— Torino, 15 aprile 1987.

L'Augusta Tesoriera si associa al dolore che ha colpito l'amico Silvestro.

Maria Grazia con Emma, Enzo e Manuela si stringono affranti agli amici di sempre nel ricordo affettuoso dell'indimenticabile

Maria Balsetto

— Chivasso/Ala, 15 aprile 1987.

Maria Rubeo e figli partecipano al grande dolore.

La Segal tutta partecipa al lutto della famiglia Balsetto per la scomparsa della cara signora

Maria Cardona in Balsetto

— Torino, 14 aprile 1987.

Ludovico, Lidia Gotti sono affettuosamente vicini a Silvia, Luisella e Alessandro.

La famiglia
Ajmone
Cattaneo
Dolza
Gennaia
Parravicini
Navone
Perlinaro
piangono vivo parte al grande dolore, esprimendo profondo cordoglio.

Andreina e Nanni Cardona affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

È mancata la mia cara mamma

Maria Ferraris ved. Bertinetti

Ne dà l'annuncio addoloratissima la figlia Elsa. Un ringraziamento al dott. Elia di Santena, al prof. Lorenzini e collaboratori della Villa di Debutte di Trofarello. I funerali mercoledì 15 aprile ore 16 nella cappella della Casa di riposo di Santena.
— Santena, 14 aprile 1987.

È serenamente mancato

Olimpio Gallone in Busso

Lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Gian Franco e familiari tutti. Funerali oggi ore 16,30.
— Rivalta Torinese, 15 aprile 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Noto

Addolorati lo annunciano i figli Teresa, Matteo, Alba, Italo, Aldo, la nuora, il genero, i nipoti tutti. I funerali avverranno a Trapani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1987.

Gastaldo, Mautillo e Gillardo sono vicini ad Aldo ed alla sua famiglia.

Cristianamente è mancata

Severina Volpe ved. Gilli

L'annunciano figlia, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 aprile ore 15 cappella ospedale San Luigi Ortoveterio, indi la cara salma proseguirà per seppellire Monvalperga.
— Torino, 14 aprile 1987.

La scuola Angiolina con Carla, Saverio e Michelangiolo si uniscono al dolore per la scomparsa della cara ex amica

Severina Volpe ved. Gilli

— Roma, 14 aprile 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Almino

sarto
anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, i figli Agostino con la moglie Elda e figli Gianni e Massimo; Sergio con la moglie Marinella; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via IV Novembre 18. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Caluso dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Settimo Torinese, 14 aprile 1987.

La consigliera Ute Guaglielmi partecipa al dolore.

Prendono parte al dolore gli amici:
Lucio Nicolli Giani
Natalia Alberto Massia
Teresa Maria Agostino Passera
Francesco Fabio Pancotti
Carla Nino Savino
Suna Giuseppe Scopino
Mariuccia Giacomo Bruno Zanino
Aldo Giuseppe Morello
Vanna Carlo Bergamo
Livio Maria Luisa Clarici
Giorgio Ettore Salvati
Luisella Nicola Giannotti
Carlo Rosina Sagnissanno

Il giorno 13 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Fagioli vedova Marina

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena, Elsa con Adriano, le sorelle Alina, Nunzia con Gianni, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 alle ore 8 nella chiesa parrocchiale del Paradiso di Faenza e celebrata la Santa Messa seguirà la tumulazione al cimitero dell'Osservanza.
— Faenza, 15 aprile 1987.

La cognata Erilla Marina con i figli Giorgio e Franco e famiglie sono affettuosamente vicini e partecipano al lutto di Elena ed Elsa per la scomparsa della cara mamma

Gina Fagioli Marina

— Faenza, 15 aprile 1987.

Aiutata nella sofferenza dalla sua grande fede si è lietamente ricongiunta ai suoi Rino

Bianca Acquaviva ved. Abrate

Circondata dal suo sempre le annunciano Lalla e Giustiniano con Elena, Franco e Vera con Nicola. Un grazie particolare all'infermiera Rosa e al dott. Perniciotti con la sua équipe. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 parrocchia S. Barbara con sepoltura a Brà.
— Torino, 13 aprile 1987.

Domenico e Sergio Blasio sono vicini a Franco e Lalla.

Lally Patrizia Roberto ricorderanno sempre la cara BIANCA.

Sono uniti nel dolore di Lalla e Franco gli zii Edoardo, Lidia, Marta, Mercedes, Vinicio, Gina, Nanni, Raimondo, Lia, Luciano, Adelaide, Tonino, Mariuccia.

I cugini Adalgisa, Pinuccia ricordano affettuosamente la cara BIANCA.

Cristianamente è mancata

Maria Barone in Bontempo

Lo annunciano il marito Leonardo, i figli Sebastiano, Felice, Salvatore e Olga Adelaide. Funerali oggi alle ore 14,30 presso la cappella dell'ospedale Maggiore.
— Torino, 15 aprile 1987.

Amministrazione, Direzione, Colleghi e Personale tutto del Centro Trasfusionale AVIS di Torino prendono viva parte al dolore del dr. Salvatore Bontempo per la scomparsa della cara MARINA.

È mancato ai suoi cari

Ottorino Maggio

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Emma e Marco la sorella Anna col marito Franco, i nipoti Maurizio ed Adriana. Funerali g. 16 ore 9,30 nella parrocchia Santa Chiara via Vandalino 49 (Collegno).
— Grugliasco, 14 aprile 1987.

I cugini Segalo sono vicini al dolore di Mariuccia, Emma e Marco.

Maurizio e Daniela sono affettuosamente vicini a Emma e famiglia.

«La morte provoca la nostra fede; ma noi sappiamo che con la morte la nostra vita trabocca nell'Eternità».

Il 12 aprile 1987 è trigicentenario mancato

Paolo Baronti

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna con i figli Emanuele ed Esther, i avvocati, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo il giorno 16 aprile alle ore 8,30 nella chiesa di S. Gregorio Barbarigo all'Eur (via Laurentina); alle ore 14,30 nella chiesa di S. Francesco in Castelfiorentino (Firenze). La salma sarà tumulata nel cimitero di Vallecchie (Castelfiorentino).
— Roma, 15 aprile 1987.

Cristianamente è mancata

Francesca Pioletti (Ceca) ved. Audi Grivetta

anni 68

Addolorati lo annunciano la figlia Mariuccia, il figlio Giuseppe con Mirella e le adorate nipoti Silvia ed Emanuela. I cari Lorenzo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cono mercoledì 15 alle ore 10,30 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 14 aprile 1987.

Lena Henneu e Lucia Donadille con famiglie piangono la cara ZIA.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro, improvvisamente è mancato

Giovanni Rigaldo

cavaliere al Vittorio Veneto
e della Corona d'Italia

L'annunciano la sorella Lucia, le cognate Laura, i nipoti Mimma e Silvano Bartagnolle, Vanna e Raf Barzanel, nipoti, le affezionate Rina, Meri e Nanda parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 aprile 1987.

Impiegate e Collaboratori stabilimenti G.B. Rigaldo & Figli partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano ritirata al grande dolore di Lucia le amiche Pina Tuna Bertolli.

Ci ha lasciati

Clemente Maestro

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, le figlie Rosetta con Ivanni, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117.
— Torino, 14 aprile 1987.

Condomini inquilini Amministratore di Corso G. Ferraris 90 partecipano al dolore della famiglia del

dott. Corrado Benevolo

— Torino, 14 aprile 1987.

Gli Ex Consiglieri del Reale Collegio Carlo Alberto partecipano commossi la scomparsa del carissimo ARNCO di sempre.
— Torino, 11 aprile 1987.

Amici e Volontari di Guerra partecipano commossi al cordoglio per la perdita del loro PRESIDENTE.

Zio Gino con Giovanni Donatella Anna e famiglie partecipa al lutto di Elda per la perdita del figlio

Pippo Ponta

— Torino, 13 aprile 1987.

Consiglio Soci Società Crimea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni Bruno

— Torino, 14 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1987 15 aprile 1987
Antonio De Curtis Totò
Nel ventennale della scomparsa Michele Novello lo ricorda come il più grande attore che l'Italia abbia avuto.

1901 1987
avv. Luigi Griffa
La moglie lo ricorda con rimpianto.

1977 1987
Giuseppe Pautasso
Sempre ricordato dai suoi cari.

1894 1987
Alessandro Virgilio
Come sempre sei con me.

1952 1987
ing. Erio Codecà
La figlia con marito e figlie lo ricorda con immutato infinito affetto. S. Messa 15 aprile ore 17,30 cappella Suore Domenicane, via Villa Regina 19.

Vinta la concorrenza di altri centri

NUOVA SEDE DELL'«ITIS» ENTRO L'AUTUNNO A BRA

BRA — A partire dal prossimo anno scolastico Bra avrà un nuovo istituto tecnico industriale statale. Di ciò si cercava casa, nei giorni scorsi, la lunga vicenda che ha visto contendersi la nuova istituzione da parte di alcune città della provincia di Cuneo: attualmente in lizia erano ancora Alba, Racconigi e Bra. Quest'ultima ha avuto la meglio grazie alla sua felice posizione geografica, alla carenza di collegamenti con Fossano che ospita l'Itis più vicino e di maggior richiamo, e per la ferma e compatta presa di posizione di tutto il Consiglio comunale che da vari anni sollecitava, richiedeva e lavorava per l'insediamento.

«Tutti i braidesi — dice con soddisfazione Alberto Di Caro, assessore alla Pubblica istruzione — *impegnati nelle istituzioni politiche a vari livelli si sono dati da fare per il buon esito della vicenda. Il sindaco, la giunta e tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza, sono stati molto uniti e solidali. Il merito del felice esito della questione va dato anche con le amministrazioni precedenti che intrapresero e avviarono la pratica. Alcuni chiarimenti personali e generali li dobbiamo, per l'impegno dimostrato, ai parlamentari cuneesi Gabriella Cicciotti e Giuseppe Fassino; e ai consiglieri provinciali Piero Freire e Livio Berardo*».

L'assessore Di Caro ha seguito, perché di sua competenza, più degli altri l'evoluzione degli avvenimenti. Qualche settimana fa, accompagnato dal senatore Fassino (di Busca, sottosegretario alla Pubblica istruzione) era stato personalmente al ministero ad accelerare la pratica, a dimostrare la precedenza e le necessità di Bra nei confronti delle altre città contendenti, e soprattutto a presentare un progetto di immediata realizzazione della nuova sede scolastica.

E' stato dopo questo incontro che la scelta si è concretizzata su Bra. Fondamentali quindi: la precaria situazione di centinaia di studenti braidesi costretti ogni mattina a viaggiare fino a Fossano per frequentare il locale Itis e l'impegno edilizio-scolastico che il Comune ha intrapreso negli ultimi anni che ha richiesto grandi spese ma ha dato anche importanti risultati.

Intimamente unita istituto un distaccamento dell'Itis di Fossano che poi, negli anni, dovrebbe trasformarsi in istituto autonomo.

Con lo sviluppo della scuola aumenteranno anche le richieste degli studenti. Per i locali l'amministrazione ha un progetto immediato che consentirà la creazione della sezione staccata e un'ipotesi a più lungo respiro, da realizzarsi nel giro di quattro anni, che prevede la costruzione di un nuovo edificio destinato ad ospitare circa 400 ragazzi: quanti cioè le previsioni del distretto e gli studi dell'ex comprensorio indicano come potenziali fruitori del servizio.

Ad avvalorare quest'ultima interessante soluzione c'è un finanziamento di un miliardo che pare sia stato destinato, nel bilancio della Provincia per il 1988, all'Itis di Bra. Questa somma stanziata andrebbe a compensare la discussa cessione della città dai recenti finanziamenti regionali nel settore dell'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda l'indirizzo della scuola, le ipotesi più accreditate dicono: chimica o informatica o anche entrambe.

In settimana i rappresentanti del Comune saranno ricevuti dal preside dell'Itis di Fossano proprio per concordare questo importante punto.

L'attesa è per qualche indirizzo nuovo (come lo sono quelli indicati) che possa formare tecnici moderni, pronti ad un rapido inserimento in azienda, capaci di gestire le complesse trasformazioni tecnico-scientifiche che caratterizzano i nostri tempi e ancora di più gli anni futuri.

m. da.

Oggi incontro tra «Comitato» e Usl liguri e piemontesi

NO A «MAXIDISCARICA» ALLE SORGENTI DEL TORRENTE ERRO

ACQUI TERME — Le affermazioni dell'assessore regionale ligure all'Ecologia, Acerbi, che, incontrandosi con il collega piemontese Maccari, ha assicurato che l'impianto di smaltimento, con annessa discarica, dei rifiuti industriali tossici e nocivi della Liguria non verrà costruito a Cà Nanin di Pontinvrea (Savona), a breve distanza dalle sorgenti del torrente Erro non tranquillizzano l'Usl 75 di Acqui Terme e il Comitato per la salvezza dell'Erro».

Viene pertanto confermato l'incontro di oggi a Savona, tra l'Usl acquese e quelle liguri interessate al problema «*per stabilire un'azione comune che preservi l'ambiente e l'approvvigionamento idrico della Valle Erro*». Allo stesso tempo il «Comitato» conferma la «Camminata alle sorgenti dell'Erro», programmata per domenica 10 maggio, che «*deve essere una nuova occasione per far conoscere a tante persone le bellezze naturalistiche dei luoghi dove, a tutt'oggi, è ancora possibile ricollochi la mini-discarica*».

Afferma il presidente dell'Usl 75, Enzo Balza, a nome del Comitato di gestione: «*Il Consiglio regionale ligure ha votato un ordine del giorno in cui, fra le altre cose, si impegna la giunta a non costruire la discarica di Cà Nanin, questo è vero, così come ci sono le affermazioni dell'assessore Acerbi, il pericolo non è però del tutto scongiurato, di qui l'opportunità di continuare l'attento lavoro di controllo e di vigilanza*».

Ernesto Balza ed i suoi collaboratori, infatti, fanno notare che il progetto della piattaforma-discarica di Cà Nanin resta inserito nel piano elaborato dalla Termomeccanica per conto della Regione Liguria e nel piano paesistico ligure, che devono ancora essere esaminati dal Consiglio regionale. «*Almeno pertanto ancora concreta la possibilità che la Regione Liguria possa procedere all'attivazione della discarica, per questo il comitato di gestione dell'Usl 75 mantiene fermo il proprio impegno per contrastare questa decisione*», si afferma.

Da parte loro i responsabili del «Comitato per la salvezza dell'Erro», affermano che «*si è ancora lontani dalla conclusione della vicenda*». E aggiungono: «*Si potrà mettere la parola fine quando il Consiglio regionale ligure avrà assunto due importanti deliberazioni, assai più determinanti di semplici ordini del giorno e di dichiarazioni di singoli assessori*».

Le deliberazioni riguardano la modifica del piano paesaggistico ligure, uno strumento con valore urbanistico, che oggi come oggi prevede l'impianto di Cà Nanin, e l'approvazione del piano delle discariche della Liguria, che dovrà dire quali soluzioni definitive sono state date al problema dei rifiuti industriali tossico-nocivi.

«*Sino a quel momento* — concludono i responsabili del "Comitato per la salvezza dell'Erro" — *tutti gli incontri, le dichiarazioni, i comunicati potranno essere di aiuto, ma purtroppo non concludono la vicenda; in nessun modo può venir meno, allora, l'impegno e la mobilitazione della popolazione della vallata per scongiurare la discarica*».

Franco Marchisio

Stand a cura della Provincia in collaborazione con la Camera di Commercio

I PRODOTTI TIPICI DELL'ALESSANDRINO PER LA RASSEGNA «FIRENZE-TAVOLA»

ALESSANDRIA — (e. ca.) A «*Firenze tavola*» la mostra-mercato dei *prodotti tipici dell'alimentazione italiana aperta nel capoluogo toscano dove chiuderà i battenti all'inizio della prossima settimana il presente anche uno stand dell'Amministrazione provinciale di Alessandria*. «Come per la borsa internazionale del turismo di Milano — *dicono il presidente della Provincia Francesco Franzo e l'assessore alla Cultura e Turismo Pier Angelo Taverna* — abbiamo allestito lo stand per pubblicizzare i prodotti della nostra terra in collaborazione con la Camera di Commercio. Poiché la mostra è visitata da decine di migliaia di operatori del settore e vi presenziano enti pubblici e aziende private di tutta Italia, è un veicolo importante nel settore della promozione eno-gastronomica e turistica della provincia».

«Bisogna anche tener presente — *dice dal canto suo il presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani* — l'aspetto internazionale della rassegna fiorentina che può aprire nuovi mercati ai nostri prodotti e garantire maggiormente le aziende del nostro territorio».

Nello stand della Provincia e della Camera di Commercio trovano spazio i prodotti tipici dell'Alessandrino dai vini alle grappe, dai salumi ai dolci e ai formaggi. «Viviamo in una terra — *hanno detto Francesco Franzo, Attilio Castellani e Pierangelo Taverna* — ricca sotto tutti gli aspetti: dobbiamo saperla pubblicizzare perché la provincia scopra la sola assenza del mare che però è a pochi minuti di autostrada dalle nostre città. Perciò la nostra azione promozionale continuerà nel tempo alla ricerca di nuove affermazioni turistiche ed enogastronomiche».

CUNEO, ORA COMPAIONO I REPELLENTI NELLA GUERRA A CORVI E CORNACCHIE

CUNEO — Abbandonata ormai definitivamente l'idea di sfoltire gli stormi di corvi e cornacchie con le fucilate dei cacciatori, l'Amministrazione provinciale torna a combattere i corvidi volatili che assaltano i campi al momento della semina con i repellenti.

E di questi giorni l'approvazione di una delibera che stanzia una notevole somma di denaro appunto per offrire ai coltivatori manciate di «Moricid», un repellente particolarmente efficace nella «guerra» che agricoltori, organizzazioni professionali e enti locali stanno combattendo da anni contro gli affamati corvidi.

Subito dopo Pasqua comincerà in tutta la provincia la semina del mais di cui l'animale è particolarmente ghiotto e che con il becco riesce a raccogliere nel terreno dove le macchine hanno collocato la granella. Per salvare il raccolto è quindi necessario ricoprire il mais con il repellente prima di affidarlo al terreno.

Secondo gli esperti della Coldiretti, negli ultimi anni si sono profondamente modificate le abitudini dei corvidi. Prima infatti i volatili facevano la loro comparsa nelle ricche campagne della pianura solo nel tardo autunno in quanto il suo habitat naturale sono le zone montane e pedemontane.

La spopolamento delle vallate, l'abbandono dei campi e quindi l'impossibilità per i corvi di trovare il cibo nelle terre dove sono sempre vissuti, li ha costretti a cercarselo dove lo trovano, cioè in pianura.

Di qui le razzie di chicchi di mais appena interrati con conseguenti notevoli danni per l'agricoltura, che nessuna disposizione legislativa consente per ora di risarcire a differenza dei danni provocati dalla selvaggina.

Come informa la Coldiretti, per ottenere gratuitamente il repellente è sufficiente presentare una domanda in carta semplice presso gli uffici dell'organizzazione sindacale che poi l'inoltrerà alla Provincia. La distribuzione del «Moricid» comincerà nei prossimi giorni presso l'Amministrazione provinciale, in corso Nizza 21, a Cuneo. Per evitare lunghe trasferte ai coltivatori interessati il repellente anticorvo sarà possibile ritirarlo anche presso gli uffici decentrati di Alba e Saluzzo.

Gianni De Matteis

TRAFFICO DI EROINA IN VAL D'AOSTA 3 ARRESTI A ISSOGNE

AOSTA — Una lettera anonima inviata al questore di Aosta da una madre di Issogne, il cui figlio era finito in un traffico di droga, ha consentito agli agenti della polizia di sgominare una banda di trafficanti in sostanze stupefacenti.

Tre persone sono state arrestate ed associate alle locali carceri con le accuse di detenzione e spaccio di stupefacenti. Gli arrestati sono Gregorio Quattrone, 38 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Chivasso; Tiziano Borettaz e Silvano Pinet, entrambi di 25 anni e residenti ad Issogne.

Nella lettera anonima, la denunciante riferiva alla polizia particolari molto precisi come l'esistenza, in un bar di Issogne, di una vera e propria «centrale operativa» dei trafficanti.

Le notizie sono state verificate con discrezione dagli agenti, i quali hanno sorpreso il Quattrone intento a spacciare agli altri due arrestati circa 8 grammi di eroina scura già tagliata.

Nel corso della perquisizione domiciliare, effettuata a Chivasso nell'abitazione del Quattrone, gli agenti rinvenivano due bilancini, zucchero ed altre sostanze usate per «tagliare» l'eroina, poi provette e cucchiaini, tutto il materiale è stato sequestrato.

Gli inquirenti hanno appurato che il Quattrone giungeva in Valle d'Aosta un paio di volte alla settimana portando con sé, per evitare di essere scoperto, piccole dosi di eroina: 8-10 grammi.

Secondo gli uomini della polizia la scoperta del traffico di stupefacenti assume non poca importanza, in quanto si potrà forse far luce sulla via della droga che raggiunge la Valle d'Aosta passando per il Canavese.

L'inchiesta non si è conclusa e non si escludono nuovi sviluppi della vicenda nei prossimi giorni.

g. ma.

La tragedia l'anno scorso nell'Alessandrino

FOLGORATO IN UN ALLEVAMENTO RINVIATO A GIUDIZIO IL TITOLARE

ALESSANDRIA — Un uomo morì folgorato il 10 giugno scorso anno nell'allevamento faunistico alla cascina Bottacco del sobborgo Valmadonna.

Non sarebbe stata una disgrazia, come sostiene il titolare dell'allevamento stesso, il possidente Giovanni Lerma di 55 anni che il sostituto procuratore della repubblica ha rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Secondo l'accusa, il Lerma avrebbe omesso di installare e mantenere in attività l'impianto elettrico del locale che richiedeva particolari precauzioni in modo da prevenire possibili pericoli.

Infatti, per il suo funzionamento, all'interno della batteria deve sempre circolare dell'acqua e il locale necessita di una costante umidità. Giovanni Lerma inoltre non avrebbe provveduto né ad installare un interruttore differenziale in caso di dispersione di corrente né a collegare a terra le batterie.

Vittima del mortale infortunio fu Luigi Capra, 40 anni, abitante ad Alessandria in via Wagner 51.

L'uomo, il 10 giugno '86, stava abbeverando la selvaggina chiusa in appositi locali quando urtò contro la struttura grigliata ad elementi paralleli di una delle batterie connessa alla rete di alimentazione a 220 volt: fu raggiunto da una scarica elettrica e morì.

Giovanni Lerma, che fu denunciato e ora è stato incriminato, attribuisce ad altre cause la morte di Luigi Capra: dice che quel giorno l'uomo non si sentiva bene e che la gabbia dove era custodita la selvaggina non era collegata elettricamente. Il magistrato però ha fatto eseguire perizie anche tecniche che lo hanno convinto a firmare il rinvio a giudizio del possidente; spetterà adesso al tribunale di Alessandria pronunciarsi sulla sua colpevolezza o meno.

a. ca.

PASSIONE DI BACH A CUNEO

CUNEO — (g.d.m.) Esordio classico in settembre alla Società Cittadina Città di Cuneo, della Politecnica di Sommariva Bosco con la collaborazione della Società Amici della Musica di Torino. Verrà eseguita «La Passione secondo Giovanni» di Johann Sebastian Bach. La parte strumentale è affidata ad un'orchestra di giovani artisti italiani, americani e inglesi, quelle corali al «Città di Cuneo» e alla Politecnica sommarivese, diretti da Andrea Biasi e Claudio Chiavazza. La concertazione e la direzione sono del maestro Sergio Balestracci.

OTTO COMUNI UNITI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

AGLIANO — *Sono i giorni del dopo metanolo: sulle terre del vino di Langhe e Monferrato incombe l'ombra della crisi. Ma la gente ha volontà e nasce così l'idea di un Consorzio per lo sviluppo economico delle Valli Belbo e Tiglione che interessa otto comuni: Agliano, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Belveglio, Incisa Scapaccino, Vaglio Serra e Vinchio. Lo scopo dell'associazione è di favorire la ripresa del settore agricolo, tentando di ricondurre alla campagna forze-lavoro giovani, verso un'attività i cui addetti hanno oggi un'età media compresa fra i 50 e i 60 anni. Per realizzare i loro obiettivi, i promotori cercano la collaborazione di tutte le forze politiche, senza pregiudiziali nei confronti di nessuno.*

Si pensa poi di offrire un valido supporto politico all'attività capillare ed efficace che viene svolta dalle organizzazioni sindacali di categoria, alle quali si chiede una stretta collaborazione: una collaborazione che si vorrebbe soprattutto da parte delle commissioni agricole comunali, che sono in grado di identificare meglio i vari problemi locali e dare suggerimenti per affrontare realisticamente le varie situazioni di ogni paese.

Compito importante del Consorzio è quello di intervenire presso la Provincia e la Regione, chiedendo interventi diretti e in settori specifici.

In quanto all'attività turistica, si può attualmente contare sulle strutture di Agliano, con 130 posti-letto e la possibilità di sfruttare il camping. Nel comune di Cortiglione è funzionante il maneggio «Ippogrifo Club». Negli altri paesi è da valutare la possibilità di sfruttare le iniziative agrituristiche esistenti e incentivarne altre di nuova situazione.

Da ultimo è importante l'aspetto ambientale. Solo attraverso una programmazione che superi i confini dei singoli comuni si può dare alle valli un ambiente meno inquinato, più vivibile.

p. g.

Un floricoltore l'aveva «copiata» dal suo ideatore

ROSA BATTEZZATA DALLAS E' FINITA IN TRIBUNALE

IMPERIA — L'hanno chiamata Dallas: ha un gambo lunghissimo sormontato da un fiore doppio di intenso colore rosso scuro. Invecchia poco e ciò per la sua capacità di conservare a lungo tempo le proprie caratteristiche anche a bassa temperatura. E' una varietà di rose inventata da Luciano Patrucco che, nelle sue terre di Diano San Pietro, in provincia di Imperia, compie da anni delicate sperimentazioni alla ricerca, appunto, di nuove varietà di un fiore conosciuto da sempre, ma sempre pronto a rinnovarsi come, appunto, la rosa.

Ora la «Dallas» — per un sottile legame con gli intrighi della nota serie televisiva — è venuta a trovarsi al centro di una delicata vertenza giudiziaria. Patrucco si è trovato nella necessità di difendere il proprio diritto a sfruttare, con un brevetto, la propria creatura contro chi voleva moltiplicarla senza pagare i diritti d'autore previsti dalla legge.

Ha spiegato il suo legale, avvocato Giuseppe Viale, di Imperia: «Il mio cliente aveva accertato che un acquirente della "Dallas", Romanino Guardiani, di Sanremo, aveva messo in vendita sul mercato un numero di rose ben superiore a quante ne avrebbe potuto produrre in base alle piante acquistate». Delicate indagini hanno permesso, così di accertare che, in effetti, Guardiani aveva moltiplicato la varietà acquistata riavandone circa altre 2500 piante. Contestato il fatto, e provato l'abuso, Patrucco avrebbe potuto avvalersi della norma di legge che concede non soltanto il risarcimento del danno patito, ma anche la distruzione coatta delle piante abusive. Si è giunti invece ad una soluzione di compromesso, con la firma di un «verbale di conciliazione» davanti al tribunale di Imperia. Guardiani ha non soltanto riconosciuto esplicitamente i diritti di esclusiva di Patrucco sulla rosa «Dallas» ma ha anche versato, a titolo di risarcimento danni, un indennizzo di quasi tredici milioni di lire. Inoltre, per rendere pubblico il fatto, anche come ammonizione per altri aspiranti «moltiplicatori di rose», si è impegnato a far pubblicare sui giornali il testo di tale verbale, a proprie spese.

Bruno Viano

GESU' SI CHIAMA PIERO E LA MADONNA ROSANNA BELVEDERE RECITA IN PIAZZA LA SUA «PASSIONE»

Belvedere Langhe. La sacra rappresentazione della Passione

BELVEDERE LANGHE — Tra le manifestazioni del periodo pasquale spicca «La Passione» di Belvedere Langhe, la sacra rappresentazione con oltre 400 interpreti, abitanti del luogo che si improvvisano attori e che già domenica scorsa hanno fatto rivivere i temi pasquali ispirati ai testi sacri e alla tradizione. Altri appuntamenti domani, venerdì e sabato.

La sacra rappresentazione, curata dal gruppo culturale della Pro Belvedere, con il patrocinio del Comune e della Comunità Montana Alta Langa, propone i momenti più salienti delle ultime ore di vita di Gesù: dal Cenacolo alla morte sul Golgota trasformando per qualche ora il piccolo centro delle Langhe nell'antica Gerusalemme.

La manifestazione religioso-folcloristica si sposta per il paese. Oltrepassata la porta di Gerusalemme, il primo episodio è l'ultima cena a base di agnello arrosto, pane azimo ed erbe amare. Quindi Gesù nell'Orto degli ulivi, al processo davanti a Ponzio Pilato, la flagellazione, la salita al Calvario fin sul cocuzzolo del paese dove tra i ruderi di un antico castello viene rievocata la scena più drammatica, la crocifissione.

Luigi Barrovero, presidente della pro loco, dice: «*La Passione è diventata ormai una tradizione che coinvolge attorno a sé tutti gli abitanti di Belvedere e dei paesi vicini. Gli spettatori accorrono sempre numerosi. La rievocazione è curata nei minimi particolari: i costumi, l'ultima cena, le armi, la scena, i testi, sono perfettamente aderenti al periodo storico che si vuole rappresentare*». Si tratta di una tradizione antica a Belvedere. Fin dal '700 era usanza rappresentare la Passione nella Settimana Santa. La manifestazione è stata sospesa e ripresa più volte. Dal 1979 si tiene ininterrottamente ogni anno.

Ad interpretare la figura di Gesù sarà Piero Ferrero. Vestirà i panni della Madonna la casalinga Rosanna Gallo mentre la figlia Daniela sarà la Maddalena. Giancarlo Quirici interpreterà Pilato, Barabba sarà Giovanni Ferrero. Il centurione Fabrizio Fabiani. Giuda Luigi Mascra, l'apostolo Pietro Antonio De Piano. La rappresentazione s'inizia alle ore 21. Dalla Passione di Belvedere è stato tratto il film «Il gioco della tradizione» a cura dei professori Gianluigi Brava, Ambrogio Artoni, Piercarlo Grimaldi e con Gianni Galli.

Gianfranco Fiori

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione di pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMIREND. Gli unici documenti cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 473/458 e 474/468.

Risultati senza sorprese.

Studio Più

IMIREND

il tuo Fondo Obbligazionario Fideuram.

Imirend è il fondo d'investimento che corre su binari sicuri e tu vivi tranquillo. È il vantaggio di Imirend, il fondo obbligazionario senza scossoni, senza sorprese, studiato per un buon rendimento che in più ti dà un dividendo ogni anno.
Imirend è il più grande fondo obbligazionario italiano, gestito da Imigest e proposto da Fideuram, la Società di consulenza finanziaria N° 1 al mondo. Fideuram e Imigest: due Società del gruppo IMI, a garanzia dei tuoi investimenti. Contatta la più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa [illegible] del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per le Società di Borsa sulla opportunità dell'investimento o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritto.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a Stampa Sera possono essere ordinati a marzo telefono al seguente numero 696.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.5835 - 749.8903, corso Francia 15.

A.A.A.A. SUBITO a tutti senza tanto stress prestiti sicuro effetti per tutte parti, da L. 1 a 300 milioni, L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&V Collegno (To) corso Francia 121 Tel. 011 780.4182.

A.A.A. A tutti finanziamo velocissimo 5 milioni 36 mesi L. 171 mila 10 milioni 60 mesi 232 mila. Tel Ore 473.1029.

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 403 mila. Prendiamo in considerazione anche protesti. Tel. 618.292 - 610 850 corso Unione Sovietica 371 Torino

ANTIQUARI commercianti metalli liberi professionisti. Finanziamo rapidamente a bassi tassi. Tel. 505.403.

DIRETTAMENTE prestiti fiduciari a tutte le categorie. Mutui per liquidità massima rapidità. Tel. 714.093.

FINANZIAMENTI sino 15 milioni fiduciari senza cambiali L. 15 milioni 60 mesi L. 365.250. Tel. 473.01.18.

FINANZIAMENTI garantiti a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956 6366.

IMPRENDITORI, scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 15 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Piazza S. Rita 6, tel. 303.987.

PER 60 mesi L. 8 milioni L. 218.300 al mese con bollettini postali, importi minori o maggiori. Tel. 748 974.

3 Aziende, negozi

AZIENDAFFARI A 5812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria gastronomia, incasso giornaliero L. 800 mila, zona Aeroporto, cedesi facilitando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 studio estetica pluriennale avviamento alto in importante centro cintura torinese, cedesi dilazionando.

BAR angolare ottima azienda familiare punto nevralgico zona via Roma richiesta cessata attività. Tel. 557.6105.

BAR angolare centralissimo cinturina serale festivi ottimo arredo ed elevato incasso vendo ratealmente. Tel. 513.674.

BAR gremito angolare forte incasso dimostrabile ottima posizione vendesi. Tel. 583.288.

BAR ristorante self service vale reddito mensile 15 milioni cedesi corrente causa anticipando L. 60 milioni. Tel. 530.470.

BAR super alcolico orario corto zona centrale forte passaggio ufficio ag. 20 di cedesi agevolatissimi. Tel. 340.810.

BAR super alloggio sovrastante incasso L. 400 mila gli affitto garage corto cedo anticipo L. 35 milioni. Tel. 530.470.

BAR super chiusura domenicale ottimo incasso documentabile cedesi in Barriera di Milano. Tel. 780.3568.

BAR super fronte mercato orario corto incasso L. 700 mila al dì cedo anticipando L. 50 milioni. Tel.547.180.

BAR super fronte banca orario corto incasso L. 500 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 530.470.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere ovatta corto cedo occasione L. 180 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere cedo prezzo occasionale L. 110 milioni affitto ridotto. Tel. 521.2272.

BAR torte incasso fronte stadio cedesi 50%, o totale. Eventuale permuta. Tel. 532.604.

CAVIT 598.992 cede bar Tabaccaio 3 sale biliardo incasso L. 700 mila al dì richiesta L. 180 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede salumeria gastronomia zona Mercato incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede minimarket alimentari zona precollina L. 1 milione 500 mila al dì incasso L. 90 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona Cittadella orario corto arredo nuovo angolare L. 500 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona commerciale arredo nuovo elevato giro affari dilazioni di pagamento.

CAVIT 598.992 cede cartoleria bomboniere articoli commerciale assetto 2 persone forte utile anticipo L. 50 milioni.

CAVIT 598.992 cede autofficina zona Aurora mq 2000 piano unico officine lavaggio 200 auto dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar tavolazione con alloggio zona S. Donato ottimo incasso dimostrabile L. 140 milioni dilazioni.

CLAVI 548.231 tabaccaio zona attività commerciale festivale L. 1 miliardo 700 milioni cedesi adeguatamente.

CLAVI 548.231 bar super su corso Vittorio mercato L. 700 mila al dì orario corto cedesi buone dilazioni.

CLAVI 548.231 panetteria zona S. Paolo unità cons L. 30 milioni affare cedesi urgentissimamente L. 60 milioni affare.

CLAVI 548.231 bar self service centrale commerciale L. 1 milione 700 mila al dì cedesi anticipo L. 70 milioni.

CROCETTA (abside I VII) 3 vetrine mq 50 angolare anche vuoto cede L. 90 milioni dilazioni. Frana 513.886.

LAUREDILLA centro nota ristorante pizzeria inferno licenza stagione anno 40 coperti dilazioni. Tel. 747.729.

LEINI' cedesi attività di produzione e vendita mobili locali di 2000 mq fronte strada Lampadone-Torino. Tel. ore ufficio 820.3126.

PANETTERIA via Frejus L. 350 mila giornaliere ideale per 1 persona cedesi L. 40 milioni. Tel. 567.783, 587.835.

STUDIO LB cede ristorante bar ristrutturato avviatissimo zona Chivasso alloggio parcheggio privato. Tel. 885.317.

TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio offerta irrisoria immediata agevolatissimi. Tel. 353.308.

TABACCHI bar abbinati cintura Torino Sud da ristrutturare. Cede in blocco L. 150 milioni. Frana 821.4012.

TORREFAZIONE bar super in ottima zona commerciale cedesi. Tel. 780.2568.

4 Terreni

MARE vende a Rapallo terreno edificabile con licenza e progetti approvati. Tel. 683.130.

TERRENO edificabile Buttigliera d'Asti 6000 mq per costruire 4 villa valendo finanziabile. Tel. 943.1848 - 942.6719.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 66.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

MARSONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Società. Tel. 761.456.

offerte

AFFITTASI centrale ufficio piano rialzato mq 100 magazzino seminterrato mq 150 ancheseparati. Telefonare 839.5878.

AFFITTASI negozio nuovo in zona commerciale Rochemlino. Tel. 620.560.

BEINASCO adiacente tangenziale, in vendita o locazione palazzina uffici di 4 piani libera per totali mq 3100 più seminterrati. Cod.case 548.184

CAPANNONE mq 500 zona Barca ufficio-alloggio mq 150 reddito 10% L. 225 milioni. Aurea 590.007 - 597.774.

EDILCASE 548.184 barriera Milano capannone uso magazzino deposito con ossio carico 1400 mq alt. 4 mt.

MURI negozio libero largo Cirenaica 80 più alloggio 1 camera cucina bagno totali mq 70 vendo. Bertoli 642.356.

S. PAOLO via Pollenzo semiinterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio vuoto L. 70 milioni comprato mutuo 14 milioni, volendo abbinabile ufficio soprastante mq 95. L. 68 milioni comprato mutuo 21 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

STRADA Verna 1 km piazza Rivoli libero magazzino mq 1000 h 4,30 con uffici e adiacente appartamento padronale mq 200 ampio terreno antistante vendesi prezzo interessante. Tel. 830.063.

VANCHIGLIA magazzino laboratorio mq 500 L. 125 milioni Nordimmobili 740.270.

VOLPIANO libero capannone nuovo con 13.000 mq terreno recintato palazzina uffici su 3 piani. Il Portico 839.5838.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fatturisti

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita minimo L. 300 mila settimana. Tel. 252.913.

AUTORIPARAZIONI Lancia cerca meccanici con esperienza. Urgentemente Tel. 650.9463.

AZIENDA costruzione macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca attrezzatore 3° livello provata esperienza con almeno 3°-3° anno perito o diplomatore. Tel 220.292.

CARROZZERIA autorizzata cerca verniciatori preparatori meccanici aiuto se veramente capaci. Tel. 337.000.

GOVERNANTE fattoriale fissa referenziata veramente capace conduzione casa cerca piccola famiglia esercenti buon disposto ottimo trattamento. Tel. ore ufficio giorni lavorativi 657.887

GRANDE azienda manifatturiera ricerca, per lo stabilimento produttivo di Racconigi (Cuneo)
ELETTRICISTA
O
ELETTROMECCANICO
con alcuni anni di esperienza specifica nella manutenzione di macchinari ed, in particolare, nella conduzione di cabine elettriche e nell'uso di schemi elettrici, disegni e grafomatici. Scrivere Pubblikompass 678 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. AMBOSESSI 19-35enni per collaudo lavoro. Ore ufficio corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

CAMBA arredamenti assume tecnico venditore/trice preferibilmente diplomato/a o laureato/a esperienza minimo triennale trattativa clienti rilievi disegni progetti cucine interpareti ecc. Tel. 218.4470 mattino.

GEOMETRA da distinare corso aiuto del direttore di cantiere cerca importante impresa di costruzioni torinese. Si richiede un'esperienza di almeno 5 anni nel settore. Manoscritto curriculum a: «Pubblikompass 674 — 10100 Torino».

IMPORTANTE studio medico chirurgico cercasi cerca assistente ostetrica e segretaria con provata esperienza. Richiesti: età 30-40, sella presenza, stenografia, dattilografia, contabilità. Libera impegni familiari, massima serietà disponibile subito, ottimo trattamento. Scrivere, Pubblikompass 671 - 10100 Torino.

IMPRESA edile lorenese corso capo cantiere con esperienza decennale conduzione autonoma cantiere di edilizia residenziale in prima cintura. Massima riservatezza e risposta agli scriventi. Scrivere Pubblikompass 677 - 10100 Torino

SPA livello nazionale vendita servizi finanziari eventualmente assume ambosessi età minima 24 anni, si richiede: cultura moderna, presenza, personalità idonee attitudini commerciali reale necessità di [illegible] proveniente settore vendita di servizi. Si offre: corso di formazione remunerato, L. 2 milioni fisso mensile, proseguimo superiori alla media. Reali possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 501.970.

dirigenti

GRUPPO operante servizi ad imprese assicura consulente per assistenza propria clientela. Offresi attività professionale integrata da sinergie interaziendali mirate al profitto. Telefonare per appuntamento a 011 850.80.35.

8 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale selezione per provincie Torino Cuneo Asti e Aosta giovani automuniti massimo 35enni anche 1° esperienza per lavoro interessante e qualificato. Ottimo fisso mensile più provvigioni possibilità di guadagno triplo 1° milione 800 mila. Tel. 011 348.7985.

15 Autoveiture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 709.2504.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.574.

AUDI 200 turbo '84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Floreuto, corso Turati 13 D.

AUSTIN Maestro nuova da immatricolare fuoco scontato L. 10 milioni chiavi in mano. Floreuto corso Sommeiller 4.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torgona 9, tel. 871.845.

BMW 735 i azzurro metallizzato abs climatizzatore assetto Bmw cerchi in lega anno 81 unico proprietario vende con garanzia la Car, concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30. Tel. 489.715.

DELTA 1300 LX grigio scuro metallizzato 1084 come nuova garanzia 6 mesi Lancia Lancar corso Regina 270. Tel. 751.686.

FERRARI testa rossa km 9000 come nuova rosso vendo permuta. Tel. 883.295. Torino Manzoni Supercars.

FIAT Ritmo 60S luglio 85 grigio metallizzato scuro unico proprietario pochi km vende con garanzia la Car, concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30. Tel. 489.715.

LIVORATTO CON LE SUE PROPOSTE ECCEZIONALI
Sierra RS Cosworth 204 cv Alfa 75 valvola nera da immatricolare, Mercedes 250 Td SW tetto elettrico metallizzata pronta consegna, Mercedes 190 E tetto elettrico metallizzata pronta consegna, Suzuki SJ 413 e Pajero pronta consegna. Via Bardonecchia 5, telefono 338.8989

MASERATI 6 Y. '84 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza. Floreuto, corso Turati 28.

MASERATI 420 - '85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Floreuto, corso Turati 28.

PASSO vetture, accessoriata, pronta consegna. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino, Tel. 501.583.

PASSAT Syncro tamburo 1985 metallizzato tetto apribile ruote in lega in garanzia Lancar corso Regina 270 tel. 751.686.

PORSCHE 944-85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Floreuto corso Turati 13 D.

RANGE Rover, aria condizionata, ruote in lega, tan tenuta. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.583.

ROVER 2.4 T.D. '84 full optionals pochi km con garanzia Rover vendo permuta rateizza. Floreuto, corso Sommeiller 4.

R.11 diesel anni 84, R9 diesel anno 83; R18 diesel anni 83/84; R11 elettronica anno 84 vendo con garanzia la Car, concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30. Tel. 489.715.

SAAB turbo 83 full optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza. Floreuto corso Turati 13 D.

SUZUKI 413 ie, telaio, metallizzato, ganci traino. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.583.

TOYOTA 2,8 TD LX, [illegible] pronta consegna. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.583.

4x4 [illegible] 30 Giardinetta, metallizzata unico proprietario. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.583.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI privatamente 3 camere cucina Torino o limitrofi preferisco. Tel. 939.723 negozio tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera servizi Torino o primissima cintura. Tel. 619.7606.

ACQUISTASI 1/2 camera cucina libero in Torino da settembre disponibili L. 25 milioni contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro settembre) mai subito solo consegna chiavi. Tel. 819.569.

ACQUISTO privatamente appartamento recente 120/250 mq libero subito o fine scuola a Torino. Tel. 506.125.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino valido contanti. Tel. 515.075.

CERCO acquistare urgentemente in Torino libero entro giugno 1-2 camere bagno pagamento contanti. Tel. 510.603.

CONSULEDILE
533.333 per conto clienti, acquista contanti, case in blocco, alloggi liberi od occupati subito.

DIRIGENTE industriale cerca alloggio zona centrale o prestigiosa pagamento contanti. Tel. 885.8486 pasti.

GRUPPO D'ACQUISTO MISCELLANEE ricerca ville stabili pagamento contanti. Tel. 585.849 - 582.318.

PRIVATO acquista per contanti alloggio 2/3 camere cucina servizi in casa decorosa. Tel. 500.8873.

PRIVATO per raddrizzo compra in Torino Moncalieri casa 10-100 camere massimo L. 900 milioni contanti con convrati equo canone. Tel. 640.4888 serali

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere bagno servizi zona decorosa. Tel. 647.067 ore pasti.

URGENTEMENTE acquistasi libero in Torino 2 camere bagno con servizi anche periferico per contanti. Tel. 332.409.

VIA Garibaldi palazzo corso Palermo privato acquisto libero 2 camere cucina servizi casa decorosa Tel. 647.3976.

19 Vendita alloggi

A. CORSO massima libero salottino 2 camere cucina 2 servizi. Medim 839.7473.

ADIACENTE Molinette-S. Anna vendesi ampio camera bagno-cucinino bagno terzo ascensore signorile. Tel. 537.223.

AFFARE Mercati Generali libero recente 5 camere cucina servizio L. 99 milioni. Nordimmobili 740.270.

ALLOGGIO Massaro 2 camere soggiorno cucinino servizio 3 balconi 80 mq cantina box e posto auto. Tel. 265.718.

AMPIO corso Svizzera libero 3 camere bagno cucinino servizio terzo ascensore. Nordimmobili 749.5000.

APPARTAMENTO nuovo su due piani mq 150 L. 179 milioni 300 mila impresa vende in via Saorgio, tel. 513.987.

ATTICO con superattico S. Rita prestigioso libero salotto 4 camere cucina 3 servizi volendo permuta. Balm 447.1238.

ATTICO S. Rita recente soggiorno camera camerette cucina servizi ampio terrazzo Tel. Studio A.T. 832.289.

BALDISSERO villa recente 500 mq abitabili volendo bifamiliare box mq 1700 giardino. Tel. 266.718 - 942.1846.

BARRIERA Milano libero stabile 3-4 vani e servizi da L. 38 milioni a L. 56 milioni. Ecocasa tel. 588.386.

BONDARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina biservizi. Tel. 344.600.

CASAFFARI 5812 libero Madonna di Campagna ottimo ingresso camere 3° nullo servizi minimo anticipo L. 5 milioni.

CASAFFARI 5812 libero S. Donato decoroso ingresso salone 2 camere bagno servizi minimo anticipo L. 10 milioni.

(continua)

Un nuovo documento fiscale-sanitario

TUTTI «TARGATI» ARRIVA LA TESSERA

ROMA — Tutti gli italiani avranno tra breve un tesserino sanitario con l'indicazione del codice fiscale, che dovrà essere esibito contestualmente alla richiesta di qualsiasi prestazione sanitaria.

La novità è contenuta in uno degli emendamenti inseriti dalla Camera nel testo del decreto-legge sui ticket sanitari presentato dal Governo, passato del tutto inosservato a causa delle polemiche sulla sanità.

Le norme inserite dalla Camera nel testo del decreto-legge stabiliscono che il ministro della Sanità dovrà emanare entro il prossimo 30 giugno un decreto nel quale saranno definite le caratteristiche tecniche ed i contenuti di una *«tessera sanitaria a lettura elettronica»* che costituirà parte integrante del libretto sanitario di ogni cittadino.

Il codice fiscale sarà così adottato come elemento identificativo del cittadino anche nei suoi rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale. Il decreto ministeriale dovrà anche stabilire i tempi e le procedure per il graduale rilascio a tutta la popolazione della tessera sanitaria che dovrà essere esibita contestualmente alla richiesta di ogni prestazione sanitaria.

«Il provvedimento — osserva l'Unione Nazionale Consumatori — *potrà rivelarsi certamente utile per una migliore conoscenza del funzionamento del Servizio sanitario nazionale».*

«Ma — aggiunge l'Unione —, *se non sarà accompagnato dagli ingenti investimenti necessari per gli apparecchi di lettura elettronica, i computers per elaborare i dati raccolti, il personale specializzato rischia di rivelarsi inutile quanto il famoso tesserino fiscale che tutti gli italiani hanno ricevuto a casa qualche anno fa e che custodiscono nel portafoglio senza sapere né a cosa serve né a cosa potrà servire se non a ricordare il proprio numero di codice fiscale per il quale, comunque, esistevano già i tesserini di attribuzione».*

TI LAUREI CON 110 LODE? TROVERAI LAVORO PRIMA

ROMA — Il *«merito»* torna di moda. Lo dimostrano i laureati con 110 e lode della *«Luiss»* (Libera Università Internazionale Studi Sociali), tempestivamente richiesti dalle aziende italiane. Ossia, da una ricerca risulta che più alto è il voto di laurea, minore è il tempo necessario per trovare un impiego.

Questa tendenza, che restituisce fiducia ai giovani più impegnati, è stata rivelata da un'indagine condotta dalla *«Luiss»* fra i suoi laureati. Guido Carli, presidente dell'Università — intervenendo all'inaugurazione del nuovo anno accademico 1986/87 — ha appunto sottolineato le maggiori possibilità di occupazione offerte ai giovani meritevoli.

Delle prospettive aperte a quanti dispongono di una seria qualificazione professionale e del ruolo della *«Luiss»*, ha parlato il rettore della libera università, Carlo Bogoramiglio. Il rettore e Carli hanno poi attribuito medaglie di benemerenza ai 212 giovani laureatisi a pieni voti nella prima sessione dell'88 (circa la metà di quanti hanno completato il corso di laurea).

I contingenti dei neo-dottori nelle diverse discipline riflettono le preferenze del mercato dell'occupazione: 145 in Economia e Commercio, 25 in Giurisprudenza e 42 in Scienze politiche. L'introduzione ai corsi del nuovo anno accademico è stata tenuta dal prof. Gustavo Visentini, che ha analizzato il tema *«Diritto commerciale, diritto dell'economia, diritto degli affari»*.

Guido Carli

EUROPA / Un programma da oltre 400 miliardi

TUTTA LA FINANZA FIAT CONTROLLATA DALLA «FIDIS»

TORINO — La Fidis, finanziaria di partecipazioni controllata dalla Fiat spa, diverrà la holding a cui faranno capo tutte le attività finanziarie del gruppo torinese.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Fidis che, riunito sotto la presidenza di Cesare Romiti, dopo aver approvato il bilancio '86 che chiude con utile netto di 132 miliardi (82 miliardi nell'85) permettendo la distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione (400 lire nell'esercizio precedente), ha varato il programma di potenziamento della società.

Tale programma comprende la costituzione di una società, interamente controllata, (la «Fiat credit international») che acquisirà il controllo delle società del gruppo Fiat operanti nel settore dei servizi finanziari in Europa. Il piano di potenziamento della Fidis prevede inoltre l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della Mediobanca verso l'acquisto, per 203 miliardi di lire, delle obbligazioni convertibili «Mediobanca serie speciale Mito», attualmente possedute dalla Sicind (gruppo Fiat) emesse nel settembre scorso in occasione dell'operazione di compravendita del pacchetto di azioni Fiat possedute dalla «Lafico», la finanziaria del governo libico.

Per attuare il programma di potenziamento, saranno necessari oltre 450 miliardi di lire. A copertura del fabbisogno necessario a ciò, nonché degli investimenti destinati alle operazioni di aumento di capitale delle società in portafoglio — precisa una nota della società — il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea dei soci un aumento misto del capitale sociale da 125 a 290 miliardi e l'emissione di un prestito obbligazionario, in due serie, contemporanee di pari importo, per complessivi 100 miliardi.

L'aumento di capitale — aggiunge il comunicato — sarà attuato in linea gratuita attraverso l'emissione di 75 milioni di azioni ordinarie (godimento regolare) da assegnare agli attuali azionisti in ragione di 3 azioni nuove ogni 5 vecchie possedute.

L'aumento a pagamento avverrà invece con l'emissione di 50 milioni di azioni ordinarie (godimento regolare) da offrirsi in opzione ai soci in ragione di due azioni nuove ogni 5 possedute prima dell'emissione gratuita, al prezzo di 7500 lire, di cui 6500 a titolo di sovrapprezzo.

Quest'ultima operazione consentirà alla società di incamerare nuovi mezzi finanziari per 375 miliardi.

r. e.

E LA GEMINA RILEVA LA QUOTA DELL'AMBROSIANO

MILANO — La Gemina entrerà nel consiglio di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano (NBA) con un vice presidente e due consiglieri. Lo ha dichiarato al termine della riunione del consiglio di amministrazione il presidente della Gemina, Cesare Romiti. Delle 50 milioni di azioni del NBA di cui Gemina verrà a disporre, 36 milioni — ha precisato Romiti nel corso di un breve incontro con i giornalisti —, pari quindi a poco più del 9 per cento del capitale, provengono dallo smobilizzo della partecipazione del Credito Emiliano e delle quote parcheggiate presso le altre banche azioniste del NBA dopo l'uscita del San Paolo di Torino e della Banca Nazionale del Lavoro. I restanti 12 milioni di azioni circa sono stati invece rilevati dalla Gemina sul mercato.

La Banca d'Italia — ha aggiunto Romiti — è stata informata dell'operazione e si è detta soddisfatta. Con questa acquisizione — ha proseguito Cesare Romiti — la Gemina completa la gamma di investimenti in ragione delle strategie definite dopo l'uscita dall'azionariato della Montedison impiegando

Cesare Romiti

la relativa liquidità.

La quota del NBA rientra — ha spiegato il vice presidente Francesco Paolo Mattioli — tra gli investimenti permanenti della Gemina, consentendo di sviluppare sinergie ed integrazioni tra i due gruppi. Come investimento permanente quello nel NBA si affianca a quelli nella Rizzoli e nel gruppo assicurativo Intercontinentale, recentemente rilevato e che in un prossimo futuro — ha annunciato Cesare Romiti — è intenzione di Gemina portare alla quotazione in Borsa.

r. e.

Assolombarda

MARKETING E COMPUTER ECCO I MESTIERI PER IL 1987

TORINO — Nel corso di quest'anno non vi saranno grosse novità sul fronte dell'occupazione che continuerà a rimanere pressoché stazionaria. Piuttosto si assisterà al proseguimento e all'irrobustimento di un fenomeno che ha preso piede da qualche anno: cambierà cioè sensibilmente la qualità del lavoro e si accentuerà la mobilità della manodopera.

Uno studio compiuto dall'Assolombarda sottolinea che gli addetti al marketing, i progettisti, gli addetti alle vendite e all'assistenza clienti, gli analisti, i programmatori, i tecnici di progetti elettronici, i manutentori elettronici, i responsabili di sistemi informativi e i responsabili di controlli di qualità costituiscono oggi i mestieri emergenti.

Ciò non avviene solo in Lombardia ma in tutto il Nord Italia. In Piemonte la linea generale della nuova occupazione si muove, come si sa, verso le forme più aperte del terziario avanzato, ma non mancano le ferme legate ai rami più vitali di industrie tradizionali. Basti pensare al settore dell'automobile e del suo indotto, dove il vecchio e il nuovo si integrano in un processo produttivo che sa sfruttare ai massimi livelli le prerogative del passato nell'ambito di una visione organica delle nuove tecnologie come ad esempio la robetica.

Comunque risultano proiettate in avanti soprattutto le attività legate alla computerizzazione delle aziende e allo smercio dei prodotti sui mercati interni ed esteri.

Da qui la previsione pressoché generale che nel corso dell'87 il tasso di disoccupazione non dovrebbe diminuire ma addirittura aumentare se non si porrà mano ad una politica economica generale che limiti la spesa pubblica corrente e il disavanzo del bilancio statale onde liberare risorse finanziarie per investimenti strategici intesi allo sviluppo globale del Paese.

Articolato, è stato decretato da Cgil e Uil

GLI AUGURI DI PASQUA NON ARRIVANO POSTE A ROMA BLOCCATE DALLO SCIOPERO

ROMA — La posta in arrivo e in partenza da Roma è vicina alla paralisi. Infatti la decisione presa ieri dai sindacati Filpt-Cgil e Uil-Post di proseguire fino a sabato compreso lo sciopero articolato che coinvolge i circa 3 mila addetti agli uffici arrivi, ripartizione e distribuzione, rischia di aggravarsi la già difficile situazione.

Lo sciopero «a scacchiera» è iniziato l'altro ieri ed è stato motivato dai sindacati Cgil-Uil *«per la posizione di chiusura del ministero delle Poste a trattare l'assunzione di 700 nuovi lavoratori e contro la decisione di introdurre, dopo dieci anni, il cottimo per tentare di smaltire la superproduzione prevista per il periodo pasquale».*

I lavoratori aderenti alla Filp-Cgil e Uil-Post, oltre ad avere ognuno un pacchetto di sei ore di sciopero da utilizzare sino a sabato prossimo, hanno rifiutato di effettuare lo straordinario.

Per rendere più efficace l'agitazione — hanno spiegato i sindacalisti della Cgil-Uil (la Cisl non aderisce allo sciopero perché firmataria dell'accordo con il ministero delle Poste che introduce per il periodo pasquale la figura del «cottimista») — l'astensione dal lavoro è organizzata per settori.

L'altro ieri i postini, ieri i raccoglitori, oggi gli addetti agli uffici arrivi, e per zone della città (prima il centro storico e poi, gradatamente, i quartieri periferici).

Il risultato: blocco totale della corrispondenza in arrivo a Roma e parziale per quella in partenza dalla capitale. Secondo la stima fatta dai sindacalisti della Cgil-Uil, sono *«svariate tonnellate»* le lettere, cartoline, raccomandate e corrispondenza pregiata in giacenza alla stazione Termini e all'aeroporto di Fiumicino.

Ieri mattina un Tir con un carico di oltre 100 quintali di posta è partito dal «Leonardo da Vinci» e diretto, per lo smaltimento, a Napoli e Caserta, mentre il centro meccanizzato dell'aeroporto ha deciso di inviare ogni giorno, per tutta la durata dello sciopero, 1200 chili di corrispondenza nei centri di Catania, Palermo e Bari. Se lo sciopero dovesse terminare entro oggi, tra quattro giorni, le tonnellate di posta in giacenza potrebbero essere smaltite — secondo una previsione *«ottimista»* dei sindacati Cgil-Uil — solo entro i primi di maggio.

Da venerdì con la mediazione di Signorile

TIR, SI TRATTA ANCORA PER EVITARE LO SCIOPERO

ROMA — Al ministero dei Trasporti proseguono ad oltranza anche oggi le trattative fra autotrasportatori ed utenza, iniziate venerdì scorso con la mediazione del ministro Signorile. La giornata ieri è stata dedicata all'esame di una serie di ipotesi di riforma della tariffe, avanzate dalla committenza, in modo articolato, per i prossimi mesi. Una nota dell'Anita informa che sono state anche affrontate (ma non definite) le questioni della fissazione di regole predeterminate per l'adeguamento dei prossimi aumenti tariffari alla lievitazione dei costi di esercizio dei veicoli, nonché delle tranches temporali e quantitative di merci da trasportare per dar luogo agli scavi di quantità.

Nel lotto un collier di diamanti firmato Bulgari

ANDRANNO ALL'ASTA A NEW YORK I GIOIELLI DI INGRID BERGMAN

ROMA — Un gruppo di gioielli di Ingrid Bergman, tra cui il collier di diamanti, rubini e zaffiri «cabochon» indossato dall'attrice al Festival di Cannes, è senza dubbio una delle attrazioni delle aste internazionali di aprile, un mese che ha già visto a Ginevra trionfare con Sotheby's i monili della duchessa di Windsor. A offrire stavolta all'incanto le gemme che appartennero all'attrice americana è la Christie's.

L'appuntamento, il 28 a New York, è uno dei principali della stagione: ma certo non l'unico. Tra le buone occasioni di questa primavera ce ne sono nel campo degli argenti e degli oggetti di arte decorativa, dell'arte orientale come dei dipinti antichi di produzione europea.

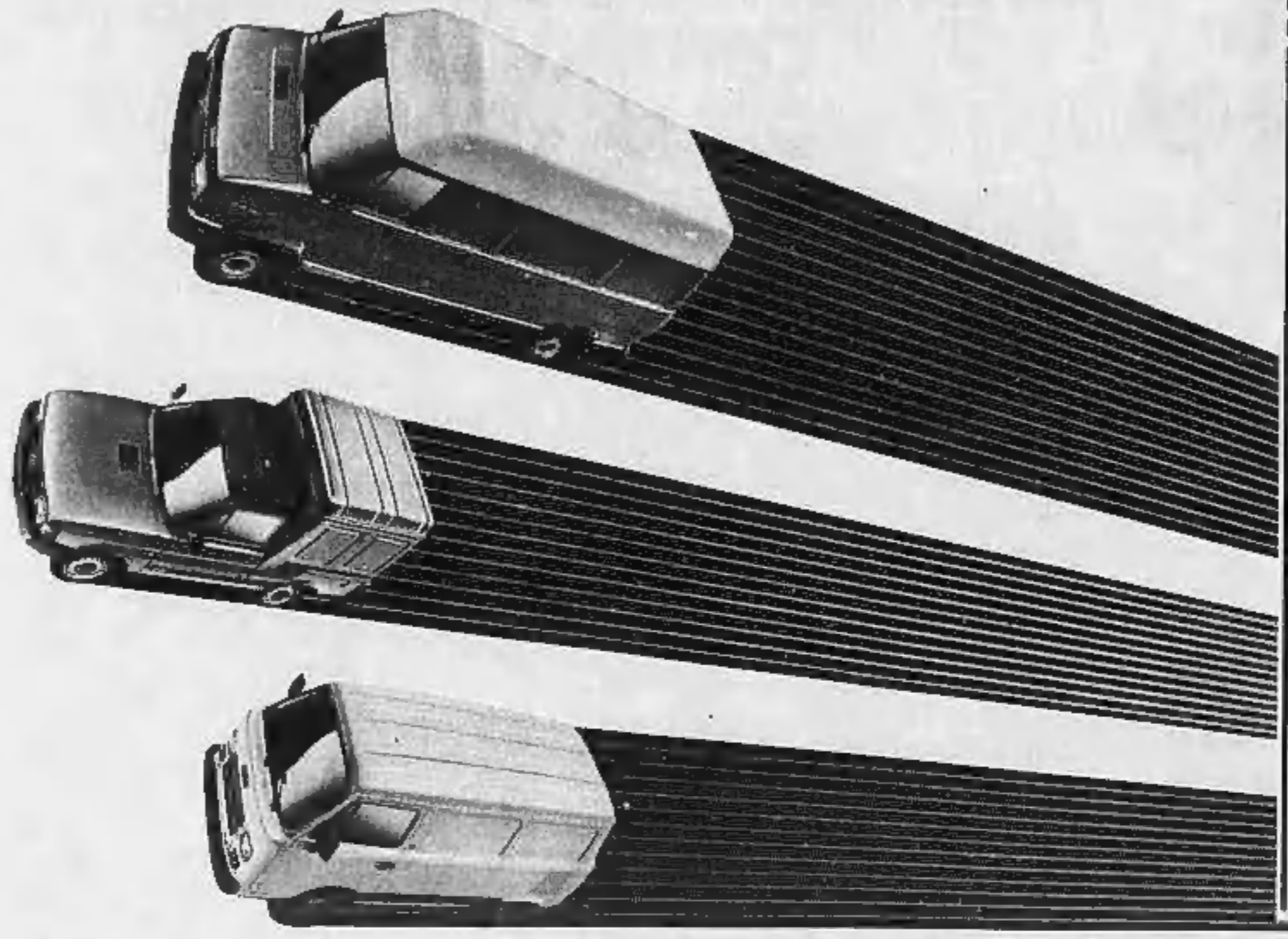
Si parte da New York il 20 aprile per la vendita dei gioielli della Bergman: la collana di diamanti, rubini e zaffiri, firmata Bulgari, ha una stima indicata dagli esperti della casa d'aste in oltre 50 mila dollari. Ma all'asta sono anche due «pezzi» disegnati da Jean Schlumberger. E poi, una magnifica selezione di oltre 400 preziosi creati da Cartier, Van Cleef, Dali, Webb e Boucheron in un arco di tempo che va dagli Anni Venti allo scorso decennio.

Ingrid Bergman

Sempre a New York, il 4 maggio, c'è un appuntamento importante con la fotografia del secolo scorso: l'asta comprende opere dei maggiori artisti americani ed europei delle origini con stime che partono dai duemila dollari e oltrepassano i quindicimila. Il 5 maggio, invece, sempre a New York, la stessa casa d'aste offre una collezione di minimalisti e concettualisti: in tutto sono 47 dipinti, disegni e sculture degli Anni Sessanta tra cui opere di Ad Reinhardt, Agnes Martin, Cy Twombly, Frank Stella. Appartenevano al belga Leon Lambert, nipote di uno dei baroni di Rothschild e considerato uno dei più fini conoscitori europei di arte contemporanea.

Un'altra collezione, stavolta americana, sarà invece dispersa, sempre da Christie's, a New York, il 20 maggio: all'incanto saranno mobili francesi, sculture e dipinti dell'ultimo secolo con opere di Degas, Seurat, Matisse, Cézanne e Van Gogh.

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 30 APRILE

1000 LITRI DI GASOLIO

E UN RISPARMIO SUL LEASING FINO A 1.600.000

In occasione del 10° Salone del Veicolo Industriale e Commerciale, Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetacorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Infatti, sia che scegliate l'acquisto in contanti oppure il leasing, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché le interessantissime formule **SAVALEASING** vi offrono fino a L. 1.600.000 di risparmio. Volete un esempio? Il Ducato Maxi Cabinato Turbodiesel del costo di L. 20.195.000 (iva esclusa), con un contratto da 36 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale, L. 23.309.300 (più iva, messa in strada e spese contrattuali). In altre parole, un risparmio sul costo leasing del 27%! Ma ora basta parlare, è il momento di agire. Perché il 30 aprile fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, ai listini e tassi in vigore l'1/4/87, e ai normali requisiti richiesti da SAVALEASING.

FIAT veicoli commerciali

Iniziativa riservata ai CLIENTI PRIVATI

OPERAZIONE SALONE: È UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO B 55.26 libero 1-2-3-4 camere finello stabile semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALE libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzino ripostiglio cantina. Il Portico 839.5839.

CENTRALI liberi via Bava 16 uffici a piano aperta con area posteggio privata ristrutturi disponibili da 450 mq a 2000 mq Palazzo recente riscaldato, prezzi convenienti, mutuo fondiario. Tel. 657.6956

CENTRALISSIMO corso S. Maurizio piano alto 3 camere cucina servizi recentissima Immobiliari Associati 715.548.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero S. Rita signorile salone 3 camere cucina bi-servizi box. Tel. 518.229 - 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero corso Massimo ascensore salone 3 camere cucina bi-servizi parzialmente da ristrutturare L. 170 milioni. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero corso Giulio salone 3 camere cucina bi-servizi terrazza volendo divisibile L. 191 milioni. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero in palazzina prealpina strada Pontevecchio mq 280 volendo divisibile posti auto giardino L. 360 milioni. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE Fino Torinese libero in palazzina 3 camere cucina servizi L. 87 milioni. Tel. 548.153.

CENTRO libero via Conte Verde terzo ascensore ampio 2 camere cucina servizi L. 64 milioni. Eccocasa tel. 548.288.

COLLINA di Casalgiano Torinese vuoto nuova salone 3 camere finello cucinino 3 servizi 2 posti auto. Tel. 369.183.

CONSULEDILE A 533.322 Lanzone corso Svizzera 58 camere cucina servizio L. 14 milioni, 2 camere cucina servizio L. 25 milioni; mutui agevolati.

CONSULEDILE 533.322 via Filadelfia 19 modernissimi 1-3 camere cucina bagno da L. 31 milioni. Mutuo 75%.

CONSULEDILE 533.322 corso Svizzera 3 camere di cui 2 libere, servizio, L. 40 milioni disponibili.

CONSULEDILE 533.322 libero via S. Chiara 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 32 milioni.

CONVENIENTE via Cigna 21: camere finello cucinino ingresso bagno; 3 camere finello ingresso bagno; box auto grande. Tel. 557.6956.

CORSO IV Novembre libero ingresso 3 camere cucina servizi terzo ascensore Immobiliari Associati 508.534.

CORSO Lecce stesso stabile libera sala 4 camere cucina bi-servizi box e 3 camere finello servizi. Tel. 747.729.

CORSO Matteotti (via Vittorio Amedeo) salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. Studio A T 832.327.

CORSO Orbassano ampio ingresso 2 camere finello cucinino bagno cantina terzo ascensore divisioni. Tel. 447.4844.

CORSO Peschiera adiacente libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi giardino L. 69 milioni. Sam 447.1238.

CORSO Re Umberto adiacente libero piano alto mansardato mansardato angolo cottura bagno. Il Portico 872.394.

CORSO Sebastopoli adiacente nuova in palazzina autonomo 2 camere cucina bi-servizi box taverna. Tel. 398.706.

CORSO Torlonia libero camera finello cucinino ingresso bagni L. 20 milioni contanti più mutuo L. 300 mila mensili. Tel. 55.79.956.

CROCETTA corso Ferrucci libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi L. 295 milioni Sam 448.480

ECOCASA 548.288 S. Salvario adiacente corso Vittorio libero appartamento ristrutturato di ingresso living camera cucinetta servizi L. 50 milioni.

EDILCASE 548.154 libero corso Vittoria signorile 4° piano eccezionale ingresso salone 2 camere cucina servizi.

EDILCASE 548.154 zona Campidoglio libero 3° piano ristrutturato camera cucina bagno prezzo interessante.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Iniziamo le prenotazioni di alloggi di 2-3 camere, doppi servizi, box a Moncalieri - Borgaro mutuo agevolato del 4,5% disponibili. Per informazioni tel. O.S.I. 882.9088.

EUROCASE N TORINO 531.000 libero largo Giachino camera finello cucinino spaziosi termo pagamento facilitato.

EUROCASE O TORINO 548.042 libero corso Monte Cucco signorile 2 camere bi-nello 90 mq uso studio o abitazione.

EUROCASE P TORINO 545.645 libero zona c. Rosselli 2 camere finello cucinino piano alto terzo ascensore divisioni.

EUROCASE Q TORINO 548.748 libero zona piazza Massaua 2 camere finello cucinino servizi 3 balconi spazioso piano alto terzo ascensore divisioni

FIMINTER piazza Lagrange liberi alloggi signorili ristrutturati 180-200 mq stesso piano. Tel. 557.0091.

G.E.A. 519.038 vende libero piazza Gaidoz attico camera cucinino bagno ripostiglio giardino veranda e terrazza.

GENERALE IMMOBILIARE 6535 corso Montevecchio spaziosi libero 2 camere finello cucinino bagno terzo ascensore.

GRUGLIASCO vendo liberi n. 2 alloggi stessa casa, mq. 90 e 60. Telefonare 364.491.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Bogino (Centro) soggiorno 3 camere cucinotta bagno. Tel. 881.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Lingotto camera cucina servizi terzo e ascensore mutuo. Tel. 541.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Grugliasco recente ampio camera finello cucinino bagno. Tel. 882.318.

IMPRESA vende direttamente zona via S. Maria Mazzarello alloggi nuovi in palazzina. Tel 541.552.

INTERESSANTE via Brandizzo 42 monolocale con ingresso bagno e cucinino; camere finello cucinino bagno; 2 camere finello; negozio libero; base fabbricato indipendente con area libera propria. Recente costruzione, prezzi bassissimi, pagamento agevolato da mutuo. Tel. 557.6956

IPI 511.382, corso Ypsarna 16 anche liberi ingresso 1 - 2 camere finello cucinino bagno. Ottimi prezzi. Mutuo.

IPI 511.382, libero via Mazzini 58, ingresso indipendente 2 camere finello cucinino bagno. Box auto. Mutuo 50%.

IPI 511.382, libero via Gorizia 178 ristrutturato ingresso camere finello cucinino bagno L. 45 milioni

IPI 511.382, libero via Pastrengo ufficio di 60 mq circa ingresso 2 camere servizio.

IPI 511.382, libero corso Sebastopoli 29, ingresso 3 camere cucina bagno balconi. L. 54 milioni. Mutuo 50%.

IPI 511.382, libero via Montecuccoli 1, prestigioso appartamento di ingresso salone 6 camere bagno servizio.

IPI 511.382, via Cumiana 27 anche liberi ingresso 1 - 2 - 3 camere cucina bagno. Mutui negozi. Bonus auto. Mutuo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE accoppiati corso Turati in stabile signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mutuo personale. Tel. 506 991

LA Barra zona molto ingresso contrassegno concorrente pronto a breve termine vende ultimi alloggi 2/3 camere finelle cucinino ingresso bagno ripostiglio, esposizione panoramica, finiture signorili, mutuo e dilazioni. Onieb Organizzazione Immobiliare. Tel. 540.220.

LIBERA Benotta cascina ingresso 2 camere finello cucinino servizi L. 72 milioni dilazionabili. Tel 447.4844

LIBERI S. Donato stesso stabile ampio ingresso 2 camere cucina terzo autonomo da L. 29 milioni mutuo. Tel. 447.4844.

LIBERI via Giachino 75 ampia disponibilità di appartamenti 2-3-6 camere, maggiori subito utilizzabili, laboratori artigianali. Box auto. Tel. 557.6956.

LIBERO adiacenza corso Moncalieri 2 camere finello angolo cottura servizi L. 60 milioni. Eccocasa tel. 548.288.

LIBERO Carmagnola camere finello cucinino servizi piano alto con ascensore L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 548.820.

MADONNA di Campagna libero piano alto ingresso camera cucinino bagno ripostiglio cantina. Il Portico 872.394.

MADONNA di Campagna libero 1° piano ingresso camera cucina servizi L. 28 milioni. Eccocasa tel. 548.288.

MANSARDA libera adiacente Porta Susa ristrutturata con servizi terzo ascensore L. 34 milioni. Eccocasa 548.288.

MONOLOCALE ottimamente arredato in stabile signorile 100 mt piazza Statuto libero vendesi immobiliare 510.311

MONTCASE vende Orbassano alloggi centralissimi via Roma varie metrature mutue condizioni senza interessi consegna 60 giorni. Tel. 544.854.

MONTCASE vende via Monginevro ingresso soggiorno cucinotta camera servizi cantina ottime dilazioni. Tel. 544.854.

MONTCASE vende via Monterosa camera cucina servizi cantina L. 25 milioni dilazionabili anche senza interessi L. 1 milione contanti. Tel. 544.854.

PIAZZA Castello adiacente stabile altamente signorile libero appartamento d'elite mq 90 circa. Tel. 539.962.

PIAZZA Rivoli adiacente libero 2 camere cucina ferm pavimenti parziale. Cassamercatore 505.833

PIAZZA Statuto adiacente libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 60 milioni. Il Portico 839.5839.

PRECOLLINA Madonna del Pilone via Boccaccio appartamento 3° piano signorile 3 camere cucina doppi servizi mq 180 soprelevato mansarda mq 90 vuoto L. 330 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.

PRESTIGIOSO libero via Giolitti palazzo Cisterna ampio ingresso 3 camere cucina riscaldamento. Il Portico 839.5839.

PRESTIGIOSO via Valgioie libero piano alto salone 3 camere cucina 3 servizi più mansarda di 90 mq. Sam 447.1238.

RISTORANTE avviato recente ampio ingresso 2 camere finello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 447.4844.

S. SALVARIO via Nizza libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 45 milioni; 5 camere cucina servizi L. 75 migliori volendo abbinabili in unico appartamento. Eccocasa tel. 548.288.

S. SALVARIO via Saluzzo 20, stabile decoroso alloggi varie metrature assolutamente ufficio sul posto. Edilcase 545.154.

STUDIO BOSCO 947.8334 vendo a Chieri alloggio nuovo di soggiorno cucina 2 camere bi-servizi box.

TROFARELLO vita, libera vasta 3 camere cucina bi-servizi su 2 piani semiterratino box giardino. Il Portico 839.5839.

UTIP 518.988 libero zona Parella 2 camere cucina terzo bagno ripostiglio L. 64 milioni 600 mila.

UTIP 518.988 libero adiacente piazza Statuto camere cucina terzo bagno ripostiglio per ufficio L. 28 milioni.

UTIP 518.988 libera adiacente via Tunisi camera finello cucinino terzo bagno superiore L. 44 milioni 000 mila.

UTIP 547.828 libero recente Grugliasco centro 3 camere cucina bagno terzo decoroso facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 libero signorile corso Sebastopoli piano alto salone studio 3 camere cucina bi-servizi box auto.

UTIP 547.828 libero presso corso Racconigi camere cucina bagno ripostiglio terzo ascensore. Prezzo interessante

UTIP 547.828 libero via Monginevro camera finello cucinino terzo bagno ripostiglio possibile mutuo fino al 75%.

UTIP 547.828 libera adiacente corso Grosseto casetta indipendente 3 camere finello bagno, magazzino, giardino.

VENDESI borgata Lesna Nuova costruzione 2 camere soggiorno cucinino servizi più mansarda da mq 50. Tel. 832.804.

VENDONSI via signorili in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 965.1254 - 0121 74.548.

VIA Berthollet (via Perrone) libero miniloggio camere cucina bagno completamente arredato e ristrutturato L. 33 milioni. La Cittadella, tel. 519.200.

VIA Monginevro presso libero nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere bagno mansarda box. Rivoli 956.891.

VIA Tunisi presso piano alto libero camera finello cucinino servizi. Tel. Studio A.T. 832.288

VILLA bifamiliare vicino Ortigara su 2 piani più lavanderia e locali disimpegno 3 box giardino. Tel. 398.706.

VILLA Gianna borgata Villanova volendo bifamiliare box giardino mq 800. Tel. 364.491.

VILLA padronale totalmente ristrutturata in Carignano zona centrale box multipla parco recintato. Tel. 739.7088.

VILLA Pralormo piano 1°, 7 camere servizi cucina 2 servizi piano terreno 2 camere box auto giardino. Tel. 295 718.

VILLA S. Mauro unifamiliare panoramica signorile su 2 piani 2000 mq terreno cinta custodia Eccocasa 548.154.

VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 120 giardino mq 1200 vuota L. 320 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.

VILLARABBE centro storico impareggiabile vendesi rustico possibilità di ricavare 2 unità abitative autonome. Tel. 518.914 - 968.931.

VILLE posizione incantevole sulle prealpi di Pecetto grandi appartamenti con vista panoramica su terreno di mq 5000 finiture accurate impresa vende. Tel. 881.877 - 599.729.

VINOVO centro in casa completamente ristrutturata alloggi di diverse metrature riscaldamento. Tel. 965.718.

VOLPIANO in palazzina signorile libero recente salone 2 camere cucina mansarda box riscaldamento autonomo L. 86 milioni mutuo. Majone 794.625.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso laboratorio ed aree canone alloggi vuoti o arredati Torino e cintura per ristemazioni senza vostre spese Tel 533.814.

A. PERSONA referenziata ricerca per periodo transitorio alloggio in Torino anche arredato. Tel. 839.5608.

IMPIEGATO in trasferta a Torino cerca in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

RICERCO in affitto ufficio 8 vani e servizi in zona Crocetta. Anche piano alto. Studio Baldini 996.771 - 597.049

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento zona comoda Centro casa decorosa composto sala refezione. Tel. 838.6453.

A. UFFICIO completamente ristrutturato di 3 vani e servizi zona adiacente Crocetta L. 600 mila. Tel. 546.630.

A. VIOTTO Moncalieri 2 camere finello cucinino servizi. Stabile con ascensore. L. 300 mila contratto anni 6. Necessaria garanzia. Tel. 561.1602.

ABBIAMO ammobiliati mono/bilocali in affitto in Torino stessa casa. Tel. 737.364

AFFITTASI ammobiliato 2 camere finello cucinino via Palatia corso Giulio Cesare L. 450 mila più spese. Aurea 597.774.

AFFITTASI stock artistico con ampio terreno visto in loco via S. Donato 3 ore 17/18.

AFFITTASI prestigiosi locali via Valle 3, mq 410 circa 3 ingressi su 2 scale 4 posti auto. Libero subito. Tel. 596.810.

AFFITTASI stabile signorile sede ben ammobiliato ingresso camera cucina bagno solo uso pied-à-terre. Rivoli 952.891.

(continua)

PASQUA SUGLI SCI A

BARDONECCHIA

— OTTIMO INNEVAMENTO OLTRE 2000 METRI
— CON NEVE ANCHE INVERNALE ALLE ALTE QUOTE
— MERAVIGLIOSE DISCESE SU NEVE PRIMAVERILE ALLE QUOTE INFERIORI

Per informazioni: **PRONTO NEVE - TOURISPORT**
Tel. (0122) 99.137 24 ore su 24

Colomba **Motta**

il dolce che sa di primavera

augura Buona Pasqua

AOSTA. Per dichiarazioni sull'«affaire casinò»

UNA DENUNCIA DI BENEFORTI CONTRO CHAMONAL E ALOISI

AOSTA — Valerio Beneforti, consigliere regionale democristiano e presidente della commissione affari generali che indaga sulla vicenda del Casinò di Saint Vincent, ha presentato ieri mattina alla procura della Repubblica presso il tribunale di Aosta querela per diffamazione ed eventuali altri reati nei confronti dell'ex dirigente della SITAV (la società che gestisce per conto della Regione la casa da gioco valdostana n.d.r.) Franco Chamonal e del consigliere regionale missino, Domenico Aloisi.

La determinazione di Beneforti è conseguente alle dichiarazioni, scritte e sottoscritte, rese da Franco Chamonal a Milano nel corso di un incontro che questi ha avuto con i componenti di minoranza della commissione regionale di inchiesta. Nell'occasione Chamonal disse dei rapporti intercorsi tra il Beneforti, quand'egli era segretario regionale della Dc, ed il Casinò, dei giochi americani, dei cosiddetti «fuoribusta» corrisposti ai controllori regionali e di tutta una complessa materia nota all'attuale presidente della Commissione regionale d'inchiesta sull'«Affaire Casinò».

Per il consigliere Aloisi la querela è riferita ad alcune affermazioni da lui fatte durante dibattiti in sede al Consiglio della Valle.

Sotto il profilo giuridico la querela proposta contro Franco Chamonal interessa la procura di Milano, poiché l'ex dirigente della SITAV rese quelle dichiarazioni nella capitale lombarda. La posizione di Aloisi è diversa, perché in applicazione dei contenuti dell'articolo 24 dello Statuto speciale egli non sarebbe perseguibile penalmente in quanto, recita il disposto statutario, «I consiglieri regionali non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni». Si è di fronte ad una vera e propria immunità.

Intanto Aloisi ha presentato un'interrogazione con risposta scritta al presidente della Giunta per conoscere la relazione o parere espresso dal professor Lozzi, al quale la Regione avrebbe dato mandato di costituirsi parte civile contro gli amministratori regionali Mario Andriono (ex presidente della giunta, Angelo Policini, Guido Chabod e Giuseppe Borbey, già assessori al Turismo, ed Augusto Rollandin, attuale presidente della Regione, ed i dipendenti regionali facenti parte del corpo dei controllori, del ragioniere capo Sergio Vitali ed altri.

L'interrogante ha chiesto ancora quali siano le determinazioni della giunta regionale in ordine ai presunti danni subiti dalla pubblica amministrazione e la eventuale quantificazione, quali somme richieste dalla pubblica amministrazione siano già state rimborsate all'Ente Regione o altro ente, anche privato, dai presunti responsabili ed infine qual è oggi la posizione lavorativa delle persone elencate dal pubblico ministero occupate presso la casa da gioco e Regione o dalle stesse licenziate o sospese.

L'interrogazione presentata dal consigliere missino figura all'ordine del giorno della seduta del consiglio regionale del 22 e 23 aprile prossimi, anche se il presidente della Giunta ha già dato risposta scritta all'interessato. Nel riscontro si evidenzia come l'istruzione formale sulla gestione del Casinò non sia ancora terminata e che nelle richieste del pubblico ministero «debbano ancora *fare seguito le eventuali memorie difensive degli imputati e la definitiva ordinanza di rinvio a giudizio da parte dei giudici istruttori, la sola che farà testo*». In ogni caso «*le determinazioni dell'amministrazione regionale dovranno essere conseguenti alle risultanze del processo che dovrà fare luce sull'intera vicenda sotto ogni punto di vista*, ivi compreso *anche quello finanziario*». La posizione dei dipendenti regionali e della società coinvolte nella vicenda «*dovranno essere chiarite al momento dell'eventuale rinvio a giudizio in base alle vigenti norme contrattuali*» che al momento non sarebbero state violate.

Secondo l'avvocato Lozzi la Regione dovrebbe «*provvedere alla costituzione di parte civile dopo l'ordinanza di rinvio a giudizio*» nei confronti di tutte le persone cui saranno contestati reati.

Intanto nel tardo pomeriggio di ieri si è riunita la commissione presieduta da Beneforti e sin dalle prime battute si è avvertito un clima di scontro tra maggioranza ed opposizione, tant'è che i commissari di minoranza hanno abbandonato l'aula e diramato un severo comunicato.

Nel comunicato si afferma che i commissari di minoranza «*sono stati costretti ad abbandonare i lavori a causa dell'atteggiamento arrogante e provocatorio dei commissari di maggioranza che hanno rifiutato un sereno confronto teso a chiarire la posizione del presidente Beneforti*». Nel comunicato si accenna ad «*interruzioni ed atteggiamenti provocatori*» allo scopo di intralciare i lavori ed i gruppi di minoranza (comunisti, socialisti, socialdemocratici, nuova sinistra e missini) hanno sottolineato come «*non si possa in alcun modo limitare il campo d'indagine, soprattutto quando gli accertamenti riguardano il presidente della commissione stessa*».

Nel comunicato si aggiunge che «*il comportamento della maggioranza può far nascere il sospetto che, mediante voti ed avvalendosi della forza dei numeri, si vogliano coprire responsabilità*».

I commissari di minoranza si sono comunque impegnati a proseguire nei lavori di accertamento «*attraverso le necessarie audizioni al fine di non lasciare zone d'ombra nei lavori della commissione*».

Giuseppe Margot

Franco Chamonal

Valerio Beneforti

OTTANTENNE UCCISE A LA SPEZIA IL MARITO GELOSO

E stata rinviata a giudizio. Colpì l'uomo con un ferro da stiro poi lo strangolò con il filo

LA SPEZIA — Maria Grazia Iaria, un'ottantenne che nel primo pomeriggio del 4 novembre 1986 uccise il marito, Francesco Volonà, stordendolo prima col ferro da stiro e poi strozzandolo con il filo dello stesso elettrodomestico, è stata rinviata a giudizio davanti alla corte d'Assise di La Spezia dal giudice istruttore Vito Pulignano. L'accusa è di omicidio volontario. Così ha concluso l'istruttoria, mettendo in rilievo come la donna abbia agito in piena lucidità e determinazione. La perizia psichiatrica ha infatti escluso turbe psichiche o ridotta capacità d'intendere causata magari dall'avanzata età.

Maria Grazia Iaria è stata dichiarata perfettamente capace d'intendere e di volere e non ha agito nemmeno per legittima difesa. La stessa donna, d'altro canto, ha confermato al giudice quanto aveva detto alla polizia subito dopo aver commesso l'omicidio. Ha confermato cioè la sua determinazione ad uccidere, ridotta ormai com'era al colmo della disperazione dopo anni di sospetti, privazioni e maltrattamenti subiti dal marito, geloso matto.

Il giorno del delitto, dopo aver pranzato, attese che il marito le voltasse le spalle per colpirlo con il ferro da stiro già a portata di mano. La prima botta fece cadere Francesco Volonà sul pavimento in mezzo ad una pozza di sangue. La donna poi, con freddezza, decise a portare a termine il suo gesto, prese il filo del ferro e lo strinse attorno al collo del compagno sino all'ultimo respiro. La perizia medico-legale confermava più tardi la causa della morte: soffocamento.

Prima che il Volonà morisse la donna, in base alla sua stessa confessione, volle gridargli ancora tutta la sua rabbia accumulata in anni di sofferenze. «*Non ti ho mai tradito*». Chissà se all'uomo, ferito e morente, è mai giunto quell'ultimo grido. Ossessionato da un'assurda gelosia, le aveva proibito tutto e ancora costringeva a farlo nonostante fossero entrambi ottantenni. Proibito di fare la spesa, di affacciarsi alla finestra, di guardare la televisione. Tutto questo aveva confessato l'anziana donna, tra le lacrime, al sostituto procuratore della Repubblica Massimo Sciacco, che l'aveva interrogata in carcere il giorno successivo all'omicidio.

Su istanza del suo avvocato, Maria Grazia Iaria aveva recentemente ottenuto il trasferimento dal carcere agli arresti domiciliari, dove tuttora si trova. Recentemente ha scritto anche una lettera, allegata agli atti, nella quale emerge chiara la conferma della sua volontà omicida. Maria Grazia, nel suo scritto, pur chiedendo al marito perdono afferma di non essere pentita del suo gesto. Troppo grandi, spiega, sono stati i patimenti che hanno ridotto ad un inferno la sua vita di moglie succube di una cieca violenza. Il processo sarà probabilmente fissato per l'autunno.

Donatella Bartolini

Il regista è stato salvato attraverso il tetto. L'attrice si trova a Torino

ROMA, INCENDIO NELLA CASA DELLA VITTI ANTONIONI, MALATO, RISCHIA LA VITA

ROMA — Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio nell'appartamento al quarto piano di via Vincenzo Tiberio, alla collina Fleming, di proprietà dell'attrice Monica Vitti. Il fumo e le fiamme hanno causato il panico tra i condomini della palazzina e hanno fatto temere per la vita del regista Michelangelo Antonioni, che abita sopra l'alloggio della Vitti. Ma i vigili del fuoco, giunti sul posto in forze, li hanno tratti in salvo. L'attrice non era in casa al momento dell'incendio, poiché si trova a Torino, dove recita nella «Strana coppia».

Secondo i primi rilievi fatti dai tecnici dei vigili del fuoco, le fiamme si sono sprigionate quando uno degli operai che stavano pulendo con solventi altamente infiammabili la moquette di alcune stanze ha acceso una sigaretta. Dopo l'allarme, i pompieri con le autoscale hanno salvato gli inquilini del quarto e del quinto piano. Le fiamme hanno completamente distrutto la camera da letto dell'attrice, mandando in cenere tutto il fornitissimo guardaroba, e un locale attiguo. I danni, secondo una prima stima, ammontano a molte decine di milioni di lire.

Al momento dell'incendio, il regista Michelangelo Antonioni si trovava in casa con la moglie e un'infermiera. Egli sta trascorrendo un periodo di convalescenza dopo una grave malattia che lo ha colpito l'anno scorso. Vista l'impossibilità di passare per le scale, invase dal fumo sprigionatosi dalla moquette, i pompieri, per raggiungere la casa di Antonioni sono passati dal tetto. Il regista si è soltanto spostato in un'altra stanza mentre il suo appartamento è rimasto leggermente danneggiato dal fumo. Per tratto in salvo è arrivato anche un elicottero, ma non si è potuto posare per il vento forte. Anche la palazzina ha subito gravi lesioni.

«LE TERRE DA VINO» MARCHIO DI QUALITA' PIEMONTESE A MILANO

MILANO — Il nuovo marchio «Terre da Vino» è stato presentato a Milano al Centro Navigli. Dal 1980, infatti, l'Ente di sviluppo agricolo della Regione Piemonte (Esap), ha costituito con sette grandi cantine cooperative un'azienda con la quale sta sviluppando un ampio progetto enologico. Nei primi anni si è puntato sull'ammodernamento degli impianti per ottenere una produzione di grande qualità. Ora l'azienda vuole diffondere la sua immagine in un mercato qualificato.

«Le nostre cooperative — dice il direttore Piero Quadrumolo — hanno soci con età media intorno ai sessant'anni, che coltivano vecchi vigneti dai quali provengono le uve migliori. Si tratta di cantine che raccolgono migliaia di quintali di uve Nebbiolo da Barolo, Cortese di Gavi, Freisa o Barbera. Ed in esse è possibile produrre partite di alcune centinaia di migliaia di bottiglie di ottimo livello».

Ne è stata un'ottima prova la rassegna di vini aposti con caratteristici cibi piemontesi e finiti con il tradizionale di Malvasia di Castelnuovo Don Bosco. Questa che è ormai la più grande azienda piemontese a base cooperativa, conta fatturato di prodotti in bottiglia, col marchio «Terre da Vino» presenta venti linee di vino ripartite tra vini a denominazione di origine controllata e garantita, vini Doc o a denominazione geografica.

L'operazione è iniziata con la vendemmia 1985, sviluppata poi nell'arco del 1986, con il supporto dell'Ente di sviluppo agricolo che ha fatto conoscere questi prodotti nelle Fiere più qualificate. La rete di vendita è attualmente formata da trenta collaboratori esterni, ha specificato il direttore vendite, Gianni Balzario.

a. gal.

• CUNEO — (g. d. m.) Il Consiglio provinciale ha accolto l'altra sera all'unanimità le dimissioni presentate da Giacomo Oddero, democristiano, e che sono una conseguenza della sua elezione a presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, in quanto le due cariche, per legge sono incompatibili.

Al dottor Giacomo Oddero, il quale siedeva da oltre trent'anni in Consiglio provinciale, e che presto lascerà anche la presidenza della Camera di Commercio, poiché anche questi due incarichi sono incompatibili, succede l'avvocato Piero Cravero, democristiano, sindaco di Bra.

NOVARESE SI INCATENA E SI UCCIDE A VIGEVANO NEL CANALE LANGOSCO

PAVIA — *(a. lu.)* Il cadavere di un giovane di 21 anni, con mani e piedi legati da due grosse catene è stato scoperto e tratto a riva ieri sera dalle acque del Naviglio Langosco, nei pressi di Molino del Conte, una frazione di Casatonovo in Lomellina. Si tratta dell'operaio Mario Cesti, residente a Cerano, nel Novarese. L'allarme è stato dato poco dopo le 19 da alcuni contadini che, al ritorno dai campi, hanno visto il corpo impigliato in alcuni rami lungo la sponda del canale. Raccapricciante la scena che si è presentata a chi lo ha tratto a riva: le gambe e le braccia erano intrecciate e strettamente legate da una pesante catena fissata da quattro resistenti lucchetti. Per carabinieri e vigili del fuoco non è stato facile liberare e ricomporre la salma del giovane, che peraltro non presentava tracce di violenze.

In un primo tempo tutto faceva pensare ad un delitto, ma sono stati gli stessi familiari del giovane a spiegare che sicuramente Marco Cesti si è ucciso. I congiunti hanno così cancellato con un doloroso colpo di spugna tutti i dubbi che il sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Giuseppe Lo Bianco e i carabinieri, ancora ancora avevano sulla possibilità di trovarsi di fronte ad un delitto. Il giovane soffriva di crisi depressive; era in cura da uno psichiatra e lo scorso anno aveva già tentato di uccidersi tagliandosi le vene ai polsi.

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

DINER DOG* TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis Tel. 836.593
SETTIMANA del CANE
dal 15-4-87 al 21-4-87
Scatolette PAL gr 400 L. 1000
Riso soffiato kg 4,5 (al kg L. 1888) L. 8500
Cereali con verdura kg 4,5 (al kg L. 1333) L. 6000
Zuppa pronta kg 5 (al kg L. 1600) L. 8000
Crocchantini vitaminizzati kg 4 (al kg L. 1500) L. 6000
Inoltre da noi troverete con prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - conf. SACCHI
ALPOFOODS - ROYAL CANIN - WHISKAS
GOURMET - TRE STELLE - TRIS MENU'
FRISKIES - HILL'S - BREKKIES
Aut. N. 1328 del 26-3-87
La prossima offerta... al prossimo mercoledì

Spotorno via Corsica vicinanze stazione
VENDESI ALLOGGIO
due camere, cucina, bagno, piano primo, cortile privato con parcheggio.
L. 95.500.000
Tel. 650.3916.

NICHELINO
privato vende via Pitagora 11
CINQUE BOX
piano cortile liberi mq 50, blocco, L. 32.000.000.
Tel. 734.574

MAGAZZINI GIPARDI
CALZATURE - BORSE - VALIGE
LA QUALITÀ CONVIENE.
VENARIA - Piazzale Città Mercato - Tel. 2201979
MONCALIERI - Via Pavia, 16 ang. corso Palermo - Tel. 230801
TORINO - Via Farinelli, Centro Commerciale 13 - Tel. 3487038
TORINO - Corso XI Febbraio, 4 - Tel. 5215449

Fino al 31 Agosto
Marvin compra vecchie reflex in contanti, per nuove reflex a L. 50.000 al mese senza anticipo.
OPERAZIONE 2°CLIC: Comincia un nuovo amore da Marvin!
Un nuovo, grande, rivoluzionario amore-reflex!... Si permette da Marvin puoi portare la tua vecchia reflex di qualsiasi marca e modello: ti verrà supervalutata e pagata in contanti. In cambio, potrai acquistare una reflex ultima generazione, maglari autofocus, con motore e flash incorporato, che pagherai comodamente con la formula marvincredito: 50.000 lire al mese senza anticipo, senza cambiali e 6 mesi senza interessi. E, inoltre, sulle reflex 35, Marvin ti dà la doppia garanzia di 3 anni, in aggiunta a quella della Casa. Per fotografare alla grande, vieni da Grande Marvin! C'è solo l'imbarazzo della scelta tra il più grande, aggiornato, qualificato assortimento di marche e modelli del settore.
Grande marvin foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081.2.3.4. r.a.
Parcheggio sotterraneo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso Massimo d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.942/884.940

Centro Commerciale Lagrange 15

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

«CERCANSI OSTRUZIONISTI ANTI-DC»

Si ingrossa l'esercito del «no» a un monocolore democristiano che porti alle elezioni anticipate - Pur di fare i referendum, radicali e alleati sono pronti a uno scontro durissimo in Parlamento - Che dice il socialista Lagorio

ALL'APPELLO DI PANNELLA E DP POTREBBERO ADERIRE ANCHE PSI E PCI

ROMA — Ad ogni buon conto, il tabellone è pronto, grande, ad un cavalletto, sotto lo slogan che recita «sì al *referendum*, *sì al proseguimento della legislatura*», campeggiano già i primi nomi dei deputati iscritti alla «maratona democratica», la battaglia ostruzionista da e democroproletari contro il governo che si presenterà in Parlamento per le elezioni anticipate.

Che sia Scalfaro o Fanfani, o chiunque altro sia questo intendimento, la guerra ci sarà, e il tabellone esposto in piazza, sull'obelisco di Montecitorio.

Pannella assicura che basteranno cento deputati per far saltare ogni progetto di tenere le elezioni anticipate e il 21 giugno. «*Farle dopo non conviene più alla dc, perché il suo elettorato potenziale* è già in vacanza»; e la data ufficialmente fissata per i referendum è addirittura prima, il 14 giugno.

Perché solo cento deputati? Perché nel dibattito parlamentare sulla fiducia al governo, il regolamento della Camera dice che tutti hanno la parola prima del voto, e ogni deputato può parlare per un'ora intera. Una melina di cento ore, più un'altra metà fra eccezioni e cavilli vari, più le feste pasquali, più la pausa d'obbligo finché dura il congresso repubblicano, più quella per il congresso straordinario dei radicali, porterebbero l'ipotetico governo elettorale ben al di là del 1° maggio senza aver ricevuto bocciatura parlamentare, necessaria per la controfirma del decreto di scioglimento delle Camere.

La legge, infatti, che le elezioni si non prima di cinquanta giorni dalla data dello scioglimento.

Per ora il tabellone parla dal pr riporta un elenco un po' ipotetico anche Ci i nomi Rutelli, e Bonino (non c'è perché è eurodeputato), quelli democroproletari Capanna e Russo, il comunista Flamigni, il socialdemocratico Reggiani, il liberale Biondi; e figurano anche i nomi di Natta, e Martelli, accompagnati da un vistoso punto interrogativo.

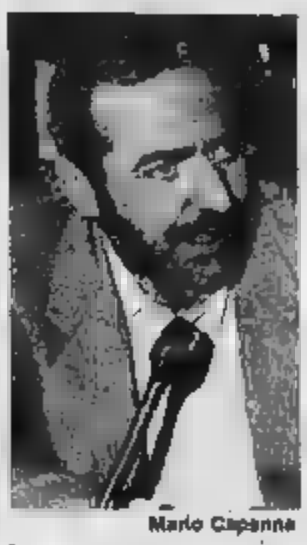
Sì, perché la «maratona» abbia le piccole truppe di Pannella e Capanna bastano, ma che scendano in campo ufficialmente o il psi o il pci, è meglio ancora tutti e due. In queste ultime ore di confusione e altalena crisi stanno facendo salire parecchio le probabilità di successo dell'iniziativa pannelliana.

Natta detto che l'iniziativa dell'ostruzionismo «*è un che spetta innanzitutto ai promotori del referendum*», chiamando in causa il psi; e il documento congiunto psi-psdi ha annunciato la più «*ferma opposizione*» anche in Parlamento ad «*un intervento per lo scioglimento delle Camere*».

«*Ogni giorno che passa, rafforza l'inevitabilità del referendum*», dichiara soddisfatto Pannella. Ma in dell'evolversi della situazione, e anche gli altri grandi schieramento referendario sposino ufficialmente la «maratona», il leader radicale intanto parlamentare, quel «sottopartito» taglia trasversalmente forza politica e raccoglie «autoconvocati», antinucleari, democristiani in lite con la rispettiva timorosi di perdere il seggio, a Montecitorio, si è riunito il tavolato dei parlamentari per la difesa del referendum antinucleari», per aderire alla battaglia dell'ostruzionismo. 63, in di quel che serve al progetto, ed oltre a radicali e democroproletari si contano deputati comunisti, 12 della sinistra indipendente, 6 socialisti e addirittura un democristiano, Giuseppe De Clennaro.

Ce la farà Pannella? Forse sì, momento anche La capogruppo dei deputati come i parigrado psdi, guarda con favore all'iniziativa.

Lelio Lagorio


Mario Capanna

«*Se davvero fino* altri di *maggioranza de alle Camere per scioglierle* — Lagorio — parecchi in chiaro. *Io credo che molti deputati* aprranno qualcosa da dire, *e dunque prenderanno* parola».

Il psi è dunque esplicitamente per l'ostruzionismo? «*Io la parola ostruzionismo* — risponde Lagorio — ma, *semplicemente, ogni nostro deputato illustrerà una sfaccettatura dei problemi politici sul tappeto. Se i comunisti faranno altrettanto, ci sarà ancora più chiarezza sole*».

L'estrema contro scioglimento anticipato e il rinvio dei referendum è stata i. E il grande tabellone aspetta l'ultima battaglia, per registrare anche dal Palazzo i «cattivi».

Giovanni Negri, il segretario del partito radicale, ha lanciato la sfida: «*Aggiorneremo giorno e l'elenco, e renderemo pubblici i nomi di coloro che vogliono opporsi al disegno violento di un governo fantoccio che vuole mandare tutti a casa, anche i cittadini per farli votare sui referendum*».

s. p.

CONTRATTO-SANITA': IL «TESORO» NON FIRMA

— Ancora contrasti sul della . Ieri si è proceduto alla firma dell'ipotesi di il sottosegretario per il Tesoro, senatore Finocchiaro, ha tale ipotesi, in quanto in essa — informa un — sono state introdotte transitorie, particolarmente dirompenti, con le si dispone: a) la conferma di tutti quei provvedimenti anomali di inquadramento e promozione del personale Regioni e dalle Unità Locali successivamente alla 30-12-1978 e in contrasto con il disposto dell'art. 64 del dpr n. 761/79; b) l'inquadramento a livelli superiori di figure professionali della qualifica rivestita, ma delle funzioni .

Il del Tesoro firma sì il giunti — continua il comunicato — nonostante il Tesoro stesso avesse manifestato la propria disponibilità a prendere in considerazione, l'altro, la richiesta di mettere di 20 miliardi rispetto agli 840 miliardi già concessi per i medici e ai miliardi il personale.

Una ricerca condotta dall'Istituto Gramsci

UN'ANALISI DEL VOTO A TORINO PRI EMERGENTE, MENO ASTENUTI

TORINO — Si è parlato recentemente della specificità torinese, un'indagine «Gramsci» sul comportamento elettorale a Torino dal '75 all'85 — la prima di lungo periodo — sembra smentire tale affermazione. Perché? Lo spiega Silvano Belligni, professore di Sociologia politica all'università di Torino nonché direttore del «Gramsci», l'istituto piemontese di scienze economiche e sociali che nell'ambito della sinistra, ma senza alcuna matrice di partito, a differenza dell'omonimo nazionale): «*Abbiamo individuato una situazione di elevata mobilità elettorale, e sappiamo che è anche una tendenza in aumento in tutto il Paese; i due maggiori partiti, dc e pci, mostrano segnali di declino, un fenomeno che, confrontando le "amministrative" e le "politiche", rivela però una legame nazionali. E questo è differenza dal più sensibile degli altri partiti alle situazioni locali e quindi con "movimenti fanno "oggetto misterioso"*».

Particolarmente interessante «variazioni» elettorali; dopo un iniziale «assestamento» elettorale per ciascun partito leggibile in termine «classi» (ad esempio il pci risulta forte in quartiere operaio), tornate elettorali di questi ultimi dieci anni lo spostamento da un partito all'altro è spiegabile in termini di «voto d'opinione», o di quello che i sociologi definiscono «voto di scambio»: «*Rivela uno caduta nello mobilità mentre risente invece di un'attenzione bisogni contingenti, ai particolarismi, ai rapporti interpersonali con i partiti*», sottolinea ancora il prof. Belligni, che tra l'altro ha coordinato i lavori.

La ricerca — oggetto di un seminario di studi ieri pomeriggio nella sede di via Vanchiglia, presenza di studiosi e operatori politici — è iniziata due anni fa ed è stata condotta da due ricercatori della Facoltà di Scienze Politiche, Antonella Pons e Paolo Romeo, su un campione significativo di elettori di cinque quartieri torinesi, rappresentativi di diversi: Crocetta, San Donato, Mirafiori Nord, Milano e Mirafiori Sud.

L'analisi delle linee tendenziali tracciate ricercatori «Gramsci» rivelano anche che il pri (con un picco altissimo nell'83 e il sorpasso al terzo posto in città come Torino e Milano) be un partito emergente, concorrenzialità col voto ed è interessante notare che come il partito preferito impiegatizio, e non solo manager.

valutazione sul «partito delle astensioni» rivela che a Torino non è discosta molto quello nazionale, anche se è comunque inferiore, una più netta «presenza» nelle elezioni politiche (il storico è stato nell'83, con il per cento astenuti).

Alla luce di dati, statistica, l'analisi politica, possono capire quale sarà tendenza futura elettorale? Il prof. Belligni preferisce non sbilanciarsi: «*Ogni elezione fa storia a sé: il risultato dipende molto gli elettori percepiscono. Ma risulta chiaro che vi sono alcune elezioni chiaramente "mobilitazione", con un notevole intercambio di voti. quelle '48, del '63, '76 — Bisogna quindi vedere come si muoveranno i partiti prossima alle urne*».

Stefanella Campana

INIZIATIVA del CNA con l'Unipol

UNA PENSIONE INTEGRATIVA AGLI ARTIGIANI

TORINO — La vecchiaia. Un problema che tutti noi, in particolare sanilla quelle categorie, gli imprenditori artigiani, tu un punto di vista periodo postlavorativo. (Confederazione nazionale artigianato), unitariamente alle organizzazioni comparto, con la riforma complessiva della previdenza, e in particolare della artigiani che si avvia saldo di gestione anche patrimoniale. Se ne da oltre 10 anni, ma niente ancora è risolto. Un artigiano pensionato oggi percepisce 347 mila lire al mese, ben 78 mila in meno rispetto alla pensioni al minimo lavoratori dipendenti, a del pagamento di un contributo fisso di 1 milione mila e un contributo percentuale pari al 4 per to del reddito d'impresa.

Permanendo questa situazione — pur senza per il previdenziale — la Cna ha dovuto occuparsi concretamente dell'aspetto pensionistico. La pensione pubblica deve rimanere una primaria difesa della dignità economica e sociale, degli artigiani deve il diritto di integrare la propria pensione ad un livello adeguato per sé e per la propria famiglia.

da tempo gli artigiani si rivolgono alle assicurazioni private incontrando però non sempre il meglio. Una quindi — erogatrice di servizi alle imprese — ha valutato il mercato assicurativo scegliendo poi l'Unipol) compagnia che offre alle imprese artigiane condizioni di miglior vantaggio. E quindi «*Gestione Speciale*» a garantire le polizze di assicurazione vita stipulate associati della Cna ed a riconoscere agli assicurati almeno il 90% dell'utile tecnico-finanziario della gestione stessa. Gli investimenti verranno inoltre indirizzati verso il settore delle imprese aderenti alla Cna.

Esclusivamente per gli iscritti Cna i loro famigliari e dipendenti, la polizza «*pensione integrativa Vita* 90» prevede una partecipazione degli assicurati all'incremento capitale del 90%, la più elevata che mai stata offerta dal assicurativo. A garanzia dei propri associati la Cna parteciperà, paritetiticamente con l'Unipol, al comitato che gestione di controllo Fondo artigiano pensione integrativa, il primo fondo nazionale costituito per la categoria, affinché investile bilanci i più alti livelli di redditività.

BANCHE, DIRIGENTI PRONTI A SCIOPERO

ROMA — Possibili difficoltà nei prossimi giorni per operazioni bancarie: i 30.000 funzionari e dirigenti delle aziende di credito si preparano a scendere in sciopero. Il rinnovo del di lavoro scaduto da quasi due anni. Lo ha reso noto il Sinfub, il sindacato autonomo dei funzionari e dirigenti bancari, che domani ha un incontro con l'Assicredito.

Sulla stessa linea del Sinfub è la posizione dell'altro sindacato di categoria, il Federdirigenti che, pur avendo presentato una piattaforma autonoma e pur incontrando i rappresentanti delle aziende di credito in una (oggi), anch'esso uno stato di agitazione.

La proclamazione di uno sarebbe il primo nella storia della categoria, dipende quindi essenzialmente dall'andamento delle trattative in questi giorni. Tutto resta possibile nelle prossime 48 ore.

In pratica le organizzazioni sindacali si aspettano disponibilità da parte dell'Assicredito a chiudere il contratto in tempi brevi.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1987 - ORE 8.00

GRANDE APERTURA

del nuovo supermercato alimentare

SUPERCONAD COMETA

In Via Salbertrand, 35 - Torino

CONAD SCEGLIERE BENE CONVIENE

Nei giorni 16-17-18 aprile
i Clienti che faranno acquisti
per una spesa minima di L. 80.000*
verrà offerta in omaggio una colomba
ALEMAGNA in conf. regalo 1 Kg.

Per il supermercato SUPERCONADCOMETA
di VIA FILADELFIA, 237 il minimo di spesa
è ridotto a L. 50.000
alle stesse condizioni sopracitate

SHAMPOO DOLCE TIPI - CL. L.	BAGNO LATTE IDRA ml. 500 L. 3790	DEODORANTE IMPULSE tutti i tipi ml. 100 L. 2830	REPARTO A SERVIZIO TROVERETE ASSORTIMENTO E QUALITÀ		PASTA ALBADORO GR. 500 L. 550	OLIO D'OLIVA MIRELLA LT. 1 L. 3290	OLIO EXTRA VERGINE CONAD LT. 1 L. 4190	OLIO DI MAIS LT. 1 L.	FUNGHI CAMPIGNONS CONAD OLIO OLIVA GR. 280 L. 2990 (al Kg. 10680)
ARANCE IN VASSOIO TAROCCO PREZZO SPECIALISSIMO	BANANE VASSOIO PREZZO SPECIALISSIMO	LIMONI IN RETE PREZZO SPECIALISSIMO	MELE STARK IN SACCHETTO PREZZO SPECIALISSIMO	POMODORI EXTRA IN VASSOIO PREZZO	CONAD GR. (al L. 2550) L. 1790	PRUGNE CONAD EXTRA LARGE gr. 250 L.	CACAO CONAD AMARO gr. 250 L.	ZUCCHERATO GR. L. 1650	FANTOLINO UOVO FRESCO conf. da 6 gr. 55/60 cat. A L. 1190
POMPELMI IN RETE PREZZO SPECIALISSIMO	LA E VERDURA È ED È CONFEZIONATA DALLA DITTA SO.VE.AL DI				TORTINO BAULI GUSTI GR. 350 L. (al Kg. 9400)	SCONTO 15% TUTTE LE UOVA MOTTA	SCONTO 10% SU TUTTE LE FERRERO	REGGIANO EXTRA L. 15.900 Il Kg.	PROSCIUTTO SETTEBELLO VISMARA L. 14.900 Il Kg.
BURRO PRATIVERDI GR. 250 L. 1490	CARTACUCINA CONAD 2 ROTOLI L. 1.690	BIRRA DANA cl. 66 L. 790 (al Lt. 1197)	CAFFÈ CONAD ORO GR. 250 L. 2390	BIBITE DA LT. 1,5 p.v.c GUSTI VARI L. 890	TONNO CIRANO Oliva gr.170 L. 1.540 (al kg. 9059)	MONDIALPOL SPUMANTI TOSTI I 10 SPUMANTI ITALIANI ED ECCO I TOSTI - COSTI QUEL CHE COSTI			
FUSTINO LAV. CONAD KG. 4,8 L. 9690	CONAD LT. 2 L. 1990	LISOFORM CASA GR. 1000 L. 2190	SVELTO LIQUIDO FAMILIARE L.	IGIENICA SCOTTEX 10 L.	PINOT TOSTI CL. 75 L. 3590	RIESLING TOSTI CL. 75 L. 3590	ASTI DOC TOSTI TENUTA CASTELLERO CL. 75 L. 3990	SAUVIGNON TOSTI CL. 75 L. 3990	CHARDONNAY TOSTI CL. 75 L. 3990

reparto al taglio le migliori marche oltre ad un vasto assortimento, prezzi favolosi.

potrete trovare le migliori carni 1ª scelta grande varietà di carni bovine, suine, ovine, caprine selvaggine prezzi interessanti.

DITTE ALLA QUESTO VENDITA

COSTAN spa
LIMANA
Leader nell'impiantistica di refrigerazione.
Filiale di Stezzano (Bg)

ALESSANDRIA
Leader nell'arredamento dei supermercati e negozi.

SISTEMS
Registratori di cassa.
Filiale di Torino

TECNOR
Concessionaria SAUTER per Torino e Provincia

Studio Tecnico associato Nicolino
Pratiche e Prevenzione Incendi
Via Monterosa, 25 - TO

Z.T. snc
Impianti Elettrici di Illuminazione con la collaborazione della TEMA LUCE srl per la fornitura dei materiali illuminotecnici

IDEALNEON
Luminose
Via B.Baizzi, 21

PASA snc
Serramenti in alluminio
Via Bardonecchia, 181
Torino - Tel. 722.509

EL FAUDALE'
di Cambiano
Specializzato lo diviene per operatori nei supermercati

MONDIALPOL TRANSPORT TORINO srl
SERVIZIO TRASPORTO VALORI

VIGILANZA MONDIALPOL srl
PER OGNI ESIGENZA DI SICUREZZA
Sede: C.so Orbassano, 452
Torino - Tel. 309.84.47

I NOSTRI SUPERMERCATI SONO ASSICURATI DALL'UNIPOL - AGENZIA DI TORINO - P.ZZA STATUTO, 15

Il segretario di Stato americano Shultz ha deluso Gorbaciov

SFUMA A MOSCA ACCORDO USA-URSS?

La Tass accusa: il negoziato sugli euromissili è ad un punto morte

MOSCA — Più difficile del previsto la strada di un accordo tra Usa e Urss sugli euromissili. Gorbaciov è rimasto deluso dalle risposte americane alle sue proposte. Rompendo unilateralmente il patto di mantenere segreti i colloqui del segretario di Stato americano Shultz a Mosca, la «Tass» ne ha dato nella notte un ampio resoconto dal quale si deduce che nessun passo in avanti è stato fatto sulla strada del disarmo. E con l'accordo si allontana anche l'ipotesi di un viaggio di Gorbaciov negli Stati Uniti: il leader del Cremlino ha detto ieri di non considerarsi un turista. «Per muovermi ho bisogno di un motivo», ha detto.

La «Tass» ha scritto che gli Stati Uniti mostrano di non voler prendere in considerazione le proposte avanzate negli ultimi due anni dall'Unione Sovietica «per migliorare le relazioni bilaterali e la situazione internazionale» e «insistono sul calcolo erroneo che l'Urss abbia bisogno della distensione e del disarmo più dell'Occidente». In un lungo resoconto dell'incontro, ieri, tra Shultz e Gorbaciov, l'agenzia ufficiale sovietica ha scritto che l'andamento dei colloqui non è ritenuto soddisfacente dall'Unione Sovietica nonostante che la visita di Shultz avvenga «in un momento cruciale nella vita dei due Stati».

Nonostante la «franca conversazione», la «serietà» e la «grande volontà di comprendere le posizioni dell'altra parte», sui «problemi del disarmo» la «direzione americana è praticamente impreparata ad agire in modo vigoroso ed a compiere la sua parte di strada». L'agenzia esprime il rammarico per il fatto che i colloqui si trovano ad un punto morto e, soprattutto, perché «emerge l'impressione che l'amministrazione Usa ritenga che negli ultimi due anni l'Urss non abbia fatto nulla per migliorare la situazione internazionale».

Gli Stati Uniti, afferma la «Tass» citando Gorbaciov, ignorano «i numerosi passi compiuti dall'Unione Sovietica per creare una nuova atmosfera nelle relazioni tra i due Paesi e per aprire nuove possibilità di accordi reciprocamente vantaggiosi». Gorbaciov giunge alla conclusione che l'[illegible] americana non è ancora capace di pensare con una nuova mentalità politica adeguata alla necessità dell'era nucleare.

Viene quindi descritta una lunga serie di dinieghi pronunciati da Shultz alle importanti proposte di Gorbaciov sui problemi del disarmo. Il segretario di Stato americano viene presentato mentre esprime «dubbi» e «riserve» sulla «proposta sovietica sui missili a corto raggio (da 500 a 1000 chilometri) che l'Urss ha avanzato proprio per prendere in considerazione la preoccupazione dell'Europa Occidentale e facilitare una soluzione sui missili a medio raggio». Il leader del Cremlino «non ha trovato neppure comprensione» quando ha proposto, come scrive la «Tass», di eliminare i missili a corto raggio dalla Cecoslovacchia e dalla Rdt perché gli Stati Uniti vogliono, dopo il ritiro degli euromissili, ottenere la parità nei missili a corto raggio «armandosi di tali missili».

L'accordo sugli euromissili non è stato raggiunto perché mentre Gorbaciov ha manifestato la disponibilità ad eliminare i missili a corto raggio, Shultz, scrive la «Tass», «ha rivendicato il diritto degli Stati Uniti d'installare questo tipo di armi in modo da raggiungere una parità approssimativa». Quindi il problema dei missili a corto raggio è divenuto il maggiore ostacolo per l'accordo sugli euromissili. L'amministrazione americana, considerato che — secondo stime occidentali — l'Urss possiede da 130 a 150 missili a corto raggio mentre gli Usa non ne hanno nessuno, ha proposto di bilanciare le forze o riducendo il raggio degli euromissili o costruendone di nuovi. L'Unione Sovietica è contraria a questa impostazione e Gorbaciov, parlando venerdì scorso a Praga, ha proposto nuovi negoziati sulla riduzione dei missili a corto raggio.

Gorbaciov ha d'altra parte manifestato la «disponibilità ad incontrare il presidente degli Stati Uniti per raggiungere un accordo su questo problema chiave e concludere un trattato sugli euromissili».

Gli argomenti trattati nelle oltre 2000 parole del resoconto della «Tass», oltre ai missili a medio e corto raggio od all'«Sdi», riguardano anche gli esperimenti nucleari, i conflitti regionali, i diritti umani e le relazioni bilaterali.

Mosca. Shultz attra il gelato ai figli degli impiegati dell'ambasciata Usa

WASHINGTON — Il dettagliato [illegible] della «Tass», secondo il quale le trattative sul disarmo sono ad un punto morto, ha spiazzato l'amministrazione Reagan che, viceversa, ieri, attraverso più di un portavoce della Casa Bianca, aveva dato una interpretazione ottimistica all'esito degli incontri del segretario di Stato americano. La circostanza delle due posizioni co[illegible] si spiega con il fatto che nel corso del confronto le due parti si erano accordate per mantenere comunque segreto l'esito dei colloqui.

Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan da parte sua ieri aveva ricevuto un messaggio di tre pagine dal segretario [illegible] George Shultz che, a detta della Casa Bianca, descriveva i colloqui del suo primo giorno a Mosca, con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze, come «franchi e dettagliati». La notizia era stata data ieri dal portavoce del presidente, Martin Fitzwater. Il quale aveva precisato che il messaggio a Reagan, il quale sta trascorrendo un periodo di vacanza nel suo «ranch» di Santa Barbara, in California, non comprendeva invece un rapporto sul colloquio avuto ieri da Shultz con Mikhail Gorbaciov.

Il segretario di Stato — aveva detto Fitzwater — ha riferito [illegible] aver avuto questo [illegible] confronto [illegible] un'ampia gamma di temi.

Il portavoce della [illegible] Bianca [illegible] ancora spiegato che Reagan ha discusso il telex di Shultz con il suo capo di gabinetto, Howard Baker, e con il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, Frank Carlucci. Ribadendo l'ottimismo di tutta l'amministrazione sulla possibilità di andare avanti con «colloqui produttivi».

Specificatamente rispetto alle possibili trattative sulle armi, che era lo scopo centrale del viaggio di Shultz a Mosca — secondo la «Tass» andato a vuoto —, la Casa Bianca si era invece abbandonata fino a definire «interessanti» le nuove proposte sovietiche sui missili nucleari a corto raggio e sullo «Sdi», pur dando prova di una certa prudenza per quanto riguarda il loro significato.

Dan Howard, altro portavoce dell'amministrazione ha detto: «Noi prendiamo sul serio queste proposte, ma facciamo parte della Nato. Dovremo consultare i nostri alleati prima di rispondere a una proposta di questo genere».

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Redman, a sua volta aveva affermato che Shultz e Gorbaciov «hanno trascorso la maggior parte del tempo» a discutere dei missili a raggio intermedio, quel settore nella problematica del controllo degli armamenti «dove un accordo è più vicino».

Tensione nel Libano del Sud

I SIRIANI A SIDONE PREOCCUPANO ISRAELE

TEL AVIV — Israele segue con attenzione lo spostamento di soldati siriani lungo la strada costiera libanese e il [illegible] attestamento nel [illegible] di Sidone, lungo il fiume Awali. E' la posizione più a Sud che le truppe di Damas[illegible] raggiunto dall'invasione israeliana del Libano nel [illegible].

[illegible] confermare che alcuni reparti [illegible] hanno raggiunto la pe[illegible] di Sidone, fonti militari israeliane hanno aggiunto che i militari di Damasco hanno soltanto armi leggere e non dispongono di mezzi cingolati. Ciò lascia presumere che siano stati inviati per aiutare l'esercito libanese a ristabilire l'ordine a Sidone e non per minacciare Israele.

E' bastato comunque questo modesto spostamento di truppe nel Sud del Libano per far salire la tensione nella zona. Gli osservatori si chiedono quale sarà la reazione israeliana. Tel Aviv potrebbe ricorrere alla minaccia per la presenza siriana nel Sud, a meno di 40 chilometri dalla [illegible] di sicurezza creata dagli israeliani. La [illegible] mediorientale ricorda che Israele ha ripetutamente affermato di non essere disposta a tollerare la presenza militare siriana a S[illegible] del fiume Awali, che considera «la linea [illegible] di Israele».

Nel [illegible] Israele potrà avanti una [illegible]siva militare contro il Libano con una operazione militare [illegible] «pace in Galilea». L'operazione consegu[illegible] il risultato di [illegible] spingere l'esercito libanese fino al ponte di Awali.

Scopo ufficiale dell'operazione siriana è di porre fine alla guerra intorno ai campi profughi [illegible] contrappone sciiti e palestinesi [illegible] da 23 mesi. Un portavoce [illegible] Damasco ha detto che 130 paracadutisti si sono disposti lungo la striscia di 35 chilometri dell'autostrada che costeggia il fiume Awali, alla periferia Nord, e che colle[illegible] Sid[illegible] con Beirut.

Rotto [illegible] serbatoio

[illegible] DI ACIDO [illegible] RIVIERA

[illegible] DI [illegible] [illegible] [illegible]

NUOVA RENAULT 25
2 - LITRI - I.E.

UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza.
Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente.
Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore la differenza tra usare e vivere l'auto: spazi ampi e un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore e passeggeri, mentre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato a 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti e del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo.
Renault 25 2 litri i.e. nei modelli TX e GTX (L. 22.935.000 - L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited; realizzata solo in avana metallizzato, con interni in cuoio naturale e aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso.
Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.

RENAULT
Muoversi, oggi.

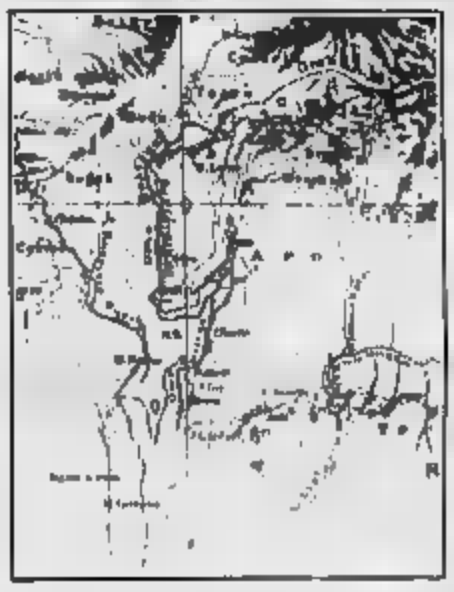
Renault scegle lubrificanti elf I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

Dalla «Provincia Granda» al cuore dell'Africa

NELLA FORESTA DI SMERALDO LE DONNE HANNO LA CODA

Le «sorprese di viaggio» del cuneese Renzo Milanesio, il quale con i suoi compagni ha ripercorso l'itinerario compiuto da Bottego nel 1897 spingendosi per 900 chilometri nel Continente Nero avvicinando gruppi etnici come gli Zamai, i Mursi, i Karo, i Bume e i Galeb

Una [illegible] Mursi. Nel labbro [illegible] è inserito un piattello d'argilla di forma circolare. A sinistra: [illegible] in un villaggio Surma. Sotto, [illegible] regioni esplorate [illegible] spedizione cuneese e (a destra) Renzo [illegible] una donna Surma che po[illegible] labbro il caratteristico piattello triangolare



CUNEO — E' ritornata da poco una spedizione con i milanesi Marcello Fanara, il medico Oscar Perrotti, Giancarlo Gamba e il giornalista pubblicista cuneese Renzo Milanesio che ha trascorso oltre un mese nelle zone più impervie ed isolate dell'Etiopia avvicinando gruppi etnici che raramente hanno contatto con l'uomo bianco, raccogliendo prezioso materiale scientifico, etnografico, geografico e culturale che verrà poi dato alle stampe, e sarà oggetto di conferenze seguite da proiezioni di un documentario e una [illegible] splendida diapositive.

Ex ispettore [illegible] Vetreria [illegible] Vernante, [illegible] Milanesio, che risiede a Vernante ma vive sempre più [illegible] Torino, da quando ha cessato [illegible] lavorare come impiegato ha pensato fosse giunto il momento di [illegible] il [illegible] tempo, e i suoi risparmi, a «girare» il mondo [illegible] conosciuto, di avvicinare i popoli [illegible] cui [illegible] si parla, riscoprendo la passione del giornalista-scrittore, passione che le vicende dell'esistenza lo avevano costretto a lasciare [illegible] parte in gioventù.

Fisico asciutto, salute di ferro, ogni anno lascia la «Granda» [illegible] una escursione agli angoli più remoti del mondo. Va, vede, annota, e fotografa, quindi — al ritorno — [illegible] mesi interi a catalogare il materiale raccolto, a scrivere relazioni e libri, che poi fa [illegible] piacevoli serate offerte da circoli culturali. [illegible] soprattutto si incontra con gli allievi [illegible] delle scuole che imparano dalle sue «lezioni» molta geografia e tante vicende di uomini dalla pelle di colore diverso.

L'anno [illegible] scorso ha girato in lungo e in largo la foresta dell'Amazzonia ecuadoriana, ha incontrato — primo bianco — una tribù del popolo degli «Shuar» vicina all'estinzione per malattie e l'abuso di alcol, e da [illegible] avventura ha ricavato un libro straordinario che, pubblicato in prima edizione dalla casa L'Arciere [illegible] Cuneo e in [illegible] di Saluzzo, sta per essere [illegible] in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Probabilmente uguale successo avrà il volume — testo e fotografie — con il quale nei prossimi mesi Milanesio racconterà il suo incontro con i gruppi etnici etiopici dei Mursi, i Karo, i Bume, i Galeb, gli Hammer, i Surma e le numerose sottoetnie in cui si dividono.

«*Siamo partiti da Addis Abeba alla volta di Omo Mursi, seguendo a bordo di fuoristrada il percorso Arba Minch-Jinkè-Omonturi per circa 900 chilometri dei quali trecento attraverso una impegnativa pista nella savana*».

Il primo incontro della spedizione italiana è con il gruppo etnico Zamai fle cui donne usano portare uno speciale perizoma a forma di coda), quindi con i Mursi, nella zona del fiume Omo, scoperto novantant'anni fa dalla spedizione di Bottego e dove l'esploratore italiano scomparve il 17 marzo [illegible]

Continua Milanesio: «*Dopo essere gonfiato i pneumatici, montati i potenti motori e sistemati viveri e carburante abbiamo cominciato la navigazione sul fiume che — dopo trecentocinquanta chilometri — ci avrebbe fatto approdare a Omorate. Fino [illegible] oggi sono pochissimi gli uomini bianchi [illegible] ad esserci [illegible] su questo [illegible] corso d'acqua [illegible] attraverso una vegetazione [illegible] una bellezza selvaggia incomparabile*».

I gruppi etnici Mursi, Karo, Bume e Galeb, avvicinati via via [illegible] spedizione di [illegible] raggiungono [illegible] via [illegible] Sono popolazioni [illegible] dedite all'agricoltura e utilizzano l'acqua per coltivare [illegible] e sorgo.

«*I primi due giorni [illegible] navigazione* — racconta Milanesio — *[illegible] impiegati attraversando il territorio dove ci [illegible] i Mursi, un popolo guerriero e aggressivo. Le donne usano tagliarsi il labbro inferiore formando una cornice [illegible] di [illegible] nella quale viene inserito un piattello rotondo di argilla. Abbiamo incontrato decine di coccodrilli che [illegible] rumore [illegible] motori frettolosamente si immergevano per poi riapparire vicino alle imbarcazioni*».

Il fiume Omo, [illegible] lanesio e i compagni [illegible] avventura vengono anche [illegible] sagliati da alcune pietre lanciate dai Mursi appostati sulle sponde, a rimarcare che l'intrusione degli uomini bianchi non è gradita. Fortunatamente nessuno viene colpito, e i viaggiatori possono [illegible] incontaminata, le [illegible] pescatrici, gli aironi cinerini, le scimmie che saltellano [illegible] ventate sugli alberi.

Aggiunge [illegible] Milanesio: «*La popolazione dei Bume che incontriamo dopo i Surma è più pacifica. Sono una tribù di agricoltori che ricavano il terreno da coltivare dopo avere bruciato [illegible] boscaglia. Le donne Bume portano enormi collane; quelle dei Karo [illegible] impostano i capelli con grasso animale mescolato all'argilla*».

Il [illegible] incontra poi gli Hammer, popolazione nomade dedita alla pastorizia. Le donne nubili portano sulla fronte una foglia di lamiera come uno specchietto, quelle sposate grosse collane piene di colori. Gli uomini, alti e statuari, sono quasi sempre nudi.

Superate con difficoltà alcune rapide, la spedizione raggiunge senza intoppi Omorate. Sgonfiati i gommoni, caricato il materiale sui fuoristrada, si torna dunque ad Arba Minch. Da qui un piccolo aereo riporta tutti ad Addis Abeba perché possa proseguire il giorno seguente verso [illegible] altipiani etiopici [illegible] con il Sudan.

Racconta ancora Renzo [illegible]lo: «*I [illegible] sono il nostro obiettivo. E' una etnia [illegible] cui praticamente non esiste [illegible] letteratura. Riusciamo a ingaggiare sette muli e altrettanti uomini. La salita [illegible] a Mafi è durissima. Dobbiamo [illegible] il [illegible] e i bagagli. Con ogni probabilità [illegible] ci troviamo già nel territorio attraversato [illegible] Bottego durante il viaggio di ritorno [illegible]. E' quasi sera quando incontriamo i primi Surma. Sono tutti uomini*».

La spedizione raggiunge il villaggio Surma, composto da [illegible] decina di capanne, dopo [illegible] Le donne usano portare inserito nel la[illegible] inferiore un piattello in legno [illegible] forma triangolare. Questi strumenti pro[illegible] deformazioni tali [illegible] creare [illegible] problemi per l'alimentazione [illegible] Per far spazio [illegible] piattello, [illegible] l'altro, [illegible] no estratti i quattro incisivi inferiori. Più grande è il piattello e maggiori sono le possibilità di conquistare gli uomini. L'usanza, vagamente raccapricciante [illegible] occhi europei, è considerata [illegible] pratica di bellezza, [illegible] le donne, a differenza degli uomini che sono nudi, indossano pelli di [illegible]ale.

«*I Surma non hanno scritture, [illegible] hanno neppure [illegible] gni grafici, il loro artigianato è limitato ad alcuni oggetti che usano per cacciare o cucinare. Non[illegible] l'origine della loro primitiva cultura. Calcoliamo il tempo riferendo[illegible] [illegible] lune e [illegible] periodi delle piogge. In un villaggio donne [illegible] uomini ci hanno chiesto [illegible] cambiare i loro denti cariati con... i nostri denti. Torniamo a Tum percorrendo un diverso itinerario. Una guida Surma [illegible] accompagna sino al confine del territorio e [illegible] bidini il cammino per giungere sino a Corso. Sono altri [illegible] giorni di marcia [illegible] foreste, montagne e una [illegible] la cui vegetazione supera i due metri*».

A Tum la spedizione italia[illegible] — i cui componenti soffrono ormai quasi tutti di diarrenteria, uno anche di un attacco di malaria — attende con impazienza il piccolo a[illegible] che deve riportarli ad Ad[illegible] per il ritorno in Italia.

Conclude Renzo Milanesio: «*Nella sosta a Tum abbiamo notato un insolito movimento di indigeni armati, di riunioni prolungate e scambi di armi [illegible] guerra e munizioni. Erano i giorni, abbiamo saputo in seguito, [illegible] cui furono rapiti i due tecnici italiani al lago Tana. Non ci è accaduto fortunatamente nulla, e abbiamo potuto ripartire tranquilli[illegible]. Durante i più di trenta giorni del nostro viaggio ci sono [illegible] momenti [illegible] tensione ma la buona preparazione della spedizione, l'esperienza e lo spirito di sacrificio ci hanno consentito di superare tutte le difficoltà*».

Gianni De Matteis

Pensioni

LAVORATORE DIPENDENTE ATTIVITA' COMMERCIANTE CHI PAGA I CONTRIBUTI?

«*Sono stato fino al mese di [illegible]bre [illegible] dipendente [illegible] una grande azienda commerciale con la qualifica di [illegible] ufficio. La ditta mi ha proposto di assu[illegible] l'incarico di agente monomandatario per il Piemonte e la Liguria, risolvendo il rapporto di lavoro subordinato. Dato l'estremo interesse dell'offerta, ho accettato e dal mese di ottobre dello scorso [illegible] ho [illegible] tale veste. Ora si pone il seguente problema: come dipendente ho accumulato sedici anni di contributi interamente versati, oltre un anno di servizio militare. Per effetto della nuova attività ho dovuto iscrivermi sempre all'Inps ma nel settore [illegible] commercianti. Le domando: questi due settori sono comunicanti tra loro? Posso continuare con versamenti volontari il periodo di sedici anni e rotti fatti [illegible] dipendente? In [illegible] il risparmio privato le allega il francobollo...*».

Alcide Frassi (e Frassi)
Torino

Intanto è bene che i lettori sappiano che la corrispondenza indirizzata alla rubrica è «in porto franco». Alcuni allegano alla loro lettere francobolli; altri chiedono anticipatamente di poter pagare «onorari»... Sia chiaro una volta per tutte: il nostro [illegible] un [illegible] del tutto e assolutamente gratuito. Chi legge il [illegible] giornale ha il diritto di ricevere anche l'eventuale risposta privata del tutto gratuitamente.

Ed ora veniamo [illegible] specifico caso. Il [illegible] lettore [illegible] già acquisito il diritto sotto il profilo contributivo alla pensione di vecchiaia a carico [illegible] fondo pensioni [illegible] lavoratori dipendenti.

Il minimo [illegible] è infatti di 780 contributi settimanali, pari a quindici anni di versamenti. Per andare in pensione occorre tuttavia attendere il compimento [illegible]

Non [illegible] que arricchire tale anzianità con i versamenti volontari, in quanto attualmente il lettore risulta iscritto nella speciale gestione degli esercenti attività commerciali come lavoratore autonomo. I due fondi, pensione lavoratori dipendenti e gestione speciale [illegible]ti, entrambi [illegible] dall'Inps, [illegible] in binari [illegible] senza quasi [illegible]

Ecco, in definitiva, quel che accadrà al lettore:

— a 60 anni potrà [illegible] richiesto il pensionamento come [illegible] lavoratore dipendente;

— a 65 anni potrà essere presentata all'Inps [illegible] quanda [illegible] il [illegible] plemento [illegible] pensione in relazione ai contributi ver[illegible] come commerciante.

«*Ho una figlia di [illegible] sent che vive con me in [illegible] miglia, affetta [illegible] [illegible] da deficienza psichica riconosciuta [illegible] un illustre me[illegible]. E nulla sono valse le cure [illegible] da due anni a questa parte le faccio fare per [illegible] recupero sia pure parziale. E' così [illegible] due anni, a seguito di un grave infortunio. E' possibile ottenere dall'Inps la pensione di inabilità? Grazie per l'aiuto che mi [illegible] darà*».

Lettera firmata
Provincia di Cuneo

Il nostro sfortunato lettore non fa cenno [illegible] un eventuale passato lavorativo della sua figliola, per [illegible] siamo in grado [illegible] rispondere con precisione.

Riteniamo tuttavia possibile la concessione [illegible] trattamento [illegible] invalidità civile, per cui consigliamo [illegible] lettore di rivolgersi alla [illegible] Prefettura, facendo[illegible] eventualmente assistere da un ente di patronato e [illegible] assistenza [illegible]

A [illegible] di
[illegible] Stratta

Assicurazioni

CHI PAGHERA' LE QUANTO[illegible] PER LE VITTIME DEL TRAGHETTO «HERALD»

«*Poiché viaggio molto* — scrive P. G. Gisi di Torino — *soprattutto in aereo e nave, l'episodio del traghetto "Herald" mi ha scosso parecchio. Da qualche parte ho letto che la linea statistica, il trasporto via mare è fra i meno pericolosi. Ma, trattandosi di percorsi effettuati sotto varie "bandiere" e su acque internazionali, si [illegible] verifica[illegible] episodi increscios[illegible], anche sotto il punto di vista del risarcimento danni. Gradirei avere qualche ragguaglio in merito*».

Il 28 agosto 1971 il traghetto «Helcanna» si incendiava a 13 miglia dalla costa Torre Canne a nord di Brindisi. Le vittime furono molte e per il risarcimento danni al è ottenuto ben poco, specie per il fatto che la nave ellenica era assicurata solo per certi rischi. Il problema si pone ora per il traghetto «Herald». La nave inglese non è soltanto assicurata per il cosiddetto «rischio corpi», cioè per i danni materiali all'imbarcazione che, in questo caso, tocca il «massimale» di 25 milioni di sterline (52 miliardi di lire italiane), ma è anche [illegible] curata, secondo [illegible] convenzione di Atene [illegible] [illegible] circa 80 milioni di lire per ciascun passeggero. Tale convenzione, aggiunto, viene, [illegible] così dire, incorporata [illegible] [illegible]lo britannico e quindi perfettamente legittima. Il tetto di risarcimento, però, può anche andare oltre: secondo specifiche [illegible] [illegible] società armatrice, è sempre in base alle diverse situazioni che hanno procurato il grave fatto, può essere tenuta a rifondere i danni (sempre per i passeggeri) fino a 5 milioni di sterline (oltre 10 miliardi di lire).

Per quanto riguarda la «competenza per territorio», il Belgio è interessato, anche se non ha aderito all'intesa di Atene, nelle ipotesi che le parti (armatore e danneggiati) non trovino accordi sull'entità del risarcimento. A questo punto il verdetto del tribunale belga diventa operativo anche se il traghetto batte bandiera inglese. [illegible] il governo belga potrebbe, nel caso di inquinamenti ragionati dalla fuoriuscita di prodotti t[illegible] [illegible] traghetto, chiedere i danni all'armatore dell'Herald.

Solo nell'ipotesi dell'esistenza di un'insidia (banchi di sabbia, ostacoli immobili, ecc.) lungo il tratto obbligato per le manovre della nave, tanto dall'aver procurato il sinistro, l'armatore può reclamare i danni alle autorità belghe. Questo non solo per ciò che si riferisce al traghetto, ma anche per eventuali rivalse per quanto risarcito [illegible] passeggeri. L'armato[illegible] potrebbe poi rivalersi nei confronti [illegible] progettisti dell'imbarcazione (sempre[illegible] risulti una loro responsabilità) nell'ipotesi [illegible] inidonee progettazioni.

Da parte del Lloyd's, il tetto [illegible] assicurato [illegible] di 12 milioni di sterline (25 miliardi di lire). Questo, beninteso, nella peggiore delle ipotesi quando, cioè, [illegible] le carte sono a sfavore dell'armatore: dolo e [illegible] grave, imperizia, negligenza. Quando la situazione sarà meno calda, non è improbabile che armatori e assicuratori tirino in ballo circostanze che avrebbero concorso a peggiorare la situazione: già si dice, infatti, che il panico dei passeggeri abbia con[illegible] a [illegible] [illegible] mensioni della tragedia. [illegible] [illegible] [illegible] riferisce [illegible] personale di [illegible] il contratto [illegible] lavoro.

«*Perché* — scrive L. Gennari di Torino — *le compagnie di assicurazioni fanno firmare la quietanza di risarcimento per poi rimettere l'assegno dopo molto tempo? Nella quietanza che ho recentemente sottoscritto appariva la dizione "dichiaro di aver ricevuto" quando io non avevo ancora visto una lira*».

La prassi segnalata dal lettore è comune. In questi ultimi tempi, però, si sono fatte più numerose le compagnie che rilasciano l'assegno congiuntamente alla firma delle quietanze. Il danneggiato può rifiutarsi di firmare ma, in tal caso, l'iter per entrare in possesso [illegible] somma si fa più complicato.

Scrivete agli avvocati

Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa o a questioni condominiali, può rivolgersi a «Stampa Sera» indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati in modo chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

E. M.: «Siamo un gruppo di condomini non proprietari, nel nostro condominio, di box. Nel periodo '84-85 abbiamo ottenuto corrisposto spese di pulizia e manutenzione relative a lavori eseguiti nei locali box (spolveratura serve, riparazione interruttori, nicchie per estintori ecc.). Abbiamo reclamato, ma l'amministratore dice che è giusto così. E vero? Possiamo ripetere le spese?».

— Crediamo che una risposta al quesito formulato dai lettori debba essere rinvenuta nel regolamento di condominio allegato, dal quale si evince che le spese di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere ripartite tra i proprietari di autorimesse. Quindi, riteniamo che i pagamenti eventualmente effettuati sulla base di tali voci di spesa dei condomini non proprietari di autorimesse siano da considerare indebitamente corrisposti e come tali suscettibili di ripetizione anche mediante azione giudiziaria, se necessario.

Discorso diverso deve essere fatto per ciò che concerne la straordinaria manutenzione: infatti, nel silenzio del regolamento di condominio su tale questione, si giunge alla conclusione che le relative spese debbano essere sopportate da tutti i condomini, siano essi o no proprietari anche di autorimesse sotterranee. A mo' di chiarezza, aggiungiamo che la giurisprudenza ritiene di ordinaria manutenzione i lavori ripetuti normalmente [illegible] se a distanza di tempo (riferendoci alla tipologia di spese riportato dai lettori, ad es. la spolveratura neve: spesa che, richiamando quanto già sopra detto, grava sui soli proprietari di autorimesse). Viceversa, la giurisprudenza qualifica di straordinaria manutenzione i lavori che presentino carattere di eccezionalità sia per la loro frequenza nel tempo, sia per la loro rilevanza economica (quindi, sempre riferendoci a quanto affermato dal lettore, le riparazioni dei lucernai, la costruzione di nicchie per estintori ecc., spese ripetiamo, gravanti su tutti i condomini, indistintamente).

G. G.: «Abitiamo in un condominio con servizio di portierato. Preoccupati dall'aumento di furti negli alloggi, vorremmo sapere se è possibile ottenere dalla portineria un servizio di vigilanza dalle ore 10 alle 19».

— L'art. 2 del contratto nazionale del 9-3-1984 [illegible]figura due tipi di portiere e, nel fare ciò, evidenzia la caratteristica essenziale del rapporto di portierato: la vigilanza e la custodia dello stabile. Tale servizio, si esplica, secondo concorde opinione, con la presenza continua del portiere nei pressi dell'ingresso in modo da controllare il movimento di persone e cose. In base a ciò e all'art. 11 contr. naz. (il quale fissa l'orario di apertura del portone — o comunque dell'ingresso — in 11 ore nei giorni non festivi e di 7 ore nei festivi) riteniamo che i condomini possano esigere dalla portineria un servizio continuo di vigilanza dell'ingresso dalle ore 10 alle ore 19.

G. S.: «Recentemente è deceduto il portiere del nostro condominio. Vorremmo sapere se i familiari hanno o no diritto ad una liquidazione e se possono occupare l'alloggio di portineria».

— L'ipotesi di morte del lavoratore costituisce uno dei casi di estinzione del rapporto di la[illegible] previsti e disciplinati [illegible] artt. 2118 e [illegible] c.c. In particolare, sulla disciplina del caso evidenziato [illegible] dal lettore, l'art. 51 del [illegible] [illegible] portierato [illegible] rinvia [illegible] 2122 c.c., il quale dispone il pagamento della indennità di anzianità di cui agli artt. 2118 e 2120 c.c. ai congiunti del portiere (coniuge, figli, parenti entro il terzo e affini [illegible] il secondo grado se conviventi a [illegible] del lavoratore). In più, l'art. [illegible] contr. naz. prevede a favore dei conviventi del portiere il godimento dell'alloggio di portineria per un periodo non superiore ai tre mesi successivi al decesso. Godimento che è gratuito.

A [illegible] Professionisti Associati avvocati R. Bella, I. Renda, S. Bologna

la fortuna ti chiama!

BINGO 6

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Combinate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **596.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati a questi corrisponderà tutti in buoni acquisto; il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno riviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo.

I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/4/2123

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Grande Offerta

- *TV-Color 20 pollici con telecomando*
- *Videoregistratore VHS 10 canali con telecomando*
- *Forno microonde con timer*
- *Radioregistratori stereo con casse separabili*

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

questa settimana sono in palio

Giovanni Scaiafiotti, il vincitore della seconda tornata del Bingo 6, premiato domenica 5 aprile con una Y10 Fire nuova di zecca.
Oggi alle 17 si svolgerà invece la premiazione dei vincitori della terza settimana del nostro gioco. Domani pubblicheremo i nomi dei

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stevani

2 buoni acquisto da L. [illegible] comprare pellicce Chiesa [illegible]

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono acquisto di L. 1.200.000

GIOCO N° [illegible] (4ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

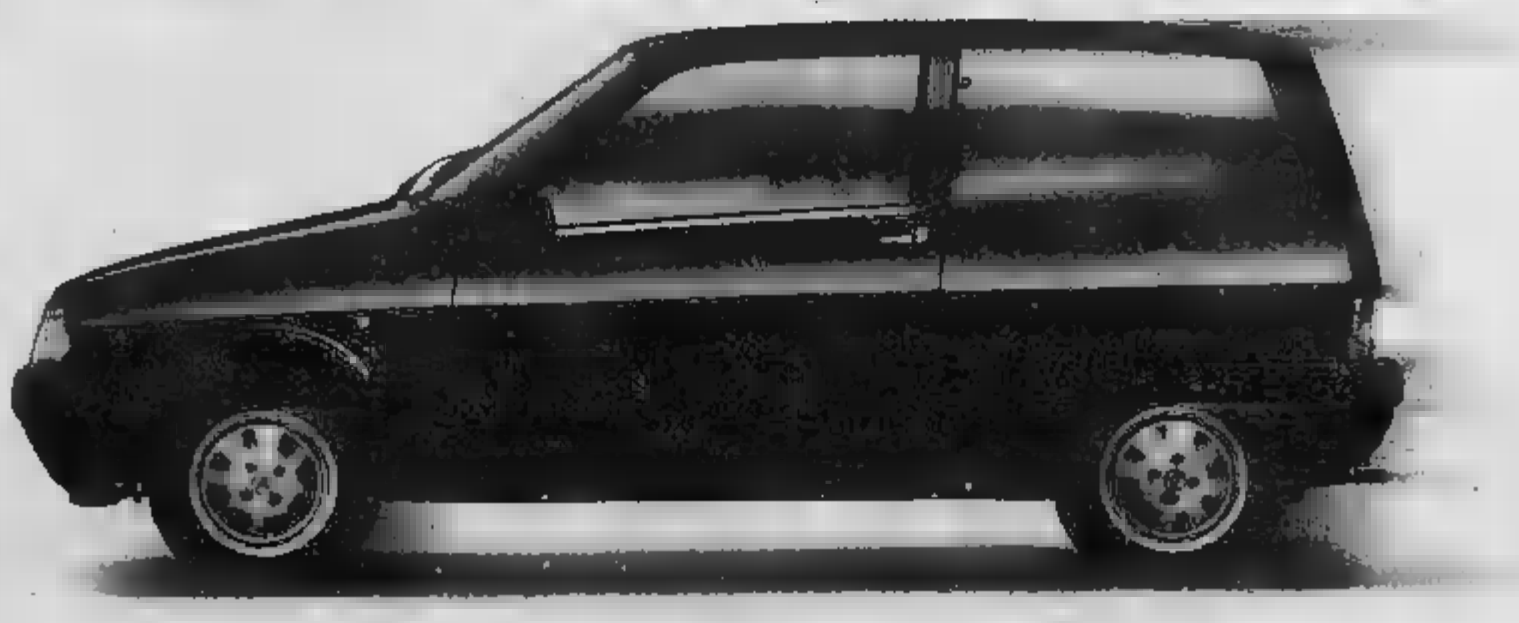
65	32	12	89
50	72	25	67
2	83	36	47

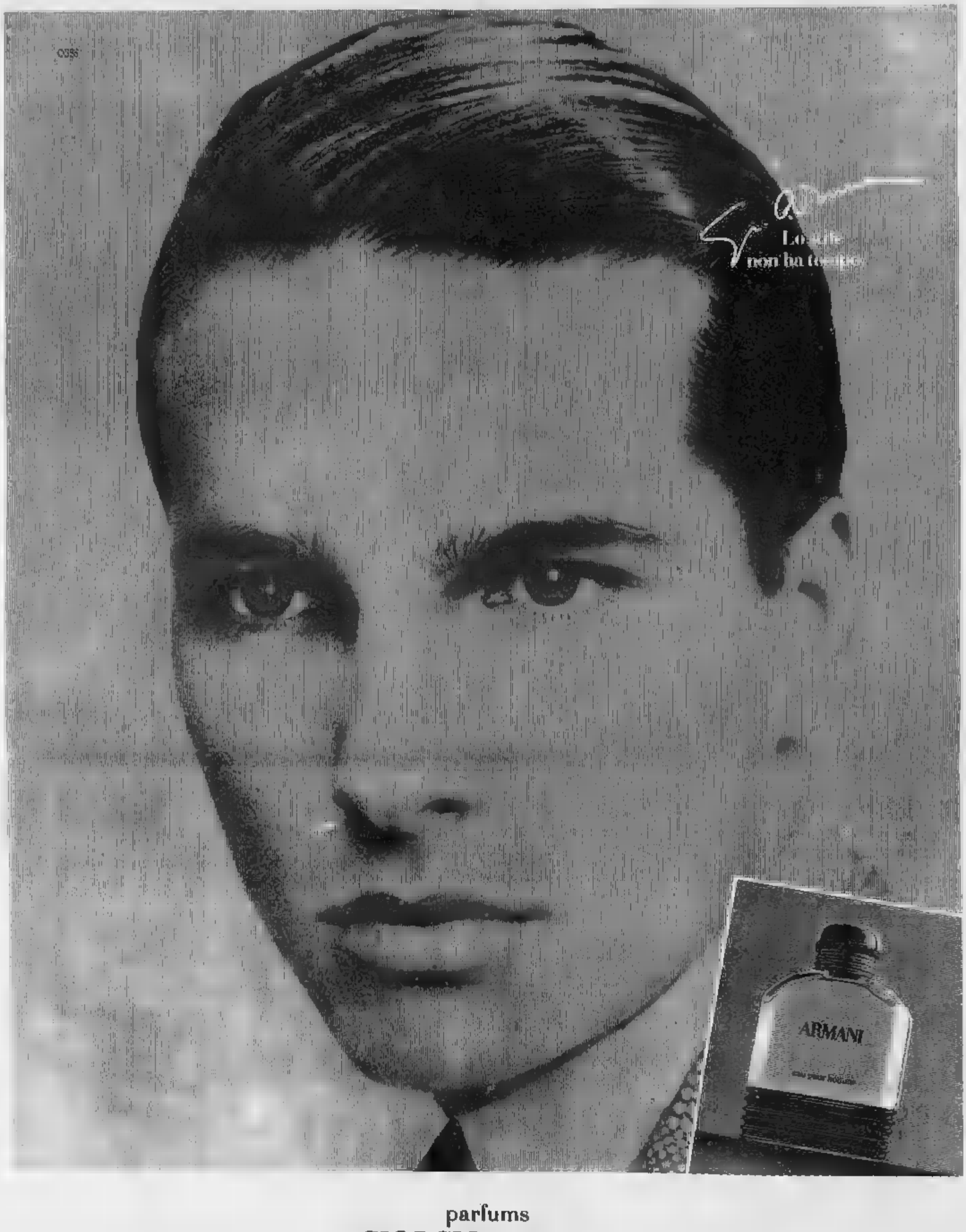
Se hai [illegible] BINGO telefona allo 0116965272 (non [illegible] le [illegible] 20 [illegible] sabato)

O M 4/42123

PASQUA SUPER CONTI
IN C. TURATI ANG. C. BRAMANTE TORINO
CORSO PIAVE 94 ALBA
CONVENIENTE SEMPRE

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.





parfums
GIORGIO ARMANI

Pasqua: profumo di primavera. Regalati Armani.

PROFUMI Serretti

La settimana è tutta per gli azzurri, ma non si smette di pensare al campionato

ITALIA CONTRO ISLANDA ABRUZZO CONTRO ZOFF

Tacconi, il portiere della Juve del campionato agli islandesi

Mauro

Virdis

L'Olimpica gioca stasera a Pescara per guadagnarsi Seul. Insulti e fischi al c.t. che non ha convocato la stella locale Rebonato cannoniere della serie B

Carnevale

Brio

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — In pieno clima di contestazione, per un motivo assurdo, [illegible] mente italico, la Nazionale olimpica di Zoff si appresta a giocare contro [illegible] una gara che conta per Seul. Un appuntamento che gli azzurri [illegible] devono sbagliare anche [illegible] l'atmosfera non è per niente propizia: ieri i tifosi hanno contestato in modo assurdo giocatori e tecnici. Sputi, [illegible] e pugni [illegible] pullman che ospitava [illegible] squadra, insomma il [illegible] «trattamento» che si riserva ai nemici, non certo ai rappresentanti [illegible] proprio Paese.

[illegible] Zoff doveva essere un pochino [illegible] e convocare anche Rebonato: in fin [illegible] conti l'aveva [illegible] due circostanze, quando gli mancava Alessio; poteva farlo per la [illegible] volta ora, soprattutto, [illegible] si giocava a Pescara, in casa [illegible] Rebonato, [illegible] la doppietta di [illegible] menica [illegible] è ritornato prepotentemente all'attenzione [illegible] campionato di [illegible] soprattutto [illegible] tifosi abruzzesi.

«Se l'avessi portato [illegible] panchina — spiegava Zoff — automaticamente [illegible] prim[illegible] re di [illegible] a [illegible] Col[illegible] i tifosi [illegible] chiesto il [illegible] ingresso [illegible] [illegible] ho fatto certe scelte e vorrei ripetermi. [illegible] verrà riproposto [illegible] sarà il momento, [illegible] l'alternativa del due attaccanti [illegible] [illegible] non il cannoniere del Pescara».

Fatto sta che [illegible] sono previste altre contestazioni a meno che l'intervento delle autorità, sindaco [illegible] in testa, nonché degli stessi dirigenti abruzzesi, per [illegible] delle ripetute visite di Rebonato [illegible] ritiro degli azzurri, non contribuiscano a [illegible] le [illegible] verrà riproposto [illegible] sarà il momento, [illegible] l'alternativa del due attaccanti [illegible] non il cannoniere del Pescara».

Fatto sta che [illegible] sono previste altre contestazioni a meno che l'intervento delle autorità, sindaco [illegible] in testa, nonché degli stessi dirigenti abruzzesi, per [illegible] delle ripetute visite di Rebonato [illegible] ritiro degli azzurri, non contribuiscano a ristabilire la [illegible] e a indurre i tifosi a gridare nuovamente «Italia, Italia» o [illegible] insulti [illegible] azzurri.

La Federazione aveva scelto proprio Pescara per premiare la città ed una società [illegible] ai [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible] e tecnica: se a [illegible] [illegible] [illegible] immaginato un simile trattamento. sicuramente Italia-Islanda sarebbe stata dirottata altrove. Oltretutto fa freddo, altro che città balneare sole.

Ieri Zoff ha riservato le ultime sorprese decidendo di mandare in tribuna sia Cravero [illegible] Magrin: non [illegible] ser[illegible] in [illegible] ha [illegible] fiducia al sampdoriano Pellegrini; in questo momento Cravero non gli sembra nelle condizioni psicofisiche ideali. Il bergamasco, a sua volta, è [illegible] Ancelotti e [illegible] per cui Zoff l'ha spedito in tribuna.

Il bello [illegible] questa Nazionale destinata a giocare a Seul, [illegible] Giochi Olimpici, Germania [illegible] permettendo, è [illegible] sua derivazione: rispecchia in pratica la Juventus di ieri, [illegible] e domani. Zoff e Virdis rappresentano il passato bianconero; Tacconi, Mauro, Brio esprimono il presente mentre Alessio e Magrin, praticamente acquistati dalla Juventus, rispecchiano il futuro. Una situazione insolita ma si sa che la Juventus, negli [illegible] ultimi anni, è sempre [illegible] rappresentata ai vari livelli in fatto di Nazionali.

L'importante per questa Olimpica sarà vincere in modo consistente: finora nella fase [illegible] qualificazione [illegible] segnato appena [illegible] gol, proprio come i tedeschi dell'Est. Il [illegible] finale potrebbe essere determinante in [illegible] [illegible]: [illegible] contro gli islandesi anche se Zoff ha messo in guardia i suoi ragazzi: «E chi li conosce questi islandesi? Ho [illegible] il *Valur contro* [illegible] *Juventus e per mare'ora* [illegible] *giocato come* [illegible] *squadra vera. Noi* [illegible] *di fronte molti giovani; c'è anche* [illegible] *esponente del Valur, Gudmundsson, ma nella maggior parte dei* [illegible] *si tratta di calciatori che scopriremo soltanto stasera*».

Giorgio Gandolfi

COSI' [illegible] (TV [illegible] 19,55)

ITALIA

Tacconi; [illegible] Icobini Brio Pellegrini; [illegible] Ancelotti Carnevale [illegible]

A disposizione: [illegible] Giuliani, 13 Bruno, 14 [illegible] no, 15 Alessio.

[illegible]

[illegible]n; A.M. Jonsson [illegible]; Olafsson Thorjhelsson Arnthorsson; [illegible] [illegible]on [illegible] [illegible] son Thoklarson.

A disposizione 12 [illegible]on, 13 K. J[illegible] 14 Gudmundsson, 15 Thorgrimsson, [illegible] Ostrygsson.

ARBITRO: Miniolf di [illegible] Segnalinee: [illegible] e Castellieri.

La telecronaca diretta della partita verrà trasmessa con inizio alle ore 19,55 da TV1. Radiocronaca diretta su Radiouno e Stereouno a partire dalle 19,55.

LAUDRUP O PLATINI? QUESTO E' IL PROBLEMA E INTANTO BONIPERTI PORTA A CASA ALESSIO

DAL [illegible]

PESCARA — «Quando uno ha tecnica, può già giocare nella grande squadra anche se è giovane». Il giudizio è di Enzo Bearzot, uno che ha esperienza di giovani. Si parla appunto di Alessio, l'ultima [illegible] del Milan avellinese: un ragazzo molto dotato e che [illegible] gol a diverse squadre e che la [illegible] ha [illegible] praticamente [illegible] la Scirea chiusa. In questo momento il più sicuro lui di vestire [illegible] maglia [illegible] Laudrup, [illegible] cui [illegible] si discutere [illegible] e l'[illegible] Agnelli, [illegible] preferirebbe [illegible] Platini.

Bearzot, giunto in [illegible] ritiro della Nazionale Olimpica, ha parlato volentieri di questo ragazzo che sembra destinato a [illegible] grandi [illegible] «Io sono [illegible] [illegible] dell'idea che quando uno [illegible] [illegible] [illegible] fisiche, possiede [illegible] buone tecniche non ha alcun problema ad adattarsi al gioco di un'altra squadra, specie se questa è di levatura superiore alla sua. Dovunque giocherà nel prossimo campionato, farà bene».

L'interessato si schermisce. E' molto timido, un gigante buono. E' uno dei tanti di una povera famiglia da 6-9 fratelli cavarsi una parola è impresa difficile. Lo scoprì un personaggio indimenticabile dell'Avellino, Salvatore Apadula, un nano che fungeva da osservatore del club irpino e che vantava [illegible] suo carnet l'attuale Romano dell'Avellino quindi De [illegible] e poi [illegible]. Un [illegible] mago: peccato che sia [illegible] dopo [illegible] lampo.

Ora Alessio si sente già della Juventus ma non è detto che il suo destino sia davvero bianconero: rimangono altre due ipotesi, Sampdoria o Verona. Ma Juventus, dicono, potrebbe dirottarlo in biscambio [illegible] avere [illegible] oppure il club [illegible] nel quadro di [illegible] operazioni [illegible] via di definizione.

«Non so — dice Alessio — io ho fatto [illegible] [illegible] miei confronti; anche il presidente Giraudino mi lasciato intendere che dovrei finire alla Juventus e quando ci parlo mi vengono i brividi. Comunque sino al 30 giugno sono dell'Avellino e ci tengo a considerare [illegible] il campionato. In verità in questa Nazionale è già come giocare coi bianconeri visto che in campo ci sono Tacconi, Brio e Mauro, [illegible] compagni eccezionali. Di terzi a giocare anch'io uno scampolo di partita, ma sarà difficile a meno che il risultato [illegible] venga sbloccato [illegible] presto per cui Zoff decida per qualche prova».

[illegible] effetti contro l'Islanda, l'Italia rischia una [illegible] abbuffata, oppure un'ammucchiata senza senso nei dintorni della porta avversaria. Il gioco casa l'ingresso di [illegible] potrebbe essere determinante per sbloccare [illegible] situazione difficile; per creare varchi ai compagni.

Tornano alla Juventus, al mercato. Possibile che' [illegible] non sappia dove [illegible] a finire? «Ripeto: io mi soffermo quello che ho letto [illegible] giornali. Il presi[illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] ripetermi: vai tranquillo, vedrai [illegible] non [illegible] motivo di lamentarti. In effetti [illegible] dovessi proprio [illegible] a Torino per me sarebbe una cosa [illegible] ma, ripeto, [illegible] voglio pensarci».

g. gand.

Alessio, nel suo futuro c'è la maglia della Juventus

NAZIONALE, TRA SCUDETTO E CAMPAGNA ACQUISTI NESSUNO SI RICORDA CHE C'E' ANCHE LA GERMANIA

L'intervista Ferri e Bagni, due azzurri per la Germania

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Azeglio Vicini collauda oggi a Solbiate Arno, contro gli allievi del Milan, la formazione che sabato affronterà in amichevole la Germania Ovest, vicecampione del mondo. Tre le novità rispetto a Lisbona: Francini terzino sinistro al posto di Cabrini, fermo per l'operazione al ginocchio; De Napoli mediano in luogo di Bagni (che fa parte del gruppo e sarà in panchina, ma non potrà giocare a Stoccolma con la Svezia il 3 giugno essendo squalificato); Tricella libero in assenza dell'infortunato Franco Baresi.

Per il resto stessa squadra che ha vinto con il Portogallo, con Donadoni sotto esame. Se il milanista dovesse deludere, Vicini lo sostituirà con Mancini. Il c.t. darà fiducia a Giannini e Dossena a centrocampo, un test importante anche per le due mezze ali contro avversari che praticano calcio atletico. Potrebbe esserci anche il debutto, almeno parziale, di De Agostini che si aggregherà alla comitiva domani, reduce da Pescara (con Tacconi) dove oggi gioca contro l'Islanda nell'Olimpica.

Tricella sa di essere di passaggio, ma vuole sfruttare l'occasione, la prima che gli offre Vicini dopo le sue prestazioni, di cui tre intere, collezionate con Bearzot. In Messico aveva visto il Mundial dalla panchina, poi è rimasto fuori dal giro. Vicini ha sempre detto che il ruolo di libero [illegible] quello del portiere, [illegible] molto delicato e [illegible] lo deve sentirsi sicuro del posto. Per questo, per dare tranquillità [illegible] a Baresi, [illegible] lasciato a casa il veronese. Tricella spera sempre [illegible] l'erede di Scirea, suo compaesano (sono nati entrambi a Cernusco sul Naviglio), in Nazionale più che nella Juventus.

«I bianconeri hanno Solda e il Verona, con il quale sono legato per altre due stagioni, da me interpellato a proposito delle voci di un mio trasferimento alla Juventus, alla Roma o altrove, ha risposto che non mi muoverà», puntualizza Tricella. Si muoverà sicuramente Francini che sta abituandosi a... Milanello. «Ho proprio l'impressione che, sia pure a malincuore, dovrò lasciare il Torino», spiega Francini. Il Milan è favoritissimo ad assicurarsi il forte difensore. Dossena, anche lui candidato a vestire la maglia rossonera, aspetta che la società gli comunichi le proprie decisioni, ma aumentano le probabilità che lasci il Torino.

Vicini ritiene che gli azzurri in predicato di cambiare squadra non siano turbati ma che qualche pensiero in più degli altri lo abbiano. Tuttavia ritiene che quella con la Germania Ovest, una classica del calcio mondiale, sia una vetrina per impegnarsi al massimo sia in funzione della salgenue dalla Nazionale che del futuro in chiave personale.

[illegible] che si sia riaperta [illegible] lotta per lo scudetto, aumen[illegible] [illegible] tensione e lo stress di alcuni azzurri, non [illegible] problemi in prospettiva Stoccolma. «Si [illegible] che a giugno gli italiani [illegible] cotti — osserva Vicini —. Forse [illegible] vero molti anni fa. Adesso è diverso. A parte il fatto [illegible] non credo molto nella possibilità che l'Inter [illegible] [illegible] possa battere il Napoli, i partenopei non si sono affievoliti fisicamente. A parte lo scudetto, c'è anche la lotta per la zona Uefa ma non saranno né un vantaggio né uno svantaggio per la mia Nazionale».

Altobelli, Zenga, Bergomi, Ferri e Matteoli, i cinque interisti presenti a Milanello, dicono che l'impresa di raggiungere altri due punti al Napoli è assai difficile. «Ci proveremo ma il Napoli è favorito e non lo dico per scaramanzia, sono semplicemente realista», dice Zenga. E Bergomi gli fa eco: «Se il Napoli, anche dopo aver affrontato il Milan in casa, conserverà i due punti, per noi non resta che il secondo posto». Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri nerazzurri. Matteoli, anzi, difende Maradona: «Non è un robot che, schiacciando un bottone, fa lo prodezze. Ed ha anche diritto di star vicino alla figlia». Naturalmente sono d'accordo Bagni, Ferrara e De Napoli. Solo De Napoli è un po' più preoccupato dei compagni per i lunghi e frequenti viaggi di Diegulto in Argentina.

Bruno Bernardi

Al presidente il premio-Canon

PACE TRA BONIPERTI E I GIORNALISTI MILANESI

[illegible] — Quando è il [illegible], Boniperti non si tira certamente [illegible]. [illegible] deve [illegible] qualcosa ad un giornalista, [illegible] prima occasione glielo dice. Da diversi anni, dalla finale di Atene persa con l'Amburgo proprio a causa di un gol realizzato da Magath, Boniperti aveva un «conto» da saldare: alcuni giornalisti milanesi, certo non simpatizzanti della Juve, avevano fatto una colletta acquistando una medaglia d'oro sul cui retro avevano fatto incidere una scritta: «Grazie, Magath!». Poi l'avevano consegnata al tedesco allorquando la sua squadra, qualche mese più tardi, era passata nei pressi di Milano per una tournée in Italia.

L'iniziativa aveva sorpreso molto il giocatore tedesco che aveva esclamato: «Ma come, batto la vostra rappresentante nella finale di Coppa dei Campioni e voi mi date una medaglia d'oro? Che (ip) strani questi italiani».

Così l'altra sera, appena ricevuto finalmente un premio anche dalla [illegible] [illegible], il 1[illegible] Premio Canon-Aristò d'oro, in [illegible] organizzato da Gian Maria Gazzaniga, Boniperti ha esclamato: «Grazie, non capita spesso di ricevere un premio a Milano; anche perché è la dimostrazione che i giornalisti milanesi non premiano soltanto Magath ma anche qualche sportivo».

Fra i presenti c'è stato un momento di imbarazzo, anche perché alcuni degli «estimatori» di Magath erano presenti poi in tanti si sono messi a ridere e tutto è passato.

Giampiero Boniperti era in grande forma, abbracci per tanti, compreso il presidente della Lega, Matarrese, con il quale si è poi appartato per un veloce colloquio; si è complimentato con Cesare Cadeoni per le sue scelte arbitrali; ha salutato cordialmente Junior, prendendogli forse le misure per il prossimo derby; ha valutato con un'occhiata sia Zenga sia Franco Baresi, nemici da sempre. Ha chiacchierato soprattutto con Chiampan, presidente del Verona col quale ha stretto un patto di ferro: l'alleanza col club veneto è perfetta, Boniperti si è già preso De Agostini ed ora deve scegliere fra Tricella e Elkjaer. Il quanto pare, un'amicizia sicuramente proficua...

E. B.

TASCABILI BOMPIANI

Nei Tascabili Bompiani vengono edite o riedite opere di:
Narrativa: americana, australiana, austriaca e tedesca, cinese, danese, francese, giapponese, inglese, italiana, polacca, russa e sovietica, ungherese - Erotismo - Fantascienza - Gialli, spionaggio, thrilling - Ragazzi - Umorismo - Saggistica - Biografie e memorialistiche - Cinema/Teatro - Documenti e testimonianze - Miti e religioni - Musica - Psicologia e psicoanalisi - Questione femminile - Scienze - Scienze [illegible] - Storia - Comics - Guide e manuali - Poesia - Classici latini [illegible] testo a fronte

Tascabili ordine alfabetico autori

AA.VV. DIFENDERSI DALL'ATOMO
AA.VV. FAME
AA.VV. NARRATORI GIAPPONESI MODERNI
ACCAME POESIA FRANCESE DEL 900
ALLEN CITARSI ADDOSSO
ALLEN EFFETTI COLLATERALI
ALLEN SAPERLA LUNGA
ALTAN CIPPUTI (9 TITOLI)
ALVARO L'ETÀ BREVE
ALVARO L'UOMO E' FORTE
ALVARO L'UOMO NEL LABIRINTO
ALVARO MASTRANGELINA
AMADO TERRE DEL FINIMONDO
AMBLER UNA RABBIA NUOVA
ANDERSON RISO NERO
ARSAN EMMANUELLE
[illegible] EROSFERA
ARSAN I FIGLI [illegible] EMMANUELLE
ARSAN L'ANTIVERGINE
ARTEMIDORO LIBRO DEI SOGNI
[illegible] IL CERVELLO UMANO
ASIMOV IL SECONDO LIBRO DEI [illegible]
ASIMOV IO ROBOT
ASUNI-GURRANDO GLI SDROGATI
ASVAGHOSA GESTA DEL BUDDHA
AVVAKUM VITA ARCIPRETE AVVAKUM
BACOT VITA [illegible] MILAREPA
BARNES LA PASSIONE
BARNES LA FORESTA DELLA NOTTE
BERNE A CHE GIOCO GI[illegible]
BERNE FARE L'AMORE
BERNHARD MITOBIOGRAFIA
BERTOLDI UMBERTO
BETTELHEIM IL PREZZO DELLA VITA
BIANCHINI VOCE DONNA
BIANCIARDI L'INTEGRAZIONE
BIGIARETTI CARLONE
BLAKE LIBRI PROFETICI
BLIXEN RACCONTI D'INVERNO
BLIXEN SETTE STORIE GOTICHE
BLIXEN ULTIMI RACCONTI
BOLL DOV'ERI ADAMO
BOLL RACCONTI UMORISTICI E SATIRICI
BOLL TERMINE DI UN VIAGGIO DI SERVIZIO
BRANCATI DIARIO ROMANO
BRANCATI DON GIOVANNI IN SICILIA
BRANCATI GLI ANNI PERDUTI
BRANCATI I PIACERI
BRANCATI IL BELL'ANTONIO
BRANCATI IL VECCHIO CON GLI STIVALI
BRANCATI LA GOVERNANTE
BRANCATI PAOLO IL CALDO
BRERA STORIA CRITICA CALCIO ITALIANO
BRETECHER I FRUSTRATI 1, 2, 3
BROWN LA VITA CONTRO LA MORTE
BULGAKOV UOVA FATALI
CAIN IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE
CAIN MILDRED
CALDERON DE LA [illegible] LA VITA E' SOGNO
CALDWELL IL FIUME CALDO
CALDWELL IL PICCOLO CAMPO
CALDWELL IL PREDICATORE VAGANTE
CALDWELL LA CASA SULL'ALTOPIANO
CALDWELL QUESTA NOSTRA TERRA
CALDWELL TERRA TRAGICA
CALDWELL VENTO SUL FIENILE
CAMUS CALIGOLA
CAMUS LA CADUTA
CAMUS LA PESTE
CAMUS LO STRANIERO
CANETTI LINGUA SALVATA
CANETTI IL FRUTTO DEL FUOCO
CANETTI PROVINCIA DELL'UOMO
CARDINAL IN ALTRI TERMINI
CARDINAL LA CHIAVE NELLA PORTA
CARDINAL LA TRAPPOLA
CARDINAL LE PAROLE PER DIRLO
CARDINAL NEL PAESE DELLE MIE RADICI
[illegible] L'INVENZIONE DI MOREL
CATULLO CARMI
CEDERNA IL LATO DEBOLE 1, 2, 3
CELLA YOGA E SALUTE
CERONETTI CANTICO DEI CANTICI
CESARE DE BELLO GALLICO
CHANDLER ADDIO MIA AMATA
CHANDLER IL LUNGO ADDIO
COLETTE IL MIO NOVIZIATO
[illegible] PURO E L'IMPURO
COLLI DOPO NIETZSCHE
COLLANGE VOGLIO TORNARE A CASA
COLLODI I RACCONTI DELLE FATE
CONRAD DESTINO
CONRAD GIOVENTU'
[illegible] L'AGENTE [illegible]
CONRAD L'AVVENTURIERO
CONRAD LINEA D'OMBRA
CONRAD LORD JIM
CONRAD NOSTROMO
CORMAN KRAMER CONTRO KRAMER
CORSO POESIE
CRONIN ANGELI DELLA NOTTE
CRONIN ORAN CANARIA
DE ANGELO RACCONTI INDIANI
DEFOE MOLL FLANDERS
DEFOE VITA E AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE
DEGLI ESPOSTI/MARAINI STORIA DI PIERA
DELEUZE PRESENTAZIONE DI MASOCH
DICK VEDERE UN ALTRO ORIZZONTE
DICKENS CIRCOLO PICKWICK
DICKINSON POESIE COFANETTO
DOSTOEVSKAJA MIO MARITO
DOSTOEVSKIJ POVERA GENTE
DUMEZIL IL LIBRO DEGLI [illegible]
DUNNE VERITÀ CONFESSATE
DURRELL LA MIA FAMIGLIA E ALTRI ANIMALI
ECO APOCALITTICI E INTEGRATI
ECO COME SI FA UNA TESI DI LAUREA
ECO IL SUPERUOMO DI MASSA
ECO LA STRUTTURA ASSENTE
ECO LECTOR IN FABULA
ECO OPERA APERTA
ECO SETTE ANNI DI DESIDERIO
ELIOT ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE
ELIOT POESIE
ENNA LA GRANDE PAURA
FAVA DENTE DI RISPETTO
FERRARI COME OPERARE IN BORSA
FESTA CAMPANILE CONVIENE FAR BENE L'AMORE
FESTA CAMPANILE IL LADRONE
FESTA CAMPANILE IL PECCATO
[illegible]A CAMPANILE LA RAGAZZA DI TRIESTE
FESTA CAMPANILE NONNA SABELLA
FLAIANO UNA E UNA NOTTE
FOSTER ALIEN
FROMM IL LINGUAGGIO DIMENTICATO
FROMM LA RIVOLUZIONE DELLA SPERANZA
GALLI STORIA DEL P.C.I.
GIDE I FALSARI
GIDE SE IL GRANO NON MUORE
GOVERNI NANNARELLA
GRAVES IL DIVO CLAUDIO
GRAVES IO CLAUDIO
GRAVES JESUS REX
GREEN I RIVALI DI SHERLOCK HOLMES
GREENE IL TERZO UOMO
GREENE LA ROCCIA DI BRIGHTON
GREER L'EUNUCO FEMMINA
[illegible] DIO D'ACQUA
GRODDECK IL LIBRO DELL'ES
GRODDECK IL LINGUAGGIO DELL'ES
GRODDECK SCRUTATORE D'ANIME
GUIRALDES DON SEGUNDO SOMBRA
GURDJIEFF INCONTRI CON UOMINI STRAORDINARI
HALL LA DIMENSIONE NASCOSTA
HAN SUYIN L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
HEINLEIN NON TEMERO' ALCUN MALE
HESSE PETER CAMENZIND
HIGHSMITH DIARIO DI EDITH
HIGHSMITH IL GRIDO DELLA CIVETTA
HIGHSMITH L'AMICO AMERICANO
HOFFMANN ALBERT EINSTEIN
HUGHES UN CICLONE SULLA GIAMAICA
IRWIN/WAGENWOORD SHIATZU
JONG COME SALVARSI LA VITA
[illegible] PAURA DI VOLARE
KASTNER EMILIO E I DETECTIVES
KASTNER EMILIO E I TRE GEMELLI
KAWABATA IL SUONO DELLA MONTAGNA
KEROUAC VANITÀ DI DULUOZ
KEZICH IL DOLCE CINEMA
KIMBALL MEMORIE DI UNA MAITRESSE AMERICANA
KING SHINING
LA CAPRIA AMORE E PSICHE
LAO SHE SACRIFICARSI
LEBOYER PER UNA NASCITA SENZA VIOLENZA
LERNET-HOLENIA MARTE IN ARIETE
LEWIS IL MONACO
LI YU TAPPETO DA PREGHIERA DI CARNE
LONDON MARTIN EDEN
LONDON ZANNA BIANCA
LORENZ ANELLO DI RE SALOMONE
LORENZ L'ALTRA FACCIA DELLO SPECCHIO
LOVINS ENERGIA DOLCE
LUCANO FARSAGLIA
MAC LEAN AGGUATO AL PASSO DEL NIBBIO
MAC LEAN DOVE OSANO LE AQUILE
MAC LEAN I CANNONI DI NAVARONE
MAC LEAN MORIRE NELLA POLVERE
MAILER PUBBLICITÀ PER ME STESSO
MAINARDI IL MESTIERE DELL'ETOLOGO
MALERBA IL SERPENTE
MALRAUX LA CONDIZIONE UMANA
MANN RACCONTI
MANZI ORGOGLIO IL CASTORO
MANZI ORZOWEI
MANZONI STORIA DELLA COLONNA INFAME
MANZONI STORIA INCOMPIUTA RIVOLUZIONE
MARAINI I SOGNI DI CLITENNESTRA
MARAINI LA VACANZA
MARAINI MEMORIE DI UNA LADRA
MARAINI MIO MARITO
MASOCH VENERE IN PELLICCIA
MELVILLE BILLY BUDD
MEYRINK IL GOLEM
MICHELET DONNE DELLA RIVOLUZIONE
MILLET POLITICA DEL SESSO
MORANDINI ...E ALLORA MI HANNO RINCHIUSA
MORANDINI VOCE CHE È IN LEI
[illegible] A QUALE TRIBÙ APPARTIENI?
MORAVIA AGOSTINO
MORAVIA BOH
MORAVIA GLI INDIFFERENTI
MORAVIA IL CONFORMISTA
MORAVIA IL DISPREZZO
MORAVIA INVERNO NUCLEARE
MORAVIA IO E LUI
MORAVIA L'AMORE CONIUGALE
MORAVIA L'ATTENZIONE
MORAVIA L'AUTOMA
MORAVIA L'UOMO COME FINE
MORAVIA LA BELLA VITA
MORA[illegible] LA CIOCIARA
MORAVIA LA DISUBBIDIENZA
MORAVIA LA NOIA
MORAVIA LA ROMANA
MORAVIA LE AMBIZIONI SBAGLIATE
MORAVIA MASCHERATA
MORAVIA NUOVI RACCONTI ROMANI
MORAVIA RACCONTI ROMANI
MORAVIA RACCONTI SURREALISTI E SATIRICI
MORAVIA RACCONTI 1927 1951
MORAVIA 1934
MORRIS LA SCIMMIA NUDA
MORSELLI DIVERTIMENTO 1889
MORSELLI IL COMUNISTA
MORSELLI ROMA SENZA PAPA
MUMFORD CITTÀ NELLA STORIA
MUMFORD LA CONDIZIONE DELL'UOMO
NABOKOV LA VERA VITA DI SEBASTIANO KNIGHT
NARDELLI VITA SEGRETA DI PIRANDELLO
NEIHARDT ALCE NERO PARLA
NICOLL IL MONDO DI ARLECCHINO
NIN IL DELTA DI [illegible]
NIN UCCELLINI
NISBET LA VITA DI KONRAD LORENZ
NORA MINC CONVIVERE CON IL CALCOLATORE
ORAZIO SATIRE
ORIGO GUERRA IN VAL D'ORCIA
[illegible] DONNARUMMA ALL'ASSALTO
PARKER IL MIO MONDO E' QUI
PATTI UN BELLISSIMO NOVEMBRE
PERNOD MEDIOEVO
PIOVENE LETTERE DI UNA NOVIZIA
PIRSIG LO ZEN E ARTE MANUTENZ. MOTOCICLETTA
PIVANO BEAT HIPPIE YIPPIE
POE RACCONTI
POTOCKI MANOSCRITTO TROVATO A SARAGOZZA
POZZOLI SCRIVERE CON IL COMPUTER
PRATT CORTOMALTESE
PRATT L'UOMO DEI CARAIBI
PRATT L'UOMO DEL SERTAO
PUSKIN LA FIGLIA DEL CAPITANO
QUINO CAPIRÀ CARO LEI
QUINO MONDO QUINO
QUINO TUTTAMAFALDA 1, 2, 3, 4, 5, 6
RADIGUET IL DIAVOLO IN CORPO
REAGE RITORNO A ROISSY
REAGE STORIA DI "O"
REMARQUE ARCO DI TRIONFO
ROBBINS IL PIRATA
ROBBINS STILETTO
ROTH J. CONFESSIONE DI UN ASSASSINO
ROTH J. FUGA SENZA FINE
ROTH J. GIOBBE
ROTH J. IL MERCANTE DI CORALLI
ROTH J. IL PROFETA MUTO
ROTH J. LA CRIPTA DEI CAPPUCCINI
ROTH J. LA MILLEDUESIMA NOTTE
ROTH J. LA TELA DI RAGNO
ROTH J. TARABAS
ROTH P. LA RAGAZZA DI TONY
ROTH P. LAMENTO DI PORTNOY
SACHER/MASOCH LE MIE CONFESSIONI
SAGAN LE PIACE BRAHMS?
SAGAN UN PO' DI SOLE NELL'ACQUA GELIDA
SAINT EXUPERY IL PICCOLO PRINCIPE
SAKHAROV IL MIO PAESE E' IL MONDO
SALISBURY I 900 GIORNI
SALLUSTIO OPERE COMPLETE
SANESI POETI INGLESI DEL 900
SARTRE L'ETÀ DELLA RAGIONE
SARTRE LE MOSCHE/PORTA CHIUSA
SATTA IL GIORNO DEL GIUDIZIO
SCHNITZLER IL RITORNO DI CASANOVA
SHAW I GIOVANI LEONI
SHAW SCOMMESSA SUL FANTINO MORTO
SHAW UNA SERA A BISANZIO
SHAW VOCI DI UN GIORNO D'ESTATE
SHECKLEY DECIMA VITTIMA
SHIEL LA NUBE PURPUREA
SIMONETTA TERAR MATTINA
[illegible] SATANA A GORAY
SINGER UN GIORNO DI FELICITÀ
STEINBECK FURORE
STEINBECK LA BATTAGLIA
STEINBECK LA CORRIERA STRAVAGANTE
STEINBECK LA PERLA
STEINBECK PIAN DELLA TORTILLA
STEINBECK UOMINI E TOPI
STEINBECK VICOLO CANNERY
STENDHAL ROMA NAPOLI FIRENZE
STENDHAL VITA DI NAPOLEONE
STEVENSON DOTTOR JEKYLL E MR. HIDE
STEVENSON IL [illegible]RINCIPE OTTO
SVEVO COSCIENZA DI ZENO
SVEVO SENILITÀ
TANIZAKI DIARIO DI UN VECCHIO PAZZO
TANIZAKI DUE AMORI CRUDELI
TERRA ALESSANDRA
TOLKIEN LO HOBBIT
TOYNBEE CIVILTÀ AL PARAGONE
[illegible] MARY [illegible]
TRAVERS MARY POPPINS RITORNA
TRUMBO E JOHNNY PRESE IL FUCILE
TRUMBO LETTERE DALLA GUERRA FREDDA
VENÈ LA NOTTE DI VILLABASSE
VIDAL JIM
VIDAL MYRA BRECKINRIDGE
VIDAL MYRON
[illegible] AMERICANA
VITTORINI DIARIO IN PUBBLICO
WALSER I FRATELLI TANNER
WALSER JACOB VON GUNTEN
WARD LA FOSSA DEI SERPENTI
[illegible]ATTS LO ZEN
WAUGH IL CARO ESTINTO
WAUGH LADY MARGOT
WAUGH MISFATTO NEGRO
[illegible] RITORNO A BRIDESHEAD
WAUGH UNA MANCIATA DI POLVERE
WEDEKIND LULÙ
WHARTON STORIE DI FANTASMI
WHITE STAZIONE OSPEDALE
WILLIAMS NELLE VENE DELL'AMERICA
WRIGHT PAURA
YOURCENAR AD OCCHI APERTI
YOURCENAR MOÑETA DEL SOGNO
ZAVATTINI GLI ALTRI
ZAVATTINI I POVERI SONO MATTI
ZAVATTINI [illegible] SONO IL DIAVOLO
ZAVATTINI LA VERITAAAA
ZAVATTINI LIGABUE
ZAVATTINI NOTTE DATO SCHIAFFO A MUSSOLINI
ZAVATTINI PARLIAMO TANTO DI ME
ZAVATTINI POESIE
ZOLLA I LETTERATI E LO SCIAMANO
ZORZOLI VIVERE CON IL SOLE
ZOSCENKO PRIMA CHE SORGA IL SOLE

TASCABILI BOMPIANI

Scende in campo il d.g. Marino

«PER FAVORE NON TOCCATE MARADONA»

NAPOLI — «Era ingiusto scatenare che Maradona vinceva da solo le partite. Come «a Giordano, Bagni, De Napoli, Bruscolotti e tutti gli altri non avessero dato alcun contributo. E' altrettanto ingiusto ora criminalizzare Diego. Non vinceva da solo prima, non è l'unico colpevole adesso». Marino difende il Napoli. Il direttore generale, in un momento particolarmente delicato, mos[illegible] to. Rigetta accuse ed insinuazioni. «Questo non significa — osserva — volersi bendare gli occhi. Mi sembra però paradossale mettere sul banco degli imputati Maradona e il Napoli. Questa squadra è alla prima vera sconfitta... ».

Fiorentina ed Inter...

«Non faccio testo. Inutile stare a ricordare l'andamento della partita di Firenze. Al "Meazza" poi gli azzurri dominarono l'Inter in lungo ed in largo. Nel primo tempo sbagliammo tantissimi gol. A pochi minuti dal termine, Bergomi riuscì a battere Garella. Una partita sfortunatissima contro un'Inter fortunatissima. Ecco perché sostengo che siamo solo alla prima, vera sconfitta».

C'è chi teme un ridimensionamento.

«Non mi sembra il caso di parlare di ridimensionamento, di calo fisico. Si è trattato solo di una giornata storta».

Non ci [illegible] controaccolpi psicologici?

«E perché dovrebbero esserci?».

Per paura di essere ripresi...

«Siamo sempre a + 2 rispetto all'Inter».

I napoletani [illegible] inquieti. Alla ripresa, al "San Paolo" giocherà il maledettissimo Milan (Coppa Uefa e ricordiamo per i rossoneri). I napoletani temono...

«Cosa temono? — replica Marino — il Milan vuole l'Uefa, noi qualcosina in più, qualcosa che il Napoli mai [illegible] vinto, lo scudetto. Chi crede che sarà più motivato?».

Le accuse a Maradona...

«Ho già detto che non mi sembra il caso di accusarlo. [illegible] sono certo che Diego ritornerà e darà un contributo fondamentale per far vincere il titolo al Napoli».

Già, quando ritornerà?

«In serata dovrebbe telefonarmi Guillermo Coppola, il manager di Maradona. Lui mi comunicherà con precisione la data del rientro. Io credo dopodomani. Sarebbe assurdo pensare che un campione come Maradona stia sottovalutando il momento, la sua importanza. Maradona conosce [illegible] i suoi doveri».

E ai tifosi, cosa dice?

«L'invito a restare tranquilli. Non possono agitarsi alla prima sconfitta. Sia pure pesante. La gente deve esser serena. Deve comprendere che solo restando tutti uniti, società squadra e tifosi, potremo puntare al massimo traguardo».

Vittorio Italo

Balrog: Maradona e Claudia registrano la nascita di Dalma

Sportivissimo

di Ormezzano

ULTIMO SOGNO DI NEBIOLO UNIVERSIADE NUMERO TRE PER FARSI AMARE A TORINO

Lo hanno anche fatto cittadino onorario di Hiroshima, distinzione toccata a pochissimi. A Seul lo hanno trattato come un capo di stato estero in visita. A Torino per molti è «quel pazzo che ha imposto la pista di atletica allo stadio nuovo».

Trattasi di Primo Nebiolo, torinese con radici astigiane, i sessanta passati benissimo, moglie itinerante con lui, niente figli, passaporto diplomatico, la capacità di girare il mondo senza avvertire stanchezza.

Nebiolo va a Cuba e in due minuti viene ricevuto da Fidel Castro. Poi passa negli Stati Uniti e non è detto che non debba andare da Reagan. In Unione Sovietica e in Cina quelli del governo lo trattano come quel governante dello sport che lui è: cioè governante di un partito multinazionale.

[illegible] presidente mondiale dell'atletica, il presidente mondiale [illegible] sport universitario, è presidente mondiale della federazione internazionale degli sport estivi, il vicepresidente del Coni italiano. Ed il presidente del Cus Torino.

La presidenza mondiale dell'atletica leggera è una delle tre cariche che davvero contano nel mondo dello sport internazionale: le altre due sono quella di presid[illegible] del [illegible]o (Olimpiadi) e di presidente della Fifa (calcio), cioè quelle rispettivamente di Juan Antonio [illegible]maranch, spagnolo di Barcellona, e di Joao Havelange, brasiliano di Rio. Come Nebiolo, trattasi di latini (Havelange è di origini belghe), in uno sport moderno inventato e per lungo tempo guidato dagli anglosassoni.

Il caso di Nebiolo è il caso abbastanza emblematico di un torinese che viene riconosciuto, stimato, magari anche temuto fuori della sua città. Mentre a Torino uno come lui è soprattutto «che [illegible] agita sempre», uno che «dà disturbo». Fatte certe proporzioni, si capi[illegible] suggeriamo un altro nome, quello di Rita Levi-Montalcini. E poi, manageristicamente assai vicino a Nebiolo, quello di Marisa Bellisario. E facciamo nomi femminili perché quelli maschili sono troppo facili.

La presidenza del Cus Torino è assai impegnativa per Primo Nebiolo, nel senso che vogliono togliergliela. Magari non c'è sport universitario, però può esserci cadreghinlamo sportivo universitario. Comunque Nebiolo non la molla, è per lui un punto d'onore tornare a Torino e sapere che il «po[illegible] dove si è nati allo sport (salto in lungo) è quello dove si è arrivati, e rimasti, alla carica dirigenziale massima.

Ovviamente [illegible] questo attivismo locale «da disturbo». Per la maggioranza dei torinesi che lo [illegible] Nebiolo è un ambizioso, che poi [illegible] questo pallino dell'atletica leggera sport spettacolo. E' persino in corso una sua demonizzazione, [illegible] parte di certi ambienti del calcio: se non si riuscirà a vedere benissimo le meravigliose partite che sicuramente, diremmo automaticamente, [illegible] il nuovo stadio farà «nascere», la colpa sarà sua, perché lui ha voluto a tutti i costi l'aborrittissima pista di [illegible] leggera.

Eppure Nebiolo ha in mente di lasciare lo sport, a settant'anni, organizzando a Torino, per Torino, la terza Universiade, dopo quella del 1959, che segnò la nascita alla grande di questa manifestazione, e dopo quella del 1970, bellissima. Ovviamente verrà detto a Torino che si agita troppo, e gli chiederanno se lascia finalmente la carica di presidente del Cus Torino.

Primo Nebiolo: celebrato in tutto il mondo, gli manca per essere felice l'amore di Torino

Impianto speciale

Peccato [illegible] manchi la possibilità di provare quello che diciamo, e manca soltanto perché l'arbitro [illegible]dese Fredriksson a Innsbruck non ha fatto sino in fondo il suo dovere, fischiando i due rigori a favore del Torino. Vogliamo dire che, se [illegible] la squadra granata fosse [illegible] in Coppa Uefa, unica [illegible] rimasta in Europa, [illegible] in vista il secondo incontro [illegible] semifinale il pessimo mercoledì, quella che ora viene chiamata la sua tragedia di campionato diverrebbe la sua concentrazione per impegni internazionali, e magari il palo di Ilieft contro il Milan verrebbe [illegible] un credito con la sorte, esigibile casomai in sede di Coppa. E giocatori che adesso esplicitamente vogliono andare via non oserebbero neanche [illegible] conoscere [illegible] questa loro intenzione. E Radice [illegible] un allenatore con ampie vedute internazionali, anziché un mister rabbioso per Torino [illegible] gli vuole più bene.

Nessuna possibilità di prova, purtroppo, ma siamo certi che è così. Tutto per un rigore (ne [illegible] uno) fischiato. E, a parte il dispiacere per la squadra, la società, ne proviamo uno speciale per noi stessi: quello di non poter gustare i virtuosismi di certa stampa sportiva specializzatissima la quale si darebbe da fare per spiegare il Torino di campione[illegible] [illegible] luce di [illegible] di Coppa. Sarebbero esercizi bellissimi, si farebbe [illegible] psicologia, [illegible] spiegherebbe al popolo la profondissima diversità fra calcio di Coppa e calcio di campionato, si individ[illegible]erebbero caratteristiche europee positive di ogni giocatore, e [illegible] negative, e insom[illegible] proprio un bel giochetto. Altro che il gioco [illegible] football, dove basta un arbitro a rovinare tutto, a rovinare una squadra e forse anche una società.

Scalfaro e Carraro

Riprendendo in questa rubrica il giochetto di [illegible] stare le vicende della politica, dell'economia, dell'arte e quelle dello sport, per «ricambiare» certe incursioni dalle nostre parti, possiamo giocare ad accostare Scalfaro, quello [illegible] previsto fino alla rinuncia, a Carraro, il suo governo elettorale [illegible] commissariato [illegible] Federcalcio? Come Carraro, anche Scalfaro cerca, e do[illegible]. [illegible] governare almeno un poco, intanto che organizzava le nuove elezioni. E chissà se, come Carraro, [illegible] avrebbe potuto scoprire che in fondo è abbastanza facile prendere [illegible] anche buone quando si [illegible] in stato [illegible] urgenza. Così che viene voglia di consigliare allo sport italiano di [illegible] un'urgenza permanente, con la possibilità che il consiglio venga recepito anche da altri settori della vita nazionale. Ma insieme alla voglia, viene il sospetto che lo stato di [illegible]genza permanente esista [illegible] e che si facciano, nello sport e magari anche altrove, i governi regolari soltanto per [illegible] ammetterlo, non certamente per farli governare.

Torino e acquisti

Tornando al Torino. Una volta, [illegible] questi tempi, si diceva: «Chi compra il Torino?», intendendo chiedere quali atleti erano trattati [illegible] società granata, che [illegible] il soggetto della [illegible] Adesso si dice «Chi compra il Torino?» intendendo chiedere chi, per caso, aborra i soldi per disinnescare il maggiore azionista [illegible] [illegible]ciata: e il soggetto, [illegible] questo caso, non c'è.

Gian Paolo Ormezzano

La spedizione è partita stamane da Courmayeur

DIECI CANI, DUE SLITTE E CINQUE RAGAZZI SU E GIU' PER IL MONTE BIANCO

I protagonisti sono quattro giovani di Courmayeur e [illegible] di Padova. Sette le tappe previste con partenza dalla Val Ferret e ritorno ad Entrèves

COURMAYEUR — Cinque uomini e dieci cani a spasso per il Monte Bianco. Una passeggiata faticosa, ma certamente ricca di fascino e interesse sportivo. Forse sarebbe meglio definirla a chiamarla «impresa». I protagonisti-cani sono splendidi esemplari di groenlandesi, siberiani e malamute: gli uomini, quattro ragazzi di Courmayeur e un padovano. Organizzatori dell'intera spedizione, i milanesi Mario Reinach e Domenico Aprumi, esperto di computer il primo e proprietario di una catena di panificherie il secondo.

«E bisogna dire che il loro lavoro è stato determinante — spiega Dodo Perri, ventiquattrenne calabrese trapiantato ormai da dieci anni a Courmayeur, campione italiano e titolare di una scuola di sledog (appunto le gite in slitta trainate da cani) in Val Veny, leader del gruppo —. Altrimenti non ce l'avremmo fatta a mettere in piedi [illegible] questa complessa organizzazione».

La spedizione è partita da Courmayeur-Planpincieux stamane alle 6, dopo un'ultima assicurazione sulle previsioni del tempo da parte dell'ufficio meteorologico. La prima tappa porterà il gruppo dalla Val Ferret, attraverso l'omonimo colle, fino a Champex, in Svizzera, a quota 1477. «Percorreremo la via normalmente seguita in estate — spiega Dodo Perri — che però adesso è innevata e quindi consente ai cani di trainare le slitte».

Di slitte vere e proprie, a voler essere esatti, ce n'è una sola. Quella di Perri, appunto, trainata da otto cani da lui stesso allevati e addestrati. Gennaro De Martin, maestro di sci di fondo della provincia di Padova, viaggerà con gli sci ai piedi attaccato sé una pulka (una specie di toboga carico di materiale e viveri) tirata da due cani agili. Con i due ci saranno anche Mario Mochet, guida di Courmayeur, Daniele Rao e Giovanni Albergamo, handler (cioè aiutanti musher, i guidatori di slitta) cresciuti alla scuola di Dodo Perri.

Le tappe previste sono sette: da Planpincieux a Champex, a Trient (1297 m), a Chamonix (1060 m). Nani Borrat (1600), rifugio Mottes (1970), Val Veny, Entrèves.

«Dovremmo impiegarci sei o sette giorni, se il tempo non farà brutti scherzi — spiega Perri —, [illegible] notte dormiremo in tre tende. Nutriremo noi stessi e i cani con cibi energetici forniti da alcune ditte, l'acqua [illegible] la procureremo strada facendo. Fortunatamente abbiamo trovato alcuni sponsor perché fino a questo momento la spesa si aggirano già intorno ai 15 milioni, fra la slitta che abbiamo dovuto far costruire apposta, tende, viveri, corde e altri materiali vari. Non sarà un'impresa straordinaria, ma servirà come ultimo allenamento per quando, ai primi di giugno, cercheremo di salire fino alla punta».

g. d. e.

Pasqua con i giovanissimi nel football americano

ANCHE I WILD ANGELS DI SETTIMO NEL QUADRANGOLARE DI MILANO

Pasqua con i giovanissimi, nel football americano. Sabato prossimo infatti, essendo fermi i campionati di serie A e B, il Vigorelli di Milano ospiterà un quadrango[illegible] di flag-football che si [illegible] nuncia decisamente interessante.

Protagonisti dell'incontro saranno le formazione giovanile del Rhinos Milano, gli Elis Busto Arsizio, i Wild Angels di [illegible] Torinese e gli americani del Darian Institut (Connecticut).

«E' un grosso [illegible] per noi [illegible] invitati [illegible] manifestazione di questo [illegible] — afferma il presidente dei Wild Angels, Alberto Solito —; sarà l'occasione per un incontro di amicizia tra i giovani e potremo approfittare della presenza degli americani per imparare qualche [illegible] di nuovo».

I Wild Angels sono una formazione nata [illegible] anni fa che si occupa essenzialmente del settore giovanile, in special modo dei ragazzi (da i 12 ed i 17 anni. «Attualmente schieriamo una ventina di ragazzi ben affiatati — spiega Solito —, e abbiamo trovato un valido sostegno nei dirigenti delle civette di Chieri, Giorgio e Massimo Bertolino. Questo ci permette di lavorare con una certa tranquillità, consapevoli che lo sport, in una realtà obiettivamente difficile come quella di Settimo, è un valido mezzo di intervento sociale».

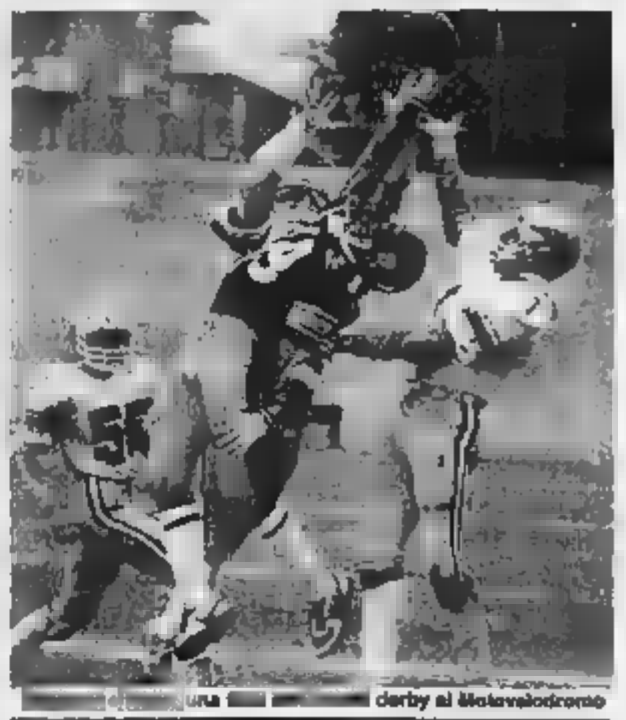
Domenica scorsa si è invece concluso il girone di andata della serie A, con le due bolognesi [illegible] testa alla classifica ancora imbattute, i Giaguari al terzo posto, i Tauri all'ultimo.

«Una prima parte di campionato tutto sommato positiva — [illegible] il portavoce [illegible] Giaguari, [illegible] Arduini —: le uniche due partite che abbiamo perso infatti ci hanno visto soccombere per pochi punti di scarto. Nel girone di ritorno cercheremo di migliorare ancora, e di trarre esperienza degli errori compiuti».

Per i Tauri invece si prospetta il fantasma della retrocessione. «Non è ancora il caso di disperare — sdrammatizza il dirigente-giocatore Carlo Miglio —, certo però che molte cose all'interno della squadra dovranno cambiare per sperare di salvarci: troppa gente diserta gli allenamenti e le partite senza validi motivi».

Per [illegible] un'iniezione di fiducia alla [illegible], già decimata dagli infortuni, è intanto arrivato da Edmonton un [illegible] giocatore americano: si chiama Bell Fun[illegible] ha 21 anni [illegible] è in stress [illegible] passare tra i professionisti della Lega canadese. Sarebbe a ribal[illegible] la situazione in [illegible]

Marco Sannazzaro



[illegible] una [illegible] derby al Metalvelodromo

Solo la Bistefani passa il turno

VOLLEY PIEMONTESE CON LE OSSA ROTTE

La pallavolo piemontese esce con le ossa rotte dalla doppia sfida a livello giovanile con l'obiettivo di qualificare perlomeno al primo turno della fase interregionale del campionato Under 18 ben tre delle sue quattro rappresentanti.

Nel settore femminile il Piemonte è già sparito dalla scena. Il Pavic Romagnano ha conquistato un solo set nei due incontri giocati contro le ferraresi dell'Avis Bondeno, mentre l'Accademia ha avuto domenica l'opportunità per recuperare l'1-3 subito all'andata dalle varesine del Sumirago ma, in vantaggio per 2-1 e 8-1 nel quarto set, ha concesso alle rivali il mattone a segno (cinque punti che ancora mancavano per raggiungere la quota-sicurezza) ed ha finito col dilapidare perdendo il match al quinto set.

A testa alta sono usciti anche i ragazzi del Mondovì che hanno strappato due set nel ritorno casalingo di campioni d'Italia della Santal Parma guidati in panchina dal giovane tecnico-dirigente della squadra maggiore Mastrel e trascinati in campo dal fortissimo centrale prodigio Gianì.

La sola piemontese ad aver superato il primo turno è stata dunque la Bistefani che ha fatto la «festa» al bronzo Vittorio Veneto (prossimo spareggio lunedì 20) blasando contro la Pro Victoria Monza (i 3-0 già ottenuto all'andata. I torinesi torneranno in campo il 3 maggio per sfidare i vernesi del S. Giorgio Chieriraggio che hanno sorprendentemente eliminato il Parella con un doppio 3-2 (ma domenica a Madama i giallorossi di casa non sono stati capaci di vincere un incontro dominato fino al 2-0 ed al 13-8 nel terzo set).

Prima delle sconfitte per il perfetto passaggio hanno lottato anche i girovi finali del campionato regionale Under 18. La partita d'esordio del torneo maschile è stata appannaggio dell'Edilpietra Cuneo, che ha superato in trasferta l'Allora Pallanza per 3-2. Tre le regioni a invece partite col botto le Valle Aosta che ha travolto il Valsesia Casale (3-0) ipotecando l'accesso alla fase interregionale.

r. c.

75. SCELTA DI POTENZA.

Tutte le 75 confermano una scelta di potenza. Prestazioni assolute per un primato tecnologico: 75 Twin Spark, con la doppia accensione, e il punto di riferimento per la classe 2.0.

75	Cilindrata/ Cilindrata	kW/ CV	km/h max.
1.6	4/1570	81/110	190
1.8	4/1779	88/120	197
2.0	4/1962	94/128	195
2.0 T. S.	4/1962	109/148	205
2.0 T. D.	4/1929	76/ 95	175
1.8 Turbo	4/1779	174/155	210
2.5 V6	6/2492	115/156	210

Una gamma completa di motorizzazioni che esaltano il piacere di guida: cilindrate da 1.6 a 2.5, motori a 4 e a 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel. Potenze da 70 kW (95 CV) a 115 kW (156 CV) - velocità da 175 a oltre 210 km/h e tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Una linea originale, un'aerodinamica totale per esprimere il carattere della potenza.

75. Una scelta di potenza.

Alfa Romeo

ECONOMICI

21 Offerte a

AFFITTO a primissimi sposi camperanno i mobili 2 camere livello cucinone L. 300 mila via Vandalino. Tel. 323.516.

AFFITTO a primissimi sposi camperanno i mobili camera livello cucinino L. 200 mila a Moncalieri. Tel. 3453813.

ALLOGGIO arredato 2 camere livello zona Valentino affitto a non residenti referenziati. Tel. 882 2021

CORSO XI 9 adorato vuoto piano alto con ascensore ingresso 2 camere cucina doppi L. 400 mila Tel. 537.264.

CROCETTA Stupenda attica arredata mq alloggio uso piedi-a-terra 250 mila più spese. Tel. 540.508 - 548.534.

OFFERTA affitto studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no agenzie referenziati Tel. 565 7984.

UFFICIO corso Grosseto casa recente ampia signorile 5 camere ingresso doppi servizi L. 800 mila. Tel. 544.783.

UFFICIO via Facchinetti piano rialzato 3 camere servizi ottimo stato ex studio medico. Senza Casa 353.179.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Pompe, riparazioni di tutte le marche. Prezzi doscontatissimi. Cerina, via Aosta 3

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda sprint ad apertura automatica, nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila, carrelli appendice da kg 300 a kg 800 a partire da L. 450 mila. Rimorchi porta barche rivestiti zincati ad immersione da kg 300 a kg 600, porta biciclette porta sci, porta moto accessoriati direttamente in fabbrica Cosmi via Sebastiano (d. Torino Tel. 960.029 orario 9-12 - 15-18.30 compreso sabato 4 e 11 aprile.

COLPO GRANDE

due 37 nuovissimi di 5 posti presso i Duvel vendesi Caravan GR conto Triesta 62, Montecatini Termo. Orario Vacanze via Francavilla 4, Corso Cuneo, superdotata su autocaravan e roulotte C.I. Caravan International.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Boscomarengo villa stabile climatizzata con terreno composta servizi L. 155 milioni. Immobigest 636.358.

A.A.A.A. A 20 minuti da Torino casetta stabile indipendente adatta 1° casa L. 95 milioni. Immobigest 636.358.

A.A.A. PIOBESCO villa bifamiliare su 2 piani più mansarda giardino mq 4 auto terreno L. 250 milioni. AGI 8520.

A.A.A. TRIFAMILIO vicinia 2 ingressi 3 camere cucinone bagno terrazzo box 3 auto, giardino L. 234 milioni. AGI 8520.

A. VIVOLO villa salonino 4 camere doppi cucinino 3 servizi box mq 800 giardino Moncalieri 839 7472.

ACQUISTO da privato anticipando 30% saldo alfatto notarile rustico o cascina con terreno prima cintura di Torino. Tel. 658.303 - 658.235.

ALBENGA vicinanze arredatissimo casetta rustica 100 mq abitabili più locali terrazza e giardino circostante, abile 12 milioni e L. 350 rata mese. Tel. 0182 543.196.

ANCORA altare recentissimo ingresso camera cucina abitabile servizi balcone posto auto finiture lusso L. 26 milioni contanti a Ciabotti. Tel. 0182 543.196.

ASSISI Rivotta stupenda contesta alloggio o villetta anche bifamiliare 70/150 mq Tel 506 125.

AVIGLIANA DI TAGLIA villetta 300 mt casa giardino ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi balcone posto auto L. 79 milioni più mutuo Tel 0184 550.306.

BORGHETTO S. Spirito splendido soggiorno-pranzo ampia camera cucina servizi balconata angolare solo L. 23 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.196.

CASA rustica L. 18 milioni e L. 37 milioni mutuo 8 vani box cortile a Borgomasino. Tel. 363 445.

CASA rustica ristrutturata posizione panoramica terreno mq 2600 collina Borgo L. 27 milioni Tel 0121 71.821.

CASA tre Pinerolo Cavour 4 vani tenuta signorile signore linea terreno vendo L. 27 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA rustica collina panoramica libera subito bella strada asfalto terreno vendo L. 7 milioni Tel. 0131 71.831.

CUORGNE' Sallo rustico stalla 4 vani fienile terreno L. 23 milioni mentre 8 milioni compresi. A. Guala 748.044

DIANO Marina 200 mt mare eventuale libero ingresso soggiorno cucinino camera servizi balconi L. 20 milioni contanti più mutuo Tel 0182 543.196

FENESTRELLE monolocale cucinino salone balconi box ristrutturato autonomo. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

FROSSASCO (pinerolese) casa recente di 3 alloggi con box magazzino terreno mq 1100 recintato in blocco L. 170 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 329.524.

MIANA di Susa casa di 2 alloggi con cantina e giardino recintato L. 48 milioni. G.R. L'Immobiliare 329 0421

OCCASIONISSIMA a Usseglio bilocale ottima posizione ristrutturato vendo citazioni 5 anni perizia interessi Tel. 011 597.540.

OSPEDALETTI occasione 100 mt spiaggia villa mare arredata in stabile signorile libero subito 80 mq L. 79 milioni più mutuo Tel 0184 550 306.

PRALORMO appartamento panoramico, soleggiatissimo, tranquillissimo, recente costruzione, ottimi impianti interni vendesi ultimi 3 alloggi 4/5 posti letto, condizioni vantaggiose per conclusione vendite, tre 2%, mutuo e dilazioni ad interessi indolorissimi. Orlero Turbotti tel. Tel. Torino 011 531.057. Visite sempre possibili saluto a domenica. Tel. 0122 78 068 - 78 874.

PRALORMO metà loggiato signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta balcone box auto e giardino vendiamo con mutuo/vitalizio affare. Orlero Turbotti tel. Tel. 011 531 057. Pregasi contare subito e domenica 0122 78 068 - 78 874.

PRIERO Pinerolo rustico 3 vani garage stalla e prato giusto prezzo vendo rateizzabile. Immobigest Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

RUETICO da ristrutturare 20 km da Torino 1.000 mq di prato L. 18 milioni pagamento rateale Tel. 515.551 - 515.458.

SANREMO occasione zona residenziale libero soggiorno 3 camere cucina servizi balcone cantina termoautonomo L. 87 milioni più mutuo Tel 0184 550 306.

SANREMO appartamento zona centrale ideale da ristrutturare ingresso camera cucina servizio solaio solo L. 9 milioni e L. 240 mila mensili. Tel 0184 550 306.

STUDIO BOSCO 0185 37.677 vende a Millesimo bilocale in nuova costruzione con terrazzetta.

STUDIO BOSCO 042.8334 vende a Mombaldone alloggio nuovo ci soggiorno cucinino camera servizio e terrazzo.

TAGLIA occasione in posizione panoramica prendiamo libero soggiorno 3 camere cucinino terrazzo da ristrutturare L. 14 milioni più mutuo. Talvitone 0184 550 306.

VALMIRA in villa con parco salone 3 camere tinello cucina box terrenetto terrazzi mutuo A. Guala 748.044

VICINANZE Pinerolo bifamiliare recente 12 vani 5 servizi cantina giardino L. 152 milioni Tel. 0121 9166.

VICINANZE S. Damiano d'Asti alloggio in villa, no ud box giardino vera occasione Tel. 011 364.491

VILLA Buttigliera d'Asti recente 3 camere [illegible] box 2 auto 1800 mq giardino Tel. [illegible]

VILLA nuova S. Damiano d'Asti 3 camere cucina taverna servizi mansarda cantina box 3 auto terreno Tel 942.671.

19.000.000 più rata cascina rustica abitabile grande stalla cortile ampio prato studio professionale vendo. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

33.000.000 collina di Castelnuovo nuova ristrutturata da ristrutturare mq 150 più box e mq 2000 di prato studio professionale vendo Tel 658.303 - 658.235

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO bonita mare affitto nuovo vicino stazione sottopassaggio per spiaggia miglio e successivi. Tel. 011 444.842.

SARDEGNA Palau G. Torres sul mare abitazione villa villetta appartamenti. Immobigest 0789 734.500.

47 Alberghi, pensioni residence

FINALE Ligure pensione Villa Francesca 019 691.309 cucina buona cucina 200 mt mare L. 34 mila, Pasqua L. 30 mila.

49 Informazioni

ALLA Bengo investigazioni controlli infedeltà indagini riservate divorzi. Via Nizza 30, tel. 650 1967.

[illegible] controlli infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza investigazioni private. Via Maddalena 7, tel. 832.428.

52 Varie

A.A.A.A.A. DICIELLERIA cerca ditta seria per vendita vecchia antica valutando massimo. tel. 617 [illegible] Manzini 27

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, testimoni di cose d'altri. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Fiamenga 47

CERCO mega vi farà trovare la partenza giusta, negozio bisogno d'amore, commercio, affari. Via Morgari 14, tel. 859.8173.

CORSO con antichi modelli intarsi bilacche di metallo e grande valore per contanti, riconosco. Tel 539.7720

LETTINI carrozzine, box, seggiolone, camerette, vasca personalizzata per l'infanzia. Corso Taranto 66, Mirafiori 729.013.

LA CORSA ALLA BOMBA

EINSTEIN, OPPENHEIMER, FERMI, SZILARD, TELLER...
Dall'atomo alla bomba H. La vita degli uomini le cui scoperte cambiarono la storia dell'umanità.

UN FILM PER LA TV IN TRE SERATE

DA STASERA ALLE 20.30 RAIDUE

Se pensi [illegible] tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi [illegible] subito il tuo appartamento in una stazione nativa- [illegible] prestigio poco lontano da casa tua (30' [illegible] autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 7 posti letto: soggiorno, vano cottura attrezzato con frigo, pensile, vano a doccia, balcone panoramico
L. 12.000.000 = al comprensorio
L. 15.000.000 = mutuo decenn. annuale L. 1.378.000
L. 9.600.000 = in 24 rate mensili da L. 450.000
L. 33.000.000 =

BILOCALE 8 posti letto ingresso soggiorno pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, lavello, pensile, camera matrimoniale, vano doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al comprensorio
L. 23.000.000 = mutuo decenn. annuale L. 2.017.000
L. 9.400.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000 =

Nel prezzo è compresa: allacciamento, allaccio condominiale, manodopera artigiana, spese di mutuo, armadio pensile, allaccio Enel, [illegible]lla millesimale, parcheggio privato. Arredamenti su [illegible]mizioni (compreso letti, lenzuola, box doccia).

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - [illegible]

ACQUISTASI ALLOGGIO
mq 250-300 zona via Roma, piazza S. Carlo, Castello, limitrofe, solo in costruzione di prestigio con [illegible] servizi centrali per appartamenti solo pedonali. Massima riservatezza. Tel. [illegible]

PARLA INGLESE PRIMA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 118.000 AL MESE
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
BERLITZ INIZIO CORSI
Da più di 100 anni garanzia di successo nel mondo.

valentino
Total Look Giovane by Valentino:
Abiti, Blazers, Calze, Camicie, Cravatte, Pantaloni, Polo, Smokings, Trench, T-Shirts.
Boutique
Donna Confezioni
OLIVER
Via Monginevro 83 - Torino

Quasi certa la permanenza in A1

IN CANTIERE UNA BERLONI SUBITO DA POLE-POSITION

Basket a ritmo continuo. Neppure il tempo di archiviare la prima partita delle semifinali del playoff, che ha visto i trionfi esterni della [illegible] di McAdoo a [illegible] sulla Divarese e della Mobilgirgi guidata da Oscar sull'Arese, si Pianella di [illegible] ga, ed ecco di scena le dodici squadre che partecipano ai playout, per occupare quei quattro posti ancora disponibili nella A-1 del prossimo anno.

La Berloni, dopo le delusioni in serie [illegible] regular-season, sta dimostrando almeno una buona dose d'orgoglio: conduce con 10 punti (e quattro lunghezze di vantaggio) la classifica del Girone Verde e dovrebbe bastarle ancora due vittorie nelle prossime quattro partite per essere praticamente al sicuro, visto [illegible] alle sue spalle la lotta è allargata a ben quattro squadre (Alno Fabriano, Annabella Pavia, Ocean Brescia e Pepper Mestre) [illegible] la poltrona-promozione.

Una situazione che dovrebbe favorire proprio i torinesi, impegnati [illegible] in quest'ultima formazione [illegible] peva di concrete ambizioni, la Spondilatte Cremona. E vincere [illegible] del [illegible] potrebbe essere in pratica il suggello a questo tenuto finale di stagione. Bisognerà fare i conti [illegible] le «bombe» di K[illegible] e Gregoral e [illegible] i guizzi di Singleton sotto canestro, ma il pronostico indica favoriti i torinesi, che potranno così «godere» delle disgrazie altrui, [illegible] a dire degli scontri diretti [illegible] Ocean e Pepper e tra Alnese Annabella.

Il recupero di Morandotti, la squalifica [illegible] alla Berloni la sconfitta nel[illegible] di Fabriano, la [illegible] determinazione di Cer[illegible] cercare la strada del canestro, la vivace spinta di Vidili e anche il buon momento al tiro di Della Valle dovrebbero essere armi sufficienti per mettere la formazione [illegible] al sicuro, per proiettarla verso una posizione più confacente al suo potenziale.

[illegible] modo dunque per incominciare a pensare al futuro e la Berloni, come la Ferrari, sembra intenzionata ad effettuare una autentica rivoluzione per ripresentarsi alla scacchiera di partenza da autentico bolide di F.1, come accadeva in passato.

Si parla di un nuovo pilota (leggi allenatore, e si mormora il nome di Gianni Asti), si parla di un nuovo tecnico dietro la scrivania (sarà De Stefano il Barnard della situazione?), si vuole modificare il motore (il Banterranna chiede Della Valle, Trieste si [illegible] a Vecchiato, tutti [illegible] Morandotti, e intanto la [illegible] fa un pensierino per entrare in concorrenza con Napoli, [illegible] e Livorno-Enichem per Les Johnson, colonna [illegible] Maccabi), si cambierà [illegible] pneumatici (lo [illegible] Berloni lascerà, e sembrano ormai a buon punto le trattative per sostituirlo con un grosso nome dell'industria): insomma, Torino, dopo il fallimento e le paure di quest'anno, è decisa a riconquistare al più presto quella posizione d'eccellenza che gli compete.

L'importante, a questo punto, è agire in fretta ma anche con oculatezza, in un mercato che sta incominciando a muoversi con i primi ingaggi degli allenatori (Lombardi a Verona, Bianchini verso Pesaro, Pasini richiesto da Reggio Emilia, Divincenzo richiestissimo) e qualche interessante movimento sia sul mercato americano (l'Enichem vuole May, il Banco dovrebbe concludere a giorni con Wright) che su quello italiano (Zampolini verso Reggio Emilia, Enrico Gilardi vicino a Firenze, Villalta messo all'asta dalla Dietor).

Guido Ercole

Volley - Sul campo di Borgomanero contro l'Andersen

LA FORD BLU CAR CIRIE' RISCHIA DI GETTAR VIA L'INTERO CAMPIONATO

Già assegnate sei delle otto promozioni in palio e definite in anticipo tutte le diciotto squadre dei [illegible]. I campionati regionali di pallavolo vanno in [illegible] per qualche giorno [illegible] un solo [illegible] dalle loro conclusioni [illegible] qualche incognita [illegible] alla composizione delle poule finali che è maggio distribuiranno gli ultimi posti ancora vacanti negli organici dei tornei di C2 e D dell'87-88.

La penultima giornata [illegible] ebbe ha fatto registrare un numero record di 3-2 (ben 16 su 36 partite) ed ha visto i suoi recitanti più emozionanti sul campo di Borgomanero dove la Ford Blu Car Cirié (capolista del girone B della D femminile) ha rischiato di gettare [illegible] vanto un intero campionato [illegible] in prima posizione [illegible] ro il [illegible] Andersen che, a 18 punti [illegible] distanza. [illegible] batte per evitare le poule salvezza.

Chiaramente favorita dal pronostico [illegible] hanno completamente fallito l'approccio con la [illegible]: estremamente nervosi, condizionate dalla caldo giornata di alcune pedine-base del[illegible] e [illegible] mancanza [illegible] valida alternativa in panchina (le due riserve [illegible] utilizzate [illegible] entrambe infortunate) le ragazze di Carrara sono andate clamorosamente «sotto» di due set e per la prima volta nella stagione hanno veramente temuto il sorpasso in extremis dell'Allora Pallaruz, rimasto in zona d'ombra [illegible] poi sullo [illegible] ribalta in questa [illegible] finale.

Sullo 0-2 la Ford Blu Car ha fatto ricorso a tutte le energie rimaste in serbo, ha stoderato la sua tradizionale grinta ed in poco più di un'ora è riuscita a ribaltare la situazione [illegible] riagganciando a Pallaruz deluso l'intera compagine dell'Allora che si era [illegible] a Borgomanero [illegible] contro il Lilliput (vinto poi al quinto set) [illegible] la speranza [illegible] ed [illegible] accorciata [illegible] rivale diretta.

«Le sofferenze adesso dovrebbero finalmente essere finite — dicono a Cirié —. Dopo le feste di Pasqua torneremo in campo sabato 25 sperando di Reba già matematicamente retrocesso. Appetiamo a [illegible] feste [illegible] scaramanzia, [illegible] C2 [illegible] è cosa fatta».

Altri due campionati conservano qualche incertezza nelle posizioni di testa. La C2 maschile dovrà attendere allo scontro diretto conclusivo Ireco-Arti e Mestieri per conoscere il nome della seconda classificata alle spalle della TecFin Pinerolo. I monregalesi [illegible] hanno raggiunto i [illegible] (superati per [illegible] volta nella stagione sul parquet [illegible] casa delle [illegible] e Ca[illegible] un'agguerrita [illegible] in[illegible] [illegible] punteggio [illegible] 0-2 e di 1-3 per i [illegible] nel [illegible] set.

Anche perdendo lo «spareggio» di Moncalieri l'Arti e Mestieri dovrebbe comunque accedere [illegible] C1 [illegible] in compagnia [illegible] TecFin in quanto l'Ireco, avendo già una formazione militante in serie B, non potrà l'anno prossimo iscriversi anche al campionato immediatamente successivo a causa di un divieto del regolamento.

Nel [illegible] A [illegible] D [illegible] resta da decidere [illegible] squadra che [illegible] parte [illegible] playoff promozione. Grande favorita è la matricola Chieri che ha approfittato del crollo [illegible] Abqui (due k.o. [illegible] quattro giorni a [illegible] e Torino) per isolarsi al secondo posto. Uniche avversarie delle chieresi sono le ovadesi dell'Edil M. sabato 25 l'ultima giornata proporrà la [illegible] M-Chieri, ma le padrone di casa per effettuare il sorpasso [illegible] bisogno [illegible] di un 3-0 [illegible] tra il Chieri e la poule [illegible] la C2 [illegible] un solo set.

Condio

Una trentina [illegible] atleti del «San Paolo» [illegible] caccia della prima vittoria (che [illegible] dovrebbe tardare)

ANCHE AI BANCARI PIACE IL TRIAL

Il trial è una di quelle discipline del motociclismo — in Piemonte non ha avuto mai grande fortuna. Sono chi latati i motoclub che con l'evolversi di questo sport hanno allargato i loro orizzonti agonistici, istituendo nuove sezioni e organizzando parallelamente delle competizioni.

Se è vero che il campione, il talento naturale, nasce con più facilità in quelle zone con alla densità di appassionati, allora il Piemonte può dirsi regione fortunata perché, nonostante il numero limitato di praticanti, ottimi atleti ne ha sempre «sfornati» molti. Questa disciplina da sempre possiede non a caso la Lombardia il suo «stato generale» deve vanta il maggior numero di tesserati.

Dopo il primo (aspetto agonistico, in questi ultimi tre o quattro anni le attività legate al trial hanno superato dovunque le «soglie» dei motoclub tradizionali, coinvolgendo anche i circoli aziendali e quelli del dopolavoro. Come dire: uno sport alla portata di tutti, anche se tutt'altro che d'improvvisazione.

Il Circolo Ricreativo San Paolo di Torino ha costituito, ad esempio, una vera e propria sezione dedicata a questa disciplina. Mario Candellone è fra gli ideatori dell'iniziativa.

«Ma chi l'ha detto che il trial non sia uno sport da bancario, che questi con l'impegno del nostro lavoro? — s'interroga il bancario torinese —. Qualcuno potrebbe sapere anche di questo sport, non certamente i numerosi tornei appassionati di trial».

Dunque la vostra è stata quasi una rivincita?

«Assolutamente no. C'era il desiderio da parte di molti di creare una squadra organica e la grande di organizzare tradizionali competizioni di gara non solo regionali, ma a livello nazionale. Il resto è stato».

Questi siete attualmente?

Mario Candellone, direttore sportivo ed atleta

«Una trentina, con età media sui 25 anni».

Qual è il vostro maggior vanto?

«Il terzo posto come società al Trofeo Super Trial Nazionale dell'anno scorso, uno dei 4 campionati italiani organizzati dalla Federazione e certamente quello che coinvolge il maggior numero di amatori, visto com'è strutturato. Esso prevede infatti una sola categoria, indipendentemente dall'età e dall'esperienza del pilota e dalla cilindrata della moto. Si tratta in realtà di un campionato istituito dalla Federazione per evitare agli atti costi dei campionati di categoria. Il Trofeo Super Trial conta infatti soltanto sette prove a carattere nazionale durante l'arco di tutta la stagione, contro le venti o trenta dei campionati riservati a seniores, juniores e cadetti».

Terzo posto di squadre significa numerosi successi e sempre ottimi piazzamenti. Quali sono stati i vostri risultati più significativi?

«Mottissimi terzi e quarti posti, anche se il successo pieno non è ancora arrivato. Risultati che sono scaturiti dalle prestazioni collettive di almeno una decina di atleti. Mi riferisco a giovani e meno giovani come Fulvio Ribet, Enrico ed Alberto Bellone, Gennaro Massel, Ostino Mastrovichio, Piero Bottino, Massimo Gatti, Paolo Prompicai e Gianni Albertazzi, tanto per fare qualche nome».

Tutti bancari?

«No, qualcuno è esterno al nostro istituto, ma il nostro regolamento non lo vieta».

Quali sono le ambizioni per il 1987?

«Aggiudicarsi il titolo nazionale nel Trofeo Super Trial iniziato a fine marzo a Falconara in provincia di Ancona e che si concluderà sulle nostre montagne, a Prali, il 13 settembre. Dopo appena due stagioni di attività sarebbe certamente la soddisfazione più grande».

Piero Abrate

Passerella del calcio giovanile a Saint-Jean-de-Luz

IL NIZZA MILLEFONTI UNICO CLUB ITALIANO IN FRANCIA PER IL TORNEO INTERNAZIONALE

Il Nizza Millefonti sarà l'unica società italiana a partecipare, con la sua forte squadra «Primavera», al torneo internazionale di Pasqua in programma a Saint Jean de Luz (tra Biarritz e [illegible] Sebastian, a pochi chilometri [illegible] confine spagnolo) [illegible] sabato a lunedì prossimi.

Il torneo, giunto alla [illegible] sesta edizione, è [illegible] vera passerella del calcio giovanile europeo e presenta sempre formazioni molto valide [illegible] agguerrite.

Queste le altre squadre in lizza: R.W.D. [illegible] (Belgio), Institut National [illegible] Vichy, Paris [illegible] ball Club, Toulouse [illegible] Arin Luden (Francia), Leicester City (Inghilterra) e Real Madrid (Spagna).

Nella foto a fianco, la formazione [illegible] Millefonti. Da sinistra, in piedi: Poletti, Agricano, Tagliano, [illegible] Piazza, Maniscalco, [illegible] no; accosciati: Casalino, Mazzini, Aramu, De Marco, Spinello, [illegible].

Torneo con squadre anche da Francia [illegible] Spagna

PER PASQUA VENARIA DIVENTA CAPITALE DEL CALCIO FEMMINILE

Mantenendo [illegible] ad [illegible] tradizione ormai consolidata nel tempo, il periodo pasquale [illegible] l'arrivo [illegible] primi [illegible] della primavera coincidono [illegible] con lo svolgimento di numerosi tornei di calcio a livello [illegible]. Anche [illegible] l'anno. Infatti, proprio a [illegible] da questi giorni [illegible] vacanza per le scuole sino [illegible] arriva[illegible] all'inizio dell'estate, il Piemonte [illegible] vede «abbocciare» [illegible] questo [illegible] nere in ogni angolo della regione.

Così anche Venaria ha voluto partecipare a questa grande festa del pallone ed ha deciso di [illegible] in grande stile, organizzando un tor[illegible] a livello internazionale. Le società calcistiche della cittadina alla immediata periferia di Torino, in collaborazione con l'Assessorato allo sport, hanno infatti creato il 1° Trofeo «Città di Venaria» che vedrà impegnate ben 56 squadre, di cui alcune provenienti dalla Francia e dalla Spagna. Le formazioni ovviamente verranno suddivise a seconda delle categorie di appartenenza o si daranno battaglia in tanti piccoli tornei separati che si svolgeranno presso il campo dell'U. S. Aurora Venaria in via Don Sapini e presso l'impianto del Parco «De Vitilio» dove abitualmente gioca la squadra femminile del Torino Siem.

Saranno infatti proprio le ragazze granata a costituire il pezzo forte della manifestazione che prenderà il via domani per concludersi lunedì giorno di Pasquetta, anche [illegible] ufficialmente l'apertura del torneo si è avuta già oggi [illegible] sfilata di tutti i partecipanti [illegible] le vie principali di Venaria.

La formazione allenata [illegible] Bersano, [illegible] brillantemente viaggiando in una tranquilla posizione [illegible] classifica nel campionato di serie A, sarà [illegible] protagonista nel «Memorial Paviera» e dovrà vedersela [illegible] avversari [illegible] calibro come la Roma e la Cavese, a soprattutto con [illegible] francesi [illegible] Villasery [illegible], e del Caujac di Tolosa, oltre alle spagnole del Tela Vera Light [illegible] Barcellona.

Si tratta [illegible] dunque di un'autentica k[illegible] calcio femminile ad alto livello che servirà [illegible] [illegible] del Torino Siem per valutare le condizioni delle [illegible], appena uscite da un periodo di crisi causata anche dai [illegible] infortuni. Un modo dunque più che valido per l'allenatore granata Bersano per preparare a dovere la squadra in vista dello sprint finale del campionato [illegible] vede la Lazio sempre più [illegible] [illegible] della classifica.

[illegible]te sarà anche, sempre nell'ambito del Trofeo «Città di Venaria», il torneo intitolato alla memoria di Guglielmo [illegible] indimenticato campione [illegible] passato, a cui prendono parte otto [illegible] [illegible] categoria giovanissimi, tra [illegible] tre spagnole ed una francese, oltre alle rappresentative [illegible] [illegible] V. Maroso, [illegible] Gabetto, dell'Altessano e dell'Aurora Venaria.

Maurizio Pignata

Per il Trofeo Eureka

I «RAID» A SETTIMO

Per il quinto anno consecutivo l'Eureka di Settimo ripropone, anche nel quadro dei festeggiamenti per il 40° anniversario della fondazione della società, il Trofeo Pasqua Eureka 87, riservato quest'anno alla categoria mini-esordienti.

Alle società dilettantistiche delle provincia torinese, che sono l'Ardor, il Lucento, il Victoria Host oltre all'Eureka (due formazioni), si aggiungeranno il Borgaro e due squadre francesi, il St. Gaij des Fees e il Montpellier.

Le otto formazioni da sabato fino al lunedì di Pasqua si contenderanno sul campo di via Chieme il trofeo messo in palio dall'Eureka.

«Il torneo è un'occasione certamente importante non solo di sport ma anche di incontri e di amicizia tra ragazzi di diverse nazionalità», dice il presidente Piero Dominietto.

Questo il programma della prima giornata. Sabato 18 aprile, ore 15: Eureka A-St. Gaij des Fees; ore 15,45: Lucento-Victoria Host; ore 17,00: Borgaro-Ardor; ore 18: Eureka B-Montpellier. Domenica le altre qualificazioni alle ore 9,15 e lunedì mattina le finali.

p. f.

Bilancio del campionato di bocce alla prima sosta

UNA [illegible] VOLTA «LA FIOSA» E' SUBITO PROTAGONISTA

La sosta del campionato di società, in occasione delle festività pasquali del successivo incontro internazionale Italia-Francia, permette alcune riflessioni sull'avvio stagionale.

Finora sono state disputate quattro prove, due a quadrette, una a coppie ed una individuale; la situazione che si è venuta a delineare permette già una lettura sufficientemente chiara: la Colombo di Genova, La Fiosa e il Nizza di Torino, guidano la classifica, rispettivamente con 22, 16 e 15 punti.

L'aspetto più significativo è che tale piazzamento è stato ottenuto con grande regolarità denotando una struttura tecnica molto solida che permette di emergere in tutte le specialità.

La vera novità è, comunque, La Fiosa di Torino, che, confermato il solo Pastre, gli ha affiancato Pautasso, Biasiello e Losano, superando brillantemente, finora, qualsiasi problema di allestimento.

La particolarità statistica che si può rilevare dalle prime gare è il digiuno di vittorie cui la Colombo (2 volte), la Bolzanetese e il Rovarino, tutte compagini liguri, hanno costretto il lotto delle partecipanti piemontesi. Delle 16 iscritte alla massima competizione, solamente 4 formazioni non hanno ancora mosso la classifica: Valeo Mondovì, Cosito Torino, A. Doria Genova e Junior Fidelis Casale. Sorprende, in particolare, la posizione della Valeo, accreditata alla vigilia di ben più alti traguardi, anche se [illegible] ricordata l'assenza importante di Aretta, fuori per infortunio ma prossimo al rientro.

Se era prevedibile la marcia tranquilla delle squadre di punta che presentano, sulla carta, organici molto ben articolati, vive soddisfazione hanno suscitato le vittorie di formazioni cosiddette minori, quali quelle della Bolzanetese con Repetto e Baldo e della Rovarino Ventimiglia con Agnesini, Bruni, Lisardi e Degola che hanno messo in evidenza nuove e giovani forze per il bocciismo nazionale.

Prosegue anche la marcia regolare di squadre come la S.M.B., specialista in piazzamenti che le hanno permesso in passato di raggiungere la qualificazione alla fase finale.

L'appuntamento è, ora, fissato per il 2 e 3 maggio per la gara a coppie di Serravalle Scrivia che permetterà di verificare quali formazioni abbiano tratto maggior giovamento dall'interruzione.

Gian Paolo [illegible]

75. SCELTA DI POTENZA.

Tutte le 75 confermano una scelta di potenza. Prestazioni assolute per un primato tecnologico: 75 Twin Spark, con la doppia accensione, è il punto di riferimento per la classe 2.0.

75	Cilindri/Cilindrata	KW/CV	Velocità max.
1.6	4/1570	81/110	180
1.8	4/1779	88/120	190
2.0	4/1962	94/128	195
2.0 TW. Spk	4/1962	109/148	205
2.0 T.D.	4/1929	70/ 95	170
2.0 Turbo	4/1779	114/155	210
2.5 GV.	6/2492	115/156	210

Una gamma completa di motorizzazioni che esaltano il piacere di guida: cilindrate da 1.6 a 2.5, motori a 4 e 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel. Potenze da 70 kW (95 CV) a 115 kW (156 CV) - velocità da 175 a oltre 210 km/h e tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Una linea originale, un'aerodinamica totale per esprimere il carattere della potenza.

75. Una scelta di potenza.

75 PREPARATA PER VINCERE

Alfa Romeo

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTO a presumi sposi compensando i mobili 2 camere inseito cucinino L. 300 mila via Verdaccio. Tel. 393.615

AFFITTO a presumi sposi compensando i mobili camera inseito cucinino L. 200 mila a Moncalieri Tel 393.515.

ALLOGGIO arredato 2 camere inseito zona Valentino affittasi a non residenti referenziati Tel. 909 2921

CORSO IV Febbraio vicino parco affitto con ascensore ingresso 2 camere cucina tinello L. 400 mila Tel. 532 564.

CROCETTA Stanza affitta arredata mini alloggio uso pied-à-terre 250 mila più spese Tel 546.536 - 648.534.

SOFFITTA affitto studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no agenzia no servizi optional. Tel. 865 7984.

UFFICIO corso Svizzera casa recente arredo signorile 5 camere ingresso bagno servizio L. 800 mila Tel 544.783.

UFFICIO in Falchera piano rialzato 3 camere servizi ottimo stato ex studio medico Spring Class 853 189.

36 Nautica

CANOTTI prefabbricati nuovi modelli. Permute, riparazioni di tutte le marche. Prezzi concorrenziali. Garetto, via Aosta 3.

37 Campeggio e sport

CARRELLI Honda aprirà ad apertura automatica, nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila. carrelli appendice da kg 300 a kg 600 a partire da L. 400 mila. Rimorchi ponti barche ribaltabili zincati ed in alluminio da kg 200 a kg 600, ponti barche a 4 ruote da kg 600 a kg 1750, rimorchi ponti auto, ponti moto acquistate direttamente in fabbrica Costa Via Sparone 18, Torino Tel. 290.029 prezzo 9-12 - 15-18,30 compresi sabato e a 11 aprile

COLPO GROSSO
da 37 marzo e 5 aprile prezzi i punti vendita Caravan GR corso Tiziano 62, Moncalieri Torino. Giveso Vacanze via Frassinetto 4, Borgo Cuneo, super offerte su autocaravan e roulotte GT Campers internazionali

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Sanremo vile stabile panoramiche con terrazzo composte servizi L. 165 milioni. Immogest 538.358.

A.A.A.A. A 30 minuti da Torino cascine abitabile indipendente adatte 1° case L. 60 milioni. Immogest 538.358

A.A.A. PIGNERO vale trasferirsi su 2 piani più mansarda, giardino box 4 auto perfetto L. 350 milioni 4CH 6520.

A.A.A. TROFARELLO villetta 2 ingressi 3 camere cucinone bagno terrazzo box 3 auto giardino L. 334 milioni ADI 6520.

A. VINOVO villa soleggiata 4 camere tinello cucinino 2 servizi box mq 900 giardino Medium 839.7473.

ACQUISTO da privato anticipando 30% [redacted] rustico o casetta Con terreno [redacted] tura di Torino. Tel 558.305 - 658.236.

ALBENGA vicinanze splendido con casetta rustica 100 mq abitabili più locali annessi e giardino circostante, solo 15 milioni e L. 334 mutuabili. Tel. 0182 643.106

ANDORA affitto residenziale ingresso camera cucina abitabile servizi balconi posto auto annuale lungo L. 26 milioni contanti o dilazioni. Tel 0182 643.106.

ANDORA Marina adiacenti centro alloggio o villetta anche bifamiliare 70/150 mq Tel 505 126

APRICA DI TAGGIA affare 300 mt mare vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi balcone posto auto L. 78 milioni più mutuo. Tel. 0184 580 306.

BORGHETTO S. Spirito svendiamo soleggiato [redacted] camere cucina abitabile balconata angolare solo L. 25 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.106.

CASA rustica L. 18 milioni e L. 37 milioni inoltre 6 vani box cantina a Borgofranco Tel. 583 448.

CASA rustica sfruttabile posizione panoramica terreno mq 2500 colline Borgo L. 27 milioni Tel 0121 71.821.

CASA da Pinerolo Cavour 4 vani servizi terrazzo acqua luce terreno vendo L. 27 milioni Tel. 0121 71.274.

CASETTA rustica colline panoramiche Borgo acqua luce strada terreno vendo L. 7 milioni. Tel. 0121 71.821.

CUCIGNE Sulo rustico stalla 4 vani fienile terreno L. 23 milioni mutuo 8 milioni contanti. A. Gueli 548.044.

CUNEO Mauro 200 mt mare appartamento libero ingresso soggiorno cucinino camera servizi balconi L. 29 milioni [redacted] più mutuo Tel 0182 643 106.

FENESTRELLE monolocale cucinino letto tavolo terrazzo con riscaldamento autonomo G.R.I. L'Immobiliare 011 320.0431

FRONTIGNO (Imperia) casa recente di 3 alloggi con box magazzino unico mq 1100 recinsto in blocco L. 170 milioni, G.R.I. L'Immobiliare 011 320.534.

MIANA di Gaua casa di 2 alloggi con cantine e giardino recinto L. 48 milioni. G.R. L'Immobiliare 320 0431

OCCASIONISSIMA a Ulzio bilocale ottima posizione impresa vende differenti 5 anni senza interessi Tel. 011 597.545.

OSPEDALETTI occasione 100 mt spiaggia vista mare svendiamo in stabile signorile libero subito 80 mq L. 78 milioni più mutuo. Tel. 0184 580 306.

PRALORIATO splendida panoramica, soleggiatissimi, ottimo impianto riscalda vende villetta 3 piccoli 4+5 posti letto, ristrutturata valutiamo permute per conclusione vendita, lire 2% mutuo e dilazioni ai interessi ridottissimi. Chieo Turistica sas. Tel. Torino 011 53 t 057, Visita cantiere Presentato sabato e domenica. Tel 0122 78 088 - 78.874.

PRALORIATO investimento signorile splendido 4 posti letto soggiorno cucinona ingresso box auto e giardinetto vendiamo con mutuo vero affare. Chieo Turistica sas tel. 011 531.027 Progetto consente sabato e domenica 0122 78 088 - 78 874

PRESSI Pinerolo rustico 3 vani garage stalla e prato vendo prezzo da realizzare Tel. 558.303 - 658.236 ore mediazione

RUSTICO da restare 22 km da Torino 1.000 mq di prato L. 18 milioni pagamento rateale Tel. 314.551 - 515.486.

SANREMO occasione zona residenziale libero soggiorno 3 camere cucina servizi balcone cantina termoautonomo L. 87 milioni più mutuo. Tel 0184 580.306.

SANREMO occasione zona centrale libera da ristrutturare ingresso camere cucina servizio solaio solo L. 9 milioni e L. 240 mila mensili. Tel 0184 580 306

STUDIO BOSCO 0186 37 477 vende a Finale villetta bifamiliare in nuova costruzione con ascensore

STUDIO BOSCO 847.6334 vende a Monasso alloggio nuovo di soggiorno cucinino camera servizi e terrazzo.

TAGGIA occasione in posizione panoramica prestigioso piano soggiorno 2 camere cucinino terrazza da ristrutturare L. 14 milioni più mutuo Telefonare 0184 580 306.

VALBERA in villa con parco ottimo 2 camere ampio cucina box tavernetta terrazzo mutuo. A. Gueli 748.044

VIGNANUZZ Pinerolo splendido 3 vani garage stalla e prato vendo prezzo da realizzare Tel. 558.303 - 658.236 ore mediazione

RUSTICO da restare 22 km da Torino 1.000 mq di prato L. 18 milioni pagamento rateale Tel. 314.551 - 515.486.

SANREMO occasione zona residenziale libero soggiorno 3 camere cucina servizi balcone cantina termoautonomo L. 87 milioni più mutuo. Tel 0184 580.306.

SANREMO occasione zona centrale libera da ristrutturare ingresso camere cucina servizio solaio solo L. 9 milioni e L. 240 mila mensili. Tel 0184 580 306

STUDIO BOSCO 0186 37 477 vende a Finale villetta bifamiliare in nuova costruzione con ascensore

STUDIO BOSCO 847.6334 vende a Monasso alloggio nuovo di soggiorno cucinino camera servizi e terrazzo.

TAGGIA occasione in posizione panoramica prestigioso piano soggiorno 2 camere cucinino terrazza da ristrutturare L. 14 milioni più mutuo Telefonare 0184 580 306.

VALBERA in villa con parco ottimo 2 camere ampio cucina box tavernetta terrazzo mutuo. A. Gueli 748.044

VIGNANUZZ 5, Damiano d'Asti alloggio bivera, mq 90 box giardino vera occasione. Tel. 011 364.491.

VILLA Borgofranco d'Ivrea vicinanze 3 camere salone cucina servizi box 2 auto 1600 mq giardino. Tel. 842.1846

VILLA nuova S. Damiano d'Asti 2 camere cucina salone servizi mansarda cantina box 3 auto terreno Tel 843.5716.

18.000.000 più rate casetta rustica abitabile grande terreno zona ampio prato studio professionale vende. Tel. 558.303 - 658.236 ore mediazione

35.000.000 cadauno di Castelnuovo nuova struttura da terminare mq 130 più box e mq 2000 di prato studio professionale vende. Tel. 558.303 - 658.236

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO bona mare affido nuovo vicino stazione soleggiatissimo per spiaggia maggio e successivi. Tel 011 444 843.

SARDEGNA Palau S. Teresa sul mare ultimo villa vuota appartamenti, monolocali da 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni residence

FINALE Ligure pensione Villa Francesca 019 691.309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 24 mila, Pasqua L. 35 mila.

49 Informazioni

A.I.L.A. Stringe investigazioni coniugali indagini tecniche ricerche omicidi. Via Nizza 36, tel. 650 4367.

CRIGENE consorzi infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza. Investigazioni boutique. Via Maupo 2, tel. 832.428.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioiello, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 234 839

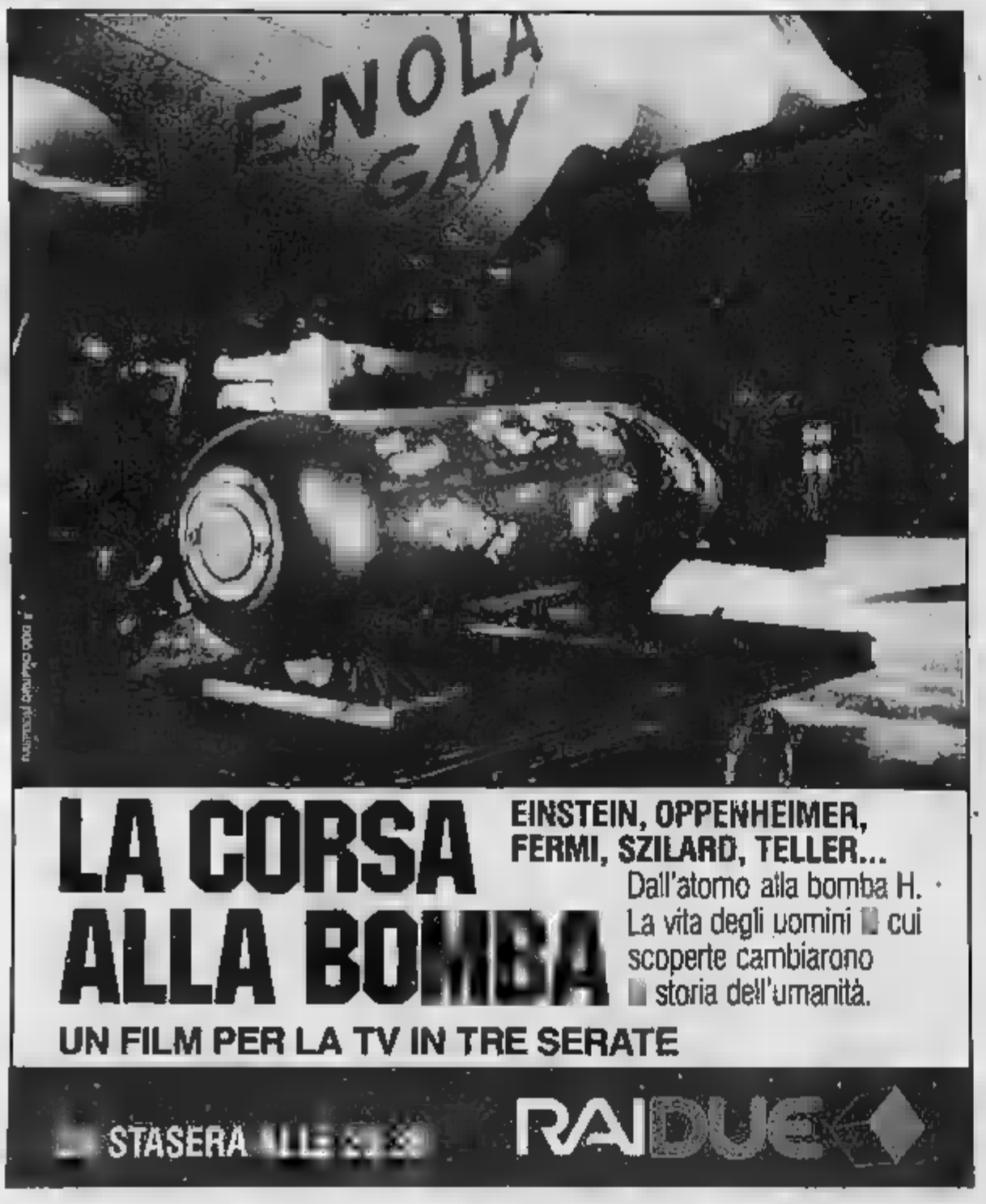
A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria gioielleria gioielleria vecchio antico valutazione massimo, tel. 812 2327 via Montebello 87.

A.A. PER migliore ascolto del vostro cuore, orecchie, mondezza, precisioni, telefonate al 806.0581. Vi saranno proposte di quotazioni massime date gratuite per contatti. Via Rattazzi 47.

CHICE mega vi farà trovare la persona simile, meglio bianco d'amore, commercio, affari. Via Monginevro 13, tel. 882 8173.

COMPRO vari articoli moderni chitarre bibliografia di medio e grande valore per contanti. Assicurazione Tel. 439 7720

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, carrozzelle, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 726.013



LA CORSA ALLA BOMBA

EINSTEIN, OPPENHEIMER, FERMI, SZILARD, TELLER...
Dall'atomo alla bomba H.
La vita degli uomini [redacted] cui scoperte cambiarono [redacted] storia dell'umanità.

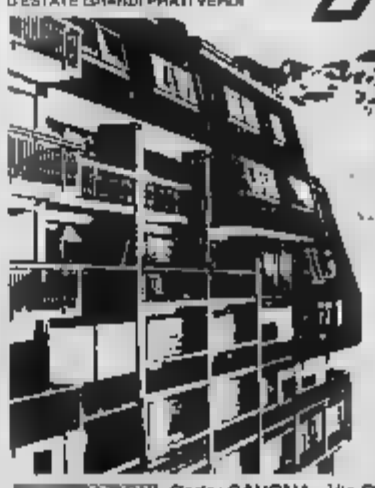
UN FILM PER LA TV IN TRE SERATE

[redacted] STASERA [redacted] RAIDUE

Se pensi alla [redacted] [redacted] in montagna
con la formula EDILFORM puoi [redacted] subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 1 posti letto: soggiorno-pranzo, vano letto [redacted] attrezzato con frigo, piano cottura, servizi doccia, balcone panoramico
L. 12.000.000 - al compromesso
L. 10.000.000 - mutuo decennale semestr. L. 1.378.000
L. 5.000.000 - in 24 rate mensili da L. 250.000
L. 30.000.000 -

BILOCALE 5 posti letto ingresso soggiorno pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, piano cottura, lavastoviglie, servizi doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 - al compromesso
L. 23.000.000 - mutuo decenn. semestr. L. 2.017.000
L. 8.400.000 - in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000 -

Nel prezzo è compreso: allestimento, allaccio condominiale, denuncia catastale, spese di mutuo, armadio corridoio, allaccio Enel, tabella millesimale, parcheggio privato. Arredamenti da 8-9 milioni (compreso tavoli, tende, box doccia).

[redacted] AZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801605 - [redacted] 31
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

ACQUISTASI ALLOGGIO
mq 250-300 zona via Roma, piazza S. Carlo, Castello, limitrofa, solo in costruzione di prestigio comoda ai servizi centrali per spostamenti solo pedonali. Massima riservatezza. Tel. 650.3818.

PARLA [redacted] E PRIMA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 110.000 AL MESE
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
[redacted] BERLITZ INIZIO CORSI
Da più di 100 anni garanzia di successo nel mondo.

Total Look Giovane by Valentino:
Abiti, Blazers, Calze, Camicie, Cravatte, Pantaloni, Polo, Smokings, Trench, T-Shirts.
Boutique [redacted]

valentino
OLIVER
Via Monginevro 85 - Torino

Quasi certa la permanenza in A1

IN CANTIERE UNA BERLONI SUBITO DA POLE-POSITION

Basket a ritmo continuo. Neppure il tempo di archiviare la prima partita delle semifinali dei playoff, che ha visto i trionfi esterni della Tracer di McAdoo e Mazzaro sulla Divarese e della Mobilgirgi guidata da Oscar sull'Arexons al Pianella di Cucciago, ed ecco di scena le dodici squadre che partecipano ai playout, per occupare quei quattro posti ancora disponibili nella A-1 del prossimo anno.

La Berloni, dopo le delusioni [illegible] della regular-season, sta dimostrando almeno una buona dose d'orgoglio: conduce con 10 punti (e quattro lunghezze di vantaggio) la classifica del Girone Verde e dovrebbero bastarle ancora due vittorie nelle prossime quattro partite per essere praticamente al sicuro, visto anche che alle sue spalle la lotta è allargata a ben quattro squadre (Alno Fabriano, Annabella Pavia, Ocean Brescia e Pepper Mestre) [illegible] la seconda poltrona-promozione.

Una situazione che dovrebbe favorire proprio i torinesi, impegnati [illegible] in casa dell'ultima [illegible] ormai priva [illegible] concrete [illegible] la Spondilatta Cremona. E vincere in casa dei lombardi potrebbe essere in pratica il suggello a questo tenuto finale di stagione. Bisognerà fare i conti con le «bombe» di Kupec e Gregorat e con i guizzi di Singleton sotto [illegible] nestro, [illegible] Il pronostico indica favoriti i torinesi, che potranno così «godere» delle disgrazie altrui, vale a dire degli scontri diretti tra Ocean e Pepper e tra [illegible] e Annabella.

Il recupero di Morandotti, la cui squalifica era costata alla Berloni la sconfitta nell'esordio di Fabriano, la nuova determinazione di Garnett nel cercare [illegible] dal canestro, la vivace spinta [illegible] e [illegible] Il buon momento al tiro [illegible] Della Valle dovrebbero [illegible] sufficienti per mettere la [illegible] al sicuro. [illegible] proiettarla verso una posizione più confacente al suo potenziale.

C'è modo dunque per incominciare a pensare al futuro e la Berloni, come la Ferrari, sembra intenzionata ad effettuare una autentica rivoluzione per ripresentarsi alla scacchiera di partenza da autentico bolide di F.1, come succedeva in passato.

Si parla di un nuovo pilota (leggi allenatore, e si assicura il nome di Gianni Asti), si parla di un nuovo tecnico dietro la scrivania (sarà De Stefano il Barnard della situazione?), si vuole modificare il motore (il Bancoroma chiede Della Valle, Trieste al interessa a Vecchiato, tutti vorrebbero l'inoccrabile Morandotti, e intanto la società fa un pensierino per entrare in concorrenza con Napoli, Desio e Livorno-Enichem per Lee Johnson, colonna dei Maccabi), si cambierà anche marca di pneumatici (lo sponsor Berloni lascerà, e sembrano ormai a buon punto le trattative per sostituirlo con [illegible] grosso nome dell'industria): insomma, Torino, dopo il fallimento e le paure [illegible] quest'anno, [illegible] e riconquistare al più presto [illegible] posizione d'eccellenza [illegible] compete.

L'importante, a questo punto, è agire in fretta ma anche con oculatezza, in un mercato che sta incominciando a muoversi con i primi ingaggi degli allenatori (Lombardi a Verona, Bianchini verso Pesaro, Peterini richiestissimo da Reggio Emilia, Divincenzo richiestissimo) e qualche interessante movimento sia sul mercato americano (l'Enichem vuole May, il Banco do- [illegible] concludere a giorni con Wright) che su quello italiano (Zampolini verso Reggio Emilia, Enrico Gilardi vicino a Firenze, Villalta messo all'asta dalla Ciclar).

Guido Ercole

Volley - Sul campo di Borgomanero contro l'Andersen

LA FORD BLU CAR CIRIE' RISCHIA DI GETTAR VIA L'INTERO CAMPIONATO

Già assegnate sei delle otto promozioni in palio e definite in anticipo [illegible] le diciotto squadre da retrocedere, i campionati regionali di pallavolo vanno in vacanza per quindici giorni ed un solo lumicino della loro conclusione con qualche incognita relativa alla composizione delle poule finali che a maggio distribuiranno gli ultimi posti ancora vacanti negli organici dei tornei di C2 e D dell'87-88.

La penultima giornata disputata sabato ha fatto segnare un numero [illegible] 3-2 (ben 15 su 36 partite) ed ha vissuto i suoi momenti più emozionanti sul campo di Borgomanero dove la [illegible] Blu Car Cirié (capolista del girone B [illegible] D femminile) ha rischiato di gettare al vento un intero campionato condotto in prima posizione contro il locale Andersen che, a 16 punti di distanza, si batte per evitare la poule salvezza.

Chiamemla favorita dal [illegible] tico le cirieesi [illegible] mente subito l'approccio con la gara: estremamente nervoso, condizionato dalla cattiva giornata di alcune pedine-base del sestetto e dalla mancanza di validi ricambi in panchina (le due riserve più utilizzate erano entrambe infortunate) le ragazze di Carrera sono andate disgraziatamente «sotto» di due set e per la prima volta nella stagione hanno veramente temuto il sorpasso in extremis dell'Allora Pallanza, rimasto in zona d'attesa e poi salito alla ribalta in questa fase finale.

Sullo 0-2 la Ford Blu Car ha tutto ricorso a tutte le energie rimaste in serbo, ha ritrovato la [illegible] tradizionale grinta ed in poco più di un'ora è riuscita a ribaltare la situazione rapedendo a Pallanza [illegible] l'[illegible] corrispondente dell'Allora che si era spostata a Borgomanero prima del match contro il Lilli- [illegible] (vinto poi al quinto [illegible] la speranza di assistere ad una scorribanda della rivale diretta.

«La sofferenza adesso dovrebbero finalmente essere finite — dicono a Cirié —. Dopo le soste [illegible] Pasquali torneremo in campo sabato 25 ospitando il Pavia già matematicamente retrocesso. Aspettiamo a [illegible] fare per scaramanzia, ma la C2 ormai è cosa fatta».

Altri due campionati conservano qualche [illegible] sulla [illegible] di casa. La C3 maschile dovrà affidarsi allo scontro diretto conclusivo Ivreo-Arti a Mestieri per conoscere il nome della seconda classificata alle spalle della TacFin Pinerolo. I monregalesi sebbe- [illegible] hanno raggiunto i rossoblù torinesi (superati per la prima volta nella stagione sul parquet di casa della [illegible] Savigliano) vincendo a [illegible] lusa con [illegible] compita in- [illegible] punteggio di 0-2 e di 1-3 [illegible] i canavesani nel [illegible] set.

Anche perdendo lo «spareggio» di Mondovì l'Arti e Mestieri dovrebbe comunque accedere alla C1 nazionale in compagnia della TacFin in quanto l'Ivreo, avendo già una formazione militante in serie B, non potrà farlo prossimo iscriversi anche al campionato immediatamente successivo a causa di un divieto del regolamento.

Nel girone A della D femminile [illegible] decidere la [illegible] che giocherà parte ai playoff promozione. [illegible] favorita è la matricola Chieri che ha sperentato del podio [illegible] Dima Acqui (due k.o. in quattro giorni a Bra e Torino) per isolarsi [illegible] posto. Uniche inseguitrici delle chieresi sono le ovadesi dell'[illegible] M: [illegible] '25 l'ultimo giornata proporrà [illegible] Edil M-Chieri, ma [illegible] di casa per affrontare il sorpasso [illegible] bisogno addirittura di un 3-0. Come dire che tra il Chieri e [illegible] poule per [illegible] manca un solo set.

[illegible] **Condio**

Una trentina [illegible] del «San Paolo» [illegible] caccia della prima vittoria (che non dovrebbe tardare)

ANCHE AI BANCARI PIACE IL TRIAL

Il trial è una di quelle discipline del motociclismo che in Piemonte non h[illegible] [illegible] grande fortuna. Sono pochi [illegible] i motoclub che con l'avvicinarsi di questo sport hanno allargato i loro orizzonti agonistici, istituendo nuove sezioni e organizzando periodicamente delle competizioni.

Se è vero che il campione, il talento naturale, nasce con più facilità in quelle zone con alta densità di agonismo, allora il Piemonte può dirsi regione fortunata perché, nonostante il numero limitato di praticanti, ottimi atleti ne ha sempre «sfornati» molti. Questa disciplina da sempre possiede non a caso in Lombardia il suo «stato generale» dove vanta il maggior numero di tesserati.

Dopo il primo impatto agonistico, in questi ultimi tre o quattro anni le attività legate al trial hanno superato davvero le «soglie» dei motoclub tradizionali, coinvolgendo anche i circoli aziendali e quelli del dopolavoro. Come dire: uno sport alla portata di tutti, anche se tutt'altro che d'improvvisazione.

Il Circolo Ricreativo San Paolo di Torino ha costituito, ad esempio, una vera e propria sezione dedicata a questa disciplina. Mario Candellone è fra gli ideatori dell'iniziativa.

«Ma chi l'ha detto che il trial non sia uno sport da bancario, che questi con l'immagine del nostro lavoro? — s'interroga il bancario torinese —. Qualcuno potrebbe esserne anche di questo avviso, non certamente i numerosi bancari appassionati di trial».

Dunque la vostra è stata quasi una rivincita?

«Assolutamente no. C'era il desiderio da parte di molti di creare una squadra organica e in grado di organizzare insieme le occasioni di gare non solo regionali, ma a livello nazionale. E così è stato».

Quanti siete attualmente?

Mario Candellone, direttore sportivo ed atleta

«Una trentina, con età media sui 25 anni».

Quali è il [illegible] maggior [illegible]

«Il terzo posto come società al Trofeo Super Trial Nazionale dell'anno scorso, una dei 4 campionati italiani organizzati dalla Federazione e certamente quello che coinvolge il maggior numero di amatori, visto com'è strutturato. [illegible] prevede infatti una sola categoria, indipendentemente dall'età e dall'esperienza del pilota e dalla cilindrata della moto. Si tratta in realtà di un campionato istituito dalla Federazione per ovviare agli alti costi dei campionati di categoria. Il Trofeo Super Trial conta infatti soltanto sette prove e coinvolge nazionale durante l'arco di tutta la stagione, contro le venti e trenta dei campionati riservati a seniores, juniores e cadetti».

Terzo posto di squadra significa numerosi successi e sempre ottimi piazzamenti. Quali sono stati i vostri risultati più significativi?

«Bellissimi tutti i quarti posti, anche se il successo pieno non è [illegible]. [illegible] sono [illegible] prestazioni [illegible] di [illegible] una [illegible] di [illegible]. Mi riferisco a giovani e [illegible] giovani [illegible] [illegible] Ribet, Enrico ed Alberto Bellani, [illegible] Meinert, [illegible] Metaichio, [illegible] Bellino, Maes[illegible] Gatti, Paolo Promptoni e Gianni Albertazzi, tanto per fare qualche nome».

Tutti bancari?

«No, qualcuno è esterno al nostro istituto, ma il nostro regolamento non lo vieta».

[illegible] sono le ambizioni per il 1987?

«Aggiudicarsi il titolo nazionale nel Trofeo Super Trial iniziato a fine marzo a Falconara in provincia di Ancona e che si concluderà sulle nostre montagne, a Prali, il 13 settembre. Dopo appena due stagioni di attività sarebbe certamente la soddisfazione più grande».

Piero Abrate

Passerella del calcio giovanile a Saint-Jean-de-Luz

IL NIZZA MILLEFONTI UNICO CLUB ITALIANO IN FRANCIA PER IL TORNEO INTERNAZIONALE

Il Nizza Millefonti sarà l'unica società italiana a partecipare, con la sua forte squadra «Primavera», al torneo internazionale di Pasqua in programma a Saint Jean [illegible] Luz (tra [illegible] e [illegible] stian, a pochi chilometri dal confine spagnolo) [illegible] sabato a lunedì prossimi.

Il torneo, giunto alla sua sesta edizione, è una vera passerella del calcio giovanile [illegible] e presenta sempre formazioni molto [illegible] agguerrite.

Queste le altre squadre [illegible] lizza: R.W.D. [illegible] (Belgio), Institut National Football Vichy, Paris Football Club, Toulouse ed Arin Luzien (Francia), Leicester City (Inghilterra) e Real Madrid (Spagna).

Nella foto a fianco, la formazione del Millefonti. Da sinistra, in piedi: Poletti, Apricena, Tagliano, Pizzarelli, Piazza, Maniscalco; Cellerino; accosciati: Casalino, Martini, Aramu, De Marco, Spiniello, Zanin.

Torneo con squadre anche da Francia e Spagna

PER PASQUA VENARIA DIVENTA CAPITALE DEL CALCIO FEMMINILE

Mantenendo fede ad una tradizione [illegible] consolidata nel tempo, il periodo pasquale a l'arrivo dei primi caldi della primavera coincidono spe[illegible] con lo svolgimento di numerosi tornei di calcio a livello giovanile. Anche quest'anno, infatti, proprio a cominciare da questi giorni [illegible] per le scuole sino ad arrivare all'inizio dell'estate, il Piemonte calcistico vede «sbocciare» manifestazioni di questo genere in ogni angolo [illegible] della regione.

[illegible] anche Venaria ha voluto partecipare a questa grande festa [illegible] pallone [illegible] ha deciso di farlo [illegible] grande stile, organizzando [illegible] torneo a livello internazionale. Le società calcistiche della cittadina alla immediata periferia di Torino, in collaborazione [illegible] l'Assessorato allo sport, hanno infatti creato il 1° Trofeo «Città di Venaria». [illegible] vedrà impegnate ben [illegible] squadre, di cui alcune provenienti dalla Francia e dalla Spagna. [illegible] formazioni ovviamente verranno s[illegible] a seconda delle categorie di appartenenza e si daranno battaglia in tanti piccoli tornei separati che si svolgeranno presso il campo dell'U. S. Aurora Venaria in via Don Sapini e presso l'impianto del Parco «De Vitilis» dove abitualmente gioca la squadra femminile del Torino Biem.

Saranno infatti proprio le ragazze granata a costituire il piatto forte della manifestazione che prenderà il via [illegible] per [illegible] lunedì giorno di Pasquetta, anche se ufficialmente l'apertura del torneo si è avuta già oggi con una sfilata di tutti i partecipanti per le vie principali di Venaria.

La formazione allenata da Cosimo Berrano, che sta brillantemente viaggiando in una tranquilla posizione di centro classifica nel campionato di serie A, sarà infatti protagonista nel «Memorial Paviera» e [illegible] vedersela [illegible] avversari di grosso calibro [illegible] la Roma e la Cavese, e soprattutto con le francesi del Villasery di Nizza e del Caujac di Tolosa, oltre alle spagnole [illegible] Tola Vera Light di Barcellona.

Si tratta dunque di un'autentica kermesse del calcio femminile ad alto livello che servirà anche ai tecnici del Torino Biem per valutare le condizioni delle ragazze, appena uscite da un periodo di crisi causata anche da numerosi infortuni. Un modo dunque più che valido per l'allenatore granata Berrano per preparare a dovere [illegible] squadra in vista dello sprint finale del campionato che vede la Lazio sempre più sola al comando della classifica.

Interessante sarà anche, sempre nell'ambito del Trofeo «Città di Venaria», il [illegible] intitolato alla memoria di Guglielmo Gabetto, indimenticato campione [illegible] passato, a cui prenderanno parte otto formazioni della categoria giovanissimi, tra cui tre spagnole ed una francese, oltre alle rappresentative locali del V. Maroso, del Gabetto, dell'Alessano e dell'Aurora Venaria.

Maurizio Pignata

Per il Trofeo Eureka

I «BABY» A SETTIMO

Per il quinto anno consecutivo l'Eureka di Settimo ripropone, anche nel quadro dei festeggiamenti per il 40° anniversario della fondazione [illegible] della [illegible], il Trofeo Pasqua Eureka 87, riservato quest'anno alla categoria mini-esordienti.

Alle società dilettantistiche della provincia torinese, che sono l'Ardor, il Lucento, il Victoria (vedi vittoria all'Eureka (due formazioni), si aggiungeranno il Bordighera e due squadre francesi, il St. Gely des Fesc e il Montpellier.

Le otto formazioni da subito in lizza il lunedì di Pasquetta si contenderanno sul campo di via Chieme il trofeo messo in palio dall'Eureka.

«Il torneo è un'occasione certamente importante non solo di sport ma anche di incontri e di socialità tra ragazzi di diverse nazionalità», dice il presidente Piero Domenicotto.

Questo il programma della prima giornata. Sabato 18 aprile, ore 15: Eureka A-St. Gely des Fesc; ore 15,45: Lucento-Victoria (vedi vittoria all'Eureka (due formazioni), ore 17,30: Bordighera-Ardor; ore 18: Eureka B-Montpellier. Domenica le altre qualificazioni con ri- [illegible] ore 9,15 e lunedì mattina le [illegible].

p.f.

Bilancio del campionato di bocce alla prima sosta

UNA RINNOVATA «LA FISSA» E' SUBITO PROTAGONISTA

La sosta del campionato di società, in occasione delle festività pasquali e del successivo incontro internazionale Italia-Francia, permette alcune riflessioni sull'avvio stagionale.

Finora sono state disputate quattro prove, due a quadrette, una a coppie ed una individuale: la situazione che si è venuta a determinare permette già una lettura sufficientemente chiara: il Colombo di Genova, La Fissa e il Nu[illegible] di Torino, guidano la classifica, rispettivamente con 22, 18 e 16 punti.

L'aspetto più significativo è che tale piazzamento è stato ottenuto con grande regolarità [illegible]undo[illegible] una struttura [illegible] che permette di emergere in tutte le specialità.

La vera novità è, comunque, La Fissa di Torino, che, confermato il solo Pastre, gli ha affiancato Paulasso, Biasiello e Lozano, superando brillantemente, finora, qualsiasi problema di affiatamento.

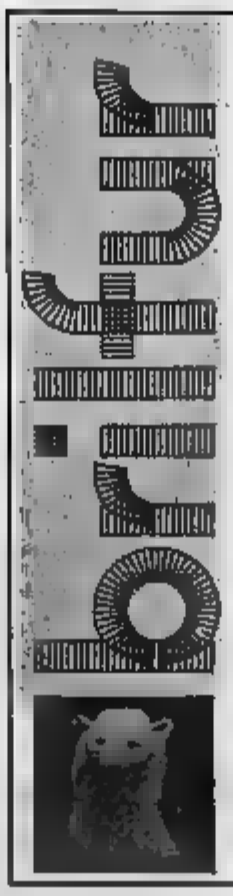
La particolarità statistica che si può rilevare dalle prime gare è il digiuno di vittorie cui la Colombo (2 volte), la Bolzanetese e il Rovarino, tutte compagini liguri, hanno costretto il loro delle partecipanti piemontesi. Delle 18 iscritte alla massima competizione, solamente 4 formazioni non hanno ancora mosso la classifica. Valeo Mondovì, Costa Torino, A. Doria Genova e Junior Fidesram Casale. Sorprende, in particolare, la posizione della Valeo, accreditata alla vigilia di ben più alti traguardi, anche se va ricordata l'assenza importante di Avetta, fuori per infortunio ma prossimo al rientro.

Se era prevedibile la marcia tranquilla delle squadre di punta che presentano, sulla carta, organici molto ben articolati, viva soddisfazione hanno suscitato le vittorie di formazioni possidenti minori, quali quelle della Bolzanetese con Repetto e Baldo e della Rovarino Ventimiglia con Agnesini, Bruni Lazzari e Degola che hanno messo in evidenza nuove e giovani forze per il bocciismo nazionale.

Prosegue anche la marcia regolare di squadre come la S.M.S., specialista in piazzamenti che le hanno permesso in passato di raggiungere la qualificazione alla fase finale.

L'appuntamento è, ora, fissato per il 2 e 3 maggio per la gara a coppie di Borgovalle Borbria che permetterà di verificare quali formazioni [illegible] trarrà maggior giovamento dall'interruzione.

Gian Paolo Gatto



PULITURA PELLICCE
CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP*

* dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto, lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.

Torino - Tel. 284.306 - 284.346 Unica sede: via [illegible]
PARCHEGGIO INTERNO

Apertura al pubblico con orario 9-12 / 15-18,30 dal lunedì al venerdì, [illegible] mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12.

Centro Commerciale Lagrange 15

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

INTERVISTA / A. M. Guarnieri, grande interprete cecoviana

«I BUROCRATI FANNO IL TEATRO»

«E LO HANNO LOTTIZZATO COME FOSSE POLITICA»

«Questa Irina Arcadina descritta da Cecov come una "donna gretta, meschina e spaccarubio" è di segno talmente negativo che, per capirla meglio, mi è venuta voglia di andare alla ricerca della sua anima. E l'ho trovata». L'incontro pare così felice che per la prima volta nella carriera Annamaria G[illegible] rispecchia a tal punto nel personaggio che interpreta, da portare sul palcoscenico un po' di se stessa. [illegible] atteggiamenti di donna-bambina, immatura, incapace [illegible] a[illegible] e di capire [illegible] altri, perennemente sospesa [illegible] gno e realtà, [illegible] anche [illegible].

«Non solo: [illegible] è una grande attrice ed è stato molto coinvolgente interpretare un'attrice per chi come me, di solito preferisce prendere le [illegible] dai suoi personaggi, perché l'immaginario possa avere il sopravvento e il gioco diventi [illegible] interessante. Così, lo che di solito privilegio l'incontro [illegible] regista, ho scoperto per la prima volta in questo spettacolo l'incontro [illegible] personaggio».

— Significa che l'incontro [illegible] regista [illegible] c'è stato?

«Significa che il [illegible] rapporto con [illegible] è iniziato in [illegible] un po' particolare, perché lui è un regista tutto testo [illegible] adora risolvere i problemi a tavolino, mentre io sono [illegible] e piedi, nel[illegible] che se non mi trovo ben piantata sul palcoscenico, [illegible] solo non capisco quello che devo fare, ma addirittura non riesco a pensare, per cui abbiamo faticato molto a entrare [illegible] sintonia. Ma [illegible] non [illegible] capivamo all'inizio, alla fine ci siamo [illegible] alla perfezione».

— [illegible] [illegible] tutto, anche su [illegible] interpretazione di un'Irina addirittura solare?

«Certo: perché lei [illegible] solare. È anche vulnerabile, giocherellona, allegra, ironica [illegible] gari spaccarubio, come [illegible] Cecov, cioè spiritosa, [illegible] non [illegible]. È a questo punto non [illegible] più quanto questa Irina sia lontana [illegible] me, perché entrambe siamo giovani dentro, entrambe immature, entrambe amiamo il teatro al punto [illegible] considerarlo il nostro unico modo di comunicare col prossimo».

— Anche [illegible] [illegible] spaccarubio [illegible] Com'è il suo rapporto col [illegible], signora Guarnieri?

«Variegato: forse perché il denaro me lo sono sempre negato, fin da quando ero molto giovane. Faccio attenzione ai soldi, come i contadini: non voglio aver bisogno di denaro, visto che vivo del mio lavoro e il denaro rappresenta, quindi, la mia libertà di scelta. I miei amici più cari dicono che sono spilorcia. Io credo invece d'essere avara nella piccola cosa, ma grande nella disgrazia: se mi rubano un milione, faccio l'esempio, sono capace di reggere il colpo col mio più delizioso sorriso».

— A parte il felice incontro con Irina, penso ai tratti di uno spettacolo molto faticoso per lei, visto che è così lungo.

«È uno spettacolo faticoso perché dura molto; ma non è lungo. Non esistono spettacoli lunghi: esistono spettacoli brutti e noiosi. Vede, io [illegible] d'accordo con quei critici che protestano dicendo che non si può star seduti [illegible] due ore: [illegible] spettacolo si guarda col sedere».

— Dipende: ci [illegible] tanti criteri per giudicare uno spettacolo, oggi.

«Verissimo: lo dimostra il fatto che q[illegible] Cecov, spettacolo forte, intenso, 4 scene, 4 ore [illegible] durata, è stato [illegible] dato al massacro. Debutto a Prato, poi Brescia, quindi una [illegible]rnée pazzesca fatta di un giorno qua, un giorno là, un giorno chiss[illegible]. Siamo andati persino alla Bocciofila di Macerata e con tutto l'amore che ho per Macerata e [illegible] giocatori [illegible] bocce, [illegible] inconcepibile che [illegible] spettacolo grandioso come questo, venga confinato in [illegible] teatro che ha [illegible] dimensioni di un fazzoletto».

— Perché, secondo lei, è accaduto questo?

«Perché, perché? Me lo chiedo anch'io. Il perché: la risposta [illegible] quella che ho già dato riguardo a Marivaux e cioè che nel nostro Paese la qualità non paga, gli spettacoli seri fanno paura, il che, da un punto di vista teatrale mi sembra abbastanza inquietante. Purtroppo oggi le piazze del teatro italiano vengono decise a tavolino da un gruppo di burocrati: il teatro soffre [illegible] [illegible] malattia [illegible] cui soffre la politica, lottizzazione e persone sbagliate [illegible] posti [illegible] potere».

— Comunque, [illegible] Mari[illegible] [illegible] è riuscita a venire a Torino, [illegible] Cecov, [illegible] anche se già qualcuno si chiede come reagirà il pubblico torinese ad uno spettacolo tanto lungo.

«Lo [illegible]; a [illegible] anche che il pubblico torinese reagirà benissimo. Perciò sono felice [illegible] tornare a Torino. Per me, è [illegible] po' come [illegible] a casa: ho già tutti i [illegible] appuntamenti personali col Balon del sabato mattina, certi negozietti [illegible] via Cavour nascosti nei cortili, il mio ristorante prediletto, il mio albergo preferito. Mi mancava molto, Torino».

— E dopo?

«Dopo, andremo a Roma all'Eliseo [illegible] un mese: sarà la ciliegina sulla torta, il coro[illegible] delle nostre fatiche. Era ora. Perché questo è uno spettacolo che meriterebbe fuochi d'artificio e rulli di tamburo. Non l'uso che invece ne è stato fatto. Confesso che mi [illegible] [illegible] po' avvilita: dove [illegible] stiamo andando?».

— Lei, dove vorrebbe che andassimo?

«Sì[illegible] melodrammatico e forse anche un po' retorico, ma dico che spero in un mondo migliore. [illegible] [illegible] che, dopo, andremo nella direzione giusta».

Donata Gianeri

IAN FOUNTAIN

[illegible] grande alla Camt

TORINO — [illegible] è conclusa l'undicesima Rassegna [illegible]matica Internazionale della CAMT con l'esibizione [illegible] [illegible] campione, il diciassettenne [illegible] Fountain.

Nella Chiesa di San Rocco, il giovane pianista inglese, vincitore nel 1986 del primo premio al Concorso Internazionale Pianistico «Viotti-Valsesia» si è prodotto in un impegnativo programma. Dopo i primi accordi sulla tastiera [illegible] [illegible] resi conto che Fountain [illegible] [illegible] [illegible] o[illegible] [illegible] nostro bravissimo connazionale Lucchesini. Con [illegible] maggiore maturità, lo [illegible] potrà senz'altro collocare nella rosa dei giovani talenti internazionali.

Il programma si [illegible] iniziato [illegible] quattro Sonate di Scarlatti, [illegible] Fountain ha potuto, [illegible] [illegible] doti [illegible] artista sensibile e musicale, sottolineare con [illegible] le splendide ed inesauribili risorse inventive di [illegible] [illegible].

Subito dopo il [illegible] si è buttato su una [illegible] più alte creazioni del pianismo schumanniano gli «Studi sinfonici op. 13». Di Mozart [illegible] ascoltato la [illegible] in [illegible] maggiore K330» ed in chiusura di [illegible] Ian Fountain ha regalato [illegible] pubblico dell'Iniziativa Camt alcuni brani di Chopin: «Studi n. 5 e 9 op. 10 - Tre mazurche op. 50 - Polacca [illegible] in bemolle maggiore op. 53 (Eroica)».

Il pubblico ha calorosamente e ripetutamente applaudito al termine di ogni esecuzione il generoso pianista che nel finale ha concesso due [illegible].

[illegible] vill.

Jack [illegible] che ha inaugurato nei giorni [illegible] la rassegna «Mr. [illegible] '87»

JIM HALL

Mr. Jazz [illegible] Ravenna

RAVENNA — Nell'ambito dell'ampia rassegna «Mister Jazz '87», si svolgerà venerdì [illegible] aprile [illegible] [illegible] del chitarrista [illegible] Hall, certamente [illegible] dei massimi esponenti di questo strumento nel mondo [illegible] jazz. Nei giorni scorsi nel medesimo fe[illegible] si era esibito il [illegible] Jack DeJohnette. «Mister Jazz» è una manifestazione molto interessante anche sotto il profilo didattico perché [illegible] dei [illegible] invitati [illegible] [illegible] svolge, nei giorni [illegible] [illegible] (o seguono) [illegible] [illegible], un [illegible] dedicato [illegible] giovani strumentisti italiani.

Nato a Buffalo, N.Y., nel 1930, Jim Hall ebbe, al pari di molti chitarristi moderni, come primo idolo Charlie Christian. [illegible] 1955 entrò nel quintetto di Chico Hamilton, con cui rimase qualche tempo, prima di passare al più rarefatto trio di Jimmy Giuffre. In entrambi i gruppi, l'atmosfera quieta e la sonorità smorzate valorizzano al massimo il suo gioco armonico finissimo, sorretto da una robusta tecnica, ma giocato su poche note, accuratamente scelte e disposte.

Dopo un giro di concerti in Sud America come accompagnatore di Ella Fitzgerald, Hall prese ad interessarsi alla bossanova; nel 1961, tuttavia si confermò musicista attento alle novità entrando nel nuovo quartetto di Sonny Rollins.

Le sue lines melodiche si intrecciano spontaneamente con il sax tenore del leader con particolare effetto nell'ultimo album «The bridge».

[illegible]onaggio [illegible] ed ispirato [illegible] jazz, Hall ha inciso con numerosi solisti, dialogando sempre in modo pertinente ed inventivo.

[illegible] degli incontri più riusciti è quello con [illegible] prestigioso pianista Bill Evans, [illegible], al pari di Hall, delle sfumature sottili e del controllato lirismo.

Altrettanto importante il duo, molto produttivo a livello discografico, con il contrabbassista Ron Carter (Alone Together). [illegible] [illegible] apprezzare soprattutto per il slancio energico [illegible] brani [illegible] St. Thomas [illegible] [illegible] Blues. Jim Hall ha inciso anche con [illegible] Lewis, Sonny Stitt, Paul Desmond, Zoot Sims.

Straordinario per il [illegible] sperimentalismo, che però non esclude un'intensa espressività, è un duetto [illegible] Lee Konitz (Erb).

Nei primi Anni 60, Hall [illegible] interessò anche alla Third Stream Music, come esecutore e come compositore con il suo «Piece for guitar and strings».

Oggi la straordinaria importanza di Hall sta soprattutto nel gran numero di chitarristi che a lui si rifanno.

Pat Metheny, John Scofield, John Abercrombie, Mick Goodrick, [illegible] Stern, [illegible] Frisell sono stati suoi allievi ed hanno più volte sottolineato il loro debito stilistico nei confronti del maestro.

Con tali premesse, Jim Hall va senz'altro collocato tra i più importanti jazzisti oggi in attività.

f. mondi.

FILM IN PRIMA / Storie buffe in commissariato

STRANI POLIZIOTTI

CHE TUTTAVIA INCASSANO 500 MILIARDI

SCUOLA DI POLIZIA [illegible] (CITTADINI IN GUARDIA) di Jim Drake, con Steve Guttenberg, [illegible] Goldhwait, Bubba [illegible] Comico [illegible] a colori. (Cinema Vittoria).

Con il n° 4 di *Scuola di polizia* si tocca per questo serial demenziale il tetto dei [illegible] milioni di dollari d'incasso cioè 500 miliardi in lire. Si potrebbe continuare con apropositi del genere nella speranza d'interessare il lettore [illegible] di consolare lo spettatore [illegible] abbia già patito la prima visione degli ineliminabili personaggi ideati da [illegible] Israel.

TRAMA — Non siamo troppo lontani dal solito ambiente di reclute indisciplinate e adolescenti sbrigliati contrapposti a graduati nolesi e burocrati minchioni. In particolare la cittadinanza, cioè i suoi esemplari più scalcinati, verranno arruolati in un corpo di volontari che prestano una povera sorveglianza civica.

Non ci s'immagina — o meglio s'immaginiamo benissimo — quanti equivoci e quante scurrilità provochino una tale serie di scapestrati. Alla testa si trovano due monelli [illegible] [illegible] «skate-board» e in coda i poliziotti stessi, sopratutto uno che si crede bello perché siede vicino a un'avvenente giornalista e uno che si [illegible] geniale perché [illegible] i rumoracci [illegible] un'aula gi[illegible] durante [illegible] procedimento che [illegible] va avanti.

[illegible] questo corpo [illegible] «Cop» [illegible] «Citizens [illegible] trol» [illegible] [illegible] tutta quanta [illegible] metropoli, attraverso [illegible] sequenza finale gi[illegible] da e per aeroplani e palloni [illegible] volta, [illegible] fanno gaffes, ci [illegible] miliardi.

[illegible] — Con una sceneggiatura [illegible] Gene Quintano e una regia firmata da Jim Drake, *Corpo di polizia* è si atteggia [illegible] [illegible] unicamente [illegible] [illegible] doti tecniche che privilegiano le inquadrature soggettive dell'inizio [illegible] della fine, cioè i due tipi [illegible] volo sugli [illegible] e sull'[illegible].

Per il [illegible] [illegible] [illegible] che di barzellette trentle e risapute, raccontate secondo il medesimo errore [illegible] [illegible] commette tra amici quando, riportando [illegible] fattarello curio[illegible] si sottolinea dove [illegible] ridere. Ma, c'è da domandar[illegible], [illegible] che cosa divertirà [illegible] [illegible] un cane [illegible] strangolare senza motivo alcuno un capitano di polizia [illegible] parti più vulnerabili [illegible] capitano [illegible] [illegible] rasoio in genere?

Rispondono [illegible] posto [illegible] gli affezionati a questo gene[illegible] [illegible] spirito, i quali [illegible] perdono [illegible] puntata [illegible] loro controversi. [illegible] immaginiamo pronti a tuffarsi volenterosamente in [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] che i figuranti del [illegible] quando una bella assistente si alza dalla piscina con il costume aderente [illegible] assassino, per cercare chi vuole salvarsi [illegible] da un'emergenza simulata. Nessuno pesca la bella bion[illegible] [illegible] tanto vale provare a [illegible].

Evidente il dispendio [illegible] dollari nelle parti acrobatiche che vorrebbero giungere a differenziare il film da una fredda [illegible]. [illegible]lo di polizia è il fatto anche [illegible] questo.

p. per.

[illegible] Guttenberg [illegible] ruolo [illegible] un insulso poliziotto

TEATRO COLOSSEO [illegible]
RADIO PRIMISSIMA - TELESUBALPINA
presentano
[illegible]
Giovedì 16 aprile
straordinariamente 2 spettacoli
ore 18,30 e ore 22
[illegible], nuova Teatro ore 15-19
Telefono 669.80.34

ALFIERI ore 21
[illegible] 6 [illegible]
[illegible]
LA STRANA COPPIA
[illegible] regia di
[illegible]
[illegible] la partecipazione di
Orazio [illegible]

[illegible] VALENTINO
[illegible] questa sera, ore 21
fino a sabato
ALFATRE
GRUPPO
TEATRO
in
[illegible]
[illegible] Alarmi

TEATRO COLOSSEO [illegible]
presenta
BOBBY SOLO
LITTLE TONY
[illegible] E. Liboni
[illegible] aprile, Ore [illegible]
[illegible] Teatro, [illegible] 15-19
Telefono 669.80.34

AMBROSIO DOMANI

programmitv

Dove andiamo stasera in città

LUCIANO TACCONI

E' Madame Maurice all'Ambra

Concerti

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, suona il Quartetto Borciani (Fulvio Luciani, Elisa Guarino, Roberto Tarenzi, Marco Decimo). In programma brani di Haydn (*Quartetto in si maggiore op. 64 n. 3/L'Allodole*). Donatoni (*The heart's eye*), Brahms (*Quartetto in la minore op. 51 n. 2*). Biglietti per non abbonati: poltrona di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; ridotti, ingressi, lire 8 mila.

Art Blakey's gang. Proposti da Good Music si esibiranno in concerto mercoledì 15 aprile alle ore 22 nella discoteca Studio 2 di via Nizza 32 bis. Ingresso, 15 mila + diritti di prevendita. I biglietti sono in vendita da Doctor Disc, Maschio, Ricordi, e Top Music, My Music, Hot Point, Punto Audio, (Rivoli), (Grugliasco). Studio 2. — *La formazione di Art Blakey' Jazzmessengers è la seguente. Art Blakey, batteria; Wallace Roney, chitarra; Kenny Garrett, sax; Javon Jackson, sax; Peter Washington, basso; Donald, percussioni.* Sono inoltre in vendita in via Tunisi 59 i biglietti per il concerto di Carlos Santana il 24 aprile a Milano e di Alison Moyet il 27 aprile entrambi al Palatuscani.

Incontri al caffè. Alle ore 21, al caffè San Carlo, Loredana Bersani, flauto, Nicola Severo, oboe, Roberto Rossi, clarinetto, Paolo Cegnaioli, pianoforte, no brani di Honegger, Poulenc, Milhaud. L'incontro a cura dell'Associazione San Stae di Venaria.

Dopo il sogno. Da stasera a mercoledì 29 aprile, alle ore 21.15, presso la galleria Rovere Arte, Chiostro dello Juvarra, via Maria Vittoria 5, ha luogo la rassegna «Dopo il sogno», giovani musicisti, organizzata dal «Gruppo Artisti Associati» con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del di Torino. La rassegna si articola in quattro serate: : Stefano Maccagno (Trio); martedì 21 aprile Keiko Mirai Marenco (soprano), Fabio Marenco (baritono). Metlangela Genora (pianoforte); lunedì 27 : Claudio Mantovani (compositore); mercoledì 29 aprile: Gianluca Angelillo (pianoforte), Massimiliano Salmi (oboe), Stefano Maccagno (pianoforte). Stasera Stefano Maccagno Trio propone «Contemporanea Jazz». Il gruppo è formato da Stefano Maccagno, pianoforte, contrabbasso, Claudio Bucci, batteria. — *«Dopo il sogno» è una rassegna di spettacoli volta a valorizzare le forze artistiche giovanili esistenti in città. La manifestazione è caratterizzata sulla base della trasposizione teatrale di tutti gli appuntamenti artistici ospitati. Tali appuntamenti sono stati divisi in «Giovani Autori», «Giovani Musicisti», «Giovani Danzatori». Accanto a questi appuntamenti avranno luogo altrettanti spettacoli «Gruppo Artisti Associati». La manifestazione si concluderà con spettacolo unitario.* Ingresso libero.

Teatro

I dei monestrelli. Domani 20,45, presso il teatro Carignano, sarà rappresentato dalla compagnia teatrale-musicale da «Il teatro dei menestrelli» un libero adattamento de «La serenata matrimonio» di Thornton Ingresso, lire 7 mila.

Jesus Christ Superstar. Domani al Colosseo debutta la celebre commedia musicale in versione originale ripresentando da Broadway. Ingressi: galleria, lire 15 mila; poltrona, lire 20 mila; poltronissime, lire 25 mila.

Teatro Ambra. Stasera, domani e venerdì, alle ore 21.45, l'agenzia teatrale Silvia presenta Luciano Tacconi in arte Maurice, trasformista e cabarettista. Canta Patrizia Bolgari; per Radio Monumento Silvia Arzeghi. Produzione spettacoli Lidia Vendita dei biglietti cassa del teatro.

Teatro Alfieri. Fino a lunedì aprile, Monica Vitti e Rossella Falk replicano la «La strana più», versione femminile di Neil Simon, con la partecipazione di Orazio Orlando. Regia di Franca Valeri. Fino a sabato 18 spettacoli alle ore 21; domenica 19 due spettacoli ore 15,30 e 21; lunedì 20, unico spettacolo ore 15,30. Prezzi: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 18 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Da stasera a domenica 26 (feriali ore 21, festivi ore 16). Allarme Gruppo Teatro a «Grotteria», due atti comici di Fulberto Alarm, con Marina Biello, Gennario Bilo, Claudia Lucco, Giovanni Musotto, Rita Pellegrinelli, Sandro Vignale, Paola Zomido. Regia di Bruno Monticone. Biglietti in vendita a lire (ridotti, lire 8 mila). : ica 19 aprile, lunedì 20 e martedì 21.

Accade

Auditorium. Discografiche. Alle ore 17,00, Famija Turineisa, via Po 43, per la *Auditorium Discografiche*: «Federa», (direttore G. Fasanò). A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

Mostre

Spazioimmagine. Presso il Teatro Nuovo, nell'ambito della permanente «Spazioimmagine» organizzata dall'associazione culturale Fotosteriellivauto, sono allestite le mostre fotografiche «Tibet: nomadi e pellegrini», di Antonio Ancora, e «L'eco del silenzio», di Livio Strasly. Entrambe le mostre resteranno aperte fino al giugno, orario 9-22, tutti i giorni, festivi compresi. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

TOTO'

Vent'anni dopo Costanzo

Italia 1

Ore 20,30: Ma il prezzo è giusto! Questi i premi messi in palio da van gleghi: una giacca di volpe «Via l'Oro», un letto matrimoniale per «Il tempo è denaro», una camerata «Offerta speciale», una moto Laverda per «Squeeze», una per «Cassaforte», una cucina componibile per «Black Jack», un tv color pollici per «Corsa al prezzo», un tappeto per «Televisione». Le vallette Ingrid Oliviero si fortunato vincitore una camera completamente arredata, una pelliccia ed un'automobile.

Ore 23,35: Il lungo dell'incredibile, telefilm. Sonny Shue, lanciatore squadra , un incidente alla mano destra, e i medici costretti ad amputargliela. Il chirurgo gli trapianta allora la mano di un ladruncolo ucciso dalla polizia. L'intervento riesce e Sonny riprende allenamenti. Tutto sembrerebbe andare per il meglio se non iniziasse per la nuova mano che, con crescente violenza, acquisisce una propria autonomia. Non era la trama di un vecchio (e non bellissimo) film con Christopher Lee a sua volta ispirato ad un ancor più vecchio film francese?

Raidue

17,05: Più sani, più belli. Puntata dedicata alle moderne soluzioni di microchirurgia in oftalmologia. Le alterazioni dell'occhio possono trattate con alcune nuove tecniche. La differenza c'è tra questa chirurgia e quella precedente, illustrata dal professor Vito De Molfetta, primario oculista dell'ospedale di Monza; sperimentato modalità nel trattamento delle malattie vitro-retina, nelle retinopatie diabetiche e nel distacco della retina. L'oculista romano Lombardi illustrerà invece i metodi di microchirurgia e cura miopia per il quale la correzione con gli occhiali e le lenti a contatto non è sufficiente, del glaucoma e della cataratta. Per dedicato ità, appuntamento con inizio oggi: i dati di questa settimana si riferiscono alle Marche. Per «Oggi parliamo di...», il viaggiatore Gil Cagné consigli per un trucco adatto alla terza età. Chiuderà la puntata la posta, con le risposte per i telespettatori.

Raitre

Ore 20,30: Il Re del Re. Usa storico 1961. Nel 1927 il regista americano Cecil B. De Mille realizzò uno dei suoi primi kolossal (naturalmente muto) un film che fece epoca, «Il Re dei Re», storia passione e della morte di Gesù. Trascorsi di un attentato di propaganda del quale si è un po' perduta la memoria, e nel 1961 Nicholas Ray ha con lo stesso titolo e con una produzione anche questa di tutto rispetto.

Protagonista, nella parte di Gesù, l'allora trentacinquenne Jeffrey Hunter (morto nel 1969). Con lui, Robert Ryan (famoso in America di gangster), Siobahn McKenna (nel ruolo della Madonna), Carmen Sevilla (la Maddalena), Harry Guardino (Barabba), Rip Torn (Giuda), oltre a due ex stelle di Hollywood, Rita e Viveca Lindfors, quest'ultima, giovanile bellezza abbastanza nota nel suo periodo.

Il film non sfugge regola propria della pellicola improntata al testo e alla magniloquenza. La Rai la propone nel periodo quaresimale (e la farà seguire giovedì coincidenza con la vigilia della Pasqua, ma non si tratta un'opera di grado elevare il pensiero alla tragedia e al mistero vuole sentare.

L'invasione pasquale di film religiosi ricorda un po' quanto negli Anni quando il venerdì santo i cinema tutti e i pochi rimasti aperti presentavano pellicole di carattere religioso. Accadeva così che la giorno in una vantina minori in programma «Inri», film oggi dimenticatissimo.

Ore 23,15: Delta. Il servizio di apertura è dedicato alla biologia sul tema del differenziamento cellulare, il processo mediante il quale le cellule si «specializzano» acquisendo o esaltando la capacità di compiere una determinata funzione. Vedremo poi un servizio sull'adolescenza, età nella quale si verifica una spinta verso il raggiungimento una autonoma individualità.

Il «Sì/No» di Daniela Rallat la domanda: è possibile misurare l'intelligenza? Risponderà lo specialista Liverio. In «Delta Chimica» ci parerà dell'idrogeno. Per la storia di Caridda, la bambina che «Delta» sta seguendo dalla nascita, dopo settimane, il puntata mostrerà i progressi nella sua attività motoria.

Canale 5

22,30: Totò vent'anni dopo. Maurizio Costanzo ricorderà la figura di Totò, sotto l'aspetto umano prima che sotto quello artistico, in un programma in due parti. La prima quali vi in ciascuno e vent'anni giusti dalla dal principe Curtis, avvenuta il 15 aprile del 1967. La seconda parte sarà trasmessa il giorno di Pasqua, nel corso di «Buona Domenica». Il programma «Totò, vent'anni dopo» è stato realizzato con la collaborazione di Franca Faldini, per quindici anni compagna dell'attore. Costanzo interrogherà diverse persone che lavorarono con Totò, e leggerà posta inedita scritta dall'attore, alcune dedicate all'amico d'infanzia Dame Maggio, altre a Silvana Pampanini, nella quale qualcuno ha visto l'ispiratrice della famosa «Malafemmena» e che racconterà le sfaccettature relative di Totò nei suoi riguardi. Interverrà gli Vianello, Caprioli, il quale Totò era anche uno sceb, un uomo sommerso innamorato della sua maschera, quale però rifiutava e disprezzava.

Raiuno

Jinny Steffan alle 22,05

12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8252
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **d'Avila — Quadri di una vita**, miniserie. Con Concha Velasco. parte
15,15 **monumenti**, documenti
15,45 **Schede arti applicate: Le pietre dure**, documenti
16,15 **La Cedri**, telefilm
16,45 **Il meraviglioso mondo Walt Disney: I misteri della natura**, documentario
17,30 **Ciclismo:**
18 — **Tg1 flash**
18,30 **Pippi Calzelunghe**, telefilm **Uno strano compleanno**
19 — **Aeroporto Internazionale**, . Con Adolfo Celi, Lina Volonghi Regno tario
19,40 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
19,55 **Calcio: Italia-Islanda**, rappresentative olimpiche
— Nell'intervallo (ore 20,45): **Telegiornale**
21,50 **Telegiornale**
22,05 **Due assi per un turbo: situazione d'emergenza**, miniserie. Con Philippe Leroy, Jinny Steffan, Renato D'Amore, Paolo Corazzi
23,05 **Telegiornale**
23,10 **Appuntamento al cinema**
22,45 Mercoledì sport.
— **Semifinali di pallavolo play-off**
0,20 **Tg1 notte**

Raidue

Roy Scheider alle 23,45

14,30 **Tg2**
14,35 **Tandem**, varietà per i gazzi presentato da Fabri Frizzi e Stefania con partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio Ferro**, cartoni
16,50 **Del Parlamento**, attualità
17 — **Tg2**
17,05 **Più sani, più belli**, settimanale di medicina estetica
17,55 **Spaziolibero — I programmi Contraddittori**, attualità
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick: Il fiammifero**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **come alla bomba**, film per la tv. Con Paolo Cavoni, Jacques Perrin, Mario Bunel, Jean-Paul Musi, Amy Werba. Regia di Jean-François , Allan Eastman. *Primo episodio: a Berlino nel 1933, inizistato persecuzione nazista, il fisico ebreo ungherese Leo Szilard è costretto a lasciare la Germania, sua seconda patria, la donna amata e gli amici e riparare a Londra. Qui organizza l'esodo in America degli scienziati tedeschi perseguitati come lui. Infatto a lavorare alla sua sensazionale scoperta: la reazione atomica a catena*
22,15 **Tribuna politica** — *inchiesta sulle crisi di governo partecipano psi; msi-dn; pri; sinistra indipendente; pli*
22,50 **Tg2**
23,15 **Tg2 Dossier**
23,30 **Tg2 studio aperto**
— **Meteo - Previsioni del tempo**
FILM 23,45 **Squadra speciale**, di Philip d'Antoni, Roy Scheider, Tony Lo Bianco, Larry Haines, Ken Kercheval. Usa avventura 1973 — *Un investigatore del vio è criticato dai compagni, ma apprezzato dai superiori, che lo hanno o a capo di una squa speciale per casi particolarmente difficili. Raccoglie molti successi, un giorno un'operazione lui condotta naufraga proprio a causa della sua eccessiva irruenza*

Raitre

13 — **Fibre, tessuti, moda**, documenti
13,30 **Fellow** di lingua inglese
14 — **S. O. S. 5813 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 58.19
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
FILM 16,35 **Mille lire al rese**, di Massimiliano Neufeld, con Umberto Melnati, Osvaldo Valenti, Alida Valli. Italia commedia 1939
17 — **Tutto di noi: Pichissima**, varietà
18 — **Biffelius**, varietà
18 — **Tg3**
18,35 **Italia delle regioni**, settimanale d'informazione regionale
20,05 **L'altra faccia di...** , documenti
FILM 20,30 **Il Re dei Re**, di Nicholas Ray, con Jeffrey Hunter, Siobhan McKenna, Rip Randell, Carmen Sevilla, Henry Guardino, Rip Torn. Usa storico 1961 — *Spettacolare e attraente trasduzione cinematografica quattro Vangeli, con il racconto vita di Gesù dalla nascita fino alla Resurrezione. Impianto narrativo e grande budget. Il film porta lo stesso titolo di una pellicola girata ai tempi del muto da Mille sullo stesso argomento*
— Nell'intervallo (ore 21,50): **Tg3 flash**
23,10 **Delta**, rotocalco scientifico
23,55 **Tg3**
Ritorno a Bridesheed, miniserie. Undicesimo e ultimo episodio.

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido serpenti**, telenovela
16,30 **Il** , cartoni animati
— **Gigi trottola**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Nero Wolfe**, telefilm
FILM 20,30 **Teste di cuoio**, di Giorgio Capitani, Philippe Leroy. Italia commedia — *Quattro terroristi vanno a Roma per compiere un attentato ai danni dell'ambasciata di un fantomatico e irrompono con le armi in pugno nei locali scoprendo immediatamente che l'ambasciata ha cambiato sede. Interviene un gruppo di spagnheretissime «teste di cuoio»*
FILM 22,20 **Vitelloni Don Pezzotta**, di Romolo Guerrieri, con Giorgio Bracardi, West Buchanan. commedia 1976
FILM 0,30 **l'Italia**, Roberto Rossellini, con Paolo Stoppa Franco Interlenghi. Italia storico — *Centenario dell'Unità d'Italia la ricostruzione della storica impresa dei Mille di Garibaldi. Rossellini poco «rossellinian»*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Camera**, varietà
14,18 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**,
16 — **Bim Bum**
— **Jury paperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **L'oro a**, cartoni animati
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
— **Licia dolce Licia**, telefilm
20,30 **OK Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Zanicchi
Lupo solitario, varietà Antonio Ricci. Con I Gemelli Ruggeri e il Gran Paverse varietà
23,35 **Al limite dell'incredibile**, telefilm
0,35 **Toma**, telefilm
1,30 **Il Simon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Scotlert**, coraggiato
14,30 **sull'asfalto**, Henry Hathaway, Douglas, Bella Darvi, Gilbert Roland. Usa drammatico — *La storia di Gino Borgese, autista di pullman che ama soprattutto guida e riesce un giorno a diventare corridore automobilistico. Il successo però lo rende troppo spregiudicato*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero della mela**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
Studio 5, varietà
FILM 20,30 **Laguna blu**, di R. Kleiser, Shields, Christopher Atkins. Usa avventuroso — ed *Emmeline due bambini inglesi che scampano miracolosamente a un naufragio e trovano rifugio un'isola dove in piena libertà, inizialmente accuditi da un cuoco che dopo un po' però in scena. Divenuti adolescenti i due scoprono l'amore e un figlio*
22,20 **Totò vent'anni dopo**, Maurizio Costanzo e Franca Faldini
24 — **Miseriepi**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— cartoni
14,30 **La pini**, sceneggiato
16,20 **Così il mondo**, sceneggiato
16,15 **Il Hollywood**, documentario
16,40 **canadese**, documenti
17,20 **d'amore**, sceneggiato
C'est la vie, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 , telefilm
21,25 **Spenser**, telefilm
FILM 22,50 **Impara a conoscere il tuo coniglio**, di Brian De Palma con John Astin, Smothers, Orson Welles. Usa commedia 1973 — *Un affermato professionista improvvisamente abbandona tutto diventare ballerino di tip tap e prestigiatore. Il suo maestro è un «mago» che gli insegna i trucchi del mestiere, primo fra tutti quello di conoscere bene il carattere del coniglio che dovrà far uscire dal cilindro*
0,35 **Ironside**, telefilm
1,25 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

12,03 [illegible] Adagio Tenda. Con Nino Frassica
14 — Master City
15 — L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
15 — Il Peginone: Sousl: conosce Toscanini? — Dibattito — Cronache musicali
17,30 Radiouno Jazz [illegible]
18,30 Musica per voi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinella Fava
19,56 Cronaca dell'incontro di calcio [illegible]
22 — [illegible] la [illegible] per intervenire [illegible] fornire al numero 02/34.92.254

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereotag
19,20 Stereodrome
23 — Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Scusi, [illegible] visto il pomeriggio?? Attualità in [illegible]
15 — Siamo [illegible], ricerca [illegible] e [illegible] vita di relazione
16 — [illegible] [illegible] se; attualità
17 — Un [illegible] per tutte le stagioni
18 — Il racconto dei Vangeli
18,30 Le ore delle musica
19,55 Il convegno dei cinque, attualità
20,45 Radiodue sera Jazz. Original jazz classics
21,30 Marco Gazzi conduce [illegible] 3131 [illegible] per intervenire [illegible] al numero [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible]
16,05 I magnifici [illegible] Di[illegible] in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

15,30 Un certo discorso, attualità
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21 — Il giardino e l'artigiano. La melodia da camera di Gabriel Fauré
21,40 Quartetto Lasalle musiche di [illegible] di [illegible]
[illegible] America [illegible] [illegible] cultura e società negli Usa
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
22,40 Il [illegible] di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
[illegible] — Giungla [illegible] novela
FILM 14,45 Belle Star, di John A. Alonzo, con Elizabeth Montgomery, [illegible] Polla. Usa film western per la tv
16,30 Il paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Bella, pepe e fantasia, telemenù
18,45 Doppio inbroglio, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Ai confini della tenebra, di Martin Campbell, con Bob Peck, Joanne Whalley. [illegible] Bretagna [illegible] dramm[illegible] per la tv [illegible] — [illegible] parte
22,10 [illegible] News
22,30 Tmc reporter speciale: Petrolio, assedio alla [illegible] sorrisi. Fo[illegible]
FILM 23,30 Supreme [illegible] Sam Wood, con Clark Gable, [illegible] Pidgeon. [illegible] 1949
1,30 Tmc sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 [illegible] pensami), [illegible] Eugenio Martin, [illegible] Julio Iglesias, Charo Lopez. Spagna musicale 1969 — *Biografia del noto cantante per la felicità delle sue [illegible]: dai tempi in cui faceva il portiere nel Real Madrid fino ai successi canori*
17 — Cartoni animati
18,30 Mister Monroe
19,10 GRP monitor, attualità
19,45 Agente scolastico, telefilm
FILM 20,30 Se incontri Sartana prega per tua morte
22,30 Cronache di ieri, telefilm
23,30 Grp Monitor, attualità
FILM 1,15 Delphine, di Eric Le Hung, [illegible] Dany Carrel, Nino Ferrer, Maurice Ronet. Francia drammatico 1977 — *Una superattiva giornalista parigina vive tra gente sofisticatissima e di moralità estremamente elastica. Un giorno s'in[illegible] di un pittore [illegible] l'aiuta e scopri[illegible] la [illegible] [illegible] natura, [illegible] sibile e romantica*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 La ruota del destino
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta [illegible] migliori offerte della settimana per chi desidera [illegible] un'automobile [illegible]
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
16,10 Mama Linda, telenovela
16 — Telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa de lejos, telenovela
[illegible] Milano [illegible] è, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander. [illegible] poliziesco 1972 — *Un piccolo gangster [illegible] servizio del boss «l'americano» viene accusato di aver sottratto al [illegible] capo [illegible] borsa piena di milioni. Prima sconti[illegible] anni di galera, poi viene perseguitato da tutta la gang. Riuscito a fare strage, cerca di [illegible] col denaro*
22,45 [illegible]ori di giorno [illegible]
FILM 23,55 Il deserto dei tartari, di Valerio Zurlini, [illegible] Jacques Perrin, Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Francisco Rabal, Fernando Rey, Jean-Louis Trintignant. Italia drammatico 1976

Svizzera [illegible] tv

16,05 Rue Carnet, telefilm
16,30 Per i ragazzi
17,45 Quix
18,55 Il q[illegible] — Telegiornale
[illegible] TTT, temi, [illegible] e testimonianze, attualità: speciale sul Il [illegible] di un altro
21,30 [illegible] Huston, telefilm
[illegible] Calcio: Svizzera-Malta
24 — Telegiornale

Primantenna [illegible] 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 L'investigatore, Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Allarme nucleare, con J. Carradine
1,30 Le auto della settimana, promozionale
2 — Suonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che fuocano
16 — [illegible] [illegible]
19,30 [illegible] oggi
1910 Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Zig Zig non si possono strappare le stelle
23 — Nati per vivere, telefilm
23,30 I nuovi Rookies, telefilm
FILM 24,30 Allarme nucleare, con Curd Jurgens, Karin Schu[illegible] Italia spionaggio 1980 — *Sotto pazzo megalomane vuole conquistare il mondo. Stavolta usa banalmente l'energia atomica. La protagonista finì a fare film pornografici e oggi è [illegible] delle star [illegible] [illegible] hard core*

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 La schiava Isaura, telenovela
13,15 [illegible] Inquieta, [illegible] film
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna [illegible]gi
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trasmessa la [illegible] illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 [illegible] [illegible] te, telenovela
17,15 Cartoni [illegible]
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 La nuova avventura
23,35 Automarket
FILM 1 — Night Flight

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 [illegible] [illegible]
15,30 Cartoni animati
15 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, a[illegible]
20 — L'ovo di Eva, telefilm
20,30 Io a modo mio, spettacolo [illegible] Gigi Proietti
21,50 Amare [illegible] [illegible] documenti
22,20 I cavalieri [illegible] [illegible] telefilm

Tele Subalpina Canale 45

FILM 16,30 [illegible] sbaglio di essere vivo, di Ludovico Bragaglia
18,30 Honey West, telefilm
19 — I giovani [illegible] Celeste, incontro tra il cardinale [illegible] letterato e un gruppo giovanile
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Napoleone ad Austerlitz, con Vittorio De Sica
22,30 Filo [illegible] [illegible] e previdenza, pubblica o privata?, conduce [illegible] Rosso

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — [illegible] Il [illegible] di [illegible] ra; telenovela. Con Veronica Castro
16 — Malombra, sceneggiato
17,30 Spqr, cartoni [illegible]
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 TG4 Garzantino di Telecu[illegible]
20 — [illegible] Il [illegible] di [illegible] telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Le trattoria [illegible] ricordi, varietà piemontese in diretta presentato [illegible] Mario Bonino
0,10 Videocar, promozionale
0,30 L'isola [illegible] [illegible] turn, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Le foto proibite [illegible] una signora per bene, [illegible] Luciano Ercoli, con Simon Andreu. Italia drammatico 1971
17,30 Redazionale
17,45 Robottino, cartoni animati
18,30 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Razza padrona, di Roland Klick, [illegible] Walter [illegible]. Germania drammatico 1974
22,30 Canavese oggi
22,45 Charlie, telefilm
24 — Longbridge Story, telefilm

Rete Manila Canale 37

FILM 16,45 Twist, [illegible] e vitalioni, di Marino Girolami, con Aldo Fabrizi, Tina Scotti, Gino [illegible]elli. Italia commedia 1962
18 — Telemarket
FILM 20,05 La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con [illegible] galabru, [illegible] Granchet, Claude Confortes. Francia avventuroso 1961
[illegible] Selene, mena sana in corpo sano
FILM 23,30 Giorni [illegible] fuoco
1 — Le [illegible] delle [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

15,25 [illegible] I ragazzi, cartoni animati, telefilm e documentari
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età a cura dello Spi-Cgil Piemonte
20 — Le auto della settimana, promozionale
[illegible],30 Io a modo mio, spettacolo con Gigi Proietti
22,20 I carabieri [illegible] cielo, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 13 — Quando dice che il amo, di Giorgio [illegible], [illegible] Toni Renis, Lola Falana. Italia musicale 1967
15 — Cartoni [illegible] [illegible] non stop
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — [illegible] [illegible] cesa, telefilm
22,30 Parliamone..., in diretta [illegible] studio rubrica di parapsicologia a [illegible] Giuditta Mascioscia
FILM 23,30 Salvo D'Acquisto, dramma di guerra

Quinta Rete Canale 47

12 — [illegible] [illegible] [illegible] telefilm
13 — Executive Suite telefilm
14 — Carmin, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
16,30 I mostri, telefilm
17 — Boys and Girls, telefilm
— Lampù, cartoni animati
18,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
19,20 [illegible] Tv, rotocalco quasi quotidiano di attualità
20 — [illegible] [illegible] The Man, telefilm
FILM 20,30 Una magnum special [illegible] Tony Baffa, di Martin Huberi, con Stuart Whitman, Tisa Farrow — *Il capitano della polizia di Montreal scopre che la sorella è morta avvelenata e fa incarcerare il presunto assassino. Alcuni avvenimenti, primo dei quali il ritrovamento di [illegible] foto della sorella nella borsetta di un travestito [illegible]nato) provano l'innocenza di costui ed il detective punta gli occhi su di un altro indiziato*
22,30 Ispettore Stuey, [illegible]
FILM 23,30 Sesso sotto la pelle
2 — Storie del west, telefilm
FILM 3 — Film [illegible] stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mancanza di discriminazione in mattinata e momenti un po' caotici. Nel pomeriggio successi su tutta la linea, ottenuti con senso pratico, scaltrezza combattività e ultime decisioni improv[illegible]. Fortuna facile, ma anche durevole.

[illegible] (21 aprile - [illegible] maggio) Per ruminare immaginarie offese, la mattinata [illegible] conclude con un niente di [illegible]. [illegible] più che brillanti nel pomeriggio, con rapida traduzione pratica. In amore, sentimenti sereni, alieni dalle consuete gelosie ossessive.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Se volete imporre una vostra idea o definire i voleri interessi, [illegible] nel [illegible] della [illegible] e potente l'immobilismo dopo mezzogiorno. Uno [illegible] d'animo negativo vieta le realizzazioni professionali e [illegible] quali in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio euforico, perché il pensiero di un amore corrisposto regala sicurezza. Ma la vita è fatta anche di lavoro e di rapporti con gli altri: sottovalutare questo concetto significa, dopo mezzogiorno, mettersi in guai molto seri.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) Un po' di incoerenza al risveglio e sensazione di incompletezza. Poi, la positività della giornata vi rende euforici e vi r[illegible]le [illegible] stato d'animo migliore per cimentare ulteriori colpi. [illegible] fortuna che arrivano in un [illegible] più soddisfacente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Risveglio sereno dopo una not[illegible] [illegible] piacevoli [illegible]. Ma [illegible] realtà non [illegible] sbrigliano gratific[illegible]: un certo disordine che dovete [illegible]re vi irrita. Il lavoro pesa e l'amore in crisi non vi aiuta certo a migliorare [illegible] [illegible] d'animo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Anche [illegible] dovrete [illegible] in guardia e allontanare gli invadenti e gli impiccioni. [illegible] [illegible] questo accorgimento potrete dedicarvi con successo alle cose [illegible] [illegible] [illegible] forse offrirvi un [illegible] addirittura insperato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Mercoledì positivo in tutti i campi. [illegible] le ore diurne [illegible] più generose di quelle [illegible], anche se incontrerete una persona che vi stimolerà. [illegible] [illegible] do il Sole se ne va, a voi nascono pensieri morbosi e passionali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Molta tensione al mattino che causa scontrosità e allontana la polemiche, soprattutto con il partner. Nel pomeriggio la fortuna diventa facile, arrivano piacevolissime notizie e nasce la possibilità di realizzare [illegible] sperata

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Domani le idee [illegible] sono valide, occorre diffidare delle promesse e chiarire [illegible] fatto attinente il denaro. Il lavoro pesa e una certa stanchezza vi impedisce di stare all'erta, spingendovi a pericolosi e irrimediabili errori.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La confusione di sentimenti e di pensieri, che caratterizza la prima ora della [illegible]. [illegible] [illegible] pomeriggio. [illegible] di [illegible] abili nel valorizzarvi, per ottenere un importante successo in campo sociale e professionale.

[illegible] (20 febbraio - 20 marzo) [illegible] promontori [illegible] a totale appagamento in amore. Con il passare delle [illegible], però, aumenta una tensione nervosa che potrebbe diventare cattiva consigliera. Assolutamente solitario i suggerimenti dell'istinto e della sensibilità.

Temperatura a Torino
ore 8 +8 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Vi- bufali. Venti: deboli. Temperatura: in lieve aumento la massima. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8
Aosta + 4
Alessandria + 7
Asti + 5
Cuneo +10
Novara + 5
Vercelli +10
Genova +12
Imperia +15
[illegible] +11

STAMPA SERA
spettacoli

In ore 17
Venezia +16
Milano +16
Bologna +17
Ancona +14
Roma +17
Napoli +17
Bari +14
Reggio C. +13
Palermo +16
Cagliari +15

All'estero ieri
[illegible] + 9 +17
Berlino + 5 +13
Bruxelles + 8 +13
Buenos Aires +12 +20
Ginevra + 2 +10
Lisbona +12 +25
Londra + 9 +15
Mosca + 4 +10
New York + 7 +11
Parigi + 9 +13
Tokyo + 4 +10

Interessante concerto del cantautore ieri al Colosseo

RON: UN VIAGGIO IN ITALIA

DA «IL GIGANTE E LA BAMBINA» A «JOE TEMERARIO»

Sono passati [illegible] anni da quando [illegible] Cellamare, in arte Ron, [illegible] tava «Il gigante e la bambina», e in tutto questo tempo il cantautore è stato davvero, [illegible] dirla con il titolo di una sua famosa canzone, «al centro della musica». E non solo di quella, se si pensa a quello al [illegible] cimentato anche al di là del fatto musicale gli anni di «Banana Republic», della collaborazione con Dalla e De Gregori, dei concerti-happening che riempivano gli stadi.

A quel biondino efebico, [illegible] insignificante nell'aspetto, che soltanto fuori o metà concerto [illegible] un'unico brano, «I ragazzi italiani», ci [illegible] affezionati subito, [illegible] incondizionatamente. Ben più di una semplice [illegible] pérsa, lo [illegible] e arrangiatore Ron — questo era il suo ruolo — [illegible] trasformava [illegible] palcoscenico in autentico comprimario. A pieno diritto, d'altra parte, dal momento che erano [illegible] splendide [illegible] zoni scritte per Lucio Dalla e Francesco De Gregori, come «Piazza Grande» e «Cosa sarà».

Così non sorprende affatto, ora che Ron lavora [illegible] proprio [illegible] parecchi anni e [illegible] conta su un pubblico fedele, [illegible] l'intensa collaborazione con due [illegible] sacri della canzone d'autore non abbia minimamente intaccato la sua fresca personalità.

Ieri sera il suo spettacolo è approdato al teatro Colosseo, penultima tappa di un tour cominciato il 24 marzo scorso a Napoli. Ad attendere c'erano seicento spettatori (e [illegible] concerto ne avrebbe meritati di più, ma in concorrenza di queste settimane [illegible] per penalizzare [illegible] po' tutti): [illegible] pubblico misto, [illegible] la generazione dei trentenni [illegible] testa, ma anche qualche ragazzino.

Lo spettacolo è molto curato [illegible] nella coreografia e nella regia (anche troppo [illegible]rato, verrebbe da dire, se in qualche momento si sente la nostalgia [illegible] rocchettaro dimensione «palasport»). [illegible] vede schierato sul palcoscenico, oltre al gruppo di musicisti [illegible] fidato [illegible] cantautore, [illegible] quartetto d'archi dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Teatro Comunale [illegible] Bologna.

Il progetto [illegible] un po' ambizioso, ma non privo di fondamento: è una specie di viaggio nell'Italia che cambia — l'Italia degli ultimi vent'anni — raccontato attraverso le canzoni e alcuni interventi parlati (anzi, recitati, ma con foga un po' eccessiva). Si comincia con [illegible] gigante e [illegible] [illegible] e con [illegible] delicate canzoni scritte da [illegible] sui bambini — ispirate dalla lettura dei temi di scolari dell'hinterland milanese —, si prosegue con [illegible] linguaggio colloquiale di «Parliamo un [illegible] di te», e con «Anima», che [illegible]e [illegible] distanza [illegible] [illegible] tempo resta in assoluto una delle più belle canzoni della scuola italiana.

Il cantautore ripropone poi i brani scritti per [illegible] altri: oltre a «Piazza Grande» e «[illegible] sarà», c'è l'intensa «Chiara se lo sai», regalata ad Ornella Vanoni; [illegible] le canzoni [illegible] che gli [illegible] parso tanto belle da volersene appropriare, come nel caso di «Una città [illegible] — The road», [illegible] Jackson Browne, divenuto uno dei suoi cavalli di battaglia, [illegible] ora di «Ciao che ci vediamo a dicembre», da [illegible]ti [illegible] it Snows in April» di Prince.

Poi arrivano le [illegible] più recenti: da «Joe Temerario», la canzone che ha segnato [illegible] secondo punto di partenza, per quanto riguarda la noto[illegible] almeno, nella carriera artistica di Ron, fino all'ultimo disco: racconta di un'«Italia che va», tra mode e consumismi, senza sapere dove andare, di gente che si muove con ritmi frenetici e inpazziti senza chiedersi cosa che sta facendo. Di weekend pieni [illegible] automobili e televisione.

E ancora, racconta, con «Il bambino dov'è», la coppia: risentita [illegible] litigiosa, vista attraverso [illegible] occhi [illegible] sensibilità impotente [illegible] [illegible] bimbo appena nato.

Ma non si deve [illegible] che Ron abbia voluto strafare cimentandosi con il pezzaglione: quello «chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo»! [illegible] contrario, il cantautore [illegible] ha usato [illegible] mano davvero leggera e un pizzico d'ironia, ricorrendo [illegible] volte [illegible] uno sdrammatizzante linguaggio da fumetto.

Anche musicalmente Ron dimostra di possedere un'invidiabile freschezza, e i tempi delle «code» americane [illegible] brano lontani. Le nuove [illegible] sono [illegible] [illegible] ruffiane, pensate ma senza [illegible] voglia di stupire [illegible] catturare. E il concerto, nell'insieme, [illegible] [illegible] delle cose più originali [illegible] quest'anno siano state offerte [illegible] pubblico.

Sul palcoscenico il cantautore si muove con assoluta normalità, garbato e umile com'era agli inizi [illegible] carriera. Faccia qualunque, da [illegible]zo italiano», eppure accattivante, scarpe da ginnastica candide e giacca con le maniche rimboccate, qualche capello in più rispetto all'ultima volta che aveva cantato in pubblico (e [illegible] chi vorrebbe conoscere il [illegible] segreto), entusiasmo genuino e quindi contagioso.

Per [illegible] forse comincia adesso, dopo vent'anni di pregevole attività musicale, [illegible] [illegible] evolta. E davanti a sé ha [illegible] «città per cantare».

Stefania Miretti

[illegible]
al Colosseo

Doppio appuntamento, domani al Teatro Colosseo, con Jesus Christ Superstar, la celebre commedia musicale in versione originale presentata dalla «Broadway Musical Company New York».

Per [illegible] tutte le richieste di biglietti, lo spettacolo delle 21 è stato infatti posticipato alle 22, mentre è stato aggiunto al programma un turno presenale, con inizio alle ore 19.

I bi[illegible] già acquistati [illegible] [illegible] per il secondo spettacolo, [illegible] rimangono aperte le prevendite [illegible] so la casa del teatro.

BELLA MODELLA

Lidia [illegible], una sportiva ragazza ventiquattrenne [illegible] Torino (pratica e insegna culturismo), è stata premiata «modella per l'arte» [illegible] occasione di un galà svoltosi al ritrovo Cotton Club di Torino.

La riuscita e originale [illegible] si [illegible] nell'ambito della 11ª edizione [illegible] manifestazione nazionale *«La modella per l'arte 1987 - premio André Maurice»*. Iniziativa che vede ogni anno protagonisti 16 noti pittori italiani nel realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo» ispirati da «modelle» che rappresentino la donna d'oggi.

La ragazza premiata sarà quindi [illegible] delle protagoniste e sarà abbinata ad uno [illegible] pittori per ispirarlo a realizzare il quadro. Successivamente [illegible] invitata ai festeggiamenti della finale nazionale [illegible] si svolgeranno il 3 e 4 ottobre [illegible] nella stazione termale di Acqui Terme (Al) con il patrocinio del comune di Acqui. [illegible] ti al turismo e cultura, di quelli della Regione Piemonte e della Provincia [illegible]a, nonché della Società delle Terme e Grand [illegible] Antiche Terme.

[illegible] foto: Lidia Robba festeggiata [illegible] pittori torinesi.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCRETI ●●
★ SCARSO ●

questa sera al cinema

Lunedì fino 3500/4000 [illegible] martedì e domenica fino 5500/7000 (riduzioni del 50% agli studenti e del 20% ad enti dopolavoristici [illegible] Alleanza ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 corso G. Cesare 67 Tel. 859.321
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vieta.
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 Guerra ★★★/●●●●●

[illegible] corso G. Cesare 67 Tel. 859.321
Mosquito [illegible]st, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla [illegible] per [illegible] in piedi una fabbrica di ghiaccio
Ore 15,50; 18; 20,15; 22,30 Drammatico ★★/●●●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paola Villaggio, Ugo Bahs, Massimo Boldi, Christian [illegible] Brea (Italia-Colori) — La scenetta spuntata 17 alle prese con u[illegible] incendio e con un terribile istruttore americano
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 Comico ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vieta. Avventuroso
15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO [illegible] Tel. 547.100
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non vieta Avventuroso
15,25; 18,40; 20,35; [illegible] ★★/●●●●●

CAPITOL via San Domenico 24 Tel. 540.805
Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Fanatico del Napoli ha un idolo: naturalmente Maradona. La sua speranza è quella di conoscerlo. Nell'attesa canta e va allo stadio Commedia
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 Non recensito

CENTRALE via C. Alberto 37 Tel. 540.116
Mosse pericolose, di Richard Danbo, con Michel Piccoli, Lily Ullman, Leslie Caron (Francia-Colori) — Campione mondiale ex-vittima di scacchi sfida a Ginevra un giovane dissidente per il titolo mondiale. La tensione coinvolgerà le mogli
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Drammatico ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/E Tel. 548.348
Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato all'ascensore
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Commedia ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via [illegible] Tel. 545.349

Ore 21: Serata riservata a invitati

CRISTALLO via Cesare 8 Tel. 650.71.86
Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda [illegible] [illegible] segreto inglese intrappolato all'ascensore
Ore 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 Commedia ★/●●

DORIA via Cimarosa 8 Tel. 642.488
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con [illegible] Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin)
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 [illegible] ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5341
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vieta.
15,20, 17,50; 20,10; 22,30 Guerra ★★★/●●●●●

ELISEO PICCOLO piazza Sabotino Tel. 447.5341
La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Reben Renucci, Pietro Oggiu Esposti, Erland Josephson (Italia-Colori) — All'alba del Rinascimento nella Parigi sconvolta dalla lebbra arriva un'accademia di whilde. E sboccia un amore
Ore 15; 16,50; [illegible]; 20,30; 22,30 Drammatico ★★★/●●

ELISEO MODERNO piazza Sabotino Tel. 447.5341
Ueshd, di Doris Dörrie, con U. Hochsenärschi, U. Kriemer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fa con un androide. Per vendetta rompe il mobile uguale a sé
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 Commedia ★★/●●●

FIAMMA corso Trieste 97 Tel. 372.017
Il colore dei soldi, di Martin [illegible], con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman)
17,30; 20,10; 22,30 Commedia [illegible] ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 893.763
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). [illegible]
15,30; 17,45; 20,10; 22,25 Guerra ★★★/●●●●●

IDEAL corso Beccaria 8 Tel. 521.43.18
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scomodo si nasconde nella pelle di un testimone piegiato da un criminale sanguinario. E alla fine coinvolge la polizia di due Stati Avventuroso
15,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.71.93
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce R. De Niro, K. Hellmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non vieta. Drammatico Fantascienza
17,30, 20, 22,30

LILLIPUT via XX Settembre 19 bis Tel. 337.160
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, P. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Oltant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rivvede le vicende del suo «clan». Non vieta. Commedia drammatica
16,30; 17,50, 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.253
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Sarebbe tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scambiatello Chandler l'unico che può salvarlo Avventuroso
Ore 15,20, 17,10, 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE via Pesaro 7 Tel. 519.459
Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla [illegible] per [illegible] in piedi una fabbrica di ghiaccio Drammatico
Ore 15,20, 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 via Argonne 21 Tel. 832.446
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Vieta, 18 Drammatico Rivelazione 1972
Ore 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 via Argonne 21 Tel. 832.446
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman).
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

[illegible] via XX Settembre 11 Tel. 521.600
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renato Brunsen, Marisa Soranson, Corinne Clary (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo d[illegible] [illegible] dei soldi e dell'eleganza
[illegible] 15,45; 18; 20,15; [illegible] Commedia ★/●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 815.145
Platoon, di Oliver [illegible] con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vieta.
15; 17,30; 20; 22,30 Guerra ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Appia 2 Tel. 736.571
Gli occhiali [illegible] Leandrelle, di Stephen Frears, con Saad Jamny, Daniel Day Lewis (G. B. - Col.) — Omar eredita la lavanderia dello zio e deve vedersela con un ragazzo g[illegible] l'ex fidanzata e una parata di cocaina. Ultimo giorno. Non vieta.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia ★★★/●●●

VITTORIA via Pianezza 330 Tel. 311.788
Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Le nuove imprese barzellette della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta costretta a collaborare con comuni cittadini Comico
Ore 15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI via Cellamare 13 Tel. 748.2967
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm [illegible], Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce [illegible]. Fiorenza di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vieta.
20,15; 22,30 Commedia ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] via G. Baglivi 77 Tel. 287.197
Vedi [illegible]

FARO via Po 56 Tel. 832.514
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate soci «The Island Inn»
Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO via Cigna 47 Tel. 460.880
Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 788.263
Vedi teatri

[illegible] via Venaria 9 Tel. 749.2567
Una perfetta coppia di svitati, di Peter Hyams, con Gregory Hines, Billy Crystal (Usa-Colori) — Due sgangherati poliziotti, sospesi dal [illegible]lizio, si danno al buon tempo in Florida, ma iniziano a combattere contro un boss della droga Commedia
20; [illegible] ★★/●●●

SELENE D'ESSAI corso Belgio 23 Tel. 674.171
[illegible] Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-[illegible]) — Angoscia e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
Ore 20; 22,30 ★★/●●●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Simulazioni porno erotiche/lesbiche, con [illegible]e Saks. Ore 14,55; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. R. [illegible], tel. 854.821)
Coulotte erotiche, con Marina Frajese, Gabriel Pompilio — Animal service. Ap. ore 14,30; ultimo 23,30

CINECLUB (v. Fr. Cavarone 15, t. 831.667)
Callgirl (novità). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso [illegible] ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita [illegible] 521.5460)
Chiamami... sarò la tua bestia (Dominant dreaming). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

GIUFFÈ (via P. Tommaso 9, tel. 565.334)
Rambo sfida la bestia, con Valeria [illegible], Marina Lotar. Apertura 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Le crockers supersexy. Ap. 15. [illegible] 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 9, tel. 650.34.70)
O[illegible] speciale, con Clara Forestier, Alban Carey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible]
(via Milano 6, tel. 230.293)
Coulotte erotiche, con Marina Frajese, Gabriel Pompilio — Sexy games (Supernovità '87). Vieta. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Bekas erotic station, con Seka (ginger penetrabon) Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (v. Reg. Margh. 123, t. 330.885)
Polloo sexy story (Usa), con Susan Hart — Pelno caldo e peloso, con Jennette, Vanessa. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S Donato 40, t. 497.755)
La signora dei cavalli, con Sharon Mitchell, Gina Carrara, Jamis Gillis. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 859.3617)
Apprendista viziosa, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 530.233)
Golden girls (Usa 87) con Jamie Gillis, John Leslie, Rhonda Vanderbilt. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Calde bionde — Ancora di più, non stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso

CASINÒ (via Nizza 56, tel. 667.666)
A Chorus Line, con Michael Douglas
Versione originale inglese. Ore 17,30; 20,15; 22,30 Musicale

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso.

LANTERN (c. G. Cesare 90, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso

STUDIO MONTAGNA (c. Cittadella 68, tel. 261.634)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Venaria 28/A, tel. 329.059)
Oggi chiuso.

FUORI CITTÀ

[illegible]
SABRINA: Navigator.
CIRIÈ
ITALIA: Bronco John Holmes. Vieta. 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: 007 Bersaglio mobile.
CHIVASSO
MODERNO: Scuola di polizia 4.
IVREA
POLITEAMA: Sorellina (sposa. Vieta. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Come bellarte di mia moglie - Tremen intertude.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Missione eroica - I pompieri 2.
ITALIA: Figlio mio letteralmente caro.
RITZ: Mosca addio.
RIVOLI
NUOVO: film per [illegible]
[illegible]
FRATTEVE: Hannah e [illegible]
[illegible]
AMBRA: Vidi proibiti a Dallas. Vieta. 18.

Corso **club 84**
[illegible] 18.30 e 21 BALLI E DANZE PER TUTTI
[illegible] GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

-9
[illegible]
INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE F[illegible]
[illegible]

STAMPA SERA
dossier

Inserto redazionale del n° 100
di Stampa Sera
del 15 aprile 1987

IO, MUSSOLINI

di GIUSEPPE

La guerra di Spagna Hitler arriva a Roma...

Se è vero quello che annoterà più tardi dei suoi, Suvich, Mussolini non ebbe alcuna per Hitler: gli aveva perfino negato quanto ogni governante, specie se dittatore, non a nessuno, politico, attrice pettinatrice o scrittore di grido che sia: la foto con dedica. Se infatti a nei documenti dell'ambasciata italiana a Berlino degli '26-'27 troviamo nota di Roma che dice espli- «*Si prega di ringraziare il predetto signore per i sentimenti da lui manifestati e comunicargli, nella forma che sarà ritenuta migliore, che il Duce non ha creduto aderire alla sua richiesta*». Il *predetto signore* era, appunto, , a quell'epoca per il vero con cattiva reputazione e ancora discretamente distante dal potere.

Quando poi, nella primadel '34, si incontrarono a Stra, sul Brenta, il Fuehrer — ormai Cancelliere del Reich da oltre un anno — giunse al convegno alla arcigna guardia del corpo di tutte nere e rasate fino ai denti e la sfavillante divisa Mussolini, di proposito, si mise in giacchetta, calzoni rigati e scarpe lucide che più borghese di così non si può. La prima impressione del duce fu negativa e non a confidò agli intimi: «*Questo Hitler, che pulcinellata*»; poi andò anche più in perché, affacciandosi al balcone della villa reale per salutare la gente, fece — visto dal Fuehrer — un gesto cloquentissimo all'indirizzo dell'altro, si mise cioè l'indice puntato alla tempia destra: «*Quello è un po' matto*».

Ma, tornato Hitler in Germania, non trascorse molto e giunse una notizia di cui il Fuehrer s'era ben guardato dall'accennare a Stra mentre scambiava con l'altro vuoti discorsi sull'affinità dei due movimenti, nazista e fascista, e sosteneva la necessità di una revisione dei trattati di pace: il episodio grande amico di Mussolini, il Cancelliere austriaco Dollfuss, era stato assassinato dalle SS. Un fatto genere avrebbe dovuto aprire gli occhi duce, farlo meditare su chi razza di compagno stava per prendersi (anche se l'alleanza vera e propria, quella politico-militare, avverrà di lì a quattro anni con il Patto d'Acciaio (che il Mussolini, fresco di letture sui germani, avrebbe voluto chiamare trucemente spatto di sangue») e invece, dopo un'altalena di umori contrastanti, slanci e di ripulse, di voglio-non-voglio, finì per gettarsi nelle braccia dell'altro e, come purtroppo ben sappiamo, si trattò di un abbraccio mortale.

Fu a quel tempo che Mussolini si scoprì condottiero (e lo sottolineò a Ciano con una celebre baggianata: «*Vorrei che nei nostri musei ci fossero meno opere d'arte e più bandiere strappate al nemico*»). All'improvviso la Germania di Hitler, ch'egli aveva mostrato di disprezzare per la campagna antisemita (e ci aveva fatto su la sua brava ironia: «*Se la razza pura è quella nordica allora i lapponi sono i più puri del mondo*»; e ancora: «*Se le razze sono cinque qual è la nazza?*»), gli sembrò uno splendido modello di nazione civile, industriale, guerriera. L'alleanza (*per la vita e per la morte*) gli parve ovvia e naturale, dimenticando che i tedeschi, da sempre, agli italiani non andavano giù e di loro intere generazioni conservavano un amaro ricordo.

Incurante di tutto, cominciando a inseguire il suo sogno di guidare un esercito italiano in una guerra, dopo aver condiviso con i nazisti l'avventura di Spagna, Mussolini nel '37 coniò quella che Monelli, giustamente, definisce la parola fatale, «*Asse*». Ad aggravare le cose Hitler lo invitò a una visita in Germania e fu un colpo di genio del Fuehrer, una trovata magistrale, perché Mussolini, di fronte a disciplinato, silenzioso, catafratto, che lavorava mattino per la guerra, che allineava quadrate divisioni l'una dopo l'altra, che sfornava enormi carri armati e supercorazzate come la «Bismarck», che mostrava poderoso esercito in impeccabili sfilate e in manovre militari perfette orologio svizzero, un Paese che era capace di raccogliere in piazza un milione di persone e tenerle immobili sotto pioggia scrosciante ad ascoltare, forse capire nulla, l'impossibile tedesco di Mussolini, si convinse che quella la strada seguire: affermò, nel discorso al Campo di Maggio, che ora che il fascismo trovato questo

Roma, maggio 1938. Hitler, con Mussolini e Vittorio Emanuele III, alla parata in del Trionfi.
Sopra: un'immagine della guerra civile in Spagna. Donne e bambini cercano rifugio passando in Francia attraverso la di

di «*Asse*» con in fondo (e l'altro lo adulò disse il duce «*è un genio, uno quei rari geni creati creatori di storia essi stessi*»). La visita in Germania fu per Mussolini, il lettore può davvero crederlo, il colpo di degli innamorati: Hitler ai suoi occhi il di una spaventosa macchina da guerra che avrebbe conquistato il mondo, i tedeschi erano invincibili e solo con loro si sarebbe potuto realizzare il Nuovo Ordine peo.

Tornato in Italia si allineò ai canoni tedeschi; introdusse nei reparti d'élite il romanos ch'era niente più che una variazione prussiano «passo dell'oca» e sparlò con Hitler politica razziale, dimenticando che soltanto cinque anni prima gli aveva inviato indiretto rimprovero per la sua lotta gli ebrei dicendo al principe Starhemberg che *un Paese con sistema di governo sano una questione ebraica non esiste*». Anzi: poiché Farinacci aveva segretaria, Poà, un'ebrea di Vercelli, gli intimò di liquidarla svelta, pagando quello che c'era da pagare (*anche 50.000 lire*», gli disse) aggiungendo a mo' di «*Che cosa podire di noi all'estero se un dirigente del partito ha una segretaria ebrea?*» (ma con quell'*estero* si riferiva evidentemente alla Germania perché da quel momento damnazione, la legge del trappasso Mussolini fu proprio questa: in patria e i gerarchi l'aveva, come aveva sempre fatto, il bello e il brutto tempo compariva dinnanzi a Hitler diventava timoroso e piccolo piccolo).

Quell'«*Asse*» che ci avrebbe condotti alla rovina que qui mentre il Paese cominciò a storcere il naso vedendo sempre più di frequente che il nostro modello era diventato il nazismo feroce, sanguinario, assolutista, prevaricatore. Il rullo del tamburo, ormai fortissimo, scandiva, con l'inizio di questa alleanza mortale, la fine un'altra, quella che — pur stentata, fragile, provvisoria e — s'era inaugu- tempo dell'Etiopia il dittatore gente. denava, nel cielo l'ombra della guerra.

dossier

Gli anni del «sogno imperiale» L'intervento in Spagna Orrore per la strage di Guernica

Gli [illegible] fatali di Mussolini [illegible] dal 1936 (fine della guerra d'Etiopia e inizio [illegible] quella [illegible] Spagna) e il 1939, scoppio del secondo conflitto mondiale. Fatali perché — sempre più inerte/alidito, [illegible] più [illegible] sommo [illegible] gerarchia, sempre più convinto che, come diceva la propaganda fascista, [illegible] sempre ragione — diventa progressivamente preda di vasti sogni di egemonia e di intervento e comincia a pensare seriamente a un'aggressione armata contro l'Inghilterra o contro la Francia. [illegible] non è [illegible] caso che Hitler, un giorno [illegible] a Berlino: «Provate a [illegible] a Hitler come si comporterebbe nel caso [illegible] un nostro conflitto "isolato" contro la Gran Bretagna». E così, mentre rivolgendosi a [illegible] più vasto pubblico internazionale [illegible] insiste nel dichiarare che tutte le sue energie [illegible] rivolte al mantenimento [illegible] in Europa intimamente sia affascinato (anzi, quasi ossessionato) [illegible] prospettiva [illegible] guidare lui, personalmente, l'Italia in una guerra vittoriosa.

Mussolini, in questi anni decisivi, si sente [illegible] livello di un Napoleone Bonaparte e dei più grandi condottieri della s[illegible]. Di Giulio Cesare legge [illegible] quello [illegible] può [illegible] su di lui [illegible] [illegible] Forza non metterà in [illegible] pur senza darne eccessiva pubblicità in Italia, il «C[illegible]», del quale ha avuto l'idea, [illegible] scritto la trama e riveduto il dialogo) e ammira quest'imperatore romano come nessun altro [illegible] storia mondiale. [illegible] adulatori, che naturalmente [illegible] [illegible] e sono tanti e assidui, lo incoraggiano a credere che, al pari [illegible] Napoleone, egli possiede le qualità innate di [illegible] grande capo militare, di un condottiero, e che quindi sia *perfettamente* in grado [illegible] dirigere una campagna militare.

In questo coro di adulazioni ci fu, naturalmente, chi [illegible] il coraggio [illegible] ammonirlo e non [illegible] [illegible] più lungo della gamba, ora che con [illegible] guerra [illegible] Abissinia, la proclamazione dell'Impero, la [illegible] quista di un prestigio internazionale, aveva raggiunto il vertice della gloria ma, a questo punto, l'antico senso di autocritica gli venne meno e si paragonò a Garibaldi [illegible] a Cesare Borgia: a Ottavio Dinale — il famoso «Farinata» del «Popolo d'Italia», cui l'antica pratica e amicizia permetteva la confidenza di dargli [illegible] consigli — ripose al[illegible], sicuro [illegible] sé, che «la conquista dell'Abissinia non è un punto di arrivo, è [illegible] primo passo che resterebbe [illegible] za [illegible] se io non avessi [illegible] netta visione degli altri passi che dovrò per forza fare e far fare» e che intanto rimaneva «sempre in [illegible] per [illegible] vegliare la storia, per studiare, scegliere e decidere i tempi [illegible] delle [illegible] masse», guidato [illegible] dal capriccio — come forse [illegible] potuto credere Dinale — bensì [illegible] provvidenza e [illegible] un formidabile senso della propria missione.

Questi anni [illegible] sono da soli in grado di distruggere quanto ha fatto nel decennio o più in cui ha potuto gestire [illegible] il potere. Lo hanno trasformato: il dittatore «buono», come voleva essere considerato, è diventato il [illegible] di un gu[illegible] catafratto, istintivamente mutuato da quello [illegible] nel quale ha già stretto [illegible] ideale, se non formale, Botta[illegible], che di [illegible] era [illegible], lo vide nel [illegible] come un nemo [illegible] tagliava corto a qualsiasi discussione [illegible] un semplice pronunciamento [illegible] cathedra». E fu così che quando il 18 luglio '36 i generali spagnoli ribelli attaccarono, partendo dal [illegible] rocco, [illegible] «ribaltamento» [illegible] legittimo governo repubblicano [illegible] Madrid, Mussolini fu subito [illegible] loro (almeno idealmente, perché materialmente [illegible] era appena impegnato [illegible] guerra d'Etiopia). Cominciava [illegible] Spagna quella sanguinosa [illegible] ra civile che per le dittature nare — Germania e Italia — doveva diventare la prova generale della seconda guerra mondiale. Gli antifascisti lo avevano intuito e Carlo Rosselli lo sintetizzò nello slogan: «Oggi in Spagna domani in Italia», volendo intendere che era il momento [illegible] rilancio della coscienza antifascista universale.

Mussolini e Hitler mandarono in Spagna armi e uomini per [illegible] lo sforzo del generale [illegible]nco. Cominciarono il duce e Ciano inviando dodici aerei agli insorti; e subito dopo mandarono navi cariche di truppe, e i soldati italiani [illegible] venivano imbarcati sapevano di partire per «destinazione ignota» e credevano di [illegible]re [illegible] in Africa Orientale; erano tenuti sotto coperta durante [illegible] traversata e alla fine venivano sbarcati in segreto sulle coste spagnole. Il 29 luglio [illegible] furono costretti a [illegible] atterraggio di fortuna nel Marocco franco[illegible] e [illegible] il [illegible] scoprì che dietro Franco c'era il fascismo internazionale. Da quel momento, Mussolini non [illegible] preoccupò più di nascondersi; e il suo appoggio alla «crociata» [illegible] il bolscevismo in [illegible] fu aperto.

In un soprassalto di ferocia che anticipò le incursioni terroristiche della seconda guerra mondiale, la Legione Condor dell'aviazione nazista rase al suolo la città basca di Guernica, un crimine atroce, [illegible] ricordato nel famoso quadro [illegible] [illegible]. Il [illegible] 1937, dopo scontri durati parecchi giorni, il corpo di spedizione fascista [illegible] sconfitto vergognosamente nella battaglia di Guadalajara. La «débâcle» fu così completa e cocente, e le truppe fasciste si diedero alla fuga con tale rapidità, che i repubblicani spagnoli e le brigate internazionali [illegible] il contatto e dovettero rinunciare all'inseguimento. [illegible] la prima volta che si trovavano di fronte, su un [illegible] di battaglia internazionale, [illegible] da una parte e italiani dall'altra, fascisti e antifascisti ricercati dall'ombra e dalla notte dell'opposizione silenziosa alla dittatura. Qualcosa stava per cambiare. E quella vittoria era stata così squillante che anche per l'Italia annunciava [illegible] trionfale rilancio dell'antifascismo.

Mussolini in quei giorni si [illegible] [illegible] e [illegible] estremamente colpito, anzi, [illegible] volto, [illegible] quell'infortunio. La visita in Africa [illegible] stata grandiosa; e perciò quel colpo di fulgore si abbatte su di lui con tutta la violenza del contrasto. Il duce aveva celebrato la sua grandezza in terre africane ricevendo dai fidi indigeni la spada dell'Islam. Aveva fatto, con l'aiuto [illegible] genialità scenografica di Italo [illegible] Bal[illegible] stesso, ingelosire per la popolarità procuratagli dalle imprese aviatorie, aveva mandato in dorato esilio a [illegible] quella colonia), un ingresso trionfale a Tripoli, dopo il [illegible] del 18 marzo, alla testa di [illegible] cavalieri, abbigliati nei pittoreschi costumi libici, al fianco di [illegible] e fiaccole, tra spari di fantasia [illegible] e archi di trionfo.

Proprio [illegible] mezzo a quella [illegible] di grandezza [illegible] la notizia della [illegible] in terra di Spagna. Gli parve subito [illegible] presagio, quasi l'annuncio funebre che la sua fortuna stava per finire. Aveva impegnato settantamila uomini nel paese lacerato dalla guerra civile ed [illegible] terrorizzato dall'idea di perdervi la faccia. Invece non fu così; l'avventura spagnola si concluse con la vittoria dei nazionalisti di [illegible]nco anche se, sfortunatamente per l'Italia [illegible] fascismo e nazismo rinsaldarono [illegible] in quell'occasione [illegible] loro alleanza che, [illegible] divenne militare attraverso il «Patto d'Acciaio» [illegible] all'Asse Roma-Berlino. [illegible] solitu andò in visita ufficiale in Germania nel '37 e l'anno dopo Hitler la ricambiò.

Il Führer mise piede a Roma la sera [illegible] 3 maggio 1938 poco dopo le 20. [illegible] al tetro incontro Vittorio Emanuele III e Mussolini. Facevano [illegible] [illegible] al [illegible] tutti i suoi luogotenenti: [illegible] (stampa), Hess (partito), Himmler (polizia), Ribbentrop (esteri), [illegible] e Sepp Dietrich [illegible]. L'arrivo [illegible] non alla stazione Termini, ritenuta troppo [illegible] [illegible] accogliere l'ospite, [illegible] in una stazione secondaria, l'Ostiense, in cui facciata era stata sottoposta a «maquillage» a base di cartapesta.

L'episodio dell'arrivo a Roma di Hitler (ed l'orgoglio di Mussolini) al punto di farne, nel 1944, uno degli argo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ità di un [illegible] (raccontata in terza [illegible]). Dopo aver affrontato la questione della mezzadria politica esercitata dal re e dal duce sugli italiani (che definirà una «diarchia»), Mussolini, ricordando alcuni aneddoti nei quali i rapporti fra i due furono posti a «più o [illegible]o dura prova», scrisse: «La faccenda aveva aspetti seri e talora grotteschi quando [illegible] si inoltrava nei *secreti*, quasi imperscrutabili [illegible] [illegible] protocollo. [illegible] colmo fu raggiunto [illegible] il viaggio [illegible] Führer a [illegible]. La diar[illegible] si [illegible] allora in tutta la sua pienezza, davanti al grande pubblico, per un'intera settimana, con episodi che sorpresero, irritarono e [illegible] divertirono il pubblico. [illegible] [illegible] visitato nel 1937 la Germania. Le accoglienze a Berlino e a Monaco furono memorabili. Milioni di berlinesi si riunirono per ascoltare i discorsi del Führer e del Duce. L'eco della visita nel mondo fu grande. Nel maggio 1938 il Führer giunse a Roma. Non fu sempre facile stabilire le formalità [illegible] visita, [illegible] è chiaro che il [illegible] intendeva [illegible] prattutto visitare la Roma [illegible] Duce. Quando il treno tedesco giunse alla nuova, bellissima stazione di San Paolo a riceverlo vi era Inalene col Re, il Duce. Ma poi il Führer [illegible] n[illegible] berlina di Corte insieme col Re e si diresse al Quirinale. La folla assiepata lungo [illegible] [illegible] dei Trionfi, [illegible] dell'Impero, [illegible] Venezia cercò invano il Duce: egli era [illegible] per le vie secondarie del Testaccio al suo ufficio. Il Führer apparve urlato di ciò. Nei giorni successivi ci fu l'al[illegible] delle funzioni dell'ospitalità. Al mattino il Re, nel pomeriggio Mussolini, o viceversa, a seconda del loro carattere più o meno politico o fascista.

«Nell'ambiente [illegible] Quirinale — [illegible] Mussolini — [illegible] per effetto di piccole negligenze di carattere materiale, il [illegible] [illegible] sentì a disagio. Alla grande sfilata militare [illegible] via [illegible] Trionfi il seguito del Führer [illegible] la regina e le [illegible] dame [illegible] si curvavano in grandi inchini al passaggio delle bandiere dell'Esercito e fin[illegible] di non vedere i gagliardetti della Milizia. Nelle cerimonie in cui Re e Duce erano insieme presenti, il Duce stava indietro per lasciare al prossimo le livree [illegible] seguito. La cosa [illegible] notata specialmente alla festa in costume di Piazza di Siena, una delle più grandiose e pittoresche manifestazioni degli ultimi tempi in Roma. Il Führer invitò il Duce a venire sulla prima fila accanto a lui».

«Finalmente — concluderà Mussolini — il soggiorno romano ebbe termine. Us[illegible] da quella che un bel[illegible] "aria dalle regie catacombe" e giunto a Firenze, il [illegible] cambiò di umore. [illegible] la maestà di Roma lo aveva fortemente colpito, la grazia di Firenze lo entusiasmò. Avrebbe voluto rimanervi più a lungo. "È la città [illegible] [illegible] sogno", egli disse».

Il 9 maggio, infatti, Mussolini ebbe la gioia di avere il Führer tutto per sé a Firenze. Ma anche Hitler fu entusiasta di essersi liberato della presenza fastidiosa di Vittorio Emanuele III. E poi, nella «città del giglio» il cancelliere tedesco si trovava nel suo elemento: l'Arte, con la «A» maiuscola. A Palazzo Pitti e gli Uffizi, il Führer andò in estasi, per quattro ore, snocciolando la sola di Mussolini che non aveva alcuna pretensione per le anticaglie. Chiaramente, il Duce faceva intendere a tutti [illegible] metteva piede per la prima [illegible] nel famoso museo. Dopo lo spettacolo di gala al Comunale (i primi due atti del «Simon Boccanegra») Hitler ripartì per la Germania, in treno. Al momento dei saluti, alla stazione, i due dittatori come sempre si guardarono negli occhi, per dirsi reciprocamente: «Ormai nessuna forza al mondo potrà separarci».

I primi commenti a caldo del Führer sulla sua visita in Italia sono stati riportati da Albert Speer, architetto del Terzo Reich, scenografo dei radunì nazionalsocialisti e ministro degli Armamenti in tempo di guerra. Speer ha scritto: «Al ritorno Hitler ci [illegible]contò: "Come sono lieto che qui da noi non esista una monarchia. Come ho fatto bene a [illegible] [illegible] a quelli che volevano persuadermi a restaurare la monarchia". Tutti quei cortigiani. Tutta quell'etichetta. Non si [illegible] potete [illegible] immaginare. E il Duce sempre in secondo piano. Nei pranzi, sulle tribune, nei [illegible] migliori [illegible] era sempre la famiglia [illegible] mentre il Duce, l'uomo che in sostanza rappresenta lo Stato, [illegible] tenuto a distanza». [illegible] [illegible] gratitudine per l'accoglienza ricevuta, Hitler si sentì in dovere di [illegible] qualcosa che rendesse particolare onore a Mussolini; e decise che l'«Adolf Hitler Platz» di Berlino fosse intitolata al Duce. Ma tutto rimase sulla carta per il semplice fatto che la piazza non venne ristrutturata, com'era previsto nel piano urbanistico.

Fra gli effetti perniciosi della «missione» di Hitler a Roma ci fu l'inizio della campa[illegible]a razziale in Italia contro gli ebrei [illegible] perché [illegible] no non poteva tollerare questa clamorosa disarmonia ideologica fra i due regimi, [illegible] perché anche nel nostro Paese, in tutti i tempi, il partito dei conformisti-estremisti è [illegible] sempre numeroso e bevero. [illegible] un [illegible] [illegible] Mussolini, dopo avere dichiarato nella primavera [illegible] 1932 ad [illegible]g [illegible] «l'antisemitismo in Italia [illegible] [illegible]», [illegible] esultato in una lunga relazione [illegible] l'ebrea Margherita Sarfatti, appena un mese dopo la visita di Hitler consentì che [illegible] delegazioni di esperti nazisti in questioni [illegible] venisse a [illegible] [illegible]are sul problema i fascisti oltranzisti.

Che [illegible] faccenda antisemita. Mussolini si sia fatto suggestionare rimorchiare da Hitler, [illegible] ricordato Eucardio Momigliano scrivendo: «Il 2 luglio 1938 [illegible] [illegible] così poco razzista che nominò un Levi, ebreo purissimo, generale di divisione; [illegible] tredici giorni dopo il suo razzismo scoppiò impetuoso perché, evidentemente, Hitler [illegible] impaziente.

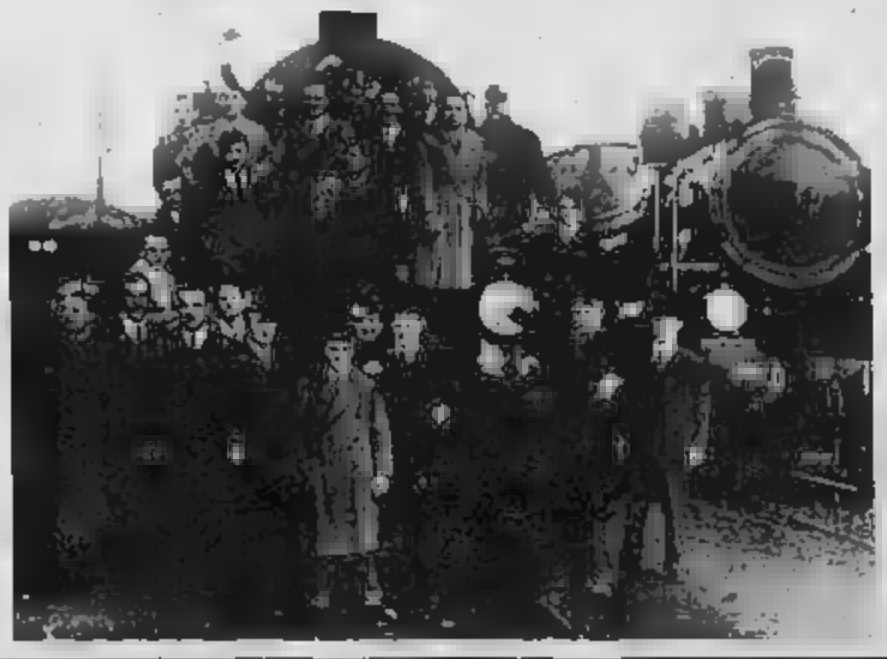
Saragozza, 1936: molte donne entrarono nelle fila della milizia popolare della Spagna repubblicana. Sopra: Mussolini visita la Libia nel marzo del 1937: qui impugna la «spada dell'Islam». A [illegible] Hitler a Firenze nel 1938

«Tutti i treni in perfetto orario» Lo slogan preferito del regime

L'autotreno della Torino-Milano-Venezia che nel 1937 raggiungeva la velocità di 140 chilometri l'ora. A destra: giovani fascisti universitari partono dalla stazione Termini di Roma. Era l'epoca dei «Littoriali» del regime

«Treni in perfetto orario»: questo [illegible] degli slogan preferiti dal fascismo nel 1922 che, bisogna riconoscerlo, ebbe allora un notevole successo nell'opinione pubblica. Il proposito, non [illegible] sottovalutare il fatto che molti [illegible] stanchi e affamati a causa degli scioperi che durante il 1921 e nei primi dieci mesi del 1922 avevano paralizzato la circolazione ferroviaria in tutta Italia con serie ripercussioni sulla regolarità di marcia dei convogli. A quell'epoca le ferrovie costituivano praticamente l'unico mezzo di trasporto (le automobili private erano pochissime e le linee aeree civili erano di là da venire). Nessuno, perciò, che i «treni in perfetto [illegible]» fossero [illegible] [illegible] sollievo [illegible] molti.

Il problema [illegible] [illegible] soluzione relativamente facile. Basti considerare che [illegible] Milano-[illegible] nel 1922 era percorsa da circa [illegible] [illegible] viaggiatori al giorno, saliti nel [illegible] a poco più di 2000. Oggi sulla medesima rete, sia pure potenziata e ammodernata (ma non troppo), ne circolano da 7000 a 8000 al giorno a seconda delle stagioni e un treno di oggi ne vale per le mani due di allora (18-20 carrozze oggi contro 8-10 carrozze del 1922). Questo spiega perché in seguito ai minacciosi «ukase» del primo ministro fascista delle comunicazioni, l'esecrabile Costanzo Ciano — che atterrivano ferrovieri e capistazione (molti dei quali furono trasferiti in zone disagiate nel volgere di 24 ore per non aver saputo evitare il ritardo di un treno sul quale viaggiava un gerarca) — i treni incominciarono a viaggiare in orario.



C'è poi [illegible] altro [illegible], [illegible] sottolin[illegible] oggi le [illegible] ferroviarie italiane sono tra le più basse d'Europa. Nel periodo 1934-1938 erano tra le più elevate ed è proprio per questo che in quell'epoca il fascismo lanciò i famosi «treni popolari» per consentire a molti di compiere viaggi che fino a qualche anno prima sembravano sogni. Un beneficio a «rimorchio» di tariffe [illegible] elevate.

Il «manifesto» che aprì la strada alle persecuzioni razziali Così Mussolini si adeguò a Hitler

Il 15 [illegible] governo fascista diramò [illegible] dichiarazione di un gru[illegible] scienziati, che per il [illegible]to [illegible] l'anonimo, i quali affermavano che gli italiani appartengono alla razza nordica, [illegible] integralmente ariani, [illegible] gli ebrei non sono [illegible] stessa razza degli italiani». Si tratta [illegible] famoso «manifesto» che aprì la strada al provvedimento legislativo [illegible] 17 novembre 1938, secondo [illegible] [illegible] italiani) di origine ebraica, se non benemeriti verso la patria o verso il fascismo, erano considerati dal paria con relative conseguenze morali ed economiche.

Sull'impennata antisemita di [illegible]lini, covata fin dalla pubblicazione delle leggi razziste di Norimberga del 1933-'35, sono state date diverse interpretazioni. A pa[illegible] le asfissianti pressioni alle quali [illegible] da parte del Führer (Hitler, pur [illegible] travalicare i limiti della cortesia diplomatica, non perdeva occasione per [illegible] l'argomento), c'è [illegible] testimonianza illuminante che in [illegible] certa misura sp[illegible] l'antisemitismo [illegible] Mussolini, enucleato — [illegible] verità — con spirito dilettantistico rispetto al grave e tenace professionismo [illegible] Hitler.

La testimonianza è [illegible] Nino D'Aroma, il quale prese nota [illegible] un dialogo [illegible] Vittorio Emanuele III e il maresciallo [illegible] Italo Balbo nel corso della visita [illegible] [illegible] Libia. Dopo [illegible] [illegible] pericolosa «passione» di Mus[illegible] per Hitler, Balbo — che con Acerbo, De Bono e Pe[illegible] si era mostrato ostile alle leggi [illegible] gli israeliti [illegible] [illegible] Gran Consiglio del Fascismo — [illegible] Re: «Non faremo certo l'imitazione del [illegible] la [illegible]azione ebraica?».

Vittorio Emanuele III rispose: «Senta, Balbo, io ho la consuetudine di non mettere mai carne al fuoco prima del tempo ma per [illegible]sta storia ha prevenuto Mussolini e gli [illegible] detto un [illegible]alo di volte: "Presidente, [illegible] ebrei sono un vespaio, [illegible] mettiamoci le mani dentro". Lui mi ha dato ragione ed [illegible] andato anche più in [illegible]: li ha fatti entrare in Italia a frotte. Non le dico le lagnanze [illegible] professionisti e dei commercianti nostri, nel vedere arrivare questi [illegible] tedeschi, sull[illegible]... anche un po' arroganti ed invadenti, mi dicono. E' sdussolini mite e tollerante. Ora lo so, li vuole fuori, perché durante la guerra d'Africa — e qui non gli si può dar torto — ci sono schierati in America, in Inghilterra, in Francia, contro di noi con sfrontatezza da non dire. Lei lo conosce quanto me e meglio: Mussolini se l'è legata al dito... E poi è geloso — credo — che l'antisemitismo tedesco sia tanto piaciuto alle nazioni arabe del Levante mediterraneo».

La comunanza di obiettivi politici con la Germania nazista, rivelata dalla guerra civile di Spagna, e l'allineamento ideologico del [illegible]no alle teorie [illegible]iche di Hitler e di Rosenberg portano [illegible] drammatico dilemma [illegible] una scelta di campo allo scoppio del secondo conflitto mondiale. Il 1° settembre 1939, quando i tedeschi invadono la Polonia, [illegible] trova il duce seduto pensieroso dietro la monumentale scrivania [illegible] Sala del Mappamondo, a [illegible] Venezia. Mussolini [illegible] [illegible] genero e lentamente dice [illegible] ha [illegible] sua [illegible]: [illegible] il momento l'Italia non entra in guerra. Ciano tira un respiro di sollievo. Il «Patto d'Acciaio» prevede che l'Italia affiancherà l'alleata Germania se questa entrerà in conflitto con altre nazioni. Ma il cavillo giuridico c'è: Hitler ha tenuto nascosti agli alleati i suoi piani di guerra. La politica tedesca è rimasta così impenetrabile per i fascisti che Ciano e Mussolini hanno finito per apprendere dai giornali la conclusione del patto russo-tedesco del 23 agosto 1939.

[illegible] è perciò giustificato nel suo rifiuto di [illegible]rarsi con l'alleato. Sa che i tedeschi hanno voluto quell'alleanza solo perché obbliga i nemici a tenere immobilizzate un po' [illegible] divisioni dalla parte [illegible] Mussolini [illegible] il più travolto dall'ammirazione per i [illegible]schi. Li considera ormai «soli soldati, non guerrieri. Dategli un po' di salsicce, birra e u[illegible] utilitaria e non si preoccuperà [illegible] più di confiscare le loro [illegible] [illegible] [illegible] gente». [illegible] volte però [illegible] ripensa e si [illegible] ancora incantato dal loro brillante spirito [illegible] e dalla filosofia [illegible]. E' molto combattuto tra il desiderio [illegible] fare [illegible] guerra e la coscienza di [illegible] impreparazione. Proclama con orgoglio che «se la Germania troverà necessario mobilitare a mezzanotte, noi mobiliteremo cinque minuti dopo la [illegible]

Ma quando torna in sé Mussolini ha la ragionevolezza di ammettere che quello di cui l'Italia ha soprattutto bisogno è la pace, la tranquillità. Si dice convinto che la guerra non poteva scoppiare prima della Grande Esposizione di Roma del 1942, la «E-42», che avrebbe celebrato il ventennale della Marcia su Roma. Gli Stati Maggiori e le alte gerarchie fasciste si comportano come se la guerra fosse fissata appunto per subito dopo il 1942. Ma il guaio del dittatore è che cambia continuamente, pirotecnicamente, parere; nella stessa giornata, trascinato dal suo umore instabilissimo, può abbracciare una cosa decisa di opinioni per la guerra o per la pace. In un solo colloquio con Ciano comincia col dire che l'Italia non deve sicuramente scendere in guerra, poi si corregge e spiega che il suo onore lo spinge a marciare con la Germania, e infine rivela che vuole soltanto accaparrarsi la sua parte di bottino.

Il 25 agosto 1939 Hitler aveva informato Mussolini con un messaggio che [illegible] intraprendere l'azione e che chiedeva «la comprensione italiana». Ciano [illegible] rispose che l'Italia [illegible] pronta a marciare. Mussolini aveva però aggiunto che avrebbe marciato se il Führer gli avesse chiesto la lista del fabbisogno italiano. [illegible] [illegible] il giorno successivo. «E' [illegible] da uccidere un toro», aveva commentato Ciano. Ribbentrop [illegible] chiesto [illegible] italiano [illegible] Berlino quando l'Italia avrebbe avuto bisogno di quei materiali, di cui si parlava, [illegible] l'altro, di due milioni [illegible] tonnellate d'acciaio, di 17.000 veicoli militari e [illegible] batterie antiaeree (in tutto 170.000 tonnellate di materiale che avrebbero richiesto per il trasporto addirittura 17.000 treni). In realtà Mussolini voleva essere neutrale, al momento, e per dirlo, senza [illegible]vq nel suo arsenale giornalistico un vocabolo di sicuro effetto: la [illegible] belligeranza». Quando il 31 agosto 1939 lo informano che l'Inghilterra ha fatto cadere le comunicazioni telefoniche, esclama: «E' la guerra. Però domani faremo una dichiarazione in Gran Consiglio che noi non marceremo». E infatti afferma: «Noi [illegible] ri[illegible] il diritto di dire la [illegible] [illegible] momento giusto, nel [illegible] linguaggio e nel mio stile. Intanto guardiamo con fredda calma e [illegible] la nostra decisione».

La nuova parola d'ordine di Mussolini è quindi «non belli[illegible] e l'ha inventata lui [illegible] perché rispetto a quella «neutralità», ha un suono più guerresco (o, se si vuole, meno «pacefondaio», altro neologismo mussoliniano). Con questa parola, comunque, la storia patria indicherà la politica estera italiana dei 284 giorni che vanno dallo scoppio delle ostilità fra Germania e alleati occidentali e l'entrata in guerra mussoliniana al fianco del Terzo Reich. L'italiano medio che queste cose [illegible] sente dire nel discorso di Ciano [illegible] Camera del [illegible] dicembre [illegible] considera una [illegible] e propria [illegible] [illegible] d'Acciaio» (e qualche [illegible]tore politico [illegible] giudicherà addirittura «la marcia funebre dell'Asse») e tira un sospiro [illegible]; presto, dunque, la [illegible] belligeranza [illegible] a [illegible] in neutralità. [illegible]ta ma neutralità.

Non [illegible] invece, [illegible] Mussolini [illegible] diventato estremamente bellicoso. Infatti, neppure t[illegible] [illegible] dopo, il D[illegible] dichiara [illegible] suoi ministri che «non possiamo lasciarci iscrivere nel girone [illegible] (secondo questo suo [illegible] sportivo le potenze che combattono [illegible] in serie [illegible] e il 14 [illegible] [illegible] alla Commissione Suprema di Difesa, ribadisce: «Nessuno pensi [illegible] le nostre [illegible]li deficienze possano costituire un alibi per l'Italia». Questo atteggiamento di un [illegible] ormai orientato ad abbandonare la [illegible] belli[illegible] e [illegible] schierarsi al fi[illegible] della Germania, induce il presidente americano [illegible] a compiere [illegible] mossa inviando in Europa il sottosegretario al Dipartimento di Stato, Sumner Welles, con l'incarico di accertare le possibilità di una pace di compromesso visto che il conflitto, sul fronte occidentale, non è ancora esploso. La missione (difficile) si concluderà col nulla di fatto.

Tuttavia, per controbilanciare gli effetti psicologici sull'opinione pubblica italia[illegible] [illegible] (e [illegible] sullo [illegible] Duce) Hitler invita [illegible]ni, per il 18 marzo '40, a un [illegible] [illegible] Brennero. L'in[illegible] [illegible] frontiera, sotto una forte nevicata, avviene sul treno di Mussolini, dalla parte italiana del confine. Hitler annuncia che [illegible] pronte 208 divisioni tedesche e che i suoi armamenti continuano ad aumentare. N[illegible] appena gli avversari [illegible] attaccati a Ovest, Mussolini potrà scegliere il [illegible]mento per lui più opportuno per intervenire. Per quanto riguarda l'Urss, il Führer ritiene l'intesa duratura e, d'altronde, «[illegible] via [illegible] Stalin si è messo [illegible] condurre a una spec[illegible]de di [illegible] slavo-moscovita allontanatosi dal bolscevismo a carattere ebraico-internazionale».

Durante tutto l'incontro Mussolini è costretto praticamente ad ascoltare, senza possibilità di intervenire in modo organico, anche per la sua mania di rinunciare all'interprete e di tradursi da solo le lunghe e contorte frasi di quell'altro. Ciano annoterà che il Duce «in fondo è risentito» e quel colloquio con Hitler gli è andato un po' di [illegible]: [illegible] [illegible] proposito di dirgli tante [illegible], e invece ha dovuto quasi sempre [illegible] il che non è nelle sue [illegible]ri di dittatore; anzi, di decano dei dittatori». Così finisce [illegible] compromettersi di più. Anche Vittorio Emanuele III si pronuncia a favore del partito della guerra. All'inizio del '40 esterna ancora la sua ostilità per i tedeschi dell'endemici «straccioni, mascalzoni, buggeroni» e, in quel medesimo tempo, il duca Acquarone, ministro della Real Casa, confida a Ciano che «il Re è pronto a intervenire per [illegible] una diversa piega [illegible]. Ma il [illegible] [illegible] è pronto a convertirsi [illegible] miraggi di nuove conquiste territoriali (dopo l'Albania aveva detto, con [illegible] disprezzo: «Fare una guerra [illegible] pensando quattro sassi!»).

Il 15 maggio '40, parlando col suo aiutante generale Puntoni dell'intervento o no dell'Italia nel conflitto mondiale, il Re riflette ad alta voce che «d'altra parte, il più delle volte gli assenti hanno torto», sicché quando, dal suo esilio [illegible] Tolone, l'ex [illegible] degli [illegible] dell'Italia liberale, conte [illegible] S[illegible] gli invia per lettera un sinistro avvertimento («Se Vostra [illegible]tà firma la dichiarazione di [illegible] [illegible] più terribile delle rovine per l'Italia e i disastri saranno tanto più spaventevoli che l'infranto per distruggere la Vostra Casa.») il sovrano neppure dà cenno di ricevuta.

Ormai la valanga sta precipitando e nulla l'arresterà. Non la lettera amichevole di Churchill, scritta a Mussolini all'indomani dell'assunzione alla carica di Primo Ministro (10 maggio '40), non il più [illegible] [illegible] dei quattro interventi di Roosevelt, il penultimo, quello del 27 [illegible] in cui il Presidente [illegible] fa garantire presso il duce che gli alleati, a guerra finita, rispetteranno gli eventuali accordi conclusi con l'Italia grazie alla sua mediazione; non i messaggi del Papa, di Reynaud e di Daladier: «Ieri — dice Mu[illegible] a Badoglio il 26 maggio [illegible] — ho mandato a mezzo corriere [illegible] dichiarazione scritta [illegible] Führer per rassicurarlo che non intendo restare con [illegible] mani alla cintola e che a partire dal 5 giugno sono pronto a dichiarare la [illegible] [illegible] duce [illegible] soltanto il comando supremo che, per diritto, spetta al Re, il 30 marzo 1938, parlando al Senato, Mussolini aveva detto che «nell'Italia fascista il problema del comando unico (...) è risolto. La guerra, come lo fu in Africa, sarà guidata, agli ordini del Re, da uno solo, da chi vi parla». In realtà il problema non è semplice, e neppure risolto [illegible] invece aveva detto Mussolini. Per [illegible] Statuto Albertino [illegible] Comando supremo in una guerra in cui sia impegnata la totalità delle Forze Armate [illegible] spetta al Re, dal quale dovrebbe formalmente prendere ordini il capo [illegible] [illegible] Maggiore [illegible] (in questo caso Badoglio). Vittorio Emanuele, geloso [illegible] proprie prerogative, non vuole cedere. Mussolini gli manda, come messo e me[illegible], il sottosegretario [illegible] il quale, in [illegible] colloqui col Re, ricorre a un [illegible] singolare argomento [illegible] [illegible] fascista [illegible] al [illegible] che [illegible] conviene addossare una responsabilità troppo grave alla Corona, perché [illegible] possa salvare il Paese [illegible] [illegible] il regi[illegible] scricchiolii di addirittura, minacci di crollare» [illegible] du, come [illegible] Reichenau, [illegible] un generale che «sentiva l'erba crescere».

Il 1° giugno [illegible] riluttante e amareggiato, il Re accetta soltanto di delegare a Mussolini il [illegible] delle Forze Armate operanti e formalmente, quindi, non rinuncia al comando supremo. [illegible] dopo («felice [illegible] non l'ho mai visto», annota Ciano) il Duce si [illegible] in contatto con Berlino. Hitler gli c[illegible] però, di rinviare l'azione progettata, dal 5 al 10 giugno «ad [illegible] che un anticipato intervento induca l'aeronautica [illegible] a muoversi dai [illegible] già identificati per scomparire in ser[illegible] ignoti che si farebbe poi gran fatica a rintracciare senza alcun utile per nessuno». Mussolini accetta [illegible]edia[illegible] ri[illegible]spondendo in un messaggio in cifra: [illegible] [illegible] [illegible] è il seguente: lunedì 10 giugno, ripeto 10 giugno, dichiarazione [illegible] guerra. [illegible] delle ostilità 1'11, [illegible]».

La copertina della «Difesa della razza», una rivista del razzismo italiano. Sopra: Ciano e Von Ribbentrop a Milano il 6 maggio 1938. A sinistra: il 22 maggio 1939 a Berlino, firma del «Patto d'acciaio» tra Hitler e il ministro Ciano

Il prefetto Mori a cavallo in Sicilia durante una riunione di sorveglianti di bestiame. Ebbe da Mussolini l'incarico di sradicare il fenomeno della mafia

Per sconfiggere la mafia in Sicilia viene scelto il prefetto Cesare Mori

«Vecchiuni, signor capitano, viene con mia e non ha da temere niente. Che bisogno aveva di tanti sbirri? Nessuno toccò un capello a Mussolini, mio amico e migliore uomo del mondo». Secondo l'aneddoto, sarebbero state queste parole, rivoltegli da don Ciccio Cuccia, sindaco mafioso di Piana dei Greci, a far scattare nel duce la molla dell'antimafia.

Si era nel maggio del 1924 e Mussolini stava compiendo la sua prima visita ufficiale in Sicilia. Isola notoriamente scarsa di entusiasmi fascisti. Ad Agrigento, il 9 maggio, disse: «Non deve essere più oltre tollerato che poche centinaia di malviventi (overchino, immiseriscano, danneggino una popolazione come la vostra», e chiamò Cesare Mori.

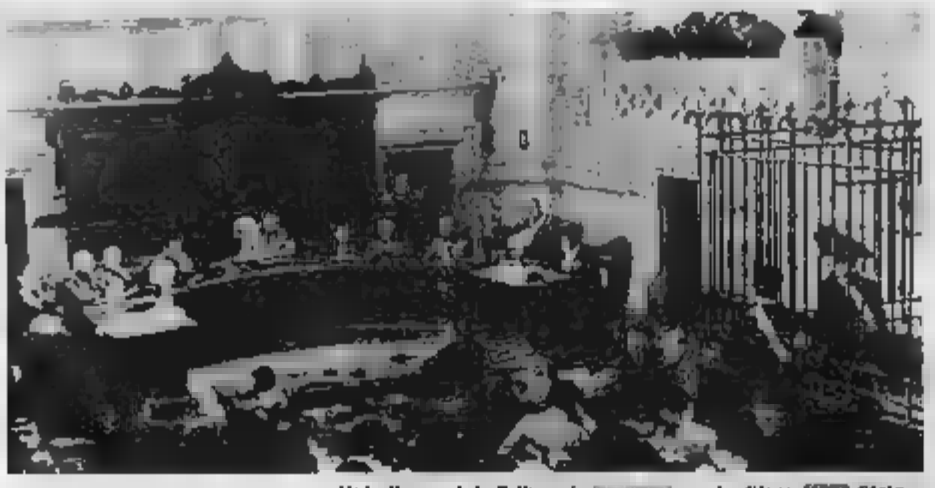
Già commissario di pubblica sicurezza a Castelvetrano e questore di Trapani (aveva guidato una speciale operazione di sicurezza nelle quattro province occidentali dell'isola contro il banditismo), Mori era particolarmente noto per essere stato prefetto a Bologna nel 1921-1922, entrando in tensione con i fascisti emiliani («Con quel pugnale che abbiamo affilato / Mori ammazzato la dovr morir...», cantavano le squadre nere), tanto che il governo Facta a metà del 1922 aveva dovuto cedere e trasferirlo.

Con Mori a Palermo furono arrestati e denunciati su vasta scala, rallentamenti nottumi di interi paesi e processi per «associazione a delinquere» anche di 300-400 imputati per volta. Mussolini (che ai tempi di Bologna aveva scritto di lui sul «Popolo d'Italia»: «La sua vita non merita una goccia di sangue dell'ultimo fascista di provincia») difese con caldi telegrammi d'incoraggiamento i suoi metodi e i suoi arresti. Ancora nel 1927, pronunciando il famoso «discorso dell'Ascensione», [illegible] che dimostrerà la diminuzione degli abigeati, delle rapine, delle estorsioni, degli omicidi in Sicilia, per concludere: «Quando finirà la lotta contro la mafia? Finirà non solo quando non ci saranno più mafiosi ma quando il ricordo della mafia sarà scomparso definitivamente dalla memoria dei siciliani».

Invece, due anni dopo, non se ne parlò più. Mori, che si era anche duramente scontrato con il gerarca fascista Alfredo Cucco e aveva tentato invano di far condannare il gran mafioso Calogero Vizzini (liberato poi anche dal confino per intervento di un sottosegretario) fu mandato a Roma a fare il senatore.

Il 20 marzo 1929 (dopo che il sottosegretario Arpinati aveva dichiarato alla Camera: «In Sicilia l'opera intrapresa non tanto ardore e con tanto successo dal governo fascista può dirsi ormai completa») il giornale di Farinacci, «Regime fascista», pubblicava un duro attacco: «Il prefetto Mori ha reso veramente un grandissimo servizio al Regime? Noi non esagereremmo nelle lodi. Il Mori è stato un funzionario fortunato: ha operato indisturbato sotto le insegne del Littorio; privo di ogni controllo, di ogni critica. Operò arresti su arresti, e tutte le carceri dell'isola in breve periodo rigurgitarono di detenuti. La Sicilia era messa tutta in soggezione e la Pubblica Sicurezza spadroneggiava indisturbata. L'ovulanza della Sicilia tutta per la messa a riposo del prefetto Mori è la prova (inconfutabile degli errori commessi e delle partigianerie fatte. Con il denaro speso per mantenere una considerevole forza di armati nell'isola, la pace e la tranquillità apparentemente imperano. Ma i responsabili, i capocioni, purtroppo camminano sotto mentite spoglie. E la gente buona, sana e lontana da ogni aristocratica corruzione attende che la giustizia sia finalmente fatta».

Comunque, mafia diventò parola da non nominare più. Esaurito il prodotto di un'azione soltanto repressiva, non accompagnata [illegible] alcun tentativo di modificare le condizioni socio-economiche che avevano generato il fenomeno (nessuno osò toccare il latifondo), l'operazione Mori non portò effetti duraturi. La mafia, come è stato scritto, si «addormentò» o meglio, finse di addormentarsi, approfittando della «persecuzione» di Mori per darsi una certa qual coloritura di antifascismo che le giovò nelle tragiche vicende subite dopo il crollo del fronte, nel 1943. Quando (tanto per ricordare un episodio, e nemmeno dei più importanti) il già nominato Calogero Vizzini fu fatto dagli americani sindaco di Villalba.



Un'udienza del «Tribunale [illegible] per la difesa [illegible] Stato». A destra: Alfredo Ro[illegible] A sinistra: Il timbro che veniva apposto sulle sentenze pronunciate dai g[illegible] regime. Le loro [illegible] furono sempre molto pesanti

L'antifascismo perseguitato Il «Tribunale speciale» e le sue durissime condanne

L'[illegible] imputato, [illegible] nel gabbione del Palazzo di Giustizia di Roma, si chiamava Pietro Bon[illegible] ventisettenne, mantovano di Viadana e muratore nella vita civile, ora, sotto [illegible] armi, aveva il grado di caporale di fanteria. Era giovedì 22 luglio '43 ed il suo processo, celebrato in un'aula semideserta per il caldo, durò 45 minuti. Boni doveva rispondere di denigrazione della guerra e di offese al capo del governo perché, nel marzo di quell'an[illegible] mentre prestava servizio in una caserma di Vicenza, era stato udito dire: «La guerra, grazie a Dio, l'abbiamo già persa: adesso, se trovo il Duce, gli cavo gli occhi e gli faccio la pelle». [illegible] tre quarti d'ora i giudici, che indossavano camicia nera e divise della Milizia, ascoltarono le giustificazioni del caporale, la requisitoria del pm e l'arringa del difensore. A mezzogiorno il presidente d'udienza, Griffini, lesse il verdetto che condannava Boni a cinq[illegible] anni [illegible] carcere e quella fu l'ultima [illegible] del Tribunale Speciale per la difesa dello Stat[illegible] [illegible] a tre giorni, domenica 25 luglio, il fascismo sarebbe crollato con l'ar[illegible] del Duce.

Il Tribunale Speciale [illegible] difese dello Stato fu [illegible] [illegible] dopo quattro attentati a Mussolini[illegible] tutti falliti. L'ultimo e il più miste[illegible] — quello Zamboni — [illegible] Il 31 ottobre [illegible] e la [illegible] [illegible] il Duce autorizzò il segretario del partito, Augusto Turati, ad annunciare l'istituzione della [illegible] di [illegible] per gli attentatori alla vita [illegible] reali e del capo [illegible] [illegible] (quando però Turati gli chiese: «Con valore [illegible] troattivo?» Mussolini non rispose). La decisione prima [illegible] dunque del Duce ma fu il [illegible] [illegible] ministri, [illegible] nella [illegible]ni seguente. Il 5 novembre, a [illegible] re il progetto di un tribunale di tipo particolare che, gestendo i «casi» di condanna capitale, aglase [illegible] procedura [illegible] segreta e [illegible] midatoria: il [illegible]gilli Rocco. Infatti, sottopose [illegible] disegno [illegible] legge che riprendeva e ampliava quello già da lui proposto dopo l'attentato dell'anarchico carrarese Gino Lucetti, ventisettenne, che l'11 settembre [illegible] a Roma [illegible] lanciato [illegible] [illegible] contro l'auto di Mussolini senza colpire il dittatore e ferendo otto passanti.

Sotto il titolo «Provvedimenti per la difesa dello Stato» il disegno di legge Rocco stabiliva, per la durata di [illegible] quinquennio, una [illegible] [illegible] misure eccezionali della massima gravità. Fra l'altro prevedeva la pena [illegible] morte per chiunque commettesse [illegible] fatto [illegible] contro la vita, l'integrità e libertà [illegible] [illegible]e» del re, della regina, [illegible] principe ereditario e del [illegible] del governo nonché per [illegible] delitti quali attentato alla dipendenza della pa[illegible] rivelazione [illegible] [illegible]ti militari, insurrezione contro i poteri dello Stato, eccitamento [illegible] guerra civile; pene da 15 a 30 [illegible] [illegible] per i promotori [illegible] organizzatori dell'attentato; [illegible] 5 a 15 anni [illegible] chi concer[illegible] [illegible] altri [illegible] attentato da eseguire o chi facesse istigazione o apologia di attentato; dal 3 ai 10 anni per chi ricostituisse associazioni, organizzazioni o partiti disciolti; da 2 a 5 anni per chi ne facesse parte o propaganda e da 5 a 10 anni per il cittadino che all'estero svolgesse attività nociva agli interessi nazionali.

La legge assegnava poi [illegible] [illegible] giudiziale per quest[illegible] delitti a un [illegible] tribunale speciale [illegible] avrebbe potuto funzionare anche con più sezioni. [illegible] applicato le norme del [illegible] penale per l'esercito sulla procedura in tempo di guerra e le sue sentenze non sarebb[illegible] [illegible] suscettibili di ri[illegible] [illegible]ne di alcun mezzo di impugnativa, salva la revisione». La proposta fu approvata dal [illegible]. Mussolini in[illegible] per dire che la con[illegible] «irrilevante» [illegible] [illegible] della sua personale tutela e «forse nociva», tuttavia necessaria «ai fini dello Stato e della tranquillità nazionale». Concluso dichiarandosi contrario alla retroattività [illegible] pena di morte [illegible] credere che [illegible] un [illegible] tratto [illegible] generosità mentre per il vero si rendeva conto che [illegible] certo numero di deputati, e soprattutto di senatori, erano [illegible] in se[illegible] umanitario e avrebbero potuto creare difficoltà all'approvazione della legge.

«La rivoluzione fascista più avanz[illegible] e più diventa dura» diceva l'indomani [illegible] a Bottai portando al re i testi delle leggi eccezionali che contemplavano anche la decadenza dei 120 deputati dell'Aventino, lo scioglimento dei partiti, la soppressione [illegible] secondo lo spirito che le informa».

In 720 udienze il Tribu[illegible] Speciale esaminò 21.000 denunce, emise 5.115 sentenze — fra le quali 4.633 di condanna contro imputati che avevano un'età media di 26-27 anni e di cui 162 erano donne —, inflisse 31 condanne a morte, su 42 richieste, sette ergastoli e pene detentive [illegible] complessivi 28.115 anni di carcere. Dodici ufficiali generali furono scelti come suoi presidenti di sezione: Carlo Bevilacqua; Augu[illegible] Ciasca; Giuseppe Contic[illegible]; G[illegible] [illegible]; Orian[illegible]ri; Filippo Guattieri; Mario Griffini; Gaetano Le Mstre; Carlo Sanna; Alessandro Saporiti; Giorgio Suppiej e Antonino Tringali-Casanov[illegible] All'inizio il Tribunale fu guidato, ma per breve tempo, [illegible] generale [illegible] corpo d'armata Sanna: poi, all'esercito subentrò la Milizia col ministro Cristini che però cadde in disgrazia nel '32 per aver rivelato ad Arpinati come due condanne a morte fossero state emesse su ordine diretto di Mussolini; venne sostituito con un presidente ancora più spietato, Tringali-Casanova, livornese di Cecina, nato nel 1888, che aderirà a Salò e morirà di infarto a 55 anni, il 30 ottobre '43, due settimane dopo [illegible] re stato nominato [illegible] della Giustizia della R.S.I. con l'incarico di istituire un nuovo tribunale speciale per giudicare Ciano.

Di norma il Tribunale Speciale celebrava i processi nei luoghi dove erano avvenuti i reati (ai trasferi anche a Bengasi nel marzo 1930 condannando due arabi all'impiccagione) ma a Roma occupava l'aula IV del Palazzo di Giustizia, un'ampia e squallida sala con finestre sul Tevere e una [illegible] [illegible] Il pubblico anche se in pratica questo collegio giudicava a porte chiuse: l'ingresso era consentito solo a fascisti di fiducia, [illegible] di polizia, agenti dell'Ovra e qualche impiegato [illegible] Il presidente [illegible] sezione, che nell'ufficio aveva un telefono diretto con Palazzo Venezia, era assistito da un vicepresidente, da un relatore (senza diritto di voto) e da cinque giudici scelti a turno fra 51 consoli della Milizia il più feroce dei quali sembra fosse Luisorio Cau.

Raramente i processi occupavano più di due-tre udienze. La procedura era sbrigativ[illegible] non si concedeva mai la [illegible] provvisoria, la difesa veniva [illegible]a solo dopo il deposito [illegible] sentenza di rinvio a giudizio, l'accusato [illegible] poteva avere più di un difensore e doveva comunque sceglierlo [illegible] un avvocato [illegible] un ufficiale della Giustizia militare [illegible] grado non superiore al capitano (e, su richie[illegible] del pm, il presidente aves[illegible] la facoltà insindacabile di escludere le istanze eventuali[illegible] [illegible] dal difensore non militare). Infine, durante gli [illegible] preliminari del dibattito, il presidente poteva negare al difensore di prendere visione di documenti o di cose sequestrate. Quasi tutti coloro che venivano assolti — cosa di per sé molto rara — finivano al confino messo «fatti diretti a far insorgere gli abitanti del regno contro i poteri dello Stato».

Moltissime furono poi le imputazioni per reati minori, appure sintomatiche dell'epoca di dittatura: l'archivista [illegible] Sportoletti che, vedendo un q[illegible] di Lenin, [illegible] «Quello, lì che è [illegible]»; il sellaio Ignazio Bonino che annunciò ai bar: «Sarei capace di prendere a calci in c... tutte quelle camicie nere»; il bracciante Giovanni Maniaci che commentò il fallito [illegible] al re nel '28 dicendo: [illegible] almeno ammazzato l'altro»; il muratore Geminiano Danti che cantava una parodia dell'inno fascista «Giovinezza» [illegible] le parole «Giù [illegible] / [illegible] ministro»; l'impiegato Carlo Manari, che diffondeva a Milano manifestini del 1° maggio, ritenuto dal tribunale maggiormente colpevole perché «l'Unità» gli aveva espresso anni prima le condoglianze per la morte della madre; l'artolano Ufente Vanticelli, di Norcia, che a un convegno di contadini rapido [illegible]convulso processo in cui il pm Carlo Baratelli, si era rifiutato di chiedere la pena di morte per il delitto di strage, che [illegible]neva [illegible]te, e al termine di un violento litigio in [illegible] di consiglio col presidente Cristini [illegible] stato destituito ed il suo posto in udienza lo aveva [illegible] Francesco Dessy. La seconda condanna a morte fu inflitta l'anno seguente, 1929, al croato Vladimiro Oertan, di Pola. L'accusa era quella di aver sparato su un corteo di contadini uccidendo il portabandiera. Al momento di partire per Pola, dove si sarebbe celebrato il processo, Cristini dichiarò a «Il Giornale d'Italia» che la colpa degli imputati era «chiara come la luce del sole» e ai documenti pubblicati nel dopoguerra risulterà che Cristini aveva anche pregato Mussolini di curare affinché «nella eventualità di una condanna a morte... S.E. il ministro della Guerra faccia giungere al comandante il corpo d'armata di Trieste opportune istruzioni per il non inoltro di eventuali domande di gra[illegible]

Speciale di Cristini commise un ulteriore oltraggio al diritto: accettò la tesi [illegible] pm Carlo Fallace — tesi che, sostenuta Cesare Rossi, era stata suggerita da Mussolini — secondo la quale erano sufficienti l'intenzione e la preor[illegible] per provare la volontà omicida dell'imputato. L'«assassinio legale» di Schirru (la definizione [illegible] di La[illegible] Salvatorelli) avvenne il 29 maggio e, col solito ipocrita sistema, la domanda di grazia non fu inoltrata. L'anno dopo, [illegible], ancora Cristini [illegible] a morte il bellu[illegible] venticinquenne Angelo Sbardellotto e anche per lui — che, arrestato in piazza Venezia e trovato in possesso di una pistola e di un ordigno esplosivo, aveva confessato di aver pensato di sopprimere Mussolini — valse la tesi dell'intenzione omicida senza che ci fosse stato un lontano inizio di esecuzione dell'attentato. Sbardellotto venne fucilato a Forte Bravetta di Roma la mattina del 17 giugno e, in quelle ore, cadde sotto il piombo del plotone di esecuzione anche un altro condannato [illegible] Cristini, l'industriale [illegible] Domenico Bovone, non ancora trentenne, che giunto in Italia dalla Francia con la sua amante, la ballerina austriaca Margherita Blaha ([illegible] condannata a 30 anni) [illegible] compiuto attentati con esplosivi a Torino, Genova e Bologna.

Nel '41 le [illegible] capitali [illegible] rono a sette ma l'«anno nero» fu il '42 quando il Tribunale Speciale, sotto la presidenza di Tringali-Casanova, inflisse a partigiani slavi della Vene[illegible] Giulia quindici [illegible] a morte, di cui [illegible] [illegible] eseguite (gli altri [illegible] imputati erano latitanti). Tuttavia anche le pene detentive, sia per i gruppi sia per i singoli, furono sempre durissime. Trecento [illegible] complessivi di carcere vennero inflitti ad esempio nel «processone» di Roma del giugno 1928 [illegible] Gramsci, Terracini, [illegible] veda, Scoccimarro e [illegible] [illegible] (con il pubblico ministero Michele Isgrò che lanciò a Gramsci la celebre frase: «Bisogna che questo cervello non funzioni più per almeno vent'anni» e Gramsci che rispose al Tribunale esclamando: «Voi condurrete l'Italia alla rovina e a noi comunisti toccherà di salvarla»), coi coma gli undici anni inflitti il 30 novembre del '20 a Sandro Pertini — arrestato dalla polizia mentre rientrava clandestinamente dalla Francia — sotto l'accusa di menomazione del prestigio nazionale all'estero e di attività sovversiva, condanna che meritò all'imputato anche un rapporto segreto [illegible] Tringali-Casanova e [illegible] lini in cui il futuro Presidente della Repubblica veniva descritto come «un antifascista fegatoso e spavaldo, in udienza ha ammesso i fatti e dopo la sentenza ha gridato "Viva il socialismo"».

Nel passato, Mussolini aveva respinto come profondamente ingiusta l'idea stessa di un tribunale speciale e, in [illegible]vato, parlando con uno dei suoi biografi, Yvon de Begnac, aveva espresso un certo disprezzo per coloro che accettavano ora di servirvi come giudici (dicendo fra l'altro: «Il Tribunale può essere costituito quando si vuole di nullità militari e di rifiuti della magistratura ma anche [illegible] imbecilli sono utili alla [illegible]»). Tuttavia lo lasciò lavor[illegible] ininterrottamente per sedici anni e mezzo, anche se inizialmente aveva stabilito che non doveva durare più di un quinquennio: fu soppresso da Vittorio Emanuele III quattro giorni dopo la caduta del fascismo con decre[illegible] del 29 luglio '43 ed è storicamente istruttivo notare come tanto il decreto di abrogazione di questo nefando Tribunale quanto quello che nel '26 lo aveva istituito portino la stessa firma reale.

(Il. Continua)

A sinistra: Gino Lucetti, [illegible] che [illegible] 1926 lanciò [illegible] l'auto di Mussolini una [illegible] non [illegible]

A fianco: fuoriusciti antifascisti in Francia. Al centro, con la mano in tasca, Sandro Pertini. Sotto: gli imputati del processo di Savona, nel 1927. Gli ultimi due a destra sono Ferruccio Parri e Carlo Rosselli

dei giornali antifascisti e l'istituzione del confino di polizia. Vittorio Emanuele III firmò i provvedimenti e il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato fu così costituito con la legge n. 2008 che portava la data del 25 novembre '26 e che venne pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del regno il 6 dicembre. Il più autorevole lasciapassare a questo nuovo strumento di persecuzione lo diede la magistratura il 5 gennaio '27 quando — all'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione, cerimonia resa solenne anche dalla presenza di Orlando e di Bonomi — il Procuratore generale Giovanni Appiani, nella sua relazione, affermò — anticipando le tesi del giurista nazista Hans Frank, «boia della Polonia» — che la giustizia non è un [illegible] assoluto ma un fenomeno politico, una fun[illegible] essenziale dello Stato, di cui doveva perciò seguire l'orientamento: «Compito del giudice — disse — è pe[illegible] di applicare [illegible] leggi [illegible] lo Stato [illegible] interpretandole secondo lo spirito che le informa».

In 720 udienze il Tribu[illegible] Speciale esaminò 21.000 denunce, emise 5.115 sentenze — fra le quali 4.633 di condanna contro imputati che avevano un'età media di 26-27 anni e di cui 162 erano donne —, inflisse 31 condanne a morte, su 42 richieste, sette ergastoli e pene detentive [illegible] complessivi 28.115 anni di carcere. Dodici ufficiali generali furono scelti come suoi presidenti di sezione: Carlo Bevilacqua; Augu[illegible] Ciasca; Giuseppe Contic[illegible]; G[illegible] [illegible]; Orian[illegible]ri; Filippo Guattieri; Mario Griffini; Gaetano Le Mstre; Carlo Sanna; Alessandro Saporiti; Giorgio Suppiej e Antonino Tringali-Casanov[illegible] All'inizio il Tribunale fu guidato, ma per breve tempo, [illegible] generale [illegible] corpo d'armata Sanna: poi, all'esercito subentrò la Milizia col ministro Cristini che però cadde in disgrazia nel '32 per aver rivelato ad Arpinati come due condanne a morte fossero state emesse su ordine diretto di Mussolini; venne sostituito con un presidente ancora più spietato, Tringali-Casanova, livornese di Cecina, nato nel 1888, che aderirà a Salò e morirà di infarto a 55 anni, il 30 ottobre '43, due settimane dopo [illegible] re stato nominato [illegible] della Giustizia della R.S.I. con l'incarico di istituire un nuovo tribunale speciale per giudicare Ciano.

Di norma il Tribunale Speciale celebrava i processi nei luoghi dove erano avvenuti i reati (ai trasferi anche a Bengasi nel marzo 1930 condannando due arabi all'impiccagione) ma a Roma occupava l'aula IV del Palazzo di Giustizia, un'ampia e squallida sala con finestre sul Tevere e una [illegible] [illegible] Il pubblico anche se in pratica questo collegio giudicava a porte chiuse: l'ingresso era consentito solo a fascisti di fiducia, [illegible] di polizia, agenti dell'Ovra e qualche impiegato [illegible] Il presidente [illegible] sezione, che nell'ufficio aveva un telefono diretto con Palazzo Venezia, era assistito da un vicepresidente, da un relatore (senza diritto di voto) e da cinque giudici scelti a turno fra 51 consoli della Milizia il più feroce dei quali sembra fosse Luisorio Cau.

Raramente i processi occupavano più di due-tre udienze. La procedura era sbrigativ[illegible] non si concedeva mai la [illegible] provvisoria, la difesa veniva [illegible]a solo dopo il deposito [illegible] sentenza di rinvio a giudizio, l'accusato [illegible] poteva avere più di un difensore e doveva comunque sceglierlo [illegible] un avvocato [illegible] un ufficiale della Giustizia militare [illegible] grado non superiore al capitano (e, su richie[illegible] del pm, il presidente aves[illegible] la facoltà insindacabile di escludere le istanze eventuali[illegible] [illegible] dal difensore non militare). Infine, durante gli [illegible] preliminari del dibattito, il presidente poteva negare al difensore di prendere visione di documenti o di cose sequestrate. Quasi tutti coloro che venivano assolti — cosa di per sé molto rara — finivano al confino messo «fatti diretti a far insorgere gli abitanti del regno contro i poteri dello Stato».

Moltissime furono poi le imputazioni per reati minori, appure sintomatiche dell'epoca di dittatura: l'archivista [illegible] Sportoletti che, vedendo un q[illegible] di Lenin, [illegible] «Quello, lì che è [illegible]»; il sellaio Ignazio Bonino che annunciò ai bar: «Sarei capace di prendere a calci in c... tutte quelle camicie nere»; il bracciante Giovanni Maniaci che commentò il fallito [illegible] al re nel '28 dicendo: [illegible] almeno ammazzato l'altro»; il muratore Geminiano Danti che cantava una parodia dell'inno fascista «Giovinezza» [illegible] le parole «Giù [illegible] / [illegible] ministro»; l'impiegato Carlo Manari, che diffondeva a Milano manifestini del 1° maggio, ritenuto dal tribunale maggiormente colpevole perché «l'Unità» gli aveva espresso anni prima le condoglianze per la morte della madre; l'artolano Ufente Vanticelli, di Norcia, che a un convegno di contadini rapido [illegible]convulso processo in cui il pm Carlo Baratelli, si era rifiutato di chiedere la pena di morte per il delitto di strage, che [illegible]neva [illegible]te, e al termine di un violento litigio in [illegible] di consiglio col presidente Cristini [illegible] stato destituito ed il suo posto in udienza lo aveva [illegible] Francesco Dessy. La seconda condanna a morte fu inflitta l'anno seguente, 1929, al croato Vladimiro Oertan, di Pola. L'accusa era quella di aver sparato su un corteo di contadini uccidendo il portabandiera. Al momento di partire per Pola, dove si sarebbe celebrato il processo, Cristini dichiarò a «Il Giornale d'Italia» che la colpa degli imputati era «chiara come la luce del sole» e ai documenti pubblicati nel dopoguerra risulterà che Cristini aveva anche pregato Mussolini di curare affinché «nella eventualità di una condanna a morte... S.E. il ministro della Guerra faccia giungere al comandante il corpo d'armata di Trieste opportune istruzioni per il non inoltro di eventuali domande di gra[illegible]

Speciale di Cristini commise un ulteriore oltraggio al diritto: accettò la tesi [illegible] pm Carlo Fallace — tesi che, sostenuta Cesare Rossi, era stata suggerita da Mussolini — secondo la quale erano sufficienti l'intenzione e la preor[illegible] per provare la volontà omicida dell'imputato. L'«assassinio legale» di Schirru (la definizione [illegible] di La[illegible] Salvatorelli) avvenne il 29 maggio e, col solito ipocrita sistema, la domanda di grazia non fu inoltrata. L'anno dopo, [illegible], ancora Cristini [illegible] a morte il bellu[illegible] venticinquenne Angelo Sbardellotto e anche per lui — che, arrestato in piazza Venezia e trovato in possesso di una pistola e di un ordigno esplosivo, aveva confessato di aver pensato di sopprimere Mussolini — valse la tesi dell'intenzione omicida senza che ci fosse stato un lontano inizio di esecuzione dell'attentato. Sbardellotto venne fucilato a Forte Bravetta di Roma la mattina del 17 giugno e, in quelle ore, cadde sotto il piombo del plotone di esecuzione anche un altro condannato [illegible] Cristini, l'industriale [illegible] Domenico Bovone, non ancora trentenne, che giunto in Italia dalla Francia con la sua amante, la ballerina austriaca Margherita Blaha ([illegible] condannata a 30 anni) [illegible] compiuto attentati con esplosivi a Torino, Genova e Bologna.

Nel '41 le [illegible] capitali [illegible] rono a sette ma l'«anno nero» fu il '42 quando il Tribunale Speciale, sotto la presidenza di Tringali-Casanova, inflisse a partigiani slavi della Vene[illegible] Giulia quindici [illegible] a morte, di cui [illegible] [illegible] eseguite (gli altri [illegible] imputati erano latitanti). Tuttavia anche le pene detentive, sia per i gruppi sia per i singoli, furono sempre durissime. Trecento [illegible] complessivi di carcere vennero inflitti ad esempio nel «processone» di Roma del giugno 1928 [illegible] Gramsci, Terracini, [illegible] veda, Scoccimarro e [illegible] [illegible] (con il pubblico ministero Michele Isgrò che lanciò a Gramsci la celebre frase: «Bisogna che questo cervello non funzioni più per almeno vent'anni» e Gramsci che rispose al Tribunale esclamando: «Voi condurrete l'Italia alla rovina e a noi comunisti toccherà di salvarla»), coi coma gli undici anni inflitti il 30 novembre del '20 a Sandro Pertini — arrestato dalla polizia mentre rientrava clandestinamente dalla Francia — sotto l'accusa di menomazione del prestigio nazionale all'estero e di attività sovversiva, condanna che meritò all'imputato anche un rapporto segreto [illegible] Tringali-Casanova e [illegible] lini in cui il futuro Presidente della Repubblica veniva descritto come «un antifascista fegatoso e spavaldo, in udienza ha ammesso i fatti e dopo la sentenza ha gridato "Viva il socialismo"».

Nel passato, Mussolini aveva respinto come profondamente ingiusta l'idea stessa di un tribunale speciale e, in [illegible]vato, parlando con uno dei suoi biografi, Yvon de Begnac, aveva espresso un certo disprezzo per coloro che accettavano ora di servirvi come giudici (dicendo fra l'altro: «Il Tribunale può essere costituito quando si vuole di nullità militari e di rifiuti della magistratura ma anche [illegible] imbecilli sono utili alla [illegible]»). Tuttavia lo lasciò lavor[illegible] ininterrottamente per sedici anni e mezzo, anche se inizialmente aveva stabilito che non doveva durare più di un quinquennio: fu soppresso da Vittorio Emanuele III quattro giorni dopo la caduta del fascismo con decre[illegible] del 29 luglio '43 ed è storicamente istruttivo notare come tanto il decreto di abrogazione di questo nefando Tribunale quanto quello che nel '26 lo aveva istituito portino la stessa firma reale.

(Il. Continua)

MEDICINALI PIU' CARI: FINO AL 40 PER CENTO

ROMA — Raggiungeranno punte del 30-40 per cento per i prodotti che attualmente costano intorno [illegible] 2000 lire gli aumenti dei prezzi dei medicinali che scatteranno a partire [illegible] domani. La revi[illegible] prezzi, che cresceranno media[illegible] per cento, è stata decisa alla fine dello [illegible] marzo dal Cip e, in [illegible] meccanismo attualmente in vigo[illegible] comporterà anche l'adeguamento del «ticket» pagato dagli [illegible] Le medicine più «colpite» dal [illegible] dei prezzi sa[illegible] quelle che attualmente costano fino a [illegible] lire e che rappresentano circa il cinquanta per [illegible] far[illegible]maceutico.

L'aumento [illegible] prezzi [illegible] medicinali dovrebbe incidere — secondo [illegible] industriali farmaceutici — in misura del [illegible] per cento sull'aumento della spesa pubblica per i [illegible] nell'87 è [illegible] previsto un esborso lordo complessivo (inclusi cioè gli introiti derivanti dal pagamento del «ticket») di circa 9000 miliardi di lire.

Il meccanismo [illegible] applicazione degli [illegible] menti, [illegible] rileva negli stessi ambienti, rappresenta [illegible] novità [illegible] ed è destinata a svolgere una funzione calmieratrice. Entro [illegible] fascia di prezzo delle [illegible], [illegible] infatti compresi farmaci ai qua[illegible] è stata riconosciuta una buona valenza terapeutica [illegible] [illegible] usciti [illegible] mercato in assenza di [illegible] revisione [illegible] prezzo favorendo prodotti equivalenti [illegible] venduti a costi superiori.

L'aumento [illegible] del sette per cento accordato dal Cip, [illegible] dal 31 dicembre [illegible] è dovuto per l'1,2 per cento alla revisione dei [illegible] delle materie prime riconosciuto [illegible] aziende farmaceutiche.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 119 - Numero 108

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 15 Aprile 1987

FANFANI DICE SI' «GOVERNO ISTITUZIONALE»

L'incarico gli [illegible] conferito [illegible] 11. «Gli insuccessi raccolti hanno peggiorato la situazione politico-costituzionale»

ROMA — Crisi di governo all'ulti[illegible] atto? Sembra proprio [illegible]. Alle 10,33 di questa mattina il Presidente della Repubblica [illegible] chiamato [illegible] Quirinale il presidente del Senato Amintore Fanfani. Alle 11 [illegible] cominciato il colloquio: [illegible] minuti in tutto, [illegible] 11,30 il segretario generale [illegible] Presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer, ha letto [illegible] giornalisti il seguente comunicato: *«Il Presidente della Repubblica [illegible] ricevuto oggi al Quirinale alle 11 il senatore professor Amintore Fanfani, presidente del Senato, al quale ha conferito, [illegible] più ampio mandato, l'incarico di formare [illegible] il senatore Fanfani si è riservato [illegible] accettare»*.

E la risposta di Fanfani non si è fatta attendere. Il presidente del Senato formerà «un governo istituzionale che possa presentarsi prontamente alle Camere». Questo il testo della dichiarazione: *«Il Presidente della Repubblica a questo punto della lunga crisi ha ritenuto di affidare a me quale presidente del Senato l'incarico di formare il governo. Il pur approfondito [illegible] dell'onorevole Andreotti di dar vita ad un governo con maggioranza precostituita e programma concordato per garantire la continuità della legislatura non consentì nelle settimane passate il risultato perseguito. L'autorevole [illegible] verifica compiuta dal presidente della Camera Nilde Iotti, il rinvio del governo Craxi [illegible] Camere e le conclusioni [illegible] dibattito [illegible] Senato per chiarire puntualmente valutazioni [illegible] scelte delle forze politiche hanno confermato l'impossibilità [illegible] coagulare una maggioranza capace [illegible] dar vita [illegible] sostegno ad [illegible] governo. Anche [illegible] generoso tentativo compiuto dall'onorevole Scalfaro e, negli ultimi giorni, altri confronti tra i [illegible] partiti hanno confermato le precedenti risultanze dei mancati chiarimenti e quindi la persistente impossibilità di dare [illegible] a una qualsiasi [illegible]enza. Il pericoloso aggravarsi [illegible] situazione politico-costituzionale, oggi impone [illegible] presidente del Senato di accettare, con le tradizionali riserve, il reiterato autorevole invito del Capo dello Stato di procedere sollecitamente [illegible] costituzione di [illegible] governo che possa presentarsi prontamente alle Camere»*.

Con quale stato d'animo si appresta a svolgere il [illegible] mandato?

«Con lo stato d'animo [illegible] cittadino che ha cercato di concorrere, insieme a tantissimi altri, a far progredire il proprio Paese, la propria patria, in serenità, con il giusto sviluppo e un grande rispetto delle regole della convivenza democratica».

Quanti incarichi ha avuto [illegible] una lunga attività politica?

«Incarichi assolti, [illegible] questo, sei. Questo è [illegible] assolvere».

Che governo si prepara a formare?

«A voi sembra [illegible] il Presidente della Repubblica mi [illegible] dato mandato completo».

Che [illegible] l'ha indotta a cambiare idea circa l'incarico? [illegible] pochi giorni fa Fanfani [illegible] va rifiutato l'incarico [illegible] Cossiga ndr.)

«Il mutare delle situazioni. Come ricorderete nella prima precedente dichiarazione dissi: data le circostanze, [illegible] situazione...».

[illegible]l garanzie dovrà offrire un governo istituzionale?

«La [illegible] garanzia che [illegible] governo democratico [illegible] offrire [illegible] quella [illegible] permanente ordinata della vita democratica; la funzionalità delle istituzioni; l'avvio a successivi sviluppi [illegible] funzioni istituzionali [illegible] modo più confacente agli interessi del [illegible]. [illegible] naturalmente comportarsi [illegible] governo che non va [illegible] [illegible] di obiettivi particolarmente [illegible] a questo o a quel partito; [illegible] obiettivi cari e necessari [illegible] [illegible] gli italiani».

Cos'è [illegible] «governo istituzionale»

ENTRANO ANCHE I TECNICI

[illegible] Che cos'è un governo istituzionale? Lo spiega il presidente del pli Aldo Bozzi, che ha presieduto la commissione bicamerale per le riforme istituzionali: *«Il governo cosiddetto istituzionale, come io lo vedo, dovrebbe essere formato dal presidente incaricato sulla base di sue scelte fiduciarie, nella rigorosa applicazione dell'articolo 94 della Costituzione, senza contrattazione con i partiti e non i gruppi parlamentari. Le stesse ritualità consultazionali preventive alla formazione si configurerebbero [illegible] atto [illegible] cortesia, per altro consigliabile. In sostanza, il presidente incaricato [illegible] il governo [illegible] e [illegible] personalità, rientranti nell'area politica di questo o quel partito, [illegible] senza vincolo [illegible] il partito medesimo, e formulo il suo programma.*

I gruppi [illegible] Camere disposti a dare la fiducia non stringerebbero tra loro un patto di coalizione; si tratterebbe di un voto non negoziato unilaterale, dato [illegible] governo sulla base della valutazione del suo programma e della [illegible] composizione». Dunque [illegible] governo in cui entrano i tecnici [illegible] presidente del Consiglio.

«ROMA — Una lunga carriera cominciata nell'immediato dopoguerra. [illegible], 70 anni, si [illegible] sempre dedicato [illegible] giovanissimo alla politica. [illegible] '46 entrò nella direzione del partito e venne eletto deputato alla Costituente. Dal 31 maggio '47 fino al gennaio '50 ricoprì la carica di ministro [illegible] Lavoro. Nel luglio del '54 [illegible] eletto per la prima volta segretario politico della dc e fu confermato in questa [illegible] nel congresso di Trento [illegible] 1956.

Gli altri governi-Fanfani

CINQUE VOLTE «PREMIER»

ROMA — Amintore Fanfani ha presieduto cinque governi, di cui uno per la gestione [illegible] elezioni anticipate (1963) ed uno di fine legislatura (la quarta). [illegible]

[illegible] [illegible]verno Fanfani: costituito il 18 gennaio 1954, era un monocolore e si dimise 13 giorni [illegible]. Nato a seguito della crisi [illegible] governo Pella, anch'esso monocolore dc, lasciò il posto ad un tripartito dc-pli-psdi presieduto da Scelba, che segnò l'ingresso [illegible] socialdemocratici [illegible] governo.

Fanfani [illegible] bicolore dc-psdi (1 luglio [illegible] gennaio 1955), [illegible] all'indomani delle [illegible] politiche del 1958, [illegible] già al [illegible] arrivati con il monocolore [illegible] guidato da Zoli. Al [illegible] Fanfani (durata: 209 giorni) succedette il secondo governo Segni, un monocolore dc.

Fanfani tre: è stato il più lungo dei governi guidati da Fanfani (556 giorni). Fu un monocolore dc [illegible] luglio 1960-2 febbraio 1962) nato dopo [illegible] crisi del governo Tambroni.

Fanfani quattro: successe direttamente al terzo [illegible] Fanfani: e fu un tripartito dc-psdi-pri (il primo governo con questa formula) che rimase [illegible] carica [illegible] giorni, dal 21 febbraio [illegible] al 16 maggio [illegible]. Portò a compimento naturale la quarta legislatura. Il governo che aprì la quinta legislatura, [illegible] monocolore dc, fu guidato poi da Leone.

Fanfani cinque: durato dal primo dicembre 1982 al 23 aprile 1983, [illegible]o dc-psdi-psdi-pli, fu anche il [illegible] [illegible] gesti le elezioni che [illegible] la fine anticipata dell'ottava legislatura. Dopo la consultazione elettorale del 26 giugno [illegible] costituì il primo governo Craxi.

UN VICE AL SENATO

ROMA — Con l'incarico [illegible] questa mattina dal Presidente della Repubblica Cossiga [illegible] senatore Amintore Fanfani per la formazione del [illegible] governo, il ruolo [illegible] presidente dell'assemblea di Palazzo Madama verrà automaticamente ricoperto dal vice presidente vicario, il socialista Gino Scevarolli.

[illegible] [illegible] Fanfani scioglie in [illegible] positivo la riserva, cioè formi un governo, [illegible] della firma del de[illegible] di nomina [illegible] parte [illegible] [illegible] della Repubblica si porrà il problema dell'elezione [illegible] [illegible] nuovo presidente del Senato.

Gino Scevarolli, 57 anni, di origine mantovana, è un esperto di problemi economici ed è anche [illegible] commissario della Cariplo.

Nel '57 ha diretto la federazione del psi [illegible] sua città e negli Anni 70 è stato assessore all'artigianato in Lombardia.

[illegible] stato [illegible] senatore per la prima [illegible] il [illegible] giugno 1979. [illegible] fatto parte della commissione Finanze e Tesoro ed è [illegible] vice presidente del gruppo socialista prima di assumere l'incarico di vice presidente [illegible] di Palazzo Madama.

TAPPE DELLA CRISI

ROMA — Fanfani è [illegible] ter[illegible] [illegible] cui dall'aper[illegible] della crisi — il [illegible] — Cossiga [illegible] l'[illegible].

[illegible] [illegible] Craxi.

9 marzo: incarico ad Andreotti.

25: Andreotti rinuncia.

27 marzo: mandato «esplorativo» [illegible] Iotti.

31 marzo: [illegible] mandato Iotti.

1 aprile: [illegible] governo Craxi alle Camere.

6 aprile: dimissioni [illegible] do.

10 aprile: Fanfani non accetta l'incarico per l'«inaccettabilità delle condizioni». Incarico a Scalfaro.

15 aprile: incarico a Fanfani.

AEREO ROSA DEL PR

[illegible] — [illegible] aereo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] struzione su cui [illegible] scritto «Referendum», da domani si librerà nel cielo [illegible] Roma [illegible] una nuova iniziativa radicale a favore del referendum. L'aereo volerà sui «palazzi» romani, [illegible] Quirinale e Montecitorio, [illegible] non lancerà manifestini.

«Mentre qualcuno vuole intimare i referendum — ha dichiarato il segretario Giovanni Negri — *noi radicali vogliamo [illegible] a "volare". Speriamo che [illegible] nostro aereo non [illegible] [illegible] e fatto precipitare, proprio [illegible] invece [illegible] sta facendo con i referendum»*.

[illegible] ROMA — Il comitato promotore dei referendum antinucleari ha deciso di attuare [illegible] serie di [illegible] per impedire lo scioglimento delle Camere. Lo annuncia [illegible] stesso comitato in un appello ai partiti referendari, [illegible] chiede di [illegible] mentire la costituzione di un governo di garanzia per [illegible] svolgimento della consultazione popolare» e [illegible] «mettere in atto tutti gli strumenti di resistenza consentiti [illegible] regolamenti parlamentari per impedire l'interruzione della legislatura». [illegible] iniziativa è una estrema umana che il 26 aprile, primo anniversario dell'incidente di Cernobil, congiungerà [illegible] centrale nucleare [illegible] [illegible] alla [illegible] militare di San Damiano.

BORSA RIALTO

MILANO — Dollaro oggi in [illegible] recupero a 1290 lire

BORSA — Il mercato azionario scorre oggi un'altra positiva giornata. I prezzi hanno registrato un ulteriore diffuso rialzo e gli scambi sono stati [illegible] [illegible] vigila. Grazie ad un rinnovato afflusso di denaro — specialmente [illegible] [illegible], industriali, finanziari e bancari —, la Borsa ha perfino avuto [illegible] il movimento di recupero.

Sul finale della seduta si è avuta un leggero rallentamento tanto che l'indice generale Mib, che alle 11,30 aveva segnato un rialzo dell'1,2 per cento, alle 13,30 aveva ridotto il margine positivo a +0,6 per cento.

NUOVA TECNICA CONTRO CANCRO AL SENO

LONDRA — [illegible] terapia conservativa [illegible] fronte al tumore alla [illegible] mella? A questo interrogativo angoscioso per le donne colpite dalla forma di cancro [illegible] più incide sulla psicologia femminile, si sta cercando da tempo di dare una risposta.

Ian Fentiman, vice direttore [illegible] reparto di oncologia clinica al «Guy's hospital» di Londra, prendendo ieri la parola al convegno [illegible]ale del «Fondo imperiale [illegible] ricerche sul cancro», ha detto che [illegible] maggior parte delle donne affette da cancro [illegible] [illegible] mella [illegible] [illegible] curate [illegible] una metodologia che risparmia loro [illegible] sconvolgente impatto [illegible] mastectomia, cioè, l'asportazione chirurgica della mammella.

Fentiman ha spiegato che la tecnica [illegible] intervento usata al «Guy's» libera la paziente delle masse tumorali conservandole, anche esteticamente, il seno.

La tecnica è [illegible] [illegible] cinque anni [illegible] questa struttura che [illegible] inserita nel sistema sanitario nazionale inglese, oltre [illegible] in centri [illegible] in Belgio e Olanda ed è ormai fuori della fase sperimentale. Per essere volgarizzata con maggiore [illegible] le manca soltanto un ulteriore periodo [illegible] verifica sulle incidenze di ricadute nel tempo.

La [illegible] presentata da [illegible], è venuta a confermare gli esperimenti effet[illegible] negli [illegible], due anni fa [illegible] dottor Bernard Fischer, dell'Università [illegible] Pittsburg. Il quale [illegible] allora giunse alla conclusione che [illegible] mastectomia poteva essere risparmiata alla stragrande maggioranza delle donne colpite da [illegible] [illegible] la, rinunciando solo [illegible] [illegible] cancerosa maligna.

Fentiman ha sottolineato che la tecnica [illegible] a punto dalla sua équipe è [illegible] più efficace, quanto più precocemente [illegible] interviene e per tale ragione è [illegible] creare una cultura degli esami sistematici in tutte le donne.

Nonostante [illegible] profondissime [illegible] psicologiche, dice[illegible] i medici ad una donna mastectomizzata viene offerta una sopravvivenza di almeno cinque anni.

Fentiman ha anche spiegato in che cosa consiste questa nuova [illegible]. Innanzitutto [illegible] interviene chirurgicamente, nel modo convenzionale, per asportare il tumore maligno. Quindi, mentre [illegible] paziente è [illegible] sotto anestesia [illegible] le si introducono nel seno [illegible] fili di [illegible] radioattivo [illegible] [illegible] a distruggere quanto più restanti cellule cancerose possibile. I fili vengono ritirati dopo 48 ore e la paziente viene tenuta [illegible] radioterapia precauzionale per un ulteriore breve periodo.

SUPERPHENIX E PIERRELATTE PREOCCUPANO AOSTA

«Diteci [illegible] verità» sulla fuga di sodio scrive il presidente della giunta regionale

AOSTA — *«Diteci la verità sul Superphenix»*, chiedono i valdostani. Anche se dalla [illegible] giungono notizie rassicuranti sulla fuga [illegible] liquido [illegible] centrale nucleare di Creys-Malville, che dista pochi chilometri da Lione, in Valle d'Aosta non si nascondono preoccupazioni sul pericolo di incidenti che potrebbero accadere in futuro. Si teme insomma un inquinamento [illegible]ico [illegible] dioattivo che potrebbe scavalcare facilmente le Alpi sino a raggiungere la regione valdostana con conseguenze facilmente immaginabili.

Il «Superphenix» aveva già sollevato non poche e recenti polemiche a seguito della posa di giganteschi tralicci sul territorio valdostano per il trasferimento in Piemonte dell'energia prodotta dalla centrale nucleare francese. Verdi ed ambientalisti erano insorti denunciando danni arrecati al paesaggio ed alla natura alpina deturpata dai manufatti. Ora si avverte in Valle d'Aosta un pericolo maggiore che può venire [illegible] due centrali nucleari di Creys-Malville e Pierrelatte.

A seguito dell'incidente [illegible] [illegible] centrale nucleare francese il presidente [illegible] giunta regionale ha inviato una lettera alla Presidenza del Consiglio dei ministri e a vari ministeri in cui si afferma che *«il recente incidente [illegible] ha suscitato notevole apprensione nell'opinione pubblica valdostana. [illegible] apprensione è più che giustificata se si considera che [illegible] Valle D'Aosta confinando direttamente con [illegible] Regioni francesi interessate da insediamenti nucleari potrebbe, essa stessa, rientrare in una eventuale zona a rischio nel caso si verificassero incidenti agli impianti nucleari»*.

Giacchè la presidenza della giunta regionale *«ritiene opportuno essere informata sulla reale portata dell'incidente avvenuto [illegible] "Superphenix", sulle sue origini e sulle sue possibili conseguenze per la Valle d'Aosta»*.

Giuseppe Margot

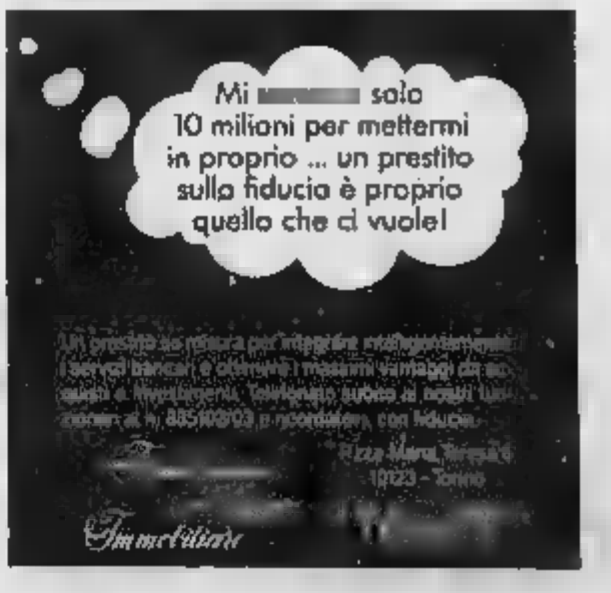
PIERRELATTE — Una [illegible] fuga, definita «minore» di esafluoruro di uranio, un prodotto [illegible] radioattivo, ma estremamente tossico, si è prodotta ieri sera a Pierrelatte. L'incidente si [illegible] verificato negli impianti della «Compagnie generale des produits nucleari» — la «Cogema» — che si [illegible] all'interno del complesso nucleare francese di Tricastin. L'annuncio del nuovo incidente è stato dato oggi [illegible] direzione d[illegible] con [illegible] [illegible] municato [illegible] alla stampa.

Questa nuova fuga, quantificata [illegible] cento grammi di esafluoruro d'uranio, viene [illegible] dalla direzione «un incidente minore» o [illegible] qualche giorno l'incidente [illegible] dimensioni maggiori, avvenuto nella [illegible] [illegible] a domenica, nell'impianto della «Comurhan», [illegible] a Pierrelatte.

Lo stesso comunicato della azienda spiega che i tecnici hanno immediatamente provveduto alle riparazioni del caso e che in questo modo [illegible] [illegible] è [illegible] bloccata. [illegible] precisa [illegible] che «nessun inconveniente è [illegible] registrato fuori dall'area della centrale».

GRENOBLE — Con tutta

[illegible] A [illegible] 13



Al D'Azeglio parlando di Gesù e Albert Schweitzer

IL SENSO DELLA VITA? LA CARITA' PIU' J. S. BACH

Chi non ricorda Albert Schweitzer, teologo, medico, organista, musicologo e filantropo, assurto a notorietà negli Anni 50 e 60 per il suo impegno sociale nel lebbrosario di Lambaréné in Gabon?

La sua figura è stata rievocata ieri in un incontro al liceo Massimo d'Azeglio, in via Parini 8. Il tema era «Gesù fra critica storica e teologia»; prendeva lo spunto dalla traduzione in italiano (dopo ottant'anni) di un fondamentale di Schweitzer: «Storia della ricerca sulla vita di Gesù», traduzione effettuata dal professor Coppellotti, allievo di filosofia preso lo stesso d'Azeglio. Relatori il professor dell'Università di Torino, don Ghiberti della Cattolica di Milano, il pastore Tourn della Chiesa evangelica valdese.

Pubblico piuttosto numeroso, composto in gran parte da studenti ex e universitari, ma anche da professori e genitori.

Il professor Bolgiani ha sottolineato la «portata permanente» dell'opera di Schweitzer, pur in un periodo in cui fu scritta (1906), rilevando il modo di presentare la vita di Gesù, che ha tolto dalla soggezione dogmatico-teologica. Si è soffermato sul rapporto fra racconto storico e cristologia, sull'idea che la verità religiosa, immutabile nella sostanza, subisce mutazioni negli aspetti esteriori.

Il professor Ghiberti ha fatto un excursus sulla ricerca su Gesù: passando dalle interpretazioni mitologiche ed escatologiche ai tentativi marxisti, vecchi nelle teologie della liberazione, fino al superamento critico.

Per il pastore Tourn, Schweitzer non solo ha scritto il libro, ma lo ha «vissuto» e la conclusione coerente è stata la sua fatura (a 36 anni) in e l'impegno per i Africa, cui non fu estranea dall'amore per la musica di Johann Sebastian e dai premi conseguitigli (il per la pace nel 1952). «Il senso della — Schweitzer — può esser l'esplicazione carità della musica di J. S. Bach».

Il professor Coppellotti ha parlato della esperienza nella traduzione di un libro in cui trovato la libertà critica unita alla tensione escatologica.

Di notevole valore interventi, con ampi richiami culturali e per spiegare le «ascendenze» di Albert Schweitzer. Sono stati tirati in ballo Platone e Kant e l'Illuminismo tedesco, Hegel e Kierkegaard e, per l'Italia, padre Ricciotti, il filosofo Martinetti e lo storico Luigi Salvatorelli.

Il pubblico si è dimostrato interessato: segno che la figura di Gesù discutere e continua a «provocare».

p. q.

Il vicesindaco ha firmato la proroga

I NOSTRI NONNI FINO A PASQUETTA

I termosifoni possono essere accesi fino al prossimo 21 aprile compreso.

La proroga è stata firmata stamane dal vicesindaco Aldo Reviglio (il sindaco è a Bologna per un impegno di lavoro) e dal segretario generale Rocco Orlando Di Gilio. Nell'ordinanza si precisa che il provvedimento viene assunto per il persistere di bassi valori di temperatura e in vista delle feste pasquali che imporranno più presenze nelle case.

Nel contempo, comunque, si raccomanda il contenimento dei consumi. Pasquetta si calda, insomma, ma senza sprechi.

Tragico incidente ieri a Givoletto

SI SCHIANTA IN KAWASAKI E UCCIDE BIMBA

Una bambina di un che viaggiava con i genitori su un'auto, e un motociclista di 23 sono morti ieri verso le 19 in un incidente sulla strada Alpignano-Givoletto-Valdellatorre. I genitori della piccola sono all'ospedale di Rivoli. Hanno intuito, forse, ma nessuno ha avuto ancora il coraggio di dir loro che la piccola è rimasta uccisa.

Nicola Devivo, 22 anni, operaio, Alpignano, via 39, guidava una «Kawasaki» acquistata da pochi giorni. Secondo alcuni testimoni poco prima dell'incidente era stato visto viaggiare a velocità sostenuta.

All'inizio di una che subito dopo un ponte fa un'ampia curva verso destra, all'improvviso il giovane perde il controllo della moto. A tradirlo forse un sobbalzo o una buca. Nicola Devivo non riesce più a tenere in equilibrio il mezzo e viene sbalzato dal sellino. Dopo un volo di una ventina di metri, in cui perde anche il casco, va a sbattere la testa sull'asfalto.

Nel frattempo la moto, senza alcun controllo, invade la corsia di marcia opposta centrando in pieno una *A 112* che in quel momento sta arrivando. Al volante Antonello Testa, 28 anni, dipendente di piccola azienda, residente a Valdellatorre, via Gis 42, la moglie Gaiatto, 19 anni, che tiene in braccio la figlia Jenny. Lo scontro è terrificante.

Immediati i soccorsi prestati da alcuni automobilisti. Appare subito chiaro che per Nicola Devivo, riverso al della strada, non c'è più fare. Nell'abitacolo della macchina dappertutto.

Antonello Testa ha battuto lo stomaco sul volante e respira a fatica, la moglie è gravissima per ferite e fratture in ogni parte del corpo.

La strada dove è avvenuto il tragico incidente: nel riquadro Nicola Devivo, 22 anni

Partecipò all'assalto del «postale» sulla linea per Torre Pellice

IL COLPO DA UN MILIARDO SUL TRENO PRESO UNO DEGLI «UOMINI D'ORO»

cercavano due anni: rapina a vagone postale, detenzione e spaccio di stupefacenti, e detenzione d'armi.

La polizia ieri nell'alloggio dove si nascondeva.

Si è finto sorpreso, quando l'hanno e generalità false. Ma per gli uomini della prima sezione della squadra mobile non ci sono stati dubbi.

Per l'anagrafe, Domenico Cutri, 26 anni, è residente con i genitori in borgata Santa Maria a Moncalieri, via Volt 2, ma domiciliato in via . Nell'ambito delle indagini sulla nuova criminalità calabrese a Torino — quella che spazia dalle rapine ai sequestri di persone — la polizia ha trovato il suo nominativo: Nallino, strada fra piazza Ottavio e Siracusa, sospettato d'aver rapinato, il 13 febbraio so, il vagone postale treno Torino-Torre Pellice: un miliardo assegni circolari San Paolo e per 15 milioni.

L'irruzione i aspetti sono rivelati Nell'alloggio, uno di quegli assegni e valori postali per 4 milioni.

Domenico Cutri

I verdi in Regione: «Controlleremo aumenti di radioattività sulle Alpi»

RICORDATI AL SUPERPHENIX IN FRANCIA UN POSSIBILE PERICOLO PER TORINO?

«L'incidente Superphénix è un problema interno di un Paese vicino, ma è anche un problema nostro. I piani emergenza dobbiamo conoscerli e predisporli anche noi. Subito». Lo dicono i rappresentanti in Consiglio regionale della lista verde i quali annunciano che *«a partire da oggi controlleremo eventuali aumenti di radioattività nella zona delle Alpi».*

La lista verde già l'8 aprile non appena vennero diffuse le prime notizie dell'incidente del serbatoio di sodio dell'impianto Superphénix, ha chiesto alla Regione Piemonte, con un'interrogazione urgente del consigliere Nemesio Ala, di acquisire, rivolgendosi all'Enel, al Governo, ai ministri competenti, il governo e agli enti di stato francesi, tutti i documenti necessari per permettere una valutazione dell'incidente, della sua gravità, delle sue conseguenze, della sua prevedibile durata.

«In — spiega Ala — *un incidente serio Superphénix crerebbe un buco sulla carta dell'Europa, interessando Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, parte della Svizzera e tutta Francia Orientale, con come Ginevra, Lione, Torino, Grenoble,*

«E allora perché non segnala nessun intervento, richiesta di informazioni da parte delle autorità italiane, come se questo incidente non ci interessasse minimamente, come se fosse un semplice problema interno di un altro Vogliamo sapere le adottate, i piani d'emergenza e di zione».

A Fruttuaria torna la speranza

PER L'ABBAZIA FORSE UNO SPONSOR

L'Abbazia di Fruttuaria non riaprirà i battenti ai fedeli in occasione della Pasqua, ma in via del tutto eccezionale ospiterà, per la cerimonia, i bambini della prima comunione a fine aprile. I lavori di costruzione della soletta in cemento armato, gettata nella navata centrale, sono stati ultimati da tempo, ma è necessario attendere l'esito collaudo ed i tempi in questo non si forzare.

Ma importanti vità: il Comune di San Benigno e in questo periodo in contatto con la Cassa di Risparmio di Torino, che si è proposta come sponsor. Non esiste ancora nulla di definito, ma sembra che la banca abbia l'intenzione di finanziare alcuni interventi a favore dell'antico edificio sacro per completare l'opera di ristrutturazione.

«Sono al vaglio della Cassa di Risparmio alcuni progetti che noi abbiamo proposto», specifica il sindaco di San Benigno, Francesco Cagnasso. Si è già parlato, in tono informale, della sistemazione del chiostro abbaziale e del teatrino annesso al complesso. «Avremmo consigliato di creare un centro di studio per documentare le scoperte in quasi anni e la storia dell'Abbazia e tutta la zona particolarmente interessante ed ancora poco conosciuta.

Naturalmente sono solo proposte: sarà poi la Cassa di Risparmio, sempre interessata a concederci contributi, quale sarà l'intervento da finanziare. L'importante, comunque, — l'architetto Giorgio della Sovrintendenza architettonici — è qualcuno cominci ad occuparsi di Fruttuaria».

n. g.

E' planata ieri sera in via delle Primule e ripartita stamane

LA CICOGNA SI RIPOSA SUL LAMPIONE

Per la prima volta da tanto tempo ha fatto tappa in città

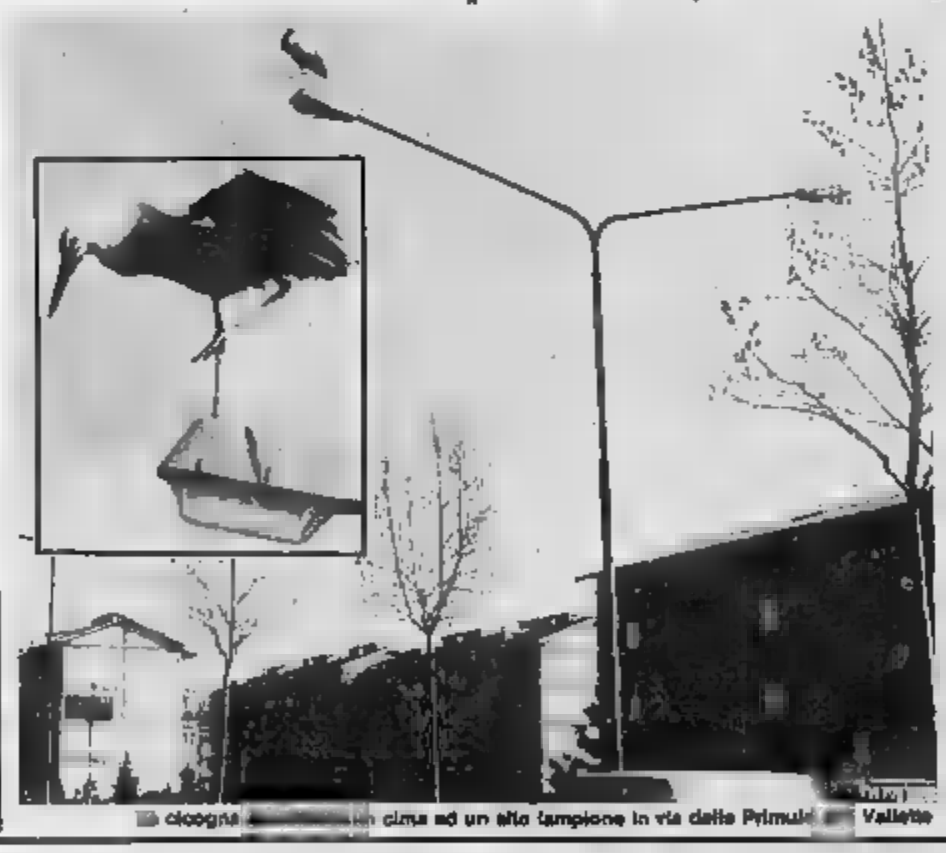
Forse attratta dai fiumi di alcune strade delle Vallette, una splendida cicogna ha fatto tappa stanotte a Torino durante il suo lungo viaggio migratorio, fermandosi in via delle Primule dopo stata vista volare lungo la Stura.

La visita, gradita, inconsueta e rasserenante (in questi tempi di disastri ecologici) in atto o temuti), è iniziata nel tardo pomeriggio di ieri, quando l'aggraziato ha planato su un giardinetto, per andare poi ad appollaiarsi, spaventata dalla piccola folla incuriosita (qualche ragazzino ha purtroppo messo sassi) che è subito radunata, in cima a un altissimo lampione.

La cicogna ha poi ripreso il volo stamattina, poco dopo che l'obiettivo del nostro fotografo, arrivato sul posto appena in tempo, era riuscito a fissarne l'immagine pellicola. Durante la notte volontari della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli, si sono alternati a turno a proteggerne la sosta dagli immancabili sconsiderati in cerca di trofei: è ancora vivo infatti il ricordo della fine riservata sette anni fa nel Vercellese a una coppia di questi uccelli volare aveva mettendo alla piccoli e che fu abbattuta nottetempo a fucilate, provocando così anche la morte per inedia della prole.

Il dubbio che potesse trattarsi di una due cicogne presenti attualmente a Racconigi, dove Bruno Vaschetti conducendo collaborazione la Lipu un esperimento di reintroduzione specie piemontese, è stato risolto con una telefonata: la coppia è tranquillamente al suo sito, dunque nessuna «fuga» da Racconigi. La sosta intermedia del fa parte parziale del lungo viaggio stabilimento Nord (probabilmente Sudafrica) fino ai quartieri nordici, Olanda e Danimarca, dove le cicogne abitualmente a nidificare durante i mesi estivi.

Ieri avvertiti da qualcuno preoccupato per la sorte dell'esemplare, via delle Primule erano andati i Vigili sia i del fuoco: si stava per tentare di catturarlo, quando sono arrivati quelli della Lipu e si è deciso di la cicogna tranquilla in sul suo lampione. E lei stamane, dopo un accurato di pulizia «personale», ha aperto le grandi ali e riguadagnato gli spazi aperti del cielo.



cicogna cima ad un alto lampione in via delle Primule Vallette

DI CALUSO
Provincia di Torino

Riapertura termini e rettifica bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista scuolabus».

SI RENDE NOTO

che nel bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista scuolabus» in data 24-10-1986, è stata erroneamente indicata la prova scritta non prevista dal Regolamento disciplinante le modalità dei concorsi ed i criteri di valutazione delle prove e dei titoli.
In esecuzione della delibera G.M. n. 136 del 31-3-1987, alla prova è da ritenersi annullata ed i termini per la presentazione delle domande sono riaperti e cessano alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data del presente avviso.
Restano valide le domande di partecipazione al suddetto concorso pervenute ed ammesse dalla Giunta Municipale con deliberazione G.M. n. 60 del 17-3-1987.
Caluso, li 9-4-1987

IL SINDACO
Giuseppe Cortese

DI
Provincia di Torino

Riapertura termini e rettifica bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Autista mezzi pesanti, manutentore caldaie e conduttore più riserva scuolabus» in data 24-10-1986, è stata erroneamente indicata la prova scritta non prevista dal Regolamento disciplinante le modalità dei concorsi ed i criteri di valutazione delle prove e dei titoli.
In esecuzione della delibera G.M. n. 137 del 31-3-1987, alla prova è da ritenersi annullata ed i termini per la presentazione delle domande sono riaperti e cessano alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data del presente avviso.
Restano valide le domande di partecipazione al suddetto concorso pervenute ed ammesse dalla Giunta Municipale con deliberazione G.M. n. 61 del 17-3-1987.
Caluso, li 9-4-1987

IL
Giuseppe Cortese

Direttore
Corso

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Falcioni - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Adorno Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferraiotto

Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 Tel. (02) 79 56 41
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80; via Maria, 32 - Tel. (011) 88.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 6 - Tel. 36.712 - ALESSANDRIA, c. Cavour, 9 - Tel. 442.843 - ASOLTA, c. E. de Marini, 10 - Tel. 42.961 - ASCONA, v. le Stazione, 60/a - Tel. 41.703 - ASTI, c. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.227 - BIELLA, c. P. Micca, 6 - Tel. 30.798 - Repubblica, 28 - Tel. 364.730 - BOLOGNA, via Independenza, 54 - Tel. 236.424 - CATANIA, p.zza Giovanni XXIII, 10 - Tel. 833.087 - CATANZARO, v.le M. Crotone, 102 - Tel. 44.088 - COSENZA, s.so nuovo, 180 - Tel. 300.973 - CUNEO, c. S. Giovanni, 17 - Tel. 56.832 - FIRENZE, v. Cavour, 58 - Tel. 27.43 - FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681.182 - GENOVA, via C. R. Caccianti, 12/14 - Tel. 541.364 - IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 272.371 - MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 361.828 - MERANO, v. le A. Manzoni (Galleria Ugen) - Tel. 29.30.956 - MODENA, via Emilia Est, 3 - Tel. 216.565 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 - PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 - PALERMO, v. Marconi Stabile, 140 - Tel. 294.926 - PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 39.643 - REGGIO CALABRIA, Tav. Piraino, 13 - Tel. 20.516 - REGGIO EMILIA, v. Dall'Aglocomo, 3 - Tel. 41.668 - ROMA, v. Quattro Fontane, 78 - Tel. 47.55.804 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.948 - SASSARI, v. Piandanna, 3 - Tel. 278.428 - SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 28.212 - VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.426

Il 21 aprile consegnerà al Museo della Montagna la tenda usata nei «ottomila»

E MESSNER SCALA IL MONTE DEI CAPPUCCINI

Fila e Ferrino i due sponsor dell'alpinista nelle grandi imprese

Martedì 21 aprile Reinhold Messner sarà a Torino. compirà l'ascensione più facile della sua carriera, ma anche quella che lo consacrerà definitivamente alla storia dell'alpinismo: lo scalatore altoatesino salirà infatti al Monte dei Cappuccini (283 metri sul livello del mare), dove, nel Museo della Montagna, con una piccola cerimonia, consegnerà al Museo la sua tenda «Extreme-Ferrino» usata negli ormai famosi 14 ottomila. La tenda entrerà nelle collezioni storiche permanenti, insieme all'iconografia e ai cimeli del Duca degli Abruzzi, di Whymper, del Gallo.

Alla riunione, con ovvio risvolto promozionale per gli sponsor — parteciperanno alpinisti piemontesi, il presidente della sezione del Cai di Torino Orsini, il direttore del Museo, Aldo Audisio, e responsabili della Ferrino e della Fila, i due sponsor di Messner. Quest'ultimo, infatti, per andare in giro per le più alte vette della Terra, non ha potuto fare a meno di sponsor commerciali. Per oltre dieci anni è stato stretto collaboratore della Fila di Biella per esempio (oggi invece è sotto contratto con «Trekking International» di Beppe Tenti), per la quale ha collaudato capi d'abbigliamento tecnico d'alta quota. Idem per la Ferrino di Venaria che ha fornito tende per campi base e campi avanzati, e che ha avuto in cambio la consulenza con collaudi severi al limite delle possibilità umane. Per entrambe le aziende il business si è rivelato vincente, come immagine e conseguente risultato di vendite.

f. ga.

Messner accanto alla tenda per il Museo della montagna

Colpo di scena in Consiglio comunale: la delibera è stata sospesa

ALT NELLA NOTTE ALL'AUTOSTRADA URBANA IN REGIONE SAPEVANO, IN COMUNE NO

Si è fermata per l'ennesima volta nelle stanze di Palazzo Civico la proposta di delibera per l'asse Nord-Sud, una specie di tangenziale urbana che dovrebbe collegare l'autostrada Torino-Milano alla stazione Dora.

Questa volta è un colpo di scena che stamane, alle 3, ha costretto il consiglio comunale a interrompere un dibattito giunto quasi al voto e che, già da oggi, farà parecchio discutere, non soltanto in Comune.

La novità è stata il pci a portarla prima con l'ex-assessore alla viabilità Marcello Vindigni e poi con il capogruppo Domenico Carpanini: *«Lo studio di fattibilità di quest'asse che il vicesindaco e la giunta intendono portare all'approvazione è già stato approvato un anno e quattro mesi fa come progetto di massima dalla giunta regionale, l'Anas ha già previsto parte finanziamenti e la convenzione con la società autostradale Torino-Milano per la realizzazione. Vorremmo sapere dal sindaco se e quando la giunta comunale ha approvato questo progetto di massima e la disponibilità a stipulare apposita convenzione per la realizzazione cui fa riferimento il vicesindaco e assessore alla viabilità e ai trasporti Ravaioli nella nota inviata all'Anas, Regione e Società Torino-Milano il 9 novembre».* Il Consiglio comunale, cioè, ragionando sul provvedimento dare il via a uno studio quando dalla Regione, nel '85, era già stato approvato il passaggio definitivo: il progetto di massima, anticamera di quello esecutivo. Per di più: l'Anas aveva previsto miliardi di finanziamento e la convenzione con l'autostrada Torino-Milano.

Domenico Carpanini

Aldo Ravaioli

Agli attacchi degli altri gruppi d'opposizione (Martinat per il msi, per la sinistra indipendente), il vicesindaco e la giunta non hanno risposto. Il pci ha chiesto una sospensione della seduta per un quarto d'ora. C'è stata una riunione tra i capidelegazione, l'capigruppo di maggioranza, l'assessore Ravaioli e gli esponenti del gruppo consiliare cui appartiene, il pri.

Al ritorno in aula Rossa, verso le 2.15, Cardetti ha annunciato: *«Stante la divergenza e le esigenze di approfondimento, l'argomento della delibera viene rinviato in commissione»*. L'opposizione: *«Rinviato da chi?»*. Cardetti: *«Dal sindaco e dall'assessore»*. Carpanini: *«Mi fa piacere che si parli di argomento e non di delibera. Noi, intanto, vedremo di chiarire la validità degli atti precedenti»*.

E' accaduto in un'aula che aveva seguito per ore un confronto vivace, anche polemico. Il pci, in particolare, ma anche la dc, avevano espresso il voto favorevole con parecchi distinguo, evidenziati nella richiesta socialista, seguito per ottenere l'approvazione della Regione veniva smentito.

L'asse batte anche al dc Actattino su *«subordinato allo sviluppo delle nuove infrastrutture di trasporto pubblico già programmato dall'amministrazione e il necessario studio circa l'impatto ambientale»*.

Osservazioni che avevano già impegnato la maggioranza a discutere di questa ipotesi per mesi, a proposta di delibera in commissione per settimane, a rivederla fino all'ultimo.

Parere favorevole all'asse fino a stazione Dora da parte Jona, impegnando però l'assessorato a *«stabilire nel futuro uno stretto rapporto di collaborazione con l'ufficio per la stesura del piano regolatore»*.

Di fronte a una maggioranza al completo (assente giustificato il dc Bodrato a Roma per la crisi di governo, oltre all'ex-pci agli arresti domiciliari), l'opposizione manifestata perplessità e critiche con il verde Francone, il comunista Vindigni, l'indipendente di sinistra Tartaglia, il missino Chiappo: un'opera di 130 miliardi, per arrivare velocemente in centro, a danno del trasporto pubblico. Per Vindigni, lavoro gruppi di potere, testa del Consiglio comunale.

Ravaioli aveva risposto che l'asse servirà a scaricare traffico che ricade su corso Vercelli, corso Giulio Cesare e via Cigna consentirà riqualificazione della Torino Nord e che il tutto avanti pari gli segmenti piano viabilità e trasporti, ferrovie e metrò compresi.

Ma, poi, al capogruppo del pci, Carpanini, è arrivata la sera novembre e Consiglio posti interrogativi di correttezza, illegittimità amministrativa, cui, alle 3, non è stata data risposta.

Luciano Borghesan

Gli allievi dell'Alfieri vanno in caserma

IL GENERALE FA TATTICA ANCHE PER LE STUDENTESSE

Due liceali dell'«Alfieri», ragazze sono ieri mattina a lezione in caserma. In cattedra, si fa per dire, generale. La materia di insegnamento, ovviamente, l'approccio propedeutico al servizio di leva. Anche per le signorine, *«per il momento in qualità di eventuali fidanzate di militari, se poi il Parlamento disporrà diversamente si vedrà anche per loro»*, ha spiegato ai suoi giovani ospiti il comandante della Brigata Cremona, generale Bolaini, nella sala di musica della caserma «Morelli di Popolo» di corso Unione Sovietica, scelta come luogo di incontro con la realtà dell'esercito.

Fra gradevoli marcette intonate dalla banda musicale in divisa, visite guidate ai locali della grande caserma, pizzeria compresa, e il pranzo nella mensa con gli ufficiali ci sono stati anche il tempo e l'occasione per parlare dei problemi dei soldati. Il generale Bolaini, con al fianco i colonnelli e (quest'ultimo è il comandante della caserma), spiegando il senso dell'iniziativa il Provveditorato agli studi, sollecitato domanda e richieste di chiarimento da parte degli studenti. *«Siamo qui per rispondervi»*. E' una ragazza, occhiali e sguardo vispo, non si è fatta pregare per piazzare l'interrogativo fatale: *«Perchè tanti suicidi nelle italiane?»*.

«E' una domanda facile — ha cominciato con il dire l'alto ufficiale —: *intanto di vero e proprio fenomeno patologico non si può parlare. In altri Paesi, Francia Repubblica Federale Tedesco, i suicidi di soldati sono stati più numerosi, e da noi comunque non sono stati superiori a quelli di giovani della stessa classe d'età non sotto le armi. La scuola media superiore non è obbligatoria, il servizio di leva sì: questo può essere un motivo. D'altra parte, qui come in ogni altro settore sociale si riflettono problemi comuni alle nuove generazioni: dalla droga allo stesso depressione che può portare al suicidio. Diversamente come si può spiegare che si siano tolti la vita militari al secondo giorno di naia o a due settimane dal congedo?»*.

Qualche altro interrogativo, più «leggero», conversazioni della preside Orlandi sulla fragilità della condizione giovanile oggi, poi la seconda domanda in agguato: il servizio militare e l'obiezione di coscienza. Lo studente che porge la domanda dice anche di aver scelto, per sua convinzione, quella strada, *«ma c'è sproporzione, oltre che per la durata del servizio civile stesso, 20 mesi contro i 12 di quello militare, anche fra le domande e le ammissioni a questo diverso modo di servire il»*. Non è una protesta a la sua: chiede quali spazi cooperazione esistano fra l'esercito e i giovani che impegnano il loro tempo nell'assistenza agli anziani o handicappati, che gestiscono attività culturali socialmente utili o iniziative tutela del patrimonio ecologico.

Forse qualche tempo fa l'argomento sarebbe stato forse questione di maggiore apertura o diplomazia, sta fatto che il generale sfoggia il più accattivante sorriso, svolta appena «quanto gente non la gestiamo noi», poi arriva a dire che se i 30 servizio civile troppi problema del Parlamento. *«Noi militari, per questo ogni altra questione che non ci compete, non dobbiamo manifestare alcuna considerazione»*.

Mentre i soldati si avvicinavano qua e là giovani studenti, con evidente preferenza per le ragazze (*«la presenza delle studentesse troppo una ritrosia aspettavo»*. anticipato il generale, aggiungere subito *«siete comunque le benvenute»*), si è parlato anche dell'argomento del giorno: l'organizzazione di base dei militari. Il consiglio di caserma, le istanze superiori, su, fino al Cocer, l'organismo nazionale che scorse settimane ha gestito passeggiate e proteste e scioperi del rancio.

Diverso anche il tono della conversazione, più informale. preside Orlandi: *«Sa, generale, che le mie studentesse in gran parte per il servizio militare femminile?»*. Risposta dell'alto ufficiale: *«Sono che invece i maschi lo vorrebbero propria evitare»*. Poi studenti riuniti spiegherà che più soddisfazione ad piacerà *«era che soldati professionisti»*.

Scattano le manette per un allevatore di S. Sebastiano Po

LO HANNO «CATTURATO» LE PROSTITUTE

Riconosciuto e seguito dalle donne che aveva sequestrato e rapinato

Si è tradito la memoria corta e un aspetto fisico inconfondibile: alto un cinquanta, almeno cento hanno galera Cavallo, anni, di cani di Po, sposato due figli.

L'uomo pensato appena settimana fa di riconoscere «cliente» da una prostituita che aveva sequestrato e rapinato alla un paio d'anni prima. donna ha di niente, ha rifiutato «occasionale» annotandosi la targa dell'auto e poi, per esser proprio sicura di non prender abbaglio, è andata a consultarsi da una collega.

La stessa collega che le aveva confidato d'esser stata anche lei rapinata e minacciata con un coltello da un tipo «piccolo, ma largo così». Le due donne sono risalite attraverso il numero di targa all'indirizzo del Cavallo, si sono appostate in prossimità dell'abitazione, l'hanno riconosciuto con certezza ed, alla fine, sono andate a raccontare la loro storia ad un magistrato.

Il giudice ha ritenuto fondate le prove raccolte dalle prostitute ed ha fatto immediatamente arrestare l'allevatore di cani.

Giovanni Cavallo è nuova ad imprese del genere. Fra poche settimane verrà celebrato il processo d'appello che lo vede imputato violenza carnale nei confronti di una studentessa In primo grado, l'anno scorso era stato condannato a e 8 mesi con la condizionale, più risarcimento del a dieci

Il Cavallo offerto un passaggio alla studentessa ferma alla fermata dell'autobus davanti al Bit — Bureau International travali — e poi l'aveva costretta ad andare con lui sino ai prati di San Mauro (il paese prima di San Sebastiano Po) violenza. La studentessa, appena riuscita a scappare, era andata dai carabinieri a far denuncia. Anche lei aveva preso la targa dell'allevatore, ma al processo, celebrato dal presidente Caprioni della seconda sezione penale, ha corso il rischio di non esser creduta. Giovanni Cavallo ha tranquillità: *«Certo che sono con quella ragazza, fa la prostituta e l'ho caricata con il mio consenso. sarà denunciato per vendetta, perchè non ci siamo mai d'accordo sul prezzo»*. Il presidente Caprioni ha ordinato una serie di accertamenti, è sentito numerosi testimoni, prima convincersi studentesse dello Zaire, l'avvocato Daniela Sappa, era effettivamente stata vittima della situazione. Dopo di che ha inflitto due anni e quattro mesi al Cavallo, che pure aveva alcun precedente penale.

Le due prostitute hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi del Cavallo (l'uomo nega tutto sostenendo d'esser al centro complotto) sono state particolarmente abili perchè, nel frattempo, l'allevatore cani ha La vecchia per i raid ai danni prostitute, era però ancora nel cortile della casa.

Le donne non hanno avuto problemi a farsi credere nel momento in cui si sono presentate in Questura: hanno spiegato di voler denunciare il Cavallo per togliere dalla circolazione un uomo pericoloso.

PASQUA DUOLI AEREI A CASELLE TANTI CHARTER FINO AL 1° MAGGIO

Cancellati invece i voli per Stoccarda e Monaco del 17, 18 e 20 aprile

Pasqua in volo. All'aeroporto di Caselle la compagnia bandiera tedesca Lufthansa ha cancellato le partenze e gli arrivi per Stoccarda e Monaco del 17, e 20 aprile. Saranno invece rispettati orari quotidiani (con la esclusione sabato) della linea Torino - delle 18,30 e delle 19,50.

In occasione del periodo festivo: Pasqua, 25 aprile e primo maggio che consentono lunghi «ponti» di primavera sono stati organizzati alcuni «charter» verso Portogallo, Inghilterra, Cecoslovacchia, Ungheria e Sardegna.

Gli aerei per Oporto - Faro partiranno da Torino il 16, il 21 e il 28 aprile e torneranno il 21 e il 28 aprile e il primo maggio. perisa a qualche giorno a Londra hà da scegliere fra i voli dal 16 (rientro il 21), 21 (rientro il 26), del 28 (rientro il 30), del primo (rientro il).

E' stato organizzato un charter Torino - Praga - Budapest in partenza da Torino il 17 e che, secondo i programmi, dovrebbe rientrare in Piemonte il 20. Un Torino - Cagliari «speciale» è stato fissato per il 19 aprile con volo di rientro per il 21.

Il traffico e passeggeri è intenso. Le vacanze di Pasqua a fine aprile coincidono con la bella stagione e la gente ne ha approfittato per gustarsi il primo scampolo di ferie. Le agenzie di viaggio e i tour operators hanno lavorato Le preferite? Non ci sono dubbi: le spiagge. Il sole, i Paesi caldi. C'è di sabbia: c'è voglia abbronzatura.

ARRIGO PETACCO

i ragazzi del '44

Il racconto rigoroso e sincero di un "ragazzo" che ha fatto la guerra. Quasi l'autobiografia una generazione. un confronto inevitabile con "i ragazzi" del '68.

MONDADORI

TURBANITALIA
con
LA TURCHIA PIU' BELLA

TI IL MEGLIO PER LA TUA VACANZA

Chiedi i programmi alla tua Agenzia Viaggi. Se ne sprovvista telefonaci allo 02/5458521. Provvederemo a pitarglieli entro 48

possibile con cervello elettronico disegnare tre dimensioni varie angolature l'arredamento

ADESSO LA CUCINA SI «PROGRAMMA» AL COMPUTER

Dalla piantina alle diverse proiezioni scegliendo e assemblando tutti i componenti: un successo

Vigilia di Pasqua, tempo di nidi giovani. E poichè i migliori sogni ad occhi aperti sono quelli proiettati verso il domani, ecco l'alloggio arredato con il computer. Su misura per le nuove coppie abituate a tradurre in linguaggio basic programmi e speranze che, d'ora in poi, potranno veder registrata e «montata» su ogni loro esigenza riguardo al cuore della futura casa a due: la cucina, ovvero il posto più giusto per calibrare ogni tipo di ricetta, compresa le novità messe a fuoco dalla tecnica più aggiornata.

Spiega Giuseppe Franch, nel suo centro specializzato di via Principi d'Acaia: «Si tratta di un particolare programma computerizzato ed abbinato ad un particolare archivio completo di tavoli, sedie, elettrodomestici ed accessori dei diversi marchi che permette di disporre elettronicamente ad arredo di qualsiasi cucina, disegnandola direttamente su video in tre dimensioni e giocando con i vari pezzi da assemblarsi».

Si parte dalla piantina, si procede con una serie di proiezioni in elevata, si termina con una mappa volumetrica dove l'occhio dello spettatore, trasformato in punto focale, ri inseribile sotto qualsiasi angolazione. «Risultato: venti minuti al massimo per arrivare ad una decisione calibrata, soddisfacente e definitiva».

Una specie di pausa (o di bacchetta magica), e chissà che in futuro il discorso non possa allargarsi ad un arredo casalingo completo. Anche se prima bisognerà risolvere un ostacolo di fondo: «Se per le componibili si tratta di un procedimento relativamente semplice in quanto l'uso degli elettrodomestici ad incastro ha imposto misure standard, per un soggiorno o una camera da letto in cui cariano dimensioni e volumi degli elementi le prospettive diventano più complesse. Bisognerebbe infatti che le oltre duecento aziende sul mercato allestissero ciascuna un aggiornato archivio specializzato, con un impegno finanziario decisamente oneroso».

La strada risulta comunque aperta con ottima prospettiva. «E' una formula azzeccata, la sola corsa, i clienti aumentano nell'arco dell'intero anno perchè non è vero che i giovani tornano scelgono la cucina per la loro nozze la primavera. Oggi in realtà moltissime coppie si sposano non in base alla stagione ma si risparmi, accumulando con pazienza i soldi indispensabili e rinunciando ad ogni svago. Risultato: il giorno fatidico diventa quello in cui si è finito mese dopo mese di pagare l'arredo, in primo piano una cucina più bella ed accogliente possibile». Un sogno, una conquista sociale, quasi un simbolico focolare che resta tale attraverso le generazioni. «Noi per esempio lavoriamo moltissimo soprattutto ad sposto, quando a comperar la cucina nuova sono famiglie che per gustarsela permettere hanno rinunciato alle ferie. E anche in questo caso la scelta punto al meglio possibile dato che per tutti la cucina resta il fulcro della casa, la stanza dove si più».

Tra i più richiesti, gli arredi novità in giallo lacato oppure in faro lucente o meglio ancora, se la disponibilità sono sufficienti, in legno naturale. Il traguardo più ambito «anche se resta difficile far capire che queste cucine, insieme accessionali modelli artigianali, han di legno soltanto il rivestimento e nonostante ciò costano parecchi milioni. Assai più insomma di quella proposta da una certa pubblicità tanto menzognera quanto inammissibile». Ma la gente, soprattutto i giovani, ha per fortuna idee sempre più chiare. «Resta nelle coppie di fidanzati una grossa differenza: lei soddisfatta da un primo colpo d'occhio, lui pignolo e deciso ad approfondire ogni particolare. Mostre come Expocasa aiutano però ad allargare le informazioni, ad approfondire la capacità di giudizio, e noi lo cocchiamo con mano». Niente più incertezze o approssimazioni, in conclusione. Parola di computer.

PORCELLANE ART. REGALO — CRISTALLERIE LISTE SPOSI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO TEL. 519458 - 539367

appuntamenti in città

Ricordo di Levi

● Oggi alle 17.30 al Teatro Alfieri (corso Cosenza 89), ricordo di Primo Levi «uomo e scrittore». Gli attori del Teatro delle Dieci leggeranno alcuni suoi brani. L'incontro sarà chiuso da un intervento di Giorgio Calcagno, responsabile di «Tuttelibri».

Realtà dell'Aida

● «Aida, realtà e pregiudizi» è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 17,30 al Centro incontri della Cassa di Risparmio dalla Lista Verde Civica e dal Centro studi Bracco. Partecipano i prof. Giannini e Pavesio, il dott. Parker, il consigliere regionale Angelo [illegible] on Adalberto Chiesa.

Le città ai cittadini

● «*Le città ai cittadini: la politica tra servizio, professione e affarismo. Il problema etico*». Sull'argomento le Acli organizzano per questa sera (Unione Culturale di via Cesare Battisti 4, ore 21) un dibattito fra il sindaco Cardetti, il teologo moralista Gianino Piana e l'ex sindaco Novelli. [illegible]derà Mimmo Luca, presidente provinciale Acli.

Sogni giocosi

L'assessorato comunale alla Cultura comunica l'elenco dei doni sorteggiati domenica scorsa durante la Festa di primavera e non ancora ritirati. Biciclette (che potranno essere ritirate presso l'antiretmessa comunale di via Ponchielli 84, rivolgendosi al geometra Capria): [illegible] 1261-1357-1580-1597-1848. Buste contenenti omaggi vari (da ritirare in corso Matteotti 10 venerdì 17 e sabato 18 dalle ore 16 alle ore 18): 20-41-91-208-214-227-118-235-261-378-238-386-844-845-634-720-816-823-1079-1108-1145-1264-1378-1466-1637-1808.

Emily Dickinson

● Stasera alle 21, alla Campus Libri (via Urbano Rattazzi 4), in occasione della pubblicazione del libro «Quaranta di Emily Dickinson (Feltrinelli editore), tavola rotonda con Bruna Bruni, Piera Degli Esposti, Barbara Lanati (curatrice del volume), Rosa Elena Manzetti, [illegible] Marenco e Fulco Portinari. [illegible] alle stessa ora l'attrice Piera Degli Esposti leggerà testi della scrittrice inglese.

Damanhur

● Damanhur Torino ha organizzato per stasera alle 21, in corso Principe Oddone 7, una conferenza su «Le straordinarie possibilità inimmaginabili della vostra mente», che sarà tenuta da Guido Forno con esperimenti in sala.

Stranieri a Torino

● Stasera alle 21, presso il circolo Arci «Garibaldi» (via Pietro Giuria 5/f), riunione del Coordinamento associazioni straniere e italiane operanti [illegible] problema della regolarizzazione [illegible] posizione dei lavoratori extracomunitari in Italia, a tre settimane dalla scadenza della sanatoria prevista dalla legge 943.

Berlino-Torino

● La mostra «Berlino Kreuzberg - Torino centro storico», allestita presso il Chiostro di San Filippo Neri in via Maria Vittoria 5, resterà aperta al pubblico fino a sabato 18 con il seguente orario: 10-12, 15-19.

La Passione di Gesù

● Stasera alle 21, nella parrocchia della Madonna del Pilone, in [illegible] «Madonna [illegible] Pilone», [illegible] [illegible] briele Turicchi, inviterà alla «riflessione sulla [illegible] attraverso le sette parole di Gesù sulla croce» sulla traccia di testi del Metastasio con musiche di Querceti e Campodonico.

Belle Epoque

● Domani alle 21 presso il Circolo della stampa [illegible] Stati Uniti 27) Giovanni Visentin rievocherà, con diapositive, «Luoghi e personaggi della Belle Epoque». Lettura di testi di Maria Teresa Rivoire Ruta, Fernando Bibolet, Sergio Raccomandi.

Ignoto a me stesso

● La mostra «Ignoto a me stesso, la fotografia vista da Leonardo Sciascia», [illegible] inediti di circa duecento scrittori, resterà aperta alla [illegible] Antonelliana anche il 19 e [illegible] aprile (Pasqua e Pasquetta), con orario 10-13, 14-18.

FUMO: ECCO COME SMETTERE

In concomitanza della Campagna [illegible] contro il fumo, il Centro Italiano Antitabacco (C.I.A.) vista l'altissima percentuale dei successi ottenuti nei propri Centri oltre [illegible] parenale [illegible]

Le statistiche dicono che [illegible] l'80% dei fumatori che si sono rivolti al Centro Italiano [illegible] (C.I.A.) ha smesso di fumare

I risultati sono formidabili e testimoniano la grande efficacia [illegible] Blumstein», anche perché a sostegno di questo notevole successo c'è [illegible] grande organizzazione che oggi si [illegible] adoperando per eliminare anche l'ultima [illegible] modo» de [illegible] morte dei fumatori più esistici

ULTIMO GIORNO

[illegible] sul risultato:

RIMBORSO TOTALE IN CASO DI INEFFICACIA

A questi il C.I.A. offre ora una garanzia sulla positività del [illegible] se gli effetti dell'applicazione dovessero deludere le aspettative di [illegible], al fumatore sarà [illegible] mente restituito il [illegible] denaro.

L'iniziativa costituisce un'ulteriore prova [illegible] serietà con cui il C.I.A. affronta il problema del fumo [illegible] di [illegible]

Si ritiene opportuno porre in evidenza che solo al C.I.A. viene praticato il «Metodo Blumstein», già favorevolmente citato ed apprezzato [illegible] riviste specializzate, quotidiani, Rai e «Canale 5»

[illegible] ulteriori informazioni sulla garanzia e sul metodo Blumstein rivolgersi al:

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

[illegible] Centri in Italia [illegible]
[illegible] - [illegible] S. Quirino [illegible]
Tel. 011 544.075 - [illegible]
Aperto tutti i giorni, orario d'ufficio
Il sabato ore 9-12,30

ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI [illegible] DI TORINO

P.A.F.T.
[illegible]
DI FORMAZIONE TRANSNAZIONALE
Sezione: Contrattualistica internazionale
LE OPERAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI
[illegible] COUNTERTRADE
E LE JOINT [illegible]

1° giornata: [illegible] maggio [illegible] - Le operazioni [illegible] internazionali e il countertrade
Introduzione ai lavori: proff. Andrea Comba e Giuseppe Porro
Relatori: prof. Antonio Crivellaro, prof. avv. Ugo Dretta, avv. Giandomenico Magrone

II° giornata: 29 maggio [illegible] - [illegible] joint ventures internazionali
Introduzione ai lavori: prof. avv. Franco Bonelli
Relatori: dott. Peter C. Alegi, prof. [illegible] Sergio Carbone, [illegible] Giuseppe Osino

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Istituto Universitario di Studi Europei - Programma P.A.F.T. - Via Sacchi 28 bis - 10128 TORINO - Tel. (011) 883.288 - 844.196

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 13,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inserire alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate [illegible] stesso giorno su [illegible] Sera.

La ricetta del giorno

RISOTTO AI PETALI DI ROSA

4 rose gialle, 4 rose rosa, 500 gr [illegible] superfino, 1 bicchiere vino bianco secco, 1/2 vaschetta panna liquida, 4 cucchiai parmigiano, brodo, sale e pepe bianco, burro.

Lavare delicatamente le rose intere e lasciarle sgocciolare. Mettere a rosolare in una padella con solo burro il riso facendolo tostare bene, bagnarlo con il vino bianco, lasciare evaporare e bagnare con un mestolo di brodo, anche di [illegible]

Togliere i petali a 2 rose gialle ed a 3 rose rosa, tagliarli finissimi a julien e, quando il riso sarà a metà cottura, versarli a cuocere insieme al riso. Portare a cottura bagnando a poco, a poco, con il brodo. Togliere dal fuoco ancora bene al dente; mantecare con 1/2 vaschetta di panna liquida e 4 cucchiai di parmigiano Versarlo sul piatto di portata. Togliere i petali alla rosa gialla e toglierne anche qualche petalo più esterno alla rosa rosa, conservandone il cuore intatto.

Tagliare i petali a julien finissimi, distribuirli sulla superficie del risotto e mettere al centro il cuore della rosellina rosa. Servire in tavola immediatamente questo primo molto delicato e profumato, adatto ad un pranzo pasquale.

Ringrazio [illegible] questa ricetta il signor Vim Hanekar di Deventer, Olanda.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FABBRICA TORINESE (via Po 43): ore 17,30, «Audizioni discografiche» Pedone direttore O. Peluso. A cura di Giorgio Gualerni. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: concerto del 27 aprile 1987 ore 21 all'Auditorium Rai (via Rossini) Nesna Carvalho soprano, Eva Wertz pianoforte. Lieder di Schubert, Fauré Wolf, Liszt. Posto unico numerato L. 10.000. Prevendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548 000.

AGNA 666 / IL GRUPPO DELLA ROCCA, oggi riposo. [illegible] aperti, tel. 274 3278.

ALFIERI: ore 21, ultimi tre giorni, Monica Vitti e Rossella Falk in *La strana coppia*, con Orazio Orlando. Regia di Franca Valeri int. tel. 535.440. Prent. solo presso la cassa del Teatro. Sospesi temporaneamente tutti i biglietti di favore.

ALMERA TEATRO (via Chieri dalla Salute 77, tel. 267 197): stasera, ore 21.45 l'Agenzia Teatrale Silva presenta Luciano Tacconi in una sistema Maurice, trasformista, cabarettista. Carla Patrizia Bulgari, partecipa per Radio Montecarlo Silvia Artesghi. Produzione spettacoli Lidia Biondi. Vendita casse serale.

ARALDO: T. Abasso presenta C'est la vie dal 12 al 19 aprile ore 21. Per informazioni e prenotazioni tel. 267 5385, ore 15-18.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari), quartetto Berlavi. Musiche di: Haydn, Donaudi, Brahms. Dopi in Piazza Castello 29, tel. 544.523 a dalle 20,30 all'Auditorium Rai.

COLOSSEO TEATRO: una Pasqua lunga in musica con Gabri di Pietrangelo, un fantastico spettacolo per chi resta a stare a Torino; dopo il Venerdì a Sabato Prev. casse teatro e libreria canonica. Tel. 547 045.

COLOSSEO TEATRO: Pentasuite presenta Gabri Gallo e Lilla Tony in concerto 21 aprile Prev. casse teatro ore 15-19

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 27 aprile di Milvio Lasagnatulli. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 880 60.34

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile di Fausto Leali. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 880 60.34.

GRANDILLIA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole su prenotazione. Tel. 530 234.

GTRO TEATRO SETTIMO: si comunica che lo spettacolo K.O. Killer Odalgati della Compagnia Unico Oggetti Sciarrito, previsto per stasera, domani e venerdì è rinviato ad altra data per forza di causa maggiore.

GTRO TEATRO SETTIMO: Prossimi spettacoli: Teatro - Torino - Palazzo Nuovo (via 8 Ottavo 20): oggi, ore 17, Sala Lauree di Lettere, ultima Conferenza i sistemi teatrali, intervengono Bruno Bolgni (presidente Uniti), Sesto Dalla Piana (presidente T.T.N.) Giorgio Guazzotti (vicepresidente Agis Piemonte). Per informazioni tel. 901 17 49

SALA VALENTINO: questa sera, ore 21 Attore Gruppo Teatro in Gratella, di F. Alarni, C. d'Amelio 17.

TEATRO STABILE TORINO / BETTONE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10 e ore 21 Deste del dado. Delle Sacre Rappresentazioni Umbre di Raffaello Lavagna e Franco Passatore. Regia di Franca Passatore. Produzione del T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 683 188 - 650 9621. Attività riservata alle scuole e abbonamenti che ne facciano richiesta e sono dalle Ore. Mercì n. 10 15606/13000 del 19-5-1984 Ultime due repliche.

SCONATURA: organizza i seguenti corsi: ginnastica dolce, ginnastica posturale, shiatzu, do-in [illegible] saggio, yoga, rebirthing, aromaterapia, autogenesi, mimo, training autogeno. Tel. 636.022

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 19 bella cucina L. 2000; ore 21 Supergiovanissimi L. 7000

ARLECCHINO: ore 18.18.

BELLE ARTI: ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB [illegible] ore 18,30 e 21 [illegible] ze per tutti.

FORTINO: ore 18.30 Incontro Armando. Ingresso libero.

FRENZY, disco Hello.

GARDEN (strada Vasanze 47/A): Pano Gallo invita ai pomeriggi di ballomusica, tappi dei martedì di venerdì ore 15.30 ingresso libero.

LE BOR: ore 21 Bar Musetta.

TANGO (via Alagi 3): ore 21 orch. Milrago

[illegible] CLUB - Pipsa bar (v. [illegible] Battisti 3, t. 532.482). Renzo Gallino, Ritmo Pepe.

DEA DISCOTECA (via Pomi 12, tel. 899.0458): ore 21,30

T DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511 736) si organizzano feste.

[illegible] NEBBIA, dentro 22-4 Tutte le sere 3 sport 0,15 - 1,30 - 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO Rist. Dance Valentino: La Piana's Trio, c. Algardina.

ZIG [illegible] BLUE - [illegible] Bar (t. 536.646, p. Solferino 18): Discoteca

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta, 9 tel. 818.834) Incisioni di H. S. Beham (Norimberga [illegible] - Francoforte 1550)

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 836.531). Alfredo Bilotta

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via San Tommaso 22/B, tel. 513.839): personale Franco Della Godenza (Dego). Ore e appuntesi

AVERNA (via C. Alberto 24, tel. 832 962) Mostri dal 900. Omaggio ad A. Pasini orientalista.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario consueto 10-19, aperto a Pasqua e a Pasquetta, chiuso martedì 21 aprile. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Sagone 9). Mostra di Francesco [illegible]. Orario feriali e festivi 10-12,30; 16-19,30 Chiuso lunedì

CITTADELLA 3 Gagliardi Gramsci, Mazzini, Mocca, Scarp.

GALLERIA BATTELOSSI (v. Cristini 49 - To) 3° settembre di lapidi antiche. Fino al 30 aprile. Orario reggia.

GALLERIA D'ARTE [illegible] PEJO - Esposizione «Loco» di Pertevio Galleria.

GALLERIA GIANNI CODA (corso Palestro 22, tel. 541.214): presenta opere scelte di Leonardo Stroppa.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518 008): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Dipinte mantelpi per fiori scrivete. Consolvi un'immagine che rispecchia il vostro carattere

GALLERIA LA CHIARA (via Stampatori 8, tel. 561 2262). Adriana Biandi

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo [illegible] Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli [illegible] di prestigio [illegible] presenta presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

GRODNAMIA (De Gasperi 36): Marino Marini, disegni Anni 40.

L'ACQUAFORTE: (Pr. Amedeo 25) Gaetano Fanti (1822-1906) disegni

LA CONCHIGLIA: (v. Garibaldi 25, tel. 536 364) Biennale di Pittura Torino 87 rest. entro 1 maggio

LA CONCHIGLIA: Dino Pasquero

PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885 478): Nina Audagna. Or.: 15,30-19,30

S. GIORGI (via San Simone 1, tel. 821.1974): Filippo Tesio.

BOUOLA ROMANA (via P. Micca 31) (II amm.): Francesco Trompeatori: opere scelte sino al 9 maggio Or.: 16,30-19,30 (sabato 10-13)

STAMPERIA BORGO PEI Stralla.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano

A.L.C. (Acc. Alp. 3 bis - tel. 877.867): Artisti gruppo «Il pennellaccio»

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): personale Pietro Lorenzetti.

ARTEINCORNICE RICONTRI (Vanchiglia 11): Melani Amari, [illegible] rali ore 21

BERMAN: Armando Brignole «Il gabbiano Jonathan». [illegible] e sculture

DAVICO: Arte segreta

FOGLIATO: 900 personaggi

GALLERIA BIANCHETTI (v. Juvarra 16): Colombo. Ore 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Mentzo

LA GIOSTRA - Asti Franco Assoo

LE IMMAGINI: Francesco Casorati

MICRO' (p. Vittorio 10) C. Zavattini

PARA (c. Vitt. 62, tel. 543.383): Rassegna pittori italiani e francesi

PIPPA CERAMICHE: presenta «Oltre i 1000 gradi». Ceramiche di Renato Igna. Oggi inaugurazione ore 17.

SANT'AGOSTINO (335 983): 800.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mariorossa Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 236) ore 9-13.

Orario 15-19.30.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18.30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 ore 20. Viale al capezzo dei mercati alla domenica dalle 9 alle 19 pomeriggio. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Scianna, Ferretti di apertura. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì escluso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario del mercoledì e sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,18; dei mercoledì e venerdì 9,30-19,18. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film e video continua (richiedere programma del giorno, tel. 698 737) Sala mostre temporanee «Un fotografo da Praga - Vilem Heckel». Fino al 20 aprile, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-12, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 17 ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERRONCITO di Cinzano (25 km da Torino), 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12, 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità/Nuova. Dal 4 aprile al 5 giugno «Tibet nomadi e pellegrini» di Antonio Arcoraci (Foyer sala grande) e «L'arco del pianeta» di Livio Bersay (Foyer sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni (domenici lasciti

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18.30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 ore 20. Viale al capezzo dei mercati alla domenica dalle 9 alle 19 pomeriggio. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Scianna, Ferretti di apertura. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì escluso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario del mercoledì e sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,18; dei mercoledì e venerdì 9,30-19,18. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film e video continua (richiedere programma del giorno, tel. 698 737) Sala mostre temporanee «Un fotografo da Praga - Vilem Heckel». Fino al 20 aprile, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-12, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 17 ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERRONCITO di Cinzano (25 km da Torino), 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12, 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità/Nuova. Dal 4 aprile al 5 giugno «Tibet nomadi e pellegrini» di Antonio Arcoraci (Foyer sala grande) e «L'arco del pianeta» di Livio Bersay (Foyer sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni (domenici lasciti

---

[illegible] immobile provvisoriamente all'affetto [illegible]

Eugenio Pagliano

anziano FIAT
spedalgo Ore Pedelli Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, il figlio Mario, la nuora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario don Ferraro, Aiuti, Assistenti e personale tutto reparto 14 Ospedale San Luigi, al medico curante prof. Pugni, al prof. Ferrari Sacco ed agli amici che le hanno assistito. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 Cappella Ospedale San Luigi. Non giungeranno offerte a Specchio dei tempi

— Torino, 13 aprile 1987

Prendono parte al lutto le famiglie Saffio, Fratelli Saffio, Milan, Pedrini, Rossi, Rossetto

Giovanni, Adolfo, Giuseppe, Violetta, Fabrizio, Ariane con Andreana Ugo e Manuel sono vicini all'Elda e Maria per la perdita del carissimo EUGENIO.

Cristina Pagliano le ligne e le fare le angelo parrocchino al dolore di Elda.

Franco Pagliano e Angeli e le famiglie ricordano il cugino EUGENIO.

I cugini Mamaneglio e famiglie partecipano vivamente al dolore di Elda e Maria.

Gilda, Nino, Liliana, Dalila sono vicini a Elda e Maria

Quello ricordo con affetto il caro PAGLIANO.

Giuseppe, Anna, nonna Rosetta, Marco, Ernesto, Elda e famiglie partecipano dolorosamente al grande dolore di Elda e Maria.

Sono vicini a Maria in questo triste momento gli Amici del I Compagni e Università.

La famiglia Gianotti partecipa al dolore dei famigliari la scomparsa dell'amico PAGLIANO

Cristianamente è mancata

Carolina Amatelo
vedova Ferrero
(Lina)

anni 81

L'annunciano i nipoti Irma Trivero con il marito Antonio Dalmasso e famiglia, Alba vedova Rabellotti e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì 15 ore 15 da via Lanzi 116. La presente è partecipazione e ringraziamento

— San Carlo Canavese, 14 aprile 1987

Fulvio Salomon, Gianni Quattrini, Pino Pozzi partecipano al dolore di Antonia e Pier Luigi Farina per la scomparsa della signora

Maria Magri

— Rivoli, 15 aprile 1987.

Fiorella Rosetta partecipa al dolore di Antonia per la scomparsa di

Maria Magri

— Rivoli, 15 aprile 1987.

I Collaboratori della Segreteria Particolare del Ministro Rosetta partecipano al dolore tutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Magri

— Roma, 15 aprile 1987

Gianni Manzolini e Ivana Lombardozzi partecipano al profondo dolore di Antonia e Pier Luigi Farina per la perdita dell'indimenticabile MARIA.

Vicino a Vittorio e Gian si è spenta

Pietro Crotti

anziano FIAT
grant 62

Funerali oggi ore 14,30 partenza dalla Madre di Misericordia.

— Torino, 13 aprile 1987

Ciao NONNO PIERO a voi [illegible] Marinella, Gloria, Giorgio e Tiziana.

Partecipano al dolore la famiglia Rabellotto-Ferrero e Lindella.

Il Consiglio, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Indesit ppa la A.B., partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Giancarlo Crotti per il decesso del padre signor

Pietro Crotti

— Rivalta, 14 aprile 1987

Nel vivo ricordo partecipano
Giuseppe Cantassi
Tarcisio Conti
Alfredo Giannoni
Aldo Rapetta

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cardona Baletto

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Lino, i figli Caterina con Paolo Nicol con Franca, Silvy con Lucadito, Alessandro, Andrea, Alessandro piangono la loro dolcissima nonna MARIA. Un particolare ringraziamento a suor Maria Pia e alle reverende suore «Piccole Serve del Sacro Cuore» che con tanta amorevole carità hanno assistito. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 10,15 partendo dalla Madonna di Pompei. Indi la cara salma proseguirà per Oviedo. Oggi alle 17,30 Santo Rosario in parrocchia.

— Torino, 13 aprile 1987

L'Augusta Torinese si associa al dolore che ha colpito i amici Baletto.

Maria Stella con Sonia, Elisa e Elisabetta si stringono affranti agli amici di sempre nel ricordo affettuoso dell'indimenticabile

Maria Baletto

— Chiusa-Pesio, 15 aprile 1987.

Mario Rubeo e figli partecipano al grande dolore

Le Sagat tutte partecipano al lutto della famiglia Baletto per la scomparsa della cara signora

Maria Cardona in Baletto

— Torino, 14 aprile 1987.

Ludovico, Linda Dutti sono affettuosamente vicini a Silvy, Luisella e Alessandro.

La famiglia
Ajmone
Cattaneo
Dutto
Gerbaldo
Perrachio
Navone
Perlinaro

partecipano vivo parte al grande dolore, esprimono profondo cordoglio.

Andrea e Nanni Cardona affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata la mia cara mamma

Maria Ferraris
ved. Bertinetti

Ne dà l'annuncio addoloratissima la figlia Elsa. Un ringraziamento al dott. Elia di Barbania, al prof. Lanzavoni e collaboratori della Villa di Salute di Troubasso. I funerali mercoledì 15 aprile ore 16 nella cappella della Casa di riposo di Barbania.

— Barbania, 14 aprile 1987.

E' improvvisamente mancato

Ottenio Gattone in [illegible]

Lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Gian Franco e familiari tutti. Funerali oggi ore 15,30.

— Rivalta Torinese, 15 aprile 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Noto

Ad[illegible] la annunciano i figli Teresa, Matteo, Aldo, Nella, Aldo, la nuora, il genero, i nipoti tutti. I funerali avranno a Trapani. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 aprile 1987

Gabriella, Maurizio e Gilberto sono vicini ad Aldo ed alla sua famiglia.

Commossamente è mancata

Severina Volpe
ved. Gilli

L'annunciano figlie, generi, nuora, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 16 aprile ore 15 cappella ospedale San Luigi di Orbassano, indi la cara salma proseguirà per cimitero Moncalieri

— Torino, 14 aprile 1987

La sorella Angelina con Carla, Bernardo e Mariangela si uniscono al dolore per la scomparsa della cara zia amata

Severina Volpe
ved. Gilli

— Rivalta, 14 aprile 1987

Commossamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alnino

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, i figli Agostino con la moglie Silvia e figli Gianni e Massimo; Sergio con la moglie Margherita, cognata, nipoti, pronipoti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 15 partendo dall'abitazione per giungere via IV Novembre 18. Dopo la messa la cara salma proseguirà per il cimitero di Caluso dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Strambino, 14 aprile 1987.

La consuocera Lia Cavaglià partecipa al dolore

Prendono parte al dolore gli amici:
Luigi [illegible]
Nicolino Alberto Mascia
Teresa Maria Agostina Pessino
Francesco Fabio Pecorelli
Carla Nino Savino
Sara [illegible] Scaglino
Mario [illegible] Bruno Zanino
Anita Giuseppe Mangia
Vittoria Carla Bergandi
Livia Maria Luisa Clerici
Giorgio Ettore Salvoldi
Luisella Nicola Giannelli
Carla Paolina Bagnasacco

Il giorno 13 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Fagioli
vedova Marina

Ne danno il triste annuncio le figlie Elena, Elsa con Adriano, le sorelle Alberta, Nicola con Gianni, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale del Pozzo Gesù di Fossano e celebrata la Santa Messa seguirà la tumulazione al cimitero del Chiabrerese.

— Fossano, 14 aprile 1987

La famiglia Emilio Marina con i figli Giorgio e Franco e famiglie sono affettuosamente vicini e partecipano al lutto di Elena ed Elsa per la scomparsa della cara mamma

Gina Fagioli Marina

— Fossano, 15 aprile 1987.

Andata nella confermata pace del grande Iddio di ne lasciato raggiungere il suo Nino

Bianca Acquaviva
ved. Abrate

Contenta del suo ospizio le amiche come Lelly e Gianfranca con Gianni, Franco e Vera con Nicola. Un grazie particolare al signor Pietro e la dott. Parmigiani con le sue équipe. Funerali celebrati 15 ore 14,30 parrocchia S. Barbara con sepoltura a Bra.

— Torino, 13 aprile 1987

Giuseppina e Sergio Stella sono vicini a Franco e Lisa.

Lelly, Patrizia, Roberto, Alessandra partecipano al lutto BIANCA.

Sono unite nel dolore di Lelle e Franco gli ex Edoardo, Lidia, Maria, Marcellina, Violetta, Gina, Nadia, Raimonda, Lia, Liliana, Antonietta, Tonino, Marisanna

I cugini Antonietta, Pinuccio partecipano affettuosamente al lutto BIANCA.

Commossamente è mancata

Maria Barone in Bontempo

Ne annunciano la triste Leonardo, i figli Sebastiano, Felice, Salvatore e Giuseppe. Funerali oggi alle ore 14,30 partenza dalla cappella del cimitero Monumentale

— Torino, 15 aprile 1987

Amministrazione, Direttore, Colleghi e Personale tutto del Centro Trasfusionale AVIS di Torino prendono viva parte al dolore per dr. Sandro Bonsignore per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato a suoi cari

Ottorino Maggio

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Ezzelino e Mirco le sorelle Anna col marito Primo Preiato, i nipoti Maurizio ed Adriana. Funerali g. 16 ore 9,30 nella parrocchia Santa Chiara via Vandalino 48 (Collegno)

— Grugliasco, 14 aprile 1987

I cugini Reggio sono vicini al dolore di Mariuccia, Ennio e Mario

Maurizio e Daniela sono affettuosamente vicini a Ennio e famiglia.

«La morte cancella la nostra fede, ma non dobbiamo dire con la mente la nostra vita passerà nell'Eternità».

E' il 12 aprile 1987 è improvvisamente mancato

Paolo Berenti

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna con i figli Emanuela ed Esther, i suoceri, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a giorno 16 aprile alle ore 9,30 nella chiesa di S. Gregorio Barbarigo in Eur (via Laurentina); alle ore 14,30 nella chiesa di S. Filippo Neri in Carignano (Pinerolo). La salma sarà tumulata nel cimitero di Valeggio (Castelnuovo).

— Roma, 13 aprile 1987.

Commossamente è mancata

Francesca Piotelli (Cesa)
ved. Audi Grivetta

anni 88

Addolorati ne annunciano la figlia Wanda, il figlio Giuseppe con Mirella e le adorate nipoti Mirella ed Emanuela, il caro Lorenzo, nipote e parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 15 alle ore 16,30 dalla Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Cuneo, 14 aprile 1987

Lidia Massimo e Lucia Donadio con famiglie piangono la cara Zia.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro, improvvisamente è mancato

Giovanni Rigaldo

direttore di Vittorio Veneto
e della Caserma d'Italia

L'annunciano la sorella Lucia, le cognate Laura, i nipoti Filippo e Simone Battaglialle, Vanda e Raf Marchetti, nipoti, le affezionate Rina, Mari e Wanda. Tutti i funerali avranno luogo giovedì 16 con ufficio alle ore 9,30 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 aprile 1987

Impiegato e Collaboratori unitamente G.S. Rigaldo e Figli partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano rattristate al grande dolore di Lucia le amiche Pina Tina Beretta.

Ci ha lasciati

Clemente Maestro

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Rosalba con Ivano, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Gi

Vinta la concorrenza di altri centri

NUOVA SEDE DELL'«ITIS» ENTRO L'AUTUNNO A BRA

BRA — A partire dal prossimo anno scolastico Bra avrà un nuovo istituto tecnico industriale statale. Si è conclusa così, nei giorni scorsi, la lunga vicenda che ha visto contendersi la nuova istituzione da parte di alcune città della provincia di Cuneo: attualmente in lista erano ancora Alba, Racconigi e Bra. Quest'ultima ha avuto la meglio grazie alla sua felice posizione geografica, alla carenza di collegamenti con Fossano che ospita l'Itis più vicino e di maggior richiamo, e per la ferma e compatta presa di posizione di tutto il Consiglio comunale che da vari anni sollecitava, richiedeva e lavorava per l'insediamento.

«Tutti i braidesi — dice con soddisfazione Alberto Di Caro, assessore alla Pubblica istruzione — impegnati nelle istituzioni politiche a vari livelli si sono dati da fare per il buon esito della vicenda. Il sindaco, la giunta e tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza, sono stati molto uniti e solidali. Il merito del felice esito della questione va diviso anche con le amministrazioni precedenti che intrapresero e avviarono la pratica. Alcuni ringraziamenti personali e generali li dobbiamo, per l'impegno dimostrato, ai parlamentari cuneesi Gabriella Ciocatelli e Giuseppe Fassino, e ai consiglieri provinciali Piero Fraire e Livio Berardo».

L'assessore Di Caro ha seguito, perché di sua competenza, più degli altri l'evoluzione degli avvenimenti. Qualche settimana fa, accompagnato dal senatore Fassino (di Busca, sottosegretario alla Pubblica istruzione) era stato personalmente al ministero ed accelerare la pratica, a dimostrare la precedenza e la necessità di Bra nei confronti delle altre città contendenti, e soprattutto a presentare un progetto di immediata realizzazione della nuova sede scolastica.

E' stato dopo questo incontro che la scelta si è concretizzata su Bra. [illegible] quindi: la precaria situazione di centinaia di studenti braidesi costretti ogni mattina a viaggiare fino a Fossano per frequentare il locale Itis e l'impegno edilizio-scolastico che il Comune ha intrapreso negli ultimi anni che ha richiesto grandi spese ma ha dato anche importanti risultati.

[illegible] sarà istituito un [illegible] Fossano che poi, negli anni, dovrebbe trasformarsi [illegible] istituto autonomo.

Con lo sviluppo della scuola aumenteranno anche le richieste degli studenti. Per i locali l'amministrazione ha un progetto immediato che consentirà la creazione della sezione staccata e un'ipotesi a più lungo respiro; da realizzarsi nel giro di quattro anni, che prevede la costruzione di un nuovo edificio destinato ad ospitare circa 400 ragazzi: quanti cioè le previsioni del distretto e gli studi dell'ex comprensorio indicano come potenziali fruitori del servizio.

Ad avvalorare quest'ultima interessante soluzione c'è un finanziamento di un miliardo che pare sia stato destinato, nel bilancio della Provincia per il 1988, all'Itis di Bra. Questa somma stanziata andrebbe a compensare la discussa esclusione della città dai recenti finanziamenti regionali nel settore dell'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda l'indirizzo della scuola, le ipotesi più accreditate dicono: chimico o informatico o anche entrambe.

In settimana i rappresentanti del Comune saranno ricevuti dal preside dell'Itis di [illegible] proprio per [illegible] dare questo importante punto.

L'attesa è per qualche indirizzo nuovo (senza lo stesso quelli indicati) che possa formare tecnici moderni, pronti ad un rapido inserimento in azienda, capaci di gestire le complesse trasformazioni tecnico-scientifiche che caratterizzano i nostri tempi e ancora di più gli anni futuri.

m. dà.

Oggi incontro tra «Comitato» e Usl liguri e piemontesi

NO A «MAXIDISCARICA» ALLE SORGENTI DEL TORRENTE ERRO

ACQUI TERME — Le affermazioni dell'assessore regionale ligure all'Ecologia, Acerbi, che, incontrandosi con il collega piemontese Maccari, ha assicurato che l'impianto di smaltimento, con annessa discarica, dei rifiuti industriali tossici e nocivi della Liguria non verrà costruito a Cà Nanin di Pontinvrea (Savona), a brave distanza dalle sorgenti del torrente Erro non tranquillizzano l'Usl 75 di Acqui Terme e il Comitato per la salvezza dell'Erro».

Viene pertanto confermato l'incontro di oggi a Savona, tra l'Usl acquese e quelle liguri interessate al problema «*per stabilire un'azione comune che preservi l'ambiente e l'approvvigionamento idrico della Valle Erro*». Allo stesso tempo il «Comitato» conferma la «Camminata alle sorgenti dell'Erro», programmata per domenica 10 maggio, che «*deve essere una nuova occasione per far conoscere a [illegible] persone le bellezze naturalistiche dei luoghi dove, a tutt'oggi, è ancora possibile ricollocare la maxi-discarica*».

Afferma il presidente dell'Usl 75, Enzo Balbo, a nome del Comitato di gestione: «*Il Consiglio regionale ligure ha votato un ordine del giorno in cui, tra le altre cose, si impegna la giunta a non costruire la discarica di Cà Nanin, quando e dove, così come ci sono le affermazioni dell'assessore Acerbi, il pericolo non è però del [illegible] scongiurato. Bisogna [illegible] l'opportuno [illegible] continuare l'attento lavoro [illegible] controllo e di vigilanza*».

[illegible] Balbo ed i suoi collaboratori, infatti, [illegible] notare che il progetto [illegible] piattaforma-discarica di Cà Nanin [illegible] inserito [illegible] piano elaborato dalla Termomeccanica per conto della Regione Liguria e nel piano paesistico ligure, che devono ancora essere esaminati dal Consiglio regionale. «*Rimane pertanto ancora concreta la possibilità [illegible] Regione Liguria possa procedere all'attivazione della discarica, per questo il comitato di gestione dell'Usl 75 mantiene fermo il proprio impegno per contrastare questa decisione*», si afferma.

Da parte loro i responsabili del «Comitato per la salvezza dell'Erro», affermano che «*si è ancora lontani dalla conclusione della vicenda*». E aggiungono: «*Si potrà mettere la parola fine quando il Consiglio regionale ligure avrà assunto due importanti deliberazioni, assai più determinanti di semplici ordini del giorno o di dichiarazioni di singoli assessori*».

Le deliberazioni riguardano la modifica del piano paesaggistico ligure, uno strumento [illegible] valore [illegible], che oggi come [illegible] prevede l'impianto di Cà Nanin, e l'approvazione del piano delle discariche della Liguria, che dovrà dire quali soluzioni definitive sono [illegible] te date al problema [illegible] industriali [illegible] sico-nocivi.

«*Sino a quel momento* — concludono i responsabili [illegible] "Comitato per la salvezza dell'Erro" — *tutti gli incontri, le dichiarazioni, i comunicati potranno essere di aiuto, ma purtroppo non concludono la vicenda; in nessun modo può [illegible] meno, allora, l'impegno e la mobilitazione della popolazione della vallata [illegible] scongiurare [illegible] discarica*».

[illegible] Marchisio

Stand a cura della Provincia in collaborazione con la Camera di Commercio

I PRODOTTI TIPICI DELL'ALESSANDRINO PER LA RASSEGNA «VERDE-TAVOLA»

[illegible] — (e. ca.) A «Firenze [illegible] le [illegible] mercato [illegible] prodotti tipici dell'alimentazione [illegible] aperta nel capoluogo toscano dove chiuderà i battenti all'inizio della prossima settimana è presente anche uno stand dell'Amministrazione provinciale di Alessandria. «Come [illegible] borsa internazionale del turismo di Milano — dicono il presidente della Provincia Francesco Prandi e l'assessore alla Cultura e Turismo Pier Angelo Taverna — abbiamo allestito lo stand per pubblicizzare i prodotti della nostra terra in collaborazione con la Camera di Commercio. Poiché la mostra [illegible] visitata da decine di migliaia di operatori del [illegible] vi presentiamo enti pubblici e aziende private di tutta Italia, è un veicolo importante nel [illegible] promozione eno-gastronomica e turistica della provincia».

«Bisogna anche tener presente — dice dal canto suo il presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani — l'aspetto internazionale della rassegna fiorentina che può aprire nuovi mercati ai nostri prodotti e garantire maggiormente le aziende del nostro territorio».

Nello stand della Provincia e della Camera di Commercio trovano spazio i prodotti tipici dell'Alessandrino dai vini alle grappe, dai salami ai dolci e ai formaggi. «Viviamo in una terra — hanno detto Francesco Prandi, Attilio Castellani e Piergiorgio Taverna — [illegible] sotto tutti gli aspetti: dobbiamo saperla pubblicizzare perché la provincia annovera la sola assenza del mare che però è a pochi [illegible] di autostrada dalle nostre città. Perciò la nostra azione promozionale continuerà nel tempo alla ricerca di nuove affermazioni turistiche ed enogastronomiche».

CUNEO, ORA COMPAIONO I REPELLENTI NELLA GUERRA A CORVI E CORNACCHIE

CUNEO — [illegible] ermati definitivamente [illegible] di sfoltire gli stormi [illegible] corvi e cornacchie con le fucilate [illegible] cacciatori, l'Amministrazione [illegible] provinciale [illegible] [illegible] volatili che [illegible] i campi al momento [illegible] semina [illegible] i repellenti.

E di questi giorni l'approvazione di una delibera che stanzia una notevole somma di [illegible] appunto per offrire [illegible] [illegible] [illegible] manciate [illegible] [illegible]», un repellente particolarmente ef[illegible] nella «guerra» che agricoltori, organizzazioni professionali [illegible] locali stanno combattendo da anni contro gli affamati corvidi.

Subito dopo Pasqua comincerà in tutta la provincia la semina del mais di cui l'animale è particolarmente ghiotto e che con il becco riesce a raccogliere nel terreno dove le macchine hanno collocato la granella. Per salvare il raccolto è quindi necessario miscelare il mais con il repellente prima di affidarlo al terreno.

Secondo gli esperti della Coldiretti, negli ultimi anni si sono profondamente modificate le abitudini dei corvidi. Prima infatti i volatili facevano la loro comparsa nelle [illegible] [illegible] della pianura solo nel tardo autunno in quanto il suo habitat [illegible] le sono le [illegible] montane a pedemontane.

Lo spopolamento delle vallate, l'abbandono dei campi, quindi l'impossibilità [illegible] i corvi di trovare il cibo nelle [illegible] dove sono sempre vissuti, li ha costretti a cercarselo dove lo trovano, [illegible] in pianura.

Di qui le [illegible] chiocchi [illegible] [illegible] appena [illegible] interrati con conseguenti notevoli danni per l'agricoltura, [illegible] nessuna disposizione legislativa consente per ora di risarcire a differenza dei danni provocati dalla selvaggina.

Come informa la Coldiretti, per ottenere gratuitamente il repellente è sufficiente presentare una domanda [illegible] la semplice [illegible] gli uffici dell'organizzazione sindacale che poi l'inoltrerà alla Provincia. La distribuzione dei «Merkid» comincerà nei prossimi giorni presso l'Amministrazione provinciale, in [illegible] Nizza [illegible], e Cuneo. Per evitare lunghe trasferte ai coltivatori interessati il repellente altrimenti [illegible] possibile ritirarlo anche presso gli uffici decentrati di Alba e Sa[illegible].

[illegible] [illegible]

«I DISERBANTI INQUINANO L'ACQUA» E A CUNEO LI VOGLIONO SOSTITUIRE

DONAT-CATTIN RITOCCA I «LIMITI»?

[illegible] — Il ministro [illegible] Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha incaricato l'Istituto superiore di Sanità di effettuare un vertice con i tecnici delle q[illegible] regioni padane (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna) che hanno [illegible]esto più chiarezza in materia, per discutere i problemi dell'atrazina, del molinate e di tutti gli altri pesticidi, [illegible] soprattutto i limiti della potabilità [illegible] [illegible] que.

Inoltre il ministro ha chiesto una riunione interministeriale [illegible] alla quale partecipino le regioni interessate. Infine ha [illegible]llecitato il ministero degli Interni a [illegible]ttivare i Paesi della Cee per [illegible] [illegible] normativa comune. Donat-Cattin ha sostenuto [illegible] le acque si possono bere, perché non fanno male, e che spe[illegible] alle Regioni prendere le iniziative [illegible] e specifiche.

Al ministro della [illegible] è [illegible] giunta [illegible] [illegible] da un centinaio [illegible] di Vigevano che sollecita [illegible] risoluzione del problema dell'inquinamento delle acque. L'iniziativa è stata decisa al termine dei lavori di un convegno sul tema: «Un anno dopo è ancora emergenza» organizzato a Vigevano dai rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil.

CUNEO — Prima ancora che il ministero della Sanità si pronunci, la Coldiretti della Granda ha lanciato una parola d'ordine [illegible] propri associati (sono oltre cinquantamila): [illegible] l'atrazina e il molinate sono sì efficaci come diserbanti ma pericolosi per la salute dell'uomo, cambiamoli, sostituiamoli con altri prodotti buoni ma innocui che sono in commercio. Il mondo agricolo è disorientato, dopo le vicende delle falde acquifere inquinate dai diserbanti pericolosi. L'uso dei diserbanti è necessario, se si vogliono salvare i raccolti, ma nessuno pretende di avere più grano o più mais a spese della salute pubblica.

L'atrazina e il molinate sono due sostanze che la Regione Piemonte ha proibito temporaneamente dallo scorso dicembre. Un divieto che difficilmente verrà comunque revocato anche se, almeno nel Cuneese, i prelievi nelle falde acquifere da parte delle Usl han dimostrato che i campioni sospetti si limitano a una decina di comuni. E che comunque l'indice di pericolosità è ancora ben lontano dai limiti ministeriali.

Secondo i tecnici e gli esperti della Coldiretti, i Gruppi coltivatori sviluppo e i Cesac, i principi attivi (e pericolosi) contenuti nell'atrazina e nel molinate possono benissimo essere sostituiti con l'alachlor, il metolachlor, il linuron e la simazina, altri principi attivi presenti nei prodotti commerciali diserbanti attualmente in vendita, la cui innocuità è però garantita, e che sono almeno di pari efficacia nella lotta contro le erbe infestanti.

La Coldiretti ha quindi avviato una vasta [illegible] di informazione [illegible] convincere gli agricoltori a [illegible] i diserbanti alternativi. L'argomento [illegible] affrontato questa [illegible] a Cuneo nel convegno [illegible] che ha il tema attualissimo del «nuovo diserbo del mais». L'incontro si svolge alle 21 nella Sa[illegible] contrattazioni di [illegible] Roma, [illegible] aperto dal presidente della Coldiretti Lorenzo Bergese e il pubblico ascolterà le [illegible] di due esperti [illegible] il professor [illegible] Ugolini, responsabile del servizio [illegible] sperimentazione e lotta [illegible] della Regione, e il professor Adriano Rovere, [illegible] dinatore tecnico dei Gruppi coltivatori sviluppo, emanazione della Coldiretti.

Spiega Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: «*Per l'atrazina e il molinate si sono criminalizzati i coltivatori come fossero colpa loro l'inquinamento, [illegible] si [illegible] prodotti fabbricati dall'industria e in vendita. Non solo, ma il ministero e le Regioni ne hanno vietato l'uso mentre nessuno si è finora sognato di ordinare all'industria di non più produrli e di sostituirli con altri prodotti [illegible]*».

Il problema dei di[illegible]ti è di drammatica attualità perché nei prossimi gio[illegible] [illegible] iniziare le semine del mais e gli agricoltori devono sapere cosa possono adoperare.

Gianni De Matteis

OTTO COMUNI UNITI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

AGLIANO — *Sono i giorni del dopo metanolo: sulle terre del vino di Langhe e Monferrato incombe l'ombra della crisi. Ma la gente ha volontà e nasce così l'idea di un Consorzio per lo sviluppo economico delle Valli Belbo e Tiglione che interessa otto comuni: Agliano, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Belpeglio, Incisa Scapaccino, Vaglio Serra e Vinchio. Lo scopo dell'associazione è di favorire la ripresa del settore agricolo, tentando di ricondurre alla campagna forze-lavoro giovani, verso un'attività i cui addetti hanno oggi un'età media compresa fra i 50 e i 55 anni. Per realizzare i loro obiettivi, i promotori cercano la collaborazione di tutte le forze politiche, senza pregiudiziali nei confronti di nessuno.*

Si pensa poi di offrire un valido supporto politico all'attività capillare ed efficace che viene svolta dalle organizzazioni sindacali di categoria, alle quali si chiede una stretta collaborazione: una collaborazione che si tradurrebbe soprattutto da parte delle commissioni agricole comunali, che sono in grado di identificare meglio i vari problemi locali e dare suggerimenti per affrontare realisticamente le varie situazioni di ogni paese.

Compito importante del Consorzio è quello di intervenire presso la Provincia e la Regione, chiedendo interventi diretti e in settori specifici.

In quanto all'attività turistica, si può attualmente contare sulle strutture di Agliano, con 136 posti-letto e la possibilità di sfruttare il camping. Nel comune di Cortiglione è funzionante il maneggio «Ippogrifo Club». Negli altri paesi è da valutare la possibilità di sfruttare le iniziative agrituristiche esistenti e incentivarne altre di nuova attuazione.

Da ultimo è importante l'aspetto ambientale. Solo attraverso una programmazione che superi i confini dei singoli comuni si può dare alle valli un ambiente meno inquinato, più vivibile.

p. q.

Questo annuncio pubblicitario costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ed offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMIREND. Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi da cui è stata autorizzata, in data 25/9/1986 la pubblicazione messa a disposizione presso la Consob Prospetto di n. 473/458 e 474/468.

Risultati senza sorprese.

© Studio Più

IMIREND

il tuo Fondo Obbligazionario Fideuram.

Imirend è il fondo d'investimento che corre coi binari sicuri e tu vivi tranquillo. È il vantaggio di Imirend, il fondo obbligazionario senza scossoni, senza sorprese, studiato per un buon rendimento che in più ti dà un dividendo ogni anno.
Imirend è il più grande fondo obbligazionario italiano, gestito da Imigest e proposto da Fideuram, la Società di consulenza finanziaria N° 1 al mondo. Fideuram e Imigest: due Società del gruppo IMI, a garanzia dei tuoi investimenti. Contatta la più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per le Società di Borsa sulla opportunità dell'investimento o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva di redazione allo stesso che ne forma sottoscritto.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di insipego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni ed esige il rispetto della legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 garantisce personalmente in 2 giorni a tutti senza spese che ne desidera liquidità per ogni esigenza anche con firma singola. Massima L. 15 milioni rimborso 6-30 mesi. Molte operazioni in 4 giorni anche seconda rateazione massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istituto di fiducia. Non siamo intermediari finanziario dunque niente intermediari finanziario da pagare.
FINCOTEX DAL 1958
TEL 0828 - 549 9200, corso Francia 15.

A.A.A.A. SUBITO a tutti senza limite di età, da L. 1 a 300 milioni L. 2 milioni persona cioè 36 rate da L. 105 mila L. 100 mila al mese 10 milioni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&V Collegno (To) Francia 171. Tel. 011 780 4183.

A.A.A. A tutti finanziamo velocissimo 3 milioni 36 mesi L. 171 mila 10 milioni 60 mesi 232 mila. Tel 011 473 1026.

ALPIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 450 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 818.268 - 618.660 corso Trapani Bonelli 37 Torino.

ARTIGIANI convenzionate vitali ripari professionali Finanziamo rapidamente a tassi ideali. Tel. 505.403.

CORTESISSIMI prestiti fruibili a tutte le categorie. Anche per protestati massima rapidità Tel. 714.902

FINANZIAMENTI [illegible] contanti L. 15 milioni 60 mesi L. 365.250. Tel. 473 0118.

FINANZIAMENTI personali e vari a tassi agevolati presso anche il vostro Ravel tel. 956 0366.

IMPROVVISAMENTE scadenza e ammontare e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Piazza S. Rita 6, tel. 383.987.

PER 60 mesi L. 8 milioni L. 215.300 si rivolga con tranquilli pensieri. Importi minori o maggiori. Tel. 748.874.

3 Aziende, negozi

AZIENDAFFARI A 8312 interessato l'acquisto cede attività commerciale-industriali divenute del Gruppo Casalino.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari gastronomia, incasso giornaliero L. 900 mila, zona Ancoperio, cedesi facilmente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 studio cedesi piuttosto avviamento ada in importante centro commerciale [illegible] ottimi.

BAR angolare ottima azienda familiare punto nevralgico zona via Roma richiede cessata attività. Tel 557 6105

BAR angolare centralissimo chiusura parziale estivi ottimo incasso ed elevato interesse vendo rimando. Tel. 813.674

BAR piemonte angolare zona incasso immobile ottima posizione vendesi. Tel 383.398.

BAR ristorante self service tutte nuove metrature 15 anni grande certo certo anticipando L. 60 milioni. Tel. 630.470.

BAR super doppio orario certo zona centrale forte passeggio ufici a 5 25 di [illegible] agevolazioni Tel 380.810

[illegible] super alloggio soviappiamo incasso L. 400 mila al dì orario corso certo anticipo L. 35 milioni. Tel. 530 479

BAR super chiusura domenicale ottimo incasso documentabile cedesi in Barriera di Milano. Tel. 780.2528.

BAR super fronte mercato orario certo incasso L. 700 mila al dì certo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.189.

BAR super fronte banca orario certo incasso L. 600 mila al dì certo anticipando L. 60 milioni. Tel. 539 470.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere orario certo certo occasione L. 160 milioni Tel. 521 2272.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere certo certo occasionale L. 110 milioni orario ricomo Tel. 521 2272.

BARBERIA forte incasso fronte strada cedesi 50% o intero. Eventuale permuta Tel. 532 604

CAVIT 598 992 cede bar Torpecchio 2 sale bellissimo incasso L. 700 mila al dì richiesta L. 150 milioni disponi.

CAVIT 598 992 cede abbigliamento gastronomia zona Mappa/e incasso L. 900 mila al dì eccezio L. 35 milioni

CAVIT 598 992 cede merceria/ai semplici zona precollina L. 1 milione 500 mila al dì anticipo L. 50 milioni

CAVIT 598 992 cede bar zona Crocetta orario certo affare molto angolare L. 900 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598 992 cede edicola cancelleria zona commerciale affare nuovo sicuro per altri dilettanti di pagamento.

CAVIT 598 992 cede cartoleria fronte scuola zona commerciale affare 2 persone forte uso anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598 992 cede autofficina zona Aurelia mq 2000 piano unico ottimo investimento 200 auto ritiriori pagamento.

CAVIT 598 992 cede bar trattoria con alloggio zona S. Donato ottimo incasso richiesta L. 140 milioni disponi.

CLAVI 546 231 fabbricanti ponte alluminio costruzione ispirato L. 1 miliardo 700 milioni cedesi adeguatamente.

CLAVI 546 231 bar super au corso vienna reparto L. 700 mila al dì certo certo cedesi buone ditenti.

CLAVI 546 231 pertinenza zona S. Paolo vale oggi L. 30 milioni anno cedesi ingombrante L. 50 milioni affare

CLAVI 546 231 bar anni servizio centrale commerciale L. 1 milione 700 mila al dì cedesi anticipo L. 70 milioni.

CROCETTA tabella / VII 2 vetrine mq 50 proprio anche vuoto cede L. 90 milioni dilazioni Prima 512.895.

LAUDEGLIA cedesi hotel ristorante piccola intima bonta stagione anno 40 camere doppi servizi. Tel. 747.729.

LEINI' cedesi azienda di produzione e vendita mobili locali di 2000 mq tutte vendita Lombardore-Torino. Tel. ore ufficio 920 5105

PANETTERIA via Frejus L. 350 mila giornaliere cedesi per 1 persona cedesi L. 40 milioni. Tel. 587.193, 087.635

STUDIO LS cede necessaria bar ristorante avviatissima zona Chivasso alloggio parcheggio privato. Tel. 865.317.

TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel 383.298.

TABACCHI bar settimanale cultura [illegible] Sud da ristrutturare. Cedo in blocco L. 150 milioni Frame 537.4512.

TORREFAZIONE bar super in ottima posizione commerciale cedesi Tel. 780.0588.

4 Terreni

MARE vende a Rivarolo terreno edificabile con licenza e progetti approvati. Tel. 583.139.

TERRENO adiacente Bultrigheri [illegible] 5000 mq per costruire 4 villette valendo ha/ordinarie Tel. 042.1040 - 042.8719.

5 Locali e negozi

[illegible]

INTERCOM 85.25 mq/ca locali commerciali, forneria, uffici magazzini, capannoni per stalla e deposito

NAZIONALCASE acquista attiva sotto Torino magazzini basi laboratori locali in genere. Berardi Tel. 761.458.

offerte

AFFITTASI comodo ufficio piano rialzato mq 100 magazzino seminterrato mq 150 anche separati. Telefonare 839.8878.

AFFITTASI negozio nuovo in zona commerciale Nichelino Tel. 620.560.

BERNASCO adiacente lungostrada in vendita o locazione palazzina uffici di 4 piani lorda per totali mq 3100 più seminterrato. Estensione 548.154.

CAPANNONE mq 900 zona Barca ufficio-alloggio mq 180 idoneo uso L. 235 milioni. Agenzia 590.807 - 697.774.

EDILCASE 548.154 Barriera Milano capannone uso magazzino deposito con passo carraio 1400 mq ca. 4 mt.

MURI vendesi libero largo Orbassano 80 più alloggio 7 camere cucina bagno totali mq 70 vendo. Bertelli 582.166.

S. PAOLO via Fortunato seminuovo mq 170 uso magazzino o laboratorio vendo L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni, volendo abitazione ufficio servizio mq 25. L. 68 mil-ini compreso mutuo 21 milioni. Agenzia 590.807 - 697.774.

STRADA Venia 1 km piazza Bolla libero magazzino mq 1000 h 4,20 con uffici e alloggio appena ristrutturato predisposto mq 200 ampio terreno attiguo vendesi prezzo interessante. Tel. 835 083.

VANCHIGLIA magazzino laboratorio mq 600 L. 125 milioni Nizzamonferrato 760.270.

VOLPIANO ditta esperienza nuovo con 13.000 mq serrano recintato palazzina uffici su 2 piani. Il Perito 808.5838.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBIAMO giovani diventi con auto di sistema nuovo organico di vendita reclamo L. 300 mila settimana. Tel. 352.973.

AUTORIPARATORI: Lancia cerca meccanici con esperienza. Urgentissimo. Tel 660.8483.

AZIENDA costruzione macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca giovane/a 5° 3° anno perito o disegnatore. Tel 390.293

CARROZZERIA autorizzata cerca [illegible] preparatori montatori solo se veramente capaci. Tel. 337.000

CERVERANTE ristorante Nasa referenziato verniciatore cadeco conduttore cuoco cameriere piccola [illegible] Tel ore ufficio giorni lavorativi 657.807

GRANDE azienda manifatturiera ricerca, per lo stabilimento produttivo di Rivarolo (Canavese)

ELETTRICISTA
O
ELETTROMECCANICO

che abbia anni di esperienza specifica nella manutenzione di macchinari ed, in particolare, nella conduzione di cabine elettriche e preferibilmente di cabine elettrodici e pressofusori. Scrivere Publikompass 674 - 10100 Torino.

OGNI MESE IN EDICOLA
DID
per chi vuole
per chi sa
per chi sa
DISEGNARE
E DIPINGERE

IMPORTANTE studio medico chirurgico cerchi/a cerca assistente/a poliedrico/a seriamente con provata esperienza. Requisiti età 30-40, bella presenza, monografia, dattilografia, contabilità. Libera impiegni familiari, massima serietà, disponibile pubblico, ottimo trattamento. Scrivere: Publikompass 673 - 10100 Torino.

IMPRESA edile torinese cerca capo cantiere con esperienza dell'edilizia residenziale autonoma carriera di sicuro realizzatore di prima classe. Massima riservatezza e risposta agli interessati. Scrivere Publikompass 677 - 10100 Torino.

SPA Sesto Fiorentino vendita servizi finanziari immobiliari assume ambosessi età minima 24 anni, si richiede: cultura ragazza, presenza, personalità ispirino sicurezza, serietà, disponibilità a lavoro di formazione retribuita, L. 2 milioni fisso mensile, provvigioni superiori alla media. Reale possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 501.970

dirigenti

GRUPPO operante servizi all'impresa ricerca [illegible] Ottimi attitudi professionale impiegata da almeno 3 anni nel mercato di pratica. Telefonare per appuntamento a 011 650.20.38.

8 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale settore per provincia Torino Cuneo Asti e Aosta giovani automuniti massimo 30enni anche 1° esperienza per lavoro interessante e qualificato. Offresi fisso mensile più provvigioni possibilità di guadagno iniziale 1 milione 800 mila. Tel. 011 344 1963.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 A5 Golf piazza Maroni 18 angolo corso Quaglia Tel. 7391.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali a fuori strada diesel e benzina. Corso Unione 36, tel. 481.674.

AUDI 200 turbo '84 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Ferrauto, corso Turati 13 D.

AUSTIN Maestro nuova di immatricolare italino scontata L. 10 milioni chiavi in mano. Fiorauto corso Sommeiller 4.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata, massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 877.643.

BMW 735 i arriva metallizzato gli consentiamo addirittura 6mesi perchè in legge anno 84 unico proprietario vendo con garanzia Car, concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30. Tel. 488 719.

DELTA 1300 LX grigio scuro metallizzato 1984 come nuova garanzia 9 mesi. Lancia corso Regina 370 Tel. 731.666.

FERRARI testa rossa km 9000 come nuova stesso vendo permuta. Tel. 883.295. Torino Maneiry Superclass.

FIAT Tipino 905 luglio 85 grigio metallizzato sport unico proprietario pochi km vendo con garanzia Car, concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30. Tel. 488.719.

IMPORTANTE LIVORNITO CON LE SUE PROPOSTE ECCEZIONALI
Serie RS Cosworth 204 cv Ads 16 valvole nera da immatricolare, Mercedes 260 Td SW vetro sempre metallizzata pronta consegna, Mercedes 190 E iniez elettr. metallizzata pronta consegna, Ferrari 512 TR a Pesaro pronta consegna. Via Bandettacchi 3 telefono 39.6649.

MASERATI 8.1 '84 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 28.

PATERO veiture, accessoriata, proprio catalogna. Autoriparati corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

PEGEAT Gyntro familiare 1985 metallizzato tetto apribile ruote in lega in garanzia Lancia corso Regina 270 tel 780.666.

PORSCHE 944-86 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorauto corso Turati 13 D.

RANGE Rover, aria condizionata, ruote in lega, gen lampa. Autoriparati corso Rosselli 73 Torino Tel. 501.883.

ROVER 2.4 TD, '84 full optionals pochi km con garanzia Rover vendo permuta rateizzo. Fiorauto, corso Sommeiller 4.

R.11 diesel anno 84, R5 diesel anno 83, R18 diesel anni 82/84; R11 elettronica anno 84 vendo con garanzia la Car, concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30. Tel. 488.719.

SAAB turbo 83 full optionals pochi km con garanzia Saab vendo permuta rateizzo. Fiorauto corso Turati 13 D.

SUZUKI 413 lx, telaio, metallizzato, ottima condizioni. Autoriparati corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

TOYOTA 2.4 TD LX, aria/cerchi e millore perfetta consegna. Autoriparati corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

4x4 Alfa 33 Giardinetta, metallizzata unici proprietario. Autoriparati corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI preferibilmente 3 camere cucina Torino o limitrofi decoroso. Tel. 839.722 negozio tel. 8613 7437 pasti.

ACQUISTASI solo ed proprietario camera servizi Torino o limitrofe cintura. Tel. 619.7806.

ACQUISTASI 1/2 camere cucina libero in Torino da semplice dipendente L. 25 milioni contanti. Tel. 536.161.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro settembre) metà subito saldo consegna entro. Tel. 819.348.

ACQUISTO preferibilmente appartamento recente 120/230 mq libero subito o fine scuole a Torino Tel. 506.122.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino saldo contanti Tel. 516.075.

CERCO acquistare urgentemente in Torino bene unico alluglio 1-2 camere finito pagamento contanti. Tel. 510.503

CONSULENZE

533.322 per conto clienti, acquisti contanti, case in blocco, alloggi ideali ed occupati subito.

DILIGENTE industriale cerca alloggio cons centrale o precollinare pagamento contanti. Tel 965 6406 pasti.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE rileva vita stabili pagamento contanti. Tel. 595.840 - 567.310.

PRIVATO acquista per contanti alloggio 2/3 camere cucina servizi in case decorose Tel. 950.8873

PRIVATO per residio compra in Torino Moncalieri case 10-100 camere massimo L. 800 milioni contanti con contratti equo canone Tel. 640 4888 serali.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere finito servizi case decorose. Tel. 857 967 ore pasti.

URGENTEMENTE acquistasi libero in Torino 2 camere finito con servizi anche parzialmente per contanti. Tel. 632.408

VIA Garibaldi palazzo corso Palestro privato acquista libero 2 camere cucina servizi case decorose. Tel. 447.2876

19 Vendita alloggi

A. CORSO Massimo stesso condominio 2 camere cucina 2 servizi Medici 839.7472.

ADIACENTE Moncrivo-S. Anna vendesi ampio camera finestre cucinino bagno terrazzo ascensore agevole. Tel. 537.223.

AFFARE Mercati Generali libero recente 3 camere cucina servizio L. 90 milioni. Montemarzo 740.270.

ALLOGGIO Moncrivo 2 camere soggiorno cucinino servizio 3 balconi 85 mq cantina box o posto auto. Tel. 265.718.

AMPIO corso Svizzera libero 3 camere finestre cucinino servizio stesso androne. Montemarzo 740 5000.

APPARTAMENTO nuovo su due piani mq 120 L. 170 milioni 200 mila ampiezza vendo in via Saorgio, tel. 513.987.

ATTICO con superattico 9. Via prestigioso stabile salone 4 camere cucina 3 servizi volendo garnuda. Saini 447.1238.

ATTICO S. Rita recente soggiorno camere cucinotto cucina servizi ampio terrazzo. Tel Studio A.T. 882.288

BALDISSERO villa recente 500 mq abitabili volendo bifamiliare box mq 1700 piscina. Tel 250.718 - 942.1648.

BARRIERA Milano libero stesso stabile 3-4 vani e servizi ca L. 38 milioni e L. 34 milioni. Cascata tel. 546.268.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina balconi. Tel. 344.000.

CARAFFARI 8812 Abate Madonna di Campagna splendida indipendente comodi mobili vendesi nuovo anticipo L. 5 milioni.

CARAFFARI 8812 libero S. Donato discreto ingresso salone 2 camere cucina servizi minimo anticipo L. 10 milioni.

(continua)

TORINO

[illegible] recuperi

TORINO — Ancora una seduta positiva per il mercato azionario. La Borsa ha confermato ed ampliato oggi quei temi operativi che già ieri avevano caratterizzato la seduta iniziale del ciclo operativo per maggio. L'entità dei guadagni, almeno mediamente, è minore rispetto a quella segnata ieri. L'indice segna un miglioramento del- [illegible] 0,60%. La caratteristica della riunione è stata l'aumento notevolissimo degli scambi e degli affari che sono apparsi sin dalla battuta iniziali vivacissimi e in continuo ampliamento.

I compratori si sono riversati sul mercato e non hanno nemmeno badato troppo al prezzo, pur di acquistare i titoli. Il comparto che oggi è maggiormente migliorato è quello dei meccanici, che progredisce mediamente dell'1,27%. La Fiat unitamente alle Olivetti hanno registrato i guadagni maggiori, il titolo ordinario si è avvicinato a quota 13.400 guadagnando ulteriormente nel dopoborsa. Anche gli assicurativi sono apparsi in denaro, soprattutto le Toro e le Generali sono apparse al centro dell'interesse dei compratori.

Guadagno medio del comparto +[illegible]

Attività in aumento e prezzi migliori anche per il settore dei bancari, per quello delle [illegible] comunicazioni e per i fi- [illegible] e gli immobiliari. Soltanto due comparti del listino hanno registrato lievissime perdite e sono quello degli alimentari (-0,10%) e quello del commercio (-0,35%). L'andamento positivo ha interessato anche i valori locali che hanno dimostrato anche una discreta vitalità sia per quanto riguarda gli scambi sia per il miglioramento conseguito dalle quotazioni. Attività discreta ma non eccezionale per i titoli di Stato che appaiono in quest'ultimo periodo alquanto trascurati, ma anche oggi le variazioni sono positive.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Italo 4651; r. 4630, r. n.c. 2630; Sip 2780; w. 2818, r. 2800; Stet 2889; w. 1735, r. 2850; Fiat 13.354, p. 8290, r. 8130; Generali 138.500.

MILANO

Buon rialzo

MILANO — Ancora una giornata molto positiva per la Borsa. Il nuovo mese operativo sembra iniziato molto bene.

Gli scambi sono stati intensi per tutta la mattinata sui titoli assicurativi e sui valori industriali capogruppo, sostenute le Generali, Ras, Sai, in ripresa il gruppo Fiat con le Ifi in particolare rialzo.

In ripresa appaiono ancora i titoli del comparto cemento, le duo Burgo, le Unipol aperte a 28.450, le Mediobanca a 278.000 seguite dal gruppo dei bancari in graduale ripresa.

Ma in complesso la seduta è stata più che positiva per tutti i comparti e la maggior parte dei valori si è iscritta ancora in buon rialzo. Il buon andamento del mercato azionario, questa mattina si è visto fin dall'inizio, tanto che l'indice generale di Borsa è salito, alle 11,30 a +1,2 per cento.

Discreta attività anche sul mercato dei premi con tono sostenuto per fine maggio e giugno in particolare.

Le transazioni hanno mantenuto un ritmo intenso sino alla chiusura, avvenuta in ritardo con intonazione [illegible] pre molto sostenuta.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1293,25-1294,50
Sterlina	2132,40-2133,40
Marco tedesco	713,00-713,90
Franco svizzero	868,50-869,80
Franco francese	214,25-214,30
Franco belga	34,44-34,46
Fiorino olland.	632,35-632,45
Scellino	101,447-101,449
Dracma	0,885-0,889
Peseta	10,183-10,188
Escudo	9,237-9,240
Yen	9,068-9,080
Ecu	1481,25-1481,60

Il tono si è poi fatto più equilibrato verso la fine della mattinata e l'indice generale di Borsa, dopo le ore 12, è passato a +0,9 per cento sul 54 per cento del listino. Il dopoborsa comunque appare molto resistente, con qualche assestamento nelle punte massime. Attività discreta nel settore del reddito fisso, specialmente per Bot e Cct. Scambi leggermente irregolari per le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 137.500, 137.500 - 137.000; Fiat ordinarie 12.290, 13.400 - 13.350 - 13.390; Fiat privilegiate 8135, 8260 - 8245 - 8230; Montedison 2365, 2360 - 2365; Viscosa 4610, 4650; Olivetti 12.500; Toro 35.220, privilegiato 22.000; Sai 35.000, risparmio 24.150; Ifi 28.800; Burgo 14.345, privilegiato 10.810.

Il via stamane sull'Amerigo Vespucci

IL PROGETTO «ACQUARIUS» A DIFESA DEL MARE

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — *«In occasione dell'Anno europeo dell'ambiente abbiamo consegnato alla* [illegible] *Amerigo Vespucci e Palinuro un appassionato* [illegible] *per la salvaguardia del mare affinché la bandiera sventoli nei porti mediterranei ed europei.* [illegible] *protezione della vita marina, il recupero delle zone degradate e la lotta all'inquinamento devono essere al centro non solo della politica di ogni governo, ma anche del comportamento di ogni cittadino. Il mare, da cui sono sorte le civiltà, deve continuare ad essere una fonte di vita e di lavoro»*, ha detto Jacques Delors, presidente della Commissione delle Comunità europee.

In un ambiente molto suggestivo a bordo di [illegible] gloriosa nave-scuola *Amerigo Vespucci* è stato presentato stamane a La Spezia — presenti il ministro dell'Ambiente, Francesco De Lorenzo, il ministro della Marina mercantile, Costante Degan, e il direttore generale dell'Ambiente della Cee, Brink Hurst —, il progetto *Aquarius*, un'iniziativa ideata dalla Commissione delle Comunità europee e dalla Marina militare italiana, in occasione dell'*«Anno europeo dell'ambiente»*.

Proprio l'*Amerigo Vespucci* ne sarà la grande protagonista: dal 22 aprile prossimo al 30 giugno, e ancora, dall'8 luglio al 19 ottobre, si avolgeranno infatti due crociere nel corso delle quali la nave-scuola toccherà i principali porti del Mediterraneo e dell'Europa — Cagliari, Bari, Venezia, Atene, Tunisi, Lisbona, Amburgo, Londra, Bordeaux, Barcellona e molte altre città — portando ovunque un'esortazione all'attivo impegno di tutti per la salvaguardia del mare e dalle [illegible] dal degrado e [illegible] l'inquinamento.

A bordo della nave-scuola sarà presente — e simboleggiare la volontà di stabilire un nuovo e migliore rapporto fra l'uomo e il mare — una rappresentanza di quella vita marina che s'intende salvare e tutelare. In un grande acquario, appositamente costruito per l'occasione, saranno infatti ospitati gli «ambasciatori del mare», ovvero una «delegazione» [illegible] saraghi che alla fine delle crociere ritorneranno al loro mare.

Anche la *Palinuro*, l'altra nave-scuola, compirà [illegible] crociera nel [illegible] con obiettivi analoghi, dal 24 aprile al 18 luglio, mentre le unità idrografiche *Mirto*, *Pioppo* e *Magnaghi* compiranno studi e rilevazioni sullo stato delle acque.

L'iniziativa di *Aquarius* non è casuale: l'attenzione ai problemi riguardanti il mare e la sua protezione costituisce una parte importante della politica che la Cee ha iniziato e rivolto alla tutela dell'ambiente.

La salvaguardia del [illegible] è infatti un problema che coinvolge l'Europa nel suo complesso e tappa fondamentale dell'intervento della Cee è il piano *Medspa*, che varato nell'86 si propone di combattere globalmente l'inquinamento del bacino del Mediterraneo e il degrado [illegible] coste che su di esso si affacciano.

Stefanella Campana

UNO SCIOPERO DELLE POSTE A ROMA BLOCCA GLI AUGURI DI PASQUA

ROMA — La posta in arrivo e in partenza da Roma è vicina alla paralisi. Infatti la decisione presa ieri dai sindacati Filpt-Cgil e Uil-Post di proseguire sino a sabato compreso lo sciopero articolato che coinvolge i circa 3 mila addetti agli uffici arrivi, smistamento e distribuzione, rischia di aggravare la già difficile situazione.

Lo sciopero «a scacchiera» è iniziato l'altro ieri ed è stato motivato dai sindacati Cgil-Uil «per la posizione di chiusura del ministro delle Poste a trattare l'assunzione di 700 nuovi lavoratori e contro la decisione di introdurre, dopo dieci anni, il cottimo per tentare di smaltire la superproduzione prevista per il periodo pasquale».

I lavoratori aderenti alla Filp-Cgil e Uil-Post, oltre ad avere ognuno un pacchetto di sei ore di sciopero da utilizzare sino a sabato prossimo, hanno rifiutato di effettuare lo straordinario.

Per rendere più efficace l'agitazione — hanno spiegato i sindacalisti della Cgil-Uil (la Cisl non aderisce allo sciopero perché firmataria dell'accordo con il ministero delle Poste che introduce per il periodo pasquale la figura del «cottimista») — [illegible] del lavoro è organizzata per settori.

L'altro ieri i postini, ieri i ricevitori, oggi gli addetti agli uffici arrivo, e per zone dalla [illegible] (prima il centro storico e poi, gradatamente, i quartieri periferici).

Il risultato: blocco totale della corrispondenza in arrivo a Roma e parziale per quella in partenza dalla capitale. Secondo la stima fatta [illegible] dalla Cgil-Uil, sono «avviate tonnellate» le lettere, cartoline, raccomandate e corrispondenza pregiata in giacenza alla stazione Termini e all'aeroporto di Fiumicino.

Ieri mattina un Tir con un carico di oltre 300 quintali di posta è partito dal «Leonardo da Vinci» e diretto, per lo smistamento, a Napoli e Caserta, mentre il centro meccanizzato dell'aeroporto ha deciso di inviare ogni giorno, per tutta la durata dello sciopero, 1200 chili di corrispondenza nei centri di Catania, Palermo e Bari. Se lo sciopero dovesse terminare entro oggi, tra quattro giorni, le tonnellate di posta in giacenza potrebbero essere [illegible] — secondo una previsione «ottimista» dei sindacati Cgil-Uil — solo [illegible] i primi di maggio.

PER LA [illegible] UN UTILE NETTO DI 20,6 MILIARDI

TORINO — Si è chiuso con un utile netto di 20,6 miliardi (19 miliardi nell'85) il bilancio relativo all'esercizio 1986 della Chiardini, la società operante nel settore della componentistica per automobili che fa capo al gruppo Fiat.

Il consiglio di amministrazione — informa un comunicato della società — ha infatti approvato la bozza di bilancio che verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti convocata per il 4 giugno prossimo nel corso della quale ai soci sarà inoltre proposta la distribuzione di un dividendo di 680 lire per le azioni ordinarie (era di 620 lire nell'85) e di 700 lire per le azioni di risparmio.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/4	14/4
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	10900
Eridania	4730	4705
Eridania risp.	3200	3200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	40800	40000
C. Ass. [illegible]o risp.	24800	[illegible]
Comp. [illegible] ord.	[illegible]	[illegible]
Comp. [illegible] risp. n.c.	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	27700	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	15800	15000
Generali	[illegible]	1 [illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	24200	[illegible]
Sai risp.	24000	23700
Toro Ass.	26000	26200
Toro Ass. priv.	23000	23200
Toro Ass. risp.	[illegible]	21000
BANCARI		
B. Comm. Italiano	6130	[illegible]
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	6000
B. Naz. Agr. priv.	[illegible]	3000
[illegible] Agr. risp.	3000	2920
[illegible]	[illegible]	12400
[illegible] risp.	2490	2490
[illegible]	31500	31500
[illegible]	18000	18000
[illegible]	277000	278000
[illegible] ord.	4000	4000
N. B.co Ambr. risp.	2900	2900
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible] ord.	14300	13800
[illegible] priv.	1	[illegible]
[illegible]	10400	10400
Gruppo [illegible] priv.	3100	3100
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementeria di Augusta	6175	5100
[illegible]	31000	31300
[illegible]	14700	14900
CHIMICI		
Saipa	[illegible]	3000
Sifa Lanza	44000	41000
Montefibre	[illegible]	2880
Montefibre risp.	1475	1475
[illegible]	1800	1800
[illegible]	1150	1150
[illegible]	3600	[illegible]
Lanz risp.	[illegible]	3600
Safta risp. n.c.	[illegible]	6160
Solag	[illegible]	2790
Solag risp.	[illegible]	1378
Sviluppo	[illegible]	4580
Sviluppo risp.	[illegible]	[illegible]
Sviluppo risp. n.c.	4320	4480
[illegible]	3000	3040
[illegible]	11300	11000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1360	1340
Rinascente priv.	798	800
Rinascente risp.	780	740
Silos Genova	2030	2030
Silos god. 1/7/86	1650	1650
Silos risp. n.c.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia ord. A	1000	980
Alitalia priv.	800	760
Autostrade To-Mi	13600	13600
[illegible]	28000	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	16000
Sip ord.	[illegible]	2750
Sip Warrant	2810	[illegible]
Sip risp.	2680	2820
FINANZIARI		
Bastogi Ifitalia	696	656
Cir ord.	6600	6500
Cir risp.	6300	6500
Cir risp. n.c.	3910	3910
Cofide	4400	4450
Cofide risp. n.c.	2200	2200
Comau Finanziaria	4730	4715
Comau Warrant	210	210
Finanziaria Ciabi	41000	41000
Fonderia Torino Nord	1360	1360
Fidis	[illegible]	21000
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.	3150	[illegible]
Finanziaria Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	[illegible]

Titoli	15/4	14/4
Fiatavio	7200	7200
Fiatavio risp.	2700	2690
Fiat ord.	7800	7800
Fiat risp.	3600	3600
Ifi priv.	25000	25000
Ifil ord.	5500	5500
Ifil risp.	3240	3200
Ifint	3490	3400
[illegible]	3850	3850
Pirelli & C.	7200	7100
[illegible]	4775	4775
[illegible]	6350	6295
[illegible]	[illegible]	6295
[illegible]	[illegible]	3250
[illegible] risp. n.c.	2300	2300
[illegible]	1600	1600
Rinas	3000	3000
Rinas risp.	1545	1550
Saffa	7700	7800
Schiapparelli	604	595
[illegible]	2150	2150
[illegible]	2300	[illegible]
Snai risp.	[illegible]	2450
Zignoli	5400	5400
Zucchi ord.	3850	3870
Zucchi Warrant	1730	1740
[illegible]	2300	[illegible]
EDITORIALI		
[illegible]	8060	8060
L.g.l.	4811	4340
Mondad. Napoli ord.	16500	16500
Mondad. Napoli risp.	10000	10000
Rizzoli	[illegible]	8400
Rizzoli risp.	6200	6200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	[illegible]	8500
[illegible]	5450	5420
Fiat ord.	13365	13120
Fiat priv.	8280	8120
Fiat risp.	8300	8140
Gilardini	26000	[illegible]
Gilardini risp.	14850	14600
Magneti Marelli ord.	4700	4700
Magneti Marelli risp.	4700	4700
Same Deutz priv.	7800	[illegible]
Tecnomasio	[illegible]	2800
Olivetti ord.	[illegible]	12900
Olivetti priv.	[illegible]	7750
Olivetti risp.	12900	12900
[illegible]	7700	7700
Pininfarina ord.	17900	17700
Pininfarina risp.	[illegible]	17700
Saeta	[illegible]	7800
Saeta priv.	7800	[illegible]
Saeta risp. n.c.	4600	4400
Westinghouse	40600	40600
METALLURGICI		
Dalmine	400	400
Trafile Grigiasc	31800	31900
Tubacciaio	[illegible]	2700
Valsa	[illegible]	3400
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	19000	19000
Bonaiuto Warrant	180	190
Cartiere	6400	6300
Cartiere risp.	6400	6300
Fisac ord.	8000	8000
Fisac risp.	6040	8050
Fisac risp. ex. god. 1/7/86	—	7700
DIVERSI		
Acque Potabili	6360	[illegible]
Ciga Hotels	4560	4500
Ciga Hotels risp. n.c.	2300	[illegible]
[illegible]	244	241
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Alv. Gen. 12% 81/90	1360	1355
Bonaiuto 8,50% 86/91	100	100
Castelgrotti 13,5% 83/91	360	360
Cir 10% 84/92	133	133
Eridania 10,75% 85/90	123	123
Italgas 14% 82/89	378	378
Mediobanca 14% 82/89	3200	3200
[illegible] 7% 86/96	106	106
Necchi Saiar 14% 82/89	158	158
Mi[illegible]enza 14% 82/87	404	404
[illegible] 3% 81/91	382	382
[illegible] 25% 85/92	114	114
Snia 10% 84/92	280	280
Snia 13,50% 83/90	136	135

[illegible]ORTO FISSO A TORINO

Titoli	15/4	14/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/90	110 30	110 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110	110
C.C.T. ECU 11½% 83/90	109 60	109 50
C.C.T. ECU 11,30% 84/91	110 25	110 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-87	100 65	100 65
C.C.T. 1-12-87	100 65	100 70
C.C.T. 1-1-88	100 30	[illegible]
C.C.T. 1-2-88	100 40	100 45
C.C.T. 1-3-88	100 40	100 45
C.C.T. 1-4-88	[illegible]	100 50
C.C.T. 1-5-88	[illegible]	100 55
C.C.T. 1-6-88	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 [illegible]	101 45
C.C.T. 1-9-88	101 [illegible]	101 45
C.C.T. 1-10-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-88	[illegible]	100 70
C.C.T. 1-11-88 II	[illegible]	98 80
C.C.T. 1-12-88	100 80	100 80
C.C.T. 18-12-88	99	99
C.C.T. 1-1-91	[illegible]	103 [illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	[illegible]	98 80
C.C.T. 1-2-91	[illegible]	103 80
C.C.T. 16-2-91 II	98 85	98 85
C.C.T. 1-3-91	102 85	102 85
C.C.T. 16-3-91 II	98 10	98 80
C.C.T. 1-4-91	103	103
C.C.T. 1-5-91	102 85	102 75
C.C.T. 1-6-91	102 85	102 85
C.C.T. 1-7-91	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	103 [illegible]
C.C.T. 1-11-91	102	102
C.C.T. 1-12-91	100 [illegible]	101
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-92	100 85	100 45
C.C.T. 1-8-92	97 70	97 75
C.C.T. 1-4-92	97 80	97 75
C.C.T. 1-5-92	97 85	97 85
C.C.T. 1-6-92	97 80	97 90
C.C.T. 1-7-92	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-92	98 [illegible]	98 75
C.C.T. 1-9-92	98 85	98 80
C.C.T. 1-10-92	98 85	98 70
C.C.T. 1-11-92	98 80	[illegible]
C.C.T. 1-12-92	98 [illegible]	98 35
C.C.T. 1-1-93	98 80	98 20
C.C.T. 1-2-93	98 80	98 40
B.T.N. 13% 1-10-87	101 90	101 90
B.T.P. 1-3-88	101 90	101 90
B.T.P. 1-3-88 12,50%	102 30	102 30
B.T.P. 1-3-89	103 20	103 20
B.T.P. 1-8-89	103	103
B.T.P. 1-7-89	103 10	103
B.T.P. 1-10-89	103 70	103 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/91 indicizzato	101 30	101 30
Enel 82/90 indicizzato	106 40	106 40
Enel 82/92 II indicizzato	107 30	107 30

Titoli	15/4	14/4
Enel 82/92 III indicizzato	106 60	106 90
Enel 82/92 IV indicizzato	107	107
Enel 83/90 I indicizzato	100	[illegible]
Enel 83/90 II indicizzato	108	108
Enel 83/90 III indicizzato	107 80	107 60
Enel 84/92 I indicizzato	106 60	106 50
Enel 84/92 II indicizzato	106 40	106 45
Enel 84/92 III indicizzato	107 30	106 70
Autostrade 6% 60/90 I	[illegible]	90 50
Autostrade 6% 60/90	[illegible]	83 70
Autostrade 7% 72/92	[illegible]	96 50
C.C. OO. PP. 5%	33	33
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	30 25
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	25 25
C.C. OO. PP. 7%	97 50	97 50
C.C. OO. PP. 8% 74	[illegible]	98 50
C.C. Ind. St. 6% 85 III	[illegible]	98 45
C.C. Ind. St. 6% 85 IV	[illegible]	95 25
C.C. Ind. St. 6% 86 V	94 60	94 50
C.C. Ind. St. 7% 76 I	93 20	[illegible]
C.C. Ind. St. 7% 77 II	94	[illegible]
C.C. Aut. 7% 76 I	97 60	97 50
C.C. Aut. 7% 76 II	97 30	97 20
FF.SS. 6% 78	96	96
FF.SS. 7% 72 I	97 30	97 20
FF.SS. 7% 73 II	94 50	94 20
Amm. Fi[illegible] 7% 76	98 30	98 80
Amm. Fi[illegible] 6% 87/97	98 30	98 50
[illegible]	[illegible]	105 45
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	106 80	105 40
Amm. FF.SS. 84/92	107 85	107 85
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	103 75	102 50
ICIPU vent. 6%	96 80	96 80
ICIPU 7% 71 I	94 65	94 85
IMI 67/87 XXVI 6%	99	99
IMI 68/88 XXVII	99 80	[illegible]
IMI 81/88 Indicizzato	114	114
IMI 83/90 VII opt. Indicizz.	104	104
IMI-CN 70/87 IV	98	[illegible]
IMI-CN 73/91 IV 7%	[illegible]	[illegible]
IMI-CN 76/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	97 60	97 40
IMI-Aut. 73/93 II 8%	[illegible]	[illegible]
Montedison 13,5% 76	100	100
Olivetti 82/87 Indicizzato	100	100
[illegible]	[illegible]	98
Mediob 73/88 6%	[illegible]	98
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo a cons. 6%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	97 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	85	85
S. [illegible] 6%	85 10	84 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	126	125 50
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	[illegible]	102 80
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 70	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102 70	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	102 90	103 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	86 50	86 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 76	89	89
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	89 50	89 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/4	14/4
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	10850
[illegible]	[illegible]	36700
Buitoni	[illegible]	8560
Buitoni r. n.c.	4845	4825
Buitoni r. n.c. 1-7	4495	4495
Eridania	[illegible]	[illegible]
Eridania r. n.c.	[illegible]	2980
Perugina	[illegible]	4840
Perugina r. n.c.	[illegible]	3340
ASSICURATIVI		
[illegible]	[illegible]	58300
Alleanza r.	[illegible]	57900
Milano Ass.	39100	39000
Milano Ass. r. n.c.	23600	24000
Ol. Latina	17850	18500
Generali	137300	136300
[illegible]	[illegible]	24200
L'Abeille	[illegible]	147000
La Fondiaria	[illegible]	85000
[illegible]	[illegible]	40000
Lloyd Adriatico	[illegible]	27100
Ras	[illegible]	[illegible]
Sai	[illegible]	[illegible]
Sai r.	[illegible]	23640
Toro	[illegible]	36010
Toro p.	22000	22000
Toro r.	20650	20700
Unipol p.	28250	[illegible]
BANCARI		
Banco Coml. Veneti	[illegible]	6251
Banco Comm. Ital.	[illegible]	4100
B. Mercantile	[illegible]	10950
Bna	[illegible]	5851
Bna p.	3085	2800
Bna r. n.c.	3075	2800
Sel r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Chiavari	5700	6701 ex
Banco Toscano	7980	7540
Banco Roma	[illegible]	12610
Banco Lariano	[illegible]	4500

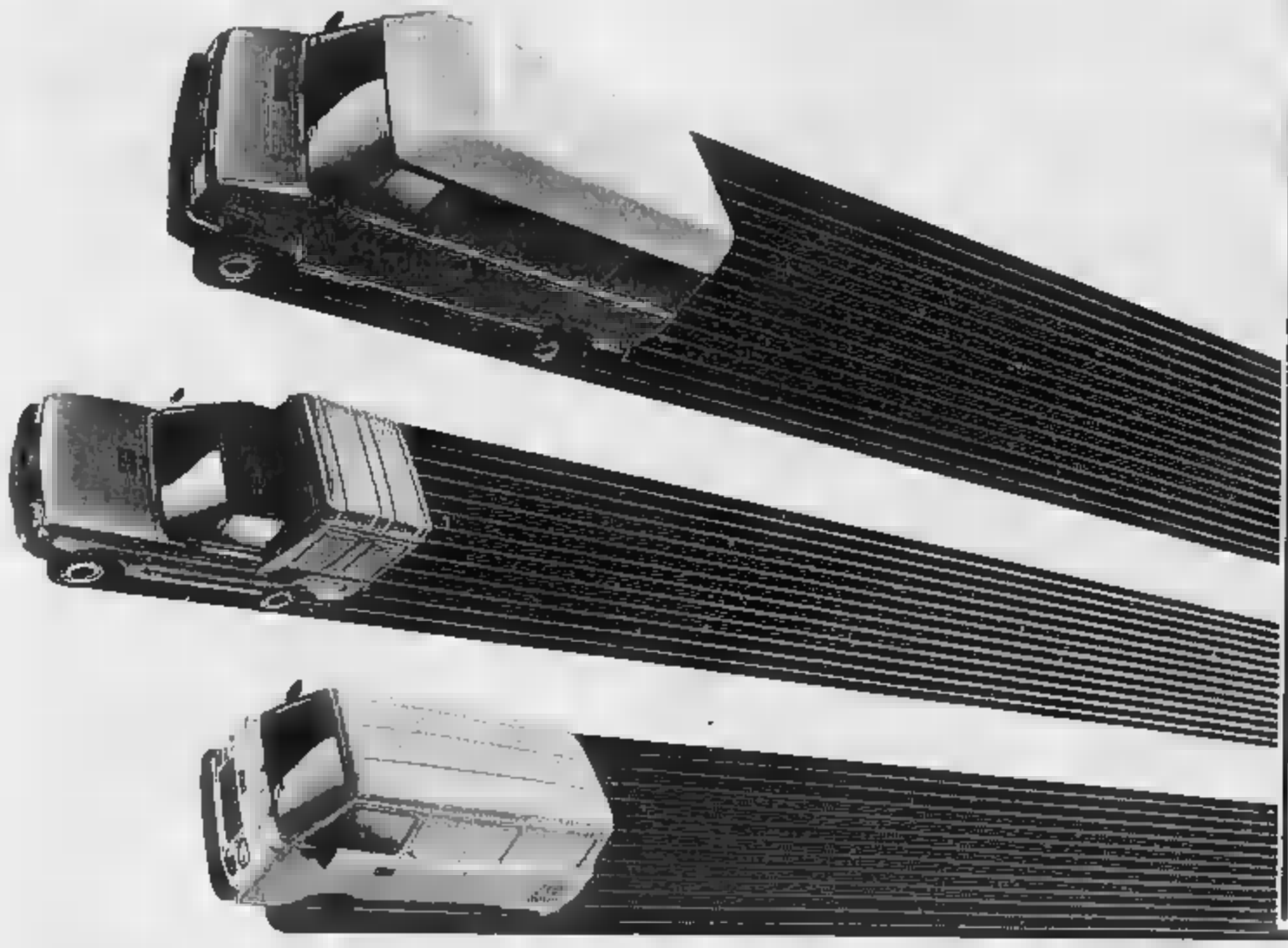
Titoli	15/4	14/4
Credito Comm.	6000	6130
Cr. Fondiario	5965	6000
Credito Italiano	2435	2479
Credito Ital. r. n.c.	2310	2500
Cred. Varesino	3480	3510 ex
Cr. Varesino r. n.c.	2780	2630 ex
[illegible]	16900	16900
[illegible]	278000	278000
Nba	3750	3830
Nba r. n.c.	2130	2199
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediob	3481	3400
Burgo	[illegible]	10900
Burgo p.	10910	10910
Burgo r.	14140	13890
Ed. [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2105
[illegible]	[illegible]	19800
Manifatturi p.	13460	13400
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3490	[illegible]
Pirelli	2181	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1238	1235
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] n.c.	[illegible]	65800
Rinascente	21490	21300
Unicem r. n.c.	14750	14505
CHIMICI - GOMMA		
[illegible]	8660	8565
[illegible]	1348	1328
Caffaro r.	1318	1318
F.M.C.	[illegible]	3100
Farmitalia-Erba	[illegible]	10800
Farmit.-Erba r. n.c.	[illegible]	7280
Fidenza Vet.	[illegible]	11500
Saipa	[illegible]	3010
Montef. Conv.	3440	3680
Sifa Lanza	[illegible]	41000
Montefibre	[illegible]	2835
Montefibre r. n.c.	1471	1480
Montefibre	3605	1970 ex

Titoli	15/4	14/4
Montefibre r. n.c.	1613	[illegible]
[illegible]	3020	3010
Pierrel	1618	1630
Pierrel r. n.c.	1118	1130
[illegible]	5381	5351
[illegible] r.	5365	5356
[illegible] r. n.c.	3295	3310
[illegible]	11850	[illegible]
Recordati	5780	5750
Rol	[illegible]	2810 ex
Saffa	6780	6580
Saffa r.	6640	[illegible]
Sclavo	31360	31000
Sclavo p.	[illegible]	26210
Snia	[illegible]	4580
Snia r.	4681	4470
Snia fibre	11010	10000
UCB	1880	1898
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
[illegible]	1270	1251
[illegible] p.	710	700
[illegible] r. n.c.	780	751
[illegible]	1995	2000
Standa	14080	14140 ex
Standa r. n.c.	8150	8150 ex
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1001	980
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade	7260	7252
Autostrade To-Mi	13730	13680
Italcable	21990	21970
[illegible]	16130	16150
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ericsson	[illegible]	3600
Sip	[illegible]	2781
Sip w.	[illegible]	2780
Sip r. n.c.	[illegible]	2800
Sirti	[illegible]	11005
Stet	[illegible]	1025
Telemeccanio	1635	1620
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI		
Acqui [illegible]	2190	3030
Agricola	3610	3570
Bastogi	667	672
Beni Stab.	26700	25820

Titoli	15/4	14/4
Brioschi	1 [illegible]	1149
Buton	[illegible]	3530
Cem. Fla.	3240	3080
Cir	6650	6500
Cir r.	[illegible]	6480
Cir r. n.c.	[illegible]	3901
Cofide	[illegible]	4445
Cofide r. n.c.	2230	2199
Comau	4730	4710
Comau w.	[illegible]	210
Editoriale	3751	3800
Euregest	[illegible]	[illegible]
Euregest r.	1430	1425
Euregest r. n.c.	923	925
Eurostabilimi	13030	12000
[illegible]	[illegible]	4910
Fidis	[illegible]	20600
Finpar	1950	1900
Finrex	2500	2525
Fin. Breda	13500	13000
Firenz	1570	1500
Firenz r. n.c.	998	998
Fiscambi	7151	7130
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Gemina	3750	3660
Gemina r.	2500	2545
[illegible]	7980	7700
[illegible] r. n.c.	[illegible]	3798
Ifil	28300	27980
Ifil	5965	5490
Ifil r. n.c.	[illegible]	3230
Ifil-MeTe	[illegible]	17100
Ifil-MeTe r. n.c.	8750	8550
Immobiliare	137871	137000
[illegible]	3811	3795 ex
Kernel	[illegible]	835
Parfen. Fiorucci	[illegible]	5400
Pirelli & C.	[illegible]	7100
Pirelli & C. r.	4775	4775
Reina	16980	17600
Reina r. n.c.	[illegible]	16500
Riva Finanz.	13230	12490
Saiseccio	2300	2230 ex
Saiseccio r. n.c.	1500	1565 ex
Sasa	3011	3000
Sasi r.	1219	1515
Sasi gott. p.	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	601	580 ex

Titoli	15/4	14/4
Sasi	1823	1820
Serfi	7700	7700
Sifa	6600	6550
Sifa r. n.c.	5254	5250
Sme	2290

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 30 APRILE

1000 LITRI DI GASOLIO

E UN [illegible] SUL LEASING

FINO A 1.600.000

In occasione del 10° Salone del Veicolo Industriale e Commerciale, Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetacorrente" [illegible] trasporto leggero, vi offro[illegible] la possibilità di guadagniare addirittura [illegible] partenza. Infatti, [illegible] che scegliete l'acquisto in contanti oppure il leasing, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630[illegible], l'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché le interessantissime formule **SAVALEASING** vi offrono fino a L. [illegible] di risparmio. Volete [illegible] esempio? Il Ducato Maxi Cabinato Turbodiesel [illegible] costo di L. 20.195.000 (Iva esclusa), con un contratto da 36 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale, L. 23.839.000 (più Iva, messa in strada e spese contrattuali). In altre parole, un risparmio sul costo leasing del 27%! Ma ora basta parlare, è il momento di agire. Perché il 30 aprile fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/4/87, e ai normali requisiti richiesti dal SAVALEASING.

FIAT
veicoli commerciali

Iniziativa riservata a CUORGNÈ

OPERAZIONE SALONE: È UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMACCATO B 50.85 abit 1-2-3-4 camere livello cucine semiaperte bussi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALE libero ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato ripostiglio cantina. Il Portico 830.8830

CENTRALE libero via Bava 18 ufficio e piccola sopra con area posteggio privata metratura disponibili da 400 mq a 2000 mq Palazzo recente prestigioso, grandi convenienti, mutuo fondiario. Tel. 557 6956.

CENTRALISSIMO corso S. Maurizio piena alta 3 camere cucina servizi ristrutturati. Immobiliari Associati 716.545.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero S. Rita signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box. Tel 518.229 - 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero corso Giulio salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo volendo dividere L. 191 milioni Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero in palazzina prestigiosa strada Panoramica mq 280 volendo ampliare può auto giardino L. 360 milioni. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Pino Torinese libero in palazzina 3 camere cucina servizi L. 87 milioni Tel. 548.153.

CENTRO libero via Cornia Verde ultima abitabile ampio 2 camere cucina servizi L. 54 milioni. Ecocasa tel 588.288.

COLLINA di Castiglione Torinese vuoto nuovo salone 3 camere livello cucinino 3 servizi 2 posti auto. Tel 288 183.

CONSULENTIALE 533.322 via Fiochetta 19 ristrutturati 1-3 camere cucina bagno da L. 31 milioni. Mutuo 75%

CONSULENTIALE 533.322 corso Svizzera 5 camere di cui 3 libere, servizi. L. 40 milioni d'investimento.

CONSULENTIALE 533.322 libero via S. Chiara 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 32 milioni.

CONVENIENTE via Cagna 21, camera livello cucinino ingresso bagno, 3 camere piano ingresso bagno, box auto giardino Tel 557 6956

CORSO IV Novembre libero ingresso 3 camere cucina servizi terzo ascensore Immobiliari Associati 508.334

CORSO Lecce piano abitabile locali ampi alti 4 camere cucina biservizi box e 2 cantine livello servizi. Tel 747.720.

CORSO Matteotti (via Vittorio Amedeo) salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. Studio A.T. 832.327.

CORSO Chieri ampio ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina termo autonomo giardino. Tel. 447 4844.

CORSO Peschiera adiacente libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi giardino L. 69 milioni. Saim 447.1238.

CORSO Re Umberto adiacente libero giusto per investimento metratura angolo cottura bagno. Il Portico 812.384

CORSO Sebastopoli adiacente nuovo in palazzina autorizzo 2 camere cucina biservizi box, ipoteabile Tel 366.700.

CORSO Torino libero camera livello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni contanti più mutuo L. 300 mila mensili. Tel 55 76 956.

CROCETTA corso Fenizia libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi L. 295 milioni. Saim 435.460

ECOCASA 508.288 S. Gillio vallo adiacente corso Vittorio libero appartamento ristrutturato di ingresso living camera cucinotto servizi L. 50 milioni

EDILCASE 540.154 libero corso Vittorio signorile 4° piano eccezionale ingresso salone 2 camere cucina servizi.

EDILCASE 548.154 zona Campidoglio libero 2° piano ristrutturato camera cucina bagno prezzo interessante

EDILIZIA CONVENZIONATA

Iniziano le prenotazioni di alloggi da 3-5 camere, doppi servizi, box a Moncenisio - Borgaro mutuo agevolato del 4,5% ultimi box. Per informazioni tel. O.R.I. 890.9068

EUROCASE 11 TORINO 531.003 libero largo Giachino camera livello cucinotto ristrutturato pagamento rateale

EUROCASE 0 TORINO 545.642 libero corso Monte Cucco signorile 2 camere livello 50 mq uso studio o abitazione

EUROCASE 1° TORINO 545.642 libero zona c. Rosselli 2 camere livello cucinino piano alto terzo ascensore ristrutturato

EUROCASE 0 TORINO 545.642 libero zona piazza Massaua 2 camere livello cucinino servizi 2 balconi ristrutturato piano alto terzo ascensore ristrutturato

FINANTER piazza Lagrange libero ristrutturato signorile metratura 130-200 mq ristrutturato, Tel. 557.0021.

G.E.A. 819.930 vende libero piazza Carlo Felice camere cucinino bagno ripostiglio balcone verandato a terrazzo

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Monnecucco appunto libero 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore.

GRUGLIASCO vende libero n. 2 alloggi ristrutturati, mq. 90 e 60. Telefonare 364.497

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Bogino (Centro) soggiorno 3 camere cucinotto bagno. Tel 561.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Lagrago camera cucina servizi terzo ascensore multipo. Tel. 561.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Grugliasco metratura ampio camera livello cucinino bagno. Tel. 562.518.

IMPRESA vende direttamente zona via S. Maria Mazzarello alloggi duplex in costruzione. Tel 541.557.

INTERESSANTE via Beaulard 42 monolocale con ingresso bagno e cucinino, camera livello cucinino bagno; 2 camere piano; negozio libero, basso stabile/area indipendente con area cortile propria. Recente costruzione, prezzi convenienti, pagamento agevolato da mutuo. Tel 557.6956.

IPI 311.382, corso Toscana 16 anche box ingresso 1 - 2 camere livello cucinotto bagno. Chiami presi. Mutuo.

IPI 311.382, libero via Nazari 58; ingresso indipendente 2 camere livello cucinino bagno. Box auto. Mutuo 50%.

IPI 511.383, libero via Duccio 175 ristrutturato ingresso camera livello cucinino bagno L. 48 milioni

IPI 511.382, libero via Fattinaggio metrature 60 mq circa. Ingresso 2 camere ristrutturato.

IPI 511.382, libero corso Sebastopoli 28; ingresso 3 camere cucina bagno balcone. L. 54 milioni Mutuo 50%.

IPI 311.287, libero via Montevecchio 1; prestigioso appartamento di; ingresso salone 4 camere bagno servizio.

IPI 511.382, via Cumiana 37 anche box; ingresso 1 - 2 - 3 camere cucina bagno. Mini negozi. Basso auto. Mutuo

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupati corso Turati in stabile signorile soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mutuo permesso. Tel. 505.991.

LA Serra zona Italia impresa costruendo condominio privato a breve inizio vende ultimi alloggi 2/3 camere livello cucinino ingresso bagno ripostiglio, esposizione panoramica, finiture signorili, marmi e piastrelle. Chiedi Organizzazione Immobiliare. Tel. 540.220.

LIBERA Bertolla casetta ingresso 2 camere livello cucinino servizi L. 72 milioni discutibili. Tel. 447.4844.

LIBERA S. Donato stesso stabile ampio ingresso 2 camere cucina terzo autonomo da L. 29 milioni trattab. Tel. 447.4844.

LIBERI via Chiaturio 75 ampia disponibilità di appartamenti 2-3-5 camere, negozi subito utilizzabili, liberi per artigianali. Ben pub. Tel. 557.6956.

LIBERO adiacente corso Mancalieri 2 camere livello angolo cottura servizi L. 81 milioni. Ecocasa tel. 588.288.

LIBERO Carmagnola camera livello cucinino servizi piano alto con ascensore L. 38 milioni trattabili. Tel. 548 630.

MADONNA di Campagna libero piano alto ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Il Portico 812.384

MADONNA di Campagna libero 1° piano ingresso camera cucina servizi L. 28 milioni. Ecocasa tel. 588.288

MANSARDA libera adiacente Porta Susa panoramica con servizi terzo ascensore L. 36 milioni. Ecocasa 588.288.

MINILOCALE ottimamente ubicato in stabile signorile 100 mt piazza Statuto libero vendesi immediato 510 317

MONTICAIE vende Cittadella 2/3 camere, negozi subito utilizzabili, liberi per artigianali. Ben pub. Tel. 557.6956.

MONTICAIE vende via Montevecchio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi splendida vista. Tel. 544.854.

MONTICAIE vende via Montevecchio camera cucina servizi cantina L. 29 milioni ristrutturati anche senza intervenire L. 1 milione contanti. Tel 544.854

PIAZZA Castello adiacente ampia metratura signorile libera appartamento d'ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Il Portico 812.384

PIAZZA Pivoli adiacente libero 2 camere cucina terrazzo cantina servizi L. 38 milioni. Ecocasa tel 588.288

S. SALVARIO via Saluzzo 20, stabile decoroso alloggi varie metrature ristrutturati ultimi piano. Edilcasa 540.154.

STUDIO BOSCO 647.3334 vende a Chieri alloggio nuovo di soggiorno cucina 2 camere biservizi No 25.

TRIOFARELLO villa libera subito 3 camere cucina biservizi su 2 piani ristrutturata box giardino. Il Portico 830.8830.

UTIP 518.088 libero zona Fiat della Francesia 2 camere cucina termo bagno ripostiglio L. 64 milioni 800 mila.

UTIP 516.868 libero adiacente piazza Statuto camere cucina terzo bagno ottimo per ufficio L. 28 milioni.

UTIP 518.898 libero adiacente via Tunisi camere livello cucinino terzo bagno ascensore L. 44 milioni 800 mila.

VIA Bersola (via Perrone) libero mansardato camere cucina bagno completamente arredato e ristrutturato L. 35 milioni. La Cittadella, tel. 579.360.

VIA Mercadante presso libero nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere secondo mansarda box. Finet 506.891.

VIA Tunisi presso piano alto libero camere livello cucinino servizi. Tel. Studio A.T. 832.269

VILLA bifamiliare vicino Orbassano su 2 piani più terrazzetta e locali sottostanti 2 box giardino Tel. 399 706.

VILLA Giaveno borgata Villarbasse vendo o affittasi box giardino mq 600. Tel. 364 481

VILLA pedonali totalmente ristrutturata in Carignano zona centrale box mq 600 panoramicissima. Tel. 788-7068.

VILLA Pralormo piano 1°, 2 camere soggiorno cucina 2 servizi piano terreno 2 camere box ampio giardino. Tel. 966-718.

VILLA S. Mauro unifamiliare bene inserita signorile su 2 piani 2000 mq terreno cielo cucina Edilcasa 548.154

VILLA signorile Rivalta villaggio. Aurea su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 150 giardino mq 1200 vuota L. 320 milioni. Aurea 590.807 - 597.774.

VILLARBASSE centro storico impresa vende rustico possibilità di ricavare 2 unità abitative autonome. Tel. 515.914 - 954.9313.

VILLE pedonali incantevole zona pacchiai di Pessano grandi appartamenti con vista panoramica su fondo di mq 5000 circa, occasione imperdibile vendita. Tel. 581 877 - 590 729.

VINOVO corso in casa completamente ristrutturata alloggi di diverse metrature ideale per investimento Tel. 965.718.

VOLPIANO in palazzina signorile libera recente salone 2 camere cucina mansarda box indipendente autonoma L. 88 milioni vero affare Aurea 788 825

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uno trilocale o più anche camere alloggi vuoti o arredati Torino e cintura per referenziati senza vostro esbo. Tel. 533.914.

A. PEROLINA referenziata ingegnere per periodo transitorio alloggio in Torino anche arredato. Tel. 838.8459.

IMPIEGATO in cassetta a Torino cerca in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740 499

INGEGNO in stabile ufficio o vendesi servizi in zona Crocetta. Anche piano alto. Studio Bolaffi 885.777 - 597.068.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento arredo comodo Centro casa decorosa completo solo referenziati. Tel. 839-0453

A. UFFICIO completamente ristrutturato di 3 vani e servizi zona adiacente Crocetta L. 500 mila. Tel. 548.830

A. VUOTO Moncalieri 3 camere livello cucinino servizi. Stabile con ascensore. L. 300 mila condratto anni 6. Ristrutturata perfetta ris. Tel. 641.1807.

ADIACENZE semiattico monolocali in affitto in Torino corso Casa Tel. 737.254.

AFFITTASI ammobiliato 2 camere livello cucinino via Passoia corso Giulio Cesare L. 450 mila più spese. Aurea 597.774.

AFFITTASI alpino arredato con ampio terrazzo vicino in loco via S. Donato 3 per 17-19.

AFFITTASI prestigiosi locali via Viotti 3, mq 410 circa 3 ingressi su 3 strade 4 posti auto, libero subito. Tel 598.810

AFFITTASI stabile signorile alloggi ben arredati ad ingresso camere cucina bagno solo referenziati. Tel 505.881.

(continua)

PASQUA SUGLI SCI A

BARDONECCHIA

— OTTIMO INNEVAMENTO OLTRE [illegible] METRI
— CON NEVE [illegible] ALLE ALTE QUOTE
— MERAVIGLIOSE DISCESE SU [illegible] PRIMAVERILE ALLE QUOTE INFERIORI

Per informazioni: PRONTO [illegible] - TOURISPORT
Tel. (0122) 99.137 24 ore su 24

Colomba **Motta**
il dolce che sa di primavera
augura Buona Pasqua

Nonostante i veri rapinatori abbiano confessato

NAPOLETANA NON COLPEVOLE E' IN CARCERE DA DUE ANNI

NAPOLI — E' in prigione da due anni e dovrebbe restarci per [illegible] ma è del tutto innocente. Una giovane donna napoletana, Anna Bruno, 27 anni, madre di quattro figli è rinchiusa in una cella del carcere avellinese di Bellizzi, anche se altri l'hanno già scagionata, confessando la rapina per cui era stata condannata a 8 anni.

La vecchia sentenza, però, è passata in giudicato perché la Bruno non ha presentato appello: adesso è necessario che [illegible] corte di Cassazione annulli [illegible] e ordini un [illegible]. Allora, dopo l'intervento [illegible] Suprema Corte, la magistratura ordinaria potrà concedere alla donna la libertà provvisoria in attesa della definitiva assoluzione.

Nei giorni scorsi la procura napoletana ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dalla Bruno: a Palazzo di Giustizia allargano le braccia e spiegano che il codice non consente altre procedure.

Nel carcere avellinese, intanto, la detenuta innocente attraversa periodi di sconforto: «*Ho quattro figli sparpagliati fra i parenti e non posso fare nulla per loro. Ho chiesto alla direttrice [illegible] prigione, [illegible] Bevilacqua, di lanciare un appello affinché possa uscire al più presto. Quando penso a quello che mi sta accadendo mi sento impazzire*».

Anna Bruno si trova nel braccio femminile. Quando l'arrestarono (nel 1985), le dissero appena il tempo di chiamare alcuni parenti e affidare loro i quattro figli. «*Non so come sono stati sistemati. Da vivi non riesco a vederli. E poi non voglio che vengano qui, nel carcere. La loro madre non è un'assassina, non si è macchiata di nessuna colpa. Resto in carcere perché la magistratura è veloce quando condanna, ma è molto lenta quando deve prendere atto dei suoi errori*».

A Napoli si sta sviluppando un movimento d'opinione a favore della donna ingiustamente condannata, ma per il momento sembra avere poche speranze concrete. Il difensore della Bruno, l'avvocato Edoardo Cardillo, ha già presentato l'istanza di revisione e un analogo provvedimento è stato adottato dalla procura generale.

La vicenda nella quale è coinvolta la Bruno [illegible] febbraio 1983. Tre rapinatori, due uomini e una donna, fanno irruzione nella tabaccheria di Tavernanova, [illegible] periferia di Pomigliano. Il proprietario, Luigi Pirozzi, reagisce e spara, uccidendo uno dei due uomini. I complici del giovane colpito fuggono.

Interrogato dalla polizia, il tabaccaio crede di riconoscere in una foto segnaletica di Anna Bruno la rapinatrice, anche [illegible] aggiunge di non essere del tutto sicuro. Scattano l'arresto e la condanna: il 23 febbraio 1985, il tribunale di Napoli le infligge otto anni di carcere, ma la donna si proclama subito innocente. Intanto trascorrono inutilmente i termini previsti dal codice e nessuno presenta l'appello. Qualche mese fa, però, due incensurati, Luisa Palladino e Ciro Cesario, confessano la rapina.

Per la Bruno comincia una lunga odissea, mentre i due rapinatori restano in libertà perché potranno essere processati solo dopo l'intervento della Cassazione.

REAZIONI IN TUTT'ITALIA A FAVORE DEI PICCIONI DI BOLZANO

ROMA — *I piccioni di Bolzano sono diventati un [illegible] nazionale, dopo l'ordinanza firmata dal sindaco della città che li accusa di essere portatori di secche e li condanna ad essere catturati e, [illegible] in parte eliminati ed in parte disinfettati e confinati in uno apposito «riserva-fluviale». Alle reazioni a livello locale che nei fatti hanno sinora [illegible] inattuata l'ordinanza, altre ne piovono da ogni parte di Italia. Telegrammi e lettere di protesta sono giunte al sindaco e al ministro dell'Ambiente De Lorenzo da parte del Wwf, della Lac, degli Amici della terra, ma anche da illustri zoologi. Una lettera di protesta è stata inviata ad esempio dal professor Aldo Conrilio, docente di zoologia all'università di Roma, che sulla base di argomentazioni scientifiche respinge la tesi del Comune di Bolzano: le secche nidificano nei muri e non nei piccioni, che ne sono al contrario veraci distruttori. Quindi l'ordinanza, afferma il docente, è pericolosa per l'igiene pubblica. Dello stesso [illegible] anche il professor [illegible] Vomero, entomologo e conservatore del museo [illegible] di ecologia della capitale. Quanto agli ambientalisti [illegible] non hanno dubbi: «L'assurda polemica sui piccioni che ricorre periodicamente in questa o quella città italiana — ha detto [illegible] presidente del Wwf, Fulco Pratesi — [illegible] interessi collegati al tiro al piccione, come la magistratura ha [illegible]to a Torino».*

OTTANTENNE UCCISE A LA SPEZIA IL MARITO GELOSO

E stata rinviata a giudizio. Colpì l'uomo con [illegible] ferro da stiro poi lo strangolò con il filo

LA SPEZIA — Maria Grazia Iaria, un'ottantenne che nel primo pomeriggio del 4 novembre 1986 uccise il marito, Francesco Volonà, storcendolo prima col ferro da stiro e poi strozzandolo con il filo dello stesso elettrodomestico, è stata rinviata a giudizio davanti alla corte d'Assise di La Spezia dal giudice istruttore Vito Putignano. L'accusa è di omicidio volontario. Così ha concluso l'istruttoria, mettendo in rilievo come la donna abbia agito in piena lucidità e determinazione. La perizia psichiatrica ha infatti escluso turbe psichiche o ridotta capacità d'intendere causata magari dall'avanzata età.

Maria Grazia Iaria è stata dichiarata perfettamente capace d'intendere e di volere e non ha agito nemmeno per legittima difesa. La stessa donna, d'altro canto, ha confermato al giudice quanto aveva detto [illegible] polizia subito dopo [illegible] l'omicidio. Ha confermato cioè la [illegible] determinazione ad uccidere. [illegible] ormai com'era al colmo della disperazione dopo anni di sospetti, privazioni e maltrattamenti subiti [illegible] marito, gelosissimo.

Il giorno [illegible] delitto, dopo aver pranzato, attese che il [illegible] le spalle per colpirlo con il ferro da stiro [illegible] a portata di mano. [illegible] secca botta fece cadere Francesco Volonà sul pavi[illegible] in mezzo ad una pozza di sangue. La donna poi, con freddezza, [illegible] a portare a termine il suo gesto, prese il filo del ferro e lo strinse attorno al collo del compagno [illegible] all'ultimo respiro. La perizia medico-legale confermava più tardi la [illegible] della morte: soffocamento.

Prima che il Volonà [illegible] se la donna, in [illegible] sua [illegible], volle gri[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accumulata [illegible] anni [illegible] sofferenze. «*Non l'ho mai tradita*». Chissà se all'uomo, sordido e morente, è mai giunto quell'ultimo grido. Ossessionato da un'assurda ge[illegible] [illegible] proibito tutto e [illegible] continuava a farlo nonostante fossero entrambi ottantenni. Proibito di fare la spesa, di affacciarsi alla finestra, di guardare la televisio[illegible]. Tutto questo [illegible] con[illegible] l'anziana [illegible], tra le lacrime, al sostituto procuratore della Repubblica [illegible]stino Belrocco, che l'aveva interrogata in carcere il giorno successivo all'omicidio.

Su istanza del suo avvocato, Maria [illegible] Iaria aveva [illegible] ottenuto il trasferimento [illegible] agli arresti domiciliari, dove tuttora si trova. Recentemente ha scritto anche una lettera, allegata agli atti, nella quale emerge chiara la conferma della sua volontà omicida. Maria Grazia, nel suo scritto, pur chiedendo [illegible] perdono afferma di [illegible] essere pentita [illegible]. Troppo [illegible], spiega, sono stati i patimenti che hanno ridotto [illegible] un inferno la sua [illegible] di moglie succube di una cieca violenza. Il processo sarà probabilmente fissato per l'autunno.

Donatella Bartolini

BOLOGNA, PULCINI COSTOSI IMBALSAMATI UN REGALO AI BAMBINI DELLE MATERNE

Apicoltori in crisi nel Catanese: sono stati derubati di oltre 400 arnie

BOLOGNA — Pulcini cine[illegible] [illegible]mati come dono pasquale ai bimbi delle scuole materne di Bologna. Il fatto è segnalato dalla Lega italiana protezione [illegible] in una let[illegible] inviata al sindaco, al presidente della Provincia e agli organi di stampa. Secondo la Lipu, i pulcini v[illegible] venduti da un centro [illegible] di [illegible] [illegible] l'una.

«I pulcini — dice tra l'altro la lettera — sono [illegible] quelli scartati dagli allevamenti. [illegible] quello che ci stupisce di [illegible] è che [illegible] vengano addirittura comprati dalle [illegible] [illegible] per farne omaggio ai bambini quale dono pasquale. Non basta il dilagante commercio di [illegible] mali protetti imbalsamati, il[illegible] e [illegible] a bracconieri, ora si scambia [illegible] pedagogico un mero [illegible] che sostituisce al feticcio-gioco il cadavere-proprietà. Non è meglio il vecchio pupazzo?». La Lipu conclude chiedendo «l'immediato ritiro [illegible] commercio di questi graziosi omaggi pasquali».

● CATANIA — Anche i ladri hanno il palato fine e la loro «attenzione» non trascura [illegible] branche il saporoso miele prodotto dalle api nella piana [illegible] Catania dove in questi ultimi mesi [illegible] state rubate centinaia di arnie.

Questi furti hanno messo in crisi i 400 apicoltori di Zafferana, [illegible] della [illegible] e [illegible] chilometri [illegible] Catania, [illegible] hanno lanciato [illegible] grido d'allarme [illegible] l'intervento [illegible] prefetto e [illegible] carabinieri.

L'Apar (l'associazione provinciale degli apicoltori catanesi) ha chiesto maggiori protezioni [illegible] autorità fornendo [illegible] dettagliata [illegible]pa [illegible] luoghi [illegible]re vengono sistemate le arnie: tra gli agrumeti della piana di Catania dove [illegible] api producono un tipico miele di zagara.

Il regista è stato salvato attraverso il tetto. L'attrice si trova a Torino

ROMA, INCENDIO [illegible] LA CASA DELLA VITTI ANTONIONI, [illegible] RISCHIA LA VITA

ROMA — Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio nell'appartamento al quarto piano di via Vincenzo Tiberio, alla collina Fleming, di proprietà dell'attrice Monica Vitti. Il fumo e le fiamme hanno causato il panico tra i condomini della palazzina e hanno fatto temere per la vita del regista Michelangelo Antonioni, che abita sopra l'alloggio della Vitti. Ma i vigili del fuoco, giunti sul posto in forze, li hanno tratti in salvo. L'attrice non era in casa al momento dell'incendio, poiché si trova a Torino, dove recita nella «Strana coppia».

Secondo i primi rilievi fatti dai tecnici dei vigili del fuoco, le fiamme si sono sprigionate quando uno degli operai che stavano pulendo con solventi altamente infiammabili la moquette di alcune stanze ha acceso una sigaretta. Dopo l'allarme, i pompieri con le autoscale hanno salvato gli inquilini del quarto e del quinto piano. Le fiamme hanno completamente [illegible] la camera [illegible] letto dell'attrice, [illegible] [illegible] cenere [illegible] il fornitissimo guardaroba, e [illegible] [illegible] attiguo. I [illegible] condo una prima stima, ammontano a molte decine di milioni di lire.

Al momento dell'incendio, il regista [illegible] [illegible]angelo Antonioni si trovava [illegible] [illegible] con la moglie e un'infermiera. [illegible] [illegible] trascorrendo [illegible] periodo [illegible] [illegible] dopo [illegible] grave [illegible] che lo [illegible] colpito l'anno scorso. [illegible] l'impossibilità [illegible] [illegible] per le [illegible], [illegible] [illegible] fumo sprigionatosi [illegible]lla moquette, i pompieri, per raggiungere la [illegible] di Antonioni [illegible] passati [illegible] letto. Il regista si è soltanto spostato in un'altra stanza mentre il suo appartamento è rimasto leggermente danneggiato dal fumo. Per trarlo in salvo è arrivato anche un elicottero, ma non si è potuto posare per il vento forte. Anche la palazzina ha subito gravi lesioni.

«LE TERRE DA VINO» MARCHIO DI QUALITA' PIEMONTESE A MILANO

MILANO — Il [illegible] marchio «Terre [illegible] Vino» è [illegible] presentato a [illegible] Il Centro Navigli. [illegible] Infatti, l'Ente di sviluppo agricolo della Regione Piemonte (Ersap), ha costituito con sette grandi [illegible]ine cooperative un'azienda con la quale sta sviluppando un ampio progetto enologico. Nei primi anni si è puntato sull'ammodernamento degli impianti [illegible] ottenere una produzione di grande qualità. Ora l'azienda vuole diffondere la sua immagine in un mercato qualificato.

«Le nostre cooperative — dice il direttore Piero Quadrumolo — hanno soci con età media intorno ai sessant'anni, che coltivano vecchi vigneti [illegible] quali provengono [illegible] uve migliori. Si tratta di cantine che raccolgono migliaia di quintali di uve Nebbiolo da Barolo, Cortese di [illegible]vi, Freisa o Barbera. Ed in esse è possibile produrre partite di alcune centinaia di migliaia di [illegible] di ottimo livello».

Ne è [illegible] un'ottima prova la rassegna [illegible] vini ripresali con caratteristici c[illegible] piemontesi e finiti con il brindisi [illegible] [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Questa che è ormai la più grande azienda piemontese a base cooperativistica, come fatturato di prodotti in bottiglia, col marchio «Terre da Vino» presenta venti linee di vino ripartite tra vini a denominazione di origine controllata e garantita, vini Doc e a denominazione geografica.

L'operazione è iniziata [illegible] la vendemmia 1985, sviluppata poi nell'arco del [illegible], con il supporto dell'Ente di sviluppo agricolo che ha fatto conoscere questi p[illegible] [illegible] [illegible] più qualificate. La [illegible] vendita è attualmente for[illegible] [illegible] trenta collaboratori esterni, ha specificato il direttore vendite, Gianni Ballario.

a. gal.

● CUNEO — (g. d. m.) Il Consiglio provinciale ha scelto l'altra sera all'unanimità le dirulsioni presentate da Giacomo Oddero, demo[illegible], e che sono una con[illegible] della sua elezione a presidente [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] Cuneo. In quanto le due cariche, per legge [illegible] incompatibili.

Al dottor Giacomo Oddero, il quale siedeva da oltre trent'anni in Consiglio provinciale, e che presto lascerà anche la presidenza della Camera di Commercio, poiché anche questi due incarichi sono incompatibili, succede l'avvocato Piero Gravero, democristiano, sindaco di Bra.

[illegible] DA UCCIDE A VIGEVANO [illegible] CANILE LAMENTOSO

PAVIA — (a. la.) Il cadavere di un giovane di 21 anni, con mani e piedi legati da due grosse catene è stato scoperto e tratto a riva ieri sera dalle acque del Naviglio Langosco, nei pressi di Molino del Conte, una frazione di Cassolnuovo in Lomellina. Si tratta dell'operaio Mario Cesti, residente a Cerano, nel Novarese. L'allarme è stato dato poco dopo le 19 da alcuni contadini che, al ritorno dai campi, hanno visto il corpo impigliato in alcuni rami lungo la sponda del canale. Raccapricciante la scena che si è presentata a chi lo ha tratto a riva: le gambe e le braccia erano intrecciate e strettamente legate da una pesante catena fissata da quattro resistenti lucchetti. Per carabinieri e vigili del fuoco non è stato facile liberare e ricomporre la salma del giovane, che peraltro non presentava tracce di violenze.

In un primo tempo tutto faceva pensare ad un delitto, ma sono stati gli stessi familiari del giovane a spiegare che sicuramente Marco Cesti si è ucciso. I congiunti hanno così cancellato con un doloroso colpo di spugna tutti i dubbi che il sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Giuseppe Lo Bianco e i carabinieri, ancora ancora avevano sulla possibilità di trovarsi di fronte ad un delitto. Il giovane soffriva di crisi depressive; era in cura da uno psichiatra e lo scorso anno aveva già tentato di uccidersi tagliandosi le vene ai polsi.

TAPPETI C.I.T.O. SENZA AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

[illegible] DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
[illegible] Siracusa 13
Tel 352.929
Corso [illegible]
Tel [illegible]
[illegible] del CANE
[illegible] 15-4-87 al 21-4-87

Scatolette PAL gr 400	L. 1900
Filao soffiato kg 4,5 (al kg L. 1866)	L. 8500
Cereali con verdure kg 4,5 (al kg L. 1333)	L. 6000
Zuppe pronte kg 5 (al kg L. [illegible])	L. 9900
Croccantini vitaminizzati kg 8 (al kg L. 1500)	L. 9000

Inoltre da noi troverete
con prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - dott. BACCHI
ALPIFOODS - ROYAL CANIN - WHISKAS
GOURMET - TRE STELLE - TRIS MENU'
FRISKIES - HILL'S - [illegible]
La prossima offerta... al prossimo

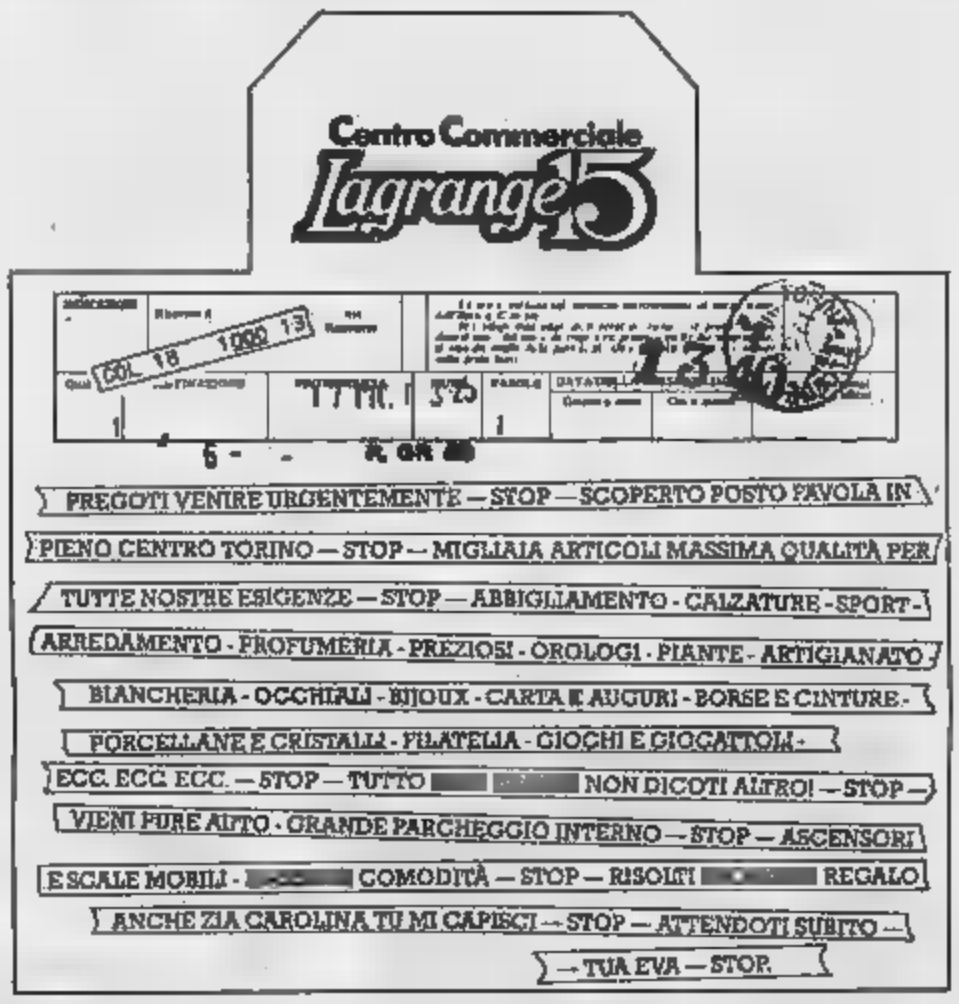
Spotorno via Corsica
vicinanze stazione
[illegible]
due [illegible], cucina, bagno, piano [illegible] cortile privato con parcheggio.
L. 98.500.000
Tel. 650.3918.

NICHELINO
privato vende
via Pitagora 11
CINQUE [illegible]
piano cortile
liberi mq 50,
blocco,
L. 32.000.000.
Tel. 704.674

[illegible] GIARDI
[illegible] BORSE - VALIGIE
LA QUALITÀ CONVIENE.
VENARIA - Piazzale Città Mercato - Tel. [illegible]
[illegible] - Via Pavia, 88 ang. corso Palermo - Tel. 230801
[illegible] - Via Fabriani, Centro Commerciale 13 - Tel. 3467039
TORINO - Corso XI Febbraio, 4 - Tel [illegible]

Fino al 31 Agosto
Marvin
[illegible] reflex
in contanti, per nuove reflex
a L. 50.0[illegible] [illegible] [illegible] [

Centro Commerciale Lagrange 15



VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

«CERCANSI OSTRUZIONISTI ANTI-DC»

Si ingrossa l'esercito del [illegible] un monocolore democristiano che porti alle elezioni anticipate - Pur [illegible] fare i referendum, radicali e alleati [illegible] pronti a uno scontro durissimo in Parlamento - Che dice il socialista Lagorio

ALL'APPELLO DI PANNELLA E DP POTREBBERO ADERIRE ANCHE PSI E PCI

ROMA — Ad ogni buon conto, il tabellone è [illegible] pronto. Bello [illegible] fissato ad un cavalletto, sotto lo slo[illegible] che recita «sì al *referendum*, sì al *proseguimento della legislatura*», campeggiano già i pi[illegible] nomi dei deputati iscritti alla [illegible] democratica». [illegible] battaglia ostruzionista [illegible] da [illegible] i demoproletari contro il governo che si presenterà [illegible] Parlamento per le elezioni anticipate.

[illegible] sia [illegible] o Fanfani, [illegible] chiunque altro con questo intendimento, la [illegible] ci [illegible] il tabellone verrà esposto [illegible] [illegible] sull'obelisco di Montecitorio.

Pannella [illegible] che bastano cento deputati per far [illegible] ogni progetto di [illegible] re le elezioni anticipate entro il 21 [illegible]. «*Farle dopo* [illegible] *più alla de, perché il* [illegible] *elettorato potenziale è già in rocanoa*»; e la [illegible] ufficialmente fissata per i referendum è addirittura prima, il 14 giugno.

Perché solo [illegible] deputati? Perché nel [illegible] parlamentare sulla fiducia [illegible] verno, il regolamento della Camera dice [illegible] tutti possono chiedere la parola prima [illegible] voto, e ogni deputato può parlare per un'ora intera. Una mattina [illegible] cento ore, più un'altra metà fra eccezioni e cavilli vari, più le [illegible] pasquali, più la [illegible] d'obbligo finché [illegible] il congresso repubblicano, più quella per il congresso straordinario [illegible] radicali, porterebbero l'ipotetico governo elettorale [illegible] al di là del 1° maggio [illegible] aver ricevuto quella bocciatura parlamentare, necessaria per la controfirma del decreto di scioglimento delle Camere.

[illegible] legge, infatti, prescrive che le elezioni [illegible] tengano non prima di cinquanta giorni [illegible] dallo scioglimento.

Per ora il tabellone preparato [illegible] pr riporta un elenco un po' ipotetico ma anche provocatorio. Ci [illegible] i [illegible] dei radicali Rutelli, [illegible] e Bonino (non [illegible] Pannella, perché è [illegible] eurodeputato) quelli dei demoproletari Capanna e Russo, il comunista Nicolini, il socialdemocratico Reggiani, il liberale Biondi; e figurano [illegible] i nomi di Natta, Craxi e Martelli, compagnati [illegible] visto interrogativo.

Sì, perché affinché la «maratona» abbia successo, le piccole truppe di Pannella e Capanna non bastano, occorre che scendano in campo ufficialmente o il pci o il psi, o meglio ancora tutti e [illegible]. E queste ultime [illegible] di confusione e allatarsi della crisi [illegible] facendo [illegible] parecchio le probabilità di successo dell'iniziativa pannelliana.

Natta aveva detto che l'iniziativa dell'ostruzionismo «*è un onore che spetta innanzitutto* [illegible] *promotori del referendum*», chiamando [illegible] causa il psi; e ieri, [illegible] documento congiunto psi-psdi ha [illegible] ciato la più «*ferma opposizione*» anche in Parlamento [illegible] «*un governo ministeriale per* [illegible] *scioglimento delle Camere*».

«*Ogni giorno che passa, rafforza l'inevitabilità del referendum*», dichiara [illegible] to Pannella. [illegible] [illegible] dell'evolversi della situazione, e premendo affinché gli [illegible] grandi dello schieramento referendario spalino ufficialmente la [illegible]», il leader radicale mobilita intanto [illegible] [illegible] parlamentare, quel «sottopartito» che taglia trasversalmente [illegible] forze politiche e raccoglie «autoconvocati», antinucleari, deputati in lite con la rispettiva dirigenza timorosi di perdere il seggio. [illegible] ieri [illegible] a Montecitorio, si è riunito il «comitato dei parlamentari [illegible] la [illegible] dei referendum antinucleare», per aderire [illegible] battaglia dell'ostruzionismo. Sono 52, già la metà di quel che serve al progetto, ed oltre [illegible] [illegible] demoproletari si [illegible] 20 deputati comunisti, 12 della sinistra indipendente, i socialisti e addirittura un democristiano, Giuseppe De Gennaro.

[illegible] la farà [illegible] Forse sì, dal momento che [illegible] Lagorio, capogruppo [illegible] deputati [illegible] come [illegible] suo parigrado dei psdi Reggiani, [illegible] favore all'iniziativa. «*Se davvero alla fine dei salmi* [illegible] *un governo* [illegible] *monocolore dc alle Camere per sciogliersi* — [illegible] Lagorio — *ci* [illegible] *parecchie cose da mettere in chiaro. Io* [illegible] *che in* [illegible] *putati socialisti* [illegible] *qualcosa da dire, e dunque prenderemo la parola*».

Il pci è dunque esplicitamente per l'ostruzionismo? «*Io non uso la parola ostruzionismo* — risponde ancora [illegible]. «*Se davvero alla fine dei salmi* [illegible] *un governo* [illegible] *monocolore dc alle Camere per sciogliersi* — [illegible] Lagorio — *ci* [illegible] *parecchie cose da mettere in chiaro. Io* [illegible] *che in* [illegible] *putati socialisti* [illegible] *qualcosa da dire, e dunque prenderemo la parola*».

Il pci è dunque esplicitamente per l'ostruzionismo? «*Io non uso la parola ostruzionismo* — risponde ancora Lagorio — *ma, semplicemente, ogni nostro deputato illustrerà una sfaccettatura dei problemi politici sul tappeto. I comunisti faranno altrettanto, ci sarà ancora più chiarezza sotto il sole*».

Così l'estrema difesa contro lo scioglimento anticipato e il rinvio dei referendum è stata innalzata. E il grande tabellone aspetta l'ultima bat[illegible] per registrare [illegible] che fuori dal [illegible] i «buoni» e i «cattivi».

Giovanni Negri, il segretario [illegible] partito radicale, ha [illegible] la [illegible]

«*Aggiorneremo giorno e notte l'elenco, e renderemo così pubblici i nomi di coloro che vogliono opporsi al disegno criminoso di un governo democristiano che vuole mandare* [illegible] *ti a casa, anche i cittadini per* [illegible] *farli votare sui referendum*».

E. p.

[illegible] Lagorio

Mario Capanna

CONTRATTO-SANITA' IL «TESORO» NON FIRMA

[illegible] — Ancora contrasti sul contratto della sanità. Ieri si è proceduto alla firma dell'ipotesi di accordo tra il sottosegretario per il Tesoro, senatore Pinocchiaro, [illegible] ha siglato tale ipotesi, in quanto [illegible] [illegible] — [illegible] un comunicato [illegible] — sono state introdotte norme transitorie, particolarmente dirompenti, con le [illegible] si dispone: a) la conferma di tutti quei provvedimenti anomali di [illegible] e [illegible] promozione del personale, [illegible] Regioni e [illegible] Unità Sanitarie Locali sull[illegible] alla [illegible] del [illegible] e lo [illegible] con il disposto dell'art. 64 [illegible] del d.p.r. 761/79; [illegible] l'inquadramento a [illegible] superiori di numerose figure professionali [illegible] sulla base della qualifica rivestita, ma [illegible] delle funzioni [illegible].

All'astensione dal [illegible] dalla firma si [illegible] giunti — continua il comunicato — nonostante il Tesoro stesso avesse manifestato la propria disponibilità a prendere in considerazione, tra l'altro, la richiesta [illegible] maggior onere di 20 miliardi rispetto agli 840 miliardi già concessi per i medici e ai [illegible] miliardi per il personale.

Una ricerca condotta dall'Istituto Gramsci

UN'ANALISI DEL VOTO A TORINO PCI INTELLIGENTE, MENO ASTENUTI

[illegible] — Si è parlato [illegible] della specificità torinese, [illegible] un'indagine del «Gramsci» sul comportamento elettorale a Torino dal '75 all'85 — la prima analisi di lungo periodo — sembra smentire [illegible] affermazione. Perché? Lo spiega [illegible] Belligni, professore di [illegible] politica dell'Università di Torino nonché [illegible] «Gramsci», l'istituto piemontese di scienze economiche e [illegible] opera nell'ambito della sinistra, ma [illegible] alcuna matrice di partito, e differenza dell'omonimo [illegible]: «*Abbiamo [illegible] diato una situazione* [illegible] *elevata mobilità elettorale, e sappiamo* [illegible] *è anche* [illegible] *tendenza in aumento in tutto il Paese; i due maggiori partiti, dc e pci, mostrano segnali di declino,* [illegible] *fenomeno che, confrontando i* [illegible] *delle "amministrative" e delle "politiche"*, [illegible] *però un legame* [illegible] *cause nazionali. E questo* [illegible] *differenza* [illegible] *pci, più sensibile degli altri partiti alle* [illegible] *locali e quindi con "movimenti" elettorali* [illegible] [illegible] *fanno un "oggetto misterioso"*».

Particolarmente [illegible] [illegible] sulle «variazioni» [illegible]: [illegible] [illegible] «insediamento» elettorale [illegible] [illegible] partito [illegible] gibile in termini di «classi» [illegible] esempio il [illegible] risulta molto forte in un quartiere operaio), nelle tornate elettorali [illegible] questi ultimi dieci [illegible] lo spostamento da un partito all'altro [illegible] spiegabile in termini di «voto d'opinione», o di quello che i sociologi [illegible] [illegible] «voto [illegible]»: «*Rivela* [illegible] *nella scelta motivata* [illegible] *ideali, mentre* [illegible] [illegible] [illegible] *un'interiorizzazione ai bisogni contingenti,* [illegible] *particolarismi,* [illegible] *rapporti interpersonali* [illegible] *i partiti*», sottolinea ancora il prof. Belligni, che tra l'altro ha coordinato i lavori.

La [illegible] — oggetto di un seminario di studio svoltosi ieri pomeriggio [illegible] sede di via Vanchiglia, alla presenza [illegible] e [illegible] tori politici — è iniziata due anni fa ed è stata [illegible] [illegible] ricercatori della Facoltà di [illegible] Politiche, Antonella Pota e Paolo Romeo, su un campione significativo di elettori di cinque quartieri [illegible] rappresentativi di diversi ceti sociali: [illegible], [illegible] Donato, Mirafiori [illegible], Barriera [illegible] Milano e Mirafiori Sud.

L'analisi delle linee tendenziali tracciate dai ricercatori [illegible] «Gramsci» rivelano anche che il pri (con un picco altissimo [illegible] e il sorpasso [illegible] Torino [illegible] in città come Torino e [illegible] no) sembrerebbe un partito emergente. [illegible] concorrenzialità col voto socialista, ed è interessante notare che appare come il partito preferito [illegible] [illegible] impiegatizio, e non solo dai manager.

Una valutazione sul «partito delle astensioni» rivela che a Torino non si discosta molto da quello nazionale, anche se è comunque inferiore, [illegible] una più netta «presenza» nelle elezioni politiche [illegible] massimo [illegible] è [illegible] nell'83, [illegible] oltre il 15 per [illegible] astenuti).

Alla luce di [illegible] ti, la statistica, l'analisi politica, possono aiutare a capire quale [illegible] [illegible] tendenza futura elettorale? Il prof. Belligni preferisce non sbilanciarsi: «*Ogni elezione fa storia a* [illegible]: *il risultato dipende* [illegible] [illegible] *come gli elettori le percepiscono. Ma* [illegible] *chiaro che* [illegible] *sono alcune elezioni chiaramente* [illegible] *"mobilitazione", con un notevole intercambio* [illegible] *voti, come quelle del* [illegible], [illegible] '83, '76 — '83. *Bisogna quindi vedere come si* [illegible] *partiti alla prossima* [illegible] *alla turno*».

[illegible] Campana

Iniziativa del CNA con l'Unipol UNA PENSIONE INTEGRATIVA AGLI ARTIGIANI

TORINO — La vecchiaia. Un problema che assilla tutti noi, in particolare assilla quelle categorie, come [illegible] imprenditori [illegible] poco tutelati [illegible] [illegible] punto di [illegible] economico nel periodo post-lavorativo. La Cna (Confederazione [illegible] nazionale artigianato, unitariamente [illegible] altre organizzazioni del comparto, chiede con forza la riforma complessiva della previdenza, e in particolare della gestione artigiani che si avvia ad un saldo [illegible] gestione [illegible] patrimoniale. [illegible] [illegible] da oltre 10 anni, ma risente [illegible] è stato concretamente [illegible] to. [illegible] artigiano pensionato [illegible] percepisce [illegible] [illegible] al mese, ben 70 mila in [illegible] rispetto alle pensioni al minimo dei lavoratori dipendenti, a fronte del pagamento di un contributo fisso di 1 [illegible] mila lire e [illegible] contributo percentuale pari al 4 per cento del reddito d'impresa.

Permanendo questa [illegible]-[illegible] — pur [illegible] a[illegible] lotta sindacale per la ri[illegible] previdenziale — la [illegible] [illegible] dovuto occuparsi [illegible] dell'aspetto pensionistico. La pensione pubblica deve rimanere una garanzia primaria per la difesa della dignità [illegible] del cittadino; ma [illegible] artigiano deve avere il diritto [illegible] integrare la propria pensione [illegible] un livello adeguato per [illegible] e per la propria [illegible].

Già [illegible] tempo gli artigiani si rivolgono alle assicurazioni private incontrando però non [illegible] il [illegible]. La Cna quindi — come erogatrice di servizi alle imprese — [illegible] [illegible] tutato il mercato assicurativo scegliendo poi l'Unipol come compagnia che offre alle imprese artigiane le condizioni di miglior vantaggio. E' stata quindi costituita una «*Gestione Speciale*» a cui assegnare le polizze di assicurazione vita stipulate dagli associati della Cna ed a riconoscere agli assicurati almeno il 90% dell'utile tecnico-finanziario della gestione stessa. Gli investimenti verranno inoltre indirizzati verso il settore delle imprese [illegible] alla Cna.

Esclusivamente [illegible] gli iscritti Cna, loro famigliari e dipendenti, la polizza «*pensione Integrativa Vita attiva 90*» prevede una partecipazione degli assicurati al rendimento sul capitale investito del 90%, la più elevata che sia mai stata offerta dal settore assicurativo. A garanzia [illegible] propri associati la Cna parteciperà, paritariamente con l'Unipol, al comitato di sorveglianza che curerà la gestione di controllo del Fondo artigiano pensione integrativa, il primo fondo nazionale costituito per la categoria, affinché le somme investite abbiano i più alti livelli [illegible] redditività.

BANCHE, DIRIGENTI PRONTI A SCIOPERI

ROMA — [illegible] difficoltà nei prossimi giorni [illegible] le operazioni [illegible]: i 130.000 funzionari e dirigenti delle aziende di credito [illegible] preparano a scendere in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da quasi due [illegible]. Lo [illegible] reso noto il Sinfub, il sindacato autonomo dei funzionari e dirigenti bancari, che domani ha un incontro con l'Assicredito.

Sulla stessa linea del Sinfub è la posizione dell'altro sindacato di categoria, la Federdirigenti che, pur avendo presentato una piattaforma autonoma e pur incontrando i rappresentanti delle aziende di credito in una data diversa (oggi), minaccia anch'esso uno stato di agitazione.

La proclamazione di uno sciopero, che sarebbe il primo nella storia della categoria, dipende quindi essenzialmente dall'andamento delle trattative in questi due giorni. Tutto resta possibile nelle prossime 48 ore.

In pratica le organizzazioni sindacali si aspettano la disponibilità da parte dell'Assicredito a chiudere il contratto in tempi brevi.

A due passi da Tiffany, in Fifth Avenue a New York, trovate una delle 500 Filiali Cariplo, la più grande Cassa di Rispa[illegible] del Mondo. Cariplo con il suo cèntro di calcolo, il più moderno e sofisticato d'Europa, è in grado di svolgere, in tempo reale, operazioni bancarie ovunque, comunicando con [illegible] rete [illegible] oltre [illegible] banche corrispondenti all'estero. Nell'universo economico, Cariplo è un sistema gravitazionale di servizi bancari e parabancari: ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, MEDIOCREDITO LOMBARDO, LEASINDUSTRIA, MEDIOFACTORING, FONDIGEST, MAGAZZINI GENERALI CARIPLO, C.G.M. INTERNATIONAL. Ma non parliamo solo d'affari. Cariplo è presente ed attiva anche nelle grandi iniziative che diffondono il prestigio della cultura e dell'arte italiana nel mondo.
Dalla prima agenzia, aperta 164 anni fa, molte cose [illegible] cambiate, [illegible] il nostro stile resta quello di essere sempre al passo [illegible] tempi. Se volete conoscerci meglio, Cariplo vi dà tutte le informazioni che desiderate. Dati contabili, consigli e suggerimenti per piccoli problemi o grandi progetti.

GIOVEDÌ 16 APRILE 1987 - ORE 8.00

GRANDE APERTURA

del nuovo supermercato alimentare

SUPERCONAD COMETA

In Via Salbertrand, 35 - Torino

CONAD SCEGLIERE CONVIENE

Nei giorni 16-17-18 aprile tutti i Clienti che faranno acquisti per una spesa minima di L. 80.000* verrà offerta in OMAGGIO una colomba ALEMAGNA in conf. regalo 1 Kg.

Per il supermercato SUPERCONADCOMETA di VIA FILADELFIA, 237 il minimo di spesa è ridotto a L. 50.000 alle stesse condizioni sopracitate

SHAMPOO DOLCE 4 TIPI - CL. 250 L.	BAGNO LATTE ml. L. 3790	DEODORANTE IMPULSE tutti i tipi ml. 100 L. 2830	NEL REPARTO ASSORTIMENTO		PASTA GR. L.	OLIO D'OLIVA MIRELLA LT. 1 L. 3290	OLIO EXTRA VERGINE CONAD LT. 1 L. 4190	OLIO DI CONAD LT. 1 L. 1690	FUNGHI CAMPIGNONS CONAD OLIO OLIVA GR. 280 L. 2990 (al Kg. 10640)
ARANCE IN TAROCCO PREZZO SPECIALISSIMO	BANANE IN VASSOIO PREZZO SPECIALISSIMO	LIMONI IN RETE SPECIALISSIMO	MELE IN SACCHETTO PREZZO SPECIALISSIMO	POMODORI EXTRA A VASSOIO PREZZO SPECIALISSIMO	CRAKERS CONAD GR. (al Kg. L.	PRUGNE CONAD EXTRA gr. 250 L. 1050	CACAO CONAD AMARO gr. 250 L. 2150	CACAO CONAD ZUCCHERATO GR. 250 L. 1650	UOVO FRESCO con!. gr. 55/60 cat. L. 1190
POMPELMI IN RETE PREZZO SPECIALISSIMO	LA NOSTRA FRUTTA E VERDURA ED È CONFEZIONATA DALLA DITTA SO.VE.AL DI CANDIOLO IN ORIGINALI				TORTINO BAULI GUSTI MIXI GR. L. (al Kg. 9400)	SCONTO 15% TUTTE LE MOTTA	10% SU TUTTE LE UOVA FERRERO	PARMIGIANO EXTRA L. 6.900 Kg.	PROSCIUTTO SETTEBELLO VISMARA L. Kg.
BURRO PRATIVERDI GR. 250 L. 1490	CARTACUCINA CONAD 2 ROTOLI L. 1.090	BIRRA cl. 66 L. 790 (al Lt. 1197)	CAFFÈ CONAD ORO 250 L. 2390	DA LT. 1,5 p.v.c GUSTI VARI L. 890	all'Olio d'Oliva gr.170 L. 1.540 (al kg. 9059)	GRANDE OFFERTA DI SPUMANTI TOSTI PER LE FESTE DI PASQUA			
FUSTINO LAV. CONAD KG. 4,8 L. 9690	CONAD LT. 2 L. 1990	CASA GR. 1000 L. 2190	SVELTO LIQUIDO FAMILIARE L. 2590	IGIENICA SCOTTEX ROTOLI L. 2890	PINOT TOSTI CL. 75 L. 3590	RIESLING TOSTI CL. 75 L. 3590	ASTI DOC TOSTI TENUTA CASTELLERO CL 75 L.	SAUVIGNON TOSTI CL. 75 L. 3990	TOSTI CL. 75 L. 3890

reparto taglio troverete le migliori marche oltre ad vasto assortimento, prezzi favolosi.

potrete trovare le migliori carni 1ª scelta una grande varietà di carni bovine, suine, ovine, caprine e selvaggina prezzi interessanti.

RINGRAZIANO LE DITTE HANNO CREAZIONE NUOVO VENDITA

COSTAN spa
LISIANA (BL)
Leader nell'impiantistica di refrigerazione
Filiale di Santena (To)

ZENITH LINEA srl
ALESSANDRIA
Leader nell'arredamento negozi

SYSTEMS
Registratori di cassa
Filiale di Torino

TECNOSI
Concessionaria SAUTER per Torino e Provincia

STAN
Studio Tecnico specializ. Nazionale Prevenzione e Prevenzione Incendi
Via Monterosa, 25 - TO

Z.T. F.lli ZANELLA
Impianti Elettrici di illuminazione con la collaborazione della TEMA LUCE srl per la fornitura dei materiali illuminotecnici

IDEALNEON snc
Insegne Luminose
Via S.Bonzi, 21
Moncalieri

FASA
Serramenti in alluminio
Via Baldracchini, 181
Torino - Tel.

EL FAUDALE'
di Cambiano
Specializzato in divise per operatori supermercati

MONDIALPOL
TORINO
SERVIZIO TRASPORTO VALORI

VIGILANZA MONDIALPOL srl
PER OGNI ESIGENZA DI SICUREZZA
Sede: C.so Orbassano,462
Torino - Tel. 308.94.47

I NOSTRI SUPERMERCATI SONO DALL'UNIPOL - AGENZIA DI TORINO - P.ZZA STATUTO, 15

FRANCESCO SANSOTTA

* ridotto a L. 50.000 per i clienti del supermercato di VIA FILADELFIA, 237

Contrasti tra il segretario di Stato Shultz e il leader sovietico

GORBACIOV: INCONTRERO' REAGAN...

Ma non c'è ancora accordo tra Usa e Urss sui missili a corto raggio

MOSCA — Gorbaciov è disposto [illegible] incontrare Reagan per concludere [illegible] sui missili a [illegible]. Per raggiungere questo obiettivo, [illegible] è disposta ad [illegible] nel trattato l'impegno ad eliminare i suoi missili a corto raggio in Europa in un arco di tempo relativamente breve e chiaramente definito. Un [illegible]o che però gli [illegible] non giudicano sufficiente, perché a minacciare l'Europa rimarrebbero i missili a corto raggio installati in Russia. Per questo il [illegible] segretario di Stato Usa Shultz, nel lungo colloquio avuto ieri al Cremlino con Gorbaciov, [illegible] insistito sul diritto degli Stati Uniti a poter dislocare un numero di missili a corto raggio pari a quello dei missili «SS-12». [illegible] «SS-23» [illegible] rimarranno nella zona occidentale dell'Unione Sovietica dopo che saranno stati smantellati quelli attualmente posizionati in Cecoslovacchia e in Germania dell'Est.

Cosa succederà ora? In attesa della conferenza stampa che il segretario di Stato americano terrà nelle prossime ore a [illegible] prima di rientrare a Washington, [illegible] resta che attenersi [illegible] lungo resoconto del mini-vertice tra il leader sovietico e il capo [illegible] diplomazia americana diffuso [illegible] tarda notte [illegible]. Secondo l'agenzia sovietica Gorbaciov è disposto ad elaborare con Reagan una serie di «clausole-chiave» che riguardino il settore delle armi strategiche offensive; le difese anti-missilistiche e gli esperimenti nucleari. Per quanto riguarda le cosiddette «guerre stellari» il Cremlino è disposto a «decisioni compromissorie». In altre parole gorbaciov sarebbe disposto ad accettare, con una serie di limiti, il programma di Iniziativa strategica esclusivamente per quanto riguarda la ricerca e non già la sua messa in opera.

«Gorbaciov — scrive la Tass — *si è detto disposto ad impegnare per iscritto l'Unione Sovietica, in un futuro accordo sui missili a media gittata, ad eliminare entro un* [illegible] *relativamente breve di tempo i missili a corto raggio. Ciononostante Shultz* [illegible] *insistito nel sostenere il diritto degli Stati Uniti a produrre armi del genere ad a dislocarne* [illegible] *un* [illegible] *più a* [illegible] *eguale a quello che l'Unione* [illegible] *avrà dopo aver eliminato i missili a corto raggio* [illegible] *e dalla Repubblica Democratica Tedesca. Ebbene, questa posizione non ci comprende: mentre l'Unione Sovietica elimina* [illegible] *unilateralmente i missili* [illegible] *questo tipo, gli Stati Uniti tempo un anno sarebbero armati di questo tipo di missili. Ciò sarebbe* [illegible] *contrasto con la stessa* [illegible] *del processo di disarmo».*

[illegible] *spiegazioni date da Shultz* — continua la Tass — [illegible] *dedotto che l'amministrazione* [illegible], *insieme ai suoi alleati della Nato, non è pronta a raggiungere l'opzione zero* [illegible] *quanto riguarda i missili a corto raggio».*

«Vi abbiamo detto tutto; vi abbiamo detto anche di più di quanto [illegible] *attendevate* — ha detto Gorbaciov a Shultz, secondo il resoconto dato dalla Tass —. *Noi siamo andati anche oltre a quanto sostenuto a Praga; vi abbiamo detto che siamo disposti ad eliminare anche i missili a corto raggio. Ebbene,* [illegible] *cosa avete paura? Noi vogliamo un accordo affidabile con le più rigide e globali misure di controllo. Se il processo teso ad eliminare le armi nucleari sarà realmente avviato, noi saremmo, in tema di controlli, la più rigida delle posizioni. Chiederemo verifiche ed ispezioni ovunque; alle* [illegible] *dei missili* [illegible] *da smantellare; a quelle* [illegible] *missili da eliminare; nei poligoni e nelle basi militari, comprese quelle dislocate in paesi terzi; nei depositi e nelle fabbriche, sia private che statali».*

«Valutando [illegible] *nuove* [illegible] *emerse dalla conversazione con Shultz, Gorbaciov ha riconosciuto* — scrive la Tass — *che esiste la necessità per gli americani ed i loro alleati* [illegible] *riflettere sull'intera questione. Tuttavia è importante rendersi conto che è assurdo chiedere* [illegible] *rafforzamento* [illegible] *potenziale missilistico nel momento in cui l'Unione Sovietica* [illegible] *ad eliminare unilateralmente i suoi missili* [illegible] *corto raggio, vale a dire un'intera classe di* [illegible] *nucleari».*

«Nel corso del colloquio tra il segretario di Stato americano ed il segretario generale del Pcus è stato affrontato nel dettaglio il problema delle armi nucleari strategiche — scrive la Tass —. [illegible] *disamina della questione ha rivelato che gli americani si stanno discostando da quanto fu invece convenuto a* [illegible].

Mosca. Shultz offre il gelato ai figli degli impiegati dell'ambasciata Usa

WASHINGTON — Il dettagliato resoconto della «Tass», secondo il quale le trattative sul disarmo sono ad un punto morto, ha spiazzato l'amministrazione Reagan che, viceversa, ieri, attraverso più di un portavoce della Casa Bianca, aveva dato una interpretazione ottimi[illegible] all'esito degli incontri del segretario di Stato americano. La circostanza delle due posizioni contraddittorie si spiega con il fatto che nel corso del confronto le due parti si erano accordate per mantenere comunque segreto l'esito dei colloqui.

Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan da parte sua ieri aveva ricevuto un messaggio di tre pagine dal segretario di Stato George Shultz che, a detta della Casa Bianca, descriveva i colloqui del suo primo giorno a Mosca, con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze, come «franchi e dettagliati». La notizia era [illegible] ieri dal portavoce del presidente, Marlin Fitzwater, il quale aveva precisato che il messaggio a Reagan, il quale sta trascorrendo un periodo di vacanza nel suo «ranch» di Santa [illegible] in California, non comprendeva invece un rapporto sul colloquio avuto ieri da Shultz con Mikhail Gorbaciov.

Il segretario di Stato — aveva detto Fitzwater — ha riferito di aver avuto questo costruttivo confronto con Shevardnadze, su un'ampia gamma di temi.

Il portavoce della Casa Bianca aveva ancora spiegato che Reagan ha discusso il telex di Shultz con il suo capo di gabinetto, Howard Baker, e con il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, Frank Carlucci. Ribadendo l'ottimismo di tutta l'amministrazione sulla possibilità di andare avanti con «colloqui produttivi».

Specificatamente riguardo alle possibili trattative sulle armi, che era lo scopo centrale del viaggio di Shultz a Mosca — secondo la «Tass» andato a vuoto —, la Casa Bianca si era invece sbilanciata fino a definire «interessanti» le [illegible] proposte sovietiche sui [illegible] nucleari a corto raggio e sullo «Sdi», pur dando [illegible] prova di [illegible] certa prudenza per quanto riguarda il loro significato.

Dan Howard, altro portavoce dell'amministrazione ha detto: «*Noi prendiamo* [illegible] *serio queste proposte, ma facciamo parte dell'*[illegible]. *Dovremo consultare i nostri alleati prima di rispondere a una proposta* [illegible] *questo genere*».

Il portavoce del Dipartimento di [illegible] Charles [illegible], a sua volta aveva affermato che Shultz e Gorbaciov «*hanno trascorso la maggior parte del tempo*» a discutere dei missili a raggio intermedio, quel settore nella problematica del controllo degli armamenti «dove un accordo è più vicino».

Dopo l'arrivo delle truppe siriane

CACCIA ISRAELIANI SORVOLANO SIDONE

SIDONE (Libano) — Caccia dell'aeronautica militare israeliana hanno sorvolato stamane Sidone, la città del Sud Libano la cui periferia è da ieri presidiata dai soldati siriani. Mentre altri due aerei con la stella di David sorvolavano Beirut. Tra la capitale e Sidone c'è una distanza di quaranta chilometri.

Un portavoce della polizia libanese ha dichiarato: «*Probabilmente gli israeliani hanno effettuato voli di ricognizione sulla zona in cui sono dislocate da ieri le truppe siriane*».

Occupando la periferia di Sidone l'esercito di Damasco, che dai giorni dell'invasione israeliana del [illegible], avvenuta nel 1982, non si era mai spinto così a Sud, ha voluto evidentemente intervenire per porre fine agli scontri che da quasi due anni si susseguono tra i guerriglieri palestinesi e [illegible] milizie [illegible] musulmane [illegible] zona circostante i d[illegible] profughi palestinesi di Mieh Mieh ed Ein Elk Hilweh o sulle colline che sorgono ad Est della città, la terza per grandezza del Libano.

A Sidone i siriani hanno inviato centoventi paracadutisti che si sono fermati a ridosso del fiume Awali, ad otto chilometri dai due campi profughi.

Funzionari del comando siriano a Beirut precisano [illegible] i soldati hanno preso posizione lungo i trentacinque chilometri della autostrada che collega Beirut al fiume, alla periferia [illegible] Sidone.

I «paracadutisti» fanno parte del contingente che [illegible] 22 [illegible] braio scorso pres[illegible] Beirut Ovest e che conta complessivamente 7500 uomini.

I militari siriani dislocati alla periferia di Sidone hanno l'incarico non solo di evitare [illegible] nuovi scontri tra [illegible] milizie sciite ed i guerriglieri pa[illegible], ma di indurre questi ultimi a lasciare le colline da essi occupate dal 24 [illegible]bre scorso quando [illegible] «Amal».

Rotto [illegible] *serbatoio*

[illegible]
[illegible]
93 [illegible]
100% [illegible]

GARY (Usa) — Una [illegible] di acido cloridrico si è sprigionata da un serbatoio lesionato a Gary, nello stato dell'Indiana, provocando ustioni e lesioni a 93 persone e costringendo più di mille altri cittadini ad abbandonare precipitosamente le loro abitazioni per mettersi in salvo. Secondo le autorità un uomo ricoverato in ospedale versa in gravi condizioni.

Il sindaco della cittadina, Richard Hatcher, ha detto di non sapere quanto acido sia uscito dal deposito, ma di essere stato informato che almeno una parte è penetrata nel sistema idrico urbano.

L'incidente è accaduto in una zona industriale che confina su due lati con aree urbanizzate.

Senza spiegazione l'aumento registrato [illegible]

RADIOATTIVITA', ANCORA MISTERO

Smentito [illegible] incidente nucleare sovietico

TOKIO — Hans Blix, direttore dell'«*Aiea internazionale per l'energia atomica*», ha dichiarato oggi di aver ricevuto assicurazioni da parte di esponenti sovietici di alto livello del fatto che nell'Urss non si è verificato nessun incidente nucleare. Lo stesso Blix tuttavia non ha saputo fornire una spiegazione dell'incremento di radioattività registrato nei giorni scorsi nella Repubblica Federale Tedesca ed in altri Paesi, sul quale resta il mistero. Per quanto alcune fonti scientifiche tedesche ne attribuiscano l'origine ad un esperimento nucleare sotterraneo sovietico.

Germania Federale, Svezia, Svizzera, Norvegia e Francia hanno confermato intanto di aver registrato [illegible] mese [illegible] marzo incrementi di vario ordine della [illegible].

Blix, che si trova a Tokyo per una conferenza internazionale sull'energia nucleare, ha precisato che l'aumento della radioattività in Europa, che ha fatto rinascere la paura di Cernobil, non è pericoloso: «*Il livello è estremamente basso e non ha alcuna incidenza dal punto di vista sanitario*», ha detto aggiungendo di aver «*avuto contatti informali con esponenti sovietici di alto livello, i quali mi hanno garantito che nell'Urss non è avvenuto alcun incidente nucleare*».

Il funzionario ha aggiunto che l'ente non ha ricevuto alcuna notifica di incidente nucleare precisando che peraltro, per un aumento della radioattività così scarso, l'«*Aiea internazionale per l'energia atomica*» non impone la notifica.

Secondo tecnici tedeschi l'aumento dei valori registrati per lo iodio 131, lo xeno 133 e lo xeno 135 quasi certamente dipendono da radiazioni filtrate in superficie dopo le esplosioni nucleari sotterranee sovietiche registrate il 26 febbraio e il 22 marzo scorsi. Per lo iodio 131, lo xeno 133 e lo xeno 135 sono stati riscontrati tra i 400 e 500 microbecquerel per metro cubo di aria, rispetto a valori settimanali normali compresi tra 1 10 e 1 100.

NUOVA FUGA A PIERRELATTE [illegible] SUPERFENIX NON SI FERMA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

probabilità dovrebbe [illegible] stata individuata la causa della fuga di sodio liquido non radioattivo da un contenitore [illegible] del surgeneratore nucleare francese «*Superphenix*», a Creys-Malville. Si trova — secondo quanto affermato dal direttore della centrale, Gilbert Labat, nel fondo [illegible] contenitore.

Il ministro francese dell'Industria, Alain Madelin, che era presente sul posto, ha affermato che comunque «*non* [illegible] *alcun motivo per fermare il reattore*» poiché «*non esiste alcun problema di* [illegible]».

I lavori per riparare il contenitore, ha detto Labat, potrebbero richiedere [illegible] anno.

I tecnici sono riusciti a localizzare l'origine della fuga di sodio liquido praticando un piccolo foro nella parte superiore dell'intercapedine piena di azoto che avvolge il contenitore, per poter introdurre una micro-telecamera.

Il sodio liquido non radioattivo continua a fuoriuscire dal 31 marzo scorso ad un ritmo di circa 20 chilogrammi l'ora, riversandosi nell'intercapedine, ma, è stato precisato, per il principio dei vasi comunicanti è vicino il momento in cui la situazione dovrebbe stabilizzarsi.

Entrato [illegible] funzione [illegible] di [illegible], il [illegible] «*Superphenix*» [illegible] ricaricato nella seconda metà del [illegible], poiché [illegible] ha funzionato per un [illegible] tempo a mezza potenza, questa data, secondo il portavoce, [illegible] automaticamente ritardata.

PAKISTAN, ZIA SI RAFFORZA LA BHUTTO IN DIFFICOLTA'

KARACHI — Gli affari vanno a gonfie vele per Mohammad Salem. Accovacciato, sul marciapiede, vende nelle vie di Karachi distintivi, portachiavi, adesivi e altri oggetti che recano tutti l'immagine di Benazir Bhutto, la donna che guida nel Pakistan l'opposizione politica [illegible] regime militare del generale [illegible] Ul-Haq. Molti passanti, soprattutto giovani, danno volentieri a Salem buone rupie in cambio di quel materiale di propaganda.

«*Un giorno o l'altro* [illegible] *andrà al potere*», dice l'idraulico ambulante, [illegible] questa opinione, ma pensando l'«oggi» più sul «poi» che sul «prima». La prevista vittoria di Benazir sembra infatti rinviata alle calende greche, e il successo di Corazon Aquino nelle Filippine, che aveva suscitato molte speranze anche nel Pakistan tra i seguaci di B[illegible] non sembra poterli ripe[illegible] qui seguendo lo stesso copione.

Un anno dopo il ritorno di Benazir dall'esilio le cose sembrano bloccate, anche per gli errori che lei stessa ha commesso. Nell'aprile 1986 Benazir era tornata per sfidare il generale Zia, l'uomo che con un colpo di Stato aveva rovesciato il governo del padre di Benazir, Zulfikar Ali Bhutto, e poi l'aveva fatto impiccare. Secondo gli osservatori, alla Bhutto mancano alcuni «ingredienti» del successo della Aquino: soprattutto l'appoggio dell'esercito e di una potente classe media.

Il generale Zia, infatti, mantiene il controllo assoluto sull'esercito, che a lui deve molto e che è equipaggiato con armi americane. Malgrado l'abrogazione della legge marziale, Zia ha conservato tutto il potere, ed è anche capo di stato maggiore. I militari sono contenti di lui. E' poi chiaro che le classi medie non vogliono una rivoluzione o un sommovimento politico, che metterebbero in pericolo la loro prosperità.

Dal punto di vista economico, la borghesia è contenta di Zia, che ha incoraggiato la crescita del settore privato. Pur dipendendo ancora pesantemente dagli aiuti dall'estero, il Pakistan dispone di un reddito pro capite di 350 dollari all'anno, pari a poco più di 500 mila lire. E' una cifra irrisoria rispetto agli standard dei Paesi industriali, ma è il reddito più alto in questa parte dell'Asia, dove le masse lacere e affamate sono la norma.

Benazir incarna la leggenda del padre, ma ci dice che abbia «perduto la testa» al suo ritorno nel Pakistan, per le trionfali accoglienze ricevute. Le classi medie hanno un cattivo ricordo di Zulfikar Ali Bhutto, sia per i violenti tumulti popolari avvenuti quand'era al potere, e che portarono poi alla sua caduta, sia per il suo programma di nazionalizzazioni di banche e industrie: e ora temono che la figlia farebbe lo stesso se avesse il potere. Così Benazir trae la sua forza politica soprattutto dai diseredati, cui ha promesso «pane, vestiti e un tetto» con il suo programma vagamente socialista.

Al leader dell'opposizione mancano molti degli ingredienti del successo della Aquino. E' uscita indebolita dal braccio di ferro con il regime

Secondo gli esperti le possibilità di successo di Benazir sono state minate da una serie di errori, come l'impazienza, la mancanza di pianificazione, l'eccessiva fiducia in se stessa. «*Il suo partito e il Paese non erano pronti, e non è stato saggio scatenare uno scontro con il governo*», dice un diplomatico, alludendo alla sfida lanciata da Benazir il 14 agosto 1986, giorno dell'indipendenza del Pakistan, quando duemila suoi seguaci furono arrestati a Lahore, la capitale del Punjab, per non aver obbedito al divieto di tenere riunioni politiche. Messa con le spalle al muro, Benazir reagì indicendo un'ondata di proteste popolari che si conclusero con 60 persone uccise dalla polizia. Lei stessa fu posta agli arresti domiciliari. Nella sua casa-fortezza di Karachi, Benazir ammette di aver sbagliato. «Si impara sempre dalla vita — dice — ma occorre ricordare che affrontare un regime fascista non è così facile».

Che cosa c'è nel cuore dell'Europa?

La Swissair.

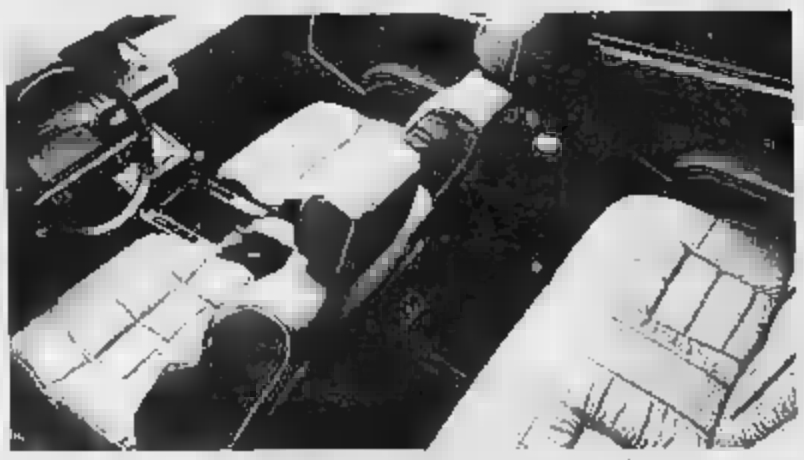
Sempre più passeggeri fanno della Svizzera il centro dei loro itinerari. Certamente per la posizione geografica, ma anche per i brevi tempi di transito e gli eccellenti collegamenti con oltre 50 città in Europa. Dal 4 maggio 1987, con l'istituzione del volo da Torino a Zurigo, anche i piemontesi avranno la possibilità di fare della Swissair il punto centrale del proprio itinerario.

swissair

NUOVA RENAULT 25
2 - LITRI - I.E.

UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza.
Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente.
Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore ■ differenza tra ■ ■ vivere l'auto: spazi ampi ■ un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore ■ passeggeri, mentre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato a 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti ■ del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo.
Renault 25 2 litri i.e. nei modelli



TX ■ GTX (L. 22.935.000 ■ L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited: realizzata solo in avana metallizzato, con interni in cuoio naturale e aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso.
Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti elf *I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

Dalla «Provincia Granda» al cuore dell'Africa

NELLA FORESTA DI SMERALDO LE DONNE HANNO LA CODA

Le «sorprese di viaggio» del cuneese Renzo Milanesio, il quale e i suoi compagni ha ripercorso l'itinerario compiuto da Bottego nel 1897 spingendosi per 900 chilometri nel Continente Nero e avvicinando gruppi etnici come gli Zamai, i Mursi, i Karo, i Bume e i Galeb

Una donna Mursi. Nel labbro inferiore è inserito un piattello d'argilla di forma circolare. A sinistra: foto di gruppo di un villaggio Sotto, una delle regioni esplorate dalla spedizione e (a destra) Milanesio con una donna Surma con inserito nel labbro il caratteristico piattello triangolare

CUNEO — E' ritornata da poco una spedizione di 7 milanesi Marcello Panara, il medico Oscar Perrotti, Gamba e il giornalista pubblicista cuneese Renzo Milanesio che ha trascorso oltre un mese nelle zone più impervie ed isolate dell'Etiopia avvicinando gruppi etnici che mai hanno contatto con l'uomo bianco, raccogliendo prezioso materiale scientifico, etnografico, geografico e culturale che verrà poi dato alle stampe, e sarà oggetto di conferenze seguite da proiezioni di un documentario e una serie di splendide diapositive.

L'ispettore delle di Vernante, Milanesio, che a Vernante ma vive sempre più spesso a Torino, da quando ha cessato di lavorare come impiegato ha pensato fosse giunto il momento di dedicare il suo tempo, e i suoi risparmi, a «girare». Il mondo meno conosciuto, di avvicinare i paesi di cui mai si parla, riscoprendo la passione giornalista-scrittore, passione che le vicende dell'esistenza lo avevano costretto a lasciare da parte in gioventù.

Instancabile, salute di ferro, ogni inizia la «Grande» per una escursione agli angoli più remoti del mondo. Va, vede, annota, e fotografa, quindi — al ritorno — trascorre mesi interi a catalogare il materiale raccolto e scrivere relazioni e libri, che poi fa conoscere in piacevoli serate nei circoli culturali. Ma soprattutto incontra con gli allievi delle scuole che imparano dalle sue «lezioni» molta geografia e molte vicende di uomini dalla pelle di diverso.

L'anno scorso Renzo Milanesio ha girato in lungo e in largo la foresta dell'Amazzonia ecuadoriana, ha incontrato — primo bianco — dei popolo degli «Shuar» vicina all'estinzione per malattie e l'abuso di alcol, e da quella avventura ha ricavato un libro straordinario che, pubblicato in prima edizione dalla L'Arciere di Cuneo e in seconda dalle Edizioni Colombo di Saluzzo, sta per essere tradotto in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Probabilmente uguale successo avrà il volume — e fotografie — con il quale nei prossimi racconterà il suo incontro con gruppi etnici etiopici dei Mursi, i Karo, i Bume, i Galeb, Hammer, i Surma e le numerose sottoetnie in cui si dividono.

«Siamo partiti da Addis Abeba di Omo Mursi, seguendo a bordo di fuoristrada il percorso Arba Minch-Jinka-Omomursi per circa 900 chilometri dei quali trecento attraverso una trapezoidale pista nella savana».

Il primo incontro della spedizione italiana è con il gruppo etnico Zamai (le cui donne usano portare uno speciale pettinatura a forma di coda), quindi con i Mursi, nella zona del fiume Omo, scoperto dalla spedizione di Bottego e dove l'esploratore italiano scomparve il 17 marzo 1897.

Continua Milanesio: «Dopo aver gonfiato i gommoni, montati i potenti motori e sistemati oneri e carburante abbiamo cominciato la navigazione sul fiume che — dopo trecentocinquanta chilometri — ci avrebbe fatto approdare a Omorate. Fino oggi pochissimi gli uomini bianchi esperi avventurati su quarto che una tale spedizione di selvaggia incomparabile».

I gruppi etnici Mursi, Karo, Bume e Galeb, avvicinati via via dalla spedizione di Renzo Milanesio non sono raggiungibili via terra. Sono popolazioni dedite all'agricoltura e utilizzano l'acqua per coltivazioni e sorgo.

«I primi due giorni di navigazione — racconta Milanesio — li abbiamo impiegati attraversando il territorio dove vivono i Mursi, un popolo guerriero e aggressivo. Le donne usano tagliarsi il labbro inferiore formando come cornice elastica di carne nella quale viene inserito un piattello argilla. Abbiamo incontrato di cacciatori che al rumore dei motori frettolosamente si immergevano per poi riapparire vicino alle imbarcazioni».

Sul fiume Omo, Renzo Milanesio e i compagni di avventura vengono anche bersagliati pietre lanciate appostati sulle sponde, a che l'istruzione degli uomini bianchi non è gradita. Fortunatamente nessuno viene colpito, e i viaggiatori possono così ammirare la natura incontaminata, le aquile pescatrici, gli aironi cinerini, le scimmie che saltellano spaventate sugli alberi.

Aggiunge Renzo Milanesio: «La popolazione dei Bume che incontriamo dopo i Surma è più pacifica. Sono una tribù di agricoltori ricavano il terreno da coltivare dopo avere bruciato la boscaglia. Le donne Bume portano enormi collane; quelle dei Karo impostano i capelli e animale macerato all'argilla».

Il gruppo incontra poi gli Hammer, popolazione nomade dedita alla pastorizia. Le donne nubili portano sulla fronte una foglia di lamiera come uno specchietto, quelle sposate grosse collane piene di colori. Gli uomini, alti e slanciati, quasi sempre nudi.

Superate difficoltà alcune rapide, la spedizione raggiunge senza intoppi Omorate. Sgonfiati i gommoni, caricato il materiale sul fuoristrada, è dunque ad Arba Minch. Da qui piccolo riporta tutti Addis Abeba perché possa proseguire il giorno seguente verso gli etiopici confine con il Sudan.

Ancora Milanesio: «I Surma sono il nostro obiettivo. E' una etnia di cui praticamente esiste letteratura. Riusciamo a ingaggiare sette muli e altrettanti uomini. La salita sino a Mafi è durissima. Dopo il passo (1 e i villaggi Cormo. Con ogni probabilità ci troviamo già nel territorio attraversato durante il viaggio di ritorno Nilo. E' quasi sera quando incontriamo i primi Surma. Sono tutti uomini».

La spedizione raggiunge il villaggio Surma, composto da una decina di capanne, dopo circa un'ora. Le donne portare inserito nel labbro inferiore un piattello in legno di forma triangolare. Questi strumenti provocano deformazioni tali da seri problemi per l'alimentazione e il linguaggio. Per far spazio al piattello, tra l'altro, vengono estratti i quattro incisivi inferiori. Più grande è il piattello e maggiori sono le possibilità di conquistare gli uomini. L'usanza, vagamente raccapricciante pochi europei, è pratica Qui donne, a differenza degli sono nudi, indossano pelli animale.

«I Surma hanno scrittura, non hanno neppure segni grafici, il artigianato è limitato ad alcuni oggetti che usano per cacciare o cucinare. Non conoscono l'origine della loro primitiva cultura. Calcolano il tempo riferendosi alle lune e ai periodi delle piogge. In un villaggio uomini ci hanno chiesto di cambiare i loro denti cariati con... i nostri denti. Torniamo a Tum percorrendo un diverso itinerario. Una guida Surma ci accompagna sino al confine del territorio e ci indica il cammino per giungere sino a Turmi. Sono altri tre giorni di marcia attraverso foreste, montagne e una savana cui vegetazione supera i due metri».

A Tum la spedizione na — i cui componenti soffrono ormai quasi tutti di dissenteria, uno anche di un attacco di malaria — attende con impazienza il piccolo aereo che deve riportarli ad Addis Abeba per il ritorno in Italia.

Conclude Renzo Milanesio: «Nella sosta a Tum abbiamo notato un insolito movimento di indigeni armati, di riunioni prolungate e a scambi di armi da guerra e munizioni. Erano i giorni, abbiamo saputo in seguito, in cui furono rapiti i due tecnici italiani al lago Tuna. Non ci è accaduto fortunatamente nulla, e abbiamo potuto ripartire tranquillamente. Durante i più di trenta giorni del nostro viaggio ci sono stati momenti di tensione ma la buona preparazione della spedizione, l'esperienza e lo spirito di sacrificio ci hanno consentito di superare tutte le difficoltà».

Gianni De Matteis

Pensioni

LAVORATORE DIPENDENTE DIVENTA COMMERCIANTE: CHI PAGA CON I CONTRIBUTI?

«Sono stato fino al mese di settembre 1968 dipendente di una grande azienda commerciale con la qualifica di capo ufficio. La ditta mi ha proposto di di agente monomandatario per il Piemonte e la Liguria, risolvendo il rapporto di subordinato. Data l'ottima entrata dell'offerta, ho accettato e dal di scorso tale veste. Ora si pone il seguente problema: come dipendente ho accumulato sedici anni di contributi interamente versati, oltre un anno di servizio militare. Per effetto della nuova attività ho dovuto iscrivermi sempre all'Inps ma nel settore dei commercianti. La domanda: questi due settori sono comunicanti tra loro? Posso continuare con versamenti volontari il periodo di sedici anni e rotti fatti come dipendente? In caso di risposta privata le allego il francobollo...».

Alcide Frassi (o Frossi)
Torino

Intanto è bene che i lettori che la corrispondenza alla rubrica è «in posta franca». Alcuni allegano alle loro lettere francobolli: altri chiedono anticipatamente di poter pagare «onorari». Sia chiaro una volta per tutte: il un del tutto e assolutamente gratuito. Chi legge il nostro giornale ha il diritto di ricevere anche l'eventuale risposta privata tutto gratuitamente.

Ed ora veniamo allo specifico caso. Il nostro lettore ha già acquisito il diritto sotto il profilo contributivo alla pensione di vecchiaia a carico del fondo pensione lavoratori dipendenti.

Il minimo richiesto è infatti di 780 contributi settimanali, pari a quindici anni di versamenti. Per andare in pensione occorre tuttavia attendere il compimento dei anni.

Non è possibile comunicare anzianità con i lavoratori, in situazione il lettore risulta iscritto nella speciale gestione degli esercenti attività commerciali come invece i dei fondi, pensione lavoratori dipendenti e speciale commercianti, entrambi gestiti dall'Inps, corrono su binari paralleli, quasi in quel che al lettore:

— a 60 anni potrà essere richiesto il pensionamento ex lavoratore dipendente;

— a 65 anni potrà essere presentata all'Inps domanda per ottenere il supplemento di pensione in relazione ai contributi versati come commerciante.

«Ho una figlia di ventun anni che vive con me in famiglia, affetta da una grave deficienza psichica riconosciuto un illustre medico. A nulla sono valse le che da due anni a questa parte faccio fare per un recupero sia pure parziale. E' così due anni, a seguito grave infortunio. E' possibile ottenere la pensione di invalidità? Grazie per l'aiuto che vorrà darvi».

Lettera firmata
Provincia di Cuneo

Il nostro sfortunato lettore non fa cenno ad eventuale passato lavorativo della sua figliola, per cui siamo in grado di rispondere con

Riteniamo tuttavia possibile la concessione di un trattamento come invalida civile, per cui consigliamo al lettore di rivolgersi alla locale Prefettura, facendosi eventualmente assistere da un ente di patronato e di assistenza sociale.

A
Mario Stratta

Assicurazioni

CHI PAGHERA' (E QUANTO) PER LE VITTIME DEL TRAGHETTO «HERALD»

«Poichè viaggio molto — scrive — soprattutto in aereo e nave, l'episodio del traghetto "Herald" mi ha scosso parecchio. Da qualche parte ho letto che in Italia statistica, il trasporto via mare è fra i meno pericolosi. Ma, trattandosi di percorsi effettuati sotto varie "bandiere" e su acque internazionali, si possono verificare episodi incresciosi, anche sotto il punto di vista del risarcimento danni. Gradirei avere qualche ragguaglio in merito».

Il 28 agosto 1971 il traghetto «Helenina» si incendiava a 12 miglia dalla costa Torre Canne a nord di Brindisi. Le vittime furono molte e per il risarcimento danni si è ottenuto ben poco, specie per il fatto che la nave ellenica assicurata per certi rischi. Il problema si pone anche per il traghetto «Herald». La nave inglese non è assicurata per il «rischio corpi», i danni materiali all'imbarcazione che, questo tocca il «massimale» di milioni sterline miliardi di lire italiane), ma è anche assicurata, secondo la convenzione di Atene 1974, per milioni di lire per ciascun passeggero. convenzione, appunto, vieta, per dire, incorporata nel diritto britannico e quindi perfettamente legittima. Il tetto di però, può anche andare oltre: secondo specifiche norme, la società armatrice, e sempre in base alle diverse situazioni che hanno procurato il grave fatto, può essere tenuta a rifondere i danni (sempre per i passeggeri) fino a 5 milioni di sterline (oltre 10 miliardi di lire).

Per quanto riguarda la «competenza per territorio», il Belgio è interessato, anche se non ha aderito all'intesa di Atene, nelle ipotesi che le parti (armatore e danneggiati) non trovino accordi sull'entità del risarcimento. A questo punto il verdetto del tribunale belga diventa operativo anche se il traghetto batte bandiera inglese inoltre il governo belga potrebbe, nel caso di inquinamenti ecologici dalla fuoriuscita di prodotti traghetto, chiedere i danni all'armatore dell'Herald.

Nell'ipotesi dell'esistenza di un'insidia (banchi di sabbia, ostacoli immobili, ecc.) lungo il obbligato per le della nave, tanto dall'aver procurato il sinistro, l'armatore può reclamare i danni autorità belghe. Questo solo per ciò si riferisce al traghetto, ma anche per eventuali rivalse per quanto risarcito ai passeggeri. L'armatore potrebbe poi rivalersi nei confronti dei progettisti dell'imbarcazione (sempreché risulti una loro responsabilità) nell'ipotesi di inidonee progettazioni.

Da parte dei Lloyd's, il tetto massimo assicurato è di 12 milioni di sterline (25 miliardi di lire). Questo, beninteso, nella peggiore delle ipotesi quando, cioè, tutte le carte sono a sfavore dell'armatore: dolo e colpa grave, imperizia, negligenza. Quando la situazione sarà meno calda, non è improbabile che armatori o assicuratori tirino in ballo circostanze che avrebbero concorso a peggiorare la situazione: già si dice, infatti, che il panico dei passeggeri abbia contribuito a aumentare le dimensioni della tragedia. Per ciò che si riferisce al personale di bordo, opera il contratto di lavoro.

«Perché — scrive L. Gennari di Torino — le compagnie di assicurazioni fanno firmare la quietanza di risarcimento per poi rimettere l'assegno dopo molto tempo? Nella quietanza che lo scrivente sottoscritto apporva la dicitura "dichiara di aver ricevuto" quando lo non avevo ancora visto una lira».

La prassi segnalata dal lettore è comune. In questi ultimi tempi, però, si sono fatte più numerose le compagnie che rilasciano l'assegno contestualmente alla firma della quietanza. Il danneggiato può rifiutarsi di firmare ma, in tal caso, l'iter per entrare in possesso della somma si fa più complesso.

Scrivete agli avvocati

Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e questioni condominiali, può rivolgersi a «Stampa Sera» indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati in modo chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

N. M.: «Siamo un gruppo di condomini non proprietari, nel nostro condominio, di box. Nel periodo '84-85 abbiamo tuttavia corrisposto spese di pulizia e manutenzione relative a lavori eseguiti nei locali box (spalatura neve, riparazione lucernari, nicchie per estintori ecc.). Abbiamo reclamato, ma l'amministratore dice che è giusto così. E vero? Possiamo ripetere le spese?»

— Crediamo che una risposta al quesito formulato i lettori possa essere ritenuta nel regolamento di condominio allegato, dal quale si evince che le spese di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere ripartite tra i proprietari di autorimesse. Quindi, riteniamo che i pagamenti eventualmente effettuati sulla base di tali voci di spesa dei condomini non proprietari di autorimesse siano da considerare indebitamente corrisposti e come tali suscettibili di ripetizione anche mediante azione giudiziaria, se necessario.

Discorso diverso deve essere fatto per ciò che concerne la straordinaria manutenzione: infatti, nel silenzio del regolamento di condominio su tale questione, si giunge alla conclusione che le relative spese debbono essere sopportate da tutti i condomini, siano essi o no proprietari anche di autorimesse o solterranee. A mo' di chiarezza, aggiungiamo che la giurisprudenza ritiene di ordinaria manutenzione i lavori ripetuti normalmente anche a distanza di tempo (riferendoci alla tipologia di spese riportate dai lettori, ad es. la spalatura neve; che, richiamandoci quanto sopra detto, sui soli proprietari di autorimesse). Viceversa, la giurisprudenza qualifica di straordinaria manutenzione i lavori che presentino carattere di eccezionalità sia per la loro frequenza nel tempo, sia per la loro rilevanza economica (quindi, sempre riferendoci a quanto affermato dal lettore, le riparazioni dei lucernari, la costruzione di nicchie per estintori ecc., spese ripetiamo, gravanti su tutti i condomini, indistintamente).

G. G.: «Abitiamo in un condominio con servizio di portierato. Preoccupati dall'aumento di furti negli alloggi, vorremmo sapere se è possibile ottenere dalla portineria un servizio di vigilanza dalle ore 10 alle 18».

— L'art. 1 del contratto nazionale del 9-3-1984 configura due tipi di portiere e, nel fare ciò, evidenzia la caratteristica essenziale del rapporto di portierato: la vigilanza e la custodia dello stabile. Tale servizio, si esplica, secondo concorde opinione, con la presenza continua del portiere nei pressi dell'ingresso in modo da controllare il movimento di persone e cose. In base a ciò e all'art. 11 contr. naz. (il quale fissa l'orario di apertura del portone — o comunque dell'ingresso — in 11 ore nei giorni non festivi e di 7 ore nei festivi) riteniamo che i condomini possano esigere dalla portineria un servizio continuo di vigilanza dall'ingresso dalle ore 10 alle ore 18.

G. S.: «Recentemente è deceduto il portiere del nostro condominio. Vorremmo sapere se i familiari hanno o no diritto ad una liquidazione e se possono occupare l'alloggio di pertinenza».

— L'ipotesi di morte del lavoratore costituisce uno dei casi di cessazione del rapporto di lavoro previsti e disciplinati dagli artt. 2118 e ss. c.c. In particolare, sulla disciplina del caso evidenziato dal lettore, l'art. 51 del contratto nazionale sul portierato 9-3-'84 rinvia all'art. 2122 c.c., il quale dispone il pagamento della indennità di anzianità di cui agli artt. 2118 e 2120 c.c. ai congiunti del portiere (coniuge, figli, parenti entro il terzo e affini entro il secondo grado se conviventi a carico del lavoratore). In più, l'art. 51 contr. naz. prevede a favore dei conviventi del portiere il godimento dell'alloggio di portineria per un periodo non superiore ai tre mesi successivi al decesso. Ovviamente che è gratuito.

A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bella, I. Reada, S. Bologna.

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 656.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In ogni caso si avrà diritto a un solo in palio se le cartelle vincenti sono state acquistate accompagnate dai giornali originali, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi non assegnati siano consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo.

I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 16, dal 27 al 5 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/423/23

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, i prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- *TV-Color 20 pollici con telecomando*
- *Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando*
- *Forno microonde con timer*
- *Radioregistratore stereo con casse separabili*

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche da L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

ROSATTO

questa settimana sono in palio

Giovanni Scalafiotti, il vincitore della seconda tornata del Bingo 6, premiato domenica 5 aprile con una Y10 Fire nuova di zecca.
Oggi alle 17 si svolgerà invece la premiazione dei vincitori della terza settimana del nostro gioco. Domani pubblicheremo i nomi dei superfortunati

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stevani

2 buoni acquisto da L. [illegible] per [illegible] pellicce Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono [illegible] di L. 1.300.000

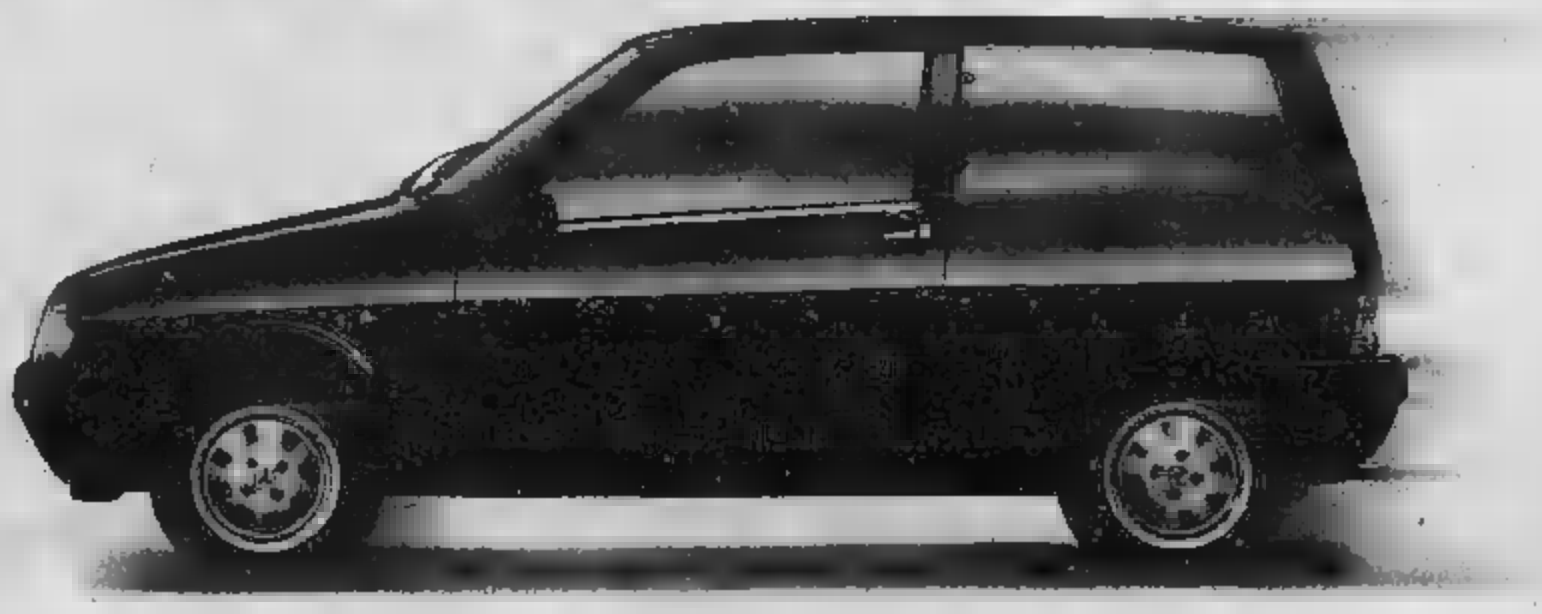
GIOCO N° 4 (4ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

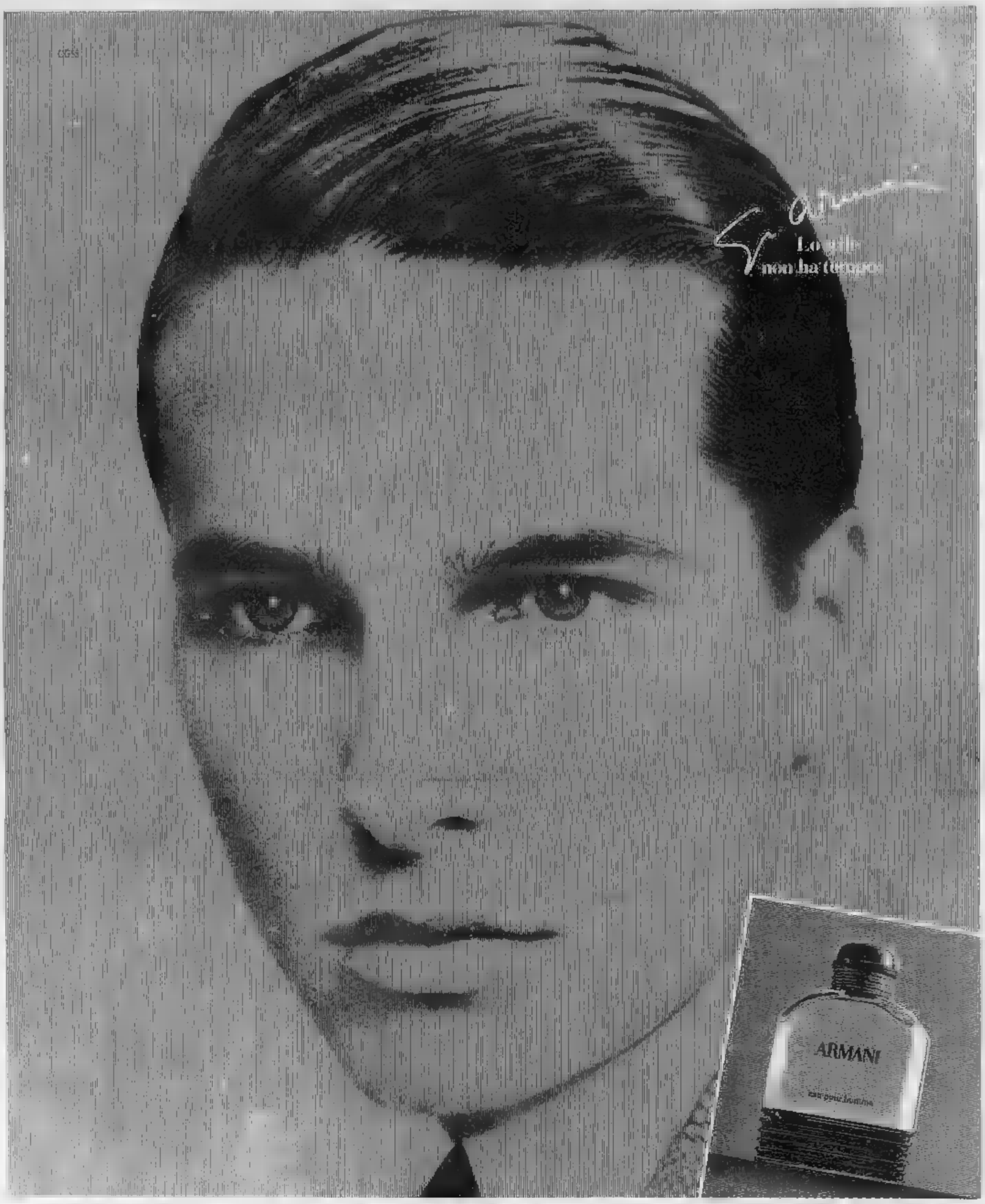
65	32	12	89
50	72	25	67
2	83	36	47

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non [illegible] le ore 20 di sabato)

PASQUA SUPER CONTI
IN C. TURATI ANG. C. BRAMANTE TORINO
CORSO PIAVE 94 ALBA
CONVENIENTE SEMPRE

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.





parfums
GIORGIO ARMANI

Pasqua: profumo di primavera. Regalati Armani.

PROFUMI
Servetti

Presso
Via Bertola 20 angolo Via S. Fran
Via
Assisi
Torino

La settimana è tutta per gli azzurri, ma non si smette di pensare al campionato

Tacconi, il portiere della Juve dal campionato agli islandesi

ITALIA CONTRO ISLANDA ABRUZZO CONTRO ZOFF

Mauro

Virdis

L'Olimpica gioca stasera a Pescara per guadagnarsi Seul. Insulti e fischi al c.t. che non ha convocato la stella locale Rebonato cannoniere della serie B

Carnevale

Brio

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — In pieno clima di contestazione, per un motivo assurdo, tipicamente italico, la Nazionale olimpica di Zoff si appresta a giocare contro l'Islanda in una gara che conta per Seul. Un appuntamento che gli azzurri non devono sbagliare anche se l'atmosfera non è per niente propizia: ieri i tifosi hanno contestato in modo assurdo giocatori e tecnico. Sputi, calci e pugni al pullman che ospitava la squadra. Insomma il classico «trattamento» che il riservato ai nemici, non di rappresentanti del proprio Paese.

Forse Zoff doveva essere un pochino malizioso e convocare anche Rebonato: in fin dei conti l'aveva fatto in altre due circostanze, quando cioè gli mancava Alessio; poteva farlo per la terza volta ora, soprattutto, che si giocava a in di Rebonato, che la doppietta di domenica il ritornato prepotentemente all'attenzione del campionato di B e soprattutto dei abruzzesi.

«Se l'avessi portato in panchina — spiegava Zoff — automaticamente al primo errore di Virdis o di Carnevale i tifosi avrebbero chiesto il suo ingresso in campo; io ho fatto certe scelte e vorrei rispettarle. Rebonato riproporlo quando sarà il momento, ora lui dei due attaccanti Alessio, non il cannoniere del Pescara».

Fatto sta che sono previste altre contestazioni a meno che l'intervento delle autorità, sindaco ed assessore in testa, nonché degli stessi dirigenti abruzzesi, per dire ripetute visite al ritiro degli azzurri, non contribuiscano a la calma e a indurre i a gridare mente «Italia, Italia» e non insulti agli azzurri.

La Federazione scelse proprio Pescara per premiare la città ed una società che si sta dopo una paurosa crisi finanziaria e tecnica: se a Roma avessero immaginato un simile trattamento, sicuramente Italia-Islanda sarebbe stata dirottata Oltretutto fa freddo, che città ciata dal sole.

Ieri Zoff ha riservato le ultime sorprese decidendo di mandare in tribuna sia Cravero che Magrin: non gli servono. In difesa ha dato fiducia al sampdoriano Pellegrini; questo momento Cravero non gli sembra nelle condizioni psicofisiche ideali. Il bergamasco, a sua volta, è chiuso da Ancelotti e Romano per cui Zoff l'ha spedito in tribuna.

Il bello di questa Nazionale destinata a giocare a Seul, ai Giochi Olimpici, Germania Est permettendo, è la sua derivazione: rispecchia in pratica la Juventus di ieri, oggi e domani. Zoff e Virdis rappre- il passato ro; Tacconi, Mauro, Brio esprimono il presente mentre Magrin, pratica- acquistati Juventus, rispecchiano il futuro. situazione insolita ma si sa che la Juventus, negli ultimi anni, è sempre stata rappresentata ad ogni livello in fatto di Nazionali.

L'importante per questa Olimpica sarà vincere nella ha segnato appena un gol, proprio come i tedeschi dell'Est. Il bottino finale potrebbe essere determinante di parità: meglio vandemmiare

Zoff messo in guardia i suoi ragazzi: *«E chi li conosce questi islandesi? Ho visto il Valur contro la Juventus e per mezz'ora ha giocato come una squadra vera. Nel attacco di fronte molti giovani; c'è anche un esponente del Valur, Gudmundsson, ma nella maggior parte dei casi si tratta di calciatori che scopriremo soltanto stasera».*

Giorgio

Tacconi; Tassotti De Agostini; Iachini Brio Pellegrini; Mauro Ancelotti Carnevale Romano Virdis.

A disposizione Galia, Salsano, Alessio.

ISLANDA

Fridriksson; A.M. Jonsson Sigurdsson; Olafsson Thorjielsson Arnthorsson; Bergmann Sigurdsson Aakasson Torfason Theidarson.

A disposizione: Hreidarsson, Jon K. Jonsson, Gudmundsson, Thorsteinsson, Gretarsson.

ARBITRO: Mintoff di Malta. Segnalinee: Soveri e Cassisi.

La telecronaca diretta della partita verrà trasmessa con inizio alle ore 19,55 da TV1. Radiocronaca diretta su Radiouno e Stereouno a partire dalle 19,55.

LAUDRUP O PLATINI? QUESTO E' IL PROBLEMA E INTANTO BONIPERTI PORTA A CASA ALESSIO

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — *«Quando uno ha tecnica, può già giocare nelle grande squadre anche se è giovane».* Il giudizio è di Enzo Bearzot, uno che ha esperienza di giovani. Si parla appunto di Alessio, l'ultima scoperta del clan avellinese: un ragazzo molto dotato e che la gol e diverse squadre e che la Juventus ha acquistato praticamente a scatola chiusa. In questo momento è più sicuro lui di vestire la maglia bianconera di Laudrup, la cui conferma fa discutere Boniperti e l'avvocato Agnelli, che preferirebbe ancora Platini.

Bearzot, giunto in serata nel ritiro della Nazionale Olimpica, ha parlato volentieri di questo ragazzo che sembra destinato a fare grandi cose. *«Io sono sempre stato dell'idea che quando uno, oltre alle caratteristiche, ha anche, una buona tecnica ha problemi ad adattarsi al gioco di un'altra squadra, specie se questa è di levatura superiore alla sua. Dovunque giocherà nel prossimo campionato farà bene».*

L'interessato si schermisce. E' molto timido, un gigante buono. E' uno dei tanti di una formata da 8-9 fratelli: cavargli una parola è impresa [illegible]. Lo scoprì un dell'Avellino, Adeduta, un nano che lungava da anche attivo e che vantava nel camet Romano dell'Avellino quindi poi Nessun mago: peccato che sia scomparso dopo poco tempo.

Ora Alessio si sente già della Juventus non è detto che il suo destino sia davvero bianconero: rimangono altre due ipotesi, Sampdoria e Verona. La Juventus, giocano, potrebbe dirottare lo avere subito Vialli oppure al club veneto nel quadro di alcune operazioni in via di definizione.

«Non so — dice Alessio — io ho fatto miei confronti; anche il presidente Graziano lasciato intendere dovrei alla e quando ci penso mi vengono i brividi. Comunque sino al 30 giugno sono dell'Avellino e cercherò e concludere bene il campionato. In verità in questa Nazionale è più come giocare coi bianconeri visto che in campo ci sono Tacconi, Brio e Mauro, tre compagni occasionali. Ci tengo e giocare anch'io uno scampolo di partita, ma sarà difficile a meno che il risultato non venga sbloccato abbastanza presto per cui Zoff decida per qualche prova».

In effetti contro l'Italia rischia una grossa abbuffata, oppure un'ammucchiata senza mezzi nei dintorni porta avversaria. In questo caso l'ingresso di Alessio potrebbe essere determinante per sbloccare una partita, creare varchi ai compagni.

Tornano alle Juventus, Possibile che dove e tirare? *«Ripeto: io soltanto quello ho letto sui giornali. Il presidente Graziano si preoccupa di ripetermi: stai tranquillo, vedrai che non avrai motivo di lamentarti. In effetti se dovessi proprio andare a Torino per me sarebbe una cosa favolosa ma, ripeto, non voglio pensarci».*

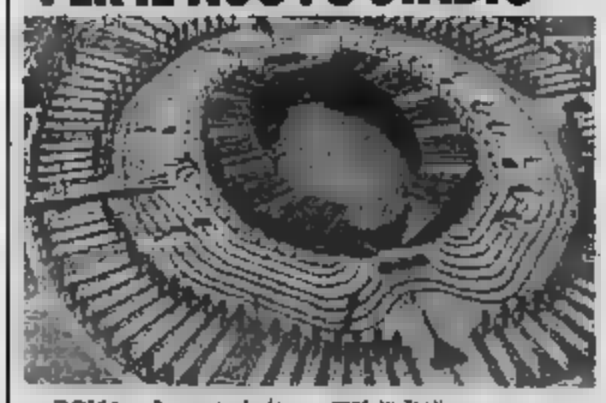
E. gandi.

Alessio, nel suo futuro c'è la maglia della Juventus

NAZIONALE, TRA SCUDETTO E CAMPAGNA ACQUISTI NESSUNO SI RICORDA CHE C'E' ANCHE LA GERMANIA

Il Senato approva l'erogazione

A TORINO 33 MILIARDI PER IL NUOVO STADIO



ROMA — La commissione Lavori Pubblici del Senato ha espresso parere favorevole al programma per la ristrutturazione degli stadi di calcio in vista dei Mondiali del 1990. Il programma è stato definito dal governo sulla base del decreto recentemente varato dalla Camera e prevede uno stanziamento di 435 miliardi per la manutenzione, ristrutturazione, infrastrutture e per i servizi stampa del campionato mondiale che si svolgerà in Italia.

Gli stanziamenti sono così suddivisi tra le città che ospiteranno le partite: Bari 56 miliardi, Bologna 32, Cagliari 24, Firenze 38, Genova 46, Napoli 48, Milano 48, Palermo 27, Roma 51, Torino 38,6, Udine 19, Verona 17 per un totale di 435,6 miliardi. La disponibilità massima è di 470 e la differenza sarà utilizzata a seconda delle esigenze: Torino chiede di usufruire di altri 20 miliardi per opere urbanistiche.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Aseglio Vicini collauda oggi a Solbiate Arno, contro gli allievi del Milan, la formazione che sabato affronterà in amichevole la Germania Ovest vicecampione del mondo. Tre le novità rispetto a Lisbona: Francini termino sinistro al posto di Cabrini, fermo per l'operazione al ginocchio; De Napoli mediano in luogo di Bagni (che fa parte del gruppo e andrà in panchina, ma non potrà giocare a Stoccolma con la Svezia il 3 giugno essendo squalificato); Tricella libero in assenza dell'infortunato Franco Baresi.

Per il resto stessa squadra che ha vinto con il Portogallo, con Donadoni sotto esame. Se il milanista dovesse deludere, Vicini lo sostituirà con Mancini. Il c.t. darà fiducia a Giannini e Dossena a centrocampo, un test importante anche per le due mezze ali contro avversari che praticano calcio atletico. Potrebbe esserci anche il debutto, almeno parziale, di De Agostini che si aggregherà alla comitiva domani, reduce da Pescara (con Tacconi) dove oggi gioca contro l'Islanda nell'Olimpica.

Tricella sa di essere di passaggio, ma vuole sfruttare l'occasione, la prima che gli offre Vicini dopo le sue presenze, di cui tre totiere, collezionate con Bearzot. In Messico aveva visto il Mundial dalla panchina, poi è rimasto fuori dal giro. Vicini ha sempre detto che il ruolo di libero, come quello del portiere, è molto delicato e chi lo occupa deve sentirsi sicuro del posto. Per questo, per dare tranquillità assoluta a Baresi, aveva lasciato a casa il veronese. Tricella di essere l'erede di Scirea, suo compaesano (sono nati entrambi a Cernusco sul Naviglio), in Nazionale più che nella Juventus.

«I bianconeri hanno Soldà e il Verona, con il quale sono legato per altre due stagioni, da me interpellato a proposito delle voci di un mio trasferimento alla Juventus, alla Roma o altrove, ha risposto che non mi muoverò», puntualizzando Francini che sta abituandosi a Milanello. *«Ho provato l'impressione che, sia pure a malincuore, dovrò lasciare il Torino»*, sospira Francini. Il Milan è favoritissimo ad assicurarsi il forte difensore. Dossena, anche lui candidato a vestire la maglia rossonera, aspetta che la società gli comunichi le proprie decisioni, ma aumentano le probabilità che lasci il Torino.

Vicini ritiene che gli azzurri in predicato di cambiare squadra non siano turbati ma che qualche pensiero in più degli altri lo abbiano. Tuttavia ritiene che quella con la Germania Ovest, una classica del calcio mondiale, sia una vetrina per impegnarsi al massimo sia in funzione delle esigenze della Nazionale che del futuro in chiave personale.

Il fatto che lotta per lo scudetto, aumentando la tensione e lo stress di alcuni azzurri, non gli crea problemi in prospettiva Stoccolma. *«Si dice che a giugno gli italiani siano cotti — osserva Vicini —. Forse era vero molti anni fa. Adesso è diverso. A parte il fatto che non credo molto nella possibilità che l'Inter raggiunga o sorpassi il Napoli, i partenopei non si sono affossciati fisicamente. A parte lo scudetto, c'è anche la lotta per la zona Uefa ma non saranno né un vantaggio né uno svantaggio per la mia Nazionale».*

Altobelli, Zenga, Bergomi, Ferri e Matteoli, i cinque interisti presenti a Milanello, dicono che l'impresa di rosicchiare altri due punti al Napoli è assai difficile. *«Ci proveremo ma il Napoli è favorito e non lo dico per scaramanzia, sono semplicemente realista»*, dice Zenga. E Bergomi gli fa eco: *«Se il Napoli, anche dopo aver affrontato il Milan in casa, conserverà i due punti, per noi non resta che il secondo posto».* Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri nerazzurri. Matteoli, anzi, difende Maradona: *«Non è un robot che, schiacciando un bottone, fa la prodezza. Ed ha anche diritto di star vicino alla figlia».* Naturalmente sono d'accordo Bagni, Ferrara e De Napoli. Solo De Napoli è un po' più preoccupato dai compagni per i lunghi e frequenti viaggi di Diequito in Argentina.

Bruno Bernardi

Al presidente il premio-Canon

E' PACE TRA BONIPERTI E I GIORNALISTI MILANESI

MILANO — Quando è il caso, Boniperti non si tira certamente indietro. Quando deve dire qualcosa ad un giornalista, alla prima occasione glielo dice. Da diversi anni, dalla finale di Atene persa con l'Amburgo proprio a causa di un gol realizzato da Magath, Boniperti aveva un «conto» da saldare: alcuni giornalisti milanesi, certo non simpatizzanti della Juve, avevano fatto una colletta acquistando una medaglia d'oro sul cui retro avevano fatto incidere una scritta: «Grazie, Magath». Poi l'avevano consegnata al tedesco allorquando la sua squadra, qualche mese più tardi, era passata nei pressi di Milano per una tournée in Italia.

L'iniziativa aveva scoperto molto il giocatore tedesco che aveva esclamato: *«Ma come, tutto la vostra rappresentante nella finale di Coppa dei Campioni e voi mi date una medaglia d'oro? Che tipi strani questi italiani!»*.

Così l'altra sera, appena ricevuto finalmente un premio anche dalla stampa milanese, il 17° Premio Canon-Arsitro d'oro, in una manifestazione organizzata da Gian Maria Gazzaniga, Boniperti ha esclamato: *«Grazie, non capite spesso di ricevere un premio a Milano; anche perché è la dimostrazione che i giornalisti milanesi non premiano soltanto Magath ma anche qualche sportivo».*

Fra i presenti c'è stato un momento di imbarazzo, anche perché alcuni degli «estimatori» di Magath erano presenti poi in tanti si sono messi a ridere e tutto è passato.

Giampiero Boniperti era in grande forma, abbracci per tutti, compreso il presidente della Lega, Matarrese, con il quale si è poi appartato per un veloce colloquio; si è complimentato con Cesare Gussoni per la sua scelta arbitrali; ha salutato cordialmente Junior, prendendogli forse la misura per il prossimo derby; ha valutato con un'occhiata alla Zenga alla Franco Baresi, nervosi da sempre. Ha chiacchierato soprattutto con Chiampin, presidente del Verona col quale ha stretto un patto di ferro: l'alleanza col club veneto è perfetta, Boniperti si è già preso De Agostini ed ora deve scegliere tra Tricella e Bilyaer. A quanto pare, un'amicizia sicuramente proficua...

E. E.

TASCABILI BOMPIANI

Nei Tascabili Bompiani vengono [illegible] inedite opere [illegible]
Narrativa: americana, australiana, austriaca e tedesca, cinese, danese, francese, giapponese, inglese, italiana, polacca, [illegible] e sovietica, ungherese - Erotismo - Fantascienza - Gialli, spionaggio, thrilling - Ragazzi - Umorismo - Saggistica - Biografie e memorialistiche - Cinema/Teatro - Documenti e testimonianze - Miti e religioni - Musica - Psicologia e psicoanalisi - Questione femminile - Scienze - Scienze umane - Storia - Comics - Guide e manuali - Poesia - Classici latini con testo a fronte

Tascabili ordine alfabetico autori

AA.VV. DIFENDERSI DALL'ATOMO
AA.VV. FAME
AA.VV. NARRATORI GIAPPONESI MODERNI
ACCAME POESIA [illegible] DEL 900
ALLEN CITARSI ADDOSSO
ALLEN EFFETTI COLLATERALI
ALLEN SAPERLA LUNGA
ALTAN CIPPUTI (9 TITOLI)
ALVARO L'ETÀ BREVE
ALVARO L'UOMO È FORTE
ALVARO L'UOMO NEL LABIRINTO
ALVARO MASTRANGELINA
AMADO TERRE DEL FINIMONDO
AMBLER UNA RABBIA NUOVA
[illegible] RISO NERO
ARSAN EMMANUELLE
ARSAN [illegible]
ARSAN I FIGLI [illegible] EMMANUELLE
[illegible] L'ANTIVERGINE
[illegible] LIBRO DEI SOGNI
ASIMOV IL CERVELLO UMANO
ASIMOV IL SECONDO LIBRO DEI ROBOT
ASIMOV IO ROBOT
ASUNI-GUIRRANDO GLI SDROGATI
ASVAGHOSA GESTA DEL BUDDHA
AVVAKUM VITA ARCIPRETE AVVAKUM
BACOT [illegible] DI MILAREPA
BARNES LA PASSIONE
BARNES LA FORESTA DELLA NOTTE
BERNE A CHE GIOCO GIOCHIAMO
BERNE FARE L'AMORE
BERNHARD MITOBIOGRAFIA
BERTOLDI UMBERTO
BETTELHEIM IL PREZZO DELLA VITA
BIANCHINI VOCE DONNA
BIANCIARDI L'INTEGRAZIONE
BIG[illegible] CARLONE
BLAKE LIBRI PROFETICI
BLIXEN RACCONTI D'INVERNO
BLIXEN SETTE STORIE GOTICHE
BLIXEN ULTIMI RACCONTI
BOLL DOV'ERI ADAMO
BOLL RACCONTI [illegible] E SATIRICI
BOLL TERMINE [illegible] UN VIAGGIO DI SERVIZIO
BRANCATI [illegible] ROMANO
BRANCATI DON GIOVANNI IN SICILIA
BRANCATI GLI ANNI PERDUTI
BRANCATI I PIACERI
BRANCATI IL BELL'ANTONIO
BRANCATI IL VECCHIO CON GLI STIVALI
[illegible] LA GOVERNANTE
BRANCATI PAOLO IL CALDO
BREBA STORIA CRITICA CALCIO ITALIANO
BRETECHER I FRUSTRATI 1, 2, 3
BROWN LA VITA CONTRO LA MORTE
[illegible] UOVA FATALI
CAIN IL POSTINO SUONA SEMPRE [illegible] VOLTE
CAIN [illegible]
CALDERON DE [illegible] BARCA LA VITA [illegible]
CALDWELL IL FIUME CALDO
CALDWELL IL PICCOLO CAMPO
CALDWELL IL PREDICATORE VAGANTE
CALDWELL LA CASA SULL'ALTOPIANO
CALDWELL QUESTA NOSTRA TERRA
[illegible] TERRA TRAGICA
CALDWELL VENTO SUL FIENILE
CA[illegible] CALIGOLA
CAMUS LA CADUTA
CAMUS LA PESTE
CAMUS LO STRANIERO
CANETTI LINGUA SALVATA
CANETTI IL FRUTTO DEL FUOCO
CANETTI PROVINCIA DELL'UOMO
CARDINAL IN ALTRI [illegible]
CARDINAL LA CHIAVE NELLA PORTA
[illegible] LA TRAPPOLA
CARDINAL LE PAROLE PER DIRLO
CARDINAL NEL PASSE [illegible] MIE RADICI
[illegible] L'INVENZIONE [illegible] MOREL
CATULLO CARMI
CEDERNA IL LATO DEBOLE 1, 2, 3
CELLA YOGA E SALUTE
[illegible] CANTICO DEI CANTICI
CESARE [illegible] BELLO GALLICO
CHANDLER ADDIO MIA AMATA
CHANDLER IL LUNGO ADDIO
COLETTE IL MIO NOVIZIATO
COLETTE PURO E L'IMPURO
COLLI DOPO NIETZSCHE
COLLANGE VOGLIO TORNARE A CASA
COLLODI I RACCONTI DELLE FATE
[illegible] DESTINO
CONRAD GIOVENTÙ
CONRAD L'AGENTE SEGRETO
CONRAD L'AVVENTURIERO
CONRAD LINEA D'OMBRA
[illegible] LORD JIM
CONRAD NOSTROMO
CORMAN KRAMER CONTRO KRAMER
CORSO POESIE
CRONIN ANGELI DELLA NOTTE
CRONIN GRAN CANARIA
DE ANGULO RACCONTI INDIANI
DEFOE [illegible] FLANDERS
DEFOE VITA E AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE
DEGLI ESPOSTI/MARAINI STORIA DI [illegible]
DELEUZE PRESENTAZIONE DI MASOCH
[illegible] VEDERE UN ALTRO ORIZZONTE
DICKENS CIRCOLO PICKWICK
DICKINSON POESIE COFANETTO
DOSTOEVSKAJA MIO MARITO
DOSTOEVSKIJ POVERA GENTE
DUMEZIL IL LIBRO DEGLI [illegible]
DUNNE [illegible] CONFESSATE
DURRELL LA MIA FAMIGLIA E ALTRI ANIMALI
ECO APOCALITTICI E INTEGRATI
ECO COME SI [illegible] UNA TESI [illegible] LAUREA
ECO IL SUPERUOMO DI MASSA
ECO LA STRUTTURA ASSENTE
ECO LECTOR IN FABULA
ECO OPERA APERTA
ECO SETTE ANNI DI DESIDERIO
ELIOT ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE
ELIOT POESIE
ENNA LA GRANDE PAURA
FAVA GENTE DI RISPETTO
FERRARI COME OPERARE IN BORSA
FESTA CAMPANILE CONVIENE FAR BENE L'AMORE
FESTA CAMPANILE IL LADRONE
[illegible] CAMPANILE IL PECCATO
FESTA CAMPANILE LA RAGAZZA DI TRIESTE
FESTA CAMPANILE NONNA SABELLA
FLAIANO UNA E UNA NOTTE
FOSTER ALIEN
FROMM IL LINGUAGGIO DIMENTICATO
FROMM LA RIVOLUZIONE DELLA SPERANZA
GALLI STORIA DEL P.C.I.
GIDE I FALSARI
GIDE [illegible] IL GRANO NON MUORE
GOVERNI NANNARELLA
GRAVES IL DIVO CLAUDIO
[illegible] CLAUDIO
GRAVES JESUS [illegible]
[illegible] DI [illegible] HOLMES
GREENE IL TERZO UOMO
GREENE LA ROCCIA DI BRIGHTON
GREER L'EUNUCO FEMMINA
GRIAULE DIO D'ACQUA
GRODDECK IL LIBRO DELL'ES
[illegible] IL LINGUAGGIO DELL'ES
GRODDECK SCRUTATORE D'ANIME
GUIRALDES DON SEGUNDO SOMBRA
GURDJIEFF INCONTRI CON UOMINI STRAORDINARI
HALL LA [illegible] NASCOSTA
HAN SUYIN L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA
HEINLEIN NON TEMERÒ ALCUN MALE
HESSE PETER CAMEZIND
HIGHSMITH DIARIO DI EDITH
HIGHSMITH IL GRIDO DELLA CIVETTA
HIGHSMITH L'AMICO AMERICANO
HOFFMANN ALBERT EINSTEIN
[illegible] UN CICLONE SULLA GIAMAICA
IRWIN/WAGENWOORD SHIATZU
JONG COME SALVARSI LA VITA
JONG PAURA [illegible] VOLARE
KASTNER EMILIO E I DETECTIVES
KASTNER EMILIO E I TRE GEMELLI
KAWABATA IL SUONO DELLA MONTAGNA
KEROUAC VANITÀ DI DULUOZ
KEZICH IL DOLCE CINEMA
KIMBALL MEMORIE DI UNA MAÎTRESSE AMERICANA
KING SHINING
LA CAPRIA AMORE E [illegible]
LAO SHE SACRIFICARSI
[illegible] [illegible] UNA NASCITA SENZA VIOLENZA
LERNET-HOLENIA MARTE IN ARIETE
LEWIS IL MONACO
LI YU TAPPETO DA PREGHIERA DI CARNE
LONDON MARTIN EDEN
LONDON ZANNA BI[illegible]CA
LORENZ ANELLO DI [illegible] SALOMONE
LORENZ L'ALTRA FACCIA DELLO SPECCHIO
LOVINS ENERGIA DOLCE
LUCANO FARSAGLIA
MAC LEAN AGGUATO AL PASSO DEL NIBBIO
[illegible] DOVE OSANO LE AQUILE
MAC LEAN I CANNONI [illegible] NAVARONE
MAC LEAN MORIRE [illegible] ELLA POLVERE
[illegible] PUBBLICITÀ PER ME STESSO
MAINARDI IL MESTIERE DELL'ETOLOGO
MALERBA IL SERPENTE
MALRAUX LA CONDIZIONE UMANA
MANN RACCONTI
MANZI [illegible] IL CASTORO
MANZI ORZOWEI
MANZONI STORIA DELLA COLONNA INFAME
MANZONI STORIA INCOMPIUTA RIVOLUZIONE
MARAINI I SOGNI DI CLITENNESTRA
MARAINI LA VACANZA
MARAINI MEMORIE DI UNA [illegible]
[illegible] MIO MARITO
MASOCH VENERE [illegible] PELLICCIA
MELVILLE BILLY BU[illegible]
MEYRINK IL GOLEM
MICHELET DONNE DELLA RIVOLUZIONE
MILLET POLITICA DEL SESSO
MORANDINI ... E ALLORA MI HANNO RINCHIUSA
MORANDINI VOCE CHE È IN LEI
MORAVIA A QUALE [illegible]O APPARTIENI?
MORAVIA AGOSTINO
MORAVIA BOH
MORAVIA GLI INDIFFERENTI
MORAVIA IL CONFORMISTA
MORAVIA IL [illegible]
MORAVIA INVERNO NUCLEARE
MORAVIA IO E LUI
MORAVIA L'AMORE CONIUGALE
MORAVIA L'ATTENZIONE
MORAVIA L'AUTOMA
MORAVIA L'UOMO COME FINE
MORAVIA LA BELLA VITA
MORAVIA LA CIOCIARA
MORAVIA LA DISUBBIDIENZA
MORAVIA LA NOIA
MORAVIA LA ROMANA
MORAVIA LE AMBIZIONI SBAGLIATE
MORAVIA MASCHERATA
MORAVIA NUOVI RACCONTI [illegible]
MORAVIA RACCONTI ROMANI
MORAVIA RACCONTI SURREALISTI E SATIRICI
MORAVIA RACCONTI 1927 1951
MORAVIA [illegible]
MORRIS LA SCIMMIA NUDA
MORSELLI DIVERTIMENTO [illegible]
MORSELLI IL COMUNISTA
MORSELLI ROMA SENZA PAPA
MUMFORD CITTÀ NELLA STORIA
MUMFORD LA CONDIZIONE DELL'UOMO
NABOKOV LA [illegible] VITA DI SEBASTIANO KNIGHT
NARDELLI VITA [illegible] PIRANDELLO
NEIHARDT ALCE NERO PARLA
NICOLL IL MONDO DI ARLECCHINO
NIN IL [illegible] DI VENERE
NIN UCCELLINI
NISBET LA VITA [illegible] LORENZ
NORA MINC CONVIVERE CON IL CALCOLATORE
ORAZIO SATIRE
ORIGO GUERRA IN VAL D'ORCIA
OTTIERI DONNARUMMA ALL'ASSALTO
PARKER IL MIO [illegible] È QUI
PATTI UN BELLISSIMO NOVEMBRE
PERNOD M[illegible]OEVO
[illegible] LETTERE DI UNA NOVIZIA
[illegible] ZEN E ARTE MANUTENZ. MOTOCICLETTA
[illegible] BEAT [illegible] YIPPIE
POE RACCONTI
POTOCKI MANOSCRITTO TROVATO A SARAGOZZA
POZZOLI SCRIVERE CON IL COMPUTER
PRATT CORTOMALTESE
PRATT L'UOMO DEI CARAIBI
PRATT L'UOMO DEL SERTAO
[illegible] LA FIGLIA DEL CAPITANO
[illegible] CAPIRÀ CARO LEI
[illegible] MONDO QUINO
QUINO TUTTAMAFALDA 1, 2, 3, 4, 5, 6
RADIGUET IL DIAVOLO IN CORPO
REAGE RITORNO A ROISSY
REAGE STORIA DI "O"
REMARQUE ARCO DI TRIONFO
ROBBINS IL PIRATA
ROBBINS STILETTO
ROTH J. CONFESSIONE DI UN ASSASSINO
ROTH J. FUGA SENZA [illegible]
ROTH J. GIOBBE
ROTH J. IL MERCANTE DI CORALLI
ROTH J. IL PROFETA MUTO
ROTH J. LA CRIPTA [illegible] CAPPUCCINI
ROTH J. LA MILLEDUESIMA NOTTE
ROTH J. LA TELA DI RAGNO
ROTH J. TARABAS
ROTH P. LA RAGAZZA [illegible] TONY
ROTH P. LAMENTO DI PORTNOY
SACHER/MASOCH LE MIE CONFESSIONI
SAGAN LE PIACE BRAHMS?
SAGAN UN PO' DI SOLE NELL'ACQUA GELIDA
SAINT EXUPERY IL PICCOLO PRINCIPE
SAKHAROV IL MIO PAESE [illegible] IL MONDO
SALISBURY I 900 GIORNI
SALLUSTIO OPERE COMPLETE
SANESI POETI INGLESI DEL [illegible]
SARTRE L'ETÀ DELLA RAGIONE
SARTRE LE MOSCHE/PORTA CHIUSA
SATTA [illegible] GIORNO DEL GIUDIZIO
SCHNITZLER IL RITORNO DI CASANOVA
SHAW I GIOVANI LEONI
SHAW SCOMMESSA SUL FANTINO MORTO
SHAW UNA SERA A BISANZIO
SHAW VOCI DI UN [illegible] D'ESTATE
SHECKLEY DECIMA VITTIMA
SHIEL LA NUBE PURPUREA
SIMONETTA TIRAR MATTINA
SINGER SATANA A GORAY
SINGER UN GIORNO [illegible] FELICITÀ
STEINBECK FURORE
[illegible] LA BATTAGLIA
STEINBECK LA CORRIERA STRAVAGANTE
STEINBECK LA PERLA
STEINBECK PIAN DELLA TORTILLA
STEINBECK UOMINI E TOPI
STEINBECK VICOLO CANNERY
STENDHAL ROMA NAPOLI FIRENZE
STENDHAL VITA DI NAPOLEONE
STEVENSON DOTTOR JEKYLL E MR. HIDE
STEVENSON IL PRINCIPE OTTO
SVEVO COSCIENZA DI ZENO
SVEVO SENILITÀ
TANIZAKI [illegible] UN VECCHIO [illegible]
[illegible] DUE AMORI CRUDELI
TERRA ALESSANDRA
TOLKIEN LO HOBBIT
TOYNBEE CIVILTÀ AL PARAGONE
TRAVERS [illegible] POPPINS
TRAVERS MARY POPPINS RITORNA
TRUMBO E JOHNNY [illegible] IL FUCILE
TRUMBO LETTERE DALLA GUERRA FREDDA
VENÈ LA NOTTE DI VILLABASSE
VIDAL [illegible]
VIDAL MYRA BRECKINRIDGE
VIDAL MYRON
[illegible] AMERICANA
VITTORINI DIARIO IN PUBBLICO
WALSER I FRATELLI TANNER
WALSER JACOB VON GUNTEN
WARD LA FOSSA DEI SERPENTI
WATTS LO ZEN
WAUGH IL CARO ESTINTO
WAUGH LADY MARGOT
WAUGH MISFATTO NEGRO
WAUGH RITORNO A BRIDESHEAD
WAUGH UNA MANCIATA DI POLVERE
WEDEKIND LULÙ
WHARTON STORIE [illegible] FANTASMI
WHITE STAZIONE OSPEDALE
WILLIAMS NELLE VENE DELL'AMERICA
WRIGHT PAURA
YOURCENAR AD OCCHI APERTI
YOURCENAR MONETA DEL SOGNO
ZAVATTINI GLI ALTRI
ZAVATTINI I POVERI SONO MATTI
ZAVATTINI IO SONO IL DIAVOLO
ZAVATTINI LA VERITAAAA
ZAVATTINI LIGABUE
ZAVATTINI NOTTE DATO SCHIAFFO A MUSSOLINI
ZAVATTINI PARLIAMO TANTO DI ME
ZAVATTINI POESIE
ZOLLA I LETTERATI E LO SCIAMANO
ZORZOLI VIVERE CON IL SOLE
ZOSCENKO PRIMA CHE SORGA IL SOLE

TASCABILI BOMPIANI

Scende in campo il d.g. Marino

«PER FAVORE NON TOCCATE MARADONA»

NAPOLI — *«Era ingiusto sostenere che Maradona vinceva da solo le partite. Come se Giordano, Bagni, De Napoli, Bruscolotti e tutti gli altri non avessero dato alcun contributo. E' altrettanto ingiusto ora criminalizzare Diego. Non vinceva da solo prima, non è l'unico colpevole adesso»*. Marino difende il Napoli. Il direttore generale, in un [illegible] particolarmente delicato, esce allo scoperto. Rigetta accuse ed insinuazioni. *«Questo non significa — osserva — volersi bendare gli occhi. Mi sembra però paradossale mettere sul banco degli imputati Maradona e il Napoli. Questa squadra è alla prima vera sconfitta...»*.

Fiorentina ed Inter...

«Non fanno testo, inutile [illegible] a ricordare l'andamento della partita di Firenze. Al "Meazza" poi gli azzurri dominarono l'Inter in lungo ed in largo. Nel primo tempo sbagliammo fantasmi gol. A pochi minuti dal termine, Bergomi riuscì a battere Garella. Una partita sfortunatissima contro un'Inter fortunatissima. Ecco perché sostengo che siamo solo alla prima, vera sconfitta».

C'è chi teme un rilassamento.

«Non mi sembra il caso di parlare di rilassamento, di cali fisici. Si è trattato solo di una giornata storta».

Non si saranno contraccolpi psicologici?

«E perché dovrebbero esserci?».

Per paura di essere ripresi...

«Siamo sempre a + 2 rispetto all'Inter».

I napoletani sono inquieti. Alla ripresa, al "San Paolo" giocherà il motivatissimo Milan (Coppa Uefa e ricordiamo per i tifosi partenopei). I napoletani temono...

«Cosa temono? — replica Marino — Il Milan vuole l'Uefa, noi qualcosina in più, qualcosa che il Napoli mai [illegible] vinto, lo scudetto. Chi [illegible] che [illegible] motivato?».

[illegible] a Maradona...

«Ho già detto che non mi sembra il caso di accusarlo, lo sono certo che Diego [illegible] darà un contributo fondamentale per far vincere il titolo al Napoli».

Già, quando ritornerà?

«In serata dovrebbe telefonarmi Guillermo Coppola, il manager di Maradona. Lui mi comunicherà con precisione la data del rientro. [illegible] credo dopodomani. [illegible] assurdo pensare che un campione come Maradona stia sottovalutando il momento, la sua importanza. Maradona conosce bene i suoi doveri».

E ai tifosi, cosa dice?

«Li invito a [illegible] tranquilli. Non possono sottrarsi alla prima sconfitta. [illegible] pura pesantia. La gente [illegible] vuole [illegible]. Deve comprendere che solo [illegible] tutti uniti, società squadra e tifosi, potremo puntare [illegible] traguardo».

Vittorio Rajo

Reims: Maradona e Claudia registrano la nascita di Dalma

«Sportobello»

di Ormezzano

ULTIMO SOGNO DI NEBIOLO UNIVERSIADE NUMERO TRE PER FARSI AMARE A TORINO

Lo hanno anche fatto cittadino onorario di Hiroshima, distinzione toccata a pochissimi. A Seul lo hanno trattato come un capo di stato estero in visita. A Torino per molti è «quel pazzo che ha imposto la pista di atletica allo stadio nuovo».

Trattasi di Primo Nebiolo, torinese con radici astigiane, i sessanta passati benissimo, moglie [illegible] con lui, niente figli, passaporto diplomatico, la capacità di girare il mondo senza [illegible] vertire [illegible].

Nebiolo [illegible] a Cuba e in due minuti viene ricevuto da Fidel Castro. Poi passa negli Stati Uniti e non è detto che non debba andare da Reagan. In Unione Sovietica e in Cina quelli del governo lo trattano come quel governante dello sport che lui è: [illegible] di un partito multinazionale.

Nebiolo è presidente mondiale dell'atletica, è presidente mondiale dello sport universitario, è presidente mondiale della federazione internazionale degli sport nativi, è vicepresidente del Coni italiano. Ed è presidente del Cus Torino.

La presidenza mondiale dell'atletica leggera è una delle tre cariche che davvero contano nel mondo dello [illegible] internazionale: le altre due [illegible] quella di presidente [illegible] (Olimpiadi) e di presidente [illegible] Fifa (calcio), cioè quelle rispettivamente [illegible] Juan Antonio [illegible] marench, spagnolo di Barcellona, e di Joao [illegible] ge, brasiliano di Rio. [illegible] Nebiolo, trattasi di latini (Havelange è [illegible] origini belghe), in uno sport moderno inventato e per lungo tempo guidato dagli anglosassoni.

Il caso di Nebiolo è il caso abbastanza emblematico di [illegible] torinese che viene riconosciuto, stimato, magari anche temuto fuori [illegible] sua città. Mentre a Torino uno [illegible] lui è soprattutto uno «che [illegible] agita sempre», uno che «dà disturbo». Fatte certe proporzioni, si capisce [illegible] suggeriamo un altro nome, quello di Rita Levi-Montalcini. E poi, manageralmente assai vicino a Nebiolo, quello di Marisa Bellisario. E facciamo nomi femminili perché quelli maschili sono troppo facili.

La presidenza del Cus Torino è assai impegnativa per Primo Nebiolo, nel senso che vogliono togliergliela. Magari non c'è sport universitario, però può esserci cadreghinismo sportivo universitario. Comunque Nebiolo non la molla, è per lui un punto d'onore tornare a Torino e sapere che il «posto» dove si è nati [illegible] sport (salto in lungo) è quello dove si è arrivati, è rimasti, alla carica dirigenziale massima.

Ovviamente anche [illegible] attivismo locale «dà disturbo». Per la maggioranza [illegible] torinesi che lo conoscono, Nebiolo è un ambizioso, che poi ha questo pallino dell'atletica leggera sport spettacolo. E' persino in corso una sua demonizzazione, da parte di certi ambienti del calcio: se non [illegible] riuscirà a vellere [illegible] le meravigliose partite che sicuramente, diremmo automaticamente il nuovo stadio farà «nascere». La colpa sua, perché lui ha voluto [illegible] tutti i [illegible] l'aborritissima pista di atletica leggera.

Eppure Nebiolo ha in mente di lasciare lo sport, a settant'anni, organizzando a Torino, per Torino, la terza Universiade, dopo quella del 1959, che segnò la nascita alla grande di questa manifestazione, e dopo quella del [illegible] bellissima. Ovviamente verrà detto a Torino che ai [illegible] troppo, e [illegible] chiederanno se [illegible] finalmente la carica di presidente del Cus Torino.

Primo Nebiolo: celebrato in tutto il mondo, gli manca per essere felice l'amore di Torino

Risparmio speciale

Peccato che manchi la possibilità di provare quello che diciamo, e manca soltanto perché l'arbitro svedese Fredriksson a Innsbruck non ha fatto sino in fondo il suo dovere, fischiando i due rigori a favore del Torino. Vogliamo dire che, se adesso [illegible] squadra [illegible] fosse ancora in Coppa Uefa, unica [illegible] rimasta [illegible] Europa, con in vista [illegible] incontro di semifinale [illegible] prossimo mercoledì, quella che ora viene chiamata la sua tragedia di campionato diverrebbe la sua concentrazione per impegni internazionali, e magari il palo di Kieft contro il Milan verrebbe considerato un credito con la sorte, esigibile casomai in sede di Coppa. E giocatori che adesso esplicitamente vogliono andare via non oserebbero [illegible] neanche far [illegible] vagamente questa loro intenzione. E Radice sarebbe un allenatore con ampie vedute internazionali, anziché un mister [illegible] go per Torino che [illegible] vuole più [illegible].

Nessuna possibilità [illegible] prova, purtroppo, ma siamo [illegible] [illegible] è così, [illegible] per un rigore (ne bastava [illegible] un punto d'onore tornare a Torino e sapere che il «posto» dove si è nati [illegible] sport (salto in lungo) è quello dove si è arrivati, è rimasti, alla carica dirigenziale massima.

Ovviamente anche [illegible] attivismo locale «dà disturbo». Per la maggioranza [illegible] torinesi che lo conoscono, Nebiolo è un ambizioso, che poi ha questo pallino dell'atletica leggera sport spettacolo. E' persino in corso una sua demonizzazione, da parte di certi ambienti del calcio: se non [illegible] riuscirà a vellere [illegible] le meravigliose partite che sicuramente, diremmo automaticamente il nuovo stadio farà «nascere». La colpa sua, perché lui ha voluto [illegible] tutti i [illegible] l'aborritissima pista di atletica leggera.

Eppure Nebiolo ha in mente di lasciare lo sport, a settant'anni, organizzando a Torino, per Torino, la terza Universiade, dopo quella del 1959, che segnò la nascita alla grande di questa manifestazione, e dopo quella del [illegible] bellissima. Ovviamente verrà detto a Torino che ai [illegible] troppo, e [illegible] chiederanno se [illegible] finalmente la carica di presidente del Cus Torino

75. SCELTA DI POTENZA.

75 PREPARATA PER VINCERE

Tutte le 75 confermano una scelta di potenza. Prestazioni assolute per un primato tecnologico: 75 Twin Spark, con la doppia accensione, è il punto di riferimento per la classe 2.0.

75	Cilindrata/Cilindrata	kW/CV	km/h max.
1.6	4/1570	81/110	180
1.8	4/1779	88/120	190
2.0	4/1962	94/128	195
2.0 TD	4/1929	66/90	175
2.0 T.D.	4/1995	76/103	175
1.8 Turbo	4/1779	114/155	210
2.5 V6	6/2497	113/154	210

Una gamma completa di motorizzazioni che esaltano il piacere di guida: cilindrate da 1.6 a 2.5, motori a 4 e 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel. Potenze da 70 kW (95 CV) a 115 kW (156 CV) - velocità da 175 a oltre 210 km/h e tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Una linea originale, un'aerodinamica totale per esprimere il carattere della potenza.
75. Una scelta di potenza.

Alfa Romeo 75

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTO a prossimi sposi completamente mobile 3 camere ingresso cucinone L. 300 mila via Vancalino. Tel. 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi completamente mobile camera studio cucinino L. 200 mila a Moncalieri. Tel. 393.615.

ALLOGGIO arredato 2 camere tinello zona Valentino affittasi a non residenti referenziati. Tel. 669.882 ore

CORSO Re Umberto vuoto pieno arredo con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 400 mila. Tel. 532.264.

CROCETTA 3ª/ultima affitta arredato mini alloggio una piaz.-a-letto 250 mila più spese. Tel. 546.808 - 546.554.

MOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione permanenti referenziati Tel. 965.7464.

UFFICIO corso Svizzera casa recente ampia signorile 5 camere ingresso bagno termino L. 800 mila. Tel. 544.795.

UFFICIO in Feltrinelli piano rialzato 3 camere servizi ottimo stato in stabile medico Sanità Casa 653.136.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Pneumatic, riparazioni di tutte le marche. Prezzi concorrenziali. Gamma, via Aosta 3.

37 Campeggio e sport

CARNELLI vendo sportivi ad apertura automatica, nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila; carrelli appendice da kg 300 a kg 600 a partire da L. 450 mila. Rimorchi doppi bagno ribaltabili omologati ad un assortimento da kg 200 a kg 600, porta barche e 4 ruote da kg 400 a kg 1750, rimorchi porta tutto porta moto acquistate direttamente in fabbrica Cosenza via Spezzone 14, Torino. Tel. 290.089 orario 8-12 - 15-18.30 compresi sabato 4 e 11 aprile.

COLPO GROSSO

Sci 27 marzo al 5 aprile presso i punti vendita Cassyan GR corso Trento 62, Moncalieri Torino. Grosso Vagnius via Fossimarito 4, Canale Cuneo, super offerta su avioguanyan e roulotte C.I. Caravan internazionali.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Boscomare villa abitabile bifamiliare con ulteriore comodo servizi L. 165 milioni. Immogest 638.356.

A.A.A.A. A 30 minuti da Torino cascina ristrutturata indipendente adatta 1° casa L. 85 milioni Immogest 638.356.

A.A.A. POSSACCO villa ottimissima in 3 piani più mansarda giardino box 4 mila terreno L. 250 milioni AGI 6520

A.A.A. TROFARELLO villetta 2 ingressi 3 camere cucinotta bagno terrazzo box 3 auto, giardino L. 234 milioni. AGI 6520.

IN VINOVO villa ristrutturata 4 camere tinello cucinone 3 servizi box mq 600 giardino. Medri 839.7473

ACQUISTO da privato appartamento 30% mutuo attuale proprio ristrutturato o cascinale con terreno prima cintura di Torino. Tel 658.303 - 658.235.

ALBENGA vicinanze proponiamo casetta rustica 100 mq abitabili più locali sottostanti a giardino circostante, solo 18 milioni a L. 350 mila mese. Tel 0182 543 198.

ANDORA attiguo splendido ingresso camere cucina soggiorno servizi balcone posto auto privati box L. 28 milioni contanti e dilazioni. Tel. 0182 543 198.

ANDORA Marina acquisto cercasi soleggiato villetta anche ristrutturare 70/150 mq Tel 806 124.

ARMA DI TAGGIA attico 300 mt mare splendidamente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi balcone posto auto L. 78 milioni poi mutuo. Tel. 0184 550.308.

BORGHETTO S. Spirito splendidamente soleggiatissimo ampia camera cucina servizi balconata proprietà solo L. 25 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198.

CASA nuova L. 18 milioni a L. [redacted] mutuo 8 vani box corte a Borgomasino. Tel. 383.445.

CASA rustica stupenda posizione panoramica terreno mq 2500 cedesi Baiga L. 27 milioni Tel. 0121 71 821

CASA fra Finalmarina Carcare 4 vani tenda balcone acqua luce terreno vendo L. 27 milioni. Tel. 0181 71.274.

CAMETTA fuoriporta collina panoramica garage acqua luce strada asfaltata vendo L. 7 milioni. Tel. 0121 71 821.

CUORGNE' Salto rustico sassi 4 vani abitabili terreno L. 23 milioni privato 8 milioni contanti. A. Guelfi 748.044

DIANO Marina 200 mt mare ristrutturiamo libera trasformazione soggiorno cucinone camera servizi balconi L. 29 milioni contanti più mutuo. Tel. 0182 543.198.

FERRETTI ILLE monolocale cucinino bagno terrazzo box ristrutturato autonomo O.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

FRONTASIO (Ivrea) casa recente di 3 alloggi con box magazzino terreno mq 1700 recintato in blocco L. 170 milioni. O.R. L'Immobiliare 011 820 824.

IMPERIA di fiore casa di 2 alloggi con cantina e giardino recintato L. 48 milioni O.R. L'Immobiliare 320 0421

OCCAVASSO-BERRA a Lizio bicamere ottima posizione ampissima veranda disabitata 8 anni senza intermediari Tel. 011 582.649.

OSPEDALETTI occasione 100 mt spiaggia vista mare ampissimo in stabile signorile libero fusoviolo 80 mq L. 79 milioni più mutuo Tel. 0184 680.298.

PRACLATO splendida posizione panoramica soleggiatissimi, finiture impianti signorili vendo ultimi 3 bivocali 4/5 posti letto condizionati vantaggiosa per conclusione mutuo 3%, rivolgo a giovani ed impiegati ridottissimi. Orietti Tipografica snc. Tel. Torino 011 531 027. Visita cantiere Praclato sabato e domenica. Tel. 0122 74.058 - 74.574.

PRACLATO mutui agli impiegati privati 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno box auto e giardinetto vendiamo con minimo anno attesa. Orietti Tipografica snc. Tel. 011 531.027. Preventivi cantiere sabato e domenica 0122 74.058 - 74.574.

PRESSI Pinerolo rustico 3 vani garage stalla e prato studio professionale vendo rateazione. Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.

RUSTICO da ristrutturare 22 km da Torino 1000 mq di prato L. [redacted] pagamento rateale Tel 515.851 - 515.466.

SANREMO occasione zona residenziale mutuo soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina terrazzo/giardino L. 87 milioni più mutuo. Tel. 0184 680 296.

SANREMO occasione zona centrale libero da mobilizzare ingresso camera cucina servizi posti letto 5 L. 8 milioni e L. 140 mila mensili. Tel 0184 680.296.

STUDIO BOSCO 0186 21 627 vende a Finale splendide proposte in nuove costruzioni con intermediazione.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende a Marina splendido nuovo di soggiorno cucinotta camera servizio e terrazzo.

TAGGIA occasione in posizione panoramica splendido stabile soggiorno 2 camere cucinino servizi 65 mq finiture L. 14 milioni più mutuo. Telefonare 0184 680.298.

VALBUSA in villa con parco adatta 2 camere tinello cucina box riscaldamento autonomo A. Guelfi 748.044.

VICINANZE Pinerolo splendida villetta recente 12 vani 5 servizi cantina giardino L. 182 milioni. Tel. 0121 6180.

VICINANZE S. Damiano d'Asti alloggio in villa, mq 90 box giardino vera occasione. Tel. 011 364 401

VILLA Buttigliera d'Asti recente 3 camere salone cucina servizi box 2 auto 1800 mq giardino. Tel. 942.1848

VILLA nuova S. Gerbardo d'Asti 2 camere cucina salone servizi mansarda cantina box 3 auto terreno Tel. 942.6715

19.000.000 più rate casetta rustica abitabile grande bellissima cortile campo posto auto studio professionale vendo Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.

38.000.000 cedesi di Castelnuovo nuova costruzione da terminare mq 150 più box e mq 2000 di prato studio professionale vendo, Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO Horse [redacted] affitto nuovo [redacted] stagione sottoportegno per spiaggia maggio e successivi. Tel. 011.444.843.

[redacted] Pasqui S. Teresa sul mare affittiamo ville vicine appartamenti, immobiliarparda 0186.754.506.

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure pensione Villa Francesca 019 691.309 quasi buona cucina 200 mt mare L. 24 mila, Pasqua L. 26 mila.

49 Informazioni

A.I.I.A. Sicura investigazioni controlli infedeltà indagini rintracci denuncie Via Nizza 38, tel. 650 4967.

EDERNE controlli infedeltà, indagini e perizie, servizi di sicurezza. Investigazioni divorzile. Via Mercol 2, tel. 532.428.

52 Varie

A.A.A.A. ORDELLERIA cambio oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.852.

A.A.A.A. COMPRIAMO argento oro preziosi gioielleria vecchia anche valutando massimo, tel. 812.2327 via Madama 27.

A.A. PER meglio vestire dal vostro dentista, argenti, monete, orologi, medaglie ecc. 606.0561. Vi saranno proposte le migliori maniere possibili dilazioni per contanti. Via Riomaggio 47.

CERCO viaggi ci farà trovare la persona amata, magia bianca d'amore, scongiuri, affari. Via Mentana 18, tel. 695.773.

COMPRO libri antichi edizioni rare biblioteche di medio e grande valore per contanti, nessun limite. Tel 534.7730.

LETTINI cartucce, box, seggiolone, passeggini, vasino amortizzatore per l'infanzia. Corso Tassoni 86, telefono 726.012.

LA CORSA ALLA BOMBA

EINSTEIN, OPPENHEIMER, FERMI, SZILARD, TELLER...
Dall'atomo alla bomba H. La vita degli uomini e cui scoperte cambiarono la storia dell'umanità.

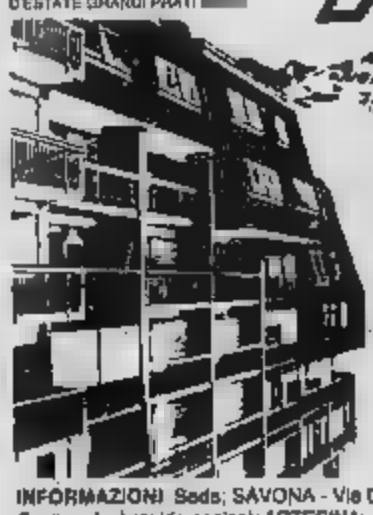
UN FILM PER LA TV IN TRE SERATE

DA [redacted] ALLE 20.30 RAIDUE

Se pensi alla [redacted] in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una [redacted] estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' [redacted] di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI [redacted]



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 1 posti letto: soggiorno-pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, piastra, lav. e doccia, balconi panoramici
L. 12.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo ventennale L. 1.375.000
L. 8.000.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 33.000.000 =

BILOCALE 6 posti letto ingresso soggiorno-pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, piastra, cappella aspirante, serv. e doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 22.000.000 = mutuo ventennale L. 2.017.000
L. 8.400.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.600.000 =

Nel prezzo è compreso: sci-box, alloggio condominiale, denuncia catastale, spese di rogito, mobilio componibile, allaccio Enel, utenze millesimate, parcheggio privato. Arredamenti da 6-9 milioni (compresi luci, tende, box doccia).

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801605 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

ACQUISTASI ALLOGGIO
mq 250-300 zona via Roma, piazza S. Carlo, Castello, limitrofe, solo in costruzione di prestigio [redacted] modo ai servizi [redacted] per spostamenti solo personali. Massima riservatezza. Tel. 850.3016.

PARLA INGLESE PRIMA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 118.000 AL MESE
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
BERLITZ INIZIO CORSI
Da più di 100 anni garanzia [redacted] successo nel mondo.

valentino
Total Look Giovane by Valentino:
Abiti, Blazers, Calze, Camicie, Cravatte, Pantaloni, Polo, Smokings, Trench, T-Shirts.
Boutique
Donna Confezioni
OLIVER
Via Monginevro 83 - Torino

Quasi certa la permanenza in A1

IN CANTIERE UNA BERLONI SUBITO DA POLE-POSITION

Basket a Rieti continua. Neppure il tempo di archiviare la prima partita delle semifinali dei playoff, che ha visto i trionfi esterni della Tracer di McAdoo a Maenago sulla Divarese e della Mobilgirgi guidata da Oscar sull'Arexons a Pianella di Cuoccio, ed ecco di scena le dodici squadre che partecipano ai playout, per occupare quei quattro posti ancora disponibili nella A-1 del prossimo anno.

Le Berloni, dopo le delusioni in serie della regular-season, [illegible]rando almeno una buona dose d'orgoglio: conduce con 10 punti (e quattro lunghezze di vantaggio) la classifica del Girone Verde e dovrebbero bastarle ancora due vittorie nelle prossime quattro partite per essere praticamente [illegible] sicuro, visto anche che alle sue spalle la lotta è allargata a ben quattro squadre (Alno Fabriano, Annabella Pavia, Ocean Brescia e Pepper Mestre) per la seconda poltrona-promozione.

Una situazione che dovrebbe favorire proprio i [illegible], impegnati stasera in casa dell'unica formazione ormai priva di concrete ambizioni, la Spumiflatte Cremona. E vincere in casa dei lombardi potrebbe [illegible] in pratica il suggello a questo tenuto finale di stagione. Bisognerà fare i conti con le «bombe» di Kupec e Gregorat e con i guizzi di Singleton sotto [illegible] canestro, ma il pronostico indica favoriti i torinesi, che potranno così «godere» delle disgrazie altrui, vale a dire degli scontri diretti tra Ocean e Pepper e tra Alno e Annabella.

Il recupero di Morandotti, la cui squalifica era [illegible] alla Berloni la sconfitta nell'esordio di Fabriano, il nuovo determinazione di Gor[illegible] cercare la strada del canestro, la [illegible] spinta [illegible] e anche il buon momento al tiro di [illegible] Valle dovrebbero essere [illegible] sufficienti [illegible] mettere la formazione torinese al sicuro, per proiettarla [illegible] una posizione più confacente al suo potenziale.

C'è modo dunque per incominciare a pensare al futuro e la Berloni, come la Ferrari, [illegible] intenzionata [illegible] effettuare una autentica rivoluzione per ripresentarsi alla scacchiera di partenza da autentico bolide di P.1, come succedeva in passato.

Si parla di un nuovo pilota (leggi allenatore, e al riguardo il nome di Gianni Asti), si parla di un nuovo tecnico dietro la scrivania (sarà De Stefano il Barnard della situazione?), si vuole modificare il motore (il Bancoroma [illegible] chiede Della Valle, [illegible] si interessa a Vecchiato, tutti vorrebbero l'intoccabile Morandotti, e intanto la società fa un pensierino per entrare in concorrenza con Napoli, Desio e Livorno-Enichem per [illegible] Johnson, [illegible] Maccabi), si cambierà anche marca di pneumatici (lo sponsor Berloni lascerà, e sembrano ormai a buon punto le trattative per sostituirlo con un grosso nome dell'industria): insomma, Torino, dopo il fallimento e le paure di quest'anno, è decisa a riconquistare al più presto quella posizione d'eccellenza che gli compete.

L'importante, a questo punto, è agire in fretta ma anche con oculatezza, in un mercato che sta incominciando a muoversi con i primi interessi [illegible] degli [illegible] (Lombardi a Verona, Bianchini verso Pesaro, Padini richiesto a Reggio Emilia, Divincenzo richiestissimo) e qualche interessante movimento sia sul mercato americano (l'Enichem vuole May, il Banco dovrebbe concludere a giorni con Wright) che su quello italiano (Zampolini verso Reggio Emilia, Enrico Gilardi ricino a Firenze, Villalta messo all'asta dalla Dietor).

Guido Ercole

Volley - Sul campo di Borgomanero contro l'Andersen

LA FORD BLU CAR CIRIE' RISCHIA DI GETTAR VIA L'INTERO CAMPIONATO

[illegible] assegnata sei delle otto promozioni in palio e definite in anticipo tutte le diciotto squadre da retrocedere, i campionati regionali di pallavolo vanno in vacanza per quindici giorni ed un [illegible] della loro conclusione con [illegible] che incognita relativa alla composizione [illegible] paula finali che a maggio distribuiranno gli ultimi posti ancora vacanti negli organici del torneo di C2 e D dell'87-88.

La penultima giornata disputata sabato ha fatto segnare un numero record di 3-2 (ben 15 su 36 partite) ed ha vissuto i suoi momenti più emozionanti sul campo di Borgomanero dove la Ford Blu Car Cirié (capolista del girone B della D femminile) ha rischiato di gettar [illegible] al [illegible] condotto in prima posizione contro il [illegible] Andersen che, a 18 punti di distanza, si batte per evitare la peule salvezza.

Chiaramente favorite dal pronostico le cinesini hanno completamente fallito l'approccio con la [illegible]: estremamente nervose, condizionate [illegible] giornata di alcune pedine-base del sestetto e dalla mancanza di valide ricambi in panchina (le due riserve più utilizzate erano [illegible] infortunate) le ragazze di Carrera sono andate clamorosamente «sotto» di due set e per la prima volta nella stagione [illegible] veramente [illegible] a soccorso in extremis dell'Atletica Pettenza, rimasto in zona d'attesa [illegible] e poi [illegible] finale.

Sullo 0-2 la Ford Blu Car ha fatto ricorso a tutte le energie rimaste in serbo, ha sfoderato la [illegible] tradizionale grinta ed in poco più di un'ora è riuscita a ribaltare la situazione [illegible] pechendo a Pettenza datupa l'impera comitiva dell'Atletica [illegible] si era [illegible] a Borgomanero [illegible] dei match [illegible] il Lilliput (vinto poi al quinto set) [illegible] la speranza di assistere [illegible] una sconfitta della rivale diretta.

«La sofferenza adesso dovrebbero finalmente essere finite — dicono a Cirié —. Dopo le soste di Pasqua torneremo in campo [illegible]fo 25 aprile[illegible] matematicamente retrocesso. Appetitino a far festa per scaramanzia, ma le C2 ormai è cosa fatta»

Altri due campionati conservano qualche incertezza nelle posizioni [illegible] in C2 [illegible] dovrà attendersi allo scontro diretto conclusivo Ivaco-Arti e Mestieri per conoscere il nome della seconda classificata alle spalle della TecFin Pi[illegible]. I monregalesi [illegible] raggiunto i rossoblù torinesi (superati per la prima volta nella stagione sul parquet di casa dalla [illegible] Savigliano) v[illegible] a Caluso con un'esaltante rimonta iniziata sul punteggio di 0-2 e di 1-6 [illegible] nel terzo set.

Anche parlando lo «spareggio» [illegible] FArt [illegible] dovrebbe comunque accadere alla C1 nazionale in compagnia della TecFin in quanto l'Ivaco, avendo già una formazione militante in serie B, non potrà l'anno prossimo iscrivere anche al campionato immediatamente successivo a causa di un divieto del regolamento.

Nel girone B [illegible] D femminile resta da decidere [illegible] squadre che prenderà parte ai playoff promozione. Grande favorita è la matricola Chieri che ha approfittato del crollo della [illegible] Acqui (due k.o in quattro giorni a Bra e Torino) per [illegible] al secondo posto (anche avversarie delle [illegible] le ondesi [illegible] in: [illegible] l'ultima giornata proporrà il [illegible] M-Chieri, ma in palcoscenico [illegible] casa per [illegible] il [illegible] avranno bisogno addirittura di un 3-0. Come dire che tra il Chieri e la poule per la C2 oggi manca un solo set.

Roberto Condio

Una trentina di atleti del «S[illegible] [illegible]lla prima vittoria (che [illegible] dovrebbe tardare)

ANCHE AI BANCARI PIACE IL TRIAL

Il trial è una di quelle discipline del motociclismo che la Pianeria non ha avuto mai grande fortuna. Sono pochi infatti i motociclisti che con l'evolversi di questo sport hanno allargato i loro orizzonti agonistici, [illegible] nuove sezioni e organizzando parallelamente delle competizioni.

Se è vero che il campione, il talento naturale, nasce con più facilità in quelle zone con alta densità di agonismo, allora il Piemonte può dirsi regione fortunata perché, nonostante il numero limitato di praticanti, ottimi atleti ne ha sempre «sfornati» molti. Questa disciplina da sempre possiede non a caso in Lombardia il suo «stato generale» dove conta il maggior numero di tesserati.

Dopo il primo impatto agonistico, in questi ultimi tre o quattro anni le attività legate al trial hanno superato dovunque le «soglie» dei motoclub tradizionali, coinvolgendo anche i circoli aziendali e quelli del dopolavoro. Come dire: uno sport alla portata di tutti, anche se tutt'altro che d'improvvisazione.

Il Circolo Ricreativo San Paolo di Torino ha costituito, ad esempio, una vera e propria sezione dedicata a questa disciplina. Mario Candellone è tra gli ideatori dell'iniziativa.

«Ma chi l'ha detto che il trial non sia uno sport da bancario, che questi con l'immagine del nostro lavoro? — s'interroga il bancario torinese —. Qualcuno potrebbe essere anche di quello avviso, con certezza i numerosi bancari appassionati di trial».

Dunque la vostra è stata quasi una rivincita?

«Assolutamente no. C'era il desiderio da parte di molti di creare una squadra organica e in grado di organizzare trasferte in occasione di gare non solo regionali, ma a livello nazionale. E così è stato».

Quanti siete attualmente?

Mario Candellone, [illegible] sportivo ed atleta

«Una trentina, con età media sui 25 anni».

Qual è il vostro maggior vanto?

«Il terzo posto come società al Trofeo Super Trial Nazionale dell'anno scorso, uno dei 4 campionati [illegible] organizzati dalla Federazione e certamente quello che coinvolge il maggior numero di amatori, visto com'è strutturato. Esso prevede infatti una sola categoria, indipendentemente dall'età e dall'esperienza del pilota e dalla cilindrata della moto. Si tratta in realtà di un campionato istituito dalla Federazione per ovviare agli alti costi dei campionati di categoria. Il Trofeo Super Trial vanta infatti soltanto sette prove a carattere nazionale durante l'arco di tutta la stagione, contro le venti o trenta dei campionati riservati a [illegible] seniores, juniores e cadetti».

Terzo posto di squadre significa numerosi successi e sempre ottimi piazzamenti. Quali sono stati i vostri risultati più significa[illegible]

«Meticolosi terzi a quarti posti, [illegible]ivi se il successo piena non è ancora arrivato. Risultati che sono scaturiti dalle prestazioni collettive di almeno una decina di atleti, Mi riferisco a giovani e meno giovani come Fulvio Ribet, Enrico ed Alberto Bellone, Gennaro Massai, Odino Metaschio, Piero Solitto, Massimo Galli, Paolo Prompicai e Gianni Albertazzi, tanto per fare qualche nome».

Tutti bancari?

«No, [illegible]ziano è esterno al nostro istituto, ma il nostro regolamento non lo vieta».

Quali sono le ambizioni per il 1987?

«Aggiudicarsi il titolo nazionale nel Trofeo Super Trial iniziato a fine marzo a Falconara in provincia di Ancona e che si concluderà sulle nostre montagne, a Prali, il 13 settembre. Dopo appena due stagioni ci stavisi sentito mentalmente la soddisfazione più grande».

Piero Ahrate

Passerella del calcio giovanile ■ Saint-Jean-de-Luz

IL NIZZA MILLEFONTI UNICO CLUB ITALIANO IN FRANCIA PER IL TORNEO INTERNAZIONALE

Il Nizza Millefonti sarà l'unica [illegible]età italiana a partecipare, con la sua forte squadra «Primavera», al torneo internazionale di Pasqua in programma a Saint Jean de Luz (tra Biarritz e [illegible] Sebastian, a pochi chilometri dal confine spagnolo) da sabato a lunedì prossimi.

Il torneo, giunto alla [illegible] sesta edizione, è [illegible] passerella del calcio giovanile europeo e presenta sempre formazioni molto valide ed agguerrite.

Queste le altre squadre in lizza: R.W.D. Molenbeek (Belgio), Institut National Football Vichy, Paris Football Club, Toulouse [illegible] Arin Luden (Francia), Leicester City (Inghilterra) e Real Madrid (Spagna).

Nella foto a fianco, la formazione del Millefonti. Da sinistra, in piedi: Poletti, Apricano, Tagliano, Pizzarelli, Piazza, Maniscalco, Cellerino; accosciati: Casalino, Mazzini, Aramu, De Marco, Spiniello, Zanin.

Torneo con squadre anche da Francia e Spagna

PER PASQUA VENARIA DIVENTA CAPITALE DEL CALCIO FEMMINILE

Mantenendo fede [illegible] una tradizione ormai consolidata nel tempo, il periodo pasquale e l'arrivo [illegible] primi [illegible] primavera coincidono [illegible] [illegible] svolgimento di numerosi tornei di calcio a livello giovanile. Anche quest'anno, infatti, proprio a cominciare da questi giorni di vacanza per le scuole sino ad arrivare all'inizio dell'estate, il Piemonte calcistico vede «sbocciare» manifestazioni di questo genere in ogni angolo della regione.

[illegible] anche Venaria ha [illegible] partecipare a questa grande festa del pallone ed ha deciso di farlo in grande stile, organizzando un torneo a livello internazionale. Le società calcistiche della cittadina alla immediata periferia di Torino, in collaborazione con l'Assessorato allo sport, hanno infatti [illegible] il 1° Trofeo «Città di Venaria» che vedrà impegnate ben 56 squadre, di cui alcune provenienti dalla Francia e dalla Spagna. Le formazioni ovviamente [illegible] a [illegible] delle categorie di appartenenza e si [illegible] battaglia in tanti piccoli tornei separati che si svolgeranno presso il campo dell'U. S. Aurora Venaria in via Don Sapino e presso l'impianto del Parco «De Vizille» dove abitualmente gioca la squadra femminile del Torino Siem.

Saranno infatti proprio le ragazze granata a costituire il piatto forte della manifestazione che prenderà il via domani per concludersi lunedì giorno di Pasquetta, anche se ufficialmente l'apertura del torneo si è avuta già oggi [illegible] una sfilata di tutti i partecipanti per [illegible] vie principali di Venaria.

[illegible] formazione allenata da Cosimo Bersano, che [illegible] brillantemente viaggiando in una tranquilla posizione di centro classifica nel campionato di serie A, sarà infatti protagonista nel [illegible] del Piemonte» e dovrà vedersela con avversari [illegible] grosso calibro come la Roma e la Chivasso, e soprattutto [illegible] le francesi del Villasery di Nizza e [illegible] Caujac di Tolosa, oltre [illegible] spagnole del Tetà [illegible] Light [illegible] Barcellona.

[illegible] [illegible] dunque [illegible] un'autentica kermesse [illegible] calcio femminile ad alto livello che servirà anche ai tecnici del Torino Siem per valutare le condizioni delle ragazze, appena uscite da un periodo di crisi causata anche da numerosi infortuni. [illegible] modo dunque più che [illegible] per l'allenatore granata Bersano per preparare a dovere la squadra in vista dello sprint finale del campionato che vede la Lazio sempre più sola al comando della classifica.

Interessante sarà anche, sempre nell'ambito del Trofeo «Città di Venaria», il [illegible] intitolato alla memoria di Guglielmo Gabetto, indimenticato campione del passato, a cui prendono parte [illegible] formazioni della categoria giovanissimi, tra cui tre spagnole [illegible] [illegible] francesi, oltre alle rappresentative locali del V. Maroso, del Gabetto, dell'Altessano e dell'Aurora Venaria.

Maurizio Pignata

Per il Trofeo Eureka

I «GIANT» A SETTIMO

Per il quinto anno consecutivo l'Eureka di Settimo ripropone, anche nel quadro dei festeggiamenti per il 40° anniversario della fondazione della società, il Trofeo Pasqua Eureka 87, riservato quest'anno alla categoria mini-esordienti.

Alla società dilettantistiche della provincia torinese, che sono l'Ardor, il Lucento, il Victoria Pozzo altre all'Eureka (due formazioni), si aggiungeranno il Bordighera e due squadre francesi, il St. Gely des Fesc e il Montpellier.

Le otto formazioni da sabato fino al lunedì di Pasqua si contenderanno sul campo di via Chieve il trofeo messo in palio dall'Eureka.

«Il torneo è un'occasione certamente importante non solo di sport ma anche di incontri e di amicizia tra ragazzi di diverse nazionalità», dice il presidente Piero Dominietto.

Questo il programma della prima giornata. Sabato 18 aprile, ore 15: Eureka A-St. Gely des Fesc; ore 15,45: Lucento-Victoria Pozzo; ore 17,00: Bordighera-Ardor; ore 18: Eureka B-Montpellier. Domenica le altre qualificazioni con inizio alle ore 9,15 e lunedì mattina le finali.

p. g.

Bilancio del campionato di bocce alla prima [illegible]

[illegible] «LA FIOLA» E' [illegible]

La sosta del campionato di società, in occasione delle festività pasquali e del successivo incontro internazionale Italia-Francia, permette alcune riflessioni sull'avvio stagionale.

Finora sono state disputate quattro prove, due a quadrette, una a coppie ed una individuale: la situazione che si è venuta a determinare permette già una lettura sufficientemente chiara: la Colombo di Genova, La Fiola e il Nizza di Torino, guidano la classifica, rispettivamente con 22, 18 e 15 punti.

L'aspetto più significativo è che tale piazzamento è stato ottenuto con grande regolarità denotando una struttura tecnica molto solida che permette di emergere in tutte le specialità.

La vera novità è, comunque, La Fiola di Torino, che, confermato il solo Pesce, gli ha affiancato Pautasso, Biserello e Losano, superando brillantemente, finora, qualsiasi problema di affiatamento.

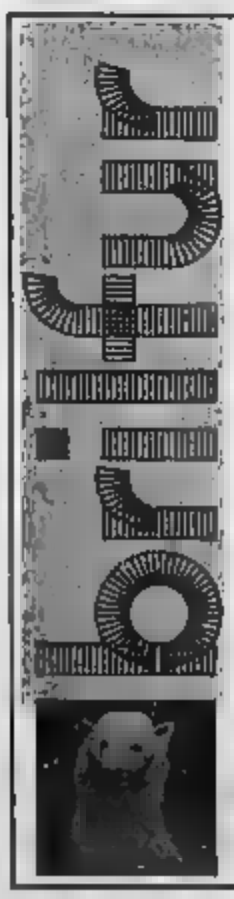
La particolarità statistica che si può rilevare dalle prime gare è il digiuno di vittorie dei la Colombo (2 volte), la Bolzanetese e il Rovarino, tutte compagini ligure, hanno costretto il lotto delle partecipanti piemontesi. Delle 18 iscritte alla massima competizione, solamente 4 formazioni non hanno ancora mosso la classifica: Volpo Mondovì, Cestia Torino, A. Doria Genova e Junior Fideuram Cassie. Sorprende, in particolare, la posizione della Volpo, accreditata alla vigilia di ben più alti traguardi, anche se va ricordata l'assenza importante di Avetta, fuori per infortunio ma prossimo al rientro.

Se era prevedibile la marcia tranquilla delle squadre di punta che presentano, sulla carta, organici molto ben articolati, viva soddisfazione hanno suscitato le vittorie di formazioni cosiddette minori, quali quella della Bolzanetese con Repetto e Balbo e della Rovarino Ventimiglia con Agnesini, Bruni, Littardi e Deggia che hanno messo in evidenza nuove e giovani forze per il bocciismo nazionale.

Prosegue anche la marcia regolare di squadre come la S.M.S., specialista in piazzamenti che le hanno permesso in passato di raggiungere la qualificazione alla fase finale.

L'appuntamento è ora, fissato per il 2 e 3 maggio per la gara a coppie di Serravalle Scrivia che permetterà di verificare quali formazioni abbiano tratto maggior giovamento dall'interruzione.

[illegible] Paolo Gatto



PULITURA PELLICCE
CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP*

* dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad [illegible] garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto, lo scippo e la rapina fino [illegible] maggio 1988.

Torino - Tel. [illegible] - 284.348 Unica sede: via Aosta 8
PARCHEGGIO [illegible]

Apertura al pubblico con orario 9-12 / 15-18,30 dal lunedì al venerdì, nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12.

Centro Commerciale Lagrange 15

Un mondo da scoprire. Un mondo fatto apposta per te, con cose belle, utili, interessanti, divertenti, per tutte le tue esigenze. Un mondo in cui la qualità e la più consente un'infinita possibilità di scelta. Stupendi capi d'abbigliamento, classico, casual, folk, per un look al passo con i tempi e in sintonia con il tuo modo di essere. Prodotti d'alta profumeria e cosmesi per un'immagine sempre diversa, sempre Calzature, borse, cinture di cuoio pregiato, nel più puro in Italy e American Style, per un'eleganza accurata anche nei particolari. Preziosi, bijoux, orologi, occhiali delle firme più prestigiose per valorizzare la tua persona e unire all'utilità l'estetica. Articoli sportivi di ottimo livello per vivere al modo migliore le delle sport e del "tempo libero". Mobili, oggetti d'arte, porcellane e cristalli di squisita fattura, la tua casa con eleganza e comfort. Quaderni, carte lettera, penne, biglietti augurali raffinati e originali per apprezzare le ore dedicate allo studio e per il piacere di comunicare scrivendo. Filatelia e numismatica per chi ama documentarsi e collezionare. Giochi, videogames, giocattoli d'ogni tipo per soddisfare il bisogno di divertirsi ad ogni età. E ancora centinaia di validissime proposte per darti un mondo a tuo gusto e a tua misura. Un mondo così vicino, così facile da raggiungere, al centro di Torino. Un mondo che si chiama Centro Commerciale LAGRANGE 15.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

INTERVISTA / A. M. Guarnieri, grande interprete cecoviana

«I BUROCRATI FANNO IL TEATRO»

«E LO HANNO LOTTIZZATO COME FOSSE POLITICA»

«Questa Irina Arkadina descritta da Cecov come una "donna gretta, meschina e spaventosa" è di segno talmente negativo che, per capirla meglio, mi è venuta voglia di andare alla ricerca della sua anima. E l'ho trovata». L'incontro pare sia stato col felice che per la prima volta nella sua carriera Annamaria Guarnieri si rispecchia a tal punto nel personaggio che interpreta, da portare sul palcoscenico un po' di se stessa. Certi atteggiamenti di donna-bambina, immatura, incapace di crescere e di capire gli altri, perennemente sospesa tra sogno e realtà, sono anche suoi.

«Non solo: Irina è una grande attrice ed è stato molto coinvolgente interpretare un'attrice per chi come me, di solito preferisce prendere le distanze dai suoi personaggi, perché l'immaginario possa avere il sopravvento e il gioco diventi più interessante. Così, io che di solito privilegio l'incontro col regista, ho scoperto per la prima volta in questo spettacolo l'incontro col personaggio».

— Significa che l'incontro col regista non c'è stato?

«Significa che il mio rapporto con Castri è iniziato in modo un po' particolare, perché lui è un regista tutta testa che adora risolvere i problemi a tavolino, mentre io sono testa e piedi, nel senso che mi trovo ben piantata sul palcoscenico, non solo non capisco quello che devo fare, ma addirittura rischio a pensare. Ed ho faticato molto a mettere in sintonia. Ma se poi ci capivamo all'inizio, alla fine ci siamo intesi alla perfezione».

— D'accordo su tutto, anche su questa interpretazione di un'Irina addirittura odiare?

«Certo: perché lei è, volendo, vulnerabile, giocherellona, allegra, ironica, sì, pari spaventosa, come Cecov, cioè spilorcia, ma non gretta. E a questo punto non so più quanto questa Irina sia lontana da me, perché entrambe siamo giovani dentro, entrambe immature, entrambe amiamo il teatro al punto da considerarlo il nostro unico e comunicare col prossimo».

— Anche lei è una spaventosa? Com'è il rapporto col denaro, signora Guarnieri?

«Variegato: forse perché il denaro ma lo sono sempre sudato, sin da quando ero molto giovane. Faccio attenzione ai soldi, come i contadini; non voglio aver bisogno di denaro, visto che vivo del mio lavoro e il denaro rappresenta, quindi, la mia libertà di scelta. I miei amici più cari dicono che sono spilorcia. Io credo invece d'essere avara nelle piccole cose, ma grande nella disgrazia: se mi rubano un milione, faccio l'esempio, sono capace di reggere il colpo col mio più delizioso sorriso».

— A parte il felice Irina, si tratta di uno spettacolo molto faticoso per lei, visto che è così lungo.

«E' uno spettacolo faticoso perché dura molto; ma non è lungo. Non esistono spettacoli lunghi: esistono spettacoli brutti e noiosi. E non sono d'accordo con quei critici che pro che non si può star oltre due ore: mica uno spettacolo si guarda col sedere».

— Dipende: ci sono tanti criteri per giudicare uno spettacolo, oggi.

«Verissimo: lo il fatto che questo Cecov, spettacolo forte, intenso, 4 ore di durata, è stato mandato al massacro. Debutto a Prato, poi Brescia, quindi una tournée pazzesca fatta giorno qua, giorno là, giorno persino alla Bocciofila e tutto l'amore che ho per Mascarella e per i giocatori , penso sia incomprensibile che uno spettacolo grandioso come questo, venga confinato in un teatro che ha le dimensioni di un fazzoletto».

— Perché, secondo lei, è accaduto questo?

«Perché, perché? Me lo chiedo anch'io. Il perché: la risposta è quella che ho già dato riguardo a Marivaux e cioè che nel nostro Paese la qualità non paga, gli spettacoli seri fanno paura, il che, da un punto di vista teatrale mi sembra abbastanza inquietante. Purtroppo, oggi le vi- dal teatro italiano sono decise a lavorino da un gruppo di b: il teatro soffre malattia e sul soffre la politica, lottizzazione e persone sbagliate posti di potere».

— Comunque, con Marivaux non è riuscita a ve a Torino, con Cecov, sì: anche se già qualcuno si chiede come reagirà il pubblico torinese ad uno spettacolo tanto lungo.

«Lo e anche il pubblico torinese reagirà nissimo. Perciò sono felice di tornare a Torino. Per me, è un po' come tornare a casa: ho già tutti i miei appuntamenti personali col Balôn del to mattina, certi negozietti di Cavour nascosti cortili, il mio ristorante prediletto, il mio albergo preferito. Mi mancava molto, Torino».

— dopo?

«Dopo, andremo a Roma all'Eliseo per la ciliegina sulla torta, coronamento delle nostre fatiche. Era Perché questo è spettacolo che meriterebbe fuochi d'artificio e rulli tamburo. Non l'uso che invece è stato fatto. Confesso che un po' avvilita; «siamo andando?».

— Lei, dove vorrebbe andassimo?

«Sarò melodrammatica e forse anche un po' retorica, ma dico che spero in mondo migliore. sicura che, dopo, andremo nella direzione giusta».

Donata

IAN FOUNTAIN

grande alla Camt

— Si è conclusa l'undicesima Rassegna Pia- Internazionale della CAMT con l'esibizione di campione, il diciassettenne Ian Fountain.

Nella Chiesa di San Rocco, il giovane pianista inglese, vincitore nel 1986 del primo premio al Concorso Internazionale Pianistico «Vietti-Valsesia» si è prodotto in un impegnativo programma. Dopo i primi accordi sulla tastiera ci siamo resi conto che Fountain è già sulle orme del nostro bravissimo connazionale Lucchesini. Con una maggiore maturità, lo si potrà senz'altro collocare nella rosa dei giovani talenti internazionali.

Il a è iniziato quattro Sonate Scarlatti, dove Fountain potuto, suo dell artista sensibile e musicale, sottolineare chiarezza le splendide inesauribili risorse inventive queste sonate.

Subito dopo il solista si è buttato su una delle più alte creazioni pianismo schumanniano gli «Studi sinfonici op. 13». Di Mozart abbiamo ascoltato la «Sonata maggiore K3 chiusura di serata ha regalato al pubblico dell'Iniziativa alcuni brani di Chopin: «Studi n. 8 e 9 op. 10 - Tre mazurche op. 56 - Polacca in la bemolle n. 53 (Eroica)».

Il pubblico ha calorosamente e ripetutamente applaudito al termine di ogni esecuzione il generoso pianista nel finale concesso due bis.

ac. vill.

Jack DeJohnette che ha inaugurato nei giorni scorsi la rassegna «Mr. Jazz '87»

JIM HALL

Mr. Jazz a Ravenna

RAVENNA — Nell'ambito dell'ampia «Mister Jazz '», si svolgerà venerdì 17 aprile un concerto del chitarrista Jim Hall, uno esponenti di questo strumento nel mondo del jazz. I giorni scorsi nel medesimo festival si cambio il batterista Jack hnette. «Mister Jazz» è una manifestazione molto interessante anche sotto il profilo didattico perché ognuno dei solisti invitati sulla scena svolge, nei giorni che precedono (o seguono) il concerto, un seminario dedicato ai giovani strumentisti italiani.

Nato a Buffalo, N.Y., nel 1930, Jim Hall pari di molti chitarristi moderni, primo idolo Charlie Christian. Nel entrò quintetto di ton, con cui rimase qualche tempo, prima di passare al più rarefatto trio di Jimmy Giuffre. In entrambi i gruppi, l'atmosfera quieta e la sonorità smorzata valorizzano al massimo il suo gioco armonico finissimo, sorretto da una robusta tecnica, ma giocato su poche note, accuratamente scelte e disposte.

Dopo un giro concerti in Sud America come accompagnatore di Ella Fitzgerald, Hall prese ad interessarsi alla bossanova; nel 1961, tuttavia si conferma musicista attento alle novità entrando nuovo tetto di Sonny Rollins.

Le sue linee melodiche si intrecciano spontaneamente con il sax tenore del leader con particolare efficacia album «The bridge».

personaggio riflessivo ed appartato del jazz, Hall ha inciso con numerosi solisti, dialogando sempre in modo pertinente inventivo.

Uno degli incontri riusciti quello con il prestigioso pianista Bill Evans, amante, pari di Hall, sfumature e del controllato lirismo.

Altrettanto importante il duo, molto produttivo a livello discografico, con il con- Carter (Alone Together), fa apprezzare soprattutto per lo slancio energico di brani come Bi, Thomas Whose Blues. Jim inciso anche con John Lewis, Sonny Stitt, Paul Desmond, Sims.

Straordinario suo sperimentalismo, che però esclude un'intensa espressività, è un duetto con Lee Konitz (Erb).

Nei primi Anni Hall si interessò che alla Third Music, come esecutore e come compositore con il suo «Piece for guitar and strings».

Oggi la straordinaria importanza di Hall pratiatto nel gran numero di chitarristi che a lui si rifanno.

Pat Metheny, John Scofield, John crombie, Mick Goodrick, Stern, Frisell stati suoi allievi più volte sottolineato il loro nei confronti del maestro.

Con tali premesse, Jim Hall va senz'altro collocato tra i più importanti jazzisti oggi in attività.

f. mond.

FILM IN PRIMA / Storie buffe in commissariato

STRANI POLIZIOTTI

CHE TUTTAVIA INCASSANO 500 MILIARDI

SCUOLA DI POLIZIA 4 (CITTADINI IN GUARDIA) di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bob Goldthwait, Bubba Smith. americano a colori. (Cinema Vittoria).

Con il n° 4 *Scuola di poli-* al per questo il dei milioni di dollari d'incasso cioè 500 miliardi in lire. Si potrebbe continuare sproposito del genere spe- d'interessare il lettore e di consolare lo spettatore che abbia già visto la prima visione abili ideati da Nell Israel.

TRAMA — Non troppo lontani dal solito ambiente di reclute indisciplinate e adolescenti sbrigliati rapporti e graduati noiosi e burocrati minchioni. In particolare la cittadinanza, cioè i suoi esemplari più scalcinati, verranno arruolati in un corpo di volontari che prestano una povera sorveglianza civica.

Non ci s'immagina — o meglio c'immaginiamo benissimo — quanti equivoci e quante scurrilità provochino una tale serie di scapestrati. Alla testa si trovano due mentecatti solisti di «skate-board» e in coda i poliziotti stessi, uno che si crede bello perché vicino a un'avvenente giornalista e uno che si crede geniale perché imita i rumoracci in un'aula gi durante un procedimento non va

Di questo corpo detto «Cop» cioè pattuglia «Scuola di polizia» dovrà tutta quanta la metropoli, attraverso una sequenza finale girata da e per aeroplani e palloni. Si vola, si fanno gaffes, incassano miliardi.

GIUDIZIO — Con una sceneggiatura firmata Gene Quintano e una regia firmata da Jim Drake, *Corpo di polizia 4* si atteggia a film unicamente per le doti tecniche che privilegiano le inquadrature soggettive dell'inizio e della fine, cioè i due tipi di volo sugli skate-board e sull'aerostato.

Per il non si tratta che di barzellette trombe e risapute, ricompilate secondo il medesimo errore che si mette tra quando, riportando un fatterello curioso, si dove bisogna ridere. Ma, c'è sì, di che cosa divertirsi se mandiamo cane ad azzannare senza motivo alcuno capitano poliziotto nelle parti più vulnerabili di un capitano e di un maschio in genere?

Rispondono posto nostro gli affezionati a questo genere di spirito, i quali per una puntata del loro . Li immaginiamo pronti a tuffarsi volenterosa- in più meno che i figuranti del quando una bella assistente si alza dalla piscina con il costume aderente assassino, per chi vuole salvarla un'emergenza simulata. Nessuno la da tanto vale provare a spassarsela.

dispendio di parti acrobatiche che vorrebbero a differenziare da una *Scuola di polizia* e fatto anche di questo.

p. per.

Guttenberg ruolo poliziotto

TEATRO COLOSSEO
RADIO PROPOSTA - TELEMALPENSA
presentano
JESUS CHRIST SUPERSTAR
THE ORIGINAL BROADWAY VERSION
Giovedì 16 aprile
straordinariamente 2 spettacoli
ore 19,30 e ore 23
Prev. Casse Teatro ore 15-19
Telefono 669.80.34

ALFIERI ore 21
ULTIMI 6 GIORNI
Monica VITTI
LA STRANA COPPIA
di Neil Simon regia di
Franco VALERI
con la partecipazione di
Orazio ORLANDO

da questa sera, ore 21
fino a sabato
GRUPPO TEATRO
in
di Alarmi

TEATRO COLOSSEO
presenta
SOLO LITTLE
presenta G. Uboni
21 aprile, ore 21
Prev. Casse Teatro, Ore 15-19
Telefono 669.80.34

AMBROSIO DOMANI
se pensi di uscirne vivo... sei sognato
Nightmare 3

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LUCIANO TACCONI

E' Madame Maurice all'Ambra

Concerti

Unione Musicale. Alle [illegible] 21, all'Auditorium Rai, suonano il [illegible] (Fulvio Luciani, Silvia Guarnio, Roberto Tiranti, Marco Decimo). In programma brani di Haydn (*Quartetto in re maggiore op. [illegible] n. 5*) di Allo[illegible], Donatoni (*The [illegible] eye*), Brahms (*Quartetto in la minore [illegible] 51 n [illegible]*. [illegible] per non abbonati: parterre di platea, lire 15 mila; di [illegible] lire 12 mila; eventuali ingressi, [illegible] 5 mila.

Art Blakey's [illegible] gers. Proposti da [illegible] Music si esibiranno in concerto mercoledì 29 aprile alle [illegible] 22 nella discoteca Studio 2 di via Nizza 32 bis. Ingresso, lire [illegible] mila + diritti di prevendita. I biglietti sono in vendita da [illegible] Disc, Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Punto Audio, Arbori (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), [illegible] 2. — *La formazione* [illegible] *Blakey* [illegible] *è la seguente:* [illegible] *Blakey, batteria; Wallace Roney, chitarra; Kenny Garrett, sax; Javon Jackson, sax; Peter Washington, basso; Donald Brown, percussioni.* Sono inoltre in vendita in via Tunisi 59 i biglietti per il concerto [illegible] di Carlos Santana il 24 aprile e Mi[illegible] e [illegible] Alison Moyet il 27 aprile entrambi al Palarussard.

Incontri al caffè. Alle ore [illegible], al caffè [illegible] Carlo, Lorenzo Barsotti, Paulo, Nicola Savoia, [illegible], [illegible] Rossi[illegible], clarinetto, Paolo Gabrielli, pianoforte, eseguono brani di Honegger, Poulenc, Milhaud. L'incontro è a cura dell'Associazione San Stae di Venezia.

Dopo il sogno. Da stasera a mercoledì 29 aprile, alle ore 21,15, presso la galleria Rovere Arte, Chiostro della Juvarra, via Maria Vittoria 5, ha luogo la rassegna «Dopo il sogno», giovani musicisti, organizzata dal «Gruppo Ar[illegible] [illegible] [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. La rassegna si articola in quattro serate: [illegible] Stefano Maccagno (Trio); martedì 21 aprile: Keiko Shiraï Marenco (soprano), Felice Marenco (baritono), Mariangela [illegible]ora (pianoforte); lunedì 27 aprile: Claudio Martinengo (compositore); mercoledì 29 aprile, Gianluca Angelillo (pianoforte), Massimiliano Salmi (oboe). Stasera Stefano Maccagno Trio propone «Contemporanea Jazz». Il gruppo è formato da [illegible] Maccagno, pianoforte, Beppe Merlo, contrabbasso, Claudio Di Bucci, batteria. — *«Dopo il [illegible] è una rassegna di spettacoli volta a valorizzare le forze artistiche giovanili esistenti in città. La manifestazione è caratterizzata sulla base della trasposizione teatrale di tutti gli appuntamenti artistici ospitati. [illegible] appuntamenti sono [illegible] divisi in «Giovani Autori», «Giovani Musicisti», «Giovani Danzatori». Accanto a questi appuntamenti [illegible] un luogo altrettanti spettacoli del «Gruppo Artisti Associati». [illegible] manifestazione si concluderà con uno spettacolo unitario.* Ingresso libero.

Teatro

Il [illegible] dei menestrelli. [illegible] alle [illegible] 20,45, presso il [illegible] Cangrande, [illegible] rappresentato dalla compagnia [illegible] teatrale-musicale de «Il teatro dei menestrelli» un libero adattamento de «La sensale di matrimoni» di Thornton Wilder. Ingresso, lire 7 mila.

Jesus Christ Superstar. Domani al Colosseo debutta la celebre commedia musicale in versione originale diretta[illegible]mente da Broadway. Ingressi: galleria, lire 15 mila; poltrona, lire 20 mila; poltro[illegible] lire 25 mila.

[illegible] *Stasera, domani e venerdì,* [illegible] alle 21,45, l'agenzia teatrale Silvia presenta Luciano Tacconi in [illegible] Madame Maurice, trasformista e cabarettista. Carla Fracci [illegible] Bulgari: [illegible] biglietti per [illegible] Montecarlo Silvia Arzoghi. [illegible] spettacoli [illegible] Sforzi. Ven[illegible] dei biglietti alla cassa del teatro.

Teatro [illegible] Fino a lunedì [illegible] aprile, Monica Vitti e [illegible] Falk replicano la commedia «*La [illegible] coppia*». [illegible] femminile di Neil Simon, con la partecipazione di Orazio Orlando. Regia di Franco Valeri. Fino a sabato 18 spettacolo alle ore 21; domenica 19 due spettacoli ore 15,30 e 21; lunedì 20, unico spettacolo ore 15,30. Prezzi: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 18 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentina. Da [illegible] a domenica [illegible] (feriali [illegible] 21, [illegible] 16). [illegible] Gruppo Teatro presenta «Orotario», due atti comici di Fulberto Alemi, con Marina Bello, Gianfranco Bilò, Claudia Lucco, Giovanni Moscetto, Rita Pellegrinelli, Sandro Vignola, Paola Zamida. Regia di Bruno Monticone. Biglietti in vendita a lire 10 mila (ridotti, lire 8 mila). Riposo: domenica 19 aprile, lunedì 20 e martedì 21.

Accade

Audizioni discografiche. Alle ore 17,30, alla Fenya Turinese, via Po 43, per le *Audizioni Discografiche* «Fedora», (direttore G. [illegible]telli). A cura di Giorgio Giuliani. Ingresso libero.

Mostre

Spazioimmagine. [illegible] Il [illegible] Nuovo, nell'ambito [illegible] rassegna permanente «Spazioimmagine» organizzata dall'associazione culturale Fotoalternativa, sono allestite le mostre fotografiche «Tibet: nomadi e pellegrini», di Antonio Antonini, e «L'eco del silenzio», di Italo Siraly. Entrambe le mostre resteranno aperte fino [illegible] 5 giugno, [illegible] orario continuato 9-22, tutti i giorni, [illegible] compresi. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

TOTO'

Vent'anni dopo con Costanzo

Italia 1

Ore 20,30: [illegible] Il prezzo è giusto! Questi i premi messi in palio [illegible] giochi: una giacca [illegible] volpe per [illegible] dell'Oro», un letto matrimoniale per «Il tempo è denaro», una cameretta [illegible] «Offerta speciale», una [illegible] [illegible] da per «Squeeze», una canoa per «Cassaforte», una cucina componibile per «Blak Jack», [illegible] tv color 26 pollici per «Corsa al prezzo», un tappeto per «Tentazione». Le vallette Anali offrono al fortunato vincitore una [illegible] completamente arredata, una pelliccia ed un'automobile.

[illegible] 22,35: Ai limiti dell'incredibile, telefilm Sonny Blue, fanciullo di una squadra di [illegible], [illegible] un [illegible] alla [illegible] [illegible], è i medici sono costretti ad amputargliela. Il chirurgo gli trapianta allora la mano di un ladruncolo ucciso dalla polizia. L'intervento riesce e Sonny riprende gli allenamenti. Tutto sembrerebbe andare [illegible] il meglio se non fosse per la nuova mano che, con crescente violenza, tenderà acquistare una propria autonomia. Non era [illegible] trama [illegible] un vecchio (e [illegible] bellissimo) film con Christopher Lee e sua volta replicato ad un ancor più vecchio film francese?

Raidue

[illegible] 17,05: [illegible] anni, [illegible] Primula [illegible] moderne soluzioni di microchirurgia in oftalmologia, [illegible] affezioni dell'occhio che possono venire trattate [illegible] alcune nuove tecni[illegible], [illegible] differenze che c'è tra questa nuova chirurgia e quella precedente, saranno illustrate dal [illegible] Vito De Molfetta, primario oculista [illegible] di Monza, che [illegible] sperimentato [illegible] metodi nel trattamento delle [illegible] vitreo-retina, nel[illegible] retinopatie [illegible] e [illegible] [illegible] retina. L'oculista romano Lombardi illustrerà infine i [illegible] di microchirurgia per la cura della miopia [illegible] per la quale [illegible] correzione con gli occhiali e le lenti a contatto [illegible] è sufficiente, del glaucoma e della cataratta. Per lo spazio dedicato alla terza età, appuntamento con «Invito a pranzo oggi»: i dati di questa settimana si riferiscono alle Marche. Per «Oggi parliamo di...», il viaggiatore Gil Cagné darà consigli per un trucco adatto alla terza età. Chiuderà la puntata la posta, con le risposte per i telespettatori.

Raitre

[illegible] 20,30: Il [illegible] del Re, [illegible] storico 1961. Nel 1927 il regista americano Cecil B. De [illegible] realizzò uno [illegible] primi [illegible] (naturalmente muto). Fu un film che [illegible] [illegible], «Il [illegible] del Re», [illegible] della passione e della morte di[illegible]. Si trattava di un [illegible] di vasto proporzioni del quale [illegible] è un po' perduta la memoria, e [illegible] nel 1961 Nicholas Ray ha ripreso con lo [illegible] [illegible] e con una produzione en[illegible] questa di tutto rispetto.

Protagonista, nella parte [illegible] Gesù, l'attore rivelazione[illegible] Jeffrey Hunter (morto nel 1968). Con lui, Robert Ryan (famoso in America [illegible] capi di gangster), Siobhan McKenna (nel ruolo della Maddalena), Carmen Sevilla (la Maddalena), Harry [illegible] (Barabba), Rip Torn (Giuda), oltre a due [illegible] stelle di Hollywood, [illegible] Gam e [illegible] Lindfors, quest'ultima, [illegible] giovane ballerina svedese [illegible] [illegible] [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] via [illegible]go Tenda. Con Nino Fresolca
14 — Master City
15 — L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
18 — Il Paglione; Scusi, conosce Toscanini? — Obiettivo — Cronache musicali
17,30 [illegible] Jazz '87
18,30 [illegible] per voi
19,15 Ascolta, [illegible] ta sera
19,25 [illegible]. Spazio multicodice [illegible] Pinotta Fava
[illegible] Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Italia-[illegible]
22 — Stanotte la tua [illegible] per intervenire telefonare al numero 02/34.62.256

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23 — Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Scusi, ha visto [illegible] pomeriggio?? Attualità, in sommario:
15 — Siamo [illegible] soli, ricerche sull'io e la [illegible] di relazione
16 — Di comune [illegible] [illegible] attualità
17 — Un libro per tutte [illegible] stagioni
18 — Il racconto del Vangelo
18,30 Le ore della musica
19,55 Il convegno dei cinque, attualità
20,45 Radiodue sera jazz: Original jazz classics
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte per interagire telefonare al numero 06/3131

[illegible]
15 — [illegible] notizie, personaggi e musica [illegible] quiz [illegible]
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in corso [illegible] Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

[illegible] [illegible] certo discorso, attualità
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali [illegible] [illegible] della Bini
21 — Il giardino e l'orizzonte. Le melodie da camera di Gabriel Fauré
21,40 Quartetto Lasalle musiche di Mozart e Beethoven
22,30 America oggi. Io oggi, cultura e società negli Usa
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14,— Giungla di cemento, telenovela
[illegible] 14,45 Belle Star, di John A. Alonso [illegible] Elizabeth Montgomery, Cliff Potts. [illegible] film western per la tv
16,30 Il paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
[illegible] [illegible] I confini delle tenebre, [illegible] Martin Campbell, [illegible] [illegible] Peck, Joanna Whalley. Gran Bretagna film drammatico per la tv 1985 — Prima parte
22,10 Notte News
22,30 Tmc reporter speciale: Petrolio, assedio alle sette sorelle, documenti
FILM 23,30 Suprema decisione, di [illegible] Wood, [illegible] Clark Gable, Walter Pidgeon. Una guerra 1949
1,30 [illegible] sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Amore pensami, di Eugenio Martin, [illegible] Julio Iglesias, Charo Lopez. Spagna musicale 1969 — *Biografia del noto cantante per la felicità delle [illegible] dei tempi [illegible] col lasciare il portiere nel Real Madrid fino ai successi canori*
17 — Cartoni animati
18,30 Mister Monroe
19,10 GRP monitor, attualità
19,45 Agente scolastico, telefilm
FILM 20,30 Se incontri Sartana prega per tua morte
22,30 Cronache di ieri, telefilm
23,30 Grp Monitor, attualità
FILM 1,15 Delphine, di Eric Le Hung, con Dany Carrel, Nino Ferrer, Maurice Ronet. Francia drammatico 1977 — *Una superattiva giornalista parigina vive fra gente sofisticatissima [illegible] di moralità estremamente [illegible]. Un giorno s'innamora di un pittore che l'aiuta a scoprire la sua [illegible] natura, sensibile e romantica*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] Andrea, telenovela
15 — La auto della settimana, promozionale
[illegible] — Signore e padrone, [illegible]vela
17 — Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]
18 — Videonotizie
18,05 La ruota [illegible] destino
19 — Videonotizie
19,30 Bellezza Andrea, telenovela. Con Andrea Del [illegible]
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — La [illegible] della settimana, promozionale. [illegible] Santo [illegible] più grandi concessionari [illegible] Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera [illegible] comperare un'automobile usata
23,30 [illegible]
24 — Il pericolo è il [illegible] re, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15,10 Mona Linda, telenovela
16 — Telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa [illegible] lejona, telenovela
FILM 20,30 Milano [illegible] [illegible] di Fernando [illegible] Leo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel [illegible]. Italia poliziesco 1972 — *Un piccolo gangster al servizio del boss «l'americano» viene [illegible] di aver [illegible]to al suo capo una borsa piena di milioni. Prima sconta anni di galera, poi viene perseguitato [illegible] tutta la [illegible]. Riuscito a farne strage, cerca di scappare coi denaro*
22,45 Affari di cuore, telefilm
FILM 23,55 Il [illegible] [illegible] tartari, [illegible] Ascio Zurlini, con Jacques Perrin, Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Francisco Rabal, Fernando Rey, Jean-Louis Trintignant. Ita[illegible] drammatico 1976

Svizzera R1 tv

16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Per i ragazzi
17,45 Quiz
18,55 Il quotidiano — Telegiornale
20,30 TTT, temi, [illegible] e testimonianze, attualità: speciale sul Il cuore [illegible] Un altro
21,30 Matt Huston, telefilm
22,30 Calcio: Svizzera-Malta
24 — Telegiornale

Primantenna [illegible] 21, 37

14 — La auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19,30 [illegible] [illegible] Piemonte
20 — Film [illegible] Cinema
20,30 L'Investigatore, Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — [illegible] nucleare, con J. Carradine
1,30 La auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19,10 Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Zig Zig non si [illegible]no strappare le [illegible]
23 — Nati per vivere, telefilm
23,30 I nuovi Rookies, telefilm
FILM 24,30 Allarme nucl[illegible] con Curd Jurgens, Karin Schubert. Italia spionaggio 1980 — *Solito pazzo megalomane vuole conquistare il mondo. Stavolta usa banalmente l'energia [illegible]ca. La protagonista finì a fare [illegible] pornografici e oggi è una delle star europee del [illegible]*

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible] schiava [illegible], telenovela
13,15 Ado[illegible] inquieta, telefilm
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi
16 — [illegible] [illegible] giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta [illegible] tv di Anna Bona)
16,15 [illegible] con te, [illegible]ola
17,15 Cartoni animati
18 — Andres Celeste, [illegible]
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 La nuova avventura
22,35 Automarket
FILM 1 — Night Flight

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — [illegible] il diritto di [illegible]re, telenovela. Con Veronica Castro
16 — [illegible] sceneggiato
17,30 Spqr, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo [illegible] speranza, attualità
19,30 TG4 [illegible] [illegible] poli
20 — Mariana II [illegible] [illegible]re, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese in cucina presentato da Mario Sonino
0,10 Videocar, promozionale
0,30 L'isola [illegible] [illegible] bere, [illegible]lefilm

Capodistria

14 — Tg [illegible]
14,10 [illegible] mio
15,30 [illegible] [illegible]
16 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, attualità
20 — L'ovo di Eva, telefilm
20,30 Io a modo mio, spettacolo [illegible] Gigi Proietti
21,50 Amare [illegible] natura, documenti
22,20 I cavalieri [illegible] cielo, telefilm

Tele Subalpina Canale 45

FILM 16,30 Lo sbaglio di essere [illegible], di Ludovico Bragaglia
18,30 Honey West, telefilm
19 — I giovani verso Cristo, incontro tra il cardinale Ballestrero e un [illegible] [illegible]
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni [illegible]
FILM 20,30 Napoleone [illegible] Austerlitz, [illegible] Vittorio De Sica
22,30 Filo diretto: [illegible] a presidenza, pubblico o privata?, conduce [illegible] Rocco

Rete Canavese Can. 21, [illegible] 68

FILM 15 — La foto proibita [illegible] una signora per [illegible] [illegible] Ercoli, con Simon Andreu. Italia drammatico 1971
17,30 Redazionale
17,45 Robottino, cartoni animati
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Razza padrona, di Roland Klick, con Walter Knaut. Germania drammatico 1974
22,30 Canavese oggi
22,45 Charlie, telefilm
24 — Longbridge Story, telefilm

Rete Manila Canale 37

FILM 15,45 Twist, follie e visioni, di Marino Girolami, con Aldo Fabrizi, Tino Scotti, Gino Bramieri. Italia commedia 1962
18 — Telemarket
[illegible] 20,05 Le [illegible] [illegible] bottoni, di Yves Robert, [illegible] Michel galabru, Paul Granchet, Claude Confortes. Francia avventuroso [illegible]
22,30 Selene, [illegible] [illegible] in corpore sano
FILM 23,30 Giorni di fuoco
1 — La auto della settimana

Videouno Canali 53, 39, 26

15,25 Per i ragazzi, cartoni animati, telefilm e documentari
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età a cura dello Spi-Cgil Piemonte
20 — La [illegible] [illegible] settimana, promozionale
20,30 Io a modo mio, spettacolo con Gigi P[illegible]
[illegible] I cavalieri [illegible] cielo, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — Quando dico che ti amo, di Giorgio Bianchi, con Toni Ranis, Lola [illegible] Italia [illegible] 1967
15 — Cartoni animati e [illegible] non stop
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
22,30 Parliamone... in diretta [illegible] studio rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Masciadri
FILM 23,30 Salvo D'Acquisto, dramma di guerra

Quinta Rete Canale 47

12 — Casa dolce casa, telefilm
13 — Executive Suite telefilm
14 — Carmin, telenovela
15 — Millaides, promozionale
16,30 I mostri, telefilm
17 — Boys and Girls, telefilm
— Lamù, cartoni an[illegible]
18,30 Alla ricerca di un segno, [illegible]
19,20 Amica Tv, rotocalco quasi quotidiano di attualità
20 — [illegible] and [illegible] Man, telefilm
FILM 20,30 Una magnum special per Tony Sella, di Martin Herbert, con Stuart Whitman, Tisa Farrow — *Il capitano della polizia di Montreal scopre che la sorella è morta avvelenata e fa in[illegible] il presunto [illegible] assassino. Alcuni avvenimenti, primo dei quali il ritrovamento di una foto [illegible] sorella nella borsetta [illegible] un travestito a[illegible]lo) provano l'innocenza [illegible] costui [illegible] il detective punta gli occhi su di un altro indiziato*
22,50 Ispettore Bluey, [illegible]
FILM 23,30 [illegible] sotto la pelle
2 — Storia del west, telefilm
FILM 3 — Film non [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroDiga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Mancanza di discriminazione in mattinata e momenti un po' caotici. Nel pomeriggio successi su tutta [illegible] linea, ottenuti [illegible] senso pratico, ocultata combattività e ultime decisioni improvvise. Fortuna facile, ma anche [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Per cominciare immaginarie attese. [illegible] mattinata [illegible] conclude con un niente di fatto, idee più che brillanti nel pomeriggio, con rapida traduzione pratica. In amore, sentimenti sereni, ahimè della consueta gelosia ossessiva.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Se volete imporre una vostra idea o delineare i vostri interessi, inizio nel corso della mattinata e preferite l'improbabile dopo mezzogiorno. Uno stato d'animo negativo vieta le realizzazioni professionali e crea guai in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Risveglio euforico; perché il pensiero [illegible] un amore corrisposo [illegible] regala sicurezza. [illegible] la vita è fatta anche di lavoro e di rapporti [illegible] altri: sottovalutare questo concetto significa, dopo mezzogiorno, metterci in guai molto seri.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Un po' di [illegible]berta al risveglio e [illegible]s di incompletezza. Poi, [illegible]là della giornata vi rende euforici e vi regala lo stato d'animo migliore [illegible] [illegible] ulteriori colpi di fortuna [illegible] arrivano in un contesto più [illegible] sfacciato.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Risveglio sereno dopo una notte [illegible] di piacevoli sogni. Ma la realtà non è altrettanto gratificante: un certo disordine che [illegible] subito vi irrita, il lavoro pesa e l'amore in crisi non vi aiuta certo a migliorare [illegible] stato [illegible].

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Anche domani [illegible] stare in guardia [illegible]re gli invadenti e gli impiccioni. Ma con questo scoraggiamento potrete dedicarvi [illegible] [illegible] alle cose che [illegible] [illegible]: forse otterrete un [illegible] addirittura inaspettato.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Mercoledì positivo in tutti i campi. Ma le ore diurne sono più generose di quelle serali, anche se incontrerete una persona che vi affascina. Ma quando il Sole se ne va, a voi nascono pensieri morbosi e [illegible]vi.

SAGITTARIO (23 nov - 21 dic.)
Molta tensione al mattino che causa scontentezza e almeno le polemiche, soprattutto con il partner. Nel pomeriggio la fortuna diventa facile, arrivano piacevolissime notizie e nasce la possibilità di [illegible] una [illegible]ranza.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Domani [illegible] [illegible] sono [illegible]ide, occorre diffidare delle promesse e chiarire un fatto attinente il denaro. Il lavoro pesa e una certa stanchezza vi impedisce di stare all'erta, sbrigandovi a pericolosi e irrimediabili errori.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La confusione [illegible] sentimenti e di pensieri, che caratterizza le prime ore della giornata, [illegible] pare nel pomeriggio. Diventerete allora abili [illegible] [illegible], per ottenere un importante successo in [illegible] sociale e pro[illegible]

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Sogni premonitori, baciamani e [illegible] appagamento in [illegible] [illegible] a [illegible] delle ore, però, aumenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] calpive consigliere. [illegible] suggerimenti dell'istinto e della sensibilità.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 12 +14 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: [illegible]. Temperature: in lieve aumento le [illegible]; condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 7
Alessandria	+12
Asti	+14
Cuneo	+13
Novara	+11
Vercelli	+12
[illegible]	+18
Imperia	+18
Savona	+13

In Italia ore 8		
Venezia	+ 9	
Milano	+ 6	
Bologna	+ 6	
Ancona	+ 7	
Roma	+ 9	
Napoli	+11	
Bari	+12	
Reggio C.	+16	
Palermo	+14	
Cagliari	+ 9	

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+17
Berlino	+ 5	+13
Bruxelles	+ 8	+13
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+ 2	+10
Lisbona	+12	+25
Londra	+ 9	+15
Mosca	+ 4	+10
New York	+ 7	+11
Parigi	+ 9	+13
Tokyo	+ 4	+10

Interessante concerto del cantautore ieri al Colosseo

RON: UN VIAGGIO IN ITALIA

DA «IL GIGANTE E LA BAMBINA» A «JOE TEMERARIO»

Sono passati sedici anni quando Rosalino Cellamare, in arte Ron, cantava «Il gigante e la bambina», e in tutto questo tempo il cantautore è stato davvero, come dirla con il titolo di una sua famosa canzone, «al centro della musica». E non di quella, se si pensa a quanto abbiano contato anche ai di là dei confini musicali gli anni di «Banana Republic», della collaborazione con Dalla e De Gregori, dei concerti-happening che riempivano gli stadi.

A quel biondino efebico, insignificante nell'aspetto, che saliva fuori e metà concerto per cantare un'unica brano, «I ragazzi italiani», ci eravamo affezionati subito, e incondizionatamente. Non più di una semplice comparsa, la strumentista e arrangiatore — questo il ruolo — si sul palcoscenico autentico comprimario. A pieno diritto, d'altra parte, dal momento che erano sue splendide canzoni scritte per Lucio e Francesco De Gregori, Grande» e «Cosa sarà».

Così non sorprende affatto, ora che Ron lavora in proprio da parecchi anni e può contare su un pubblico fedele, che l'intensa collaborazione con due mostri sacri della canzone d'autore non abbia minimamente intaccato la sua fresca personalità.

Ieri sera lo spettacolo è approdato al teatro Colosseo, penultima tappa di un cominciato il e a Napoli. Ad attendere c'erano spettatori (e il concerto avrebbe meritati di più, ma la di queste settimane finisce per penalizzare un po' tutti): un pubblico misto, con la generazione dei trentenni in testa, ma anche qualche ragazzino.

Lo spettacolo è molto curato nella coreografia e nella regia (anche troppo curato, verrebbe da dire, se in qualche momento si sente la nostalgia del Ron rocchettaro dimensione «palasport»), e vede schierato sul palcoscenico, oltre al gruppo di musicisti di fiducia del cantautore, un quartetto d'archi dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna.

Il progetto è un po' ambizioso, ma non privo di fondamento: è una specie di viaggio nell'Italia che cambia — l'Italia degli ultimi vent'anni — raccontato attraverso le canzoni e alcuni interventi parlati (anzi, recitati, ma con foga un po' eccessiva). Si comincia con «Il gigante e la bambina» e con le delicate canzoni scritte da Ron sui bambini — ispirate dalla lettura dei temi di scolari dell'hinterland milanese —, si prosegue con il «Viaggio» colloquiale di un po' di te», e con «Anima», che anche a distanza di tanto tempo è assoluto una delle più belle canzoni della scuola italiana.

Il cantautore ripropone poi i brani scritti per gli altri: oltre a «Piazza Grande» e «Cosa sarà», c'è l'intensa «Chissà se lo sai», regalata ad Ornella Vanoni; e le canzoni altrui che gli sono parse tanto belle da volersene appropriare, come nel caso di «Una città per cantare — The roads», di Jackson Browne, divenuto uno dei suoi cavalli di battaglia, e ora di «Ciao che ci vediamo a dicembre», da «Sometimes it Snows in April» di Prince.

Poi arrivano le cose più recenti: da «Joe Temerario», la canzone che ha segnato un secondo punto di partenza, per quanto riguarda la notorietà almeno, nella carriera artistica di Ron, fino all'ultimo disco: racconta di un'«Italia che va», tra mode e consumismi, senza sapere dove andare, la gente che si muove con ritmi frenetici e passati senza chiedersi ciò che sta facendo. Di weekend pieni di automobili e televisione.

E ancora, «Il bambino v'è», la coppia: risentita e litigiosa, vista gli occhi e la sensibilità impotente di un bimbo non nato.

Ma non si deve pensare che Ron abbia voluto strafare cimentandosi con il paraggiano quesito «chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo»: al contrario, il cantautore ha usato una mano davvero leggera e un pizzico d'ironia, ricorrendo a volte ad un filo sdrammatizzante (l'inguaggio da fumetto.

Anche musicalmente Ron dimostra di possedere un'invidiabile freschezza, e i tempi delle «cotte» americane sembrano lontani. Le nuove canzoni cantabili ma ruffiane, ma senza voglia di stupire e catturare. E il concerto, nell'insieme, è una delle cose più originali che quest'anno siano state offerte al pubblico.

Sul palcoscenico il cantautore si muove garbato e timido com'era agli inizi di carriera. Faccia qualunque, no italiano», accattivante, da ginnastica candide e giacca con le maniche rimboccate, qualche capello in più rispetto all'ultima volta che in pubblico (e c'è il tuismo genuino e quindi contagioso.

Per Ron forse comincia adesso, dopo vent'anni di pregevole attività musicale, la Svolta. E davanti a sé tante «città per cantare».

Stefania Miretti

Jesus al

Doppio appuntamento, domani al Colosseo, Jesus Christ Superstar, la celebre versione originale presentata dalla «Broadway Company New York».

Per soddisfare le richieste di biglietti, lo spettacolo delle 21 è stato infatti posticipato alle 22, mentre è stato aggiunto al programma uno spettacolo pomeridiano, con inizio alle 16.

I biglietti già acquistati sono validi per il secondo spettacolo, mentre rimangono aperte le prevendite presso la cassa del teatro.

BELLA MODELLA

Lidia Robba, una sportiva ragazza ventiquattrenne di Torino (pratica e insegna culturismo), è stata premiata «modella per l'arte» in occasione di un gala svoltosi al ritrovo Cotton Club di Torino.

La riuscita e originale serata si è svolta della 11ª edizione della manifestazione *«La modella per l'arte 1987 - premio André Maurice»*. Iniziativa che vede ogni anno protagonisti noti pittori nel realizzare un quadro sul tema *«La donna del nostro tempo»* ispirati da «modelle» che rappresentino la donna d'oggi.

La ragazza premiata sarà quindi una delle protagoniste e sarà abbinata ad uno dei pittori per ispirarlo e realizzare il quadro, verrà invitata ai festeggiamenti della finale nazionale che si svolgeranno il 3 e 4 ottobre ancora nella stazione termale di Acqui Terme (Al) con il patrocinio del comune di Acqui, assessorati al turismo e cultura, di quelli della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, nonché Società Terme e Grand Antiche Terme.

Nella foto: Lidia Robba festeggiata dai pittori torinesi.

CRITICA		SETTIMANALE		PUBBLICO
	****	SUCCESSO	****	
	***	CONSENSI	***	
	**	DISCORDI	**	
	*	SCARSO	*	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad [illegible] circoli Arcus ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.821

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.821

Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Color) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per fabbrica di ghiaccio
Drammatico
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.807

Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Color) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico e con un terribile sfruttone americano
Comico
Ore 15,05; 16,45; 20,30; ★/★★★

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.807

[illegible] the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, Mendenhall, Susan Barkely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per ricongiungersi l'amore e la stima del figlioletto. Non vist.
Avventuroso
15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 20 — Tel. 887.196

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Koutowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, sbarca a New York una giornalista e fa scoprire un mondo nuovo. Non vist.
Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL
via San Donato 24 — Tel. 540.000

Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo (Italia-Color) — Fanatico del Napoli ha un idolo, naturalmente Maradona. La sua speranza è quella di conoscerlo. Nell'attesa canta e va allo stadio
Commedia
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 Non recensito

CENTRALE
via D. Alberto 27 — Tel. 540.119

Mosca parigina, di Richard Dembo, con Michel Piccoli, Liv Ullman, Leslie Caron (Francia-Color) — Campione mondiale sovietico di scacchi sfida a Ginevra un giovane dissidente per il titolo mondiale. Le tensioni sconvolgono le regoli
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 57/E — Tel. 545.548

Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Color) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato all'ascensore
Commedia
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★/★★

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 57/E — Tel. 545.548

Ore 21: Serata riservata a invit.

CRISTALLO
via Cuneo 5 — Tel. 859.71.46

Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Color) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato all'ascensore
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★

DORIA
via Cimarosa 9 — Tel. 543.422

Figlì di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin)
Drammatico
15,40; 17,50; 20,05; 22,20. ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15,20, 17,50, 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.5241

La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Fra Esposti, Erland Josephson (Italia-Color) — All'alba del Rinascimento nella Pianura scorrevole delle febbri arriva un'apparizione di pallide. E sboccia un amore
Drammatico
Ore 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/★★

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hocheschlinecht, U. Kramer (Germania Occ. - Color) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie lo fa con un arredatore. Per vendetta rende il rivale uguale a sé
Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 ★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 272.997

Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman).
Commedia
17,50; 20,10, 22,30 ★/★★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 21 — Tel. 690.760

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15,30; 17,45; 20,10; 22,25 ★★★/★★★★

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.18

[illegible] piatti, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Color) — Poliziotto sprovvedo si nasconde nella casa di una testimone piagiata da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di
Avventuroso
15,30; 18,05; 20,15; ★★/★★★

KING [illegible]
via Po 21 — Tel. 838.75.83

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Color) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terribili. Non vist.
Drammatico Fantastico
17,30; 20; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 14 bis — Tel. 537.180

La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (N.-Col.) — Ottant'anni di saga familiare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non vist.
Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.285

[illegible] d'oro, di Michael Pfleghe, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Color) — Sardonia libellina di due anni viene rapita. Una veggente indica nello scenografo Chandler l'unico che può salvarla
Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 ★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.350

Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Color) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio
Drammatico
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 533.463

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovane incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Vist. 18
Drammatico Rivoluzione 1972
Ore 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA II
via Arsenale 21 — Tel. 533.463

Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman).
Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Mia Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renato Giovannoli, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Color) — La storia intrecciata fra sullo sfondo di Milano moda, del soldi e
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 818.149

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/★★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 836.321

My beautiful Laundrette, di Stephen Frears, con Saad Jaffrey, Daniel Day Lewis (G. B. - Col.) — Omar eredita la lavanderia del fratello dove vedrà nata con un tappeto gay, l'ex fidanzata e una partita di cocaina. Ultimo giorno. Non vist.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.709

Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Le nuove imprese barzellitte delle scalcinate compagnie di ritornata coordinata a comprendere con comuni cittadini
Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★/★★★

ZETA D'ESSAI
via Cigna 72 — Tel. 743.2387

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il primo dell'amore. Non vist.
20,15; 22,30 ★★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Baltea 17 — Tel. 857.197

Vedi teatri

FARO
via Po 39 — Tel. 838.818

Film in lingua inglese
Proiezioni riservate soci
Ore 17; 18,15; 21,30

FORTINO
via Cigna 87 — Tel. 695.806

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.762

Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Venaria 81 — Tel. 748.2363

Una pallottola spuntata, di Peter Hyams, con Gregory Hines, Billy Crystal (Usa-Color) — Due agenti di polizia, sospesi dal servizio, si danno al buon tempo in Florida, ma tornano a combattere contro un boss della droga
Commedia
20; 22,30 ★★/★★★

[illegible]
corso Belgio 53 — Tel. 674.171

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno.
Avventuroso
Ore 20; 22,30 ★★/★★★★

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 19, tel. 511.393)
Stimolazioni perse psicologiche, con Celine e Julia. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGELI PLEASURE (p. P. Ostone 31, tel. 464.821)
Coulotte erotiche, con Marina Frajese, Gabriel Pontello — Animali servizi. Ap. ore 14,00, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavarra 16, t. 831 662)
Delight (novità). Orario dalle 14.30 alle 23, riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521.5445)
Chi muore... sarà la sua bestia (Deminent desires). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

(via F. Tovrano 4, tel. 655.234)
Bambi sfida la bestia, con Valerie Sidd, Mamie Lotar. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MADDI (corso G. Cesare 155, t. 257.874)
La orgiaca, Ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 660.64.70)
Carcere femminile speciale, con Claire Forestier, Carey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE
(via Milano 8, tel.
Coulotte erotiche, con Marina Frajese, Gabriel Pontello — Sexy games (Supermovie '87). Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Sola penetration). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Police sexy story (Usa), con Susan Hart — Porno caste e perverse, con Jeannette, Vanessa. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

RIVOLI BLUE (v. S. Donato 70, t. 487.758)
Le signore del cavalli, con Sharon Mitchell, Gina Carrera, Jamie Gillis. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 698 3817)
Apprendista ridose, con Maxine Frajese (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Sudari 8, tel. 530.354)
Golden girls (Usa 87) con Jamie Gillis, John Leslie, Rhonda Vanderbilt. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Calde bocche — Ancora di più. Non stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ADRIANO (v. Pietro Micca 117, tel. 512.138)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Chivasso 3, tel. [illegible])
Oggi chiuso

CHIERI tel. 94
A Chorus Line, con Michael Douglas. Versione originale inglese. Ore 17,30; 20,15; 22,30 Musicale

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 892.18.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 621.
Oggi chiuso

VITTORIA MONCALIERI
(c. Cavour 58, tel. 348.639)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Verrazza 29/A, tel. 319.056)
Oggi chiuso.

CITTA'

BARDONECCHIA
MASSONIC: Navigator.
CIRIÈ
ITALIA: Brivido John Holmes. Vist. 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: 007 Bersaglio mobile.
CHIVASSO
MODERNO: Scuola di polizia 4.
IVREA
POLITEAMA: Sorellina leggenda. Vist. 18.
[illegible]ANA:
VITTORIA: Come bellezze di mio moglie - Tranches interdute.
[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible] erotico - I pompieri 2.
[illegible] Figlio mio infinitamente caro.
[illegible]
RIVOLI
[illegible]: Mm per adulti.
[illegible]
FRATTEVIE: Hannah e le sue sorelle.
[illegible]
AMBRA: Vizi proibiti a Dallas. Vist. 18.

dansa **club 84**
Ore 18,30 e [illegible] BALLIAMO E [illegible] TUTTI
Domani GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
GIORGIO [illegible]

-9

IV° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
LINGOTTO

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Testa

Inserto redazionale del n° 103
di Stampa Sera
del 15 aprile 1987

IO, MUSSOLINI

La guerra di Spagna Hitler arriva a Roma...

di GIUSEPPE MAYDA

Se è vero quello che ammetterà più tardi uno dei suoi fedeli, Suvich, all'inizio Mussolini non ebbe alcuna simpatia per Hitler: gli aveva persino negato quanto ogni governante, specie se dittatore, non nega mai a nessuno, uomo politico, attrice da copertina o scrittore di grido che sia: la foto con dedica. Se andiamo infatti a vedere nei documenti dell'ambasciata italiana a Berlino degli anni '26-'27 troviamo una nota da Roma che dice esplicitamente: *«Si prega di ringraziare il predetto signore per i sentimenti da lui manifestati e di comunicargli, nella forma che sarà ritenuta migliore, che il Duce non ha creduto di aderire alla sua richiesta»*. Il *«predetto signore»* era, appunto, Hitler, a quell'epoca per il vero con una cattiva reputazione e ancora discretamente distante dal potere.

Quando poi, nella primavera del '34, si incontrarono a Stra, sul Brenta, il Fuehrer — ormai Cancelliere del Reich da oltre un anno — giunse al convegno alla testa di una arcigna guardia del corpo di SS tutte nere e armate fino ai denti e in una rutilante divisa mentre Mussolini, di proposito, si mise in giacchetta, calzoni rigati e scarpe lucide che più borghese di così non si può. La prima impressione del duce fu negativa e non tardò a confidarlo agli intimi: *«Questo Hitler, che pulcinella!»*; poi andò anche più in là perché, affacciandosi al balcone della villa reale per salutare la gente, fece — non visto dal Fuehrer — un gesto eloquentissimo all'indirizzo dell'altro, si mise cioè l'indice puntato alla tempia destra: *«Quello è un po' matto»*.

Ma, tornato Hitler in Germania, non trascorse molto e giunse una notizia di cui il Fuehrer s'era ben guardato dall'accennare a Stra mentre scambiava con l'altro vacui discorsi sull'affinità dei due movimenti, nazista e fascista, e sosteneva la necessità di una revisione dei trattati di pace: il «piccolo grande amico» di Mussolini, il Cancelliere austriaco Dollfuss, era stato assassinato dalle SS. Un fatto del genere avrebbe dovuto aprire gli occhi al duce, farlo meditare su che razza di compagno stava per prendersi (anche se l'alleanza vera e propria, quella politico-militare, avverrà di lì a quattro anni con il Patto d'Acciaio (che il Mussolini, fresco di letture sui germani, avrebbe voluto chiamare truce mente «patto di sangue») e invece, dopo un'altalena di umori contrastanti, di sdegni e di ripulse, di voglio-non-voglio, finì per gettarsi nelle braccia dell'altro e, come purtroppo ben sappiamo, si trattò di un abbraccio mortale.

Fu a quel tempo che Mussolini si scoprì condottiero (e lo sottolineò a Ciano con una celebre baggianata: *«Vorrei che nei nostri musei ci fossero meno opere d'arte e più bandiere strappate al nemico»*). All'improvviso la Germania di Hitler, ch'egli aveva mostrato di disprezzare per la campagna antisemita (e ci aveva fatto su la sua brava ironia: *«Se la razza pura è quella nordica allora i lapponi sono i più puri del mondo»*; e ancora: *«Se le razze sono cinque qual è la razza?»*), gli sembrò uno splendido modello di nazione civile, industriale, guerriera. L'alleanza (*«per la vita e per la morte»*) gli parve ovvia e naturale, dimenticando che i tedeschi, da sempre, agli italiani non andavano giù e di loro intere generazioni conservavano un amaro ricordo.

Incurante di tutto, cominciando a inseguire il suo sogno di guidare un esercito italiano in una guerra, dopo aver condiviso con i nazisti l'avventura di Spagna, Mussolini nel '37 cominciò quella che Monelli, giustamente, definisce la parola fatale, *«Asse»*. Ad aggravare le cose Hitler lo invitò a una visita in Germania e fu un colpo di genio del Fuehrer, una trovata magistrale, perché Mussolini, messo di fronte a un Paese disciplinato, silenzioso, catafratto, che lavorava dal mattino alla sera per la guerra, che allineava quadrate divisioni l'una dopo l'altra, che sfornava enormi carri armati e supercorazzate come la «Bismarck», che mostrava un poderoso esercito in impeccabili sfilate e in manovre militari perfette come un orologio svizzero, un Paese che era capace di raccogliere in piazza un milione di persone e tenerle immobili tre ore sotto la pioggia scrosciante ad ascoltare, senza forse capire nulla, l'impossibile tedesco di Mussolini, si convinse che quella era la strada da seguire: affermò, nel discorso al Campo di Maggio, che era che il fascismo aveva trovato questo amico avrebbe marciato con lui fino in fondo (e l'altro lo adulò smaccatamente, disse che il duce *«è un genio, uno di quei rari geni non creati dalla storia ma creatori di storia essi stessi»*). La visita in Germania fu per Mussolini, il lettore può davvero crederlo, il colpo di fulmine degli innamorati: Hitler ai suoi occhi apparve come il capo di una spaventosa macchina da guerra che avrebbe conquistato il mondo, i tedeschi erano invincibili e solo con loro si sarebbe potuto realizzare il Nuovo Ordine europeo.

Tornato in Italia si allineò ai canoni tedeschi; introdusse nei reparti d'élite il «passo romano» ch'era niente più che una variazione del prussiano «passo dell'oca» e sparò con Hitler la politica razziale, dimenticando che soltanto cinque anni prima gli aveva inviato un indiretto rimprovero per la sua lotta contro gli ebrei dicendo al principe Starhemberg che *«in un Paese con un sistema di governo sano una questione ebraica non esiste»*. Anzi: poiché Farinacci aveva una segretaria, Foà, ch'era un'ebrea di Vercelli, gli intimò di liquidarla alla svelta, pagando quello che c'era da pagare (*«anche 50.000 lire»*, gli disse) aggiungendo a mo' di commento: *«Che cosa potranno dire di noi all'estero se un dirigente del partito ha una segretaria ebrea?»* (ma con quell'«estero» si riferiva evidentemente alla Germania perché da quel momento la dannazione, la legge del contrappasso di Mussolini fu proprio questa: che in patria e con i suoi gerarchi faceva, come aveva sempre fatto, il bello e il brutto tempo ma appena compariva dinnanzi a Hitler diventava timoroso e piccolo piccolo).

Quell'*«Asse»* che ci avrebbe condotti alla rovina nacque di qui mentre il Paese cominciò a storcere il naso vedendo sempre più di frequente che il nostro modello era diventato il nazismo feroce, sanguinario, assolutista, prevaricatore. Il rullo del tamburo, ormai fortissimo, scandiva, con l'inizio di questa alleanza mortale, la fine di un'altra, quella che — pur stentata, fragile, provvisoria e controversa — s'era instaurata al tempo dell'Etiopia fra il dittatore e la gente. Si addensava nel nostro cielo l'ombra della guerra.

Roma, maggio 1938. Hitler, con Mussolini e Vittorio Emanuele III, alla parata in via dei Trionfi.
Sopra: un'immagine della guerra civile in Spagna. Donne e bambini cercano rifugio passando in Francia attraverso la strada di Perthus

dossier

Gli anni del «sogno imperiale» L'intervento in Spagna Orrore per la strage di Guernica

Gli anni fatali di Mussolini vanno dal 1936 (fine della guerra d'Etiopia e inizio di quella di Spagna) e il 1939, scoppio del secondo conflitto mondiale. Fatali perché — sempre più inerzialdito, sempre più al centro della gerarchia, sempre più convinto che, come diceva la propaganda fascista, avesse sempre ragione — diventa progressivamente preda di pazzi sogni di egemonia e di intervento e comincia a pensare seriamente a un'aggressione armata contro l'Inghilterra o contro la Francia (e non è un caso che dica un giorno al suo ambasciatore a Berlino: «Provate a chiedere a Hitler come si comporterebbe nel caso di un nostro conflitto "isolato" contro la Gran Bretagna.»). E così, mentre rivolgendosi a un più vasto pubblico internazionale tenta di dichiarare che tutte le sue energie sono rivolte al mantenimento della pace in Europa, intimamente sta affascinato (anzi, quasi ossessionato) dalla prospettiva di guidare lui personalmente, l'Italia in una guerra vittoriosa.

Mussolini, in questi anni decisivi, si sente al livello di un Napoleone Bonaparte e dei più grandi condottieri della storia. Di Giulio Cesare legge tutto quello che può trovare su di lui (e con Forzano metterà in scena, pur senza darne eccessiva pubblicità in Italia, il «Cesare», del quale ha avuto l'idea, ha scritto la trama e riveduto il dialogo) e ammira quest'imperatore romano come nessun altro della storia mondiale. Gli adulatori, che naturalmente non mancano e sono tanti e assidui, lo incoraggiano a credere che, al pari di Napoleone, egli possiede le qualità innate di un grande capo militare, di un condottiero, e che quindi sia perfettamente in grado di dirigere una campagna militare.

In questo coro di adulatori ci fu, naturalmente, chi ebbe il coraggio di ammonirlo a non fare il passo più lungo della gamba, ora che con la guerra di Abissinia la proclamazione dell'Impero, la conquista di un prestigio internazionale, aveva raggiunto il vertice della gloria ma, a questo punto, l'antico senso di autocritica gli venne meno e si paragonò a Garibaldi e a Cesare Borgia: a Ottavio Dinale, — il famoso «Farinata» del «Popolo d'Italia», cui l'antica pratica e amicizia permetteva la confidenza di dargli certi consigli — ripose altezzoso, sicuro di sé, che la conquista dell'Abissinia non è un punto di arrivo, è un primo passo che realizzerà senza senso se lo non avessi la netta visione degli altri passi che dovrò per forza fare e far fare» e che intanto rimaneva «sempre in agguato per sorvegliare la storia, per studiare, scegliere e decidere i tempi della mia rivincita», guidato non dal capriccio — come forse aveva potuto credere Dinale — bensì dalla provvidenza e da un formidabile senso della propria missione.

Questi anni fatali sono da soli in grado di distruggere quanto ha fatto nel decennio e più in cui ha potuto gestire liberamente il potere. Lo hanno trasformato: il dittatore «buono», come voleva essere considerato, è diventato il simulacro di un guerriero catafratto. Istintivamente mutuato da quello imperiale col quale ha già stretto alleanza ideale, se non formale. Bottai, che di Mussolini era ammiratore, lo vide nel '37 come un uomo che tagliava corto a qualsiasi discussione con un semplice pronunciamento «ex cathedra». E fu così che quando il 18 luglio '36 i generali spagnoli ribelli attuarono, partendo dal Marocco, un «ribaltamento» contro il legittimo governo repubblicano di Madrid, Mussolini fu subito con loro (almeno idealmente, perché materialmente si era appena impegnato nella guerra d'Etiopia). Cominciava in Spagna quella sanguinosa guerra civile che per le dittature nere — Germania e Italia — doveva diventare la prova generale della seconda guerra mondiale. Gli antifascisti lo avevano intuito e Carlo Rosselli lo sintetizzò nello slogan: «Oggi in Spagna domani in Italia», volendo intendere che era il momento di rilancio della coscienza antifascista universale.

Mussolini e Hitler mandarono in Spagna armi e uomini per sostenere lo sforzo del generale Franco. Cominciarono il duce e Ciano inviando dodici aerei agli insorti; e subito dopo mandarono navi cariche di truppe, e i soldati italiani che venivano imbarcati partivano di partire per «destinazione ignota» e credevano di essere inviati in Africa Orientale; erano tenuti sotto coperta durante la traversata e alla fine venivano sbarcati in segreto sulle coste spagnole. Il 29 luglio due aerei italiani furono costretti a un atterraggio di fortuna nel Marocco francese e allora tutto il mondo scoprì che dietro Franco c'era il fascismo internazionale. Da quel momento, Mussolini non si preoccupò più di nascondersi; e il suo appoggio alla «crociata» contro il bolscevismo in Spagna fu aperto.

In un soprassalto di ferocia che anticipò le incursioni terroristiche della seconda guerra mondiale, la Legione Condor dell'aviazione nazista rase al suolo la città basca di Guernica, un crimine atroce, poi ricordato nel famoso quadro di Picasso. Il 18 marzo 1937, dopo scontri durati parecchi giorni, il corpo di spedizione fascista venne sconfitto vergognosamente nella battaglia di Guadalajara. La «débâcle» fu così completa e cocente, e le truppe fasciste si diedero alla fuga con tale rapidità, che i repubblicani spagnoli e le brigate internazionali persero il contatto e dovettero rinunciare all'inseguimento. Era la prima volta che si trovavano di fronte, su un campo di battaglia internazionale, italiani da una parte e italiani dall'altra, fascisti e antifascisti riemersi dall'ombra e dalla notte dell'opposizione allerudosa alla dittatura. Qualcosa stava per cambiare. E quella vittoria era stata così squilibrante che anche per l'Italia annunciava un terribile rilancio dell'antifascismo.

Mussolini in quei giorni si trovava in Libia e fu estremamente colpito, anzi, sconvolto, da quell'infortunio. La visita in Africa era stata grandiosa; e perciò quel colpo di fulgore si abbatté su di lui con tutta la violenza del contrasto. Il duce aveva celebrato la sua grandezza in terra africana ricevendo dai fidi indigeni la spada dell'Islam. Aveva fatto, con l'aiuto della genialità scenografica di Italo Balbo (che egli stesso, ingelosito per la popolarità procuratagli dalle imprese aviatorie, aveva mandato in dorato esilio a governare quella colonia), un ingresso trionfale a Tripoli, dopo il tramonto del 18 marzo, alla testa di 3000 cavalieri, abbigliati nei pittoreschi costumi libici, al lume di migliaia di fiaccole, tra spari di fantasie arabe e archi di trionfo.

Proprio in mezzo a quella ubriacatura di grandezza lo colse la notizia della disfatta in terra di Spagna. Gli parve subito un cattivo presagio, quasi l'annuncio funebre che la sua fortuna stava per finire. Aveva impegnato settantamila uomini nel paese lacerato dalla guerra civile ed era terrorizzato dall'idea di perderli la faccia, invece non fu così; l'avventura spagnola si concluse con la vittoria dei nazionalisti di Franco anche se, sfortunatamente per l'Italia, fascismo e nazismo rinsaldarono in quell'occasione la loro alleanza che, col '39, divenne militare attraverso il «Patto d'Acciaio» dando vita all'Asse Roma-Berlino. Mussolini andò in visita ufficiale in Germania nel '37 e l'anno dopo Hitler la ricambiò.

Il Führer mise piede a Roma la sera del 3 maggio 1938 poco dopo le 20. Gli si fecero incontro Vittorio Emanuele III e Mussolini. Facevano da corona al Führer tutti i suoi luogotenenti: Goebbels (stampa), Hess (partito), Himmler (polizia), Ribbentrop (esteri), Frank (giustizia) e Sepp Dietrich (SS). L'arrivo avvenne non alla stazione Termini, ritenuta troppo vecchia per accogliere l'ospite, ma in una stazione secondaria, l'Ostiense, la cui facciata era stata sottoposta a «maquillage» a base di cartapesta.

L'episodio dell'arrivo a Roma di Hitler fu l'orgoglio di Mussolini al punto di farne, nel 1944, uno degli argomenti della sua «Storia di un anno» (raccontata in terza persona). Dopo aver affrontato la questione della mezzadria politica esercitata dal re e dal duce sugli italiani (che definirà una «diarchia»), Mussolini, ricordando alcuni aneddoti nei quali i rapporti fra i due furono posti a «più o meno dura prova» scrisse: «La faccenda aveva aspetti seri e talora grotteschi quando ci si inoltrava nei sacri, quasi imperscrutabili labirinti del protocollo. Il colmo fu raggiunto durante il viaggio del Führer a Roma. La diarchia si manifestò allora in tutta la sua pienezza, davanti al grande pubblico, per un'intera settimana, con episodi che sorpresero, irritarono e anche divertirono il pubblico. Mussolini aveva visitato nel 1937 la Germania. Le accoglienze a Berlino e a Monaco furono memorabili. Milioni di berlinesi si riunirono per ascoltare i discorsi del Führer e del Duce. L'eco della visita nel mondo fu grande. Nel maggio 1938 il Führer giunse a Roma. Non fu sempre facile stabilire le formalità della visita, ma è chiaro che il Führer intendeva soprattutto visitare la Roma del Duce. Quando il treno tedesco giunse alla nuova, bellissima stazione di San Paolo a riceverlo vi era insieme col Re, il Duce. Ma poi il Führer salì nella berlina di Corte insieme col Re e si diresse al Quirinale. La folla assiepata lungo la via dei Trionfi, via dell'Impero, piazza Venezia cercò invano il Duce: egli era tornato per le vie secondarie del Testaccio al suo ufficio. Il Führer apparve urtato di ciò. Nei giorni successivi ci fu l'alternanza delle funzioni dell'ospitalità. Al mattino il Re, nel pomeriggio Mussolini, o viceversa, a seconda del loro carattere più o meno politico o fascista.

«Nell'ambiente gelido del Quirinale — prosegue Mussolini — anche per effetto di piccole negligenze di carattere materiale, il Führer si sentì a disagio. Alla grande sfilata militare in via dei Trionfi il seguito del Führer notò la regina e le sue dame mentre si curvavano in gravi inchini al passaggio delle bandiere dell'Esercito e fingevano di non vedere i gagliardetti della Milizia. Alle cerimonie in cui Re e Duce erano insieme presenti, il Duce stava indietro per lasciare al proscenio le livree del seguito. La cosa fu notata specialmente alla festa in costume di Piazza di Siena, una delle più grandiose e pittoresche manifestazioni degli ultimi tempi in Roma. Il Führer invitò il Duce a venire sulla prima fila accanto a lui».

«Finalmente — concluderà Mussolini — il soggiorno romano ebbe termine. Uscito da quella che un berlinese chiamò "aria delle regie catacombe" e giunto a Firenze, il Führer cambiò di umore. Se la maestà di Roma lo aveva fortemente colpito, la grazia di Firenze lo entusiasmò. Avrebbe voluto rimanervi più a lungo. "È la città del mio sogno", egli disse».

Il 9 maggio, infatti, Mussolini ebbe la gioia di avere il Führer tutto per sé a Firenze. Ma anche Hitler fu entusiasta di esserai liberato della presenza fastidiosa di Vittorio Emanuele III. E poi, nella «città del giglio» il cancelliere tedesco si trovava nel suo elemento: l'Arte, con la «A» maiuscola. A Palazzo Pitti e agli Uffizi, il Führer andò in estasi, per quattro ore, suscitando la noia di Mussolini che non aveva alcuna propensione per le anticaglie. Chiaramente, il Duce faceva intendere a tutti che metteva piede per la prima volta nel famoso museo. Dopo lo spettacolo di gala al Comunale (i primi due atti del «Simon Boccanegra») Hitler ripartì per la Germania, in treno. Al momento dei saluti, alla stazione, i due dittatori come sempre si guardarono negli occhi, per dirsi reciprocamente: «Ormai nessuna forza al mondo potrà separarci».

I primi commenti a caldo del Führer sulla sua visita in Italia sono stati riportati da Albert Speer, architetto del Terzo Reich, scenografo dei raduni nazionalsocialisti e ministro degli Armamenti in tempo di guerra. Speer ha scritto: «Al ritorno Hitler mi raccontò: "Come sono lieto che qui da noi non esista una monarchia. Come ho fatto bene a non dare ascolto a quelli che volevano persuadermi a restaurare la monarchia. Tutti quei cortigiani. Tutta quell'etichetta. Non ve la potete neanche immaginare. E il Duce sempre in secondo piano. Nei pranzi, sulle tribune, nei posti migliori vi era sempre la famiglia reale mentre il Duce, l'uomo che in sostanza rappresenta lo Stato, era tenuto a distanza». In segno di gratitudine per l'accoglienza ricevuta, Hitler si sentì in dovere di studiare qualcosa che rendesse particolare onore a Mussolini; e decise che l'«Adolf Hitler Platz» di Berlino fosse intitolata al Duce. Ma tutto rimase sulla carta per il semplice fatto che la piazza non venne ristrutturata, com'era previsto nel piano urbanistico.

Fra gli effetti perniciosi della «missione» di Hitler a Roma ci fu l'inizio della campagna razziale in Italia contro gli ebrei sia perché Berlino non poteva tollerare questa clamorosa disarmonia ideologica fra i due regimi, sia perché anche nel nostro Paese, in tutti i tempi, il partito dei conformisti-esteroflli è stato sempre numeroso e becero. E' un fatto che Mussolini, dopo avere dichiarato nella primavera del 1932 ad Emil Ludwig che «l'antisemitismo in Italia non esiste» ed esserai esaltato in una lunga relazione con l'ebrea Margherita Sarfatti, appena un mese dopo la visita di Hitler consentì che una delegazione di esperti nazisti in questioni razziali venisse a sensibilizzare sul problema i fascisti oltranzisti.

Che nella faccenda antisemita, Mussolini si sia fatto supinamente rimorchiare da Hitler, l'ha ricordato Eucardio Momigliano scrivendo: «Il 2 luglio 1938 Mussolini era così poco razzista che nominò un Levi, ebreo purissimo, generale di divisione; ma tredici giorni dopo il suo razzismo scoppiò impetuoso perché, evidentemente, Hitler era impaziente.

Saragozza, 1936: molte donne entrarono nelle file delle milizie popolari della Spagna repubblicana. Sopra: Mussolini visita la Libia nel marzo del 1937: qui impugna la «spada dell'Islam». A sinistra: Hitler a Firenze nel 1938

«Tutti i treni in perfetto orario» Lo slogan preferito del regime

L'autotreno della Torino-Milano-Venezia che nel 1937 raggiungeva la velocità di 160 chilometri l'ora. A destra: giovani fascisti universitari partono dalla stazione Termini di Roma. Era l'epoca del «Littoriali» del regime

«Treni in perfetto orario»: questo uno degli slogan preferiti dal fascismo nel 1922 che, bisogna riconoscerlo, ebbe allora un notevole successo nell'opinione pubblica. In proposito, non bisogna sottovalutare il fatto che molti erano stanchi e sfiduciati a causa degli scioperi che durante il 1921 e nei primi dieci mesi del 1922 avevano paralizzato la circolazione ferroviaria in tutta Italia con serie ripercussioni sulla regolarità di marcia dei convogli. A quell'epoca le ferrovie costituivano praticamente l'unico mezzo di trasporto (le automobili private erano pochissime e le linee aeree civili erano di là da venire). Naturale, perciò, che i «treni in perfetto orario» fossero accolti con sollievo da molti.

Il problema era di soluzione relativamente facile. Basti considerare che la rete italiana nel 1922 era percorsa da circa 2500 treni viaggiatori al giorno, saliti nel decennio successivo a poco più di 3000. Oggi sulla medesima rete, ma pure potenziata e ammodernata (ma non troppo), ne circolano da 7000 a 8500 al giorno a seconda delle stagioni e un treno di oggi ne vale per lo meno due di allora (18-20 carrozze oggi contro 8-10 carrozze del 1922). Questo spiega perché in seguito ai minacciosi «ukase» del primo ministro fascista delle comunicazioni, l'onorevole Costanzo Ciano — che atterrivano funzionari e capistazione (molti dei quali furono trasferiti in sede disagiate nel volgere di 24 ore per non aver saputo evitare il ritardo di un treno sul quale viaggiava un gerarca) — i treni incominciarono a viaggiare in orario.

C'è poi un altro elemento da sottolineare: oggi le tariffe ferroviarie italiane sono tra le più basse d'Europa. Nel periodo 1934-1935 erano tra le più elevate ed è proprio per questo che in quell'epoca il fascismo istituì i famosi «treni popolari» per consentire a molti di compiere viaggi che fino a qualche anno prima sembravano sogni. Un beneficio a «rimedio» di tariffe assai elevate.

Il «manifesto» che aprì la strada alle persecuzioni razziali Così Mussolini si adeguò a Hitler

Il 15 luglio 1938 il governo fascista diramò una dichiarazione di un gruppo di scienziati, che per il momento osservavano l'anonimo, i quali affermavano che gli italiani appartengono alla razza nordica, che sono integralmente ariani, mentre gli ebrei non sono della stessa razza degli italiani». Si tratta del famoso «manifesto» che aprì la strada al provvedimento legislativo del 17 novembre 1938, secondo cui i cittadini italiani di origine ebraica, se non benemeriti verso la patria o verso il fascismo, erano considerati dei paria con relative conseguenze morali ed economiche.

Sull'impennata antisemita di Mussolini, covata fin dalla pubblicazione delle leggi razziste di Norimberga del 1933-'35, sono state date diverse interpretazioni. A parte le raffiganti pressioni alle quali veniva sottoposto da parte del Führer (Hitler, pur senza travalicare i limiti della cortesia diplomatica, non perdeva occasione per sfiorare l'argomento), c'è una testimonianza illuminante che in una certa misura spiega l'antisemitismo di Mussolini, esercitato — in realtà — con spirito dilettantistico rispetto al grave e tenace professionismo di Hitler.

La testimonianza è di Nino D'Aroma, il quale prese nota di un dialogo fra Vittorio Emanuele III e il maresciallo dell'Aria Italo Balbo nel corso della visita del sovrano in Libia. Dopo aver criticato la pericolosa «passione» di Mussolini per Hitler, Balbo — che con Acerbo, De Bono e Federzoni si era opposto alle leggi contro gli israeliti in seno al Gran Consiglio del Fascismo — disse al Re: «Non faremo certo l'imitazione dei tedeschi con la questione ebraica?».

Vittorio Emanuele III rispose: «Senta, Balbo. Io ho la consuetudine di non mettere mai carne al fuoco prima del tempo ma per questa storia ho provveduto Mussolini e gli ho detto un paio di volte: "Presidente, gli ebrei sono un vespaio, non mettiamoci le mani dentro". Lui mi ha dato ragione ed è andato anche più in là: il ha fatti entrare in Italia a frotte. Non le dico la lagnanze dei professionisti e dei commercianti nostri, nel vedere arrivare questi ebrei tedeschi, austriaci... anche un po' arroganti ed invadenti, mi dicono. E Mussolini zitto e tollerante. Ora lo so, il vuole fuori, perché durante la guerra d'Africa — e qui non gli si può dar torto — si sono schierati in America, in Inghilterra, in Francia, contro di lui con accredine da non dire. Lei lo conosce quanto me e meglio: Mussolini se l'è legata al dito... E poi è geloso — credo — che l'antisemitismo tedesco sia tanto piaciuto alle nazioni arabe del Levante mediterraneo».

La comunanza di obiettivi politici con la Germania nazista, rivelata dalla guerra civile di Spagna, e l'allineamento ideologico del fascismo alle teorie antisemitiche di Hitler e di Rosenberg portano Mussolini al drammatico dilemma di una scelta di campo allo scoppio del secondo conflitto mondiale. Il 1° settembre 1939, quando i tedeschi invadono la Polonia, Ciano trova il duce assorto pensieroso dietro la monumentale scrivania della Sala del Mappamondo, a Palazzo Venezia. Mussolini alza lo sguardo sul genero e lentamente dice che ha fatto la sua scelta: per il momento l'Italia non entra in guerra. Ciano tira un respiro di sollievo. Il «Patto d'Acciaio» prevede che l'Italia affiancherà l'alleata Germania se questa entrerà in conflitto con altre nazioni. Ma il cavillo giuridico c'è: Hitler ha tenuto nascosti agli alleati i suoi piani di guerra. La politica tedesca è rimasta così impenetrabile per i fascisti che Ciano e Mussolini hanno finito per apprendere dai giornali la conclusione del patto russo-tedesco del 23 agosto 1939.

Mussolini è perciò giustificato nel suo rifiuto di schierarsi con l'alleato. Ha che i tedeschi hanno voluto quell'alleanza solo perché obbligati a tenere immobilizzate un po' di divisioni dalla parte dell'Italia. Tuttavia Mussolini non è più travolto dall'ammirazione per i tedeschi. Li considera ormai «solo soldati, non guerrieri. Dategli un po' di salsicce, birra e una militaria e non si preoccuperanno più di conficcare le loro baionette nel cuore della gente». A volte però ci ripensa e si sente ancora incantato dal loro brillante spirito marziale e dalla filosofia eroica. E' molto combattuto tra il desiderio di fare la guerra e la coscienza di una grave impreparazione. Proclama con orgoglio che «se la Germania troverà necessario mobilitare a mezzanotte, noi mobilizzeremo cinque minuti dopo la mezzanotte».

Ma quando torna in sé Mussolini ha la ragionevolezza di ammettere che quello di cui l'Italia ha soprattutto bisogno è la pace, la tranquillità. Si dice convinto che la guerra non poteva scoppiare prima della Grande Esposizione di Roma del 1942, la «E-42», che avrebbe celebrato il ventennale della Marcia su Roma. Gli Stati Maggiori e le alte gerarchie fasciste si comportano come se la guerra fosse fissata appunto per subito dopo il 1942. Ma il guaio del dittatore è che cambia continuamente, pirotecnicamente, parere: nella stessa giornata, trascinato dal suo umore instabilissimo, può abbracciare una mezza dozzina di opinioni per la guerra o per la pace. In un solo colloquio con Ciano comincia col dire che l'Italia non deve assolutamente scendere in guerra, poi si corregge e spiega che il suo onore lo spinge a marciare con la Germania, e infine rivela che vuole soltanto accaparrarsi la sua parte di bottino.

Il 25 agosto 1939 Hitler aveva informato Mussolini con un messaggio che stava per intraprendere l'azione e che chiedeva «la comprensione italiana». Ciano aveva risposto che l'Italia non era pronta a marciare. Mussolini aveva però aggiunto che avrebbe marciato se il Führer gli avesse chiesto la lista del fabbisogno italiano. Era stata compilata il giorno successivo. «E' tale da uccidere un toro», aveva commentato Ciano. Ribbentrop aveva chiesto all'ambasciatore italiano a Berlino quando l'Italia avrebbe avuto bisogno di quei materiali, di cui si parlava, fra l'altro, di due milioni di tonnellate d'acciaio, di 17.000 veicoli militari e 150 batterie antiaeree (in tutto 170.000 tonnellate di materiali che avrebbero richiesto per il trasporto addirittura 17.000 treni). In realtà Mussolini voleva essere neutrale, al momento, e per dirlo, senza vergognarsene, pescava nel suo arsenale giornalistico un vocabolo di sicuro effetto: la «non belligeranza». Quando il 31 agosto 1939 lo informano che l'Inghilterra ha fatto tagliare le comunicazioni telefoniche, esclama: «E' la guerra». Però domani faremo una dichiarazione in Gran Consiglio che noi non marceremo». E infatti afferma: «Noi ci riserviamo il diritto di dire la nostra al momento giusto, nel mio linguaggio e nel mio stile. Intanto guardiamo con fredda calma e maturiamo la nostra decisione».

La nuova parola d'ordine di Mussolini è quindi «non belligeranza» e l'ha inventata lui forse perché rispetto a quell'altra, «neutralità», ha un suono più guerresco (o, se si vuole, meno «pacifondaio», altro neologismo mussoliniano). Con questa parola, comunque, le storie parte indicheranno la politica estera italiana dei 384 giorni che vanno dallo scoppio delle ostilità fra Germania e alleati occidentali e l'entrata in guerra mussoliniana al fianco del Terzo Reich. L'italiano medio che queste cose se le sente dire nel discorso di Ciano alla Camera del 16 dicembre le considera una vera e propria denuncia del «Patto d'Acciaio» (e qualche osservatore politico le giudicherà addirittura «la marcia funebre dell'Asse») e tira un sospiro di sollievo; presto, dunque, la non belligeranza tornerà a mutarsi in neutralità, amata ma neutralità.

Non sa, invece, che Mussolini è diventato estremamente bellicoso. Infatti, neppure tre settimane dopo, il Duce dichiara ai suoi ministri che «non possiamo lasciarci iscrivere nel girone B» (secondo questo suo gergo sportivo le potenze che combattono sono in serie A) e il 16 febbraio 1940, alla Commissione Suprema di Difesa, ribadisce: «Nessuno pensi che le nostre eventuali dichiarazioni possano costituire un aiuto per l'Italia». Questo atteggiamento di un Mussolini ormai orientato ad abbandonare la non belligeranza e a schierarsi al fianco della Germania, induce il presidente americano Roosevelt a compiere una mossa inviando in Europa il sottosegretario al Dipartimento di Stato, Sumner Welles, con l'incarico di accertare la possibilità di una pace di compromesso visto che il conflitto, sul fronte occidentale, non è ancora esploso. La missione (difficile) si concluderà col nulla di fatto.

Tuttavia, per controbilanciare gli effetti psicologici sull'opinione pubblica italiana (e anche sullo stesso Duce) Hitler invita Mussolini, per il 19 marzo '40, a un convegno al Brennero. L'incontro alla frontiera, sotto una forte nevicata, avviene sul treno di Mussolini, dalla parte italiana del confine. Hitler annuncia che sono pronte 206 divisioni tedesche e che i suoi armamenti continuano ad aumentare. Non appena gli avversari saranno attaccati a Ovest, Mussolini potrà scegliere il momento per lui più opportuno per intervenire. Per quanto riguarda l'Urss, il Führer ritiene l'intesa duratura e, d'altronde, «la via su cui Stalin si è messo sembra condurre a una specie di nazionalismo slavo-moscovita allontanatosi dal bolscevismo a carattere internazionale».

Durante tutto l'incontro Mussolini è costretto praticamente ad ascoltare, senza possibilità di intervenire in modo organico, anche per la sua mania di rinunciare all'interprete e di tradursi da solo le lunghe e contorte frasi di quell'altro. Ciano annoterà che il Duce «in fondo è risentito» e quel colloquio con Hitler gli è andato un po' di traverso: «Si era proposto di dirgli tante cose, e invece ha dovuto quasi sempre tacere. Il che non è nelle sue abitudini di dittatore; anzi, di decano dei dittatori». Così finisce per compromettersi di più. Anche Vittorio Emanuele III si pronuncia a favore del partito della guerra. All'inizio del '40 esterna ancora la sua ostilità per i tedeschi definendoli «straccioni, mascalzoni, buggerani» e, in quel medesimo tempo, il duca Acquarone, ministro della Real Casa, confida a Ciano che «il Re è pronto a intervenire per dare una diversa piega alle cose». Ma il sovrano, poi, fa presto a convertirsi ai miraggi di nuove conquiste territoriali (dopo l'Albania aveva detto, con malcelato disprezzo: «Fare una guerra per prendere quattro sassi!»).

Il 10 maggio '40, parlando col suo aiutante generale Puntoni dell'intervento o no dell'Italia nel conflitto mondiale, il Re riflette ad alta voce che «d'altra parte, il più delle volte gli assenti hanno torto», anche quando, dal suo esilio di Tolone, l'ex ministro degli Esteri dell'Italia liberale, conte Carlo Sforza, gli invia per lettera un sinistro avvertimento («Se Vostra Maestà firma la dichiarazione di guerra firmerà la più terribile delle rovine per l'Italia e i disastri saranno tanto spaventevoli che finiranno per distruggere la Vostra Casa.») il sovrano neppure dà cenno di ricevuta.

Ormai la valanga sta precipitando e nulla l'arresterà. Non la lettera amichevole di Churchill, scritta a Mussolini all'indomani dell'assunzione alla carica di Primo Ministro (10 maggio '40), non il più autorevole dei quattro interventi di Roosevelt, il penultimo, quello del 27 maggio, in cui il Presidente americano si fa garante presso il duce che gli alleati, a guerra finita, rispetteranno gli eventuali accordi conclusi con l'Italia grazie alla sua mediazione; non i messaggi del Papa, di Reynaud e di Daladier: «Ieri — dice Mussolini a Badoglio il 28 maggio '40 — ho mandato a mezzo corriere una dichiarazione scritta al Führer per rassicurarlo che non intendo restare con le mani alla cintola e che a partire dal 5 giugno sono pronto a dichiarare la guerra». Al duce manca soltanto il comando supremo che, per diritto, spetta al Re. Il 20 marzo 1933, parlando al Senato, Mussolini aveva detto che «nell'Italia fascista il problema del comando unico (...) è risolto. La guerra, come io fu in Africa, sarà guidata, agli ordini del Re, da uno solo, da chi vi parla». In realtà il problema non è semplice, e neppure risolto come invece aveva detto Mussolini. Per lo Stato Albertino il Comando supremo in una guerra in cui sia impegnata la totalità delle Forze Armate italiane spetta al Re, dal quale dovrebbe formalmente prendere ordini il capo di Stato Maggiore Generale (in questo caso Badoglio). Vittorio Emanuele, geloso delle proprie prerogative, non vuole cedere. Mussolini gli manda, come messo e mediatore, il sottosegretario Soddu il quale, in un colloquio col Re, ricorre a un ben singolare argomento per un ministro fascista (addirittura) al sovrano che «non conviene addossare una responsabilità troppo grave alla Corona, perché la Corona possa salvare il Paese nel caso il regime scricchioli o, addirittura, minacci di crollare». Ma Soddu, come von Reichenau, era un generale che «scriveva l'erba crescere».

Il 1° giugno 1940, riluttante e amareggiato, il Re accetta soltanto di delegare a Mussolini il comando delle Forze Armate operanti e formalmente, quindi, non rinuncia al comando supremo. Subito dopo («felice come non l'ho mai visto», annota Ciano) il Duce si mette in contatto con Berlino. Hitler gli chiede, però, di rinviare l'entrata progettata, dal 5 al 10 giugno «ad evitare che un anticipato intervento induca l'aeronautica francese a muoversi dai campi già identificati per scomparire in aeroporti ignoti che si farebbe poi gran fatica a rintracciare senza alcun utile per nessuno». Mussolini accetta immediatamente, rispondendo in un messaggio in cifra: «Il mio programma è il seguente: lunedì 10 giugno, ripeto 10 giugno, dichiarazione di guerra. Inizio delle ostilità l'11, all'alba».

La copertina della «Difesa della razza», una rivista del razzismo italiano. Sopra: Ciano e Von Ribbentrop a Milano il 6 maggio 1939. A sinistra: il 22 maggio 1939 a Berlino, firma del «Patto d'acciaio» tra Hitler e il ministro Ciano

Per sconfiggere la mafia in Sicilia viene scelto il prefetto Cesare Mori

Il prefetto Mori a cavallo in Sicilia durante una riunione di sorveglianti di bestiame. Ebbe da Mussolini l'incarico di sradicare il fenomeno della mafia

«Vossenza, signor capitano, viene con mia e non ha da temere niente. Che bisogno aveva di tanti sbirri? Nessuno tocchi un capello a Mussolini, mio amico e migliore uomo del mondo». Secondo l'aneddoto, sarebbero state queste parole, rivelategli da don Ciccio Cuccia, sindaco mafioso di Piana dei Greci, a far scattare nel duce la molla dell'antimafia.

Si era nel maggio del 1924 e Mussolini stava compiendo la sua prima visita ufficiale in Sicilia, isola notoriamente scarsa di entusiasmi fascisti. Ad Agrigento, il 9 maggio, disse: «Non deve essere più oltre tollerato che poche centinaia di malviventi sovvertano, taglieggiano, taglieggiano mafiosi di Piana dei Greci, a far scattare nel duce la molla dell'antimafia.

Si era nel maggio del 1924 e Mussolini stava compiendo la sua prima visita ufficiale in Sicilia, isola notoriamente scarsa di entusiasmi fascisti. Ad Agrigento, il 9 maggio, disse: «Non deve essere più oltre tollerato che poche centinaia di malviventi sovvertano, taglieggiano, taglieggiano, taglieggi

Un'udienza del «Tribunale speciale per la difesa dello Stato». A destra: Alfredo Rocco. A sinistra: il timbro che veniva apposto sulle sentenze pronunciate dai giudici del regime. Le loro condanne furono sempre molto pesanti

Quel «processone» con 300 anni di carcere

L'antifascismo perseguitato Il «Tribunale speciale» e le sue durissime condanne

L'imputato, solo nel gabbione del Palazzo di Giustizia di Roma, si chiamava Pietro Ilari: ventisettenne, mantovano di Viadana e impiegato nella vita civile, era, sotto le armi, aveva il grado di caporale di fanteria. Era giovedì 22 luglio '43 ed il suo processo, celebrato in un'aula eccezionalmente per il caldo, durò 45 minuti. Ilari doveva rispondere di denigrazione della guerra e di offese al capo del governo perché, nel marzo di quell'anno, mentre prestava servizio in una caserma di Vicenza, era stato udito dire: «La guerra, grazie a Dio, l'abbiamo già persa: adesso, se trovo il Duce, gli cavo gli occhi e gli faccio la pelle». In tre quarti d'ora i giudici, che indossavano camicia nera e divisa della Milizia, ascoltarono le giustificazioni del caporale, la requisitoria del pm e l'arringa del difensore. A mezzogiorno il presidente d'udienza, Griffini, lesse il verdetto che condannava Ilari a cinque anni di carcere e quella fu l'ultima sentenza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato: di lì a tre giorni, domenica 25 luglio, il fascismo sarebbe crollato con l'arresto del Duce.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato fu creato quant'anni fa dopo quattro attentati a Mussolini, tutti falliti. L'ultimo e il più misterioso — quello Zamboni — avvenne il 31 ottobre '26 e la sera stessa il Duce autorizzò il segretario del partito, Augusto Turati, ad annunciare l'istituzione della pena di morte per gli attentatori alla vita del reali e del capo del governo (quando però Turati gli chiese: «Con valore retroattivo?» Mussolini non rispose). La decisione prima venne dunque dal Duce ma fu il Consiglio dei ministri, riunito nella settimana seguente, il 5 novembre, a varare il progetto di un tribunale di tipo particolare che, gestendo i «casi» di condanna capitale, agisse con procedura sommaria, segreta e intimidatoria: il Guardasigilli Rocco, infatti, sottopose un disegno di legge che riprendeva e ampliava quello già da lui proposto dopo l'attentato dell'anarchico carrarese Gino Lucetti, ventisettenne, che l'11 settembre '26 a Roma aveva lanciato una bomba contro l'auto di Mussolini senza colpire il dittatore e ferendo otto passanti.

Sotto il titolo «Provvedimenti per la difesa dello Stato» il disegno di legge Rocco, stabiliva, per la durata di un quinquennio, una serie di misure eccezionali della massima gravità. Fra l'altro prevedeva la pena di morte per chiunque commettesse «un fatto diretto contro la vita, l'integrità e libertà personale» del re, della regina, del principe ereditario e del capo del governo nonché per altri delitti quali attentato alla dipendenza della patria, rivelazione di segreti militari, insurrezione contro i poteri dello Stato, eccitamento alla guerra civile; pone da 15 a 30 di carcere per i promotori ed organizzatori dell'attentato; da 5 a 15 anni per chi concertasse con altri un attentato da eseguire o chi facesse istigazione o apologia di attentato; dai 3 ai 10 anni per chi ricostituisse associazioni, organizzazioni o partiti disciolti; da 2 a 5 anni per chi ne facesse parte o propaganda e da 5 a 10 anni per il cittadino che all'estero svolgesse attività nociva agli interessi nazionali.

La legge assegnava poi la competenza giudiziale per questi delitti a un apposito tribunale speciale che avrebbe potuto funzionare anche con più sezioni, avrebbe applicato le norme del codice penale per l'esercito sulla procedura in tempo di guerra e le sue sentenze non sarebbero state suscettibili di ricorso «né di alcun mezzo di impugnativa, salva la revisione». La proposta fu approvata dai ministri. Mussolini intervenne per dire che la considerava «irrilevante» ai fini della sua personale tutela e «forse nociva», tuttavia necessaria «ai fini dello Stato e della tranquillità nazionale». Concluse dichiarandosi contrario alla retroattività della pena di morte e lasciando credere che fosse un suo tratto di generosità mentre per il vero si rendeva conto che un certo numero di deputati, e soprattutto di senatori, erano orientati in senso umanitario e avrebbero potuto creare difficoltà all'approvazione della legge.

«La rivoluzione fascista più avanza e più diventa dura» disse l'onorevole Mussolini a Boni portando al re i testi delle leggi eccezionali che contemplavano anche la decadenza dei 120 deputati dell'Aventino, lo scioglimento dei partiti, la soppressione dei giornali antifascisti e l'istituzione del confino di polizia. Vittorio Emanuele III firmò i provvedimenti e il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato fu così costituito con la legge n. 2008 che portava la data del 25 novembre '26 e che venne pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del regno il 6 dicembre. Il più autorevole lasciapassare a questo nuovo strumento di persecuzione lo diede la magistratura il 5 gennaio '27 quando — all'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione, cerimonia resa solenne anche dalla presenza di Orlando e di Bonomi — il Procuratore generale Giovanni Appiani, nella sua relazione, affermò — anticipando le tesi del giurista nazista Hans Frank, «boia della Polonia» — che la giustizia non è un concetto assoluto ma un fenomeno politico, una funzione essenziale dello Stato di cui doveva perciò seguire l'orientamento: «Compito del giudice — disse — è pertanto di applicare le leggi che lo Stato si dà, interpretandole secondo lo spirito che le informa».

In tal udienza il Tribunale Speciale esaminò 21.000 denunce, emise 5.116 sentenze — tra le quali 4.493 di condanna contro imputati che avevano un'età media di 26-27 anni e di cui 152 erano donne —, inflisse 31 condanne a morte, su 42 richieste, sette ergastoli e pene detentive per complessivi 28.115 anni di carcere. Dodici ufficiali generali furono scelti come suoi presidenti di sezione: Carlo Bevilacqua; Augusto Ciacci; Giuseppe Conticelli; Guido Cristini; Orlando Freri; Filippo Guattieri; Mario Griffini; Gaetano Le Metre; Carlo Sanna; Alessandro Saporiti; Giorgio Suppiej e Antonino Tringali-Casanova. All'inizio il Tribunale fu guidato, ma per breve tempo, dal generale di corpo d'armata Sanna; poi, all'esercito subentrò la Milizia col ministro Cristini che però cadde in disgrazia nel '32 per aver rivelato ai Arpinati come due condanne a morte fossero state emesse su indicazione diretta di Mussolini; venne sostituito con un presidente ancora più spietato, Tringali-Casanova, livornese di Cecina, nato nel 1888, che aderirà a Salò e morirà di infarto a 55 anni. Il 30 ottobre '43, due settimane dopo essere stato nominato ministro della Giustizia della R.S.I. con l'incarico di istituire un nuovo tribunale speciale per giudicare Ciano.

Di norma il Tribunale Speciale celebrava i processi nei luoghi dove erano avvenuti i reati (si trasferì anche a Bengasi nel marzo 1930 condannando due arabi all'impiccagione) ma a Roma occupava l'aula IV del Palazzo di Giustizia, un'ampia e squallida sala con finestre sul Tevere e una balconata per il pubblico anche se in pratica questo collegio giudicava a porte chiuse: l'ingresso era consentito solo a fascisti di fiducia, funzionari di polizia, agenti dell'Ovra e qualche impiegato dell'amministrazione. Il presidente di sezione, che nell'ufficio aveva un telefono diretto con Palazzo Venezia, era assistito da un vicepresidente, da un relatore (senza diritto di voto) e da cinque giudici scelti a turno fra 51 ufficiali della Milizia il più fedele dei quali sembra fosse Leandro Arpinati.

Moltissime furono poi le imputazioni per reati minori, eppure sintomatiche dell'epoca di dittatura: l'avvocato Abramo Spartoletti che, vedendo un quadro di Lenin, disse: «Quello, sì che è un uomo»; il sellaio Ignazio Bonino che annunciò al bar: «Sarei capace di prendere a calci in c... tutte quelle camicie nere»; il brigadiere Giovanni Mamiani che commentò il fallito attentato al re nel '28 dicendo: «Avessero almeno ammazzato l'altro»; il muratore Geminiano Danti che cantava una parodia dell'inno fascista «Giovinezza» con le parole «Più minestra / più minestra»; l'impiegato Carlo Maestri, che diffondeva a Milano manifestini del 1° maggio, ritenuto dal tribunale maggiormente colpevole perché «l'Unità» gli aveva espresso anni prima le condoglianze per la morte della madre; l'ortolano Ufente Vannicelli, di Norcia, che a un convegno di contadini aveva detto che «l'Italia è condannata per le idee di quel matto»; l'esercente Vincenzo Baldazzi, trentenne di Genzano (Roma), condannato a cinque anni per aver mandato un sussidio di 300 lire alla madre di Lucetti, il giovane che stava scontando trent'anni di reclusione per il fallito attentato a Mussolini (dopo il 25 luglio '43 il governo Badoglio rifiuterà il rimpatrio dell'anarchico; saranno gli anglo-americani a farlo e Lucetti morirà poco dopo, a Ischia, vittima di un bombardamento aereo tedesco). Ma ci fu anche la domestica Italia Di Santo, inquisita per oltraggio a Mussolini, che venne prosciolta quando la polizia scoprì che «è così fervente fascista da tenere il ritratto del Duce sopra la testa del letto».

La prima condanna a morte fu pronunciata dal Tribunale Speciale contro l'operaio ventenne Michele Della Maggiora che, in uno scontro a fuoco a Lucca, aveva ucciso due fascisti. L'imputato venne fucilato il 18 ottobre '28 dopo un rapido e convulso processo in cui il pm, Carlo Barzetti, si era rifiutato di chiedere la pena di morte per il delitto di strage, che riteneva inesistente, e al termine di un violento litigio in camera di consiglio col presidente Cristini era stato destituito ed il suo posto in udienza lo aveva preso Francesco Deasy. La seconda condanna a morte fu inflitta l'anno seguente, 1929, al croato Vladimiro Gortan, di Pola. L'accusa era quella di aver sparato su un corteo di contadini uccidendo il portabandiera. Al momento di partire per Pola, dove si sarebbe celebrato il processo, Cristini dichiarò a «Il Giornale d'Italia» che la colpa degli imputati era «chiara come la luce del sole» (e ai documenti pubblicati nel dopoguerra risultò che Cristini aveva anche pregato Mussolini di curare affinché «nella eventualità di una condanna a morte... S.E. il ministro della Guerra faccia giungere al comandante il corpo d'armata di Trieste opportune istruzioni per il non inoltro di eventuali domande di grazia»).

Fu ancora Cristini, nel 1930, a condannare a morte i triestini Ferdinando Bidovec, Luigi Valencic e Francesco Marusic e lo sloveno Zvonimiro Milos ritenuti responsabili di attentati al «Faro della Vittoria» di Trieste e al giornale fascista «Il Popolo di Trieste», di incendi a sedi di organizzazioni fasciste e, anche, di aver diffuso in occasione delle nozze del principe ereditario Umberto con Maria José un volantino che diceva: «Maledetti l'Italia, il fascismo, i Savoia: lo sposo stupido e la principessa brutta». Anche per loro non venne inoltrata la domanda di grazia e furono fucilati il 6 settembre '30 da un plotone di esecuzione formato da 56 Camicie Nere che, secondo l'agenzia Stefani, tenne «un comportamento superbo di fermezza e di impassibilità».

Nel 1931, condannando a morte l'anarchico sardo Michele Schirru, trentaduenne, venuto dall'America col progetto (mai concretato) di uccidere il Duce, il Tribunale Speciale di Cristini commise un ulteriore oltraggio al diritto: accettò la tesi del pm Carlo Palisco — tesi che, sostenuta da Cesare Rossi, era stata suggerita da Mussolini — secondo la quale erano sufficienti l'intenzione e la preordinazione per provare la volontà omicida dell'imputato. L'«assassinio legale» di Schirru (la definizione è di Luigi Salvatorelli) avvenne il 29 maggio e, col solito ipocrita sistema, la domanda di grazia non fu inoltrata. L'anno dopo, 1932, ancora Cristini condannava a morte il bellunese ventiseienne Angelo Sbardellotto e anche per lui — che, arrestato in piazza Venezia e trovato in possesso di una pistola e di un ordigno esplosivo, aveva confessato di aver pensato di sopprimere Mussolini — valse la tesi dell'intenzione omicida senza che ci fosse stato un lontano inizio di esecuzione dell'attentato. Sbardellotto venne fucilato a Forte Bravetta di Roma la mattina del 17 giugno e, in quelle ore, cadde sotto il piombo del plotone di esecuzione anche un altro condannato di Cristini, l'industriale genovese Domenico Bevone, non ancora trentenne, che giunto in Italia dalla Francia con la sua amante, la ballerina austriaca Margherita Biaha (poi condannata a 30 anni) aveva compiuto attentati con esplosivi a Torino, Genova e Bologna.

Nel '41 le pene capitali salirono a sette ma l'«anno nero» fu il '42 quando il Tribunale Speciale, sotto la presidenza di Tringali-Casanova, inflisse a partigiani della Venezia Giulia quindici condanne a morte, di cui solo nove vennero eseguite (gli altri sei imputati erano latitanti). Tuttavia anche le pene detentive, sia per i gruppi sia per i singoli, furono sempre durissime. Trecento anni complessivi di carcere vennero inflitti ad esempio nel «processone» di Roma del giugno 1928 contro Gramsci, Terracini, Roveda, Scoccimarro e altri esponenti comunisti (con il pubblico ministero Michele Isgrò che lanciò a Gramsci la celebre frase: «Bisogna che questo cervello non funzioni più per almeno vent'anni» a Gramsci che rispose al Tribunale esclamando: «Voi condurrete l'Italia alla rovina e a noi comunisti toccherà di salvarla»), cosi come gli undici anni inflitti il 30 novembre del '29 a Sandro Pertini — arrestato dalla polizia mentre rientrava clandestinamente dalla Francia — sotto l'accusa di menomazione del prestigio nazionale all'estero e di attività sovversiva, condanna che meritò all'imputato anche un rapporto segreto di Tringali-Casanova a Mussolini in cui il futuro Presidente della Repubblica veniva descritto come «un antifascista fegatoso e spavaldo. In udienza ha ammesso i fatti e dopo la sentenza ha gridato "Viva il socialismo"».

Nel passato, Mussolini aveva respinto come profondamente iniqua l'idea stessa di un tribunale speciale e, in privato, parlando con uno dei suoi biografi, Yvon de Begnac, aveva espresso un certo disprezzo per coloro che accettavano ora di servirvi come giudici (dicendo fra l'altro: «Il Tribunale può essere costituito quanto si vuole di militi e di militi della magistratura ma anche gli imbecilli sono utili alla Causa»). Tuttavia lo lasciò lavorare ininterrottamente per sedici anni e mezzo, anche se inizialmente aveva stabilito che non dovesse durare più di un quinquennio: fu soppresso da Vittorio Emanuele III quattro giorni dopo la caduta del fascismo con decreto del 29 luglio '43 ed è storicamente istruttivo notare come tanto il decreto di abrogazione di questo nefando Tribunale quanto quello che nel '26 lo aveva istituito portino la stessa firma reale.

(Il. Continua)

A sinistra: Gino Lucetti, l'anarchico che nel 1926 lanciò contro l'auto di Mussolini una bomba che non esplose

A fianco: fuoriusciti antifascisti in Francia. Al centro, con la mano in tasca, Sandro Pertini. Sotto: gli imputati del processo di Savona, nel 1927. Il primo due a destra sono Ferruccio Parri e Carlo Rosselli